LA STAMPA

DOMENICA 13 MARZO 2005. ANNO 139. N. 71. € 0,90 (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

FALSE 871 FIRME, ALTERNATIVA SOCIALE BLOCCATA NEL LAZIO: «E' UN GOLPE DI STORACE, RICORRERO' AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO»

Regionali, esclusa la lista della Mussolini

Scontro Prodi-Berlusconi: «Governo incapace», «La sinistra mente»

ROMA. La lista «Alternativa sociale» di Alessandra Mussolini è stata esclusa dalla corte d'appello di Roma dalla prossima competizione elettorale nel Lazio: dopo l'esame della documentazione, 871 firme sono risultate false, e non è stato quindi raggiunto il minimo richiesto. Furente la reazione della Mussolini: «E' un golpe di Storace, ricorrerò al Tar, lo farò a pezzi». Intanto riesplode lo scontro fra Prodi e Berlusconi: il leader dell'Unione accusa il governo di incompetenza: «Siamo fanalino di coda dell'Europa, gli ultimi dei 25 Paesi. Dopo la frase sulla dittatura della maggioranza mi hanno trattato come un tupamaro, ma io ho fatto un discorso molto serio». Il premier replica: «La sinistra mente, taglieremo ancora le tasse, e alle regionali prenderemo più voti». E il ministro dell'Economia, Siniscalco, difende il «pacchetto competitività»: «Darà uno scossone al Paese rendendo l'Italia più dinamica e competitiva: le imprese avranno meno costi e lavoreranno meglio, i lavoratori migliori ammortizzatori sociali, e ci saranno più infrastrutture, investimenti e ricerca».

Amabile, Galeazzi, Grignetti, Iacoboni, La Mattina, Magri e Tropeano ALLE PAGINE 2 E 3

IL PRESIDENTE SIRIANO: RISPETTIAMO LA RISOLUZIONE

Assad si piega all'Onu «Ci ritiriamo dal Libano»



Il presidente siriano Assad si piega all'Onu e annuncia il ritiro dal Libano: entro marzo il «ridispiegamento» nella Beqaa. Gonen A PAG. 7

COMPETITIVITÀ: INTERVISTA AL SEGRETARIO DELLA CGIL

Epifani: «Ricetta lontana dai bisogni»

«Non basta spingere un po' i consumi, bisogna migliorare la qualità dell'offerta delle nostre imprese»

Siniscalco: «Con il decreto un'Italia più dinamica»



Giovannini E L'INTERVISTA DI Ippolito A PAGINA 5

RISCATTO IN TEMPO DI GUERRA

Barbara Spinelli

DA quando Giuliana Sgrena è stata liberata c'è una singolare propensione al pentimento nell'aria, quasi si volesse riscrivere la storia e farla andare in una direzione tutta diversa da quella avvenuta, e voluta. D'un tratto s'aprono grandi discussioni etiche e dottrinarie attorno al pagamento dei riscatti, e numerosi politici inorridiscono all'idea che il crimine di sequestro e terrorismo venga per questa via finanziato, moltiplicato, e legittimato.

È come se tutti volessero tornare, dopo aver chiuso per anni gli occhi sulle trattative, alla buona condotta osservata in passato con i sequestratori di Aldo Moro. O meglio, come se si volesse tornare al mito che su tale condotta fu confezionato: con il crimine non si tratta, anche a costo di sacrificare la vita dell'ostaggio. Dietro ogni commercio col nemico si nasconde un intollerabile cedimento, è la tesi degli inflessibili d'oggi. Forse per la Sgrena si è versato un riscatto, forse no. Comunque son tanti a far capire che se fu pagato fu errore gravissimo, da non ripetere mai più. Son tanti a pentirsi, anche tra i politici che durante l'affare Moro non s'opposero affatto al trattativismo di Craxi.

Il risultato di questo generale pentimento è visibile: da quando è stata rapita, mai la vita di Giuliana Sgrena ha avuto un valore più basso, per gran parte dei politici italiani. C'è anzi da domandarsi se non abbia perso ogni sorta di valore, dopo averne avuto tanto per gli amici, i colleghi, il sottosegretario Letta. Se la sua tribolazione di giornalista-testimone sia veramente apprezzata, e per cosa e per chi l'agente Nicola Calipari abbia dato in dono la vita. La frase del ministro della Giustizia Castelli («Giuliana Sgrena ha creato enormi problemi al governo, e anche lutti che forse era meglio evitare») non è molto diversa da quella pronunciata da Claudio Scajola, allora ministro dell'Interno, sulla scorta negata a Marco Biagi: «Figura centrale Biagi? Fatevi dire da Maroni se era una figura centrale: era un rompicoglioni che voleva il rinnovo del contratto di consulenza» (Cipro, 29 giugno 2002).

Naturalmente dare i soldi a un nemico è qualcosa che sempre ripugna, ed è il motivo per cui si può capire lo sdegno odierno. Ma non per questo quel che ripugna è sempre sbagliato, nell'esperienza bellica. Dal punto di vista della lotta al terrorismo e della giustizia, è preferibile non patteggiare con chi stravolge l'idea della guerra asimmetrica, adottando metodi che non distinguono tra nemici armati e civili inermi: stravolgimento favorito dal *riacquisto* di prigionieri. Ma il contesto in cui avviene il riacquisto conta e anch'esso dovrebbe cessare di essere un tabù, nella disputa sul caso Sgrena.

Il contesto non è quello delle Brigate Rosse che rapirono Moro nel '78; anche se nel frattempo sappiamo da Andreotti che una trattativa venne

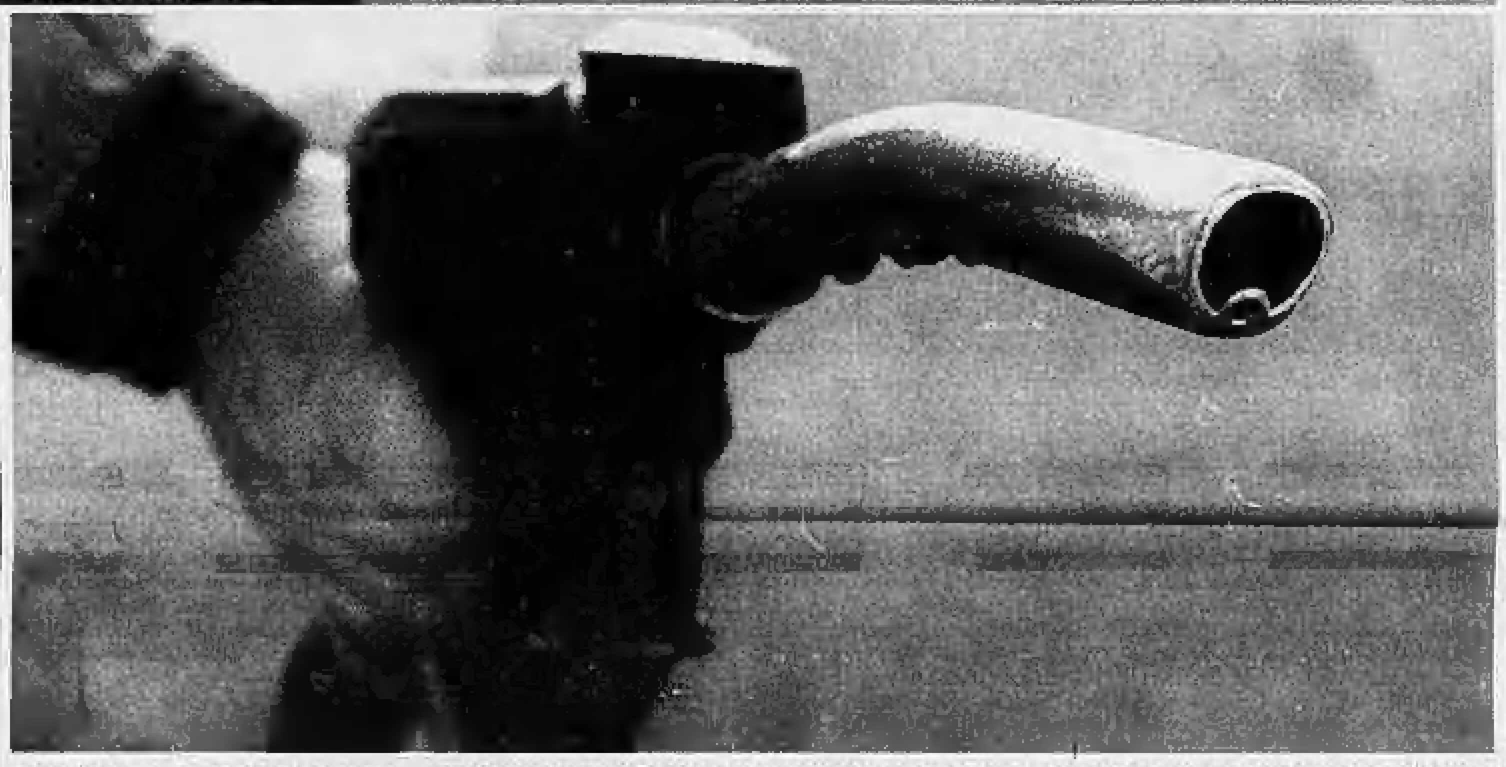
CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

«SGRENA, GLI USA SAPEVANO»

Il generale Marioli: li informai quando seppi che era libera

Guido Ruotolo A PAGINA 10

TRUFFA A MILANO — VENTIQUATTRO GESTORI DENUNCIATI DALLA GUARDIA DI FINANZA



Il pieno con il trucco Alcuni erano rudimentali, altri decisamente più sofisticati. I sistemi escogitati da un gruppo di benzinai del Milanese erano diversi: i «misuratori» dei distributori venivano alterati con una modifica al software, oppure accelerati con un magnete o un telecomando a radiofrequenza. Identico il risultato finale: il cliente riceveva meno carburante di quello che aveva pagato. La Guardia di Finanza ha denunciato ieri ventiquattro gestori. A PAGINA 10

DURISSIMA MEMORIA PER I 47 RINVIATI A GIUDIZIO

I pm del G8: a Bolzaneto la violenza sfiorò la tortura

GENOVA. Trattamento inumano e degradante in violazione della Convenzione per i diritti dell'uomo. I pm che hanno indagato sui fatti del G8 del luglio 2001 a Genova hanno scritto una durissima memoria per i 47 rinvii a giudizio di agenti e funzionari presenti nella caserma di Bolzaneto: secondo l'accusa, le botte e le umiliazioni inferte agli arrestati hanno rasentato la vera e propria tortura.

SERVIZIO A PAG. 12

INCHIESTA

L'UNIVERSITÀ RIPARTE DALLA RICERCA

Il ministro Moratti: devo dare un futuro ai giovani non garantire privilegi

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 11

NEW YORK POST



MURDOCH: CON 25 CENT VI DO IL MONDO A COLORI

Il più antico giornale Usa è dell'editore più giovane

INTERVISTA DI Maurizio Molinari A PAG. 9

ECONOMIA



L'AUMENTO DEI PREZZI FA PAURA ALLE FAMIGLIE

Il Censis: sei italiani su dieci risparmiano anche a tavola

Stefano Lepri A PAGINA 18

lanterna rossa

Guido Ceronetti

L'USO improprio, anche relativamente improprio, delle parole correnti, disturba la mente e non è mai senza danni.

Invitare tutti quanti a farsi *controllare* (ispezionare, frugare, radiografare, esaminare in tutti i cunicoli) in vista del buco nero della statistica informatica, non può essere chiamata *prevenzione* dei tumori: è una diagnosi precoce, tempestiva se si vuole, e già l'intervento, apoticario o chirurgico, è dietro l'angolo. Quanto all'utilità possibile, non discuto: sottoporsi ad esami senza prescrizione e senza personale bisogno può rivelarsi utile, purché il risultato non falli. Quel che va rilevato e messo in chiaro bene, sia pure indigesto al drago della totalizzante sinfonia controllista, è che *l'ansia*, bruttissimo spettro, viene da questo, trattandosi di una campagna estesa ad una collettività intera, enormemente incrementata. Le psicosi abbondano, però non sono mai messe nel conto.

L'ansia in attesa dei responsi e anche per allarmi infondati che possono derivarne, e propagata attraverso i canali che sappiamo, introiettata da una sfinita coscienza pubblica, non è estranea alla genesi dei tumori. Un bel circolo.

La prevenzione vera - non dico novità - è tutt'altra cosa: è amichevole persuasione non coattiva né ricattatoria (facile cascarci, la scusa delle buone intenzioni è sempre accampabile) presso pazienti, familiari, categorie di persone per fargli cambiare abitudini, perché non usino certi prodotti, curino alimentazione, ma specialmente, principalmente si previene, si potrebbe imbavagliare il cancro epidemico (il contagio riguarda il corpo sottile, ma la presa epidemica è su tutto il mondo civilizzato) lavorando sull'*ambiente*, realmente pessimo, fatalmente in peggioramento, in cui corrono, su binari crudeli, tutte ormai le nostre allucinate e coatte esistenze. Diabete, tumori, depressioni sono serpenti di Laocoonte avviluppanti Occidenti e Orienti con la stessa pia bramosia di restituire tutto questo eccesso di sofferenza umana alla quietudine del non-essere.

Le misure antifumo passivo del Sirchia ministro vanno nella giusta direzione: sono purgative di ambienti pubblici, doverosa la gratitudine. Quando non c'erano altre innumerevoli cancerogenie d'ambiente, il fumo assorbito nei locali era un *fastidio* (spesso molto pesante: ricordo cos'erano i cinema) oggi è una iniezione letale al rallentatore. Tuttavia un'azione benemerita come questa non compensa la violenta ostilità del governo attuale a conservare e ad estendere la protezione ambientale, favorendo invece ciecamente il profitto inquinante, chiunque ci metta le mani. Hai un bel ficcare sonde negli intestini, quando le città in coma ambientale permanente e lo stress del mangiare fraudolento sono malavita invisibile che azzanna dappertutto la totalità di questo corruttibile, in eterno misterioso, aggregato di carne a ogni passo in ogni momento.

CAMILLERI

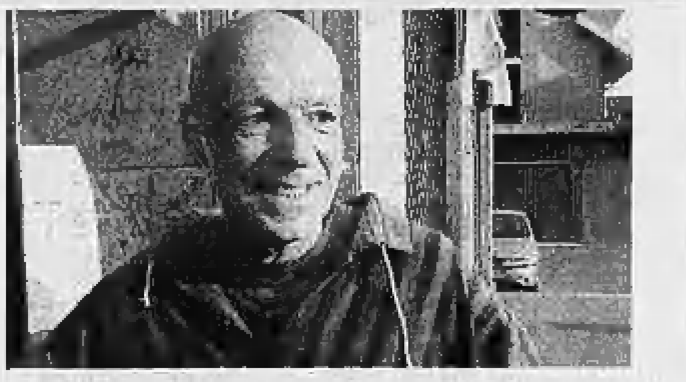


UN DELITTO NELLA SICILIA DEL FASCISMO SQUADRISTA

In «Privo di titolo» la vicenda ispirata ad una storia vera

Giovanni De Luna A PAGINA 23

TORINO



Turista disperso dopo lo tsunami torna a casa: «Non sapevo nulla»

Moglie e figlio avevano lanciato appelli e messaggi «Il disastro l'ho visto in tv, in viaggio non telefono mai»

Massimo Numa A PAGINA 13

CUNEO

SCOMPARE IL PATRIARCA DEL VINO ITALIANO

Bartolo Mascarello era un personaggio «scomodo»: si è battuto contro la barrique per il Barolo e contro i capannoni sulle colline

Miravalle E UN RICORDO DI Carlin Petrini A PAG. 16

LE FRASI DEL BOTTA E RISPOSTA IN TV

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«L'opposizione ribalta la realtà, dobbiamo prenderne atto» «Abbasseremo ancora le tasse, a fine legislatura taglieremo il traguardo dell'abbattimento della pressione sotto il 40% del Pil» «Le Regionali avranno un significato politico, ma conta più il numero dei voti che quello dei governatori, noi vinceremo quelle più importanti»



Palazzo Chigi

IL LEADER DELL'UNIONE

«L'economia è in crisi. Nel 2005 c'è il rischio di sforare i parametri europei del 3 per cento». «Il premier ha aumentato le imposte di registro, i bolli, le sigarette» «Non si possono abbassare le tasse se queste non vengono pagate da tutti». «Cambieremo la legge Biagi, oggi siamo caduti nella precarietà perenne»

IL LEADER ULIVISTA DOPO LA FRASE SULLA DITTATURA DELLA MAGGIORANZA: «MI HANNO TRATTATO COME UN TUPAMARO, MA HO FATTO UN DISCORSO MOLTO SERIO»

Berlusconi-Prodi, duello a distanza su fisco ed elezioni

Il premier: «Prenderemo più voti». La replica: «Italia ultima in Europa»

ROMA

Silvio Berlusconi vede tutto rose e fiori, per Romano Prodi invece l'Italia è nel baratro. I due leader ieri hanno dato fiato alle rispettive propagande nella trasmissione elettorale di Canale 5, «Super partes». Più animato il Professore, e non deve stupire: mai si era vista un'opposizione che prima del voto plaude al governo. Senonché Prodi ha usato toni particolarmente accesi, dando l'impressione di voler suonare la carica ai suoi quando mancano tre settimane alle Regionali. Di certo è stato spazzato via il clima bipartisan di mercoledì scorso al Senato, quando il centrosinistra aveva approvato le parole del premier sulla vicenda Sgrena. Al punto da mettere in allarme Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera: «Mi auguro che non si smarrisca il senso della misura», ha esortato, riferendosi ai timori espressi da Prodi per la democrazia in pericolo.

Il leader dell'Unione, però, non ha ritrattato una virgola. Anzi, l'ha definito un discorso molto serio. Poi ha preso d'assalto la politica fiscale: altro che taglio delle tasse, Berlusconi «ha aumentato le imposte di registro, i bolli, le sigarette». Si accusa Fausto Bertinotti di volere la patrimoniale? Quella vera l'ha introdotta il Cavaliere, punta l'indice Prodi, «tagliando risorse agli enti locali e costringendoli ad aumentare l'Ici». Mezzucci, perché i conti vanno a rotoli, «nel 2005 c'è il rischio di sforare i parametri europei del 3 per cento, l'Italia è ultima in Europa per la crescita, su 25 paesi noi siamo i venticinquesimi». La politica dei dazi è sbagliata e ci isola, «la Cina rappresenta la nuova opportunità del mondo, dunque porte aperte a Pechino. E comunque, va bene la flessibilità per aiutare i ragazzi a entrare nel mercato del lavoro, ma siamo contrari al precariato infinito: quando l'Unione andrà al governo, introdurrà modifiche parziali ma sostanziali alla legge Biagi» (di «sofferenza» a Prodi che venga chiamata così).





Romano Prodi, leader dell'Unione. A destra, il premier Silvio Berlusconi

Berlusconi, viceversa, è soave. Non pare che governi l'Italia, ma la Svizzera. «Abbiamo già tagliato le tasse per 30 mila miliardi di vecchie lire, a fine legislatura saranno oltre 60 mila», assicura il premier (confermando la promessa di ulteriore riduzione per 12 miliardi di euro). Le regioni in mano a centro-destra non potrebbero essere meglio governate, gli elettori si guarderanno dal cambiare amministrazione avendone ricevuto molti vantaggi. Per esempio «niente aumento delle tasse, a differenza di quanto hanno fatto certe Regioni governate dal centrosinistra». La politica estera è il fiore all'occhiello, «l'Italia si trova fianco a fianco dell'America nell'esportare il virus della libertà che, quando si diffonde, è invincibile». Si concede toni da statista, il Cavaliere, e mostra di volare alto. Gli avversari? «Hanno come obiettivo l'opposizione fine a se stessa. Dobbiamo prenderne atto, nonostante gli insulti che fanno anche male, e andare avanti». Sulla Cina, il premier ruba una battuta all'umorista Beppe Grillo: «Per risolvere i nostri problemi commerciali, basterebbe mandargli Cgil, Cisl e Uil per tre mesi a Pechino, e sarebbero rovinati».

L'unica cosa su cui i duellanti convergono è l'importanza di queste elezioni. «Avranno anche un significato politico», spiega Prodi, «perché il voto dà un quadro del Paese». Già, conviene Berlusconi, ma a patto che «si consideri il numero complessivo dei voti e non quello dei governatori», terreno su cui la Casa delle libertà prevede di soccombere. Potrebbe succedere che il 3 e 4 aprile l'Unione conquisti più regioni, e il centro-destra ottenga più suffragi: nel qual caso entrambi gli schieramenti canterebbero vittoria.

Prodi non ha esitato a metterla sul piano personale. Manda a casa Berlusconi, l'ha esortato un supporter. E lui: «Avrei qualche difficoltà, non saprei in quale casa mandarlo» visto che ne ha tante, è il sottinteso. «Tra l'altro sarebbe un compito complicato, poiché essendoci il segreto di Stato (quello che copre le residenze del premier e dei suoi familiari, ndr) sarebbe cosa non legittima...». La prende male il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Dispiace trovarsi di fronte a tanta aggressività proprio quando sembrava tornato il dialogo». [u. m.]

Casini: in tanti versano benzina sul fuoco

ROMA

L'allarme lanciato da Romano Prodi sullo stravolgimento della Costituzione attraverso la riforma, sui rischi di autoritarismo, di «dittatura della maggioranza», ha suscitato reazioni contrastanti. Senza entrare nel merito del problema sollevato dal leader dell'Unione, il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini invita alla moderazione: «Credo che ci sia giornalmente chi è impegnato a spegnere gli incendi, ma mi sembra che ci siano tanti che mettono benzina. Mi auguro che ci sia più serenità in questa campagna elettorale». Sceglie l'ironia il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani per la replica: «Anche questo è il giorno della Cassandra. Ma da Cassandra distratta, Prodi sorvola sui grandi risultati del governo e della maggioranza di centrodestra». Roberto Calderoli, ministro leghista per le Riforme, risponde con una provocazione a Prodi: «Noi siamo un Paese curioso, il centrodestra viene accusato di voler instaurare un regime di dittatura e poi quando uno tira sulla testa del premier il cavalletto di una macchina fotografica, il premier quasi va a chiedere scusa alla mamma dell'aggressore. È una bella dittatura particolare».

C'è stupore nel centro sinistra alle reazioni sdegnate della Cdl all'allarme di Prodi: «Sono figlie di ignoranza e ipocrisia - dice Franco Monaco, vice presidente dei deputati Dl - «Di ignoranza: sulla stampa hanno provveduto gli studiosi a spiegare che l'espressione "dittatura della maggioranza" è tema classico del costituzionalismo moderno e che, a giudizio della larga maggioranza dei costituzionalisti italiani, tale espressione si attaglia perfettamente allo scombinato progetto di riforma all'esame del Senato. Di ipocrisia: quel testo di riforma - precisa Monaco - si tratta della riscrittura di 50 articoli che la stessa maggioranza subisce cedendo al ricatto della Lega. Spicca, su tutte, l'ipocrisia di chi, come Fini e Follini, finge di non percepire la portata della posta in gioco: la sostituzione della Carta scritta dai padri costituenti con una Costituzione concepita come un cadeau a Bossi. E loro ecoopiscono sui temi...». Sottolinea Antonio Di Pietro: «Lo aveva già detto Tocqueville: senza regole chiare, certe e trasparenti, e senza la garanzia dei diritti dell'opposizione di far sentire la propria voce e senza la salvaguardia di garanzia del Capo dello Stato e delle authority, c'è il pericolo della dittatura della maggioranza». Non ha dubbi Paolo Cento (Verdi): «Sulla devolution, con il nuovo richiamo alla secessione fatto da Bossi, il rischio regime è concreto».

[st.c.]

«MA SE PERDE, IL CAVALIERE NON DEVE DIMETTERSI COME FECE D'ALEMA»

«E' il Polo che alza lo scontro»



Gavino Angius

Angius: «Sono mesi che noi abbiamo lanciato l'allarme sulle riforme, ma loro rifiutano il dialogo»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

SENATORE Gavino Angius, lei è capogruppo Ds a Palazzo Madama, perché, dopo il clima politico bipartisan sul caso Calipari, lo scontro maggioranza opposizione si sta radicalizzando?

«Sull'intera vicenda Sgrena-Calipari il governo ha agito bene e noi l'abbiamo apprezzato. Gli attuali contrasti sulle riforme costituzionali sono di tutt'altra natura e ne da molto tempo che gli organi d'informazione si accorgano solo ora, attraverso l'allarme lanciato da Romano Prodi, dello stravolgimento della Costituzione in atto da mesi al Senato nel silenzio generale. Ed è falso che l'opposizione si sia svegliata tardi, visto solo dopo che a Palazzo Madama sono stati approvati 19 articoli su 53. Ci sono gli atti parlamentari a smentire questa menzogna. C'era già stato scontro nella prima lettura, abbiamo discusso a lungo di riforme al Senato poi alla Camera e adesso di nuovo al Senato. Le nostre denunce sono state soprafatte da altre questioni però la battaglia è sempre stata durissima. Il dato più grave è che la Casa delle libertà ha rifiutato ogni dialogo a causa di un patto di governo, cioè ha fatto della riscrittura della Costituzione una cosa di sua proprietà. Per questo lesione più oggi e non domani, c'è una dittatura della maggioranza che altera l'equilibrio democratico».

> «La nipote del Duce? Spero non ci sia stata permeabilità della magistratura a questa poderosa campagna contro la sua candidatura»

Ma non volevate anche voi più poteri per il presidente del Consiglio?

«Il problema non sono i poteri del premier bensì il contrappeso ad essi, ovvero i diritti dell'opposizione di controllare la funzione di governo, il ruolo del capo dello Stato, della Consulta, del Csm. Nella proposta di modifica costituzionale non c'è traccia di un sistema di garanzie capace di riequilibrare i poteri del premier, che anche per noi possono essere rafforzati. Le nostre proposte in commissione bicamerale erano approvate ad un'intesa poi fatta saltare da Berlusconi. Stavolta non si è fatto nulla di simile. Quattro cosiddetti saggi si sono chiusi in una baita di Lorenzago e hanno scritto la loro Costituzione senza nessun confronto con l'opposizione. Poi Bossi e Calderoli sono venuti in Parlamento. Bossi a dirci che bastava spostare una virgola per far crollare il governo. Intanto su quanto sta accadendo piovono critiche dall'intero centrosinistra e dal 90% dei costituzionalisti italiani, anche vicini alla Cdl».

Pensa anche lei come Berlusconi che alle Regionali il numero complessivo di voti conterà più delle regioni conquistate?

«E' una valutazione fondata. E' vero in ogni regione c'è una partita politica con sue specificità. Quindi ha senso, per interpretare il trend elettorale, puntare sul totale delle preferenze, a patto però di confrontarlo con quello delle ultime politiche e non delle precedenti regionali. Credo poi che, in caso di sconfitta il 3-4 aprile, Berlusconi non debba dimettersi come fece, sbagliando, D'Alema nel 2000. Temi e argomenti sono diversi da regione a regione. Vengo da comizi in Abruzzo e in Umbria: è chiaro che i discorsi che ho fatto non erano uguali».

Come valuta la bocciatura delle liste della Mussolini nel Lazio?

«Non entro negli aspetti giuridico-formali, ma leggo il dato politico. C'era un partito alla destra della Casa delle libertà che recava un grande danno al governatore uscente Storace e che avrebbe inciso pesantemente sul risultato delle urne. Poi la Cdl ha scatenato una campagna molto forte contro la lista di "Alternativa sociale" e adesso c'è stata la decisione dei magistrati che è destinata chiaramente a produrre effetti politici. Mi auguro solo che non ci sia stata una permeabilità della magistratura a questa poderosa campagna contro la candidatura della Mussolini».

«LA SINISTRA HA SEMPRE BISOGNO DI UN NEMICO»

«Il Professore? Bertinottizzato»

La Russa: «La radicalizzazione dipende dall'Unione La Mussolini? Dopo la bocciatura apra gli occhi»



Ignazio La Russa

intervista

Jacopo Iacoboni

ALESSANDRA dice che è un golpe di Storace contro di lei.

«Ma quale golpe, l'unico golpe l'ha ordito chi le sta dietro, i compagnucci di merende, la sinistra che ha strumentalizzato Alternativa sociale. Io spero che questa vicenda serva ad Alessandra ad aprire gli occhi. Non ce l'ho con lei, né con i suoi amici, che sono i nostri nemici fin dai tempi di Almirante; ma non si fidi delle cattive compagnie».

Onorevole La Russa, ci mancava pure la Mussolini bocciata: ora le regionali saranno serene e forbite.

«Guardi, io Alessandra la conosco. So che tutto ha fatto tranne che occuparsi personalmente di raccogliere le firme per le liste. La colpa non è tanto sua, è di chi sta utilizzando lei e il suo cognome sull'onda di una poderosa campagna mediatica, facendole credere di avere delle falangi di militanti dietro».

Di quelle falangi neanche l'ombra, dunque la nipote di Benito è stata un po' ingenua?

«No. Alessandra non è ingenua. Semmai è una che ha delle ambizioni, che io non condivido ma che ritengo legittime. Il fatto è che lei, poveretta, ci avrà anche creduto di avere eserciti di sostenitori. Purtroppo per lei invece, non solo nel Lazio ma credo anche altrove, questi eserciti non ci sono».

> «Alessandra strumentalizzata ma riconosca gli errori» «La dittatura del Polo? Romano è caduto dalla bici e ha sbattuto la testa»

Si parla di un migliaio di firme contestate eppure la Mussolini annuncia ricorso e dice «farò a pezzi Storace», ci sarà da divertirsi fino ad aprile.

«Ma che a pezzi e a pezzi! Io so per esperienza che in ogni lista possono capitare due, tre, dieci firme mal raccolte o contestabili: ma qui stiamo parlando, per quanto ne so io, di 850 firme. La sinistra è pure stata pecione! L'altro giorno Michele Serra ha scritto che, "colmo dei colmi", su questa vicenda doveva dare ragione a Ignazio La Russa. E io, colmo del colmo dei colmi, do ragione a Serra: è vergognoso che la sinistra firmi per la Mussolini. E ci risparmino le scusanti ridicole, tipo "abbiamo firmato perché vogliamo assicurare la rappresentanza anche ai partiti più piccoli". E allora se si presentava Le Pen, che facevano, firmavano per Le Pen?»

Vai a sapere. Loro però negano tutto.

«Hai voglia a negare. Non hanno autenticato una serie di firme, hanno dato un avallo politico. Pensi che a Milano in quelle liste è spuntata anche la firma di mia nipote, o dell'assistente dell'onorevole Santanchè: ma le pare che vanno a sostenere la Mussolini?»

Nel '96 il centrosinistra aiutò Rauti a presentarsi e voi del Polo doveste incassare...

«Quella volta almeno furono più bravi. Anche allora fecero una cosa politicamente immonda, ma almeno nella regolarità normativa».

Il tutto è un bel viatico per una pacata campagna elettorale: Berlusconi e Prodi si beccano, le regionali si fanno sempre più politiche. E dire che il Cavaliere aveva detto che lui ne sarebbe rimasto fuori...

«Berlusconi disse che non sarebbe sceso in campo come non scende in campo Fini, che fa benissimo il ministro degli Esteri. Però questo non significa che non siano interessati alla competizione elettorale, e non ne colgano il peso politico. Quello che mi meraviglia invece è Prodi».

Naturalmente.

«Mi sembra caduto dalla bici, avrà preso un colpo di sole sull'Appennino. Quella frase sulla dittatura della maggioranza dimostra che s'è totalmente bertinottizzato, ormai è un suo fan. La sinistra ha sempre bisogno di un nemico, il fascismo la Dc Berlusconi, per tenersi unita. Anche dopo le ultime uscite di Bertinotti, sulla patrimoniale e la proprietà privata, come l'hanno corretto? Non gli hanno detto "amico, noi non la pensiamo così". Gli hanno chiesto di smentire, oh che gentili! E lui li ha accontentati, fedelmente».

Ma ora senza Alessandra cambia tutto.

«Mi sa di sì, e attenti che le firme potrebbero mancare anche altrove».

ALTROVE di Guido Ceronetti

BRUCIA, frate da Nola, brucia. Storicizzata bene, l'eresia totale di Giordano Bruno hanno finito per tollerarla, a patto che resti confinata nella storia delle dottrine. Un immanentismo che tutto anima e divinizza va tenuto a distanza, con segnalazione di pericolo. Bruno vedeva i corpi celesti come corpi viventi, grandissimi animali: viventi anche se vuoti d'uomini o di pidocchi. Così sostiene nei dialoghi *De l'infinito Universo e mondi* del 1584. In tal caso il Grido di Munch si estenderebbe anche a loro, e anche il grido del primo versetto del salmo 22. E tutte le nostre sonde sarebbero, sui pianeti, piacevoli come le picche nel dorso del toro nell'arena.

Il filosofo Ignoto

LE REAZIONI ALLA DECISIONE DELLA MAGISTRATURA

Alemanno: è la conferma ai nostri sospetti C'era qualcosa di non trasparente nell'operazione

«La decisione della Corte d'Appello di Roma conferma le pesanti perplessità che gravavano sui metodi di presentazione e sulla legittimità della lista di Alternativa sociale». È il commento del ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno, secondo il quale «è indubbio che si è mosso qualcosa di non trasparente intorno a questa lista», anche se «avendo a disposizione le motivazioni del provvedimento daremo un giudizio più ponderato». L'esclusione di Alternativa sociale «sarà comunque ininfluente sul risultato finale delle regionali nel Lazio - conclude Alemanno - che non possono non vedere la riconferma dell'ottima amministrazione del governatore Francesco Storace».



Gianni Alemanno

Fiamma tricolore: non voteremo per il Polo Daremo il nostro appoggio al centrosinistra

In seguito all'esclusione della lista di Alternativa sociale, Fiamma tricolore annuncia di non votare liste della Cdl appoggiando invece quelle del centrosinistra. «Alleanza nazionale - denuncia Bruno Berardi, responsabile difesa e sicurezza del movimento, - continua ostinatamente dopo ripetuti tradimenti a definirsi partito di destra. L'ultimo tradimento in ordine di tempo è l'attacco ad Alternativa sociale per paura di perdere le elezioni regionali del Lazio». «Ma la base di detti movimenti - afferma Berardi - non voterà la coalizione della Casa delle libertà su tutto il territorio nazionale ma appoggerà le liste di centrosinistra. Anche se ci è impedito un diritto sacrosanto all'espressione del voto, noi comunque - conclude - faremo il nostro dovere di cittadini elettori».



Bruno Berardi

DALLA CORTE D'APPELLO: NON POTRÀ PARTECIPARE ALLE PROSSIME REGIONALI

Troppe firme irregolari Esclusa dal Lazio la lista della Mussolini

La leader di Alternativa Sociale attacca: «È un golpe di Storace, farò ricorso al Tar»
Soddisfatti i sostenitori del Governatore, che temevano un'emorragia di voti a destra
Prosegue l'indagine della Procura per verificare se dietro le firme false vi sia un reato



Alessandra Mussolini leader di Alternativa sociale

Già s'innesca un'ulteriore polemica; Bonelli e Cento dei Verdi chiedono a Pisanu di posticipare il voto

Francesco Grignetti
ROMA

Addio Lazio per la lista per Alessandra Mussolini. La corte d'appello di Roma ha escluso il suo partito di estrema destra dalla prossima competizione elettorale dopo un attento spoglio della documentazione: le firme di cittadini non erano tutte regolari. Eliminando le firme contestate (circa 930 su 4.300) però ne restano troppo poche. E quindi niente elezioni per la nipotina del duce. Furente la reazione della diretta interessata: «E' un'esclusione politica, Storace lo sapeva già, è stato lui a farmi escludere. Farò un ricorso da farlo a pezzi». Entusiasti invece gli esponenti di centrodestra che temevano per Storace un'emorragia di voti a destra. Freddo il centrosinistra, che su quell'emorragia contava molto: «Gli slanci di gioia e di entusiasmo di Storace e degli altri esponenti della destra - commenta Vannino Chiti, Ds - la dice lunga sulla loro concezione della democrazia e sulla loro volontà di vedere eliminati dalle elezioni regionali del Lazio possibili avversari».

Proseguono intanto le indagini della Procura per verificare se dietro il pasticcio delle firme false vi sia un reato. Il pm Francesco Ciardi indaga sulla base della denuncia di un candidato consigliere nella Lista Storace, ma non ha ancora iscritto nessuno nel registro degli indagati. Le ipotesi sono falso e violazione della legge elettorale. Tra l'altro, pare che anche in Campania la corte d'appello di Napoli stia verificando puntigliosamente le regolarità delle firme.

In un primo momento la lista della Mussolini era stata accolta. «Ma dopo aver passato al vaglio i verbali - spiega il giudice Giuseppe Santoro, presidente della corte d'appello - abbiamo scoperto troppe manifeste irregolarità». E al termine dell'esame erano rimaste valide soltanto 3.368 firme. «Quindi molto meno delle 3.500 che prevede la legge».

«Sicuramente "Alternativa sociale" potrà fare ricorso al Tar. Poi bisognerà vedere se il procedimento elettorale permetterà un ritorno della Lista», aggiunge Santoro. «Gli atti da noi controllati hanno evidenziato problemi. Diversamente non si poteva fare. La magistratura inquirente dovrà chiarire eventuali dolosità, a noi spettava controllare la giustezza dal punto di vista amministrativo».

La lista «Alternativa sociale», da parte sua, ha già annunciato un ricorso al Tar del Lazio. C'è però un precedente che lascia poche speranze: alle elezioni politiche del 1994, la corte d'appello di Bari escluse dalla competizione elettorale la lista di Forza Italia appunto per irregolarità nella raccolta delle firme. Non solo. Dice il senatore Giuseppe Consolo, An: «La determinazione è stata presa da quegli stessi magistrati dell'ufficio elettorale del Lazio che il 20 maggio 2003, alle elezioni suppletive per il collegio senatoriale Roma-Castelli, esclusero per mancata raccolta di firme sufficienti e non certo false come in questo caso, il candidato di An Francesco Aracri, spalancando così la porta all'elezione di Luigi Zanda, eletto senza avversari».

Ora il centrodestra può tirare un sospiro di sollievo. Gianni Alemanno, ministro dell'Agricoltura: «C'era qualcosa di non trasparente che si è mosso intorno a questa lista». Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An: «Non me la prendo tanto con Alessandra, ma contro la sinistra che è responsabile di questo pasticcio. Il soccorso rosso ha fatto un'operazione politica di una scorrettezza totale».

Ma già s'innesca un'ulteriore polemica. Angelo Bonelli e Paolo Cento, dei Verdi, hanno chiesto al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, di sospendere la campagna elettorale nel Lazio e di spostare la data delle elezioni per «consentire agli organi competenti una verifica puntuale dell'autenticità delle firme presentate per tutte le liste». «Gli unici interessati a vedere in pista la nipote del duce sono i campioni dell'antifascismo militante. Anzi, dell'antifascismo smemorato», ribatte Giorgio Simeoni, vicepresidente della Regione Lazio.

Alcuni dei sostenitori di Alessandra Mussolini, intanto, annunciano che in ogni caso non voteranno liste della Cdl. Piuttosto appoggeranno la sinistra. «Alleanza nazionale - denuncia Bruno Berardi, di Fiamma tricolore - continua ostinatamente dopo ripetuti tradimenti a definirsi partito di destra. L'ultimo tradimento in ordine di tempo è l'attacco ad Alternativa sociale per paura di perdere le elezioni regionali del Lazio».

IL PRESIDENTE USCENTE AVEVA DETTO: «SE VINCE IL MIO AVVERSARIO SARÒ L'ULTIMA VITTIMA DEL FASCISMO»

Con il Governatore un amore finito negli insulti

Alessandra: «Quando mi candidai nel Msi, lui faceva l'addetto stampa»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

L'ACME dell'amore Francesco e Alessandra lo raggiungono il 7 novembre del 2003. Kaiser Franz Storace (secondo l'iperbolica definizione che gli hanno cucito addosso i giornali) nomina direttore di una Asl di Roma il signor Mauro Floriani, marito della signora Mussolini. Scoppia il putiferio e il governatore offre il petto contro il fuoco nemico: «La polemica su un cognome fa capire quanto razzismo e incivilità ci sia in una certa sinistra. Floriani è un giovane manager e vorrei che fosse valutato sul suo lavoro e non sul cognome della sua signora».

Un anno e mezzo dopo la nipote del Duce e di Sophia Loren diventa l'ago della bilancia che rischia di mandare Storace a gambe all'aria. Si candida alla presidenza del Lazio e la prima lancia che scaglia sul territorio nemico la conficca proprio sulla malasanità della Regione. «Ingrata», mastica amaro Storace con i suoi collaboratori. Ma siccome in pubblico non è tipo da farsi sfuggire l'occasione della battuta, ai giornalisti ne regala una delle sue: «Sì, è vero un grave errore l'ho commesso sulla sanità, quello di aver nominato suo marito..., che nel frattempo si è dimesso».

E pensare che in un'intervista del 2001 la lingua biforcuta di Alessandra non salvò nessuno, ma proprio nessuno del suo partito. Tranne Francesco - «Storace mi piace molto» - con il quale salì sulle barricate quando Fini a Gerusalemme disse che il fascismo è «il male assoluto». Sembrava che il destino politico dei due stesse per intrecciarsi in una scissione a destra. Ma le cose non andarono così. Lei finì tra le croci celtiche; lui fece pace con Gianfranco. E la stima di Alessandra per l'ex [illegible] fini. «E' peggio di Fini, è come Donna Assunta Almirante, è solo un'ipocrita. Una commedia: Fini strappa e loro ricuciono».

Il loro amore rotola a valle quando la candidatura della Mussolini comincia a prendere quota. Con Berlusconi che fa di tutto per scongiurarla, con Storace che la contatta discretamente, con Fini che sbarra la strada. Niente da fare. Lei mette insieme l'estrema destra di Romagnoli, Tilgher e Fiore e presenta alle Regionali Alternativa sociale. Nel Lazio lancia tutto il peso della sua «M» nella scheda. «Se perdo, sarò l'ultima vittima del fascismo», ironizza Storace. Ma i sondaggi danno Alessandra in continua crescita e le battute di Francesco si diradano per lasciare il posto a valutazioni più di merito: «Nella scelta della Mussolini c'è solo rancore, non è una scelta politica». Si comincia ad adombrare il complotto della sinistra per far vincere Marrazzo, a parlare di «soccorso rosso» per consentire all'Alternativa sociale di raccogliere le firme necessarie a presentare le liste. E' «una vergogna», tuona Storace - «è una spudorata». «Quando si saprà quanto ha speso per questa campana elettorale, sarà Storace a doversi vergognare», replica lei.

Si arriva al redde rationem. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Lazio dice di avere le prove documentate di migliaia di firme autenticate dai «migliori uomini dell'antifascismo smemorato». Ieri, infine, l'esclusione dalla competizione nella Regione-fortezza di An. Lei annuncia ricorso. Schiuma rabbia, urla al golpe ordito da Storace («lo farò a pezzi») per continuare a fare i loro affari senza concorrenza («è un regime alla Ceausescu»). Il governatore stappa lo champagne, saluta in romanesco Marrazzo che ora, secondo lui, dovrà mangiare polvere. E' ancora presto per brindare, ma non c'è dubbio che per il candidato del centrosinistra la strada si fa tutta in salita senza quell'incredibile 9% che alcuni sondaggi davano alla Mussolini. La quale, se il ricorso non verrà accolto, non potrà più dire «mi sento un windsurf con il vento in poppa».

Le sua vela potrà afflosciarsi sulle coste laziali e il peso elettorale svanire. Sì, perché è proprio nel Lazio che la Mussolini avrebbe dovuto misurare la sua minaccia alla Casa delle libertà. E' qui che avrebbe potuto danneggiare seriamente il suo ex partito e dimostrare che «Fini è un uomo piccolo piccolo». Facendo vincere Marrazzo e gettando nella polvere un uomo di punta di An, la nipote del Duce si sarebbe presentata a Palazzo Grazioli per chiedere trenta parlamentari alle Politiche del 2006. Trenta collegi sicuri che nella trattativa sotterranea con Berlusconi aveva chiesto - e che il premier era pronto a dare - e che avevano fatto saltare i nervi a Fini.

Ora l'amore tra Francesco e Alessandra è finito in tribunale, come un matrimonio fallito a piatti rotti in testa. E lui potrebbe dire di pensarci cento volte prima di definirlo il «mio addetto stampa». Fu la prima stilettata a Storace, ricordando la sua candidatura con il Msi. «Era una notizia di prima pagina, arrivarono i Tg, i giornalisti e Francesco si occupò di smistare la corrispondenza, prendere appuntamenti e tenere i rapporti con la stampa».

Lui ieri sera ha brindato con lo champagne: «Io l'addetto stampa l'ho fatto solo a Gianfranco, non a quella ...». Bip.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA: ANDIAMO AVANTI PER LA NOSTRA STRADA

Marrazzo: solo una questione interna alla destra

«Vinceremo per liberare la Regione da una cappa insopportabile fatta di clientelismo»

intervista
Flavia Amabile
ROMA

PIERO Marrazzo è nel pieno di un «tranquillo» sabato da campagna elettorale quando scoppia il caso Mussolini con l'esclusione della lista Alternativa Sociale dalle prossime elezioni regionali. Il candidato del centrosinistra balza da un incontro alle Case Popolari a un convegno, da un intervento sulla fame di case a un'apparizione davanti alle telecamere televisive accompagnato da Romano Prodi. Nel frattempo il telefonino - saggiamente affidato ai collaboratori - sembra impazzito. Quando riesce a trovare cinque minuti di tempo per rispondere, liquida l'esclusione di Alessandra Mussolini come una «polemica interna alla destra», mentre Storace si proclama soddisfatto perchè ora la partita sarà «ad armi pari» e l'onorevole Bruguglio, sempre di An, avverte che Marrazzo dovrebbe essere contento per la scomparsa di Alessanra Mussolini dalla corsa elettorale. Lui, conferma: «polemiche interne alla destra» O, ancora: «poveroni».

Sarà anche una polemica interna alla destra, un polverone sollevato da Storace, ma a Storace fa comodo non avere più perdite di voti alla sua estrema destra.

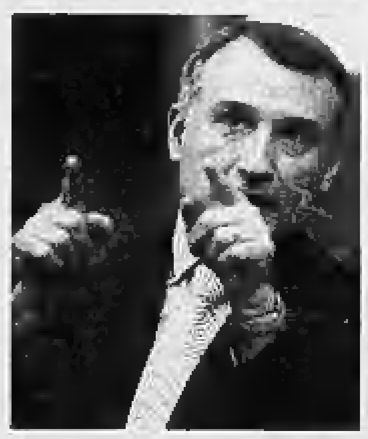
«Non ho voglia di commentare le polemiche e i polveroni alzati da questa destra in salsa leghista guidata da Francesco Sotrace. Le decisioni si devono rispettare. So che ci sono dei ricorsi in corso. Vedremo quali saranno i risultati e - ripeto - li rispetteremo, qualsiasi essi siano. In ogni caso noi siamo sicuri di vincere».

Sareste stati più tranquilli con una Mussolini a rubare voti a Storace...

«Siamo tranquilli comunque. Sono convinto che i consensi si costruiscano sul programma non sulle polemiche su questa o quella questione. Il clima che si è creato intorno al centro-sinistra è molto buono. Storace ora la smetta di alzare polveroni su tutto e cominci finalmente a confrontarsi sui temi concreti, a parlare dei tanti problemi che i cinque anni del suo governo hanno creato a questa comunità».

Dopo l'esclusione della lista di Alessandra Mussolini la vostra campagna elettorale subirà cambiamenti?

«Andremo avanti lungo la nostra strada con la nostra campagna che permetterà al centrosinistra di vincere contro l'arroganza e lo strapotere economico di un presidente che usa le istituzioni per la sua campagna elettorale e ancora non ha spiegato a nessuno da dove provengano i suoi finanziamenti. Vinceremo per liberare il Lazio da una cappa insopportabile fatta da una miscela di nostalgici del Ventennio, leghismo alla Bossi, malgoverno e clientelismo».



Piero Marrazzo candidato del Centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio

Ma Francesco Storace è una macchina da guerra nel Lazio.

«Avranno una bella sorpresa Franesco Storace e tutti quelli della destra che mi sembrano un po' troppo sopra le righe. Con il voto delle regionali li riporteremo nelle righe giuste. Vedrete, è possibile liberare le energie del Lazio, rimettersi in cammino, riprendere una via di sviluppo, negato da cinque anni di un pessimo governo. Lo faremo con l'aiuto di tutte le forze sane e democratiche di questa straordinaria nostra Regione».

INSORGENZE

MUSSOLINI è stata esclusa dalle elezioni, tutta la sinistra insorge.

jena@lastampa.it

Jena

Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.



Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*.................... Cognome*....................

Via*.................... N*..........

Città*.................... Prov*.......... Cap*..........

Telefono/Cell.................... E-mail....................

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, al sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma....................

Valmora ti innamora.

LA SFIDA DELLO SVILUPPO



Automobili, acquistabili senza la firma dei notai

Dubbi sull'efficacia dei risparmi per la compravendita delle auto

■ Fa discutere l'intervento del governo sui passaggi di proprietà per le automobili. Accanto allo (scontato) giudizio negativo dei notai, che si vedono sottratta la possibilità di guadagnare in esclusiva sull'autenticazione delle annotazioni per la vendita di un auto o di una moto presso il Pra, critiche pesanti arrivano dalle associazioni dei consumatori. Per Elio Lannutti, presidente di Intesa-Consumatori, il provvedimento «è solo un pannicello caldo perché assicura risparmi bassissimi, pari a circa 15 euro a passaggio. L'Italia, insomma, continuerà a detenere il record per i costi altissimi».
In dettaglio, il costo delle pratiche burocratiche per un passaggio di proprietà continuerà ad aggirarsi tra i 350 e i 380 euro (indipendente dal valore del bene mobile trasferito), contro i 30-50 euro che si pagano in Europa. Colpa anche dell'impressionante numero di soggetti che incassano soldi (complicando la vita dei cittadini), svolgendo funzioni spesso assolutamente inutili: l'Aci, la motorizzazione civile, il Pubblico Registro Automobilistico, le agenzie di pratiche automobilistiche. Per Lannutti, dunque, «la misura del governo altro non è che fumo negli occhi, perché se si vuole davvero fare qualcosa, occorre riformare e quindi liberalizzare le professioni. Gli attuali 4.000 notai, che si spartiscono almeno 1 milione di euro l'anno solo per le compravendite immobiliari devono poter diventare 40.000».
Critiche - naturalmente nel senso opposto - arrivano anche dai notai. «Se chiunque potrà inserire dati nel Pra - dice il presidente di Federnotai Egidio Lorenzi - senza la garanzia di autenticazione che solo il notaio può dare, finirà che il Pra somiglierà di più alle Pagine Gialle che a una certificazione autentica». «Il provvedimento - sottolinea ancora Lorenzi - va anche contromano rispetto a quanto chiesto venerdì, nel Congresso di Federnotai, dal Procuratore Nazionale Antimafia Vigna, che ha auspicato anzi un rafforzamento del ruolo notarile in questa materia, anche per velocizzare l'aggiornamento dei dati del Pra, in funzione proprio di un migliore contrasto alla criminalità organizzata».

LA LEGA INSISTE: SUI DAZI SIAMO PRONTI AD ANDARE SINO IN FONDO, IL PREMIER HA DATO GARANZIE FORMALI CHE AVREMO LE RIFORME ENTRO PASQUA

Siniscalco: primo scossone per la competitività

Prodi ironizza sul piano del governo. Pezzotta pensa alla mobilitazione

Roberto Giovannini
ROMA

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco promuove con lode il pacchetto competitività appena varato dal governo, che «darà uno scossone positivo all'economia del Fpaese, rendendo l'Italia più dinamica e competitiva, con imprese che hanno meno costi e lavorano meglio, con i lavoratori che hanno migliori ammortizzatori sociali, e con più infrastrutture, più investimenti e più ricerca. Infine, con la tutela del made in Italy». Il giorno dopo il «parto tormentato» del ddl e del decreto legge, ministri e opposizione duellano nei commenti, mentre dal sindacato arriva una bocciatura senza esitazioni. E come anticipa il leader della Cisl Savino Pezzotta, anche una possibile risposta di mobilitazione.

«Molte misure, dal fallimentare alla burocrazia alle infrastrutture - dichiara Siniscalco - aspettano da vent'anni. Si poteva farle prima, meno male che le abbiamo fatte adesso». Quanto alle obiezioni sulla scarsezza delle risorse messe a disposizione, «c'è da dire - replica il titolare dell'Economia - che la competitività di un sistema non è questione di spostare i soldi o peggio di prelevarli dalle tasche dei cittadini per darli a qualcun'altro, ma di fare regole migliori».

Dall'Unione, tante critiche e anche ironia. «Quale pacchetto competitività?», chiede scherzando Romano Prodi, che invita la Lega a smetterla col «terrorismo verso la Cina». «È un provvedimento tardivo, che contiene anche alcune misure utili come le norme sul diritto fallimentare, ma è privo di un'adeguata copertura finanziaria. Quindi l'incidenza effettiva mi sembra molto limitata», dice il presidente dei Ds Massimo D'Alema. A Cernobbio, a margine del Workshop Ambrosetti dove si discute di dazi, l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti spiega che «chi chiede protezione chiede solo di competere su un campo da gioco livellato. Alle imprese europee si chiede di correre con dei sassi messi nello zaino dalla stessa Unione Europea: l'attuale mercato è tutto meno che un mercato paritario». «È una questione grottesca - risponde Enrico Letta, della Margherita - oggi parlare di dazi è sostanzialmente come cercare di togliere acqua dal mare con un cucchiaino. Il problema è come essere più forti noi e le nostre imprese sul mercato cinese». E se il viceministro Mario Baldassarri (An) afferma che sulla questione dei dazi da parte della Lega «c'è solo un distinguo», il ministro del Welfare Roberto Maroni ribadisce che la Lega «intende andare fino in fondo. Non abbiamo accettato compromessi nel Consiglio dei ministri, non lo faremo nemmeno alla Camera». Un summit di governo «senza coraggio», dice Maroni, e la Lega ha limitato il dissenso solo perché Berlusconi ha dato «garanzie formali» del varo entro Pasqua delle riforme istituzionali.

È senza appello la bocciatura da parte del sindacato, che a giorni farà il punto e discuterà valutazioni e iniziative comuni. «Risponderemo», afferma il leader della Cisl Savino Pezzotta, secondo cui nei provvedimenti «di interessante c'è solo qualche frammento, mentre manca quella svolta di politica economica che abbiamo chiesto con forza. Ci troviamo invece di fronte a un disegno che non regge, senza risorse adeguate». Duro il giudizio della Cisl anche sul metodo attuato dall'esecutivo: «Noi - lamenta Pezzotta - avevamo fatto un accordo con questo governo, il Patto per l'Italia, che non è stato assolutamente rispettato. È stato tradito». E poi, «avevamo chiesto un confronto vero, ma ci è stato negato».

Il numero due della Uil Adriano Musi sottolinea come «un tema come lo sviluppo non si può affrontare solo a colpi di sciopero». «Certo è - aggiunge - che di fronte a un provvedimento che non ha il coraggio di scegliere le priorità bisognerà dare una risposta adeguata». Tra le ipotesi, si discute di avviare iniziative che coinvolgano i gruppi parlamentari e i territori, per poi arrivare alla proclamazione di un nuovo sciopero generale dopo le elezioni Regionali.

FASSINO BOCCIA IL PIANO

«La montagna ha partorito un topolino»

Maurizio Tropeano
TORINO

«Il decreto sulla competitività approvato dal governo contiene pochi provvedimenti, per altro modesti. Non lo diciamo solo noi. Lo stesso vicepresidente della Confindustria, Andrea Pininfarina, ha sottolineato che si tratta di misure congiunturali e che mancano quelle strutturali. Ancora una volta la montagna ha partorito il topolino». Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds, boccia con queste parole le misure economiche decise dal governo Berlusconi. Spiega: «Siamo ben lontani da quello che ci vorrebbe. Manca una strategia di politica economica e industriale. Il governo ha deciso di introdurre di corsa dei palliativi che rischiano di avere un'efficacia modesta. Serve molto di più».



Piero Fassino

Le riflessioni del segretario della Quercia arrivano al termine di una visita dei nuovi reparti del San Giovanni Bosco, uno degli ospedali più grandi di Torino, inaugurati poche settimane fa dopo «che sono passati troppi anni dalla decisione dell'investimento». Accanto a lui la candidata alla presidenza del Piemonte, Mercedes Bresso, spiega: «L'investimento fu deciso nel 1988, sbloccato dal governo nazionale del centrosinistra nel 1996. La nuova ala sarà completamente operativa a giugno». Commenta Fassino: «E' evidente la necessità di semplificare le procedure. Questo è uno dei nostri obiettivi. Non siamo abituati a fare promesse».

Il leader parte da queste parole per riprendere il discorso della competitività. Spiega: «Si tratta di misure di modesta entità finanziaria e di ridotta incidenza». Non basta. Fassino sottolinea anche che per finanziare il provvedimento «è stato introdotto qualche ulteriore prelievo fiscale». Aggiunge: «Nel momento in cui la Banca Centrale Europea fornisce dati che testimoniano di come il nostro sistema economico sia preoccupante, un sistema a bassa crescita e a crescente indebitamento, serve una politica economica più efficace e capace di sostenere e sollecitare la politica degli investimenti». Da questo punto di vista il decreto è «troppo timido» e la sua efficacia è limitata» anche perché «gran parte delle misure previste dal provvedimento sono state rimandate ad un disegno di legge e quindi a tempi lunghi ed incerti».

E' evidente il riferimento a quel «daremo battaglia in Parlamento», annunciato dal ministro leghista del Welfare, Roberto Maroni. Fassino attacca: «La battaglia che la Lega Nord sta facendo sui dazi è del tutto elettorale e propagandistica. In nessun Paese europeo c'è un dibattito sui dazi e l'idea che tutta l'Europa stia aspettando Calderoli che gli dica quale sia la ricetta contro il dumping mi pare ridicolo». Aggiunge: «Se ci fosse un po' di buon senso si riconoscerebbe che Bossi per raggranellare qualche voto sta evocando una cosa che tutti sanno che non si può fare tanto è vero che il governo non l'ha fatta».

IL SEGRETARIO DELLA CGIL: SBAGLIATO ANCHE IL METODO, HANNO VOLUTO DECIDERE SENZA ASCOLTARCI

L'ABC PER LA COMPETITIVITA'	FONDO ROTATIVO E INNOVAZIONE	SGRAVI NEOASSUNTI	GRANDI OPERE	PREVIDENZA COMPLEMENTARE	TURISMO
	6 miliardi per gli investimenti delle imprese di cui 1,8 per la ricerca	Quintuplicati nel Mezzogiorno e triplicati nel Centro Nord (aree sottoutilizzate): 15 mln nel 2005, 182 (2006), 282 (2007)	Contributi, sopratutto per la Legge Obiettivo. Nascono i commissari ad hoc	Stanziati 720 milioni di euro (20 nel 2005, 300 nel 2006, 400 nel 2007)	L'Enit diventa Agenzia per il turismo, con poteri di indirizzo al ministero Attività Produttive
NUOVE TECNOLOGIE Agevolazioni per la banda larga al Sud, per l'acquisto di pc dalle Onlus e dipendenti aziendali	**RIFORMA INCENTIVI** Non più finanziamenti a fondo perduto, ma agevolati. Premi fiscali a Pmi che si uniscono	**RISPARMIO ENERGETICO** L'Autorità per l'Energia potrà aiutare la sostituzione di vecchie caldaie e condizionatori	**LAVORO SOMMERSO** Inasprite le multe: 2000 euro per ogni lavoratore irregolare, più 50 per ogni giornata svolta	**AGRICOLTURA** Aggravio delle accise su alcolici, birra e sui prodotti intermedi. Stabilizzato il regime speciale per l'Iva agricola	
ENERGIA Accelerazione del processo di liberalizzazione del mercato elettrico	**LOTTA A CONTRAFFAZIONE** Multe fino a 10.000 euro per chi acquista merci illecitamente prodotte o commercializzate		**DIRITTO FALLIMENTARE E ORDINI** Le novità: esdebitazione, nuovo concordato e revocatoria. Modifiche agli Albi professionali	**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** Autocertificazione per licenze, permessi ecc. Il silenzio-assenso, entro 30 giorni, sostituisce le autorizzazioni della P.A.	**POTENZIAMENTO DOGANE** Ripristino delle sanzioni penali per le violazioni e i divieti di export/import. Rafforzamento vigilanza elettronica
AMMORTIZZATORI SOCIALI Il Fondo per l'occupazione cresce di 170 milioni. Aumentano durata e importo dell'indennità disoccupati	**PASSAGGI DI PROPRIETA'** Niente notaio per vendere e comprare auto e moto nuove ed usate	**FRENO ALLA DELOCALIZZAZIONE** Agevolazioni per le imprese trasferitesi all'estero che tornano a investire in Italia	**AZIENDE IN CRISI** Nuovo fondo per salvataggi e ristrutturazioni. Stanziati 35 milioni per il 2005	**LOTTA ALLA CRIMINALITA'** Fondo di 160 milioni per lo scambio tra i Paesi Ue dei dati sui visti (controllo immigrazione illegale)	

«Vogliono tagliare le imposte per 12 miliardi di euro. Le risorse non ci sono ma se ci fossero dovrebbero essere utilizzate per incidere sul fronte dell'innovazione»

«Ha ragione Pininfarina: destinare alla ricerca un terzo del fondo di rotazione non significa nulla. La riduzione delle tasse non ha sollevato il sistema produttivo»



Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani

intervista

Roberto Ippolito

«Una ricetta molto lontana dai veri bisogni della crisi»

Epifani: «Non è sufficiente cercare di spingere un poco i consumi Bisogna invece migliorare la qualità dell'offerta delle nostre imprese»

L'ANALISI di Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, è severa. Molto severa: «In Italia non c'è adeguata attenzione per la grave situazione dell'economia».

Scusi, Epifani, perché un giudizio così critico e generale proprio dopo il varo dei provvedimenti del governo Berlusconi per il rilancio della competitività?
«Le decisioni del consiglio dei ministri sono state prese nelle stesse ore in cui l'Istat ha reso noto che il prodotto interno lordo è cresciuto nel 2004 solo dell'1,2%. Si tratta di un dato molto negativo non tanto per il valore in sé, che pure è basso, ma perché è il più basso in Europa (addirittura la metà rispetto alla Francia) e tra i più bassi al mondo. La media di aumento del pil degli ultimi quattro anni è inferiore all'1%. Non ricordo nel dopoguerra periodi di crescita così limitata. Questo dà la misura del problema dell'economia italiana».

Il quadro è tutto nero?
«I dati della produzione industriale e della bilancia commerciale sono ancora più pesanti. La perdita di competitività è evidente: il Paese arranca. Perciò c'è bisogno di un cambiamento nella politica economica. Il governo ha compiuto scelte in controtendenza rispetto alla qualità della crisi. Prima l'ha negata a lungo. Poi non ha capito, come risulta anche dagli ultimi provvedimenti, che il problema è la relativa bassa qualità dell'offerta nell'industria e nei servizi: da qui bisogna partire».

Le misure varate non sono concepite per contrastare le difficoltà?
«Di fronte a dati tanto negativi ripetuti nel tempo, nonostante una domanda mondiale in grande crescita, non basta qualche intervento di semplice manutenzione. Serve una politica concentrata sul cuore del problema. E la precondizione, come dimostra l'esperienza di Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Stati Uniti, è la volontà di agire sull'offerta. Ma questo richiede una quantità significativa di risorse da spendere finora mai viste».

Conosce il livello del deficit e del debito pubblico, no?
«Le difficoltà della finanza pubblica sono un'aggravante rispetto ai comportamenti del governo. E' stata ridotta la pressione fiscale sui redditi medio-alti e così le risorse non sono state concentrate verso il sistema produttivo».

Insomma secondo lei c'è un errore di filosofia?
«Come è avvenuto con la legge Tremonti bis, il governo continua a illudersi che basta spingere un po' i consumi per rilanciare l'economia. Non è così. E se non si lavora per migliorare la qualità dell'offerta, l'eventuale aumento dei consumi favorirebbe la concorrenza straniera. C'è un errore di strategia nella politica economica: ecco il nocciolo della critica della Cgil».

Non teme di apparire ingeneroso nel giudicare le misure appena varate?
«La questione non è dare un voto ai provvedimenti che contengono molte cose non condivisibili e qualcuna giustificabile e utile. E' la qualità della manovra che non va bene. Prima era solo la Cgil a denunciare la pessima situazione, ma ora sempre più economisti e sempre più voci di orientamento diverso fanno presente quanto sia grave lo stato dell'economia italiana. Se il governo dovesse proseguire la sua strategia con la prossima legge finanziaria, si continuerebbero a perdere risorse e occasioni per sostenere l'economia e l'occupazione».

Contesta già il nuovo taglio delle tasse preannunciato?
«Il governo ha in mente secondo quanto dichiarato dal presidente del consiglio di tagliare le tasse per dodici miliardi di euro. Qualora fossero disponibili e non lo sono, risorse così ingenti dovrebbero essere invece destinate a sostenere la ricerca e l'innovazione. Non farlo sarebbe un delitto».

Anche il vicepresidente della Confindustria Andrea Pininfarina lamenta lo scarso impegno per la ricerca e l'innovazione.
«Pininfarina ha ragione a considerare inadeguato l'impegno per la ricerca. Destinare alla ricerca un terzo del fondo rotativo di sostegno all'economia non significa nulla visti i problemi per le procedure, gli strumenti, l'aleatorietà dei tempi e l'impossibilità di avere qualche risultato prima di un anno. Questa idea sembra dettata più dall'esigenza di difendersi dalle critiche che da una scelta esplicita. E infatti le risorse da impiegare sono quelle che erano già disponibili: nulla di nuovo».

Davvero nulla di nuovo?
«Il governo non sta nemmeno rispettando gli accordi sottoscritti. Non ha messo a disposizione i fondi per attuare il contratto di programma per la crisi della chimica in Sardegna, in Sicilia e nella Pianura Padana. Sostanzialmente non ha applicato il contratto di programma firmato con la Fiat. E non ha ancora dato il via, sempre per mancanza di risorse, al Fran, l'accordo per le fregate militari raggiunto con la Francia che darebbe lavoro ai cantieri. Per la crisi del settore tessile-abbigliamento e del calzaturiero è carente l'iniziativa a livello europeo (ed evito di parlare delle polemiche sui dazi senza capo nè coda sviluppate per fini elettorali)».

Lei sembra ignorare i provvedimenti del governo...
«I provvedimenti del governo sono lontani dai problemi che resteranno come prima. Non si fa politica industriale senza risorse. Lo ripeto: è sbagliata la scelta di fondo. Ma purtroppo il governo non ci ha voluto ascoltare».

Sta criticando anche il metodo seguito per la definizione delle misure?
«Per quanto riguarda i contenuti il governo ha prestato poco ascolto al sindacato e solo parzialmente alla Confindustria. Per quanto riguarda il metodo non ha nemmeno voluto più incontrare le parti sociali: è un evidente segno di debolezza. Il governo preferisce scegliere da solo, continuando a sbagliare».

tagli



di Altiero Scicchitano

Max Ophüls sapeva che la grandezza dell'artista non consiste nell'imitare la natura, ma nel distruggerla. E che solo è degno di esser chiamato creatore colui che sopprime qualcosa.

Jean-Patrick Manchette,
Les yeux de la momie

I PROSSIMI SARANNO POLONIA, OLANDA E BULGARIA

La coalizione in Iraq perde pezzi: inizia il ritiro degli Ucraini Nove Paesi hanno già lasciato, altri quattro seguono a ruota

■ Come preannunciato dal neopresidente Viktor Yushchenko, martedì comincerà il ritiro delle truppe ucraine dall'Iraq. Il primo contingente a tornare a casa sarà composto da 150 uomini. Altri 550 dovrebbero rientrare durante il mese di maggio e il resto entro ottobre. Con l'inizio del ritiro delle truppe ucraine, si consolida la tendenza della coalizione a perdere pezzi. Hanno già ritirato le truppe il Nicaragua (febbraio 2004), la Spagna (aprile 2004), la Repubblica Dominicana (maggio 2004), l'Honduras (maggio 2004), le Filippine (luglio 2004), la Thailandia (agosto 2004), la Nuova Zelanda (settembre 2004), l'Ungheria (dicembre 2004) e il Portogallo (febbraio 2005). La Polonia ha iniziato il ritiro nel gennaio scorso, ma i tempi non sono determinati, pur se il governo auspica un completo ritiro entro fine 2005 o inizio 2006. L'Olanda si ritirerà entro marzo, la Bulgaria entro la fine dell'anno.



Una guardia difende un corteo sciita

2500 DOLLARI PER UNA MORTE, 1500 PER UN FERIMENTO

Due volte alla settimana in coda per chiedere agli americani il rimborso per le vittime innocenti delle operazioni militari

■ Donne, uomini e bambini iracheni in fila davanti a una base americana per presentare ai militari statunitensi una richiesta di risarcimento danni. Accade a Baquba ogni mercoledì e giovedì, ma anche in altre parti dell'Iraq. I civili in fila attendono - a volte anche per ore - di denunciare, di volta in volta, i danni «collaterali» prodotti dalle operazioni degli americani: la morte di un marito, il ferimento di un figlio, la perdita di capi di bestiame, i danni subiti da un'abitazione, o un'automobile. Per chi ha la perseveranza di insistere ed attendere, esiste la possibilità di veder accolta la propria richiesta: circa la metà delle denunce presentate sull'insieme del territorio - si legge sul «Los Angeles Times» - si è conclusa con il pagamento di una somma in contanti: fino a 2500 dollari per una morte, 1500 per un ferimento, 500 per danni materiali.



Soldati Usa a Al Iskandariyah

IL PAESE DEGLI AYATOLLAH SNOBBA L'APERTURA AMERICANA CHE ERA STATA CHIESTA DALL'EUROPA

Teheran: dollari e minacce non ci fermano sul nucleare

«Ma siamo disposti a uno stop temporaneo»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Iran rigetta l'offerta americana di incentivi economici e ribadisce che non intende abbandonare definitivamente il processo di arricchimento dell'uranio nelle proprie centrali. «Né le minacce né gli incentivi modificheranno la nostra volontà di continuare il programma nucleare civile - ha dichiarato Hamid Reza Asefi, portavoce del ministero degli Esteri di Teheran - e non ci faremo condizionare da alcun tipo di pressioni esterne, tanto europee quanto americane».

Era stato il capo della diplomazia americana, Condoleezza Rice, a far sapere venerdì che Washington aveva di fatto accettato la proposta europea di offrire incentivi economici a Teheran, facendo venire meno l'opposizione alla presentazione della richiesta di ammissione iraniana all'Organizzazione mondiale del commercio e togliendo il veto alla vendita di pezzi di ricambio agli aerei Boeing di cui dispone l'aviazione civile iraniana.

«Le mosse di Washington non ci interessano, non rinunceremo mai ai nostri diritti» ha ribadito Asefi, riferendosi al Trattato contro la proliferazione nucleare i cui firmatari - e l'Iran è fra questi - hanno garantito il diritto di arricchire uranio a fini civili e pacifici. Gran Bretagna, Francia e Germania ritengono tuttavia che Teheran debba rinunciare a tale diritto alla luce di quanto scoperto dagli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'Onu (Aiea) sulla presenza di centrifughe «P2» ed altre componenti caratteristiche di programmi nucleari a fini niente affatto pacifici bensì militari.

I segnali che arrivano dagli ayatollah tuttavia sono contraddittori, perché - sempre ieri - il presidente iraniano Mohammad Khatami, al termine della sua visita in Venezuela, ha confermato la sospensione temporanea delle attività di arricchimento dell'uranio sancita dagli accordi di Parigi del 15 novembre scorso. Aggiungendo: «Ogni Paese che cerchi di fare la sua volontà o di essere indipendente viene sottoposto a pressioni militari: dobbiamo essere forti per rispondere alle aggressioni e difenderci dal pericolo di invasione».

I negoziati fra i tre Paesi Ue e Teheran vanno avanti da oltre un anno, ma l'Iran non è stata mai disposta ad andare oltre la «sospensione volontaria e temporanea dell'arricchimento dell'uranio» annunciata in novembre. Il capo negoziatore iraniano, Syrus Nasseri, ha ammesso che l'ultima tornata negoziale svoltasi a Ginevra, in Svizzera, «non è andata bene» poiché «persistono difficoltà» sulle «questioni tecniche». Nasseri ha spiegato che se il disaccordo con l'Unione Europea resterà anche dopo il prossimo incontro politico, previsto per il 23 marzo, allora Teheran considererà nullo il precedente accordo sul congelamento delle attività di arricchimento dell'uranio.

A plaudire al passo di Washington sugli incentivi è stato invece il Cremlino, il cui ministero degli Esteri ha sottolineato la convergenza fra i due Paesi nel «dare leva sulla cooperazione per rimuovere ogni problema relativo al programma nucleare iraniano». Il consenso russo, unito a quello giunto dai Paesi dell'Unione Europea, era l'obiettivo che la Casa Bianca si proponeva al fine di far parlare la Comunità internazionale «con un'unica voce» - come sottolineato dallo stesso presidente George W. Bush - nei confronti di Teheran.

«Durante il viaggio europeo negli incontri avuti con i leader dell'Ue è emersa una convergenza - ha spiegato la Rice in un'intervista "Washington Times" - in base alla quale noi avremmo condiviso in maniera più chiara il loro approccio al negoziato e loro avrebbero condiviso la necessità di conseguenze per Teheran in caso di fallimento delle trattative».

L'offensiva diplomatica americana si propone di creare le condizioni per raggiungere una vasta intesa all'Aiea sulla necessità di deferire Teheran al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, al fine di adottare sanzioni che impediscano all'Iran di ripetere il precedente della Corea del Nord, riuscita ad arrivare alla produzione di un'arma atomica dopo aver sfruttato per dieci anni la copertura garantita dalla firma del Trattato contro la proliferazione per condurre clandestinamente un programma nucleare militare.



Cadette di polizia nella capitale iraniana ieri durante una cerimonia nella loro caserma

«COSÌ IL PRESIDENTE BUSH HA INNESCATO LA DEMOCRAZIA IN MEDIORIENTE»

«Europei, non perdete l'onore sull'Iran»

Lo storico Lewis: vuole la bomba e spera nell'immunità

intervista
Flamma Nirenstein

TEL AVIV

Il professor Bernard Lewis, che incontriamo nella sua casa di Tel Aviv dove passa due mesi l'anno proveniente dall'Università di Princeton, è certamente non solo il maggiore storico del Medio Oriente, ma anche il creatore dello sfondo storico e ideologico su cui si è costruita la linea della democratizzazione del Medio Oriente. Nei giorni in cui nasce nell'area il «people power», come l'ha chiamato News Week, la sua attenzione è felicemente puntata sul tema che per lungo periodo è stata solo oggetto dei suoi libri.

Professor Lewis, in Iraq seguitano a scoppiare le bombe, ogni giorno decine di morti, i terroristi sembrano tenere di stretto assedio il processo di democratizzazione.

«Sinceramente, seguito ad essere sempre molto più umanamente e storicamente impressionato da quello che è successo il giorno delle votazioni e da tutto quello che sta accadendo in Medio Oriente. Vediamo l'Iraq: forse ancora non lo si è valutato fino in fondo. Milioni di persone che, non avendo mai visto prima un'elezione libera, in un paese tormentato dal terrorismo continuo, va ai seggi elettorali, si mette in fila con le famiglie, mettono il voto nell'urna, escono, si fermano a festeggiare... Un coraggio straordinario, non ho mai visto niente di simile in tutta la mia vita di storico del Medio Oriente. Per il voto! Incredibile... E poi, pur con contrasti prevedibili, quello che è accaduto nelle strade di Beirut sarebbe stato inconcepibile solo qualche mese fa. E vediamo manifestazioni anche a Damasco, e segnali svariati altrove. È un periodo che dire interessante è dir poco, ed è logico che ci sia una reazione malefica».

Ma quello che si vede è un autentico carnaio, è difficile pensare che tutto il Medio Oriente sia d'accordo per la democratizzazione.

«Difatti non lo è, la gente la vuole, non i dittatori. In generale ci sono due grandi paure. Una è quella di cui l'Europa ha fatto quasi un dogma, ovvero che la democratizzazione non possa riuscire. La secondo è che possa riuscire. Sarebbe un attentato mortale a persistenti tirannie che governano i Paesi mediorentali, che si sentono minacciate dalla nascita di una società libera e aperta in Iraq, o altrove. Per esempio, è un pericolo mortale per Siria e Iran».

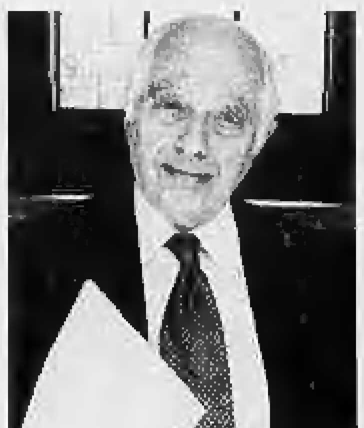
Quindi, attribuisce il terrorismo a mani straniere?

«Sono vari gruppi con un interesse in comune: quelli che vogliono restaurare la tirannia di Saddam Hussein; quelli che vogliono preservare la tirannia in Siria, in Iran e altrove; e i fondamentalisti islamici. Talvolta si pensa che non possano cooperare, ma ricordiamoci che gli Alleati mantenero una stretta alleanza con l'URSS per diversi anni finchè distruggemmo l'Asse. Poi ricominciò la lotta fra le due parti. Loro pensano a una linea analoga: prima le democrazie; poi, scontro interno».

Ma nonostante il forte attacco lei pensa che la linea della democratazzazione di Bush marcì vittoriosa? C'è un'autentica primavera mediorentale?

«Penso proprio di sì, ma nessuno può prevedere il futuro. Il corso della democrazia nel medio Oriente ha vinto qualche battaglia, non la guerra, le forze del terrore hanno molti alleati, potrebbero riuscire a rallentare il cammino. Ma oggi sappiamo che le popolazioni arabe vogliono la democrazia».

Professore, la democrazia irachena tenta molto a mostrare un volto intelleggibile, è lenta e combattuta, anche se proprio in questi giorni le parti cercano di trovare un accordo. La presenza americana è ingombrante; quanto tempo deve restare?



Il professor Bernard Lewis

«Quanto occorre, nè un giono di più nè uno di meno per sgomberare la strada verso la libertà, non per donarla, perchè la libertà si costruisce da soli. Così è stato anche in Italia o in Germania nel '45. Ma la democrazia non si fa in un giorno. Pensi alla Francia ci sono state due monarchie, due imperi, due dittaure, il Direttorio di Vichy e due repubbliche... La maggior parte delle democrazie europee è giovane e tenera. Considerando il passato della regione, gli iracheni stanno procedendo eccezionalmente bene».

Non crede che l'onnipresenza americana crei una reazione furiosa nel mondo arabo contro l'Occidente, compresa l'Europa? L'America ha avuto l'attacco dell'11 di settembre, ma perchè l'Europa dovrebbe ingaggiarsi in modo tanto coinvolgente?

«Molti in Europa non attribuiscono grande importanza alla libertà e alla democrazia, e capisco il sentimento per cui combattere per la democrazia non è cosa fondamentale; ma non condivido. Sono nato in Inghilterra e vivo in America, ho un diverso approccio».

Cerchi di spiegare perchè è tanto importante.

«Le democrazie, per esempio, non fanno guerra ad altre democrazie. Non invadono altri Paesi come fece Saddam nel 1990 col Kuwait. Non avvelenano le menti dei loro popoli perchè siano portati a compiere cechi atti di aggressione annessionista. Non usano organizzazioni terroriste a scopo di destabilizzazione e di mantenimento del potere. Questo avvantaggia tutti quanti, ma in Europa si è riprodotta una psicologia di Monaco, quando Chamberlain pensava di aver stretto un accordo onorevole con Hitler in omaggio alla stabilità... Invece l'Europa perse la pace e l'onore. E potrebbe oggi perderlo ad esempio, sottovalutando il pericolo Iran».

Perchè, non potrebbe davvero essere che l'Iran produca nucleare per usi pacifici?

«No; l'Iran ha i più grandi depositi di petrolio del mondo. Vogliono la bomba: guardano alla Corea del Nord e pensano che l'Europa convincerà gli USA a conferire loro la stessa immunità. Secondo le migliori informazioni, stanno per raggiungere il loro scopo, e sarà un pericolo per tutti. È una tirannia che si mantiene al potere con la forza sul popolo iraniano.»

Quindi ha tutte le caratteristiche per diventare la prossima zona di guerra...

«Il popolo iraniano non ha bisogno di spedizioni militari esterne, ci sono indicazioni di una larga volontà popolare e del fatto che gli iraniani sono pronti. Soltanto, hanno paura di essere pugnalati alle spalle dai cosidetti combattenti per la libertà e i diritti umani in Occidente, e li capisco».

Lei pensa, mi sembra, che il maggior pericolo per la rivoluzione mediorentale in atto siamo noi, gli europei. O meglio, la sinistra europea.

«Penso che sia davvero ora di abbandonare questa terminolgia: era la disposizione dei posti alla prima Assemblea Nazionale Francese dopo la rivoluzione. Non sono leggi di natura. Il Partito Nazional Socialista era quello di Hitler e aveva una bandiera rossa. La destra moderata e la sinistra moderata hanno oggi molto più in comune della sinistra e della destra radicale. Molte delle cause della destra fascita sono diventate di quella che sono tentato di chiamare sinistra fascista. Quanto all'Europa: sta a lei decidere. Non c'è neutralità in questa guerra. Starete da una parte o dall'altra, la scelta è solo vostra».

MA NON RINUNCIA ALLA LOTTA ARMATA CONTRO ISRAELE

E Hamas volta pagina Parteciperà alle elezioni

TEL AVIV

La politica interna palestinese ha ieri voltato pagina quando Muhammad Ghazal, un dirigente di Hamas in Cisgiordania, ha annunciato formalmente che il suo partito ha deciso di partecipare nel luglio prossimo alle elezioni politiche nei Territori. Elezioni che si svolgeranno in un momento critico: quando cioè l'esercito israeliano sarà impegnato a sgomberare ottomila coloni ebrei dalla striscia di Gaza per riconsegnarla ai palestinesi.

Proprio il ritiro da Gaza, ha spiegato Ghazal, consente adesso a Hamas di partecipare alle elezioni dell'Anp. «L'intifada - ha notato - ha infatti sgretolato gli accordi di Oslo», fra Olp ed Israele, uno stato che Hamas non è assolutamente disposto a riconoscere. Per Abu Mazen, secondo cui il modo migliore per neutralizzare le operazioni armate di Hamas è appunto quello di coinvolgerlo e affidargli responsabilità politiche, si tratta di un passo avanti importante, alla vigilia dei colloqui del Cairo dove fra alcuni giorni i palestinesi di tutte le tendenze discuteranno la tregua con Israele. La decisione di Hamas, ha osservato Nabil Abu Rudeina (un portavoce dell'Anp), «è certamente positiva».

Ma per al-Fatah si tratta anche di una sfida dura, in quanto alle recenti elezioni amministrative Hamas ha ottenuto un successo che ha superato ogni aspettativa. Il partito fondato da Yasser Arafat attraversa una grave crisi politica (che ha visto fra l'altro dimissioni collettive di quadri intermedi) e necessita dunque un grosso sforzo organizzativo per cimentarsi con le istituzioni ben oleate e con la ferrea disciplina dei quadri di Hamas.

Al tempo stesso la partecipazione alle elezioni politiche non significa necessariamente che Hamas abbia rinunciato alla lotta armata contro Israele. Secondo osservatori israeliani Hamas aspira ad emulare gli Hezbollah libanesi, che sono attivi sia al parlamento di Beirut sia negli avamposti alla frontiera con Israele. [a. b.]

IL «WASHINGTON POST» HA PUBBLICATO DOCUMENTI RISERVATI

Il complotto libico per uccidere il principe saudita Abdullah era stato organizzato in modo da apparire un piano di al Qaeda

■ Il presunto complotto per uccidere il principe saudita Abdullah ordito dalla Libia doveva sembrare un piano di Al Qaeda contro e venne sventato solo qualche giorno prima di essere portato a termine. A rivelarlo è il «Washington Post» che ha avuto accesso a documenti investigativi riservati: per quel complotto - per il quale è stato chiamato in causa Gheddafi - sono imputate 13 persone, 8 sauditi e 5 libici (di cui 4 agenti dell'intelligence), che presto potrebbero essere processate. Dai dossier sauditi risulta che i libici coinvolti nel complotto - scoperto nel novembre del 2003 - sono stati arrestati mentre consegnavano oltre un milione di dollari in contanti in un albergo della Mecca a un gruppo di dissidenti sauditi assoldati per uccidere il principe regnante, che avrebbero dovuto lanciare granate e altri ordigni esplosivi contro l'appartamento di Abdullah nella città santa.


La vittima predestinata del complotto

COINVOLTA UN'INFERMIERA DELLA MARINA E ALTRE DONNE A CONTRATTO

Guantanamo: generale, colonnello e due altri ufficiali indagati per «comportamento scorretto» di natura sessuale

■ Quattro ufficiali americani - un generale, un colonnello e due tenenti colonnelli - di stanza nel centro di detenzione della base di Guantanamo a Cuba sono sotto indagine per «comportamento scorretto» di natura sessuale. Lo ha riferito un funzionario del Pentagono, sotto anonimato. Nessuno degli ufficiali coinvolti è stato identificato, e non è stata rivelata la natura del «comportamento scorretto», se non che esso non comporta il coinvolgimento dei sospetti terroristi detenuti. In un precedente annuncio, il 4 marzo, il Comando Militare Sud degli Usa aveva reso nota l'apertura di una indagine per «condotta personale scorretta» nei confronti di un colonnello e due tenenti colonnelli, ma non aveva menzionato il generale. Secondo la rete tv Cbs, gli ufficiali avrebbero intrattenuto relazioni sessuali con un'infermiera della Marina e altre donne che fanno parte del personale a contratto della base.


Torretta di guardia a Guantanamo

L'IMPEGNO DEL PRESIDENTE SIRIANO A RISPETTARE LA RISOLUZIONE 1559 COMUNICATO IERI ALL'INVIATO DI KOFI ANNAN

Assad si piega all'Onu: «Ci ritiriamo dal Libano»

Entro marzo il ridispiegamento nella Bekaa, poi il rientro completo

Yariv Gonen

TEL AVIV

L'emissario dell'Onu Roed Terje Larsen è riuscito ad ottenere ieri dal presidente Bashar el-Assad un atteso impegno in base al quale la Siria ritirerà dal Libano tutte le sue forze - sia quelle inquadrate nelle forze armate, sia i membri dei servizi segreti - in ottemperanza alla risoluzione 1559 del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

«Abbiamo raggiunto un'intesa» ha confermato ieri il diplomatico al termine di un incontro con Assad ad Aleppo. «Il presidente si impegna a ritirare le truppe e i servizi di sicurezza - ha precisato Terje Larsen - in due tappe. La prima, entro la fine di marzo, prevede un ridislocamento verso la valle della Beqaa delle forze militari e dei servizi di sicurezza». Già nella prima fase, secondo quanto ha compreso il diplomatico, buona parte di quelle forze rientreranno in territorio siriano. La seconda fase - di cui non è stata precisata la scadenza - riguarda il trasferimento in Siria di tutto il personale, il materiale e i servizi».

Questi sviluppi - che il segretario dell'Onu Kofi Annan attendeva dal settembre scorso - hanno avuto una forte accelerazione con la uccisione a Beirut, il 14 febbraio, dell'ex premier Rafic Hariri: l'importante uomo d'affari considerato l'architetto della ricostruzione del Libano e (negli ultimi anni) un fautore della espulsione dei siriani dal suo Paese. L'identità dei suoi assassini (che hanno ucciso anche altre 16 persone) non è stata ancora accertata. Ma la complessità dell'attentato ha fatto pensare ai famigliari e ai leader della opposizione libanese (fra cui il leader druso Walid Jumblatt) che esso non avrebbe potuto essere realizzato senza che i servizi segreti siriani e libanesi, che lavorano in tandem, ne fossero a conoscenza.

Nelle settimane successive accese manifestazioni popolari hanno costretto il premier filo-siriano Omar Karameh a rassegnare le dimissioni. Ma in seguito alla netta presa posizione dei guerriglieri sciiti Hezbollah a favore di Bashar Assad, Karameh ha avuto nuovamente l'incarico di formare un nuovo governo in vista delle elezioni politiche previste fra sei settimane. Notizie provenienti ieri dal Libano hanno riferito di intensi spostamenti di truppe, dalla zona montagnosa che sovrasta Beirut in direzione della valle della Bekaa (Libano orientale). Fonti locali hanno previsto che in tre-quattro giorni questa fase potrebbe dirsi completata. Dalla Siria, si è inoltre appreso di manifestazioni popolari di gioia alla vista dei militari che rientravano in patria.

Ma se la uscita o meno dei 14 mila soldati siriani è più o meno facile da monitorare (e il segretario di stato Condoleezza Rice non ha lasciato dubbi che questa è appunto l'intenzione degli Stati Uniti), molto più problematico è seguire lo sgombero degli agenti di sicurezza siriani che da decenni influenzano in maniera massiccia la vita dei libanesi. Il loro numero, stimano fonti giornalistiche libanesi, si aggira sui quattromila. Altre fonti forniscono un numero superiore.

Ieri fonti della opposizione libanese hanno messo in guardia dalla intenzione della Siria di spostare queste forze di pochi chilometri dalla loro sede di Beaurivage verso i rioni sciiti a sud di Beirut: ossia all'interno della roccaforte dello sceicco Hassan Nasrallah e dei miliziani Hezbollah che si oppongono alla risoluzione 1559 dell'Onu perché mira (fra l'altro) a disarmarli. Secondo le fonti della opposizione libanese, questo spostamento viene coordinato dal generale siriano Rustom Ghazaleh. Il timore della opposizione è che gli agenti siriani tornino in attività nelle settimane antecedenti il voto, intimidendo le forze politiche contrarie alla Siria.


Un gruppo di soldati siriani lascia il Libano portando un'immagine di Assad

LIBERO IL DISSIDENTE

IL CAIRO. Il pagamento di una cauzione di 1300 euro (10 mila lire egiziane), con uno sconto di sei giorni sui 45 previsti di detenzione preventiva: è il prezzo che il presidente del partito liberale di destra El Ghad (Domani), l'avvocato Ayman Nur, ha pagato alla democrazia.
La sua liberazione, accolta da centinaia di persone, al grido «Ti amiamo, nostro presidente», chiude una vicenda iniziata il 29 gennaio quando Nur fu arrestato dopo essere stato privato con estrema rapidità dell'immunità parlamentare. Subito dopo fu interrogato - e, secondo la sua testimonianza maltrattato e torturato nel commissariato di polizia - e la magistratura ne decise la custodia preventiva per 45 giorni con l'accusa di aver falsificato le firme di circa 2000 sostenitori di El Ghad per ottenere l'autorizzazione della Commissione parlamentare dei partiti. «Evidentemente una montatura a fini politici - avevano subito commentato il segretario generale del partito, Mona Makram Ebeid, e altri sostenitori di Nur - per disarticolare il partito e mettere fuori gioco chi aveva annunciato, prima del presidente, la necessità di cambiare le regole della nomina presidenziale».

IL SEGRETARIO DI STATO USA: DALL'IRAN AL LIBANO, UN SOLO PROGETTO

«Un passo verso la libertà» E la Rice ora pensa al 2008

Candidata contro Hillary? Nega, ma apre sull'aborto

«Le elezioni non sono la fine del processo. Anche le istituzioni devono potersi evolvere di pari passo»

intervista

WASHINGTON

IL segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, in un colloquio con il Washington Times ha tracciato il punto della politica estera Usa, ma ha anche affrontato il tema della sua possibile candidatura alle presidenziali nel 2008.

Che pensa della decisione iraniana di collaborare con l'Europa?

Quando sono stata in Europa la prima volta era chiaro che gli iraniani erano riusciti a fare leva sulle divisioni fra Ue e Usa in modo tale da far quasi apparire l'Europa come mediatrice fra Stati Uniti e Iran. Non ha senso, nessuno vuole che gli iraniani abbiano l'atomica. È l'Iran a essere isolato non gli Stati Uniti. Così, quando lui è stato in Europa ha detto, sì ci sono un paio di cose su cui dobbiamo intenderci. Siamo d'accordo che bisogna impedire all'Iran di sviluppare la bomba atomica? Sì. Siete pronti ad adottare la linea dura per impedirlo? Sì. Chiaramente anche loro avevano capito l'effetto destabilizzante di un Iran con armi atomiche. Così, durante l'incontro con il presidente Putin, mentre erano in procinto di firmare un accordo per la fornitura di energia nucleare a scopi civili all'Iran, era altrettanto chiaro che i russi volevano avere garanzie sul fatto che gli iraniani non la usassero a scopi militari. Quando siamo tornati il presidente ha incontrato i suoi consiglieri e poi sono tornata in Europa per studiare una linea comune in cui gli europei fossero più espliciti riguardo al problema iraniano. Questo è stato il lavoro degli ultimi dieci giorni».

Quali sono le «carote» con cui intendete allettarli?


Condoleezza Rice l'altro ieri a Mexico City

«Stiamo abbandonando le nostre riserve riguardo ad alcuni incentivi proposti dall'Europa per controllare la serietà delle loro intenzioni. In particolare riguardo all'ammissione alle procedure per entrare nel Wto. Sottolineo alle procedure, perché è un processo lungo e complesso. Inoltre potremmo vendere parti di ricambio destinate alle linee aeree civili iraniane. Sono soprattutto Boeing e in un certo senso è anche un problema umanitario, perché si tratta di sicurezza».

Questo per il nucleare. Ma Bush, nel discorso sull'Unione, aveva parlato di un'altra condizione, fermare il terrorismo.

«Infatti. Abbiamo detto agli europei che vogliamo sia affrontato il problema dell'appoggio al terrorismo e, in generale, quello del rispetto dei diritti umani. Tutto è stato messo sul tavolo».

Ma qual è il parametro? È facile dire, ok, non aiuteremo più i terroristi, come verificarlo?

«Bene, sarà una lunga lotta perché gli iraniani sono invischiati fino al collo nel terrorismo. Non posso entrare nei dettagli ma si capisce che funziona quando si apprezza una diminuzione dei fondi a disposizione delle organizzazioni terroristiche che sappiamo supportate dall'Iran. Ci vuole tempo. Occorre coordinarsi perché, come stiamo ricordando all'Europa, non si possono prendere due strade allo stesso tempo. Se si vuole la pace fra israeliani e palestinesi occorre una presa di posizione dura contro gli stati che appoggiano i terroristi palestinesi contrari a ogni possibile accordo».

A che punto sono le cose fra Stati Uniti e Iran? Perché iniziare il procedimento per l'ammissione al Wto se non c'è prospettiva di entrarci? Inoltre le relazioni diplomatiche sono interrotte dal 1979 mentre gli europei, inglesi compresi, le hanno mantenute. Un ravvicinamento potrebbe essere parte dello sforzo?

«No. La nostra sfida è continuare a parlare delle aspirazioni del popolo iraniano anche mentre trattiamo di questioni a breve termine come il programma nucleare. Bush è deciso a non perdere mai di vista la legittima aspirazione di tutti i popoli, incluso quello iraniano, a vivere liberi. Esaminando il quadro regionale si vede che è nato un contesto strategico nuovo. In Afghanistan, e in Iraq, dove si sta creando un governo a maggioranza sciita che non è una teocrazia e rispetta il voto di tutti. Vedendo i rifugiati afghani e quelli iracheni votare per il nuovo governo gli iraniani si saranno chiesti perché non possono esprimere anche loro una preferenza. Quindi non penso che l'Iran resterà immune dal cambiamento e noi non vogliamo fare nulla per legittimare il governo degli ayatollah».

In Iran a giugno ci saranno le presidenziali. Pensa che saranno elezioni corrette ed esprimeranno la volontà popolare?

«Penso che, dato il ruolo che hanno giocato nel mondo recentemente le elezioni, dovremmo far sì che ce l'abbiano. Difficile vedere come, dato il contesto attuale».

Parliamo ora di un Paese dove gli Stati Uniti hanno avuto un certo successo diplomatico, il Libano. L'inviato dell'Onu Terje Roed-Larsen ha dato un ultimatum alla Siria, con l'appoggio di tutti, Egitto compreso. Notevole. E tuttavia, si tratta di condizioni diverse rispetto a quelle che il presidente Bush ha ribadito nelle scorse settimane: le forze siriane fuori dal Libano, senza mezze misure, per le elezioni. Come si bilanciano questi due ultimatum simili eppure diversi?

«Credo che si tratti comunque di tempi brevi, anche se sono certa che i siriani vorrebbero allungarli. E si parla di ritiro completo. Penso che ognuno comprenda come le elezioni debbano tenersi in un clima libero dall'influenza siriana. E quando succederà, in Libano si vedranno all'opera dinamiche nuove».

Che cosa verrà usato per rafforzare la pressione?

«È tutto aperto. Ora Larsen tornerà e farà rapporto al Consiglio di sicurezza. A quel punto discuteremo le intenzioni dei siriani. Se hanno deciso di ritirarsi. Con quale tempistica. Come avremo la certezza che questo non interferisca con il voto. E se non vogliono ottemperare, che sanzioni adottare».

Quindi non c'è un ultimatum?

«L'ultimatum è rappresentato dalla risoluzione 1559».

Tornando alle elezioni. L'altra faccia della medaglia è che il voto potrebbe dare il potere ai fondamentalisti come accadde in Algeria, anni fa. Abbiamo visto la forza di Hezbollah. E se in Egitto andasse al potere la Fratellanza musulmana?

«Sì, è un punto importante questo. Un buon motivo per mettere a fuoco il fatto che le elezioni non sono la fine del processo. Le istituzioni devono evolversi di pari passo. In Iraq, dopo il voto, si è avviato un processo di vigilanza che non ha permesso all'estremismo di emergere. Da questo punto di vista le elezioni nei territori palestinesi sono state interessanti: nove comuni su dieci sono andati ad Hamas. Bene, siamo andati a vedere di che cosa parlavano. Parlavano di servizi sociali e di bambini da mandare a scuola. Non bisogna sottovalutare l'impatto dell'Islam radicale sul processo politico ma occorre anche ricordare che il processo politico ha un impatto su chi vi prende parte».

Una domanda di fantapolitica. Sta prendendo in considerazione l'idea di candidarsi alle presidenziali del 2008?

«Oddio»

Sa, la gente ne parla.

«Lo so. Io non ho mai voluto candidarmi a nulla. Nemmeno a scuola».

Ma potrebbe salvarci da Hillary.

«Sto cercando di essere un buon Segretario di stato, sto lavorando sodo. Ho enorme rispetto per chi si candida. Ma ora mi riesce difficile immaginarmi in quel ruolo».

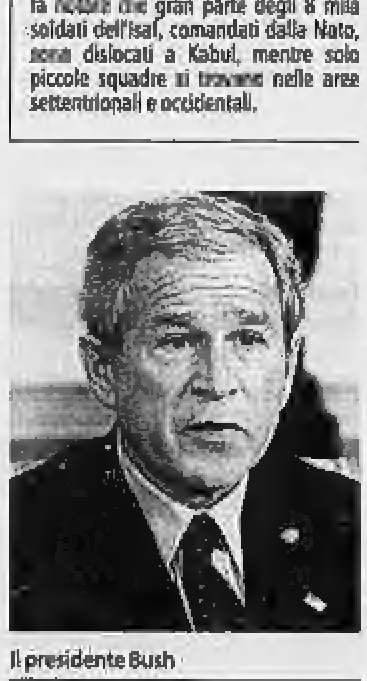
Questo è perfettamente comprensibile. Ma c'è una cosa da cui la gente è confusa: lei è perfettamente chiara in tema di politica estera ma c'è un po' di confusione su quella interna. Sull'aborto, ad esempio. Potrebbe chiarire il suo pensiero?

«Sono moderatamente a favore della libertà di scelta. Dobbiamo rispettare la cultura della vita e fare sì che sia un evenienza il più rara possibile. Penso non sia giusto obbligare il governo federale a scegliere una parte o l'altra. Per esempio ho tendenza ad essere d'accordo con chi non vede con favore i finanziamenti federali per l'aborto, perché sono convinta che chi ha una forte opposizione morale non dovrebbe essere obbligato a finanziare l'interruzione di gravidanza».

DENUNCIA ALLE NAZIONI UNITE

«Stupri e omicidi in Afghanistan»

■ KABUL. Stupri sistematici, omicidi e traffico di esseri umani: queste le principali accuse che l'Human Rights Watch (Hrw), l'organizzazione per i diritti umani con sede negli Usa, ha lanciato contro i signori della guerra afghani e le loro milizie private in una lettera alla Commissione Onu, chiedendo di intervenire sui membri della Nato affinché espandano la loro forza di peacekeeping in Afghanistan. «Fuori Kabul - si legge - i signori della guerra e i loro piccoli eserciti sono responsabili di stupri in grande scala di donne e bambini, omicidi, detenzioni illegali, traslochi forzati, traffico di esseri umani e matrimoni imposti». L'organizzazione fa notare che gran parte degli 8 mila soldati dell'Isaf, comandati dalla Nato, sono dislocati a Kabul, mentre solo piccole squadre si trovano nelle aree settentrionali e occidentali.


Il presidente Bush

SPIETATA BATTAGLIA TRA LE GRANDI CAPITALI DEL MONDO PER CONQUISTARE I GIOCHI TRA 7 ANNI: LA SCELTA SI FARÀ IL 6 LUGLIO A SINGAPORE



Da mesi la Tour Eiffel, come l'Hôtel de Ville, è addobbata con i simboli olimpici

OLIMPIADI 2012 che vinca il peggiore

Le più importanti capitali del mondo, una contro l'altra per aggiudicarsi le Olimpiadi del 2012. Non era mai successo prima che città tanto prestigiose si contendessero i Giochi estivi tutte insieme. Parigi, New York, Londra, Madrid e Mosca: la prescelta verrà nominata il 6 luglio a Singapore. L'erede di Pechino sarà selezionata in base a quello che ormai è noto come «effetto Barcellona». Nel 1992 la città catalana ha ospitato le Olimpiadi spendendo un sacco di soldi e aprendo nuove strade per chi ambisce ad esibire i cinque cerchi. Gli spagnoli sfruttarono l'onda lunga: pubblicità alla movida, strutture impeccabili, ospitalità perfetta. Le spese superarono di gran lunga i preventivi ma i soldi rientrarono tutti e quell'effetto benefico resiste ancora oggi, tanto che le tasse stimate per rientrare dei costi extra non sono poi mai state applicate. Questo è l'esempio che inseguono le cinque contendenti perché un profitto economico uscito proprio dai Giochi si è visto in due sole edizioni: Los Angeles 1984 e Atlanta 1996. New York (che non ha mai avuto i Giochi) ambisce a diventare la terza americana a riuscirci, però non è la favorita. Parigi (già olimpica nel 1900 e nel 1924) è la candidata da battere. Londra (che ha avuto i Giochi nel 1908 e del 1948) si è infilata tra queste due potenze e rosicchia percentuali giocando sugli errori altrui. Mosca (olimpica nel 1980) e Madrid (mai onorata dai cinque cerchi) fanno da outsider in questa sfida tra prime donne.



Il logo della candidatura newyorchese: la città non ha mai ospitato i Giochi

Avanti Paris a colpi bassi

Uniti in un Fronte popolare dello sport per umiliare il grande nemico americano

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Bernard Thibault è il Depardieu del sindacalismo francese: capelli a caschetto, moderno, ma atrabiliare, bisbetico quando c'è da trattare con i padroni o il governo. A Matignon, forse anche all'Eliseo, ne temono le bizze. «È l'uomo che può far andare a piedi la Francia», sintetizza un suo biografo. Perché ne ha già uno. Ebbene Thibault poteva mettere sul pavé anche il sogno olimpico di Parigi. Ha sistemato, infatti, uno sciopero generale con corteo, naturalmente oceanico, proprio nel bel mezzo della ispezione del Cio per i Giochi del 2012. Una sciagura, uno spot mostruoso a favore delle città rivali.

Si immaginavano i poveri inviati olimpici, non certo tratti per abitudine dai ranghi degli scapigliati e degli urlatori, alle prese con una città pervasa da febbri (quasi) rivoluzionarie. Senza mettere in conto qualche guerriglia metropolitana, un flagello in soprappiù. Altro che charme e ville lumière! Lo sciopero è una specialità francese, nessuno lo vive come qui, attraverso lo sciopero si passa dalla adolescenza all'età adulta, si ricapitolano liberté, fraternité e forse egalité. Come uscire allora dall'impaccio, essere ribelli ma anche patriottici? Il biografo di Thibault dovrà ora aggiungere un capitolo per fargli posto nella storia: dei Giochi. È l'inventore del primo sciopero in cui manifestanti (con diecimila magliette) e poliziotti, con gli adesivi sulle automobili, recitavano lo stesso slogan: «Sì a Parigi olimpica».

Straordinario! Il mugugno contro il taglio dei salari, la rabbia per il potere di acquisto convertite in ennesimo spot olimpico. «Sapete - si è giustificato il capo della Cgt di fronte alle occhiatacce di compagni anziani che quando passano in rue Saint Honoré pensano ancora alla buonanima di Robespierre - come si fa a dire no a sessantamila posti di lavoro di cui 45 mila permanenti?». E già: come si fa a dire no al balenare del grande affare a cinque cerchi? Per la verità sul piano dei soldi una volta tanto Parigi non ha fatto esercizio di grandeur.

Peccatuccio semmai delle concorrenti. Che straparlano di trecentomila posti, sei miliardi di utile (netto) come se fossero già in saccoccia: ci manca poco che con una olimpiade si riesca a estinguere il pauperismo e creare il pieno impiego. A Parigi la fattura olimpica crea qualche imbarazzo. Come dimenticare, (e alla Corte dei Conti hanno ottima e fegatosa memoria), il saldo per i giochi invernali di Albertville 1992? Per strada le spese erano aumentate del 187 per cento...

E poi la città non ha certo bisogno di una olimpiade per attrarre torme di turisti, resta con granitica evidenza la capitale più visitata del mondo. Per spiegare l'ebbrezza che ha contagiato tutti fino a sfiorare la paranoia bisogna ascoltare altre melodie. Parigi è una megalopoli che vuole rassicurarsi sul suo perenne potere di seduzione, essere la prima, vincere. Insomma entra in campo il nazionalismo. Così un paese che litiga su tutto, dall'Europa ai modelli sociali, è balzato in piedi come un sol uomo: destra e sinistra socialisti gollisti, tutti già con la cazzuola in mano per tirare su il futuro villaggio olimpico, un palazzetto da quindicimila posti al Bois de Boulogne, una piscina, un velodromo.

È una leva in massa come ai tempi di Valmy, un Fronte Popolare dello sport, il «Patto olimpico di tutti i francesi» invocato dal falstaffiano Raffarin. Addirittura! Difficile trovare un dissenziente, un eretico, un timido: i Verdi tacciono di fronte allo strazio del bois de Boulogne dove novemila metri quadri di alberi saranno (in caso di designazione) sacrificati al Moloch del nuovo palazzetto. E alle manie di grandezza del presidente della federazione tennis Christian Bimes che da anni cerca una scusa buona per ingrandire il circolo. Quello che eccita tutti, anche se nessuno lo dice, è il nuovo duello con gli americani: zittiti da Bush sull'Iraq, ecco per i francesi una buona occasione di rifarsi senza rischi, schiacciando la rivale New York. E tutti i colpi sono leciti: come insistere sulla scarsa sicurezza della città dell'Undici settembre. È sceso in campo anche Chirac. Forse sbagliamo: ma il baciamano assassino, turgido di tutta una antica sapienza mondana, del presidente a Nawal El Moutawakel, marocchina presidentessa della commissione del Cio (e sull'orlo di uno svenimento), ha dato la vittoria a Parigi.



L'area che ospiterebbe i Giochi si trova a Londra Est, a più di un'ora dal centro

Londra gioca sul razzismo (altrui)

Sebastian Coe aumenta i consensi mentre il fronte dei no sfila a Stratford

Giulia Zonca
inviata a LONDRA

Una candidatura un po' carogna, buttata lì quando la maggior parte degli inglesi non ne voleva sapere e lievitata a colpi bassi. Londra ha messo su una faccia presentabile, quella di Sebastian Coe che oltre ad avere due titoli olimpici (vinti sui 1500 metri) ha un sorriso convincente con cui ha stupito il comitato e rialzato le quotazioni.

Ora se la giocano davvero anche se Parigi sembra lontana. Hanno iniziato con una campagna contro, a sottolineare i difetti altrui: il razzismo negli stadi spagnoli «inaccettabile per un Paese che ambisce a un progetto di questa portata», i giochetti con i numeri degli americani «insistono a dire di avere l'appoggio dei cittadini, ma ogni sondaggio le cifre calano», la scivolata nell'impeccabile offerta francese «tanta grandeur e poi accolgono il comitato con lo sciopero generale». Ci hanno messo della cattiveria, un tentativo goffo e simpatico di guadagnare punti e popolarità e almeno sul secondo fronte la tattica ha funzionato. Un po' di orgoglio si è smosso e in questi giorni il 63 per cento dei londinesi si dichiara favorevole a ospitare i Giochi del 2012. Un dato considerevole visto che al momento della candidatura era la paura di pagare il prezzo per un mese di gloria a dominare. Il budget è alto, 35 milioni di euro, però, a differenza dei progetti previsti nelle altre capitali europee, qui si parla di rigenerare un'intera zona depressa a est di Londra, Stratford dove è si vuole pure realizzare uno dei più grandi parchi di questo continente. Tradotto in costi procapite sono 30 euro da aggiungere alle tasse cittadine per i prossimi 43 anni. E questo solo per coprire la metà, il resto arriverebbe da una mega lotteria che soffierebbe qualsiasi stanziamento a progetti benefici per il prossimo decennio. Non è un caso che a Londra si sia sviluppato un fronte del no piuttosto accanito: «NoLondon 2012» capitanato dall'ecologista Annie Chipchase è un movimento su larga base che ogni dieci giorni organizza una sfilata nei quartieri che verrebbero trasformati in caso di vittoria. La signora sostiene che l'area non sia affatto degradata, piuttosto la definisce «spoglia» e ritiene che proprio per questo è piena di piste ciclabili (che verrebbero spazzate via) ed è priva traffico (che quadruplicherebbe). Il sostegno però le arriva da tutta quella fascia di residenti che hanno per le Olimpiadi la stessa avversione manifestata contro l'euro. Tony Blair lo sa e infatti non si espone, è una battaglia che presenta troppe incognite sul fronte popolarità. La cena per il comitato olimpico l'ha organizzata la regina, il premier si è defilato. In compenso si è esposto il sindaco Livingstone. Ken il rosso ha dato del kapò a un giornalista ebreo dell'«Evening Standard» proprio mentre il comitato olimpico scorrazzava per la città. Imbarazzo che Sebastian Coe ha tramutato in miracolo. Nonostante i tentennamenti, i ringhi sul problema distanze (Stradford sta a più di un'ora dal centro città) e sul caos trasporti (metropolitana a parte non esistono) due giorni dopo la partenza del comitato, Londra era in corsa. E adesso esiste qualcosa di più dei sedili gialli che sponsorizzano la candidatura nella circle line a solleticare la città.

LE ALTRE



■ **MADRID**
Lo slogan è «Un'olimpiade verde»: mezzi di trasporto che si muovono a idrogeno e materiale ecologico per i nuovi impianti. Ma Barcellona 1992 è troppo vicina per lasciare possibilità alla capitale spagnola



■ **MOSCA**
Un altissimo sostegno popolare e strutture tutte dislocate in centro città. I russi ci provano con entusiasmo e semplicità, ma solo il 30 % delle strutture promesse è già esistente. Un po' troppo lavoro da fare.

New York tradita da Armstrong

Il più francese degli atleti americani ha mollato Bush: punta a vincere il sesto Tour

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Lanciata nel segno della multietnicità, sostenuta da Yoko Ono ma tradita da Lance Armstrong la candidatura di New York ai Giochi Olimpici del 2012 resta appesa all'esito della battaglia legale in atto sulla realizzazione di un nuovo stadio nel Westside, lungo il corso del fiume Hudson.

New York è riuscita a battere San Francisco nella corsa all'assegnazione della candidatura americana grazie ad un piano olimpico del valore di 3,2 miliardi di dollari - confezionato dal sindaco Michael Bloomberg assieme al governatore dello Stato George Pataki - destinati ad essere raccolti quasi completamente con fondi privati.

Quando a fine febbraio la commissione di ispettori del Comitato olimpico internazionale (Cio) è sbarcata a Manhattan il comitato americano ha presentato New York come la «World's second home» (la seconda casa del mondo) per via di un'identità multietnica unica «perché in questa città ognuno trova un quartiere dove si sente a casa propria». Ma c'è dell'altro: il piano di Bloomberg si propone di ridisegnare lo skyline di New York completando così una rinascita che avrà il suo momento iniziale quando - probabilmente entro il 2009 - sarà terminata la costruzione della Freedom Tower lì dove fino all'11 settembre 2001 sorgevano le Torri Gemelle.

Il progetto è ambizioso: costruire nuove linee della metropolitana per collegare le diverse località dei Giochi formando sul territorio una gigantesca «X» nell'intersezione della quale sorgerà il villaggio olimpico, lungo l'East River proprio di fronte al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, in una zona circondata dall'acqua su tre lati e quindi considerata più protetta dal rischio di attentati.

Il villaggio sarà collegato ai luoghi delle gare a Nassau, Long Island, Bronx e New Jersey grazie a treni speciali e ferry-boat ad alta velocità. Ma il piatto forte della candidatura è soprattutto la costruzione di uno Stadio Olimpico nel Westside di Manhattan, a breve distanza dal Madison Square Garden, destinato ad ospitare le cerimonie di apertura e chiusura nonché le gare di atletica. Lo stadio progettato per ospitare 75 mila spettatori, costare 1 miliardo di dollari e ridisegnare il profilo di Manhattan tuttavia è ancora sulla carta poichè ad opporsi sono tanto le associazioni di quartiere che paventano l'arrivo di 10 mila auto in più in una zona della città già congestionata dal traffico quanto i proprietari del Madison Square Garden, che temono un futuro concorrente destinato a fargli perdere spettatori ed incassi.

Il braccio di ferro legale è una spina nel fianco della candidatura ed il presidente del comitato olimpico Usa, Peter Ueberroth, ha assicurato che sarà risolto a favore della costruzione entro il 6 luglio, quando a Singapore i 117 componenti del Cio dovranno decidere a chi assegnare in Giochi fra le candidate New York, Parigi, Londra, Madrid e Mosca.

A sostenere la «Seconda casa del mondo» è scesa il campo Yoko Ono, assieme all'ex manager dei Beatles Peter Brown, affermando che tanto lei che il marito John Lennon scelsero di vivere a New York perché amavano questo posto più di ogni altro al mondo. Ma fra gli addetti ai lavori c'è molta cautela perché le prossime due Olimpiadi si svolgeranno fuori dal Vecchio Continente (Pechino 2008 e quelle invernali a Vancouver nel 2010) e dunque un Cio composto per oltre metà da europei è probabile che scarti New York.

Il campione di ciclismo Lance Armstrong, texano e sostenitore del presidente Bush, lo ha detto a modo suo spiegando che pur avendo il «cuore con New York» ritiene che i Giochi del 2012 alla fine andranno a Parigi, tantopiù che Manhattan «può aspettare fino al 2016» quando lo stadio a vetri del Westside forse ci sarà davvero.

INVESTIMENTI PREVISTI

Londra	35 milioni
Parigi	20 milioni
Mosca	18 milioni
New York	17 milioni
Madrid	14 milioni



GAFFES: SCIVOLATE IN MONDOVISIONE

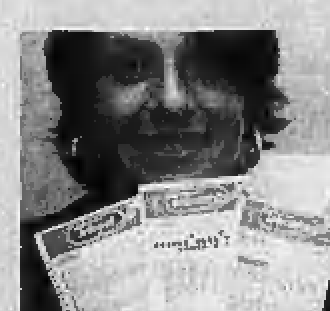
■ **LO STADIO CHE NON C'È**
Tra il 21 e il 24 febbraio la commissione è passata da New York, orchestra jazz e divi pronti a intrattenere i 13 giudici, ma sotto un paio di domande dirette sono cadute le paillettes. Lo stadio fantasmagorico che dovrebbe spuntare a Manhattan, ha costi proibitivi e il progetto non ha ancora avuto nessun permesso.

■ **KEN IL ROSSO ESAGERA**
Il sindaco di Londra Ken Livingstone perde la pazienza durante una conferenza stampa e dà del kapò a un giornalista proprio mentre il comitato olimpico valuta la salute della città. Le proteste dei gruppi ebraici si fanno sentire, all'estero si indignano, Tony Blair lo prega di chiedere scusa, ma Ken il rosso tira dritto: «Londra è perfetta e una mia parola non la indebolirà».

■ **SI VA A PIEDI MENTRE IL CIO GUARDA**
Proprio durante la visita degli ispettori, Parigi si blocca per lo sciopero generale. Il comitato dribbla la paralisi con pullman privati e finge di non vedere, ma la stampa estera ci marcia.

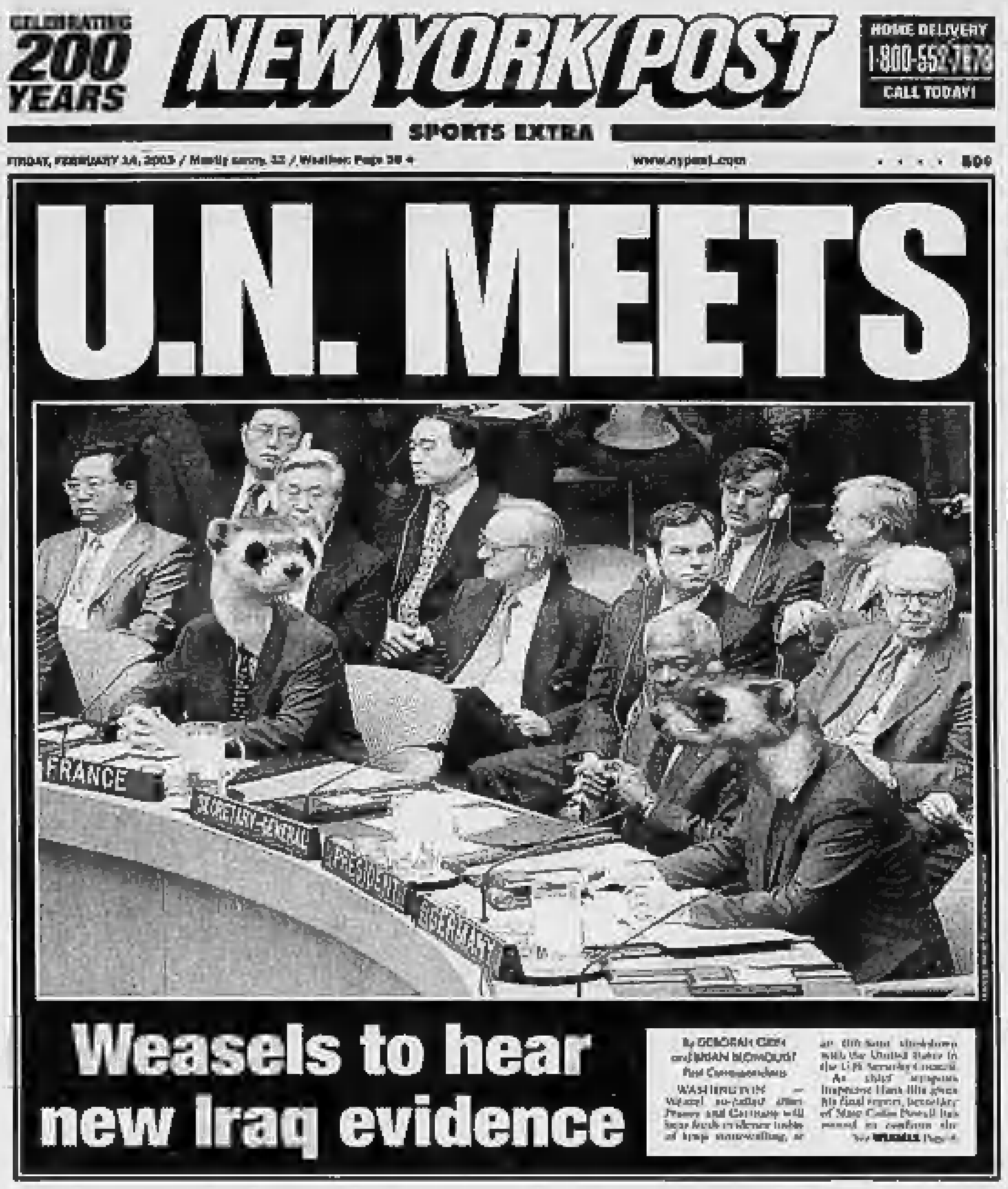
SCOMMESSE, LE QUOTE

Londra	5,2
Parigi	1,37
Mosca	40
New York	12,5
Madrid	19,5



IL «NEW YORK POST» E' IL PIU' ANTICO GIORNALE D'AMERICA ED E' DI PROPRIETÀ DELL'EDITORE PIÙ GIOVANE, TERZOGENITO DEL MAGNATE DELL'EDITORIA

MURDOCH «Per 25 cent vi vendo il mondo a colori»



LE COPERTINE «FORTI»

Ciò che più distingue il «New York Post» sono copertine con colori vivaci e titoli forti. Forse la copertina che ha causato più polemiche in assoluto è stata finora quella (nella foto accanto) del 14 febbraio 2003 quando per raccontare il braccio di ferro all'Onu sull'Iraq l'immagine scelta fu quella del tavolo del Consiglio di Sicurezza con i ministri degli Esteri di Francia e Germania raffigurati con teste di donnola, l'animale in cui gli americani rappresentano chi fugge dalle responsabilità. Il giorno di Natale l'immagine era una donna soldato in partenza verso l'Iraq abbracciata dalla figlia, con il titolo **«Be Safe»** (Fai attenzione). Per lo tsunami la copertina venne dedicata a un pilota dell'Us Navy con in braccio un bimbo di Aceh, con sopra scritto **«All Heart»** (Tutto cuore). In occasione della dura battaglia di Falluja ci fu il primo piano di un soldato della Compagnia Charlie, sigaretta accesa in bocca. Titolo: **«Smokin'»** (Contrazione di Smoking: Fumante), e nel sottotitolo **«Marlboro men kick butt in Falluja»** (Uomini Marlboro buttate un mozzicone a Falluja). Per la vittoria di Bush il titolo fu **«D-Day»** e due giorni dopo l'omaggio alla famiglia presidenziale fotografata in gruppo arrivò con un **«Pop Star»**. Arnold Schwarzenegger per il «Post» è «Conan l'Americano» mentre Saddam «rantola» contestando il giudice, lo sceicco Yassin di Hamas viene «spazzato via» dai missili israeliani e le truppe in marcia in Iraq vengono salutate con un gigantesco «Thanks» (Grazie) con sottotitolo «per per nostra libertà e il vostro sacrificio».

intervista

Maurizio Molinari

dal corrispondente da NEW YORK

IL più antico giornale d'America è di proprietà dell'editore più giovane, che lavora nel cuore di Manhattan in una stanza senza veduta panoramica sui grattacieli, ma con una dozzina di televisori sintonizzati su altrettanti canali. Gessato grigio, capelli corti, frasi brevi e idee chiare Lachlan Murdoch ad appena 33 anni è anima e motore del «New York Post», fiore all'occhiello della «News Corporation», ovvero un impero mediatico da 22 miliardi di dollari che si estende con tv e giornali in quattro continenti, fondato e guidato dal padre Rupert.

Siamo nell'era di Internet, ma il suo «New York Post» è il giornale cartaceo che aumenta più rapidamente copie in America. E questo nonostante il fatto che ci troviamo a New York, roccaforte liberal, mentre il suo quotidiano è conservatore.

Come fa?

«Tutti giornali hanno loro opinioni, ma la maggioranza, a cominciare dal New York Times, la nascondono. Noi non lo facciamo. Se la notizia è che Saddam è stato arrestato, scriverlo non basta, i lettori lo hanno già letto la sera prima su Internet. Dargli qualcosa in più significa scegliere come proiettare la notizia».

Ad esempio come avete fatto titolando «Spazzato via» quando lo sceicco Yassin venne ucciso da un missile israeliano?

«Se si titola solo "Israele ha ucciso il leader di Hamas in un raid" i lettori già lo sanno. Serve un taglio nuovo. La cosa più difficile è proprio progettare che taglio avrà la notizia la mattina seguente».

E voi date alle notizie ogni giorno un taglio conservatore in una città patria dei liberal...

«Il New York Post è da sempre conservatore. Le indagini svolte ci dicono che molti nostri lettori sono liberal a cui piace leggere un giornale conservatore che privilegia la presentazione delle notizie e non, come avveniva dieci anni fa, articoli di commento in prima, politicamente orientati».

Fra i titoli forti c'è quello con l'uso del verbo «rantolare» riferito a Saddam Hussein...

«E' impossibile paragonare il New York Post ad ogni altro giornale del mondo. Abbiamo oltre cento giornali in Australia, un altro gruppo di testate in Gran Bretagna. Nessuno è come il New York Post: un tabloid di carattere con un mercato di massa».

Cosa significa avere carattere?

«Tirarlo fuori nel momento in cui si presenta una notizia».

Quanto ha pesato sul successo del New York Post aver dimezzato il prezzo di vendita?

«Il 6 settembre del 2000 abbiamo dimezzato il prezzo da 50 a 25 centesimi di dollaro e siamo subito passati da 400 a 440 mila copie. Un buon salto. Ma poi ci fermammo. Spendemmo 1 milione di dollari in pubblicità, ma non servì a nulla. Fino a quel momento il giornale era ancora in bianco e nero, fatto con gli stessi quadri editoriali precedenti. La svolta vera è stata il colore. Chi già comprava il New York Post 2-3 volte alla settimana ha iniziato a farlo 4-5 volte alla settimana. Nel 2001 abbiamo portato un nuovo direttore e migliorato ancora la resa del colore. A quel punto grazie alla coincidenza fra colore, prezzo dimezzato e il nuovo direttore Col Allen c'è stato il balzo in avanti. Quando è arrivato l'11 settembre abbiamo venduto 1 milione di copie in 24 ore e ci siamo quindi assestati a 620-630 mila copie, salendo poi ancora fino alle attuali 700 mila. Adesso siamo in una fase di stabilizzazione dei lettori e quindi facciamo pubblicità di tipo assai più tradizionale».

Dunque il merito maggiore è stato del colore?

«Sì, se giudichiamo nel complesso l'aumento da quota 500 mila a 700 mila credo che il merito maggiore sia del colore. Siamo oramai vicini al concorrente Daily News e quando lo sorpasseremo il prezzo tornerà come prima».

Non perderete lettori?

«No, perché la domenica il New York Post costa 1 dollaro e siamo aumentati altrettanto velocemente. Così come in New Jersey e altrove fuori New York dal lunedì al venerdì abbiamo tenuto il costo a 50 centesimi registrando uguali aumenti delle vendite. Tornando ovunque a 50 centesimi avremo certo una flessione percentuale, ma contenuta anche perché oggi il New York Post è oramai diventato un altro giornale».

Qual è il segreto del colore che usate in copertina?

«Nel fatto che prima della stampa c'è la pre-stampa per verificare come viene fuori il colore. Si tratta di molto lavoro fatto al computer per assicurarsi della riuscita finale perché il problema alla base è che nessuno può dire al 100 per 100 come il colore viene quando è stampato. Serve lavoro duro, con tecnici di esperienza che facciamo venire anche da altre parti del mondo».

Come scegliete la foto della prima pagina, vero biglietto da visita quotidiano?

«Ci piacciono foto forti, ma anche emotive, molto chiare. Una foto fantastica è quella del soldato con la sigaretta in bocca, anche se ci hanno criticato per via del fumo. Ma, copertina a parte, siamo molto forti sull'economia ed abbiamo in "Page Six" la pagina di costume più letta e ambita in America. Se sei un agente di pubbliche relazioni, lavori nel cinema o sei una star non puoi fare a meno di "Page Six". Abbiamo molti lettori sulla Costa Occidentale, in California, ed il merito è soprattutto di "Page Six"».

Crede alla tv globale con un unico messaggio in più Paesi?

«No. Il nostro impegno come azienda editoriale, tanto riguardo i giornali che le tv, è sempre stato essere "locali". I nostri canali sono molto popolari in India perché sono fatti da indiani per indiani, così come avviene in altri Paesi».

Dunque l'unica tv globale possibile è quella capace di coniugare una struttura internazionale all'opera di manager locali?

«Certo, prendiamo Sky Italia. Il nostro impegno è su programmi locali come Sky Tg 24. Lo stesso vale negli Stati Uniti dove ho la responsabilità di 35 stazioni tv da un capo all'altro del Paese. Ovunque abbiamo gente del luogo. Il network della Fox prende solo 2 ore ogni sera, le altre 22 nella giornata sono frutto delle stazioni locali. A New York ad esempio "Friends" va benissimo mentre ad Orlando può non essere così. Bisogna operare localmente, tenendo presenti lettori e spettatori del posto. Ciò è vero a livello globale».

Vorrebbe avere una presenza maggiore nella tv italiana?

«Stiamo andando bene adesso, cresciamo».

Sul tavolo c'è sempre l'ipotesi di un vostro acquisto di reti Mediaset. Piersilvio Berlusconi, che una volta si diceva contrario a vendere, recentemente ha affermato che potrebbe non opporsi più...

«Sky Italia va molto bene, oltre le nostre aspettative ed i nostri sogni. Se fossi Piersilvio, e dico questo non certo perché voglio offrirgli alcun consiglio, continuerei a tenermi quello che è il miglior business del mondo nel settore dei media. Sono in buone relazioni con lui e non ho idea del perché potrebbe essere disposto a vendere».

Forse il padre Silvio Berlusconi potrebbe essere intenzionato a vendere prima delle elezioni del 2006 per non affrontare le urne con il conflitto di interessi....

«Non ne ho idea. E' una situazione interessante da osservare. Vivendo nel campo dei media si possono conoscere diversi tipi di tecnologie: ad esempio con il New York Post la tecnica per rendere il colore più vivo, come se su ogni copia ci fosse stampata la foto originale».

La scorsa settimana ha incontrato nello Studio Ovale il presidente George W. Bush, che impressione le ha fatto?

«E' stato un incontro piacevole. Inseguivamo l'intervista da 4 anni. Siamo stati fortunati ad averla fatta in coincidenza con il monito alla Siria. Abbiamo avuto anche la notizia».

Crede che in America è in atto una rivoluzione conservatrice?

«Vivendo a New York riesce molto difficile pensarlo. Ma l'America è un Paese grande e complesso. Ci sono differenti gruppi e motivazioni in costante contrasto fra loro».

Lei viene spesso in Italia. Che idea se ne è fatto?

«Mi piace stare in Italia, mi trovo a mio agio come in Australia. E il nostro business in Italia sta crescendo anche grazie ad ottimi manager italiani che lavorano assieme a indiani, britannici e australiani. Gli uni apprendono dagli altri e la nostra azienda si rafforza».

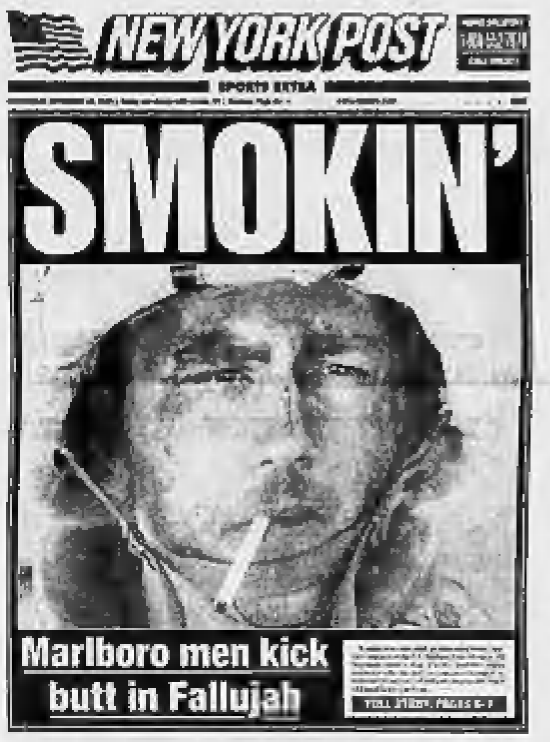
Come ci si sente ad essere l'erede di Alexander Hamilton, uno dei padri fondatori degli Stati Uniti, che nel 1801 fondò il New York Post?

«Sono consapevole della responsabilità che viene dal fatto di essere l'editore del più antico giornale d'America. Rispetto a 5 anni fa, quando ero ancora in Australia, il giornale si è modernizzato. Abbiamo innescato passione su un prodotto frutto della Storia americana, e siamo stati premiati dal successo».

IL PERSONAGGIO



Nato a Londra, cresciuto in Australia e cittadino di New York, Lachlan Murdoch, laureato in filosofia all'Università di Princeton, sposato nel 1999 con la top model Sarah O'Hare, ha l'identikit dell'editore globale: se **a 23 anni divenne proprietario del The Australian**, il maggiore quotidiano australiano, dieci anni dopo **controlla oltre al New York Post 35 stazioni locali della tv Fox** negli Stati Uniti, la casa editrice Harpers Collins e un'infinità di altre iniziative editoriali di cui è responsabile nel consiglio d'amministrazione della News Corporation che ha attività dall'Italia a Hong Kong. Dal maggio 2002 la battaglia che lo vede protagonista è quella dell'**assalto del New York Post al tabloid rivale Daily News**. Riuscito ad aumentare le vendite del 49.9 per cento è arrivato a meno di 30 mila copie dal sorpasso. Lachlan ha il proprio ufficio vicino a quello del padre e a un piano di distanza dalla redazione del New York Post, dove è noto per seguire la fattura del giornale «dai menabò delle pagine alla scelta delle notizie». Lachlan **è il terzo dei cinque figli del magnate australiano dei media Rupert Murdoch**.



La copertina in occasione della dura battaglia di Falluja. Titolo: **«Smokin'»** (Fumante), e nel sottotitolo **«Marlboro men kick butt in Falluja»** (Uomini Marlboro buttate un mozzicone a Falluja)

> Se fossi al posto della famiglia Berlusconi l'ultima cosa che farei è vendere Mediaset. Le tv sono il migliore business nel mondo dei media. Sull'Italia devo dire che mi piace starci: mi ci trovo a mio agio come in Australia

---

FLORIDA: TERRY SOPRAVVIVE ATTACCATA ALLE MACCHINE DA 15 ANNI

No al milione di dollari, sì all'eutanasia della moglie

Michael Schiavo ha rifiutato l'offerta di un miliardario per non staccare la spina



Michael Schiavo, a sinistra, marito di Terry, durante una conferenza stampa a Tallahassee, in Florida

dal corrispondente da NEW YORK

> Il governatore Jeb Bush fratello del presidente è contrario, ma i giudici hanno dato ragione al marito per porre fine alle sue sofferenze

> I genitori pensano che possa ancora essere salvata e accusano l'uomo di volerla uccidere per vivere con l'amante da cui ha avuto due figli

«No grazie». Michael Schiavo ha rifiutato l'offerta di un milione di dollari che gli era stata fatta per convincerlo a non staccare il tubo dell'alimentazione che tiene in vita la moglie Terry, paralizzata dal 1990. A proporsi di pagare l'ingente somma era stato Robert Herring, facoltoso imprenditore elettronico e televisivo di San Diego, California. L'assegno resta depositato in uno studio legale e può essere incassato fino a domani sera e se Michael Schiavo decidesse di farlo accetterebbe di affidare le sorti della moglie alla custodia dei genitori, Bob e Mary Schindler, entrambi favorevoli a tenerla in vita.

Ma il marito ieri ha fatto sapere che il milione di dollari non gli interessa, vuole andare fino in fondo e porre fine all'esistenza della moglie il 18 marzo, quando scade il termine fissato il 25 febbraio dal tribunale del Sesto Distretto per l'obbligo dell'alimentazione assistita. L'intera vicenda si svolge nella Florida del governatore Jeb Bush, fratello del presidente e contrario all'eutanasia, ma la sentenza dà mano libera al marito, arrivato alla conclusione che la soluzione migliore per Terry è la morte, per porre fine alle sofferenze iniziate quando all'età di 26 anni un disordine alimentare le causò il blocco cardiaco da cui scaturì il danno al cervello e quindi la paralisi totale.

I genitori tuttavia contestano questa tesi, affermano che la figlia ha diritto a vivere e può ancora essere salvata, soprattutto grazie ai nuovi orizzonti apertisi alle scienza con la ricerca sulle cellule staminali. È la stessa tesi del miliardario di San Diego, che dice di essersi convinto delle ragioni di genitori dopo aver visto un video amatoriale nel quale Terry pronunciava di fronte alla madre alcune parole comprensibili, testimoniando così dei segnali di ripresa.

Michael Schiavo ribatte che fu la moglie a dirgli di non voler essere tenuta in vita artificialmente - anche se non esiste un documento che lo conferma - e per difendere le proprie motivazioni ha scelto la tv, rispondendo all'invito di partecipare alla trasmissione serale di Larry King sulla Cnn. Ma affermando di preferire la morte al divorzio si è attirato più contestazioni e critiche di quelle che tentava di sopire. Chi lo accusa gli imputa infatti l'intenzione di liberarsi della moglie solo per ragioni economiche: convivendo da dieci anni con un'amante da cui ha avuto due figli ciò che gli preme è risposarsi e iniziare una nuova esistenza ma farlo con la moglie ancora in vita lo obbligherebbe ad assumersi l'onere di cure molto costose per un periodo imprevedibile di tempo.

A cinque giorni dalla sempre più probabile eutanasia a prendere l'iniziativa è stato Jeb Bush, spingendo il Dipartimento della Florida responsabile degli affari famigliari a presentare un ricorso al giudice per chiedere un rinvio di sessanta giorni al fine di poter appurare la veridicità delle accuse di abusi e negligenza che sono state sollevate nei confronti di Michael Schiavo. Il giudice George Greer finora ha sempre rifiutato tale ricorso, affermando che le indagini a carico del marito sono state abbondantemente svolte senza portare alla formulazione di nessuna imputazione formale.

La battaglia legale sulla sorte di Terry Schiavo tiene banco da anni in Florida, dove diversi tribunali per due volte hanno prima autorizzato e poi negato la rimozione del tubo dell'alimentazione. L'ultimo in ordine di tempo a scendere in campo a favore di Terry è stato l'attore e regista Mel Gibson prendendo la parola venerdì durante una veglia di solidarietà svoltasi di fronte al Woodside Hospice di Pinellas Park dove Terry si trova. «Sono a fianco dei signori Schindler - ha detto Gibson - il marito di Terry deve dare cedere la custodia affinché le cure possano essere svolte». [m. mol.]

I PARTICOLARI DELL'INDAGINE RIVELATI DAL GOVERNO DI SOFIA

Inchiesta sull'uccisione del soldato bulgaro «I militari Usa spararono senza colpi di avvertimento»

■ Il comando militare statunitense in Iraq ha ammesso la responsabilità per la morte del soldato bulgaro ucciso ad un posto di blocco da soldati Usa. È stato il ministero della Difesa bulgaro a rendere noti i risultati dell'inchiesta del Multinational Forces Command che dichiara l'incidente «non intenzionale» e provocato in parte dagli attacchi che erano stati sferrati poco prima dagli insorti nell'area. Secondo Sofia il comando ha ammesso che le forze Usa che hanno sparato al soldato Gardi Gardev il quattro marzo - lo stesso giorno dell'uccisione di Nicola Calipari - «non hanno cercato in modo soddisfacente di individuare gli obiettivi sulla Tampa road ed hanno aperto il fuoco senza spari di avvertimento». Mentre, continua il comunicato di Sofia che cita i risultati dell'inchiesta, «la pattuglia bulgara ha agito nel pieno rispetto delle procedure standard operative e le regole di ingaggio e non ha in nessun modo minacciato la sicurezza del posto di blocco statunitense».



Un checkpoint Usa in Iraq

POLEMICHE A SINISTRA TRA IL PDCI E IL QUOTIDIANO

Sulla mozione di ritiro dall'Iraq è scontro tra Diliberto e «Il Manifesto»

■ È scontro duro tra il Pdci di Oliviero Diliberto e «il manifesto» di Gabriele Polo sulla mozione per il ritiro dell truppe dall'Iraq che i comunisti italiani hanno deciso di presentare. Apre le ostilità «il manifesto» con un articolo, venerdì, firmato con lo pseudonimo di Giulia Bianchi: la mozione, scrive in sostanza il quotidiano, è «strumentale» e «serve a lucrare sulle vicende irachene». Il pezzo viene accolto con grande stupore dal Pdci, che registra «i toni violenti, le incredibili parole aspre». «Sono esterrefatto, dal "Manifesto" non me lo aspettavo», dice Diliberto e chiede a Polo il diritto di replica. Nel pomeriggio di venerdì raccontano al Pdci, viene fatta una intervista al segretario nella quale Diliberto spiega le ragioni della mozione. Ma in serata l'intervista scompare dal giornale. «Questo attacco riflette le tensioni interne al quotidiano - dicono dal Pdci -, che vedeno "il manifesto" diviso su due fronti, quello più "bertinottiano" e quello che fa riferimento ai Comunisti italiani».



Oliviero Diliberto, segretario Pdci

IL VICECOMANDANTE DELLA COALIZIONE IN IRAQ: «AVEVO DETTO A CALIPARI DI STARE ATTENTO AL FUOCO AMICO»

«Gli americani informati dopo la liberazione»

Marioli: ho avvisato io Green, quando mi dissero che avevamo la Sgrena

Guido Ruotolo
ROMA

Sapevano gli americani di Giuliana Sgrena. Non prima che iniziasse l'operazione liberazione dell'ostaggio ma a cose fatte, quando la giornalista de «Il Manifesto» era ormai stata prelevata da Nicola Calipari e la Toyota Corolla si stava dirigendo all'aeroporto. Il capomissione del Sismi voleva proteggere la sua rete di informatori a Baghdad, difendere la credibilità e l'autonomia dell'intelligence italiana, evitare brutti scherzi (americani) che impedissero il rilascio dell'ostaggio, così come era accaduto con i due giornalisti francesi, Jacques Chesnot e George Malbrunot, il cui rilascio è stato ritardato di almeno quattro volte per «le intrusioni» americane. A confermare che effettivamente gli americani sapevano è il generale di divisione Mario Marioli, vice del comandante delle forze della coalizione in Iraq, George Casey, nel suo rapporto inviato all'autorità giudiziaria di Roma che indaga sull'omicidio di Nicola Calipari. Premette il generale Marioli, riferendosi al capomissione del Sismi: «A specifica richiesta rispondeva che gli alleati non dovevano essere informati e che non aveva bisogno di un supporto medico».

Dunque, gli americani non dovevano essere informati sulla natura della missione prima del tempo. E' comprensibile, non è una procedura anomala quella adottata da Calipari con il consenso di palazzo Chigi e di Forte Braschi. Ma subito dopo, quando la giornalista de «Il Manifesto» era ormai al sicuro, protetta e coccolata da Nicola Calipari, e il generale Marioli viene a sapere che la missione è perfettamente riuscita, anche se con quelle due ore di ritardo - «Calipari mi aveva detto che la missione si sarebbe svolta in poco tempo» - gli americani vengono messi al corrente della vera natura della missione. «Quando ho ricevuto la comunicazione che era stato liberato l'ostaggio - scrive il generale Marioli - ho informato il capitano Green». Anzi, Calipari chiede al generale Marioli di aspettare ancora per poter prima avvisare palazzo Chigi.

Gli americani vengono a sapere che nell'auto c'è Giuliana Sgrena - si può ipotizzare venticinque minuti prima dell'«incidente», intorno alle 20,30 ore di Baghdad - ed è in questo preciso momento che si crea un cortocircuito nella comunicazione. Cosa ha fatto il capitano Green? Chi ha avvisato? Il sottufficiale che comandava il posto di frontiera interno all'aeroporto, per sollecitare il disbrigo delle procedure di identificazione, o anche i responsabili dei vari check point e posti di controllo mobili dislocati lungo la strada che da Baghdad conduce all'aeroporto? Sono questi gli interrogativi, tra gli altri, a cui dovrà dare una risposta la commissione americana (che prevede la presenza anche di due osservatori italiani), voluta dal presidente Bush.

L'altro giorno, il portavoce dell'ambasciata americana a Baghdad, Bob Callahan, ha rivelato che quel posto di controllo mobile era stato sistemato per la sicurezza dell'ambasciatore Negroponte che doveva andare a cena con il generale Casey, a Camp Victory. A chi rispondeva, se rispondeva a qualcuno, quel posto di blocco? E perché, anche se non avvisato, ha aperto il fuoco sapendo che il corteo con la personalità da «proteggere», l'ambasciatore Negroponte, era già passato?

Il rapporto del generale Marioli - anche se presenta in alcuni passaggi, secondo chi l'ha letto, «dei salti logici», delle «sfumature» - taglia la testa al toro, scioglie ogni dubbio, conferma la posizione assunta dal governo italiano nelle primissime ore dopo l'«incidente» al posto di blocco mobile, a settecento metri dalla meta, dall'aeroporto, e contestata da Washington: gli americani sapevano. Della natura della missione ne era a conoscenza prima il numero due del comando delle forze di coalizione a Baghdad, e con lui un altro ufficiale italiano del comando, e il capozona del Sismi a Baghdad. Il capitano Green ha avuto almeno venti minuti, dunque, per informare le forze di sicurezza esterne all'aeroporto, o almeno chi comandava i check point fissi e mobili, che stava per «transitare» l'auto con gli uomini del Sismi e l'ex ostaggio Giuliana Sgrena: Venti minuti è un lasso di tempo troppo breve per informare via radio che stava per passare un'auto molto particolare?

A rendere ancora più inquietante la ricostruzione di quel drammatico venerdì è anche il suggerimento che il generale Marioli dà a Nicola Calipari: «Ho anche avvertito il dottor Calipari - scrive nel suo rapporto l'alto ufficiale della coalizione - di fare attenzione ai check point alleati, al fuoco amico». Insomma, a fare attenzione, a guardarsi dal grilletto facile degli alleati. Ma questo era uno dei problemi, non l'unico, che si sarebbe poi posto nella fase successiva alla liberazione della giornalista de «Il Manifesto». Prima, c'era ben altro che preoccupava Calipari. Doveva portare a termine la liberazione di Giuliana Sgrena, evitando possibili intrusioni «alleate». E' vero, il riscatto era stato pagato ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi, e l'intelligence italiana non avrebbe corso il rischio di fare la fine di quella francese. A Roma si favoleggia che «gli americani hanno preso ai servizi francesi la valigetta con cinque milioni di dollari di riscatto per la liberazione dei due giornalisti». Forse è una bufala, forse no. In ogni caso, Calipari non voleva brutte sorprese. Ed è per questo che il generale Marioli ha avvisato gli americani quando l'ostaggio era ormai libero.

IL RITORNO DEL PONTEFICE

Fedeli in attesa per l'Angelus

■ Oggi Giovanni Paolo II è atteso all'Angelus, il terzo al policlinico Gemelli da quando ha subito l'intervento di tracheotomia. L'attesa è per la «voce» del Papa, magari solo un brevissimo saluto, dopo che venerdì è stato possibile risentirlo parlare in televisione. Ma «voce» a parte, tutto sembra ormai finalizzato al ritorno in Vaticano dopo 17 giorni di degenza: Wojtyla potrebbe lasciare il Gemelli domani o martedì, come ha detto ieri un sacerdote polacco dopo l'incontro avuto al decimo piano del Gemelli con il segretario personale del Papa. Intanto è di ieri la notizia che una cima del Gran Sasso, a 2.424 metri avrà il nome di Giovanni Paolo II, dal 18 maggio, giorno dell'85° compleanno di Karol Wojtyla. Verrà inoltre tracciato un sentiero che conduce ad una cappella medievale situata vicino alla cima appenninica. Lo ha annunciato Aldo Napoleone, presidente del Cai dell'Aquila e promotore dell'iniziativa. Il Papa amante della montagna ha fatto in passato numerose escursioni sul massiccio del Gran Sasso, e quella cima, soprannominata «il gendarme», non ha fino ad oggi avuto un nome.



Il ritorno di Giuliana Sgrena in Italia dopo la liberazione dai sequestratori iracheni

E IN TV CHIEDE LA LIBERTA' PER LA AUBENAS

Giuliana scrive al Papa «Grazie per l'appello»

ROMA

Giuliana Sgrena ha scritto una lettera a Giovanni Paolo II per ringraziarlo di quanto ha fatto per lei durante il suo rapimento in Iraq. La lettera, a quanto si è appreso, è stata consegnata in Vaticano e poi portata a conoscenza del Papa al policlinico Gemelli dove è ricoverato.

I ringraziamenti dell'inviata del Manifesto contenuti nella lettera, si riferiscono in particolare all'«accorato appello» che Giovanni Paolo II fece domenica 13 febbraio per la «liberazione della giornalista italiana Giuliana Sgrena» e che poi allargò a «tutti i sequestrati in Iraq».

Il testo dell'appello era stato letto da mons. Leonardo Sandri, sostituto alla Segreteria di Stato, al termine della preghiera dell'Angelus in piazza San Pietro, il primo dopo il ritorno di Wojtyla dal primo ricovero al Gemelli. Il Papa aveva detto anche che continuava a «pregare per la pace in Medio Oriente».

Per la giornalista del Manifesto quella di ieri è stata una giornata densa di impegni anche a favore di chi ancora è nelle mani dei rapitori: ieri infatti ha lanciato, sulla rete televisiva francese di massimo ascolto, Tf1, un appello ai rapitori di Florence Aubenas, inviata di «Liberation», chiedendo loro di avere «la stessa clemenza» che i suoi sequestratori hanno avuto con lei.

«Mi rivolgo ai rapitori di Florence Aubenas - ha dichiarato Giuliana Sgrena parlando in francese - vi prego, usate la stessa clemenza che loro hanno avuto con me. Liberatela. I miei rapitori hanno sempre fatto appello al Corano che impone il rispetto della donna. Vi prego di rispettare l'Islam e di liberare Florence Aubenas».

La giornalista di «Liberation» è stata sequestrata a Baghdad il 5 gennaio scorso, insieme al suo interprete Hussein Hanun al-Saadi: il primo marzo scorso, era stato trasmesso un video in cui la Aubenas, apparsa molto provata, chiedeva la mediazione del deputato Didier Julia per il suo rilascio.

I PM TORINESI PARLANO DI «SVILUPPI IMPREVISTI»

Telekom Serbia, le nuove piste portano i giudici a San Marino

Alberto Gaino
TORINO

Negli uffici giudiziari della piccola repubblica trovati «fortunosamente» documenti sui rapporti di Vitali con la Finbroker

L'inchiesta su Telekom Serbia vira nuovamente su San Marino, e questa volta sono gli stessi magistrati torinesi a darne notizia nella richiesta di archiviazione delle accuse nei confronti di Tomaso Tommasi di Vignano e Giuseppe Gerarduzzi, i due ex top manager di Telecom Italia indagati da quattro anni per l'ipotesi di corruzione, di cui non si è trovata traccia. Nell'atto depositato il 26 febbraio a disposizione dei difensori, il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti scrivono di «sviluppi imprevisti» in relazione alla rogatoria con San Marino e danno conto del «fortunoso» ritrovamento pressi gli uffici giudiziari della piccola repubblica di documenti sui rapporti del conte Gianni Vitali e «altri protagonisti del procedimento» con la società Finbroker, il suo titolare (Loris Bassini) e un'amica di famiglia dei Vitali. Aggiungono che, a seguito delle indagini aperte, si sono accertati «fatti nuovi» sulla reale destinazione di parte del denaro di proprietà di Vitali affidato a suo tempo alla Finbroker. «Fatti che appaiono rilevanti e che necessitano di indagini approfondite».

Niente di più lasciano intendere i magistrati, preoccupati di informare il gip Francesco Gianfrotta della necessità di poter andar oltre con le indagini (i termini sono scaduti il 26 febbraio, l'udienza per discuterne è stata fissata dal giudice il 9 maggio) e di non rivelare dove e a chi porta la nuova pista. Può bastare l'accenno «agli altri protagonisti del procedimento» per rilanciare l'attenzione sul caso: Vitali è stato con l'amico Srdja Dimitrijevic uno dei «facilitatori» della trattativa per l'acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia da parte di Stet International Netherlands (Sin) per conto di Telecom Italia, conclusa a giugno 1997 con l'esborso da parte italiana di 893 milioni di marchi tedeschi, quasi 900 miliardi di lire di allora. Vitali ebbe per la sua intermediazione 14 miliardi di lire che fece transitare da un conto svizzero su quello della Finbroker a San Marino, aggiungendovi altri 7 miliardi in suo possesso. L'investimento venne suggerito da un'amica di famiglia.

Vitali ha in seguito denunciato Bassini per la sparizione del denaro affidatogli, il finanziere ha replicato sostenendo di averlo consegnato alla giovane moglie del conte. L'inchiesta è tuttora in corso a Forlì e nelle pieghe delle velenose piste aperte dalle «rivelazioni» del sedicente conte Igor Marini vi sono stati esponenti politici interessati a cercare anche dalle parti del Monte Titano e nelle querelle su Finbroker tracce delle accuse - ritenute calunniose dalla magistratura torinese - ai leader dell'Ulivo. Il fatto che si dia notizia delle nuove indagini nella richiesta di archiviazione per i due ex procuratori speciali di Sin e non in relazione all'inchiesta, tutt'ora aperta, nei confronti di Igor Marini fa supporre che lo scenario scoperto «fortunosamente» non abbia a che fare, né di diritto né di rovescio, con le dichiarazioni del grande accusatore di Prodi e Fassino. Né sembra trovare minimo credito la «rivelazione» di una «fonte anonima» che, nel pieno dell'offensiva mediatica pro-Marini, aveva indicato Finbroker come finanziaria «vicina ai Ds».

L'ipotesi che tangenti possano essere state pagate attraverso i compensi per gli intermediari è stata inseguita per 4 anni. Recentemente, a Londra, i magistrati torinesi hanno sentito anche l'ex ministro inglese degli esteri Douglas Hurd, molto amico di Milosevic e che, quale vicepresidente della banca NatWest, ebbe un ruolo nella trattativa con Sin. Attraverso il Serious Fraud Office inglese sono stati finalmente inviati a Torino gli atti richiesti da anni sulla privatizzazione di Telekom Serbia. Nemmeno la deposizione, a Belgrado, di Milan Beko, responsabile di quella operazione, ha portato a novità avverse agli indagati. Beko ha smentito che siano state pagate tangenti «agli italiani». Secondo lui, gli 893 milioni di marchi sarebbero serviti a liquidare le pensioni in forte arretrato, alla vigilia delle elezioni presidenziali serbe.



Il procuratore capo Marcello Maddalena

MILANO, LA GUARDIA DI FINANZA DENUNCIA 24 GESTORI

Truffa ai distributori di benzina con le colonnine «truccate»

MILANO

La difesa del sindacato «Distinguere il dolo da anomalie tecniche Non si deve colpevolizzare tutta la categoria»

Smascherati tempo fa dalle telecamere che li avevano colti a barare coi clienti, i benzinai disonesti hanno affinato la loro tecnica per truffare gli automobilisti. E nel Milanese hanno messo a punto sistemi meno visibili e più avanzati tecnologicamente, come modificare il software degli erogatori oppure ricorrendo alla «staratura» della colonnina della benzina. I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano hanno passato al setaccio un centinaio di distributori in vari comuni del Milanese ma anche lungo le tangenziali e in autostrada: alla fine dell'operazione, disposta dal Comando generale per controllare un settore particolarmente esposto al «caro petroliO», le Fiamme Gialle hanno sequestrato oltre 60 tonnellate di benzina e di gasolio, quattro autobotti, 24 impianti di distribuzione, 19 colonnine erogatrici e apparecchiature elettroniche. Ventiquattro i benzinai denunciati per «uso e detenzione di misure o pesi con falsa impronta» e frode in commercio, mentre sono state comminate sanzioni amministrative per violazione delle leggi sulle accise (le imposte che gravano sui beni come la benzina).

I benzinai infedeli, si è scoperto, facevano riferimento a diverse compagnie petrolifere e, in buona parte, erano stati segnalati al 117 della Guardia di Finanza da automobilisti che si erano accorti delle irregolarità. I trucchi per erogare meno benzina di quanta ne veniva pagata erano di diverso tipo, alcuni rudimentali, altri decisamente più sofisticati: o si ricorreva alla «staratura» dei misuratori volumetrici delle colonnine di erogazione, che garantiscono la quantità esatta di prodotto che finisce nel serbatoio, oppure si agiva sul «pulser», il contatore di impulsi che veniva accelerato creando un campo magnetico; oppure ancora inviando un segnale a radiofrequenza con un interruttore nascosto. I più raffinati alteravano il software del distributore: il programma di gestione era diverso rispetto a quello approvato dal Ministero delle Attività Produttive. Venivano modificati alcuni dati del programma approvato (il cosiddetto Firmware) che garantisce l'erogazione secondo i canoni di legge. Tutto inutile, perchè anche questi accorgimenti non hanno retto alla «prova del decalitro» fatta dai funzionari dell'ufficio metrico della camera di Commercio di Milano: uno strumento piuttosto semplice: uno speciale contenitore in acciaio inox con una scala graduata a metà della quale è indicato un punto definito «linea di fede» in corrispondenza del quale si raggiungono i dieci litri. Se la quantità venduta spacciandola per dieci litri non raggiunge la linea, non c'è «firmware» falso che tenga.

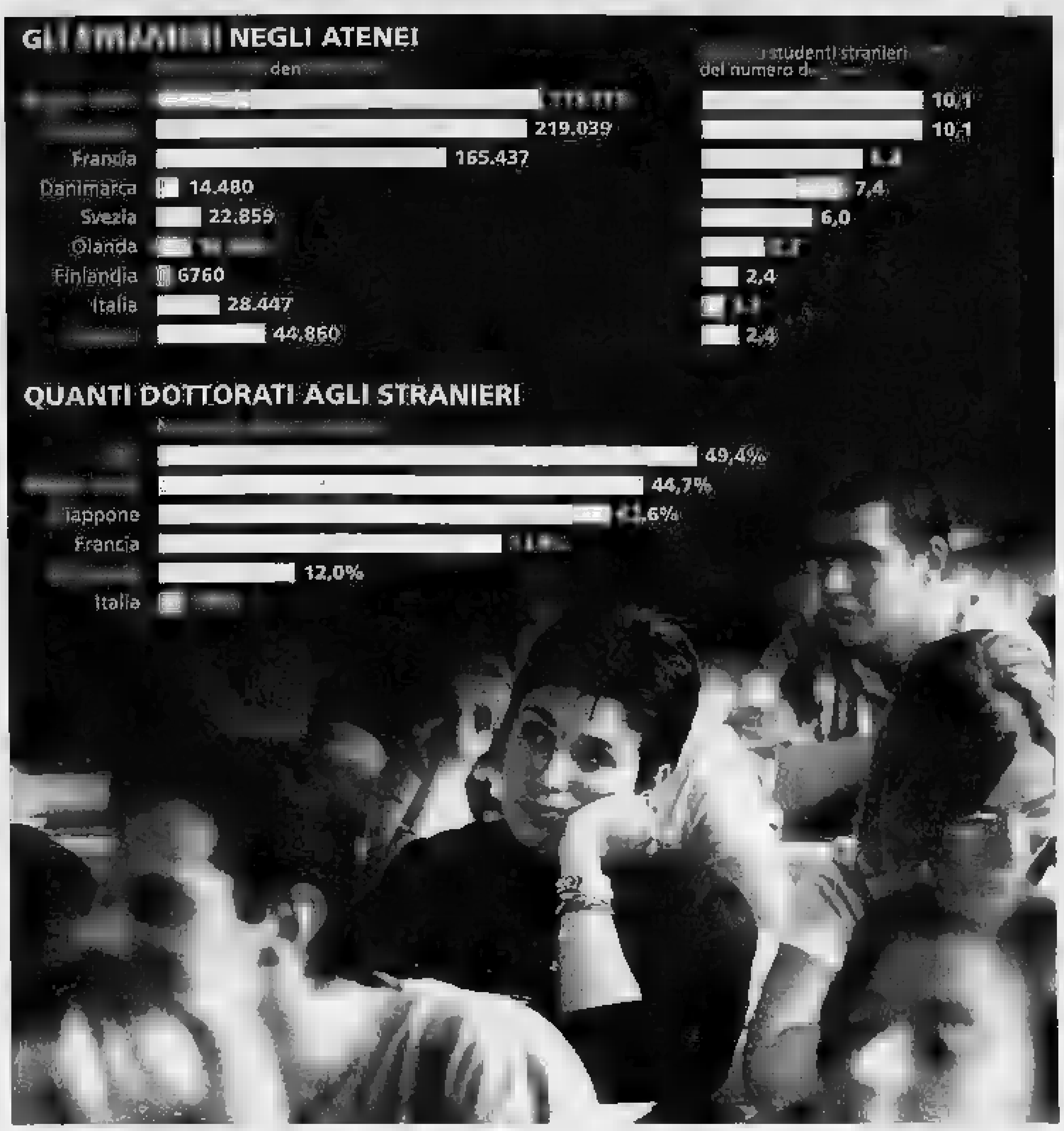
«Come gestori carburanti siamo i primi a volere che l'autorità di controllo svolga a pieno il suo lavoro per individuare i disonesti. Ma la nostra preoccupazione è evitare che si faccia di tutta l'erba un fascio criminalizzando ingiustamente un'intera categoria»: così Luca Squeri, presidente milanese e nazionale di Figisc, il Sindacato dei gestori carburanti. «Bisogna distinguere - spiega Squeri - il dolo da anomalie tecniche, non infrequenti, sulla misurazione del carburante che non dipendono dal gestore e sulle quali egli non può intervenire in alcun modo». «Occorre - aggiunge - la massima chiarezza e trasparenza». [r. ita.]

MORATTI: IL MIO IMPEGNO? GARANTIRE UN FUTURO AI GIOVANI E NON PRIVILEGI O RENDITE DI POSIZIONE



Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Gianfelice Rocca, vice presidente Confindustria: «In tutto il mondo la competizione intellettuale sarà sempre più cruciale E gli Atenei avranno un ruolo essenziale: sono le nostre imprese culturali Ai nostri figli devono offrire competenza internazionalità, regole [illegible] spirito innovativo, docenti selezionati per merito e capaci di premiarlo»



UNIVERSITA' si riparte dalla ricerca

inchiesta

Chiara Beria [illegible] Argentine

BREAK, pausa di riflessione. Ricominciamo, ministro Moratti: quale futuro hanno i [illegible] mila ricercatori che lavorano nelle università? «Nessuna apologia, ma abbiamo sempre riconosciuto il loro impegno». [illegible] loro [illegible] creata una terza fascia di docenti? «Su questo è aperto il confronto con i rettori. Nel ddl [illegible] anche prevista un'idoneità scientifica nazionale aperta. Chi la otterrà potrà occupare i 32 mila posti che, [illegible] turn over e uscite, si creeranno nei prossimi 10 anni».

Hanno ragione quei docenti che, nella prima puntata di questa inchiesta, lamentano i zig [illegible] del testo e [illegible] la Crui (Conferenza dei rettori) [illegible] mancanza di dialogo per arrivare a soluzioni condivise? «Dopo che [illegible] del [illegible] era [illegible] già approvato in commissione hanno chiesto di sospendere il provvedimento fin quando [illegible] fossi riuscita ad avere fondi aggiuntivi e sblocco delle assunzioni. Con la Finanziaria [illegible] ottenuto, in una situazione [illegible] certo non facile, per l'università sia un incremento di 438 milioni di [illegible] (rispetto al [illegible] l'incremento complessivo [illegible] di oltre 13%) [illegible] le assunzioni. Ma, alla vigilia della discussione in aula, l'Assemblea della Crui ci ha presentato 16 richieste di modifica. Ne abbiamo accolte ben 13, tra le più rilevanti: la trasformazione in disegno di legge ordinario della delega concernente lo stato giuridico dei docenti universitari; il mantenimento della distinzione tra tempo pieno e tempo definito; la previsione di una specifica figura di "aggregato per la ricerca" [illegible] limitati compiti di didattica; l'attribuzione della posizione di "professore aggregato" agli attuali ricercatori che abbiano svolto documentata, riconosciuta [illegible] il profilo qualitativo attività didattica e di ricerca. Ecco perché è cambiato il nostro [illegible] Nel rispetto del lavoro del Parlamento abbiamo concordato un ulteriore pausa di riflessione per far ripartire il confronto».

Si sente isolata? «La maggioranza è sempre [illegible] compatta», dice Moratti e insiste nel ribadire che tutto il suo impegno è sul fronte dello sviluppo, del miglioramento [illegible] qualità [illegible] formazione, nell'obiettivo di garantire [illegible] futuro ai giovani e [illegible] privilegi o rendite di posizione. Ultimo esempio? Nel decreto legge (previsto dall'Agenda di Lisbona) approvato [illegible] Consiglio dei Ministri, venerdì 11 marzo, il 30% - pari a 1 miliardo e 800 milioni di euro - dei 6 miliardi di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese [illegible] destinato al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca. Obiettivi prioritari: aumento degli investimenti in ricerca nei settori industriali strategici da realizzare con la sinergia tra imprese, università, enti di ricerca; formazione di giovani ricercatori e di personale qualificato per le imprese con il 10% delle risorse finalizzate dei programmi di ri[illegible] investimenti in start-up tecnologiche per far nascere nuove imprese competitive e innovative. Grazie all'alleanza tra università, imprese [illegible] enti pubblici verranno, infine, realizzati 10 programmi strategici di ricerca in [illegible] scientifiche di frontiera: dalla biomedica alla chimica fine dei composti naturali.

Insomma, il ministro dell'Istruzione e dell'Università, Letizia Moratti [illegible] il tipo da mollare la partita davanti a difficoltà e proteste. Anzi. Sono momenti in [illegible] Moratti (che quando [illegible] va più tempo [illegible] a giocare a tennis), si trasforma in «un muro: a ogni smash dell'avversario riesce a reagire con stile e fiato. Letizia Moratti non amerà questa immagine: lei, certo, non considera quella sull'università una semplice partita di tennis né, tantomeno, avversari da battere coloro (a cominciare [illegible] Crui) che si sono schierati dall'altra parte del campo. Ho usato l'immagine del ministro-tennista solo per spiegare il «fattore C» nella vicenda, ovvero il carattere [illegible] Moratti, un elemento [illegible] non sottovalutare: ricordate la sua presidenza in Rai, quante critiche diventate poi rimpianto?

Aggiungo: giusta o sbagliata che sia la sua riforma in questo passaggio tanto complicato quanto decisivo per il futuro di un Paese che nell'ultima classifica [illegible] competitività del World economic forum è [illegible] al 45° posto nel mondo, mi pare sia onesto ricordare due elementi. Primo: Moratti non ha privilegi personali [illegible] difendere. Secondo: [illegible] è stata lei a depositare alle fondamenta delle nostre università la bomba dei 22 mila ricercatori; e neanche quella del boom di [illegible] - 3.150 brevi, 2.400 di secondo livello - con relativa proliferazione dell'offerta formativa e delle cattedre, frutti per[illegible] dell'ingegneria [illegible] accademico. Se lo spirito della riforma (la cosiddetta 3 più 2 avviata dal [illegible] Giovanni Berlinguer fu varata, nel '99, dal ministro Ortensio Zecchino) [illegible] di aggiornare ordinamenti non più in linea con i tempi oggi tra le mille proposte e l'antico cancro dell'orientamento professionale («è da quarto mondo», accusa il giuslavorista Pietro Ichino) il risultato sono: studenti disorientati (solo a Economia ci sono 150 diverse tipologie di corsi), dubbi sulla qualità della formazione e quindi sugli sbocchi nel mercato del lavoro, oltre il lievitare del numero di ricercatori.

Il 10 marzo l'Andu (Associa[illegible] nazionale docenti universitari) già durissima con la riforma Moratti, ha infatti rivolto i suoi strali altrove: verso i Ds, che con «emendamenti accademici fatti presentare ai suoi deputati non emargina i baroni che hanno finora deciso la sua politica universitaria e ... hanno, per molti versi, posizioni sostanzial[illegible] simili a quelle della maggioranza, [illegible] della lobby accademica trasversale che le ha ispirate». Non solo. [illegible] documento c'è persino l'accusa di [illegible]ganza e scorrettezza istituzionale» alla gesti[illegible] [illegible] stero con Zecchino che, [illegible] fine della scorsa legislatura, non avrebbe più dato ascolto ad associazioni e sindacati. Insomma, [illegible] as[illegible] [illegible] nella nostra università di massa, con 1 milione e 850 mila studenti, 58 mila docenti, per una media di 36 studenti ogni docente (in Europa è di [illegible] studenti ogni prof). Un'università in cui l'autonomia ha fatto [illegible] il meglio e anche il peggio; in [illegible] tanta gente per far bene il proprio lavoro è costretta a districarsi tra mille difficoltà, pochi [illegible] e tanti vincoli burocratici. «Nonostante tutto l'università italiana è migliorata», ribatte il sociologo Guido Martinotti, pro-rettore all'Università Bicocca di Milano. Il vero controllo [illegible] è tanto, secondo Martinotti, quello che ora svolge il Comitato di valutazione ma quello degli studenti: «I giovani [illegible] molto cambiati. Vogliono studiare e se un profes[illegible] non si fa vedere [illegible] [illegible] preside a protestare».

Più si va avanti nel nostro viaggio più lo scenario ci appare a macchia di leopardo; è sbagliato segnalare atenei d'eccellenza, anche all'interno delle università migliori la qualità muta, tra i diversi dipartimenti. Sono complessi anche i dati d'insieme: l'età media dei laureati in Italia è ancora troppo alta, [illegible] [illegible] e [illegible] mesi; mentre, per fortuna, diminuisce il tasso d'abbandono (46%). E però nei distretti industriali più forti, [illegible] chi fugge dall'università verso il lavoro, [illegible] un segnale da [illegible] sottovalutare. «Nelle nostre due province abbiamo la percentuale più bassa [illegible] il 40%, dell'Emilia-Romagna di diplomati che vanno all'università. Il mercato del lavoro *assorbe moltissimo*; chi [illegible] finendo l'Istituto tecnico è già prenotato dalle aziende», spiega Alberto Greco, portavoce dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Un premio alla coerenza di quel tipo di formazione; ma è un bene per quei giovani? D'altro [illegible] l'ultima indagine, febbraio 2005, del consorzio Almalaurea (raggruppa 40 [illegible]ei) sulla «Condizione occupazionale» di 56 mila laureati negli anni '99, 2001, [illegible] in 27 atenei rivela dati allarmanti. Mentre l'Istat parla [illegible] calo della disoccupazione, fra i laureati i problemi [illegible]. Tra i laureati nel 2003 il tasso d'occupazione è del 54,2% ossia 0,7 punti in [illegible] dell'indagine dell'anno scorso, e 2,7% in meno di [illegible] anni fa. A un [illegible] dalla laurea le più penalizzate sono le donne (differenziale di 8 punti sui maschi, nel '99 era il 2,7); e i laureati [illegible] Sud: non hanno ancora lavoro il 41% [illegible] il [illegible] al Nord, ben [illegible] punti percentuali in meno. Morale: un Paese spaccato, dove la parità tra sessi è lontana (tra gli intervistati le donne sono penalizzate non solo negli accessi e nella carriera [illegible] anche negli stipendi, in media 25% in meno, e perfino nei benefit) e dove aumenta l'emigrazione intellettuale verso il Nord e le aree meno in crisi del Paese.

Commenta il professor Andrea Cammelli, direttore di Almalaurea: [illegible] sempre [illegible] paga il prezzo nei momenti di crisi è l'esercito di riserva, fatto di giovani, donne, e [illegible] Sud». Reagire, pensare positivo: i momenti di crisi [illegible] anche momenti di selezione, di nuove chance. Il laureato dell'indagine Almalaurea che riesce più facilmente a trovare lavoro è quello che ha una laurea in ingegneria (il 76%), ha fatto stage in aziende, corsi all'estero (solo 15 [illegible] 100 studenti), un master (solo il 17%) e [illegible] bene almeno il strumenti informatici, ossia non solo navigare su internet ma, per esempio, realizzare siti web. Tasse universitarie basse ma ostacoli insuperabili per chi non ha alle spalle famiglie facoltose (i prestiti d'onore in Gran Bretagna [illegible] 900 mila l'anno da [illegible] alcune centinaia): che ipocrisia!

«Occorrono giovani che abbiano acquisito un metodo e, poi, approfondito un settore; con ottima conoscenza di una lingua straniera, curiosità intellettuali, e devono iniziare a lavorare prima, a [illegible] anni; dopo, magari, fare un master. Aggiungo che non abbiamo bisogno solo di ingegneri ma di una squadra con diversi profili». A parlare è Gianfelice Rocca, [illegible] anni, laurea in fisica, Business school [illegible] Harvard (oggi fa parte dell'*European Advisory board della prestigiosa università Usa*) e presi[illegible] te [illegible] colosso Techint (più di 100 società in tutto il mondo, 40 mila dipendenti, [illegible] mila in Italia). Spiega Rocca, da quasi un anno vicepresidente di Confindustria [illegible] delega per l'Education: «Il mondo che abbiamo davanti è sempre più un mondo di competizione intellettuale. In questo scenario le università [illegible] un ruolo essenziale, [illegible] le nostre imprese culturali. [illegible] giovani devono saper offrire competenza; internazionalità; maestri, selezionati per merito e capaci di premiare il merito; regole; spirito innovativo. Per quanto riguarda le competenze», continua Rocca, «il livello è ancora buono, in alcuni [illegible] persino eccellente; ma sugli altri non meno importanti versanti l'università italiana, anche [illegible] migliori, [illegible] [illegible] crisi in pancia».

Sul tavolo Rocca cala una serie di dati, tabelle. Età media dei docenti? In Italia il 71% ha più di 45 anni [illegible] Gran Bretagna l'85% [illegible] 24 ai 45 anni). Studenti stranieri? 28.447, pari all'1,5% contro il 10,1 di Germania e Gran Bretagna. E ancora. Tabelle sui dottorati di ricerca vissuti dalle università, persino dai Politecnici, più per formare nuovi docenti che per aprire la strada ai giovani nelle imprese. E ancora. Nessuna università italiana nella classifica delle 200 top del mondo pubblicata a novembre [illegible] «The Times». Solo questione di marketing, di poca spendibilità della nostra lingua, in un Paese che non ha visione del futuro e investe briciole, l'1,2% del Pil nella ricerca (1,9 la media europea, 2,7 negli Usa)? O questa università che sembra così vecchia, provinciale, autoreferenziale, poco competitiva, deve cambiare per il futuro del nostro Paese, dei nostri figli?

«Ci aspettiamo che il [illegible] Moratti vada avanti per la sua strada con ancora minor timidezza», esorta Rocca. E avverte: «In questi tempi di risorse scarse l'importante è che i finanziamenti ottenuti [illegible] ministro [illegible] vengano distribuiti a pioggia [illegible] per premiare burocrazie corporative, ma siano mirati a promu[illegible] le esperienze virtuose». Riflettiamo.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

2 CONTINUA

IL MONITO DEL SINDACO DI MILANO ALBERTINI

Scala, rischi di commissariamento

Se non verrà trovato presto un accordo per il teatro [illegible] Scala [illegible] rischia il commissariamento». A lanciare il monito è il sindaco di Milano Gabriele Albertini, dopo il nulla di fatto venerdì nell'incontro con le maestranze del teatro. Ai lavoratori il primo cittadino avrebbe proposto «una tregua» in vista della scadenza, tra 8 mesi, dei vertici della Scala e poi la nomina congiunta di un nuovo direttore artistico. I lavoratori però avrebbero ribadito la volontà di [illegible] subito ad una [illegible] nomina. Nei prossimi giorni dovrebbero [illegible] però altri incontri. [illegible] [illegible] dello scontro [illegible] [illegible] dell'incarico [illegible] sovrintendente [illegible] Fontana e [illegible] nomina di Mauro Meli, avversata dalle maestranze. «Non si può ora revocare Meli - spiega Albertini - per un impulso ricattatorio da parte dei lavoratori. Allora è più percorribile la strada del commissariamento». Anche perché «un'agitazione permanente» come quella annunciata, porterebbe la Fondazione [illegible] [illegible] disastro economico». A imporre la revoca di Fontana sarebbe stato il maestro Riccardo Muti che, «credo [illegible] il pensiero aperto a soluzioni che possano ricomporre la vicenda. Però è chiaro che se gli orchestrali rifiutano, potrebbe scegliere di lasciare la Scala e andare altrove».



Gianfelice Rocca

Guido Martinotti pro-rettore all'Università Bicocca di Milano: il vero controllo non è tanto quello che ora svolge il Comitato di valutazione ma quello degli studenti che sono molto cambiati e vogliono studiare; se un professore non si fa vedere, vanno dal preside a protestare

A NAPOLI, NEL POPOLOSO [illegible] DI SECONDIGLIANO. PISANU: AMAREZZA [illegible] SORPRESA



Controlli della polizia

Per impedire la cattura di un giovane aggrediti e picchiati due poliziotti: 2 arresti

■ Hanno aggredito due poliziotti, colpendoli anche con un bastone, per impedire la cattura [illegible] un giovane che, armato di pistola, [illegible] sparato due colpi [illegible] altezza d'uomo contro i due agenti. E hanno riservato lo [illegible] trattamento anche agli agenti di una pattuglia del nucleo prevenzione [illegible] che [illegible] intervenuta [illegible] seguito dell'allerta dato via radio. Per favoreggiamento in tentativo di omicidio, investigatori della questura di Napoli hanno arrestato, dopo [illegible] colluttazione, Luigi [illegible] Criscito di, 20 anni, e Salvatore Musolino, di 23. L'aggressione con sparatoria è avvenuta in via Ghisleri, nel popoloso rione di Secondigliano, dove alcuni degli abitanti della zona hanno inveito e lanciato oggetti, persino [illegible] pezzo di marmo di tre metri, contro la polizia. Un commento sull'ennesimo episodio ostile nei confronti delle forze dell'ordine a Secondigliano, arriva dal ministro degli Interni Pisanu: «Tanta amarezza [illegible] nessuna sorpresa. Provo amarezza specialmente per la giovane [illegible] [illegible] violenza degli aggressori. Purtroppo nella disgregazione economica [illegible] sociale nell'area napoletana, [illegible] camorra, benché duramente colpita, continua [illegible] fare proseliti tra le schiere giovanili. [illegible] un problema complesso [illegible] doloroso che [illegible] può essere affrontato con [illegible] sole risorse [illegible] sicurezza e dell'ordine pubblico che, comunque, [illegible] Napoli [illegible] ben presenti. [illegible] fatto stesso che due dei tre aggressori si[illegible] stati immediatamente catturati, dimostra che le forze dell'ordine finiscono sempre per prevalere, [illegible] confermano gli innumerevoli arresti di capi e di gregari operati in questi ultimi mesi in Italia e all'estero».

INCHIESTA SUL G8, IN 534 PAGINE PER I 47 RINVII A GIUDIZIO UNA DURISSIMA MEMORIA DEI PUBBLICI MINISTERI

I pm: [illegible] Bolzaneto sfiorata la tortura

«Botte, umiliazioni, soprusi anche psicologici Violata la Convenzione per i diritti dell'uomo»

GENOVA

Trattamento inumano e degradante in violazione dell'art. 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Così i pm Patrizia Petruzziello e Vittorio Ranieri Miniati hanno definito gli insulti, il sadismo, i calci, i pugni e [illegible] botte, che hanno rasentato la vera e propria tortura, subiti dagli arrestati che sono transitati nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001. «Pagine brutte [illegible] state scritte in quei giorni a Bolzaneto alla Caserma Nino Bixio nei rapporti tra le forze dell'ordine ed i cittadini italiani e stranieri, pagine brutte di comportamenti gravi che, se anche dovessero incontrare la prescrizione, tuttavia difficilmente potranno essere dimenticati».

> Taglio di ciocche di capelli; teste fatte infilare nel wc alla turca; ragazzi costretti a mettersi carponi e abbaiare; pestaggio di disabili. Un giovane obbligato [illegible] indossare un cappellino rosso con la falce e un pene al posto del martello



Scontri tra forze dell'ordine e dimostranti al G8 di Genova nel luglio 2001

I pm hanno tuttavia contestato agli indagati, poliziotti, medici, guardie carcerarie, carabinieri, come scelta «prudenziale», la violazione dell'art. 3 della Convenzione dei diritti umani e non la tortura «per la durata del trattamento rapportata [illegible] tempo [illegible] permanenza dei detenuti presso la struttura». Il «j'accuse» [illegible] contenuto in una memoria di 534 pagine depositata e illustrata ieri al gup Maurizio De Matteis, *nel corso dell'udienza preliminare per i fatti di Bolzaneto*, per cui [illegible] stati chiesti 47 rinvii a giudizio. Sono 15 dirigenti e agenti della polizia, 16 dirigenti e agenti della polizia penitenziaria, tra cui il generale Oronzo Doria, 11 carabinieri e 5 medici, di cui 3 donne.

I magistrati hanno ricordato «il taglio [illegible] ciocche di capelli a Taline Ender, Massimiliano Spingi, e Sanchez Chicarro, lo strappo della [illegible] a Giuseppe Azzolina, il capo fatto infilare nel wc alla turca a Ester Percivati, l'umiliazione di Marco Bistacchio costretto a mettersi carponi e ad abbaiare come un cane [illegible] il pestaggio di Mohamed Tabbach, persona con un arto artificiale». È stato anche rievocato l'episodio umiliante imposto ad Hinrrichs Meyer Thorsten, costretto [illegible] indossare un cappellino [illegible] con la falce e un pene al posto del martello, con il quale è stato costretto a girare nel piazzale senza poterlo togliere.

Per sottolineare lo stato dei detenuti nella caserma, la pubblica [illegible] ha citato anche un brano del libro «Un [illegible] di Costituzione italiana: art. 13» di Andrea Camilleri, il quale parlando delle torture in Iraq, sottolinea che «l'occhio immediatamente ti cadeva non sull'ebete [illegible] sadica soddisfazione del torturatore, [illegible] su chi veniva torturato riducendolo a cosa, a oggetto: manichino per addestramento.., ex [illegible] ora cane al guinzaglio... non più omo ma solo un pezzo di carne tremante offerto alla vucca spalancata di un cane».

La memoria, suddivisa in cinque capitoli, illustra dapprima la storia del carcere provvisorio e il numero delle persone transitate (252), poi le prime indagini, l'organizzazione, i reati e i responsabili ai vari livelli, gli esecutori materiali, e infine le [illegible]clusioni.

I LIVELLI PIÙ ALTI. Nella memoria, alla voce dei Responsabili, il livello apicale a Bolzaneto viene indicato per la Polizia di Stato il vice questore Alessandro Perugini, e il commissario capo Anna Poggi (entrambi indagati); per l'Amministrazione Penitenziaria il magistrato coordinatore Alfonso Sabella (per il quale [illegible] stata chiesta l'archiviazione), il generale Claudio Ricci, il generale Alfonso Mattiello, l'allora colonnello Oronzo Doria (indagato), i capitani Pasquale Migliaccio, Ernesto Cimino e Bruno Pelliccia, tutti del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia, l'Ispettore della Polizia Penitenziaria Antonio Biagio Gugliotta (indagato). «Certamente i soggetti "apicali" - hanno spiegato - non hanno materialmente svol[illegible] davanti alle celle la vigilanza degli arrestati. Incombevano p[illegible]rò sugli apicali gli oneri ed i poteri legati alla posizione [illegible] garanzia nonché quelli legati alla qualifica di ufficiali di PG»

AREA SANITARIA. L'infermeria allestita nella caserma di Bolzaneto che avrebbe dovuto essere un luogo di assistenza e di aiuto per le persone detenute, una sorta di «zona franca» da [illegible]trattamenti, era diventata, secondo l'accusa, un'altra tappa del percorso di umiliazione. «È emerso - hanno sottolineato - che l'impatto delle parti offese con i medici avvenisse in condizioni di soggezione fisica e morale analoghe a quelle generali; non va dimenticato infatti che il triage avveniva all'ingresso del padiglione e quindi in pratica subito dopo il «comitato di [illegible]gilanza» e che spesse volte il medico veniva scambiato per un poliziotto».

I REATI. I reati contestati sono a vario titolo abuso d'ufficio, violenza privata, abuso di autorità contro detenuti o arrestati, falso, violazione dell'ordinamento penitenziario e della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. [r. I.]

LECCE, ACCUSATO DI SEQUESTRO DI PERSONA

Arrestato il prete degli immigrati

Tonio Attino

LECCE

Per la Chiesa, un difensore degli ultimi, [illegible] direttore di un centro di accoglienza al servizio dei poveri e degli oppressi. Per molti volontari laici, per Rifondazione comunista e i no global, più semplicemente il direttore di un lager in cui gli immigrati sono stati sempre trattati da reclusi. Fino a venerdì sera don Cesare Lodeserto veniva descritto così, a seconda delle angolazioni. Nessuno [illegible] detto ancora che meritasse l'arresto. E' stato arrestato, venerdì sera.

Accusato [illegible] quattro immigrate moldave, il sacerdote che dirige il centro di accoglienza della Curia di Lecce è finito in carcere per sequestro di persona, abuso dei mezzi di correzione, induzione a delinquere e calunnia. In breve, avrebbe impedito alle immigrate di lasciare il centro di accoglienza salentino sottraendo loro il permesso di soggiorno e - altra accusa - avrebbe indotto un testimone in un processo a [illegible] carico a dichiarare il falso. Già coinvolto in altre inchieste aperte dalla magistratura sul centro di accoglienza Regina Pacis di San Foca (Melendugno, Lecce), don Cesare Lodeserto è, oltre che il braccio destro dell'arcivescovo [illegible] Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, l'uomo che ha rappresentato la Chiesa leccese in prima linea nell'accoglienza dei profughi arrivati a migliaia negli anni novanta in Salento. [illegible] Cesare, 45 anni, è stato arrestato a Guistello (Mantova), dove era in visita a un centro di accoglienza della Fondazione Regina Pacis che il sacerdote ha fondato e dirige. Un altro centro è stato aperto in Moldavia con l'obiettivo di salvare dalla strada centinaia di ragazze nel Paese che alimenta [illegible] Europa [illegible] mercato della prostituzione. Il sacerdote è rinchiuso nel carcere di Verona, dove martedì verrà interrogato per rogatoria dal giudice per le indagini preliminari Paola Vacca, a meno che nelle prossime [illegible] non [illegible] ne disponga il trasferimento in Puglia. L'indagine viene condotta a Lecce dal sostituto procuratore Carolina Elia e s'incastra in un'altra inchiesta già arrivata al processo. Un processo in cui Lodeserto, con altre 18 persone tra volontari, carabinieri e medici, è accusato di lesioni, abuso di mezzi di disciplina e falso, cioè di maltrattamenti ai danni di diciassette maghrebini che il 23 novembre del 2002 tentarono di fuggi[illegible] dal Regina Pacis di Melendugno per evitare il rimpatrio. Indagando su quella vicenda, la magistratura si è imbattuta nel racconto di quattro ragazze moldave secondo le quali Lodeserto le avrebbe tenute rinchiuse nel centro di accoglienza. Per di più, il sacerdote - secondo le accuse - avrebbe indotto un testimone chiave a dichiarare il falso nel processo che si sta celebrando dinanzi alla seconda sezione penale del tribunale di Lecce.

In passato residenza estiva del vescovo e colonia per bambini, nel pieno dell'emergenza immigrazione il Regina Pacis fu trasformato dalla Curia in centro di accoglienza e nel 1998 destinato a ospitare gli immigrati. Divenuto Cpt, ossia centro di permanenza temporanea - status al quale ha rinunciato nel dicembre [illegible] restando centro di accoglienza - il Regina Pacis fu avamposto della solidarietà. Si calcola che fino ad oggi siano passati dal Regina Pacis 50mila persone, in gran parte albanesi, kosovari, serbi, curdi, moldavi. Nel '99 il centro fu visitato dal presidente della Repubblica Ciampi. Con l'accusa di peculato don Cesare è coinvolto anche in un'inchiesta sulla gestione finanziaria del Regina Pacis. I magistrati leccesi sospettano una doppia contabilità e la distrazione dei fondi destinati [illegible] Stato all'accoglienza degli immigrati. Accusa dalla quale è stato invece scagionato l'arcivescovo Ruppi

---

Nella certezza che sarà sempre nei nostri cuori ci ha lasciato

Luca Ronzan

anni 63

Lo annunciano con immenso dolore Nicoletta, Alberto, Nada e la piccola [illegible] Santo Rosario domenica 13 marzo ore 19,00 in parrocchia. Funerali lunedì 14 marzo ore 11,30 nella parrocchia Natale del Signore via Boston 37. Non fiori ma donazioni per la lotta contro il cancro.

Torino, 11 marzo 2005.

Lo ricordano con affetto, il fratello Piergiorgio con Ivana, Paola e Matteo, Dario con Stefania e Filippo, la cognata Marisa [illegible] Carola, Marcello, Niccolò e Marco

Tonino e Lucia Longo con Michele, Manuela ed Alessandro si uniscono al dolore per la scomparsa di LUCA.

Gli amici del lunedì ricordano con fraterno affetto il caro LUCA e sono [illegible] al famigliari

Gino e Giuliana, Gianfranco e Claudia con le loro famiglie si abbracciano e piangono l'AMICO di sempre

Uniti nel dolore per la prematura scomparsa del loro amato presidente

Luca Ronzan

sono vicini alla famiglia Marco Pichetto Fratin, Silvio Rosatelli, Andrea Olivero ed Enaip Piemonte, i Soci tutti ed i Sindaci di Percorsi SpA

— Torino, 12 marzo 2005

Domenico, Daniela i collaboratori ed amici di Euroqualità ricorderanno sempre l'amico LUCA quale scanzonato ed entusiastico Maestro di Vita

rag. Luigi Vico, Giampiero Salomone, dipendenti e collaboratori dello studio Vico Salomone e Consorzio Europa 93 partecipano al dolore di Nicole, Alberto e Nada per la perdita [illegible]

Luca Ronzan

— Torino, 12 marzo 2005.

Ricordandoti. Franci, Yaya.

[illegible] sua adorata ma[illegible] è ritornata alla casa del Padre

Esterina Carmagnola ved. Novelli

L'annuncia la figlia Marisa con la madrina Ernestina, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 marzo alle ore 10,00 nella parrocchia dei Santi Pietro e Giorgio in Piovà Massaja. Il S. Rosario sarà recitato domenica 13 c.m. alle ore 20,30 nella stessa parrocchia. Non fiori ma offerte per il restauro della chiesetta di San Carlo

— Piovà Massaja, 12 marzo 2005

E' mancato

Bartolo Mascarello

Lo annunciano la moglie Franca, la figlia Maria Teresa e tutti i parenti. I funerali avranno luogo presso il Cimitero di Barolo lunedì 14 marzo alle ore 15.

- Barolo, 12 marzo 2005

Aldo Checca Barbero con Elisa, Giulio e Giovanni piangono il grande

Bartolo Mascarello

amico fraterno stringendosi a Franca e Maria Teresa

- Barolo, 13 marzo 2005.

Bruno Giacosa e famiglia partecipano commossi al dolore della figlia Maria Teresa e della moglie Franca per la scomparsa del [illegible]

Bartolo Mascarello

— Barolo, 13 marzo 2005.

Renzo e Rosalba Levis si uniscono al dolore di Franca e Maria Teresa.

Alba, 13 marzo 2005.

Antonio e Elena Grelsi con Anna, Stefano e Rosa piangono l'amico carissimo

Bartolo Mascarello

e si stringono con affetto a Franca e [illegible] Teresa.

— Roma, 12 marzo 2005

Clara e Gigi Padovani salutano il grande

Bartolo Mascarello

e si stringono con affetto a Franca e Maria Teresa. [illegible] ricordo di un giusto.

— Torino, 12 marzo 2005.

E' mancata

Rosanna Elia ved. Gramaglia

A funerali avvenuti lo annunciano gli amici Turletti e Ostratis. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Flora per l'affettuosa e competente assistenza prestatale ed alle signore Colenna e Claudia.

— Torino, 13 marzo 2005

O.F. Il Giubileo tel. 011/663.30.05

Ci ha lasciati serenamente

Giovanni Ratcliff

Lo annunciano, la moglie Sabina, i figli Luigi, Orsola, Rossella con coniugi e nipoti. Funerali lunedì 14, ore 15, chiesa di Stupinigi, piazza Principe Amedeo 3.

— Torino, 11 marzo 2005.

[illegible] raggiunto il suo Michelino e la [illegible] Lucia

Angela Garrone ved. Barbero

anni 93

— Torino, 12 marzo 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Bartezzaghi ved. Perona

Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con la moglie Susi e gli adorati nipoti Francesca e Alessio; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaro ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Ringraziamenti particolari al dott. Comelto, dott. Marinuzzi, Associazione Adi, alle signore Antonella, Anna, Irina per le amorevoli cure ed assistenza prestate. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera domenica 13 corr. ore 17,15 in Parrocchia.

— Torino, 11 marzo 2005.

La consuocera Marisa Ferrero è vicina a Carlo e Susi nel dolore per la perdita della mamma AGNESE.

Severino Ferrero partecipa al dolore di Carlo e Susi

I cognati Mario e Carla, Quinto e Teresina, Celestina, Domenico e Laura sono vicini a Carlo e Susi per la perdita della cara AGNESE.

I nipoti Perona, Caresio, Aimo Boot, Regaldo, Bergamin con rispettive famiglie sono vicini a Carlo e Susi [illegible] la scomparsa della zia AGNESE

I cugini di Viareggio partecipano

Le Maestranze della s.r.l. Perona Giuseppe partecipano al lutto dei famigliari per la [illegible]parsa della signora

Agnese Bartezzaghi ved. Perona

— Torino, 11 marzo 2005.

Filiberto Giacobbe e Giovanni Balma partecipano al dolore dei famigliari.

[illegible] famiglia Varia [illegible] partecipa al lutto

Partecipano le famiglie Pensi Rossotto.

E' serenamente mancata

Adelina Pocafasso ved. Serra

di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Luciana con Mario, Carla con Bruno, i nipoti Claudio [illegible] Antonella, Milena con Alberto, Paola, Luca con Manuela, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14/3 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mondonio.

— Mondonio San Domenico Savio, 12 marzo 2005

Ci ha lasciati, ma rimarrà per sempre nel nostro cuore

Franco Serpi

anziano La Stampa

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia Susanna, con il marito Tony, la nipote Annamaria e rispettiva famiglia, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 14 marzo 2005 ore 11,45 nella cappella interna dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Franco Serpi

— Torino, 11 marzo 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA

A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, il figlio Virginio, la nuora Marilena Moretto, i nipoti Alberto, Gaja e Jacopo annunciano che il 9 marzo 2005 è mancato il

cav. dott. Carlo Oddone

direttore del macello pubblico e veterinario capo di Asti a riposo

La salma riposa nella tomba di famiglia in Asti. La famiglia ringrazia i medici e gli infermieri della Medicina 1 - Ospedale di Alba per le cure, il personale della Residenza «La Pineta» di Cerretto Langhe per l'assistenza, don Valentino Vaccaneo e Gianpaolo Fallet-to per il sostegno e l'amicizia.

— Torino, 13 marzo [illegible]

Il nipote Alberto piange il suo caro NONNO.

E' mancata

Anna Facchini ved. Branca (Anita)

di anni 86

Lo annunciano i nipoti Ennio e Anita e famiglie. Funerali in Cannobio (Vb) domani ore 15,00.

— Piossasco, 11 marzo 2005.

E' mancato

Felice Valente

Lo annunciano Mariella con Claudio, Davide e Luca, Matteo con Paola e parenti tutti. Funerali lunedì 14 parrocchia S. Maria Goretti ore 11,30.

— Torino, 11 marzo 2005.

O.F. Il Giubileo tel. 011/663.30.05

Circondato dall'amore della sua famiglia è cristianamente mancato il

dott. ing. Carlo B[illegible]

Presidente Onorario dell'Ordine degli Ingegneri

Con infinita tristezza l'annunciano la moglie Lia, i figli Claudio con Rosella, Paola con Maurizio, gli adorati nipoti Alessandro, Laura e Federico. I funerali avranno luogo martedì 15 marzo alle ore 10.00 nella Cattedrale di Aosta.

— Aosta, 13 marzo 2005.

Ciao NONNO, sarai il nostro angelo. Alessandro, Laura e Federico

La consuocera Elena Aimar con tanto rimpianto ricorda CARLO.

— Saluzzo, 13 marzo 2005.

Fabio, Gabriella e Alberto [illegible] stringono con affetto e amicizia a Pilly e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Andrea e Cinzia Maulino si uniscono al dolore di Paola.

Vicini a Paola e famiglia in questo momento di grande dolore gli amici: Roberto e Tiziana, Margherita, Claudio e Daniela, Roberto e Carla, Daniele e Fulvia, Luigi.

Sono vicini a Paola con l'affetto di sempre

Alessandro e Rinelfa
Lodovico e Cristina
Andrea e Monica
Giulio e Alessandra
Franco e Enrica
Alessandro e Rossella
Andrea e Mimi
Lucia e Gianni
Bruno.

Gianni, Luciana, Roberto, Antonella sono vicini a Lia, Paola, Claudio con affetto.

Le società Repi, Uval, [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Giacomo, Luana Sappino e figli partecipano con affetto.

Enrico Noto e famiglia commossi partecipano.

Antonio, Anna [illegible] si uniscono al dolore della famiglia.

Fabrizia e Paola con le loro famiglie si stringono con l'affetto di sempre a Pili e ai suoi cari.

E' mancata

Maria Villa ved. Cavedon

di anni 89

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. ore 12 presso Cimitero maggiore di Torino.

Gli amici dell'Unione Musicale prendono parte con affetto al lutto del prof. Giorgio Pestelli e dei suoi cari per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Perrachio Pestelli

— Torino, 12 marzo 2005.

Bruno Vasari con affetto partecipa al lutto [illegible] ha colpito l'amico Giorgio Pestelli.

Siamo vicini a Paolo e ai suoi cari per la scomparsa della nonna

Giuseppina Pestelli

Massimo, Francesca e famiglia.

— Milano, 12 marzo 2005.

Gli amici di Tuttolibri, di Società & Cultura e degli Spettacoli della Stampa sono vicini con affetto a Geo per la scomparsa della sua MAMMA.

Ha raggiunto il suo Cornelio

Margherita Viano ved. Viano

Addolorati l'annunciano la figlia Loredana, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 9,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 12 marzo 2005.

O.F. Boggio Dino Snc Tel. 011/85.26.85

Ileno con Lucia, Veronica e Federico; [illegible]no con Chiara e Marco; zia Pina, sono vicini a Loredana per [illegible] scomparsa della [illegible]MA.

— Quagliuzzo, 11 marzo 2005.

Salesiani Valdocco e parenti annunciano la scomparsa di

don Giovanni Cassano

anni 73

Rosario: domenica 13 in San Francesco ore 20,30. Funerali: lunedì 14 in Basilica ore 11,00.

— Torino, 12 marzo 2005.

E' mancata

Clotilde Lasagno ved. Ternavasio

anni 95

Lo annunciano: il figlioccio Mauro Tenivella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 14 corr. ore 15 parrocchia di S. Bernardo (v. Alpignano). S. Rosario domenica 13 ore 18,45 stessa parrocchia.

— Rivoli, 11 marzo 2005.

O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

Circondata dall'amore della sua famiglia è serenamente mancata

Margherita Gastaldi ved. Rossato

anni 87

Con tristezza lo annunciano le figlie: Angela, Mariuccia con il [illegible] Renato Tirone, l'adorata nipote Claudia Suppo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in San Gillio lunedì 14 c.m. ore 10,30 chiesa parrocchiale. S. Rosario domenica 13 c.m. ore 20,30 in chiesa. Tutta la nostra gratitudine va all'associazione «L'Accoglienza» Onlus e in particolare al dott. Ferreri, all'infermiere Prin Clan per le amorevoli assidue cure prestate alla nostra cara mamma.

— San Gillio, 11 marzo 2005.

Ci ha lasciato

Giorgio Fabbri

anni 66

Lo annunciano la moglie Marisa, i figli Barbara e Andrea con Enrica, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte alla fondazione Faro tel. 011.88.82.72. Funerali in Ferriera lunedì 14 corr. ore 14,15 in chiesa. Tumulazione Cimitero di Rivoli.

— Ferriera di Buttigliera Alta, 12 marzo 2005.

O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

(continua a pagina 13)



CABARET. Il settimo DVD di "Cinema da Oscar",
la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un'attrice di cabaret americana [illegible] un intellettuale britannico s'incontrano nella Berlino anni '30, sotto l'ombra del nazismo in ascesa. Nasce una storia d'amore molto tempestosa, molto ambigua. E' "Cabaret", vincitore di ben [illegible] Oscar: miglior regia (Bob Fosse), attrice (Liza Minelli), attore non protagonista (Joel Gray), fotografia, adattamento musicale, scenografia, montaggio e suono. Un film da vedere. [illegible] da rivedere.



A SOLI 7,90 €*

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

APPELLO DELLA [illegible] INDAGINI DI CARABINIERI E POLIZIA

Giallo [illegible] Siracusa: nichel radioattivo sparito a un corriere [illegible] Catania

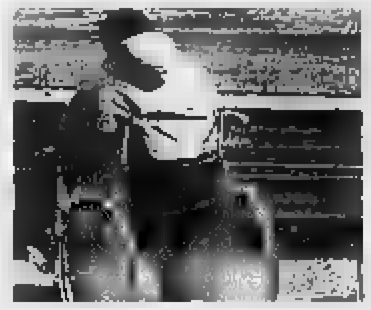


Lungomare di Portopalo (Siracusa)

È giallo a Siracusa, dove carabinieri e polizia sono alla ricerca di un contenitore in metallo, [illegible] all'interno circa 800 grammi di nichel 63, sparito da 24 ore, con la Prefettura che ha lanciato un appello mettendo [illegible] guardia [illegible] rischio [illegible] contaminazione chiunque possa [illegible] un contatto [illegible] la sostanza radioattiva. Le forze dell'ordine stanno passando a setaccio una vasta zona, a partire dal lungomare [illegible] Portopalo, in provincia [illegible] Siracusa, dove si presume, [illegible] è solo un'ipotesi, che il contenitore sia stato prelevato da qualcuno. L'involucro, probabilmente di piombo, era contenuto in un pacco ritrovato vuoto dai carabinieri nella strada provinciale che collega Portopalo a Marzamemi. Il pacco faceva parte di un carico di nichel 63, con altri tre involucri, trasportato da un corriere di Catania, per conto dell'azienda Mitsafettrans di Carugate (Milano), e indirizzato a un laboratorio di analisi cliniche a Mellili.

L'UOMO [illegible] LI [illegible] DENUNCIATI. DISSE DI ESSERSI FERITO DA SOLO

Diedero fuoco a un invalido «per scherzo» cinque arresti per lesioni gravi, tra loro una donna



Invalidi spesso vittime della stupidità

Cinque persone sono state arrestate a Foggia con l'accusa di aver procurato gravi lesioni e ustioni a [illegible] disabile di 41 anni. Nella notte tra il 23 [illegible] il 24 febbraio i cinque, Edgardo Liberato, [illegible] 24 anni, Raffaele [illegible] Filippo, [illegible] 36, e Cinzia Fiorenzo, di 33, posti agli arresti domiciliari, [illegible] Raffaele Rossetti, di [illegible]8 e Armando Russo, [illegible] 26, con obbligo di dimora, presero di mira per gioco l'uomo cospargendogli i capelli [illegible] l'alcool [illegible] appiccando il fuoco con un accendino. L'uomo fu ricoverato in Ospedale con ustioni [illegible] cuoio capelluto, [illegible] mano destra [illegible] al padiglione auricolare. La vittima, in un primo tempo, riferì agli inquirenti [illegible] essersi fatto male [illegible] solo. Successivamente la Polizia riuscì a individuare il gruppo di persone responsabile del macabro scherzo. I cinque arrestati sono accusati [illegible] lesioni personali aggravate, minacce e violenza aggravata e sequestro di persona.

GIANCARLO BERRUTI, 64 ANNI, NON ERA NELLE ZONE COLPITE ED HA PROSEGUITO COME SEMPRE LE SUE VACANZE DA «VIAGGIATORE»: SENZA TELEFONARE A NESSUNO

Torino, torna a casa un disperso dello tsunami

Finiscono per la moglie e il figlio 74 giorni di angoscia



Giancarlo Berruti, 64 anni, vive a Borgaro, [illegible] sobborgo di Torino

TORINO

Settantaquattro giorni di angoscia. Da quel maledetto 26 dicembre 2004, il giorno dello Tsunami, nessuna notizia di Giancarlo Berruti, 64 anni, ligure d'origine, famiglia (la moglie Clelia [illegible] il figlio Massimo) e casa a Borgaro, nella cintura torinese. Decine di disperati appelli sui siti internet di tutto il mondo. E diciamo subito che il signor Giancarlo, che era davvero nella zona di Pathong, è tornato felicemente in Piemonte, giovedì sera, alle 18,35, con [illegible] volo atterrato a Caselle, rispettando [illegible] minuto secondo [illegible] suo programma, quando se [illegible] partì dal Piemonte per [illegible] Thailandia alla fine del novembre scorso.

Aveva ben detto che sarebbe tornato il 10 marzo. Eccolo lì, che problema c'è. E lo Tsunami? Visto in tv. Neppure sfiorato. [illegible] da tutt'altra parte, in una zona tranquilla. Solo che non gli è semplice[illegible] venuta l'idea di rassicurare la famiglia. Chissà, una telefonata, magari un'e-mail, magari una lettera come ai vecchi tempi, quando [illegible] usava il bollo per la posta [illegible] e le buste di [illegible] velina, azzurrine, sottili, leggere come l'aria. Niente. Così, il suo [illegible] [illegible] inserito nell'elenco dei dispersi della Farnesina prima e del ministero degli Interni poi. I poliziotti [illegible] Scientifica di Torino, pronti a [illegible] assistere da [illegible] pool di psicologi, per evitare ulteriori traumi ai congiunti dei dispersi, un mese e mezzo fa prelevarono un campione di saliva [illegible] figlio Massimo, per tracciare il Dna, eventualmente da confrontare con quelli dei cadaveri non ancora identificati, tuttora custoditi dalle autorità thai negli obitori. Massimo è partito per la Finlandia, ed è tuttora là, finalmente rassicurato da mamma Clelia, che adesso cerca di stemperare la tensione tentando di sdrammatizzare il singolare comportamento del suo uomo, «che [illegible] vivere da uomo libero».

Eppure, il tono degli appelli subito dopo [illegible] maremoto lasciava poco spazio alla speranza. Comparivano sui forum dedicati ai missing di tutto il mondo, poche righe schiacciate tra una storia e l'altra: 28 dicembre 2004: «Stiamo cercando notizie di [illegible] padre, Berruti Giancarlo. Da Roma dicono che ci sono dei liguri dispersi a Pathong, lui è di Savona. Vi prego se qualcuno proviene da Pathong [illegible] è in contatto con persone che [illegible] [illegible] là, fateci sapere se sanno qualcosa di lui, se sta bene. Grazie d[illegible]. Massimo Berruti».

[illegible] nome di suo padre [illegible] ancora inserito nell'elenco dei dispersi che compare sul sito della «Phuket Gazette», il giornale thai che nei primi giorni dopo il disastro, pubblicava le foto dei cadaveri appe[illegible] recuperati dai soccorritori per facilitare i riconoscimenti. Di Giancarlo, c'era la foto, [illegible] dal passaporto, i numeri di telefono, l'e-mail dei congiunti e poche som[illegible] notizie. Più trascorreva il tempo senza notizie e più i familiari precipitavano nell'angoscia; 31 dicembre 2004: «Appello per Giancarlo Berruti. Dovrebbe trovarsi in Thailandia, o in Malesia. E' nato [illegible] Savona [illegible] 4/12/1941. Se [illegible] notizie vi scongiuro di contattarci, siamo disperati». A metà gennaio, [illegible] quasi un'implorazione: «Vi prego, [illegible] avete notizie di Berruti Giancarlo, fatemi sapere. O ditegli di chiamare questi numeri, se può. Siamo disperati. Vi scongiuro». E il signor Giancarlo? Felicemente in vacanza. Ignaro di tutto. [m. n.]

ORMAI ERA DATO PER MORTO: «GLI APPELLI SU INTERNET MI HANNO FATTO SORRIDERE, [illegible]AVA QUASI [illegible] SCHERZO»

«Forse era meglio chiamare, non lo faccio mai»

La compagna: non sono arrabbiata, l'importante è che l'incubo sia finito

intervista

Massimo Numa

Fa un certo effetto trovarsi faccia a faccia con un ex disperso dello Tsunami, uno già dato per morto. Eccolo che arriva, dopo il footing quotidiano nei giardini di Borgaro, Torino, il signor Giancarlo Berruti. Davanti al portone della palazzina dove vive, [illegible] un alloggio al secondo piano, in compagnia (anche) di un per[illegible] blu che s'è affilato le unghie sulle poltrone e sui divani color cuoio del salotto. Un po' trafelato, un po' sudato e parecchio infastidito di dover spiegare. Cosa? Tanto per cominciare che dopo la tragedia biblica che [illegible] devastato l'Asia, [illegible] si era neppure preoccupato di avvisare la moglie e il figlio che a lui non era accaduto nulla.

Possibile?

«Possibile, sì. Non sono solito chiamare casa durante i miei viaggi in Thailandia o altrove. Cioè, lo faccio se c'è qualche urgenza, se [illegible] ho bisogno, [illegible] mi metto in [illegible] [illegible] nessuno».

Vabbè, ma sua moglie, suo figlio erano disperati. Neanche una telefonata, nell'era dei satelliti. Perché?

«Effettivamente, visto lo spiacevole e peraltro incomprensibile caos di oggi, forse, ma, con mille dubbi ancora, avrei potuto anche chiamare».

Non ha pensato all'angoscia dei suoi familiari?

(ride) «Mi consenta di dubitarlo. Io credo che mia moglie sapesse che ero vivo, lo sapesse bene, e da tempo, adesso forse dice di no, ma lo sapeva. Quanto agli appelli su Internet mi hanno fatto sorridere. Sembravano quasi uno scherzo».

Sono firmati da suo figlio, ci sono i numeri di telefono [illegible] cellulari. [illegible] questo è uno scherzo...

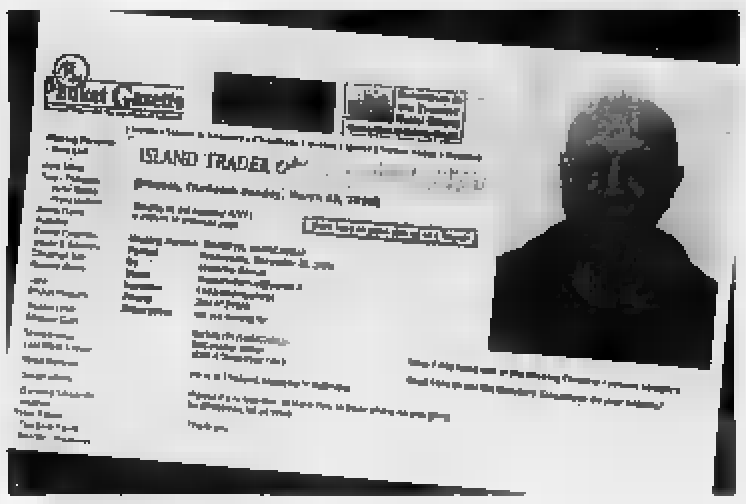
«Amici. C'è lo zampino di qualche amico che s'è voluto divertire alle nostre spalle».

Ok. Non insisto. [illegible], almeno, lei ha qualche ricordo [illegible] quel terribile giorno. Fu terribile, no?

«Macché. Avevo già provato [illegible] sensazione simile, anni fa, proprio qui a Borgaro. Ci fu un lieve terremoto, di notte, e sentii tremare il letto. [illegible] svegliai, la scossa finì [illegible] tornai a dormire. Esattamente quello che mi [illegible] accaduto il 26 dicembre. Ho sentito il letto tremare, mi sono chiesto cosa stesse accadendo e tutto [illegible] tornato normale».

Senta, però [illegible] n'è accorto, almeno dopo, di cos'era accaduto. Insomma, lo Tsunami.

[illegible] certo che sì. L'indomani vidi questo disastro sullo schermo della tv, sui giornali, tutti [illegible] parlavano. Ma ripresi il mio viaggio, che scandisce il tempo che trascorro da anni in Thailandia. Lo Tsunami l'ho vissuto proprio come se fossi rimasto qui, tanto ero lontano».



Uno degli appelli sul «disperso» comparsi ancora ieri su un giornale

[illegible]

Dopo aver ignorato decine di disperati appelli sui siti internet di tutto il mondo, è atterrato giovedì sera [illegible] Caselle rispettando al minuto il suo programma

Dunque, lei, dopo la pensione, si dedica ai viaggi. E' così?

«Non posso essere definito [illegible] pensionato, né vado in Thailandia per lavoro [illegible] per qualche attività. Viaggio, imparo molto. E poi laggiù, in inverno, si sta molto meglio di qui, a Borgaro».

Signora Clelia, ma davvero non s'è spaventata come dice suo marito?

«Ero molto spaventata, invece. Abbiamo visto in tv quell'orrenda devastazione [illegible] abbiamo subito pensato a Giancarlo. Lui [illegible] s'è fatto vivo e noi abbiamo cercato [illegible] sapere qualcosa. Io e mio figlio».

Adesso sarà arrabbiata con Giancarlo. O no?

«Siamo sollevati, questa è la cosa più importante. E' vero però che lui, quando è in viaggio, [illegible] telefona mai. Ma dico, in questo caso, visto quello che è accaduto, non proprio un fatto di routine, sarebbe [illegible] meglio dire due parole, il metodo poteva sceglierlo lui. Comunque, ripeto, adesso siamo tranquilli».

Signor Giancarlo, immaginiamo l'incontro [illegible] [illegible] porto, dopo i famosi 74 giorni di silenzio. Scene da film. Abbracci, baci, lacrime...

«Veramente mi sono stupito di trovare delle persone ad [illegible]gliermi. Non [illegible] mai accaduto. Generalmente arrivo, torno a [illegible]a, mi riposo, riprendo la mia vita [illegible] quando mi torna la voglia, riparto. Non è una novità. Poi mi hanno spiegato e allora, devo dire, ho provato anche un certo fastidio».

Anche lei così «cool», signora Clelia?

«No, affatto. Questa volta [illegible] abbastanza emozionata. Avevo la mente affollata da mille domande, in quelle ore, mentre aspettavo di raggiungere in auto l'aeroporto. Ci sarà, Giancarlo? Comparirà come sempre all'improvviso, all'uscita del terminal dell'aeroporto? Oppure resterò invano [illegible] aspettarlo? Non è stata una giornata come le altre. Credo sia comprensibile. Quando l'ho visto, beh, ho pensato, stavolta l'incubo è finito davvero».

PRIMA PAGINA

RISCATTO IN TEMPO DI GUERRA

Barbara Spinelli

prospettata con le br, su iniziativa di Paolo VI e con il pieno appoggio di Andreotti e del comunista Pecchioli, per liberare lo statista tramite versamento di riscatto. L'appello a restituire Moro senza condizioni copriva già allora [illegible] doppia verità, e la spaccatura del Paese fra trattativisti [illegible] intransigenti sta rivelandosi una leggenda, smentita d'altronde dalla condotta successiva nel rapimento D'Urso [illegible] Cirillo. Ma una [illegible] sono la leggenda Moro e la lotta *poliziesca* condotta in Italia con[illegible] i terroristi, altra è il rapimento di innocenti e iner[illegible] in Iraq, nel quadro di una guerra che in parte ha [illegible] bersaglio gli occupanti e in parte è conflitto civile. Si poteva anche evitare di dare a tutto questo il nome di guerra. Nella lotta c[illegible] le br [illegible] la raf, i governi in Italia [illegible] Germania volevano evitare proprio questo, negli Anni 80: il [illegible]saggio dal codice civile a quello militare, la trasformazione d'un crimine comune in stato di guerra. Ma guerra è stata chiamata, e guerra adesso abbiamo in Iraq: una guerra cui l'Italia partecipa con propri soldati, e che continua anche se gli iracheni si son recati alle urne sperando di finirla.

È una guerra speciale inoltre: sempre più incancrenita, caratterizzata da violenze contro i civili. Come ha scritto Marcello Sorgi su questo giornale, rispondendo il 10 marzo a un lettore: «Le particolarità della situazione e la presenza di un terrorismo ancora molto forte ha reso la situazione tale [illegible] far scontare [illegible] persone innocenti, come la giornalista Giuliana Sgrena, conseguenze di una situazione di dopoguerra che è sfuggita al controllo». Se la trattativa umanitaria diventa consigliabile non è dunque per arrendevolezza: è perché c'è guerra appunto, [illegible] perché essa è sfuggita di mano. In queste condizioni urge sapere quel che si vuole; scri[illegible] Riccardo Barenghi su *La Stampa*. Forse l'intransigenza morale sarebbe preferibile; ma allora bisogna «concluderla, con brutale onestà intellettuale, che chiunque diventa ostaggio, nel momento stesso in cui lo diventa, è un uomo (o una donna) già morto».

La brutale onestà intellettuale [illegible] vale solo per il pagamento dei riscatti. Vale anche per la guerra, e vale per la protezione dei giornalisti che questa guerra ce la fanno vedere, non limitandosi a teorizzarla come buona o cattiva.

La guerra, in primo luogo: per capirla vale la pena discuterla brutalmente come tale, e non come *operazione di pace* o *azione poliziesca* contro un terrorismo senza patria né statuto di combattente. Se è guerra, la trattativa [illegible] non solo una ragion d'essere, ma una tradizione antica. Con [illegible] nemico si è sempre negoziato, senza che [illegible] cessasse per questo d'esser osteggiato (che avrebbero fatto i partigiani, se i tedeschi avessero proposto la liberazione dei prigionieri di Marzabotto e delle Fosse Ardeatine in cambio di denaro?). A meno di trattare l'avversario non alla stregua di nemico ma di delinquente, come in quei conflitti senza più separazione tra guerra e pace, militari e civili, nemico e delinquente, che lo studios[illegible] di diritto Carl Schmitt descrive nella sua *Teoria Del Partigiano*. [illegible] questo punto di vista è assai utile la distinzio[illegible] che Franzo Grande Stevens ha fatto il 10 marzo [illegible] questo giornale: guerriglia [illegible] terrori[illegible] [illegible] d[illegible] fenomeni diversi, e di questa diversità la legge tiene conto. Si ha guerriglia quando «ci si propone di mandar via dal proprio Paese, con un'organizzazione paramilitare e clandestina, un esercito straniero o un regime considerato illegittimo». Si ha terrorismo quando l'avversario col[illegible]isce non solo il nemico [illegible] «tende a instaurare in una comunità una sensazione diffusa di paura, di incertezza, [illegible] insicurezza, [illegible] instabilità».

[illegible] rapimento di Giuliana Sgrena si colloca [illegible] [illegible] parere nel fragile confine fra i due tipi di conflitto, [illegible] quel confine conviene guardarlo con meno ideologia, con linguaggio più fedele alle verità locali, con [illegible] della realtà. I rapitori di Moro volevano [illegible] riconosciuti come interlocutori politici, dunque come combattenti. I rapitori della Sgrena han[illegible] [illegible] statuto [illegible] politici che [illegible] possiamo confutare dal momento che li abbiamo scelti come avversari in una guerra, indipendentemente dal metodo bellico criminoso da essi adoperato.

I giornalisti, in secondo luogo: sono utili o no? Vanno salvati con trattative o invece no? Vanno protetti, versando sotto banco soldi dei contribuenti? [illegible] hanno ragione i governi (come quello francese, e adesso il nostro) a chieder loro di non esporsi più *inutilmente* e di non far pagare prezzi alla collettività? La questione è essenziale, [illegible] democrazia riguarda non solo le forze politiche ma ciascuno di noi cittadini, [illegible] andrebbe affrontata nel momento stesso in cui [illegible] discute di riscatti. Così come andrebbe affrontata, in simultanea, la questione dei video: ha senso [illegible] [illegible] ostaggio che in lacrime implora aiuto, [illegible] pretendere in simultanea di non trattare mai con i carcerieri?

Per gli italiani che hanno propri soldati distaccati sul teatro bellico, e che in maggioranza [illegible] stati contrari a questa guerra, è non solo essenziale ma vitale che il giornalista sia sul posto, e che il suo mestiere sia apprezzato. La [illegible] scomparsa dai teatri di guerra [illegible] [illegible] vittoria, per i combattenti-terroristi, infinitamente più importante e pregiata dei soldi. Assenti i giornalisti, tutto avviene [illegible] porte chiuse, nello spaesamento, al riparo d'ogni testimonianza: le morti dei nostri cittadini [illegible] le ingiustizie o torture delle truppe di occupazione, l'uccisione dei civili iracheni, l'organizzazione d'un voto, o l'offensiva sistematica contro la libera stampa (37 morti in due anni). È una risorsa che possiamo decidere di proteggere oppure ignorare [illegible] gettar via, dando all'ignoranza [illegible] al cinismo il nome non sempre probabile di intransigenza [illegible]le. Ma se facciamo questo dobbiamo [illegible] coerenti sino [illegible] fondo, cinici sino in fondo, [illegible] concludere che il giornalista [illegible] il medico senza frontiere o l'umanitario sono figure superflue, nelle moderne guerre asimmetriche, di cui [illegible] rimorsi possiamo fare a meno. Nella migliore delle ipotesi sono figure eroiche, ma talmente moleste da far pensare talvolta a un tafano, talaltra a un rompicoglioni.

(segue da pagina 12)

Con il coraggio e la serenità che ha avuto sempre in vita, ci ha lasciato

Luisa Castagnini in Nejrotti

Lo annunciano il marito Roberto, i figli Michele, Cecilia con Enrico, Andrea con Roberta, Donato con Angelo, Isabella, gli amatissimi nipoti Lorenzo, Stefano, Elena, Davide, parenti tutti. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo. [illegible] orario funerali telefonare lu[illegible] dopo le 11 Impresa Genta tel. 011 2734001

— Torino, 12 marzo 2005.

Si uniscono al dolore Michele, Maria Teresa e famiglia.

Ci ha lasciati

Vilma Rainis ved. Chissotti

La ricordano a tutti i figli Luciano, Gianni con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare ad Elena, Giovanna, Maria per le cure prestate. Per funerale telef. 011 815[illegible]

— Torino, 12 marzo 2005.

Il Signore ha deciso di porre fine alle sofferenze terrene di

Bartolomeo Bertinotti

e di elevarlo alle sue cure celesti. Addolorati per il vuoto lasciato, ma fiduciosi nella sua continua guida, lo annunciano la moglie, i figli e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno presso la Chiesa Parrocchiale di Toirano (Sv) il 14 c.m. alle ore 15,30.

— Torino, 12 marzo 2005.

Per volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, la famiglia annuncia la scomparsa di

[illegible]

anni 89

I funerali si sono svolti in Valperga C.se.

— Valperga C.se, 3 marzo 2005.

[illegible]

2004 [illegible] [illegible]

Enrico [illegible]

Cecilia e i tuoi cari con immutato affetto. S. Messa a Torino il 18.03.2005 ore 18,30 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

[illegible] 14 MARZO 2005

[illegible]

[illegible] Brosio

Con immutato affetto i nipoti lo ricordano.

2003 2005

Maria [illegible] ricorda

Beppe Ponte

1995 [illegible]

[illegible]

Ambrogio Monasterolo

Sei sempre [illegible] nostri cuori. Mariuccia, Laura, Marco.

2004 2005

Carlo [illegible]

Nel suo caro ricordo. Santa Messa 15 marzo h 18,00 chiesa S. Pellegrino Laziosi.

1994 2005

Giuseppe Anfuso

I tuoi cari

1971 [illegible]

dott. Silvio Bertetto

Il tempo non cancella il ricordo della sorella.

13-3-2004 [illegible]

[illegible] Ferro

Il 17 marzo, alle ore 18,30 si svolgerà presso la chiesa parrocchiale Santi Angeli Custodi, la messa di trigesima per la

CONTESSA

Paola Olga Orengo Gaudioso

— Torino, 12 marzo 2005.

[illegible] [illegible]

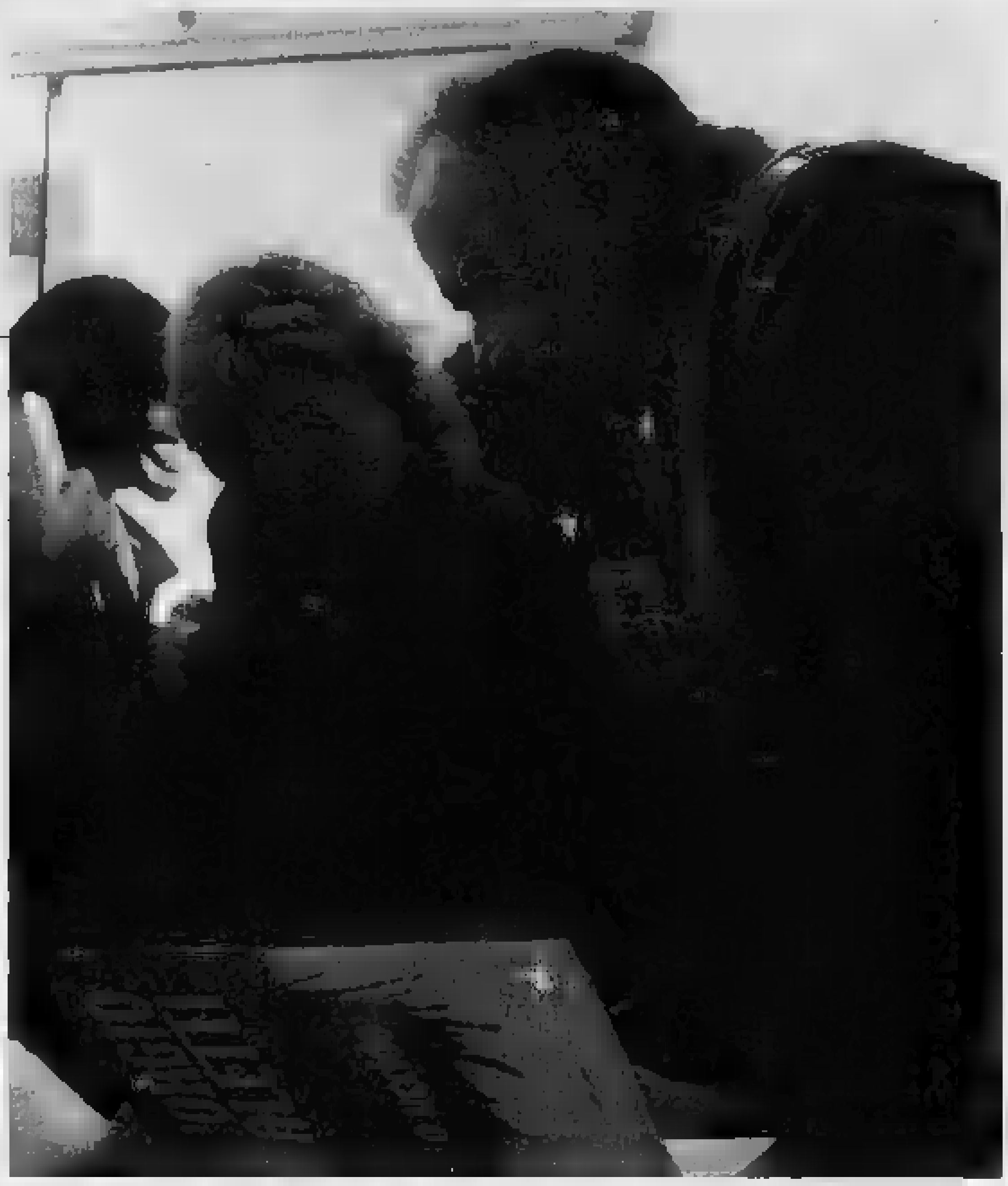
Tecla Vernetti Chiesa

Viva nei ricordi.

UN AUTORE DA BESTSELLER

«Niente [illegible] vero tranne gli occhi ha surclassato [illegible] successo di Io uccido e in pochi mesi è arrivato [illegible] vendere 800 mila copie. All'inizio avevo paura ma ai lettori piace più il secondo del primo»

«Sono sempre stato contrario alle formule: l'idea [illegible] tanto più buona quanto meno parole necessita per essere raccontata. Io cerco di fare in modo che il lettore non si debba mai perdere»

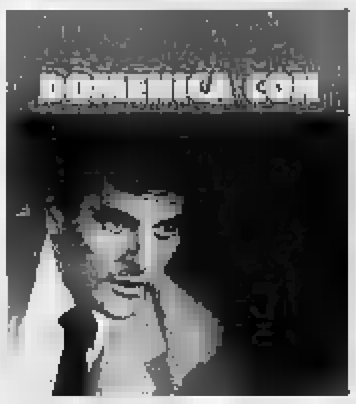


Giorgio Faletti

LO SHOWMAN DIVENTATO UN FENOMENO LETTERARIO

Faletti: dopo i thriller sogno la fantascienza

«Presto andrò in New Mexico e Arizona: mi attraggono i grandi spazi La realtà italiana è troppo piccola. Da costa a costa ci sono 300 km»



Alain Elkann

GIORGIO Faletti, com'è andato il suo ultimo romanzo, «Niente [illegible] gli occhi»?

«Ha surclassato il successo di "Io uccido" e in pochi mesi è arrivato a 800 mila copie. Ovviamente ero timoroso nell'uscire con un libro nuovo, però devo dire che ho scoperto che i lettori preferiscono il secondo al primo».

Perché?

«Non so dire. Il primo l'ho scritto preso dall'entusiasmo, con molta buona volontà e poco mestiere. Questo [illegible] più corto, mi sono un po' autocensurato, ma il vero motivo del suo successo non lo so».

Forse perché il protagonista è una donna?

«Non penso, perché in realtà lo è al 50%: in realtà ci sono un uomo e una donna e poi in ogni romanzo c'è sempre una donna e una storia d'amore. Mi sembra che la storia del romanzo sia buona».

Ne scriverà un altro?

«Sì. Mi attrae l'idea di scrivere una storia [illegible] grandi spazi americani con ampi respiri. La realtà italiana è piccola. Da una costa all'altra dell'Italia ci sono 300 chilometri, negli Usa da una costa all'altra ci sono 5 mila chilometri».

Ha già in mente la trama?

«Ho una vaga idea, adesso vado negli Stati Uniti».

Dove?

«In New Mexico e Arizona».

Sarà di nuovo un giallo?

«Ormai [illegible] autore di thriller. Però tutto può darsi, perché quando scrissi la [illegible] "Signor tenente" doveva essere [illegible] e, invece, è stato tutt'altro: così, invece di scrivere un thriller, potrei finire per scrivere un libro di fantascienza».

Lei ormai scrive soltanto?

«Faccio lo scrittore a tempo pieno. Mi hanno proposto delle cosette al cinema, ma adesso, [illegible] facessi l'attore, sarebbe solo un divertimento».

Scrive sempre all'Isola d'Elba?

«E' un luogo dove trovo la serenità e la concentrazione. Sono sempre stato sanguigno di natura [illegible] indisciplinato. Ho dovuto imparare la disciplina per mettermi [illegible] scrivere cinquecento pagine: devo dire che è stato sorprendente».

Quante ore scrive al giorno?

«In genere mi sveglio la mattina presto e scrivo con il computer e poi vado [illegible]: se c'è qualcosa che mi ossessiona allora vado avanti anche il pomeriggio e fino a sera. Altrimenti all'ora di pranzo stacco la spina e vado in giro».

Come passa le giornate all'Elba?

«Mi piace andare in barca con gli amici o giocare a tennis. Giocare a tennis, per me, significa mandare la palla dall'altra parte della rete. Faccio il signore di mezza età».

Ha una formula per scrivere o scrive di getto?

«Sono sempre contrario alle formule. [illegible] formula, secondo me, non esiste, soprattutto con la letteratura commerciale: l'idea è tanto più buona quanto meno parole necessita per essere raccontata».

Cerca sempre di essere molto chiaro quando scrive?

«Cerco di fare [illegible] modo che il lettore non si perda mai. Il primo romanzo era molto lineare, perché aveva un solo protagonista. Il secondo romanzo è [illegible] due persone: uno parte da New York, l'altro dall'Italia e quindi dovevo essere chiarissimo proprio perché il lettore non si deve mai [illegible]».

[illegible] romanzi non c'è traccia di comicità, però.

«Un briciolo di umorismo, [illegible] certi momenti. Ma dato che [illegible] sempre storie tragiche, legate a omicidi, la comicità non ha il [illegible] spazio. In certi casi, nei dialoghi, ci sono delle battute».

[illegible] la realtà, [illegible] presenta nella cronaca, la colpisce?

«Ovviamente sì, ma quando racconto una storia c'è sempre qualcosa di leggermente etico. Dev'es[illegible] molto chiaro che la storia [illegible] una storia falsa. Nessun autore, però, sa inventare qualcosa di migliore della realtà. La realtà è come se la vita fosse scritta [illegible] qualcuno con un senso dell'umorismo tragico e incredibile».

Quanto tempo impiega a [illegible] romanzo?

«Per ogni romanzo due anni di lavoro: un anno e mezzo tra documentazione e stesura di appunti e poi se[illegible] per la stesura fisica, che è l'aspetto più divertente e in realtà [illegible] difficile, perché [illegible] il momento della prova del fuoco».

«Le mie sono storie tragiche legate a omicidi e quindi la comicità non ha spazio Al massimo nei dialoghi dei personaggi c'è qualche battuta»

Nessuno la aiuta?

«Chiaramente, una volta finito il romanzo, con me collabora un editor, ma è nella consuetudine di tutti gli scrittori».

L'editor le fa dei tagli?

«Direi [illegible] no: mi è arrivata un'e-mail, dicendo "ti dò qualche piccolo suggerimento tanto per giustificare il mio stipendio, ma il romanzo va bene così com'è"».

Il [illegible] che sensazione le [illegible]

«Qualcuno diceva che il successo non [illegible] effervescenza, ma timore di perderlo. Io sono stato fortunato, perché ho incontrato il successo varie volte nella mia vita fin da giovane. Certo, mi fa piacere incontrare della gente per strada che mi dice "bravo", "bene". Ma non bisogna mai pensare che la gente comprerà qualunque cosa scriva: questo sarebbe l'inizio della fine della mia carriera di scrittore».

Com'è la sua salute?

«E' piuttosto buona. Faccio [illegible] vita tranquilla, non sono più stressato come quando facevo l'attore».

Fare l'attore stressa di più che fare lo scrittore?

«Certo, le tournée sono faticosissime. Le [illegible] d'albergo, per quante stelle abbiano, alla fine sono spossanti. Certo, continuo a viaggiare per le presentazioni dei libri, ma non c'è l'ansia da prestazione che c'è con uno spettacolo. Dopo 30 anni con una valigia in mano, a 54 anni, ho un desiderio di [illegible]. In futuro, però, [illegible] escludo un lavoro teatrale, fatto in modo rilassato».

E la televisione?

«Ha dei ritmi e dei tempi che non [illegible] appartengono molto. Preferisco non dovermi scontrare con l'ansia dell'ascolto minuto per minuto».

La lista [illegible] best-sellers non l[illegible] quando esce un suo libro?

«Sicuramente mi [illegible] ansia, ma parto dal presupposto che riuscire a scrivere un libro e interessare un gran numero di persone è un fatto straordinario, e io [illegible] felicissimo. Se uno vende 800 mila copie in cinque mesi, naturalmente ogni [illegible] si dissolve, ma già l'ipotesi di vendere 100 mila copie [illegible] per me un ottimo risultato».

Quando sarà pronto il suo prossimo romanzo?

«Mi sono dato una cadenza biennale: cercherò di uscire verso ottobre 2006».

GIALLO A COMO

«Vandali contro la villa di Clooney»

COMO

È giallo sui presunti vandalismi di cui sarebbe stata oggetto Villa Margherita, la villa ottocentesca di Laglio appena acquistata da George Clooney, [illegible] al centro delle polemiche dopo la richiesta dell'attore di poter acquistare la spiaggetta pubblica antistante.

Secondo un settimanale Usa, la villa (disabitata) sarebbe stata bersaglio di sassate e vi sarebbero comparse delle scritte, proprio all'indomani della pubblicazione della notizia dell'intenzione da parte [illegible] Clooney di acquistare la spiaggia. La notizia ha indotto i carab[illegible] d[illegible] compagnia di Menaggio a effettuare un sopralluogo ieri mattina: in effetti alcuni vetri al primo piano risultano rotti, anche se la villa è abbandonata [illegible] anni ed [illegible] facilmente raggiungibile, perché dà direttamente sulla strada principale.

Intanto, proprio di fronte alla spiaggetta, sui muri di Villa Margherita sono comparse frasi, sigle e disegni, opera di graffitari. La più evidente dice «I like bitch», mentre uno schizzo rappresenta un uomo con il simbolo del dollaro al [illegible]». [r.ita.]

LOTTO CONCORSO N. 21

[illegible] 12 MARZO 2005

Bari	8	14	72	89	75
Cagliari	13	58	30	2	26
Firenze	88	23	60	59	46
Genova	14	50	[illegible]	54	86
Milano	2	54	68	30	10
Napoli	74	17	1	70	16
Palermo	30	9	61	28	55
Roma	76	27	7	16	74
Torino	42	67	4	53	32
Venezia	37	4	10	35	41

SUPERENALOTTO

2 - 8 - 30 - 74 - 76 - 88
Numero jolly 37

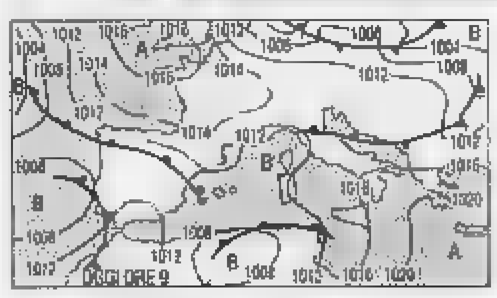
Montepremi
€ 7.392.889,84

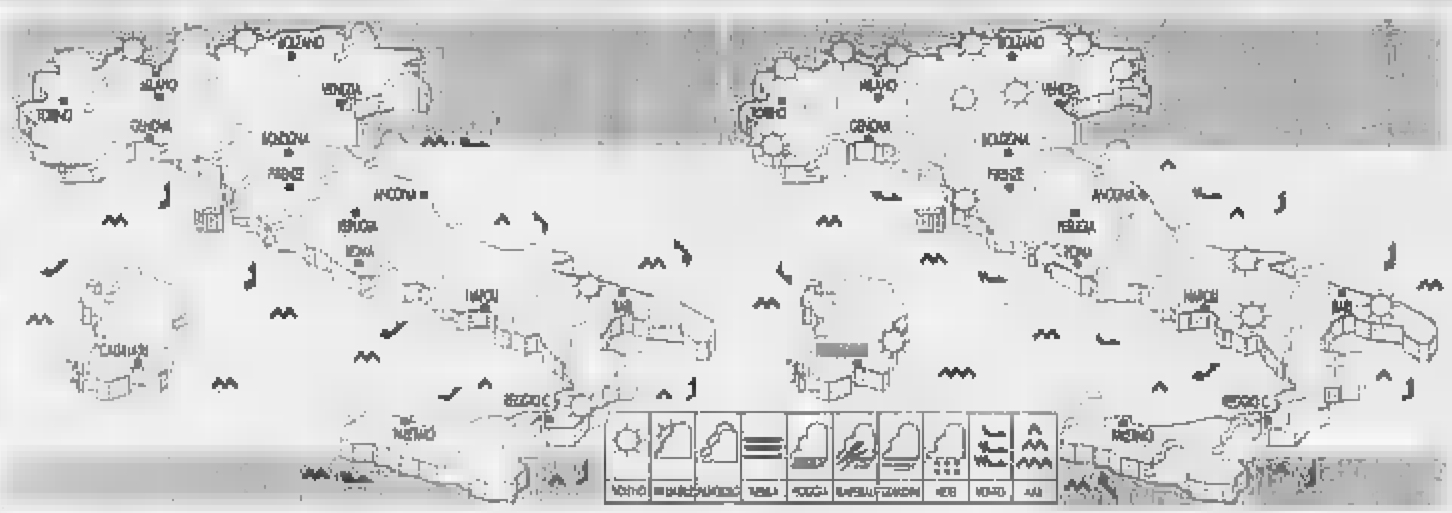
Nessun 6
Jackpot € 48.436.957,46

All'unico 5+1
€ 4.191.236

	Punti	€
Ai 34	[illegible]	43.487,59
Ai 4018	4	367,98
Ai 142.316	[illegible]	10,38

[illegible] A CURA DI M[illegible]





TEMPERATU[illegible] Siamo usciti dal lungo inverno. Il tempo è ancora incerto, ma [illegible] caratteristiche e temperature quasi primaverili. Per i prossimi due giorni su gran parte [illegible] Penisola si alterneranno parziali annuvolamenti, con qualche breve pioggia, e zone di sereno. Tendenza per dopodomani: parziali e temporanei annuvolamenti, ma con [illegible] possibilità di piogge, [illegible] Piemonte, Liguria e Toscana. Poco nuvoloso sul resto del Nord e del Centro. Prevalenza di sereno al Sud e sulle Isole [illegible]ori. Venti sciroccali sulle tirreniche. Foschie e nebbie nel primo mattino. Temperature in aumento.

[illegible] Su Liguria, alta Toscana e basso Piemonte, sull'Appennino tosco-emiliano e sull'Emilia, annuvolamenti con possibilità di piogge. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sul resto del Nord e del Centro, su Campania e Sicilia. Sereno e poco nuvoloso al Sud. Foschie al Nord.

DOMANI. Temporanei annuvolamenti, in via di dissolvimento nel corso della giornata, su basso Piemonte e Liguria. Poco nuvoloso sul resto del Nord, sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania. Nuvoloso [illegible] piogge sulla Sicilia. Parziali annuvolamenti sul resto del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	-8	16	Bologna	-8	15	Bari	-1	16
Bolzano	-4	15	Firenze	-1	14	Napoli	-3	13
Verona	-1	10	Pisa	2	13	Potenza	-2	np
Trieste	2	11	Ancona	2	16	S. M. Leuca	3	13
Venezia	0	12	Perugia	-3	11	Reggio C.	6	17
Milano	1	16	Pescara	-4	16	Palermo	8	18
Torino	0	10	L'Aquila	-3	7	Catania	2	17
Cuneo	-3	11	Roma Ciamp.	1	12	Messina	6	15
G[illegible]	7	15	Roma Fium.	2	14	Alghero	3	14
Imperia	6	12	Campobasso	-3	8	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	sereno	Lisbona	11	17	parz. nuv
Atene	5	11	piovaschi	Londra	1	8	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	13	17	parz. nuv
Berlino	0	4	nevischio	Madrid	5	15	piovaschi
Bruxelles	1	8	nevischio	Montecarlo	11	13	parz. nuv
Bucarest	2	14	parz. nuv.	Montreal	-7	1	neve
Budapest	1	8	parz. nuv.	Mosca	-7	1	nevischio
Buenos Aires	16	24	piovaschi	New York	-2	6	parz. nuv
Copenaghen	-5	2	nevischio	Parigi	1	9	parz. nuv.
Dublino	-1	7	nevischio	Pechino	-1	12	sereno
Francoforte	-1	8	nevischio	Praga	-3	3	sereno
Gerusalemme	6	14	sereno	Rio de Janeiro	26	31	sereno
Ginevra	1	8	parz. nuv.	Sofia	3	12	parz. nuv.
[illegible]	-16	-8	sereno	Sydney	[illegible]	27	sereno
Il Cairo	8	21	sereno	Tokyo	-4	6	nevischio
Istanbul	7	13	sereno	Varsavia	-3	3	nevischio
Johannesburg	11	19	piovaschi	Vienna	8	8	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486.../06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-313383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova v. Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SCOMPARSO A 78 ANNI MASCARELLO

Addio al patriarca del vino italiano

Personaggio scomodo, si era battuto contro la «barrique» per il Barolo e i capannoni sulle colline. Nel suo «salotto» sono passate personalità della politica e della cultura, da Nuto Revelli a Foa, da Giolitti a Einaudi



Una recente immagine di Bartolo Mascarello con la figlia Maria Teresa

FOTO BRUNO MURIALDO

Sergio Miravalle
BAROLO (Cuneo)

Ieri mattina Bartolo Mascarello ha voluto farsi riportare nella [illegible] Barolo. Un'ambulanza ha percorso la strada che dall'ospedale di Alba sale tra [illegible] vigne. E' spirato, poco dopo mezzogiorno, tra i suoi libri. Sulla scrivania c'erano ancora le ultime colorate etichette che disegnava da quando la malattia lo aveva costretto su una sedia a rotelle. Le colora[illegible] a [illegible]tita [illegible] vestire qualche sua bottiglia, senza cedere alle lusinghe dei collezionisti. Aveva accanto la moglie Franca e la figlia Maria Teresa, che ha preso le redini dell'azienda vinicola (cinque ettari, trentamila bottiglie o poco più).

Bartolo le sue colline le cono[illegible] a memoria, le [illegible] [illegible]minate e difese. Ci [illegible] [illegible] nel 1926, il 18 ottobre, in piena vendemmia, da una famiglia contadina di idee socialiste. Il nonno Bartolomeo, fu presidente della [illegible] sociale, Il padre Giulio divenne il sindaco del paese dopo la Liberazione. Amico di Nenni e di Vittorio Foa, portava [illegible] figlio, Bartolo in piazza Savona, «il salotto» [illegible] Alba, all'incontro con i grandi vinificatori: i Pio Cesare, i Cappellano di Serralunga, i Cordero di Montezemolo, i Burlotto. «Mattinate che valevano come lezioni di enologia, perché la scuola enologica mica l'ho fatta» raccontava Bartolo agli amici. Le regole del mercato erano spietate. I mediatori imponevano i prezzi e speculavano sul bisogno di vendere dei [illegible]tadini. Bastavano due giornate di pioggia far crollare le quotazioni dei grappoli del nebbiolo, I Mascarello furono tra i primi vignaioli a mettere con orgoglio il proprio nome su un'etichetta di Barolo.

In quella casa dove c'era più libri che bottiglie passavano [illegible] molti: intellettuali [illegible] contadini. Conosceva Giolitti e Einaudi. Bartolo frequentava d'estate il giardino dell'albergo di campagna delle sorelle Burlotto a Verduno dove ogni domenica si ritrovano [illegible] «villeggiatura» personaggi come Nuto Revelli e il pittore Pinot Gallizio. Passava spesso anche Giorgio Bocca, ex partigiano che dopo aver tentato di vendere vino [illegible] Cuneo, acquistandolo all'ingrosso a Narzole, si [illegible] dato con più successo al giornalismo. Si discuteva di politica tra una «toma», una fetta di salame e una bottiglia buona. Ma erano discorsi «alti» di dignità [illegible] giustizia sociale che Bartolo metteva in pratica creandosi una cerchia di amici-clienti. Son[illegible] loro ad aver diffuso negli anni la sua fama di produttore serio ed eccellente. Una notorietà persistente [illegible] sottile, mai gridata, ma che ha fatto lo [illegible] il giro del mondo, nonostante Mascarello non partecipasse a fiere né avesse rappresentanti. Come spiegare altrimenti il viaggio di quei due giapponesi partiti da Tokyo per Roma e poi a Torino e finalmente arrivati [illegible] passa in taxi per conoscere, con inchini e ossequi il «molto onorevole padre del Barolo».

Onorevole non lo divenne per un soffio, quando fu candidato per lo Psiup. «Resto a Barolo a combattere le mie battaglie. Sono[illegible] bastian contrario, mi devono prendere così». Non lo spaventava la polemica. [illegible] cantina era un «conservatore». «Gli altri selezionano le uve vigna per vigna, danno ai vini quei profumi di legno delle barrique, controllano le fermentazioni, aggiungono vini [illegible] altre uve. Io no, [illegible] [illegible] Barolo è frutto della saggezza e dell'esperienza di chi ci ha preceduto e non lo cambio».

Furono gli [illegible] della vivace *querelle* tra innovatori e tradizionalisti. Con Elio Altare, il capo dei «giovani barolisti» si creò una sorta di sfida [illegible] Coppi e Bartali. Per i primi le barrique erano un'opportunità in più, per Bartolo una inutile «intrusione». Nel dicembre del 2002, i due si incontrarono pubblicamente e si «capi[illegible]»: entrambi innamorati delle vigne e delle loro colline. Quelle [illegible] che Bartolo difendeva con furiose polemiche contro i capannoni. Se la prese anche con gli Antinori, i marchesi toscani, rei di aver costruito ad Alba una [illegible] in prefabbricati di cemento.

Un giorno al Salone del Gusto a Torino spiegò così il Barolo. «Aprite una bottiglia senza fretta, fatelo respirare. Versatelo nel bicchiere e ammiratene il colore. [illegible] vedrete dentro i f[illegible] [illegible] la gente che ci lavora. Poi bevetelo, il primo sorso in silenzio e a occhi chiusi: sarà lui a parlarvi».

I funerali domani alle 15, con rito civile, partendo dalla sua cantina al cimitero di Barolo, tra le vigne. Per sempre.

La più polemica etichetta di Bartolo Mascarello è quella disegnata e riprodotta per [illegible] [illegible] Barolo 2000. Nel disegno un muro di mattoni e la scritta: **«No barrique, no Berlusconi»**. Fu esposta in una enolibreria di Alba e venne sequestrata per «campagna elettorale fuori dagli spazi». «Spiegai [illegible] maresciallo che non potevo appendere le bottiglie sui tabelloni delle elezioni». La più poetica, mostra un borgo contadino e una damigiana in cielo al posto del sole. Ma ammoniva : «Giudicatemi per il vino non per i miei disegni».

UN «FIGLIO D'ARTE» CHE AMAVA LE LANGHE

Bartolo, la dignità delle vigne

Carlo Petrini

BARTOLO Mascarello se ne è andato. Lo ha fatto con quella discrezione che [illegible] caratterizzato tutta la sua vita ma che non gli ha certo impedito di diventare una delle grandi figure della cultura italiana e della civiltà [illegible] di questo Paese.

Anche se anagraficamente più giovane, appartiene a pieno titolo [illegible] quella generazione dei Bobbio, [illegible]alante Garrone, Primo Levi, Nuto Revelli. Ne era coetaneo per autorevolezza [illegible] atteggiamento: [illegible] generazione dalla schiena dritta, [illegible] una moralità politica eccezionale e, lasciatemi dire, di una certa piemontesità che vuol dire saper stare al mondo: mai sopra le righe, consci della realtà, in grado di cambiarla.

Io sono cresciuto con due grandi punti [illegible] riferimento: Bartolo Mascarello e Nuto Revelli. Non soltanto perché ho avuto la fortuna di frequentarli e di diventarne amico, ma perché hanno saputo rafforzare le mie più profonde convinzioni sull'importanza della cultura materiale e di [illegible] [illegible] ruralità, sulla dignità che rivendica la storia della nostra terra e dei nostri contadini.

Bartolo in particolare aveva [illegible] vera passione per il proprio lavoro ed era pienamente conscio della valenza culturale che il suo essere produttore di vino comportava. Non dimentichiamoci che era figlio d'arte, di quel Giulio Mascarello vignaiolo straordinario e appassionato, socialista della prima ora e sempre rigoroso nelle sue convinzioni, anche durante gli anni del fascismo. E il nonno, Bartolomeo Mascarello, fu per diversi anni cantiniere della piccola Cantina Sociale di Barolo. Quest'eredità l'ha portato ad avere idee molto chiare rispetto alla sua filosofia di produttore: memoria storica [illegible] puntuale ricercatore di ottima qualità. La sua contrapposizio[illegible] ai metodi di vinificazione più moderni, all'utilizzo delle barrique, non significava che Bartolo fosse «conservatore», ma era il modo di essere di una persona che aveva un'enorme rispetto per la storia e la cultura [illegible] non si faceva certo incantare dalle mode del momento. [illegible] questo punto di vista tutte le sue battaglie [illegible] state guidate dagli stessi principi, sia che si scagliasse contro i capannoni che deturpano il paesaggio langarolo, sia che ironizzasse [illegible]sticamente sulla condotta di certi politici di oggi.

Bartolo amava la Langa come pochi altri possono dire di farlo, [illegible] era figlio rispettoso. Ma la Langa amava Bartolo, [illegible] questi giorni di lutto lo dimostreranno, perché lui [illegible] interpretare lo spirito profondo della [illegible] gente come solo un grande intellettuale sa fare. Nella sua casa sono passati uomini di cultura e politici importanti, ma ci sono stati molti più contadini e viticultori, come Bruno Boschi detto Brunone, che conosceva l'arte dell'innesto meglio di tutti, o come il maestro Arnaldo Rivera, fondatore della Cooperative Terre del Barolo e leader indiscusso di cinquecento viticultori in Langa. A queste figure ed a Bartolo Mascarello i giovani produttori e contadini di Langa dovranno sempre guardare con riconoscenza e gratitudine, perché essi sono stati i veri artefici del riscatto di queste terre.

in breve

PONTE SULLO STRETTO SIT-IN A REGGIO CALABRIA
Manifestazione ieri a Reggio Calabria, la manifestazione di Legambiente, Italia Nostra e Wwf contro il Ponte sullo Stretto e la tassa per il passaggio dei treni (100 milioni di euro all'anno) che Trenitalia si impegna a pagare alla società Stretto di [illegible] Nella piazza davanti alla stazione, oltre al sit-in, è stata portata una gigantesca gallina dalle uova d'oro di cartapesta come simbolo, hanno spiegato gli organizzatori del «vorticoso giro d'affari intorno alla "megaopera", che rischia di alimentare l'economia mafiosa».

TRIBUNALE DEL RIESAME PER I DISOBBEDIENTI
Il Tribunale del Riesame di Roma, presieduto da Francesco Taurisano, si è riservato di decidere sulla posizione dei 58 disobbedienti identificati e denunciati dopo l'esproprio proletario del 6 novembre in un ipermercato e in una libreria di Roma. I giudici dovranno riesaminare la posizione degli indagati, su richiesta del pm titolare dell'inchiesta, dopo il non accoglimento della sua richiesta di 13 arresti domiciliari e 45 obblighi di firma. Il Tribunale del Riesame deciderà domani. Ieri erano 200 i giovani del gruppo Disobbedienti davanti all'entrata principale del Palazzo di Giustizia di Roma. Tanti gli slogan che lanciano a sostegno della posizione dei compagni.

MORTI PER AMIANTO INDAGATE LE FERROVIE
Nove persone, tra dirigenti e addetti all'ufficio sanitario, delle Officine grandi riparazioni delle Ferrovie (Ogr) di Bologna sono indagate per la morte causata dall'amianto di dieci operai che in quelle officine vi lavoravano e che per aver respirato per anni le fibre del minerale cancerogeno sono deceduti tra il 1998 e il 2003. Per i pm Silvia Marzocchi e Rossella Poggioli della Procura di Bologna i nove dirigenti sono accusati di omicidio colposo e lesioni colpose gravissime per «non aver adottato le misure tecniche, organizzative, procedurali e igieniche necessarie per contenere l'esposizione all'amianto».


AFFARI IN GIARDINO
dal 12/3 al 26/3
APPLIQUE CON SFERA DIAM.20 (sfera fumè o rigata) € 6,90
LANTERNA "PEKING" in alluminio colore nero € 7,90
TRIS LAMPADINE 22 E27 tre tubi risparmio energetico € 7,90
GENERATORE MONOFASE BENZINA VX2000 motore 5,5 HP OHV, potenza massima 2000 VA regolazione automaticadella tensione in uscita 289,00
€ 54,90
IDROPULITRICE 125 1100W 140 bar portata 6 litri/min. pompa in alluminio, motore a induzione, protezione termica a ripristino automatico
RASAERBA ELETTRICO GI 3000 1000 Lama cm 30 scocca ABS idoneo per sup. fino a 350 mq. € 49,90
DISPONIBILE 16/03
RASAERBA ELETTRICO TECNO 34E 1200 W Lama cm 34 scocca ABS idoneo per sup. a 500 mq. € 69,00
RASAERBA A SCOPPIO TECNO 41 3,75 HP lama cm 40 scocca metallo idoneo per sup. fino 800 mq. € 169,00
RASAERBA SCOPPIO 46 3,75 HP semovente lama cm 44 metallo idoneo per sup. fino a 1000 mq. € 239,00
ANNI 2
IN SEDE
DECESPUGLIATORE VIGOR con accessori testina filo nylon, lama e canestro per miscela CC.26 0,75 KW - 0,92 KW - CC.43 1.25 KW
€ 129,00 € 139,00 € 169,00
DISPONIBILE DAL 16/03
"AUSTIN" compresa griglia cromata € 69,90
CEMENTO "PANAMA" cm. 114x71x213h compresa griglia cromata € 149,00
DISPONIBILI DAL 16/03
BARBECUE IN RICOSTRUITA "ASSUAN" cm 98x65x176h LEGNA compresa griglia cromata + griglia scaldavivande € 249,00
PORTATTREZZI IN BOX 125x55x61h. € 69,00
PORTATTREZZI RESINA XL cm. 146x112x203h. € 349,00
GRIGLIE "BASIC" da 180x100 € 29,90
IN PINO dim cm(40-50-60) x20 € 5,90
LIBERA 300x300xh250 pino imp. escluse griglie € 210,00
STECCATO RETTA IMPREGNATO 180x100 € 23,50
ROLL BORDERS A PARTIRE DA (250 x h20 cm x diam cm) € 5,90
CON GRIGLIA STONDATA cm. 90x40x140h € 49,90
FIORIERE DI VARIE PER ESTERNI
RIPOSTIGLIO h 205x100x53 € 159,00
SERRA 122 x 53 x h40/20 € 49,90
GAZEBO "BASIC" CON escluse griglie € 279,00
QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ
GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
BRICO OK
ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina
MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10
TEL. 011/64.42.89

ECONOMIA E FINANZA

Settimana di scioperi per il pubblico impiego

Settimana difficile per il pubblico impiego: domani è convocato un vertice interministeriale a Palazzo Chigi, mentre per venerdì 18 marzo è in programma lo sciopero generale della categoria. Sullo sfondo la richiesta [illegible] dei contratti [illegible] lavoro, scaduti da oltre 15 mesi, con le richieste sindacali di aumenti retributivi che vanno oltre il «tetto» previsto dalla legge finanziaria. [illegible] ministro Maroni ribadisce che [illegible] ci sono fondi per altri aumenti. La manifestazione si terrà a Roma, in piazza San Giovanni.

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004		VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	[illegible]	[illegible]	DOW JONES	[illegible]	[illegible]
S&P/MIB	[illegible]	[illegible]	NASDAQ	[illegible]	[illegible]
ALL STAR	[illegible]	[illegible]	FTSE	[illegible]	[illegible]

Oggi dodici ore senza pedaggi autostradali

Niente pedaggi in autostrada oggi per lo sciopero nazionale degli addetti di tutte le concessionarie autostradali la cui protesta è l'unica a portare vantaggi anziché disagi agli utenti, visto che il cosiddetto [illegible]pero del casello» consente agli automobilisti di non pagare il pedaggio. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl [illegible] Sla Cisal, per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro del settore scaduto a dicembre del 2003. I caselli autostradali non saranno vigilati dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22.

SONDAGGIO SULLE ATTESE: SIAMO TRA I PIÙ PESSIMISTI DEI PAESI UE

L'aumento dei prezzi spaventa gli italiani

Un quadro di incertezza da un'inchiesta Censis-Confcommercio
Sei consumatori su dieci cercano di risparmiare anche a tavola
Pesa [illegible] caro-tariffe: il 92% è preoccupato dai rincari delle utenze

Stefano Lepri
ROMA

Paura che non aumentino i guadagni, paura che aumentino i prezzi: [illegible] corrente umor cupo degli italiani si conferma in una indagine compiuta dal Censis per conto della Confcommercio. Nel confronto con gli altri grandi Paesi europei, i francesi sono più pessimisti in astratto, ma noi la vediamo più [illegible] di tutti nel concreto. Solo il 7,9% degli italiani ritiene che nel 2005 [illegible] proprio reddito familiare aumenterà, contro 30% degli spagnoli, 32,6% degli inglesi, 49,4% dei francesi, 81,8% dei tedeschi. Da [illegible] il 96,3% a temere spinte inflazionistiche nel futuro, contro percentuali tra l'81 e il 52 negli altri Paesi.

Si [illegible] che la grande *lobby* del terziario da qualche tempo preferisce il tono della lamentela sull'Italia che non spende; [illegible] agli economisti pare che talvolta esageri. Ma questo sondaggio europeo («scenari, simboli e [illegible]ghi [illegible] consumo»), realizzato secondo regole controllate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, fornirà alla Confcommercio parecchi buoni motivi, nel grande Forum organizzato [illegible] Cernobbio per il p[illegible]mo fine settimana. Tra l'altro, gli intervistati sono stati sentiti in febbraio, dopo aver misurato se e quanto gli sgravi fiscali avevano messo soldi in più nelle buste paga.

Il Censis ha poi tradotto i numeri in parole con la consueta abilità: «in Italia la prudenza dovuta a due anni non facili congela le energie vitali, frena la propensione alle spese, divide la popolazione fra ottimisti e pessimisti». Anche in Francia si discetta sulla «sinistrose» (catastrofismo) nazionale; però il fatto concreto è che nello scorso triennio i consumi delle famiglie di oltralpe sono aumentati del 5,7%, i nostri del 2,8%, la metà. Siccome le attese sul futuro si formano dall'esperienza del passato, sia gli [illegible] gli altri presumono che le tendenze visibili proseguiranno.

Si dice poi che le due economie [illegible] più malate d'Europa [illegible] la tedesca e l'italiana: le due che registrano i minori incrementi del prodotto interno lordo. Ma vista attraverso le risposte della gente la situazione dei due Paesi appare diversissima. Quanto alle aspettative sui redditi familiari, rispetto a noi la Germania conta sia più pessimisti (33,1% contro 15,9%) [illegible] moltissimi ottimisti in più (51,8% a fronte del 7,9%). I ricercatori del Censis spiegano il contrasto [illegible] dualismo della Germania, tra la parte Ovest [illegible] affanno, ma dall'economia solida», e la parte Est ancora «in grave ritardo di sviluppo». Gli italiani [illegible] collocano per la stragrande maggioranza nel mezzo: il 76,2% si attende un reddito stazionario nel 2006.

Scomponendo le nostre attese per regioni, le differenze sono modeste, più timori nel Centro, un po' meno nel Nord-Est. Divengono più significative per classe di reddito, visto che solo tra i benestanti quelli che si aspettano di guadagnare di più nel 2005 sono più numerosi di coloro che [illegible] aspettano [illegible] guadagnare di meno. Il saldo tra ottimisti e pessimisti è +13,5 per [illegible] sopra i 3100 [illegible] mensili, -5,7 da 2001 a 3100 euro, -5,9 per chi [illegible] tra i 1301 e i 2000 euro, -14,2 da 1001 a 1300 [illegible] -13,2 sotto i mille euro al mese. E' pure notevole che il 61,7% degli italiani abbia «cercato di rispar[illegible] modificando alcune spese alimentari negli ultimi due anni» contro appena il 12,6% dei francesi, il 33,1% dei tedeschi, il 32,1% degli spagnoli.

E' in apparente contrasto con gli altri risultati la risposta alla domanda sui consumi familiari: con [illegible] 37,2% che vede i propri in aumento [illegible] solo il 3,6% in diminuzione, nel confronto internazionale gli italiani si collocano bene. Il Censis però annota: «le tipologie di consumi che si prevedono in aumento riguardano in prevalenza le spese "incomprimibili" (sanità, istruzione) [illegible] poco spazio all'edonismo (viaggi, tempo libero)». A commercianti ed esercenti interessa sapere che cosa si potrà vendere meglio, e il responso è deludente, perché [illegible] bassa la quota che prevede di acquistare elettrodomestici (9,7%) o di spendere di più per il benessere pers[illegible] (9,5%). [illegible] po' meglio le spese per computer e telefonini, in incremento nel 18% delle famiglie.

«Speriamo [illegible] non peggiora[illegible]» [illegible] stato d'animo che, riassumendo, il Censis crede di individuare negli italiani: «i consumi non riprendono slancio, la domanda di beni e servizi appare asfittica e sembra che [illegible] sarà ancora per mesi. [illegible] la parola "stabilità" nel 2005, dopo due anni di forte rallentamento dei consumi, rischia di trasformarsi in un fenomeno ben più preoccupante». Ovvero «la stabilità sembra ora preludere alla stagnazione, ad [illegible] mancata crescita».



Negli ultimi tre anni gli italiani hanno pagato oltre 4,2 miliardi di [illegible] in più sul prezzo della benzina a causa degli aumenti delle accise e della relativa Iva.
Sono conti effettuati dalla Confesercenti, che ricorda come si tratti di una cifra pari alle risorse che il Governo [illegible] messo in campo con il decreto sulla competitività.
Dal 2001 ad oggi, l'esecutivo ha messo mano tre volte alle accise. La somma di questi aumenti d'imposta sulla benzina, secondo i calcoli d[illegible] Confesercenti, vale 7/8 punti percentuali sull'importo iniziale al 31 ottobre 2001.

L'INDAGINE

La percezione del caro-vita tra la popolazione di cinque differenti Paesi europei. Dati in percentuale

Hanno rilevato negli ultimi due anni incrementi dei prezzi di alcuni prodotti di largo consumo

Paese	%
ITALIA	95,9
Francia	80,1
Germania	81,6
Inghilterra	57,5
Spagna	83,0

Hanno cercato di risparmiare modificando alcune spese alimentari negli ultimi due anni

Paese	%
ITALIA	61,7
Francia	12,6
Germania	33,1
Inghilterra	27,5
Spagna	32,1

Hanno rilevato nel 2004 incrementi delle tariffe di utenze domestiche (energia, gas...) e trasporti

Paese	%
ITALIA	92,6
Francia	49,4
Germania	74,0
Inghilterra	76,3
Spagna	81,9

Temono per il futuro spinte inflazionistiche

Paese	%
ITALIA	96,3
Francia	73,3
Germania	81,8
Inghilterra	52,5
Spagna	81,3



FEDERMODA: ACQUISTI FERMI. FISMO: DOPO UN BUON INZIO, AFFARI PRECIPITATI

Una stagione nera per i saldi

ROMA

Crescita zero. Si è risolta così la stagione dei saldi, l'ultima spiaggia alla quale si aggrappano i commercianti, da qualche stagione alle prese con un forte calo dei consumi, specialmente nel settore dell'abbigliamento e delle calzature. Il primo bilancio di Confcommercio e Confesercenti è chiaro: rispetto all'anno scorso la variazione, nel migliore dei casi, è stata nulla. Dopo che tra ottobre e dicembre le vendite al dettaglio già avevano messo a segno una serie preoccupante di segni [illegible].

Il periodo [illegible] vendite ribassate, partito quest'anno addirittura prima dell'Epifania (il 2 gennaio a Napoli), si è ormai concluso in quasi tutte le città. All'appello mancano infatti soltanto Aosta e Trieste, dove si potrà il doppio cartellino rimarrà esposto fino al 31 marzo, e la stessa Napoli (20 marzo). In alcune città, dunque, lo shopping a buon mercato (durante il quale, tra estate e inverno, si concentra il 22% dei consumi annui di vestiti e scarpe) è stato possibile per due mesi interi, ma tanto non è bastato per riempire i negozi [illegible] acquirenti e smaltire le giacenze di magazzino, avanzo [illegible] una stagione autunnale infelice. «Per il momento - spiega il presidente di Federmoda Italia Renato Borghi - abbiamo i dati da 10-11 città e nella media si segnalano aumenti del 2% dei ricavi.

Considerando però che l'inflazione è all'1,9% nel settore, ecco che possiamo parlare di pareggio». Le associazioni di categoria, ricorda Borghi, «si aspettavano francamente di più, anche perché quest'anno la stagione autunno-inverno [illegible] molto debole e i negozi avevano i magazzini pieni». Ancora peggiore il quadro tracciato dal presidente della Fismo (Confesercenti), Alfredo Ricci: «Dopo un inizio che sembrava confortante, con aumenti delle vendite tra il 5 e il 15% - lamenta - le vendite sono precipitate. Ci eravamo illusi e avevamo anche fatto dichiarazioni di soddisfazione dopo una stagione molto difficile. Poi, però, dopo quella prima fase illusoria siamo tornati più o meno allo stesso livello dell'anno scorso».

Tra i problemi a cui devono far fronte i commercianti, il calo del potere d'acquisto degli stipendi, il successo degli outlet, i prodotti contraffatti. Senza contare l'invasione di prodotti a basso costo provenienti dalla Cina. Per combattere questa tendenza, il presidente di Federmoda suggerisce che l'Ue applichi la clausola di salvaguardia nei confronti della Cina per impedire una crescita dell'import e non si scandalizza di fronte all'ipotesi dazi: «Con questa inerzia - conclude - stiamo distruggendo la moda e l'abbigliamento, vera forza del Paese, dobbiamo difenderci». [r.e.s.]

LUNARDI: TUTTO A POSTO

Allarme Ance «Grandi opere senza risorse»

Alessando Mondo
TORINO

Timori per una gelata degli investimenti infrastrutturali nel 2005 e richiesta [illegible] sul tavolo gli oltre 27 miliardi di euro che mancano per la copertura delle 79 opere approvate dal Cipe. Ma anche preoccupazione per i tempi di attivazione delle opere che continuano ad essere generalmente lunghi, specie in fase di progettazione: per un progetto completo di importo inferiore a 50 milioni servono 4 anni, che diventano oltre 6 per appalti che superano i 50 milioni. Alla fine la media di consegna supera del 45% i [illegible] previsti per l'ultimazione.

Parola dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili presieduta da Claudio De Albertis, che ieri ha chiuso l'ultima giornata di «Infrastuctura [illegible]» (al Lingotto Fiere di Torino) sollecitando il Governo a non compromettere i risultati finora raggiunti. Presente il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi. La soluzione, secondo l'Ance, chiama in causa tre ordini di problemi: il reperimento delle risorse mancanti; la semplificazione delle procedure autorizzative. Non ultimo, la necessità di riportare un po' d'ordine nell'elenco delle troppe opere inserite nella legge obiettivo. Il senso è quello di un brusco richiamo alla realtà, che a 15 mesi dal termine della legislatura registra l'inquietudine di un settore strategico del mondo imprenditoriale. Parlano i dati raccolti nel monitoraggio di 144 grandi opere realizzato da Ance e Agi (l'Associazione imprese generali): la ricerca considera 50 opere ordinarie, 74 [illegible] nella legge obiettivo e 20 già ultimate.

Eccesso di pessimismo, come ha obiettato Lunardi, o semplice realismo, come gli è stato ribadito? Il ministro ha proposto ad Ance ed Agi la costituzione di «una conferenza pe[illegible] per l'ultima fase della legislatura», non prima di aver replicato alle rimostranze emerse nel dibattito. «Dall'agosto 2002, quando la legge obiettivo è diventata operativa, sono stati cantierati 32 miliardi di [illegible] euro: più del doppio di quanto in cinque [illegible] è stato cantierato dalla passata legislatura», ha precisato Lunardi, rivendicando al Governo l'attenzione alle esigenze infrastrutturali del Paese. Sempre secondo Lunardi, «il piano di interventi presentato da Anas e Ferrovie permetterà [illegible] cantierare opere per 42 miliardi portando ad un risultato globale di circa 74 miliardi di cantieri aperti».


Tutte le vetture promozionate sono interamente finanziabili e la prima rata la pagate tra 90 giorni!
FIAT
Idea 1.4 16V Dynamic
•Clima •ABS •4 Airbag •Vernice metallizzata •Radio CD •EURO 4
Listino: € 15.490,75
Nostro prezzo: € 12.390
Kilometrizero
-20%
Promozioni Kilometrizer0
NUOVA Alfa Romeo 147 1.9 M-JET 150CV Distinctive 5P - Imm. 02/2005
•ABS •Clima Bizona •Pack Comfort •Selleria in pelle •Radio CD •Cerchi in lega 16"
Listino: € 27.641,75 Nostro prezzo: € 22.100
-20%
•ABS •Clima Bizona •Selleria in pelle •Radio CD •Cerchi in lega
Listino: € 25.172,75 Nostro prezzo: € 18.879
-25%
147 1.9 M-Jet 140CV 5P Imm. 06/2004
•ABS •Clima Bizona •Radio CD •Comandi radio al volante •Selleria in pelle •Cerchi in lega
Listino: € 26.961,75 Nostro prezzo: € 18.890
-30%
•Radio CD •Comandi radio •Sedile regolabile in altezza •Telecomando apert./chius. porte
Listino da: € 12.360,75 Nostro prezzo da: € 9.640
-22%
Nuovo Ducato Furgone
Listino da: € 31.557,75 Nostro prezzo da: € 23.669
-25%
Disponibili anche cabinati
Idea 1.3 Multijet 70CV Dynamic
•Clima •ABS •Vernice metallizzata •Radio CD •4 Airbag •EURO 4
Listino: € 16.945,75 Nostro prezzo: € 14.065
-17%
Promozioni Usato Aziendale
Imm. 1° semestre 2004
•ABS •Climatizzatore •Vernice metallizzata •Cerchi in lega 15" •Radio CD
Listino da: € 24.120,75 Nostro prezzo da: € 14.490
-40%
Usato aziendale
Imm. 2° semestre 2003
•Clima •Vernice metallizzata •Fendinebbia •Autoradio
Listino: € 17.767,75 Nostro prezzo: € 10.590
-40%
Lybra SW 2.4 JTD Intensa AZIENDALE - Imm. 1° semestre 2003
•Clima Bizona •CD Changer •ESP •Cerchi in lega •Interni pelle e alcantara
Listino: € 31.359,75 Nostro prezzo: € 15.500
-50,5%
BEST PRICE
www.bestpricespa.com
Offerte della settimana
Best Price, la tua auto a kilometrizer0
Le nostre Domeniche di apertura a Marzo:
Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino
Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.)
Fax 011 207.90.16
E-mail: info@bestpricespa.com
Prossima apertura a Chivasso in:
Stradale Torino, 95 - 10034 Chivasso
FINANZIAMENTI
Numero Verde 800-262727
Web: www.bestpricespa.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445622; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmaggiani 8, t. 5484628; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491217; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 /a; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573888; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantova 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto — Euro 2,76

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie — Euro 2,53

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,00
- tecnici — Euro 1,34
- altre domande — Euro 2,53

[illegible]

[illegible] piazza San [illegible]
cediamo negozio storico
ampia superficie multivetrinata
mq 270 su 3 livelli
richiesta adeguata
[illegible] 011.596.771.

NOTA [illegible] Valdostana vendonsi due [illegible], tre e quattro stelle con ristorante e bar. Mediabusiness 02 469 53909.

STELLA 011 447 4662 tabaccheria zona San Paolo alto giro affari cede causa malattia, minimo contanti, dilazioni.

STELLA 011 447 6280 ricevitoria in centro commerciale vicinanze Caselle favolosa posizione, incrementabile, adatto a due persone.

TABACCHERIA [illegible] posizione [illegible] commerciale [illegible] prestigioso affitto nuovo incassi elevati, anticipo adeguato. Rora 011.865.317

Torino centrale primario corso
cedo avviata gioielleria
CON LABORATORIO ORAFO
[illegible] COMPLETA
buon [illegible] annuo
[illegible] 011.596.771.

Torino nel quadrilatero romano
cedo ristorante
attrezzato per 80 coperti
Incasso € 450.000,00
cedo € 300.000,00
[illegible] 011.596.771.

VIA [illegible] prestigiose [illegible] posto abbigliamento 3 vetrine e ingresso mq 140 commerciale piano terra contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio abbigliamento 2 grandi vetrine e ingresso mq 130 piano terreno, mq 90 piano sotto, tutti commerciali, contratto nuovo, cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare [illegible]

[illegible]



Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/6599301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri

DISTRIBUTORI [illegible] cerca agenti professionisti per la Provincia di Torino. Offriamo formazione, contributo spese di Euro 1250 - ottime provvigioni e premi annui. Jotil - via Giotto 8/B - Bolzano - Signor Ferretti Tel. 335/6340239 - Fax 0471/204864 - email: jota.lnsoli@jota.it

TORINO CITTÀ

A.A. OK CASA piazza Rivoli adiacente ingresso camera cucina bagno balconi € [illegible]

APPARTAMENTO nuovissima costruzione corso Ferrucci soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Simoncini 011.543.870 - 339.426.6583.

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita, signorile, camera, tinello, cucinino, servizi, termoautonomo, volendo box. Eurocasa 011.560.6021.

[illegible]

VIA SOBRERO proponiamo attico composto da ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina completamente ristrutturato. Gabetti 011 433 2558

VIA VIGLIANI stabile signorile con portineria, [illegible] due camere, tinello e cucinotta, [illegible], ripostiglio, cantina. Gabetti 011 [illegible]

VIA VIOTTI pressi via Roma epoca liberty prestigioso grande ingresso salone angolo cottura camera bagno. Totalmente ristrutturato e ben arredato. Trattative riservate. Finci 011.505.891

ZONA San Paolo recente salone living cucina [illegible] camere due bagni box doppio. Royalcasa 011.958.1968

TORINO PROVINCIA

A. CASALBORGONE appartamento indipendente in bifamiliare mq 85 con giardino € 99.000,00. No anticipo. [illegible] Edilmarket 011.318.1998.

ADIACENTE Municipio Cassino, centro storico, intero stabile epoca da ristrutturare, mq 340 [illegible] 011.543.870 - 339.426.6583

[illegible]O signorile Vinovo, centro residenziale Dega Nord elegantemente ristrutturato, mq 180, box, [illegible] Simoncini 011.543.870

BARDONECCHIA alloggio in villa con garage privato 4 posti auto, piano terra con giardino di fronte campo Smith, privato vende. Tel. 348.560.1618.

BARDONECCHIA privato vende alloggio salone 2 camere, bagno, terrazzo giardino [illegible]

[illegible]

VIA NOTA 5 [illegible]

NICHELINO [illegible]

(continua)

LA SOCIETÀ DI TRONCHETTI PROVERA LA SPUNTA SU ARABI E DEL VECCHIO

La Pirelli Re conquista i magazzini Rinascente

Battuta la concorrenza con un'offerta da 870 milioni di euro che comprende anche garanzie contrattuali di continuità
Oggi Eurofind Textile (Ifil-Auchan) ratificherà l'operazione

Federico Monga
TORINO

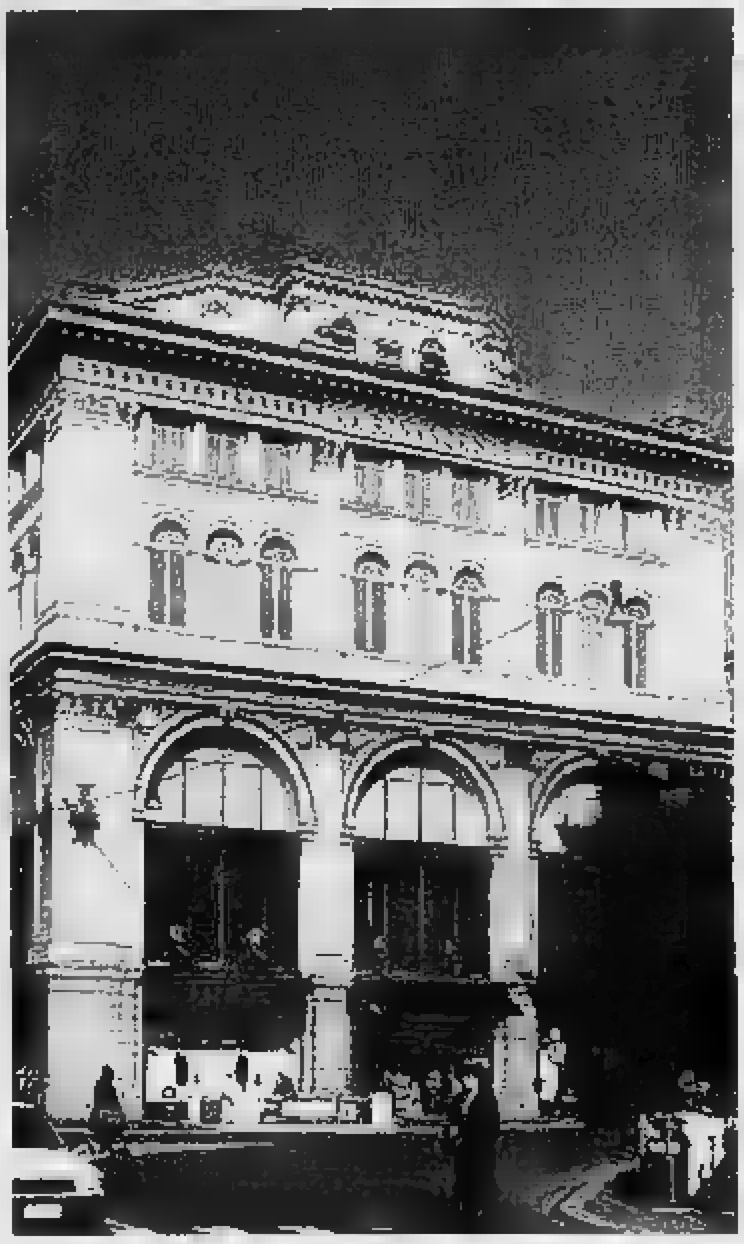
La Rinascente spa va alla Pirelli Real Estate. Per vincere sulla nutrita concorrenza la società immobiliare del gruppo Tronchetti Provera verserà nelle casse della Eurofind Textile, la finanziaria detenuta pariteticamente da Ifil [illegible] Auchan [illegible] proprietaria delle attività no food della Rinascente, 870 milia euro. Pirelli Re, in cordata con Deutsche Bank Real Estate e Investitori Associati-Borletti, sarà dunque proprietaria di tutte le sedi dell'Upim, sparse per mezza Italia, e dei muri dei grandi magazzini Rinascente. Nel portafoglio immobiliare si sono anche le storiche sedi di Piazza Duomo a Milano, via Lagrange a Torino [illegible] via del Corso a Roma.

La [illegible]izia [illegible] trapelata ieri e sarà ratificata [illegible] durante la riunione del consiglio di amministrazione di Eurofind. Facendo qualche calcolo, Rinascente Spa è stata valutata, tra contan[illegible] versati, debiti [illegible] capitale circolante, oltre il miliardo di euro.

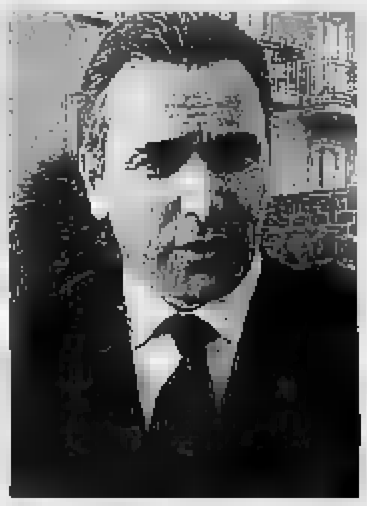
In [illegible] per il settore tessile (il food della Società Italiana Distribuzione Moderna era già stato ceduto [illegible] [illegible] ai soci [illegible] Auchan nel novembre scorso con un ritorno economico attorno [illegible] [illegible] milioni) c'erano anche gli arabi delle cordate Aedes Villa Moda e Dubai Investments, la coppia Morgan Staley-Cdc, il fondo Bc Partners e [illegible] Beni Stabili di Leonardo Del Vecchio patron della Luxottica, i francesi di Gallerie Lafayette che a un certo punto sembrava poter contare sull'ap[illegible] anche dell'asse Lega Coop-Unipol e infine [illegible] fondo Pai. Un occhio lo a[illegible] an[illegible] buttato tutti i colossi del settore grandi magazzini: Selfridges, l'inglese Harrod, gli spagnoli di [illegible] Corte Ingles, il gruppo Francese Ppr e le americane Federate [illegible] May. Persino Zara, la società che produce e vende vestiti a basso costo, aveva fatto un sondaggio per la rete Upim. A far gola, oltre al patrimonio immobiliare, [illegible] società più che sana e anche redditizia. L'ultimo bilancio ha registrato ricavi per 900 milioni, un margine operativo lordo da 70 e due di utili.

A far pendere la scelta sulla società guidata [illegible] Carlo Puri Negri, assistita nell'acquisizio[illegible] dal Mediocredito Centrale (Gruppo Capitalia), [illegible] sarebbe stata solo l'offerta economica. Dalla cordata araba sarebbe infatti arrivata un'offerta più [illegible] [illegible] punto di vista monetario. Si dice attorno ai 950 milioni. Pirelli Real Estate, oltre a mantenere in mani italiane la società, avrebbe anche messo sul piatto ga[illegible] economiche e contrattuali. Insomma una scelta [illegible] continuità. Ha pesato allora la determinazione di Pirelli Re nel confermare i programmi di investimento e i progetti di sviluppo già avviati da Ifil e Auchan. La cessione di Rinascente Spa porterà nuove forze finanziarie nelle [illegible] dell'Ifil [illegible] potranno essere utilizzate per potenziare i piani di sviluppo.

L'Ifi aveva comprato Rinascente nel 1978, poi l'aveva passata all'Ifil che, a sua volta, l'aveva girata alla Fiat quando i libici uscirono [illegible] capitale a [illegible] degli anni Ottanta. Nel 1993 è tornata poi sotto l'ombrello delle finanziarie di corso Matteotti. L'estate [illegible] infine la decisione del riassetto con la divisione tra attività alimentari da una parte, tessile immobili dall'altra. Poi la cessione del food a Auchan.



La sede storica romana della Rinascente



Gianpiero Fiorani, ad della Pop Lodi

SETTIMANA ROVENTE PER IL RISIKO BANCARIO. DOMANI UN CONSIGLIO PER BNL

Advisor a rapporto su Antonveneta

MILANO

Le due grandi battaglie bancarie che vedono come protag[illegible] gli istituti stranieri registrano domani snodi importanti. Per la Bnl, dove gli [illegible]li del Bbva - alla guida di [illegible] patto di sindacato che comprende Generali e la Dorint di Diego [illegible] valle con il 28% complessivo - chiedono a Bankitalia di arginare l'ascesa del contropatto, si riunirà il cda destinato ad approvare i conti 2004 e soprattutto a fissare la data di quell'assemblea di bilancio dove si potrebbero misurare le forze in campo. Fino a quella data proseguiranno presumibilmente i tentativi [illegible] Bbva - che venerdì ha incontrato il Governatore Fazio - [illegible] attirare il leader del contropatto Francesco Gaetano Caltagirone, nel patto e nella governance della banca. Ma Caltagirone non appare [illegible] a scindere le sue [illegible] da quelle degli altri cinque aderenti al contropatto: anche senza accordo e nella prospettiva di un'assemblea spaccata potrebbe infatti contare su sei rappresentanti in cda. Sempre domani è previsto un importante incontro tra Lazard, advisor della Popolare di Lodi, e l'accoppiata Rothschild-Merril Lynch, che cura invece gli interessi dell'olandese Abn Amro, sulla partita Antonveneta. Gli olandesi, con il 12,6% di Antonveneta stanno conducendo proprio su richiesta del Governatore Antonio Fazio [illegible] tentativo di trattativa in extremis con la Popolare di Lodi (oggi appena sotto del 5% in Antonveneta e con la possibilità di salire al 10% in poco più di un anno), ma sembrano destinati a scontrarsi su visioni industriali diametralmente opposte tra Amsterdam e Lodi. Con questo scenario appare sempre plausibile la possibilità di un'Opa di Abn Amro sulla banca pad[illegible].

Per le cedole Etf occhio al prospetto e all'obiettivo fissato



A proposito di Etf. Ho ragione ad essere perplessa per il fatto che l'emittente dei tre Etf su titoli di stato area euro che ho trovato sul sito della Borsa non chiarisce se dà le cedole ai clienti oppu[illegible] se le conferisce all'Etf stesso? Che trasparenza è?
Gloria Z. (via Internet)

Glauco Maggi

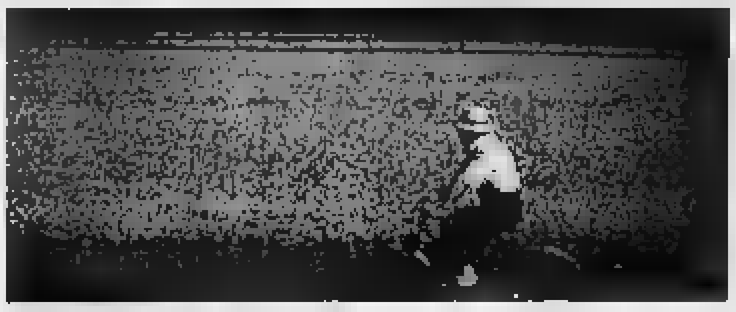
La lettrice scrive: «L'emittente si dichiara "disponibile" ad accreditare gli "eventuali" dividendi [illegible] sottoscrittori oppure, [illegible] suo esclusivo parere, ad accreditarli all'Etf aumentandone quindi il valore. Ma, tutto questo, senza date precise. Io sono una piccola risparmiatrice, non particolarmen[illegible] pignola, [illegible] sono abituata a buttare un'occhiata sui miei investimenti cercandovi un certo crite[illegible] qui, mi pare (ma non escludo [illegible] sbagliare), quel minimo criterio manca». La signora minimizza il [illegible] approccio, che è per una piena comprensione [illegible] dettagli dell'investimento. A noi pare che, [illegible] contrario, [illegible] proprio "particolarmente pignola", ma lo diciamo come complimento sincero. Grazie alla sua curiosità nel voler capire uno strumento nuovissimo, che è forse di facile comprensione nella sua funzione sostanziale di garantire una performance ancorata all'indice di riferimento, ma non altrettanto semplice sotto l'aspetto del suo funzionamento tecnico, possiamo illustrare un aspetto [illegible] certo secondario nel funzionamento degli Exchange Traded Funds (Etf, ossia Fondi Trattati in Borsa) obbligazionari: dove vanno a finire le cedole dei titoli [illegible] Stato e dei bond che compongono gli indici relativi? L'ufficio studi di Société Générale, la banca emittente degli Etf obbligazionari chiamata in causa dalla lettrice, [illegible] ha assistito nella stesura della risposta.

Ma il primo consiglio di metodo, se si vogliono comprendere tutti i passaggi [illegible] qualunque strumento finanziario, è di affrontare la lettura [illegible] prospetto. Brochure [illegible] testi riassuntivi cercano di dare un'idea di massima corretta, ma possono generare dubbi e ulteriori domande ai risparmiatori più meticolosi. Se si ha la pazienza di sfogliare i prospetti dei diversi fondi quotati sul segmento MTF di Borsa Italiana (reperibili su www.borsaitalia.it) si vede che per ogni Etf vengono identificati [illegible] politica di distribuzione dei dividendi e gli obiettivi della gestione. Spetta [illegible] ogni emittente, insomma, regolarsi secondo la strategia che meglio serve a raggiungere l'obiettivo dichiarato nel regolamento dell'Etf. In linea teorica un emittente di Etf non ha vincoli di distribuzione di dividendo: i proventi dei titoli che [illegible] presenti nell'attivo del fondo possono o essere accumulati, o distribuiti. A discrezione. Ma [illegible] c'è mistero, poiché è l'obiettivo della gestione dell'Etf a determinare qual "criterio" al quale fa riferimento [illegible] signora Gloria, ossia la scelta per una politica di distribuzione o per una di accredito all'Etf. L'obiettivo di gestione di un Etf, a differenza che per un fondo comune a gestione attiva, [illegible] è la miglior performance possibile in assoluto, ma la replica il più fedele possibile dell'andamento dell'indice che dà il nome all'Etf.

La politica di distribuzione [illegible] dividendi [illegible] quindi letta in quest'ottica. Se l'indice sottostante distribuisce i proventi dei titoli che lo compongono e l'emittente di Etf non stacca dei pari i dividendi, allora il valore dell'Etf diventa più elevato di quello dell'indice: cioè non lo ricalca più come dovrebbe. Andando ad esaminare gli indici Euro/Mts, [illegible] sono oggetto dei dubbi della lettrice, si può notare che essi accumulano le cedole distribuite dai titoli. Di conseguenza, [illegible] l'emittente scegliesse [illegible] distribuire i proventi dei bond l'obiettivo di replica della performance dell'indice verrebbe [illegible] e il valore dell'ETF risulterebbe inferiore a quello dell'indice. Un gestore, attivo o passivo, va sempre giudicato in base alla sua capacità di centrare l'obiettivo di gestione prefissato. Se [illegible] analizzano a questo scopo i dati sulla correlazione tra gli ETF ed i rispettivi benchmark calcolati da Banca Imi nella sua ricerca periodica sul mercato italiano degli Etf (pubblicata su www.borsaitalia.it) i dati riguardanti gli Etf ancorati agli indici Euro/Mts mostrano una correlazione sempre superiore a 0,995. Poiché la perfetta sovrapposizione si ha con una correlazione pari a 1, i risultati raggiunti da Sg appaiono assolutamente [illegible] linea con gli obiettivi di gestione.

glauco.maggi@lastampa.it

I NEGOZIATI [illegible] DALLA RITORSIONE AMERICANA TARTUFI E ZAFFERANO



La risicoltura italiana cerca di difendersi dalla concorrenza

Export, l'accordo Usa-Ue minaccia [illegible] risicoltura

■ Salvi i prodotti del «made in Italy», [illegible] tartufi [illegible] zafferano, [illegible] ritorsione Usa, ma sacrificato il riso. Ed [illegible] un coro di no quello che proviene dalla filiera risicola europea (soprattutto italiana) contro l'accordo raggiunto tra Stati Uniti e l'Unione Europea per regolamentare i diritti doganali sulle importazioni [illegible] riso [illegible] nell'Ue. L'intesa prevede l'applicazione di un dazio doganale sul prodotto importato pari a 42,5 [illegible]ro la tonnellata di riso semigreggio, rispetto a una tariffa che va da un minimo di 30 [illegible] un massimo di 65. In base a questo accordo, che dovrà [illegible] ratificato dal Consiglio dei ministri dell'Agricoltura convocato la prossima settimana, gli Usa si impegnano [illegible] congelare - [illegible] partire [illegible] primo [illegible] - la supertassa sulle esportazioni [illegible] prodotti alimentari europei negli Usa per un valore di [illegible] milioni di euro l'anno. Nel mirino c'erano alcuni gioielli dell'«Italian Food», come il tartufo e lo zafferano.

La commissaria europea per l'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, si dichiara soddisfatta: «L'intesa permette di risolvere un problema complesso [illegible] reciproca soddisfazione [illegible] permetterà di preservare l'equilibrio del nostro mercato del riso, aprendo nel contempo ampi sbocchi al cereale proveniente da tutti i paesi interessati». Non si rallegra, invece, l'Italia. Il ministro Alemanno: «Non sono completamente soddisfatto, ci auguriamo una maggiore attenzione per un accordo più vantaggioso in sede di Comnsiglio Ue». Ma i margini di [illegible] cambiamento sembrano molto ristretti. Confagricoltura, Cia [illegible] Coldiretti, [illegible] dichiarano contrarie a questo accordo che rimette in discussione l'efficacia della stessa riforma Ocm riso. Lo scorso anno, per frenare le importazioni Usa, in costante aumento, dietro forti pressioni italiane Bruxelles con decisione unilaterale aveva stabilito i dazi: 65 euro per il semigreggio e 175 per il cereale lavorato. Una presa di posizione non gradita dagli Usa che avevano reagito subito sino a minacciare la ritorsione. Giacomo de Ghislanzoni Cordoli, presidente Commissione Agricoltura della Camera: «E' un accordo penalizzante e pericoloso, che mette a rischio la stabilità [illegible] tutto il settore italiano, quasi cinquemila aziende». [g.f.q.]

PREOCCUPATE LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE. FEDERALIMENTARE: CI ADEGUIAMO AI TEMPI DELLE FAMIGLIE

Il declino della dieta mediterranea

In calo il consumo di pane, frutta e verdura. Pasta stabile

Maurizio Tropeano

Pane: [illegible] Frutta e verdura: [illegible] 10%. In calo anche carne [illegible] uova. Pasta e vino: stabili. Latte [illegible] yogurt in crescita. E' questa la fotografia dei consumi delle famiglie italiane che emerge da un'indagine di Nielsen-Ismea. Preoccupate le organizzazione agricole: «Gli italiani stanno mangiando sempre meno prodotti mediterranei». Fiducioso Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federalimentare: [illegible] cambiamenti delle abitudini alimentari degli italiani sono spesso dovuti ad esigenze dettate dai ritmi di vita. Proprio per questo l'industria alimentare è costantemente impegnata ad andare incontro [illegible] consumatori fornendo prodotti adatti alle più diverse necessità nutrizionali, come anche alle differenti occasioni di [illegible].

Secondo la Cia, confederazione italiana degli agricoltori, ogni italiano ha consumato nello [illegible] anno 123 chili di cereali e suoi derivati, mentre ha mangiato poco più [illegible] 195 chili di ortaggi e 130 chili di frutta [illegible] bevuto intorno ai 50 litri di vino. Un evidente calo (-5%) si ha anche nel consumo di riso. Risultano, comunque, in lieve calo anche i consumi di carni e uova che complessivamente fanno segnare un meno 1,5%. La diminuzione più consistente si ha soprattutto per [illegible] carne suina (- [illegible] e quella avicola (- 3,5%). I salumi, invece, fanno registrare un aumento nelle vendite (circa più 3 per cento).

Per quanto riguarda l'ortofrutta, la Cia stima che in poco meno di 24 mesi i consumi pro-capite sono scesi da 349 a 325 chili l'anno, [illegible] terzo dei quali provenienti dall'estero, mentre le spese a carico delle famiglie italiane sono passate da circa 85 euro a 95 (più 11,7%). Secondo la Cia «la brusca flessione negli acquisti di prodotti ortofrutticoli è dovuta essenzialmente alla minore disponibilità economica e ai rincari, spesso ingiustificati, alle manovre speculative che hanno disorientato i consumatori». [illegible] dimenticare «le gravi difficoltà degli agricoltori che hanno visto diminuire i loro redditi».

Per la Coldiretti la riduzione del consumo del pane è compensato «dal crescente interesse dei consumatori per i pani tradizionali legati al territorio che acquisiscono [illegible] riconoscimenti a livello nazionale [illegible] comunitario». Ecco perché la Coldiretti chiede la rapida approvazione [illegible] una proposta di legge bipartisan frutto dell'unificazione di sei testi, che si «pone l'obiettivo di identificarlo tutelando sia un patrimonio di tradizioni produttive legate alla cucina mediterranea sia gli [illegible] consumatori».

Secondo la Confagricoltura «consumi alimentari si evolvono in base ai cambiamenti della società. Il sempre maggior numero di famiglie monocomponenti (single) e il ritmo di lavoro sempre più incalzante fanno in modo che ci sia una chiara tendenza nei confronti degli alimenti pronti per il consumo. Ma nello [illegible] tempo è evidente [illegible] fenomeno del ritorno del consumatore verso i cibi della più autentica tradizione italiana». Dunque «l'agricoltura, l'industria e il commercio debbono, insieme, cogliere i segnali di cambiamento, coniugando con sapienza gli strumenti della tradizione e dell'innovazione [illegible] riuscendo a soddisfare sempre di più e meglio le esigenze del consumatore».

Un suggerimento che Federalimentare ha già messo in pratica come illustra Rossi di Montelera: «Nel 2004 accanto ai prodotti "tradizionali classici" [illegible] ai "prodotti innovativi" si è andata sviluppando sempre più una fetta di mercato notevole, che può essere chiamata del "tradizionale evoluto"». Spiega: «Si tratta di prodotti che si stanno evolvendo [illegible] nuove proposte, di confezionamento, di servizio, di [illegible] come [illegible] esempi [illegible] i sughi pronti, i condimenti freschi, i prodotti e i piatti preparati, i surgelati, i nuovi tipi di pasta condita, la vasta gamma di prodotti dolciari nuovi per andare incontro alle esigenze dei consumatori, [illegible] particolare delle giovani famiglie, delle donne che lavorano, ma anche delle occasioni conviviali».

I CARBOIDRATI NELLA DIETA [illegible] ITALIANI

PRODOTTI	VARIAZIONE [illegible]
■ Pane	-25%
■ Pasta	stabile
■ Primi piatti surgelati	+540%
■ Cereali per prima colazione	+10,5%
■ Biscotti	+1,4%
■ Fette biscottate	+3%
■ Brioches	-6,8%



Fonte: Elaborazione Coldiretti su dati Ismea-AcNielsen



Ma quanto vale il costo occulto delle «food miles»?

Carlo Petrini

Il cibo locale può essere più [illegible]nibile, più «verde», addirittura del biologico. Sono giunti a queste conclusione i professori Tim Lang, dell'Università di Londra, e Jules Pretty, dell'Università dell'Essex, in una ricerca molto interessante pubblicata recentemente dal Food Policy Journal (www.sciencedirect.com). Gli autori [illegible] sono [illegible] nel calcolare in modo scientifico i costi delle «food miles», le distanze che percorre il cibo prima di giunge[illegible] hanno concluso che se gli inglesi consumassero solamente cibo prodotto nel raggio di 20 km da casa loro, il risparmio annuale totale per la società sarebbe di 2,1 miliardi di sterline all'anno.

Basandosi su un paniere di consumo alimentare britannico, sono riusciti a calcolare quanti milioni di sterline [illegible] l'inquinamento da pesticidi, delle emissioni nell'atmosfera, dell'erosione del suolo, [illegible] riduzione delle biodiversità e dei vari effetti sulla salute umana. Dopodiché, utilizzando [illegible] statistiche ufficiali britanniche, hanno calcolato anche i costi (in pence per chilometro di ogni differente mezzo di trasporto) che comporta ogni viaggio dalla fattoria al supermercato [illegible] dal supermercato nelle case. Meticolosamente hanno tenuto conto dei vari mezzi di trasporto, non tralasciando neppure le differenze [illegible] una consegna a domicilio, una spesa fatta in bicicletta o a piedi e quella fatta in auto. I risultati sono sorprendenti. Aggregando l'inquinamento dei metodi agricoli intensivi, i vari viaggi che deve fare un cibo e i sussidi pagati per l'agricoltura, ci sono costi nascosti pari all'11,8% del prezzo pagato dal consumatore. Costi che ovviamente si accolla la comunità.

Finora sono stati rari i tentativi di effettuare questo tipo di calcoli, i costi ambientali vengono spesso evocati, ma forse è la prima volta [illegible] vengono quantificati con tale precisione. Così si spiega la palese provocazione che cito [illegible] apertura dall'articolo: se gli inglesi consumassero esclusivamente i cibi convenzionali ma prodotti localmente, facendo la spesa in bicicletta o a piedi, i costi nascosti sarebbero pari a circa al 7%; esattamente come se [illegible] esclusivamente cibi biologici, ma prodotti [illegible] Europa e facendo la spesa in automobile.

A prescindere da tali ipotesi che di sicuro sono utili a far notizia - l'ideale sarebbe locale e biologico, ça va sans dire - va comunque detto che i ricercatori hanno evidenziato un'incidenza del luogo di produzione che forse fino a ieri è sempre stata sottostimata. Il fine della ricerca era di rendere tangibili tutti i costi ecologici celati dietro la produzione alimentare: si sono ritrovati con questo dato sulle «food miles», sulle miglia del cibo, che nemmeno loro avevano previsto.

Il merito della ricerca, si spera, sarà quello di attrarre l'attenzione di chi si occupa di politiche agricole e alimentari [illegible] questi fattori. La scelta dei consumatori tra biologico e convenzionale, tra locale e globale, ha importanti ripercussioni sull'ambiente e sui sistemi agri[illegible] si tratta di dati quantificabili e da considerare come veri e propri costi.

La diffusione dei dati sulle food miles influenzerebbe di sicuro il comportamento dei consumatori e l'etichettatura dovrebbe ancora fare un passo in questa direzione. Oggi per frutta, verdura, pes[illegible] [illegible] carne è obbligatorio indicare il luogo d'origine, ma in molti casi è ancora troppo generico. Per molti prodotti trasformati, poi, è praticamente impossibile rintracciare [illegible] provenienza delle materie prime. Se [illegible] tutto fosse esplicitato in etichetta, e la sensibilità dei consumatori fosse istruita su quanto può costarci far viaggiare il cibo, sono sicuro che una lenta rilocalizzazione dei sistemi produttivi non sarebbe molto lontana.

Si tratta di istanze su cui dovranno per forza riflettere tanto i politici – con un'adeguata politica di tassazioni, incentivi e meccanismi regolatori - quanto i distributori – [illegible]dere il [illegible] [illegible] food miles in etichetta sarebbe una mossa [illegible] marketing geniale, senza aspettare leggi che lo prevedano – nonché i semplici consumatori, che sono i primi in grado di esercitare il loro potere [illegible] spesa, scegliendo cibi il più possibile puliti e locali.

In tempi in cui si fa un gran parlare di competitività internazionale questi sono elementi [illegible] dovrebbero assolutamente essere introdotti nel dibattito e senza dover ricorrere a tante misure restrittive la popolazione, adeguatamente informata, riuscirebbe gradualmente a comprendere quali sistemi produttivi è giusto supportare.

Studio inglese calcola i costi del percorso del cibo prima di arrivare in tavola: [illegible] nascosto l'11,8% del prezzo pagato dal consumatore. Nelle etichette si deve indicare con precisione il luogo di produzione

---

LA PROPOSTA PER DIFENDERE I PRODUTTORI CONTRO L'IMBOTTIGLIAMENTO FUORI DALL'ISOLA

Una doc per proteggere la Sicilia

E i vini del 2004 ottengono un rating a quattro stelle

Vanni Cornero
Inviato a PALERMO

Competitività fa rima con qualità, ma anche [illegible] investimenti, marketing e comunicazione. I risultati sono un trend di vendita marcatamente positivo, in controtendenza [illegible] quello nazionale, e un giudizio a «quattro stelle» per i vini [illegible], giudizio eccellente per un'annata condizionata da un clima piovoso e basse temperature.

Questo il quadro lusinghiero che esce da «Sicilia En Primeur», la manifestazione internazionale che ha per protagonista la migliore vitivinicoltura dell'isola. La rassegna (inaugurata [illegible] nerdì, [illegible] conclude oggi) è organizzata da Assovini Sicilia, che raccoglie circa 60 produttori di alto livello ed ha lo scopo [illegible] far conoscere meglio la regione, i suoi tesori naturali ed arte, accostandoli a quelli in bottiglia.

«La [illegible] [illegible] [illegible] lobby, nel senso più positivo del termine - spiega Lucio Tasca D'Almerita, presidente dell'organizzazione dei produttori - quest'anno abbiamo qui 77 giornalisti di tutto il mondo, [illegible] rappresentare sia i grandi media d'informazione, sia le più celebri riviste specializzate. Un ritorno di immagine fortissimo per questa terra».

Il successo di Assovini Sicilia è stato riuscire a costituire una squadra vincente di cui fanno parte gli assessorati all'Agricoltura, turismo, beni culturali [illegible] l'Ufficio Ice della regione.

La Sicilia vanta ricchezze paesaggistiche fenomenali e il 25% dei beni culturali [illegible] mondo intero, oltre ai suoi grandi vini - ricorda Tasca D'Almerita - [illegible] patrimonio da promuovere e [illegible] difendere a tutto campo.

Si, perché per quanto riguarda l'immagine del vino qualche problema viene dall'imbottigliamento in altre regioni di prodotti attribuiti a questa terra ma che si sospetta possano essere di altra origine. Da qui la proposta di costituire una «Doc Sicilia» che garantisca dalle imitazioni.

«Le imitazioni sono un problema comune a tutti i prodotti di successo - spiega Giacomo Rallo - per combatterle bisogna fare una forte politica di marchio. In questo [illegible] [illegible] Doc [illegible] uno strumento valido, ma deve essere agile, non ingessata dai soliti eccessi di burocrazia. Insomma dovrebbe essere un marchio doc [illegible] costruito su un modello vicino a quello dell'Igt, l'indicazione [illegible]ca territoriale».



Lucio Tasca d'Almerita

Oggi la Sicilia, con i suoi 130 mila ettari [illegible] vigneti estremamente diversificati per terreni e [illegible] climatiche è vincente, sia come prodotto sia [illegible] immagine, tanto che un'indagine del sito Internet winenews la pone al secondo posto in Italia (dopo Toscana e Piemonte ex aequo) tra le aree vinicole con maggiore appeal sul pubblico.

«Abbiamo costituito Assovini Sicilia - sottolinea Diego Planeta - perché ci fosse un attore forte a dare un indirizzo all'evoluzione del sistema vino dell'isola. E abbiamo voluto garantire l'indipendenza dell'associazione investendoci i nostri soldi, [illegible] chiedere niente a nessuno».

Insomma, come dice il profes[illegible] Attilio Scienza «dopo quella iniziata una ventina di anni fa stiamo per assistere ad una nuova rinascita dell'enologia siciliana. Dopo i vini nuovi ottenuti da varietà internazionali è il momento di aprire completamente lo scrigno dei prodotti locali che il mondo non conosce [illegible]

TRA CONSUMI E CHARME

L'uomo beve ma è la donna che sceglie

Betty Senatore

UN po' di vino? No grazie, sono [illegible]a! Non l'avessi mai detto. Quando mi è sfuggita questa affermazione, di fronte a una platea di produttori ed enologi, non so se sia stato coraggio o incoscienza, dal momento che conduco, unitamente a Federico Quaranta e Tinto, Decanter, un programma su Radio2 che parla soprattutto della qualità e varietà dei vini italiani. Immediata[illegible] dopo questa mia confessione, sono stata assalita dalle domande dei più curiosi. Per me l'essere astemia non [illegible] una malattia, infatti anche gli specialisti sostengono che, in genere, può essere definita una «pigrizia del palato». Un palato non abituato all'abbinamento di vini con piatti diversi. Un «povero» palato che si [illegible] sicuramente perso uno dei piaceri della vita.

Molte donne [illegible] astemie anche se, strano ma vero, le sommelier in Italia stanno aumentando [illegible] in Mesopotamia, culla del vino, erano le uniche ad averne diritto alla vendita. Pensate al p[illegible] che hanno le donne [illegible] mercato del vino: nei supermercati o nei negozi specializzati si trovano di fronte a scaffali pieni di bottiglie di varie forme, colori e caratteristiche diversi, mossi e fermi, amabili e secchi, tanti [illegible] far girare la testa.

[illegible] donne non possono ignorarlo visto poi che [illegible] buon vino non solo arricchisce un pasto ma è anche un ottimo prodotto per la cucina, da cui cerco di prendere quotidianamente ispirazione... [illegible] donne usano il vino in maniera diversa dagli uomini. Pensiamo solo al potere seduttivo che il vino possiede: all'apparenza ci rende facili alle risate e alle chiacchiere, ma [illegible] sotto aiuta consapevolmente, o inconsapevolmente, la conquista.

Ci sono situazioni, [illegible]tti, in cui donne anche se abituate all'alcol, [illegible] ritrovano magicamente disinibite dopo un semplice sorso di vino a cantare [illegible] [illegible] tavolo o a muoversi più sensuali che mai...potere dell'Amore sostenuto dalle malizie del Dio Bacco! Infatti fingere l'ubriachezza rende tutto più facile, compreso ciò che accadrà dopo la serata. Sarebbe bene che anche le astemie prendessero in considerazione questo suggerimento, in questo caso il vostro palato(e [illegible] solo!) vi ringrazieranno! Non è difficile comprendere la sensualità che suscita una donna [illegible] un calice di vino [illegible] le mani, sic[illegible] più eloquente di tante parole!

INIZIATIVA DEI MARCHESI FRESCOBALDI PER 1000 APPASSIONATI DEGUSTATORI

Un bicchiere per navigare con i sensi

A Napoli viaggio virtuale attraverso la viticoltura italiana

Gianni Stornello

«Un viaggio nel mondo dei sensi, alla scoperta dei grandi vini e del design italiano» è quello che Marchesi De' Frescobaldi e Schonh uber Franchi hanno offerto mercoledì scorso a un gruppo di mille invitati fra giornalisti , ristoratori ed esperti del settore vinicolo . I marchesi de' Frescobaldi sono grandi produttori vinicoli da oltre 700 anni [illegible] Schonhuber Franchi è leader nel design per l'arredo tavola e interni. Il viaggio s'è svolto nella storica cornice di Castel dell'Ovo, a Napoli,ma sono previste altre tappe, a Bologna e Bolzano. «Una conti[illegible]e - spiega Tiziana Frescobaldi – del percorso iniziato due anni fa per avvicinare in modo innovativo il pubblico [illegible] vino». La collaborazione [illegible] Schonhuber Franchi arricchisce il progetto di elementi nuovi e [illegible] con una scelta attenta dei luoghi, l'intento comune di declinare il concetto secondo le specifiche peculiarità [illegible] alcune tra le città più affascinanti d'Italia».

Gli invitati sono stati guidati lungo un itinerario virtuale che coinvolgeva i cinque sensi dell'uomo. Il «viaggio» si è snodato attraverso sette «isole», le sette più prestigiose tenute di proprietà della famiglia, attraverso singolari incontri di immagini, profumi, suoni e percezioni tattili che hanno permesso agli ospiti di cogliere similitudini e assonanze sensoriali, arrivando così a distinguere e a decodificare le note caratteristiche presenti nei calici: la freschezza e la dolcezza, la morbidezza e l'eleganza, la potenza e l'equilibrio.

La Tenuta Attems, n[illegible] Collio goriziano [illegible] tratteggiata dall'idea di freschezza [illegible] livelli visivo e auditivo, mentre, a livello olfattivo, sono state selezionate la salvia e la pesca, che si percepiscono durante l'assaggio di Attems Sauvignon.

La Tenuta Castiglioni, nei Colli fiorentini, è caratterizzata dalla fruttuosità de[illegible] note di frutti di bosco proprie del Castiglioni Chianti. Santa Maria, nel cuore della Maremma gro[illegible]na, è rappresentata dal Morellino di Scansano, ben contrassegnato dalle piante tipiche della tenuta, le querce.

L'eleganza è poi il leit-motiv di Pomino, con le sue essenze di ciliegia, cuoio e menta predominano al naso, esaltate dalla seta, che le [illegible] a livello tattile.

La classicità domina invece la raffigurazione del Castello di Nipozzano, con i suoi [illegible] vini dominanti: Nipozzano Riserva, Montesodi e Mormorato. Castelgiocondo è invece, rappresentata dall'idea della potenza, e la tenuta Luce, a Montalcino, tratteggia l'idea del perfetto equilibrio.

COMPETITIVITA'

Zonin: «Recuperare il giusto rapporto qualità-prezzo»

«L'Italia ha fatto passi da gigante per quanto riguarda la qualità, però la concorrenza è la concorrenza. Bisogna competere con gli altri anche nel giusto rapporto tra qualità e prezzo, e lì abbiamo perso qualche punto, che dobbiamo velocemente recuperare altrimenti corriamo il rischio che nei negozi e nei ristoranti italiani non vi siano più prodotti italiani». L'allarme arriva da Gianni Zonin che ieri a Trieste ha ricevuto «Wine Business Award [illegible] dal [illegible] [illegible] School of Management. Secondo l'imprenditore «sulla difesa dei marchi la politica [illegible] [illegible] battuta troppo poco. Siamo arrivati troppo tardi, ci siamo cullati sui nostri allori, e non abbiamo capito come si muovevano il mondo e la legislazione rispetto a una cosa che ritenevamo scontata». Conclude: «Di fronte a un'apertura dei mercati così veloce e di dimensioni così importanti forse non abbiamo a livello di burocrazia una preparazione sufficiente».


ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI
ANDREA PARISI COSTRUZIONI
RESIDENZA STADIO
TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE
UFFICIO POSTALE
EDIFICIO B
EDIFICIO A
STADIO DELLE ALPI
CONSEGNA SETTEMBRE 2005
APPARTAMENTI SIGNORILI DI
DA 65 MQ A 146 MQ
BOX AUTO
UFFICI
OTTIME RIFINITURE
PERSONALIZZABILI
SCELTA MATERIALI
IMMERSA IN
FRONTE
DELLE ALPI"
PER INFORMAZIONI: VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000
RESIDENZA SANT'ANDREA
TORINO
IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
METRATURE E BOX AUTO
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000
ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.
www.andreaparisicostruzioni.com

1°	2°	3°	4°	5°
	GOL		PALO	

Per decidere l'esito di una partita di calcio si [illegible] tirati i rigori: i 5 giocatori che sono stati scelti dall'allenatore dell'Audax hanno tutti nomi, cognomi ed età [illegible] (un [illegible] di anni pari, da 24 a 32). Questi 5 calciatori inoltre giocano in ruoli diversi ed è stato pure diverso l'esito dei rigori che ciascuno di loro ha tirato.

1. Michele, che ha tirato il rigore subito dopo il trentenne e subito prima del difensore, ha 4 anni meno del mediano.
2. Grigi è più giovane di Alessandro, il quale [illegible] tirato il rigore subito prima di Neri.
3. Il 2° rigorista ha fatto gol e non era Luigi Verdi.
4. Uno tra Donato e Rossi ha 32 anni, l'altro ha tirato il rigore successivamente e tale [illegible] è [illegible] respinto dal portiere; nessuno dei due inoltre è l'attaccante.
5. Il 4° rigorista, che [illegible] il centrocampista, ha tirato il rigore sul palo.
6. Il rigore dell'attaccante è finito sulla traversa, quello del giocatore di 26 anni è finito fuori.
7. Bianchi ha [illegible] e ha tirato subito prima di Graziano.
8. Neri ha 28 anni e ha tirato uno dei rigori successivi di quello finito fuori; il 3° rigorista non era il portiere.

Quale rigore ha tirato Verdi? Quanti anni ha Graziano? Che esito ha avuto il rigore tirato dal portiere?

	a	b	c	d
1	F	R	A	S
2	C	O	A	N
3	R	T	I	*
4	E	C	C	A

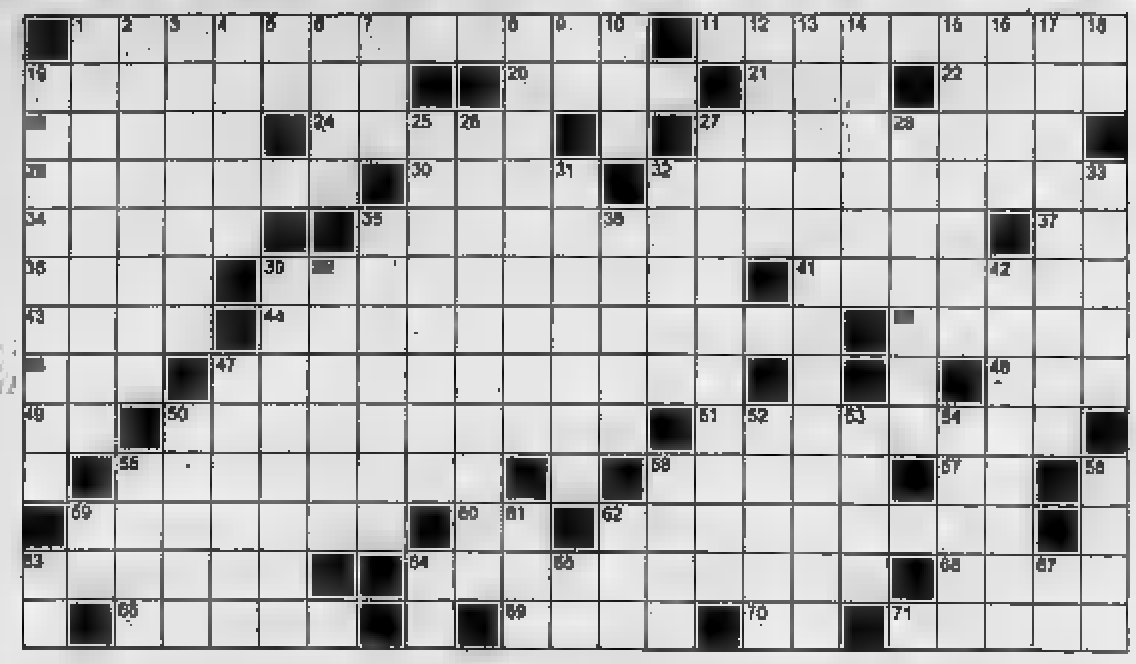
	a	b	c	d
1	S	T	O	I
2	O	N	D	G
3	N	C	O	L
4	A	S	I	O

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può [illegible] usata [illegible] sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da [illegible] si legge NASCONDIGLIO: noi abbiamo trovato altre 59 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 18 parole di 9 o più lettere, fra cui ANIMATORE da c1. E voi? Scriveteci!

[illegible]

In concomitanza le estrazioni del lotto, organizzavo un gioco [illegible] partecipavano i ferrovieri del dopolavoro di [illegible] gestivo il bar. [illegible] nell'indovinare rispetto alla ruota di Cagliari nell'ordine di uscita q[illegible] dei 5 numeri erano pari e quali dispari. Chi partecipava [illegible] il euro e in caso di pronostico [illegible] avrebbe vinto un buono da 75 [illegible] per le consumazioni nel locale. Un giorno Gennaro mi fece questa giocata: «Ho un presentimento per la prossima volta: che il [illegible]° estratto sarà doppio del 1°, che [illegible] ci saranno più dispari che pari e che subito dopo il 2° dispari [illegible] sarà [illegible] pari: giocami tutte le combinazioni possibili».

Quante combinazioni giocai a Gennaro?



Orizzontali 1. [illegible] dice di [illegible] molto evidente o grossolano - 11. La grande... di un film di Ferreri - 19. [illegible] popolare francese - 20. Il numero... della prova - 21. Prima di Vegas - 22. Un Baldwin del cinema - 23. Località sul lago Maggiore - 24. I brutti dello stagno - 27. Cittadina francese fa[illegible] per il cristallo - [illegible] Una ripiegatura del cappello del fungo - 30. Uno show... hard - [illegible] Che procurano una sofferenza acuta - [illegible] Superiore di monastero - 35. Località in prov. di Pesaro e Urbino - 37. Iniz. di Respighi - 38. Scritta del flipper - 39. Una gara di pattinaggio su ghiaccio - 41. Un patto nullo - 43. Il nome di Kazan - 44. Uccello [illegible] Paridi - 45. Tony della musica leggera - 46. Un consenso strappato - 47. Fusione di due o più dita - 48. Gioco con dadi - 49. I confini della Turchia - 50. Relative all'ideatore di Sandokan - [illegible] Simboleggia la Francia - 55. Alessandra attrice - 56. Il regista del film «La [illegible] in vetrina» - 57. Sigla di Udine - [illegible] S'innamorò della propria immagine - [illegible] Iniz. di Utrillo - 62. Rivestimento che impedisce la formazione della ruggine - [illegible] La Graham famosa coreografa - 64. Circondato... da persone - 66. Stella di Hollywood - [illegible]. Uccise un quarto dell'umanità - 69. La grande di Liverpool - 70. Si dice per rifiutare - 71. Non sante ma quasi.

[illegible] 1. Cose straordinarie - 2. Irregolarità strutturale o funzionale - 3. Avvallamento stradale - [illegible] Una scala del poker - 5. Le ultime di Charlot - 6. Come archi e iper - 7. L'isola di Ippocrate - 8. Introdotta [illegible] la siringa - 9. Simbolo del cobalto - 10. Avverbio di luogo - 12. Louis tra i precursori del socialismo - 13. Un titolo scolastico anglosassone - 14. Andare all'esterno - 15. Lo fu Cheope - [illegible] il Ford dei fumetti - 17. Studia le deformazioni [illegible] crosta terrestre - [illegible]. Iniziali di Canova - 19. Furono signori di Rimini - 25. Insudiciare - 26. Il fenomeno dei criminali che collaborano [illegible] giustizia - 27. Gioco a due con tavoliere - 28. Stato pirenaico - 31. Memè regista teatrale - 32. Scuole superiori - 33. Collerica - 35. Frivolo e gaudente - 36. Pianta delle Aracee - 39. Gregorio pittore del «realismo magico» - 40. Martina tennista [illegible] - [illegible] Invasa dalle acque - 47. Piccole zappe per smuovere il terreno - 50. Artigiana che cuce - 52. La capitale [illegible] Giordania - 53. Pieno di aculei - 54. La bambinaia londinese - 55. Il nome di Chagall - 56. Il fondo al Prater - 58. Frutti del rovo - 59. Il centro di Monaco - 61. Si nominano insieme alle altre - 62. Colonnello in breve - 63. La terza nota - [illegible] Commissario Tecnico - 65. Le consonanti d'Italia - 67. Sigla di Asti.

Proposte					Risposte
	N	G	V	A	●
	V	A	R	N	○○
	R	N	R	G	●○
	R	N	N	R	●●
	V	B	R	A	●○○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

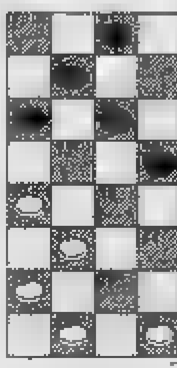
Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] di martedì 15 [illegible] 2005





L'Italia damistica gode di una lunga tradizione organizzativa e in passato molti dei grandi eventi agonistici mondiali, sia a squadre sia individuali, si [illegible] svolti nel [illegible] Paese. Di rado però allo sforzo organizzativo corrispondeva un adeguato interessamento da parte dei mezzi di comunicazione - salvo ovviamente giornali e tv locali - poiché i portacolori azzurri non erano in grado di competere né per la vittoria finale né per un piazzamento. Oggi però qualcosa è cambiato - e lo dimostra il buon risultato della nostra nazionale l'anno scorso nel Torneo di Varazze. Così, se come ormai sembra sicuro, sarà l'Italia quest'anno ad ospitare i mondiali (naturalmente la specialità internazionale sulle 100 caselle) si può sperare che gli azzurri siano in grado di combattere per il podio, il che ovviamente costituirà un sicuro richiamo per i vari «media» e una grande occasione per la diffusione del gioco.

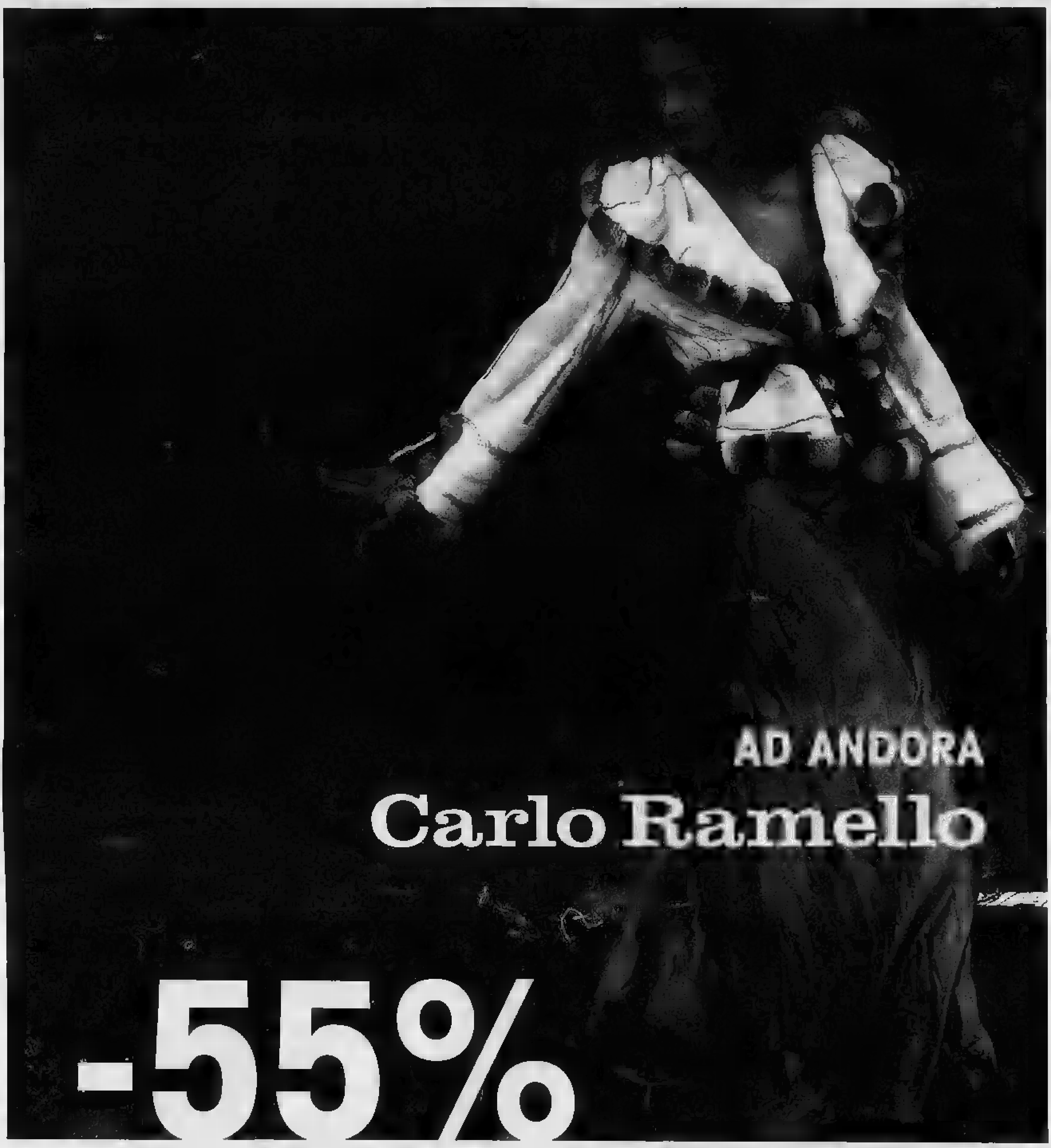
Diagramma: Cesare Mancini. Il Bianco muove e vince.



Domenica prossima a Milano i rappresentanti degli scacchisti italiani, ovvero i Presidenti [illegible] Società Scacchistiche, eleggeranno il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio Direttivo della Federazione per il quadriennio 2005-2008. Ci si avvia così alla conclusione del periodo di Commissariamento imposto dal Coni, che non è stato comunque così negativo [illegible] si temeva alla vigilia. Per i neo-eletti i problemi da risolvere rapidamente [illegible] molti, da quelli più tecnici come la riorganizzazione del Campionato a squadre e la rivalutazione del Campionato Italiano Individuale, fino alla ristrutturazione [illegible] Segreteria. [illegible] dirigenza potrà comunque contare sul periodo positivo che gli scacchi stanno godendo in Italia, grazie soprattutto all'interesse suscitato anche tra i «non addetti» dalle Olimpiadi degli Scacchi che si svolgeranno a Torino dal 20 maggio al 4 giugno 2006.

Diagramma: Mamedyarov - Ernst. Il Bianco muove e vince.


Passione
italiana
per l'arredamento
€ 590,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9,00 -12,30 15,30 -19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
Paghi comodo...
ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.


AD ANDORA
Carlo Ramello
-55%



Scrisse «Billy il bugiardo»

Lo scrittore Willis Hall, uno dei più brillanti commediografi inglesi dell'ultimo mezzo secolo, è morto a 75 anni. È autore di divertenti commedie scritte [illegible] con Keith Waterhouse (i due nella foto). Fra i suoi titoli, *Billy il bugiardo*, *Rapimento a Natale*, *Uscirò dalla tua vita in taxi* e *Il lungo, il corto e l'alto*.



La Diaz ferita [illegible] testa

Cameron Diaz (foto) si è ferita alla testa cadendo nella sua abitazione di Beverly Hills. L'attrice è stata trovata priva di sensi dal fidanzato Justin Timberlake. La Diaz sanguinava dalla testa [illegible] è stata portata subito in ospedale dove le sono stati applicati 15 punti ed stata quindi ricoverata.



Lo scenografo [illegible] Zivago

Lo scenografo John Box (foto) è morto a 85 anni a Londra. È stato il designer [illegible] di numerosi kolossal: [illegible] *Grande Gatsby* a *Rollerball*. È [illegible] anche lo scenografo [illegible] capolavori come *Il dottor Zivago* e *Lawrence d'Arabia*. Fra i suoi ultimi lavori *Passaggio in India* (1984).

ESCE «PRIVO DI TITOLO», STORIA (ISPIRATA ALLA REALTÀ) DI UN DELITTO NELLA SICILIA DEL FASCISMO SQUADRISTA: SULLO SFONDO LO SCONTENTO POLITICO DELL'ISOLA

CAMILLERI Il martire sbagliato



Un manganellatore fascista della prima [illegible]

> La vittima si chiamava Lillino Grattuso, un diciottino che faciva la terza liceo. Il presunto assassino Michele Lopardo, vintinovino, si è fatta la guerra e doppo ha ripigliato il travaglio sò [illegible] capomuratore apprezzato

Giovanni De Luna

NEL più recente e aggiornato dei libri [illegible] storia dedicati alla violenza squadristica che seguì l'ascesa al potere di Mussolini (Mimmo Franzinelli, *Squadristi. Protagonisti e tecniche della violenza fascista, 1919-1922*, Mondadori, Milano 2003) la presenza della Sicilia è decisamente marginale. L'epicentro dello scontro fu al Nord, in Emilia-Romagna, in tutti i luoghi in cui puntualmente, dopo il 25 aprile 1945, sarebbe scattata la vendetta di chi quella violenza aveva subito. Solo alle [illegible] 322 e 324 ci si imbatte in queste due scarne [illegible] di cronaca: [illegible] aprile 1922. A Caltanissetta i fascisti incendiano il circolo ferrovieri; negli scontri è colpito mortalmente da una rivoltellata lo studente diciottenne Luigi Gattuso; [illegible] aprile 1922. Panico e morti [illegible] funerali del fascista Gattuso. A Caltanissetta le esequie del giovane Gattuso [illegible] turbata da una sparatoria: nella [illegible] che ne segue muoiono tre persone; devastate per ritorsione le sedi sovversive socialiste». Tutto qui. Per gli storici.



Andrea Camilleri è nato a Porto Empedocle nel 1925

Poi è intervenuto Andrea Camilleri [illegible] il suo nuovo romanzo *Privo di titolo* (pp. 296, €11), in [illegible] da Sellerio il 17 marzo. E di colpo il giovane Gattuso, il suo presunto assassino (il muratore socialista Michele Ferrara), i fascisti siciliani, gli antifascisti, carabinieri, poliziotti, pretori, tutti i protagonisti di quella lontana vicenda, insomma, hanno preso ad animarsi, a [illegible] dalla dimensione puramente cartacea in cui era stata imprigionata la loro esistenza.

«Verso [illegible] [illegible] d'aprile del 1941 il professore di cultura militare del ginnasio liceo "Empedocle" di Girgenti, avvocato Francesco Mormino, principiò a firriare classi classi per spiegare a noi alunni (io allora andavo in prima liceo) il comu e il pirchì della grande adunata giovanilfascista che si sarebbe svolta a Caltanissetta il 21 di quello stesso mese. Il professore ci spiegò che ci saremmo dovuti [illegible] a Caltanissetta per rendere omaggio all'unico martire fascista siciliano, Gigino Gattuso, del cui sacrificio supremo ricorreva il ventennale». Il racconto di Camilleri [illegible] mincia così, [illegible] un piccolo brano autobiografico. Subito dopo, però, i ricordi si allontanano dal registro della memoria e acquisi[illegible] [illegible] cadenze narrative del [illegible]zo; gli stessi personaggi storici cambiano nome (il giovane fascista si chiama Lillino Grattuso, [illegible] diciottino che faciva la terza liceo. Di bona famiglia e [illegible] bona educazione, vistiva cchiù a modo che liganti, la sicaretta eternamente in vucca, la taliata maliziusa, un surriseddro di superiorità sulle labbra»; il presunto assassino Michele Lopardo, «vintinovino, maritato e patre di dù figli nichi, si è fatta la guerra e doppo, congedato e tornato in paisi, ha ripigliato il travaglio sò di capomuratore, apprezzato e onesto»), i documenti che l'autore cita (rapporti di polizia, carteggi, sentenze, fonogrammi, articoli di giornali) [illegible] il loro statuto di fonti di archivio per diventare parte integrante della trama, segmenti strategici della narrazione.

Il passaggio dalla storia [illegible] romanzo è folgorante: i disordini al funerale [illegible] Gattuso - citati [illegible] Franzinelli - diventano una scena di massa, [illegible] bolgia nella cui descrizione, alla fine, [illegible] gli spunti [illegible] a prevalere: «I portatori [illegible] [illegible] nivura abbannunano la guardia al feretro e ammuttano, i portatori di labari e gagliardetti li gettano 'n terra e ammuttano, ammuttano le Autorità, ammuttano le Madri, ammuttano le guardie civiche in alta tenuta, ammuttano gli scolari, ammuttano i maestri, ammuttano gli studenti, ammuttano i professori, ammutta la banda comunale, ammuttano i combattenti, ammuttano i reduci, ammuttano i fascisti, ammuttano i nazionalisti, ammuttano i liberali, [illegible] i popolari, ammuttano i borgisi, ammuttano i civili, ammutta la gente vascia, ammuttano i carritteri, [illegible]tano i viddrani, ammuttano gli impiegati e ammutta chi t'ammutta un foresteri, tale Pomodoro Giovanni, viene impicciato contro [illegible] muro e scrafazzato come l'ortaggio omonimo».

> I portatori in cammisa nivura abbannunano [illegible] guardia [illegible] feretro e ammuttano E ammutta chi t'ammutta un foresteri, tale Pomodoro Giovanni, viene scrafazzato come l'ortaggio omonimo

Ma [illegible] storia non scompare. Il [illegible] [illegible] [illegible] reticenze tutti i snodi storiografici più significativi relativi alle origini del fascismo, soprattutto per quanto si riferisce alle [illegible] specificità meridionali. [illegible] nella contrapposizione tra il giovane studente e il muratore è fortissima l'accentuazione dell'impronta classista che il confronto tra fascismo e antifascismo assunse nel Sud. Così come nel tumulto di piazza seguito ai funerali e in altre pagine è possibile distinguere [illegible] [illegible]te le varie componenti politiche e istituzionali confluite nel «fascio», [illegible] particolare riferimento all'egemonia assunta dal movimento dai nazionalisti e dagli ex combattenti (all'inizio i fascisti veri e propri erano una sparuta minoranza).

Non solo; gli [illegible] propositi eversivi e rivoluzionari che animarono il fascismo agrario e lo squadrismo dei ras della pianura padana, in Sicilia si stemperarono subito in un esplicito richiamo alla legalità, alla pura e semplice restaurazione dell'ordine: fu una scelta che coinvolse l'intera classe dirigente dell'isola che abbandonò senza rimpianti uno Stato liberale giudicato ormai troppo imbelle per tutelare i propri interessi. E nel romanzo lo Stato liberale c'è, al solito rappresentato da Camilleri [illegible] nel suo profilo istituzionale ma direttamente negli uomini in carne e ossa che in nome [illegible] quelle [illegible] agivano; se [illegible] respira così la crisi profonda, lo smarrimento di un senso del dovere che in Sicilia, per ovvie ragioni, [illegible] ancora più marcato che nel [illegible] d'Italia, la connivenza esplicita con gli squadristi senza la quale mai il fascismo sarebbe riuscito a sfondare militarmente.

Certamente non tutti i magistrati erano pronti ad assolvere i fascisti assassini, non sempre le forze dell'ordine [illegible] indifferenti o complici alle stragi e alle violenze, e ci furono servitori dello Stato che cercarono di fare fino in fondo il proprio dovere. Qualche [illegible] fa, [illegible] libro [illegible] Luigi Monardo Faccini, *Un poliziotto per bene*, [illegible] richiamato l'attenzione degli storici sulla figura affascinante dell'Ispettore Generale di polizia Vincenzo Trani, plenipotenziario in Lunigiana per l'allora presidente del Consiglio Bonomi, intervenuto nelle indagini [illegible] «fatti [illegible] Sarzana» (gli scontri a fuoco in [illegible], il 21 luglio 1921, morirono 4 fascisti), che smontò interamente la versione degli incidenti data dagli squadristi e sostenuta da Mussolini. Nel romanzo di Camilleri [illegible] [illegible] due carabinieri, il maresciallo Gaspare Tinebra e il tenente Giancarlo Pellegritti, che non si fidano dell'evidenza, intuiscono la rete [illegible] complicità che le Autorità stanno tessendo per nascondere la verità, si muo[illegible] [illegible]ti solo dal senso del dovere e sostenuti [illegible] loro fiuto di poliziotti, fino ad arrivare a [illegible] verità [illegible] per i fascisti e fatta propria dai giudici che assolsero il [illegible] socialista: a sparare [illegible] [illegible] stato lui, ma un altro fascista che nella concitazione della colluttazione aveva colpito per sbaglio il suo camerata. E un martire fascista ammazzato da [illegible] altro fascista che martire è?

Sempre al confine tra realtà storica e invenzione letteraria vorrei richiamare l'attenzione su uno [illegible] personaggi principali del romanzo, quello dell'amico fidato di Lillino Grattuso, pure [illegible] coinvolto nella sparatoria, lo squadrista Tito T[illegible] Sandri, un «vintino che era arrivato in paisi dalla natia Cremona... scioperato per vocazione, [illegible] sempre pronto all'azzuffatina, a Cremona... in seguito a una violenta sciarriata in una taverna, aviva spiduto allo spitale, cchiù [illegible] che vivo, un sò compagnuzzo di vivula». Pochi mesi dopo la morte di Lillino, nell'ottobre del 1922, non da Cremona ma [illegible] Pesaro, effettivamente arrivò a Caltanissetta Raffaello Riccardi; lo squadrista era ricercato dalla giustizia per l'assassinio del [illegible]munista Giuseppe Valenti. Nella città siciliana trovò le protezioni giuste e collaborò con il capomafia Calogero Vizzini «nell'inquadramento dei lavoratori delle solfare nei sindacati fascisti» (Franzinelli). Fu l'inizio di una strepitosa scalata che lo vide deputato, consigliere nazionale, sottosegretario e infine ministro. Chissà che Camilleri non riprenda il suo Sandri, facendolo diventare Riccardi e regalandoci così un altro romanzo questa volta dedicato direttamente al fascismo-regime.

COMINCIATA LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ANTICHI MONUMENTI AL CAIRO E AD ALESSANDRIA. È IL FRUTTO DELLE NUOVE RELAZIONI TRA EGITTO E ISRAELE

Missione sul Nilo per salvare quattordici sinagoghe

Aristide Malnati

NEL quadro di [illegible] [illegible]cisa riapertura nei confronti di Israele e più generalmente dell'Occidente va inserito l'annuncio del Presidente egiziano Hosni [illegible] di avviare il restauro dei monumenti legati alla millenaria cultura ebraica in riva al Nilo. Tutte le 14 sinagoghe (11 al Cairo e 3 ad Alessandria) sono da qualche settimana l'oggetto di un'accurata opera di ristrutturazione volta a recuperarne l'antica fisionomia e riproporle in tutto il loro splendore allo studioso di settore o semplicemente al turista interessato. E' questa una tappa significativa della svolta concreta operata dal [illegible] [illegible] Cairo, dopo che nel settembre 2000, allo scoppiare della seconda Intifada, aveva deciso con una mossa assai criticata di interrompere i rapporti diplomatici con Tel Aviv; da poco più di un mese l'Ambasciata in Israele è stata riaperta e intense relazioni anche culturali [illegible] state riavviate (in questo «modus agendi» si può inquadrare anche la recente decisione di Mubarak di indire per il prossimo mese di settembre le prime elezioni democratiche).

I lavori di ricognizione archeologica sulle sinagoghe [illegible] gestiti dal Dipartimento delle Antichità Giudaiche, l'organo in seno al Consiglio Supremo delle Antichità preposto ai siti ebraici e voluto anni orsono dallo stesso Mubarak: riattivato da poco, dopo quattro anni di congelamento, potrà disporre di ingenti finanziamenti statali per dar vita alla propria opera.

La presenza di popoli semiti nel Paese dei faraoni, al di là delle testimonianze nell'Antico Testamento e in fonti epigrafiche egizie (la stele del Faraone Merenptah del XIII secolo a. C. contiene la prima menzione di Israele a noi conosciuta), è legata al periodo Tolemaico: ad Alessandria (costruita nel 332 a. C. dai macedoni) il numero di ebrei era cospicuo ed un intero quartiere tra i cinque conosciuti era abitato dai fedeli nel Libro. I giudei alessandrini si erano ellenizzati a tal punto che si rese necessaria la traduzione dell'Antico Testamento (la cosiddetta «Settanta») nella «koinè» greca, lingua d'uso dell'epoca; e quando l'evangelista Marco si recò in Egitto per predicare il cristianesimo «katà pòleis» (villaggio per villaggio) iniziò a presentare la «lieta novella» proprio alla numerosa comunità [illegible] alessandrina, depositaria di un'autorevolezza riconosciuta anche dagli altri gruppi sparsi nella «chòra» (nei vari dipartimenti).

Nel medioevo islamico le scuole rabbiniche si intensificarono, poterono godere di trattamenti di favore da parte della burocrazia statale e diedero vita a una fruttuosa intesa culturale con i centri coranici. [illegible] questo clima di mutua collaborazione crebbe l'importanza della Kenisat Ben Ezra, la più antica sinagoga d'Egitto, sorta al Cairo nello stesso luogo in cui Mosè si sarebbe soffermato in preghiera e in cui in seguito sarebbe apparso il profeta Elia.

Proprio da questo suggestivo luogo di culto è partito il piano [illegible] restauro; sarà un intervento interamente affidato a occidentali [illegible] un spirito che ben testimonia gli ottimi rapporti culturali tra le istituzioni egiziane e [illegible] grandi scuole archeologiche europee e americane: il recupero e la ripulitura della sinagoga di Ben [illegible] (e dei suoi 3000 rari manoscritti) vede impegnati anche noi italiani con il prestigioso Centro di Conservazione Archeologica, guidato da Roberto Nardi.

FRONTE ARCHEOLOGI[illegible] IN SUDAN

Riattivate fruttuose relazioni archeologiche tra Egitto e Sudan, dopo la riapertura del confine lungo il Nilo. L'evento deve la sua riuscita all'egittologa italiana Costanza De Simone, in forza alla sede del Cairo dell'Unesco, che da anni raccoglie le testimonianze dei siti nubiani presenti nei due Paesi. Dopo aver raccolto vecchi rendiconti di scavo, foto sbiadite e reperti in parte esposti al Museo della Nubia di Assuan, la De Simone ha favorito con il suo lavoro diplomatico e la competenza una missione a Khartoum di archeologi egiziani e occidentali; in quest'occasione è stato stipulato un accordo archeologico tra i rispettivi Consigli Supremi [illegible] Antichità. [a. m.]



Una veduta del Cairo

I morti da fumo non diventino una lotteria



Lorenzo Mondo

QUESTA storia dei ricorsi [illegible] l'Ente Tabacchi, colpevole di [illegible] diffuso [illegible] senza preavviso, sembra dimostrare a sua volta la propensione di larga parte degli italiani a spogliarsi di ogni responsabilità individuale. Pronti a riversarla su pubbliche istituzioni e enti vari che, oltre a dare l'idea di un potere occulto, impersonale, appaiono provvisti di mezzi economicamente rilevanti. Quest'ultima considerazione - i soldi - induce a pensare che entri in gioco, per l'aleatorietà dei risultati, anche il gusto diffuso della scommessa, della lotteria. Certo [illegible] si possono cancellare le migliaia di morti che [illegible] sullo sfondo, il dolore di tante famiglie, ma la gravità della materia non riesce ad allontanare, insieme con la perplessità, un'ombra di sorriso.

Il caso che ha dato origine alla sentenza della Corte d'Assise di Roma, alla condanna emessa per la prima volta in Europa contro un produttore di sigarette, si riferisce a un fumatore [illegible] nel 1991. Ora, non c'è Tribunale capace di [illegible] che la vittima ignorasse i pericoli del fumo, che avesse bisogno, per cautelarsi, delle scritte necrofile apposte [illegible] pacchetti [illegible] sigarette e di sigari. Lo sapeva istintivamente mio padre, quando mi metteva in guardia per le prime boccate di fumo; lo sapeva, a maggior ragione, dopo tanta divulgazione scientifica, il fumatore in oggetto, che per di più [illegible] era un analfabeta, [illegible] citava la professione di insegnante. Inoltre si era esposto a certe [illegible] iniezioni [illegible] nicotina dura[illegible] una vita, che hanno [illegible] cominciato ad agire quando [illegible] al [illegible] pensava di contrastare [illegible] tabac[illegible] [illegible] tanta forza impressiva e visiva. Si aggiunga, a complicare le cose, il paradosso di uno Stato che permette il libero smercio [illegible] un prodotto [illegible] viene definito per legge nocivo. Ma tant'è, i cittadini penalizzati dal divieto di fumare nei pubblici locali, di compromettere la salute altrui, si prendono una virtuale rivincita: sentendosi legittimati a [illegible] contestazione che dovrebbero rivolgere in realtà a se stessi.

Persino il professor Umberto Veronesi, un alfiere della lotta contro il fumo, si mostra dubitoso sulla ragionevolezza della [illegible] di Roma: «Non credo che ci fossero fumatori che [illegible] conoscessero i rischi che correvano». Comunque a noi serve, forse, per sottolineare i rischi del tabacco e del fumo». Quel «forse», già così diminutivo e strumentale, non basta a raddrizzare le barre, così oscillante, del pronunciamento giudiziario. C'è da sperare che la Cassazione ponga qualche rimedio, vanificando illusioni spropositate, evitando un ulteriore intasamento della giustizia.

L'IMBRATTAMENTO. A Torino il Senato Accademico ha conferito a Beppe Fenoglio la laurea «Honoris causa, alla memoria». Lo scrittore, che aveva dovuto interrompere gli studi universitari per il richiamo alle armi e la successiva guerra partigiana, si portò dietro l'assillo della laurea non conseguita. Lui, che possedeva ben altre risorse per realizzarsi come uomo e [illegible] artista.

Il senso di quella cerimonia, così partecipata e toccante, si [illegible] [illegible]solto all'uscita dall'Aula magna, all'imbocco dei portici che scendono [illegible] il Po; alla vista dei pilastri imbrattati da scritte alle quali avevano palesemente contribuito le ultime leve universitarie. Erano slogan dettati da una sgangherata protesta. «Liberi saperi» sembrava alludere a una cultura conculcata, come accade sotto le più bieche dittature. [illegible] secondo l'opinione comune, [illegible] l'assenza [illegible] libertà che affligge l'università, [illegible] la pochezza dei saperi garantiti dalla riforma Berlinguer-Moratti. «Facoltà di occupare», proclamava un bello spirito, come se [illegible] fosse bisogno di introdurre una nuova, eccentrica disciplina nel corso degli studi. E ancora, «L'università [illegible] di tutti»: detto con una perentorietà che, includendo gli sfaticati e gli inetti, crea imbarazzo in chi pratica beni mestieri e non si sogna [illegible] frequentare le aule universitarie. Sapessero, gli scriventi, che propedeutico agli «studia humanitatis» dovrebbero essere almeno, in mancanza di meglio, il rispetto [illegible] nobili muri, dei beni comuni.

LA SCIENZA IN TV

Vaiolo da ridere È la fiction bellezza

Eugenia Tognotti

UNO potrebbe anche liquidare la cosa con uno sbrigativo e solo fiction. E giustificare persino il fatto che le necessità drammaturgiche e [illegible] leggi dell'audience abbiano la meglio sul rigore scientifi[illegible]. Il fatto è che questo «sacrificio» nella soap e negli sceneggiati italiani conosce un preoccupante crescendo, che meriterebbe un lungo discor[illegible] sul come si comunica la scienza in Italia. L'ultimo «caso» è quello dello sceneggiato tv *Orgoglio*, di cui peraltro si segnalano [illegible] grandiosità delle splendide location, la ricchezza della scenografia e il f[illegible] [illegible] costumi. Ma anche l'attenzione agli eventi politici e sociali del primo '900: dalla guerra di Libia alle manifestazioni degli anarchici; al dram[illegible] dell'emigrazione. E' in questo contesto che si colloca l'approssimativo racconto di una malattia dall'orrorifico suono, il vaiolo, peraltro già quasi debellato, al tempo, grazie alla risoluta campagna di vaccina[illegible] condotta dai [illegible] sanitari pubblici, i cui risultati erano [illegible] vanto nell'Italia liberale. Perdonato quest'anacronismo, ecco la rappresentazione della malattia a gridare vendetta.

La «storia» comincia con la protagonista - Elena Sofia Ricci, all'appa[illegible] in perfetta salute - che si sottopone ad una visita medica. Dubita di aver contratto il terribile male da una piccola orfana di un istituto pieno di bambini (che certa[illegible] non potevano essere sfuggiti alla vaccinazione, come [illegible] resto la nobile benefattrice). Anche allora la legge sanitaria imponeva che alla prima avvisaglia di [illegible] malattia contagiosa scattassero provvedimenti - isolamento dei sospetti e profilassi - decisi dall'ufficiale sanitario e dal sindaco, immediatamente avvertiti dal medico. Ma, evidentemente, la fiction non può curarsi di simili trascurabili dettagli. Che fa la sospetta vaiolosa? Decide dissennatamente d'autoisolarsi in casa di un amico giornalista, da dove, naturalmente, la preleverà, a braccia, l'eterno fidanzato, in barba ad ogni norma sanitaria. Intanto si aspetta ansiosamente la diagnosi del medico, che parla vagamente [illegible] «analisi di laboratorio». E [illegible] che nessuna malattia si «denuncia» con tanta evidenza come il vaiolo. febbre intensa, delirio, emicrania, nausea, precedono l'irritazione cutanea che porta all'eruzione di pustole [illegible]. Trasformate in vesciche purulente queste invadono tutto il corpo. «Come i ciottoli di una strada» - scrive Richard Preston nel libro *Area di contagio* che racconta lo scoppio di un'epidemia nel cuore d'Europa.

Alla fine, dopo altre sorprendenti e inopinate affermazioni (vedi l'accenno ad una trasfusione di sangue come possibile strategia terapeutica), arriva un medico [illegible] la notizia che la bambina dell'orfanotrofio [illegible] ha il vaiolo. Il tutto si svolge in un'atmosfera ovattata, lontanissima dall'orrore, dall'allarme, dalla fantasia di morte che l'esordio [illegible] un'epidemia di vaiolo, il più temuto dei mali, poteva provocare in una comunità. Che dire? Ridateci i realistici schizzi di sangue e le sane scariche d'adrenalina di *E.R.*

DAL MEDIOEVO ALLE AUTOSTRADE BLOCCATE DALLA NEVE: PERCHÉ SIAMO UNA PERFETTA MACCHINA DEL DISORDINE



Dalle istituzioni politiche alle infrastrutture economiche in perenne ritardo rispetto ai bisogni reali: il caos è spesso figlio di un diritto formalistico farraginoso e deleterio

Un'immagine dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria bloccata dall'abbondante nevicata

Italia, la scienza della disorganizzazione

Un inferno di «concerti» tra ministeri ed enti, un labirinto inestricabile di «combinati disposti»: e lo Stato si blocca

Francesco [illegible] Donato

NELLA leggendaria Biblioteca di Babele - quella che custodisce [illegible] i volumi mai scritti e da scrivere - manca un libro: una Storia della disorganizzazione [illegible] Italia. Non sarebbe un'opera di letteratura fantastica, [illegible] un saggio ispi[illegible] al più esemplare metodo realistico. Basterebbe un lungo e crudo catalogo di fatti. Potrebbe anche essere, però, un nutrito capitolo di una Teoria e storia universale del paradosso, degna del più ispirato Borges.

Dal terremoto di Messina del 1908 (quando di fronte a un' emergenza catastrofica lo Stato operò senz'alcun coordinamento e poi con imposizioni autoritarie) ai recenti blocchi nevosi sulla Salerno-Reggio Calabria vi è infatti una interminabile coda di episodi che, come tessere di un gigantesco puzzle, attendono solo la paziente ricostruzione di uno storico.

In realtà, bisognerebbe risalire ben più indietro, all'Italia medievale, per rintracciare le origini di uno dei fenomeni più curiosi della storia: sulla nostra terra circondata dal mare, piena di nobilissimi ingegni e scrigno geloso dei più antichi e sani Valori della civiltà occidentale, si è stati capaci d'inventare e di perfezionare, in lunghi secoli d'indefessa alacrità, una vera e propria Scienza della disorganizzazione. Non occorre divenire Tiresia per indovinare che questo specialissimo *Catalogus gloriae mundi italici* possiede ancora molte pagine bianche pronte a essere impreziosite da tanti altri avvenimenti.

Ma al *civis privatus*, all'ordinario abitante di questa terra, viene da chiedersi come sia possibile che sulla fiabesca penisola basti una nevicata per paralizzare un'arteria di grande comunicazione. Come avrebbero, allora, potuto sopravvivere, se muniti dello stesso non-senso organizzativo, quei popoli che hanno avuto la sventura di vivere al di [illegible] delle Alpi? In un geniale trattatello, *T[illegible] e mare*, Carl Schmitt sostenne nel 1942, elaborando un'idea già abbozzata da Montesquieu, che la capacità org[illegible] è favorita nei «popoli marittimi», perché convivere con il mare stimola [illegible] [illegible] del rischio attraverso lo sviluppo della tecnica. Quando scriveva queste cose, Schmitt pensava all'insularità britannica, non certo al Mediterraneo. Eppure in Italia la contiguità con il mare e la creatività dei talenti individuali avrebbero potuto favorire condizioni anche migliori. Perché, dunque, non si produssero da noi quegli stessi effetti pratici [illegible] si pervenne, all'opposto, a sviluppare un così minuzioso senso del disinteresse, dell'abbandono e dell'inerzia?

Per rispondere bisognerebbe partire da un'osservazione empirica e constatare la [illegible] affermazione in Italia dello Stato, ossia dell'entità politica volta per sua natura ad alimentare il senso, individuale e collettivo, dell'organizzazione. Natalino Irti ha recentemente messo ben in rilievo questa peculiarità dello Stato inteso come *machina machinarum*, ossia come integrata *summa* di artificiali congegni e di collaudate procedure miranti a coordinare l'organizzazione pubblica delle attività rilevanti per la comunità. Questa sofisticata «macchina di macchine» non può vivere e operare senza precise regole: [illegible] qui la centralità del diritto (ma di un diritto sottratto al monopolio interpretativo dei giuristi e al loro arbitrio) nella costruzione dello Stato.

Ora, è sorprendente constatare come nel suo complesso il diritto italiano anziché favorire lo sviluppo dello Stato-macchina lo abbia avversato, ostacolando [illegible] conseguenza anche l'organizzazione civile che, per tangibile esperienza delle principali realtà politiche europee, è stata [illegible] [illegible] all'affermazione dell'entità statuale. L'Italia è diventata così il Paese dello Stato immaginario e dello Stato introvabile, secondo le efficaci e fortunate immagini coniate da due autorevoli studiosi [illegible] Pietro Costa e Sabino Cas[illegible]. L'entità di questo fenomeno si può osservare in ogni campo, dagli enti politici e amministrativi alle infrastrutture economiche. In Italia le istituzioni pubbliche sono tanto verbose, retoriche e inefficienti, da sfiorare spesso la comicità. Sono inoltre dispendiose oltre ogni limite di ragionevolezza e spesso scoordinate e incapaci di raggiungere gli scopi per cui sono sorte.

A questo radicato senso della disorganizzazione ha contribuito in modo determinante l'ossatura del diritto italiano, che ha dato luogo a un ordinamento farraginoso, pletorico, ridondante, fatto di labirinti inestricabili, di «combinati disposti», di rinvii normativi a disposizioni inesistenti, d'inutili «concerti» tra ministeri ed enti i più disparati, e in definitiva di milioni di norme intersecate in un viluppo mostruoso di testi incomprensibili a chiunque, perfino a chi, come magistrati e funzionari pubblici, deve applicarle. Chi desideri osservare da vicino quali vertici di schizofrenia sia capace di raggiungere l'ordinamento giuridico italiano, dia anche solo un'occhiata a uno splendido libro [illegible] Michele Ainis, *La legge oscura* (Laterza): l'assurdo che se ne ricava è tale che si stenta a crederlo possibile.

Che cosa ha potuto determinare la g[illegible] di un diritto tanto formalistico, arcano e statualmente deleterio, che trascina con sé così ampi residui di Medioevo? Non è forse un sistema [illegible] regole l'espressione più diretta della mentalità prodotta dal contesto da [illegible] emerge? Se, dunque, occorre risalire ai nuclei antropologici che hanno originato le mentalità e le culture a partire dalle quali hanno preso forma i presupposti morali e sociali dominanti e le strutture giuridiche fondamentali, non vi è dubbio allora che [illegible] finisce fatalmente con l'imbattersi nella scarsa capacità italiana di tracciare una netta linea di demarcazione tra sfera politica e àmbito religioso.

La conseguenza è stata [illegible] endemica difficoltà a realizzare la laicità dello Stato, cioè lo Stato stesso. Infatti non [illegible] [illegible] sovranità, quindi non vi è Stato, [illegible] quella sobria ma radicale distinzione tra valori (morali e religiosi) e fatti (politici) affermata da Machiavelli nel 1513. Per sua natura lo Stato è *superiorem non recognoscens*, deve [illegible] - [illegible] sostenne Hobbes - un Dio in terra. Queste intuizio[illegible] furono assorbite appieno in Francia e in Inghilterra dove si tradussero in un'attività di governo e in un'organizzazione sociale e politica mirante [illegible] ricerca dell'«utilità», e non della «verità» e dell'«onestà». Proprio su questa base nacque lo Stato moderno in Europa, [illegible] in Italia, dove trionfò il formalismo dei valori impossibili, la svolta machiavelliana rimase a lungo volutamente incompresa e la forma mentis realistica fu stroncata sul nascere. Un grande storico francese, Roland Mousnier, dichiaratamente cattolico, nel descrivere le tappe fondamentali della genesi dello Stato in Francia, ebbe l'onestà intellettuale di sottolineare l'importanza della svolta laica (decisa all'inizio del Trecento dal re Filippo il Bello contro le pretese teocratiche di Bonifacio VIII) nella costruzione di quel solido sistema socioistituzionale.

La laicità dei pubblici poteri ne comportò la responsabilità, conseguenza dell'autonomia delle scelte di governo. L'affermazione dello Stato fu la grande svolta verso la chiarezza delle norme, il controllo delle procedure, l'eliminazione dell'arbitrio dei «dottori delle leggi», in definitiva [illegible] la trasparenza [illegible] potere culminata nel programma illuministico. E così la Storia della disorganizzazione in Italia non potrebbe che essere congiunta a [illegible] Storia dell'irresponsabilità fors'anche più fantasiosa e, in apparenza, bizzarra, [illegible] non certo meno attendibile e significativa.

LETTERE

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it



Il vero valore delle Regionali

E[illegible] Direttore, tra le [illegible] ragioni di polemica di questa campagna elettorale, una [illegible] particolare mi ha colpito: [illegible] Prodi e i suoi alleati si ostinano a dire che queste elezioni, pur essendo amministrative, [illegible] valore politico, Berlusconi e i suoi sostengono il contrario. Un cittadino normale sarebbe portato a pensare che qualsiasi elezione è non solo politica, ma la manifestazione più alta della politica, perché, appunto, è il momento in cui il popolo giudica l'operato del governo e dei partiti. Inoltre in queste elezioni, per la seconda volta, vengono eletti direttamente dal popolo i governatori delle regioni; e a quanto ripete tutti i giorni la televisione saranno chiamati a votare 44 milioni di elettori. Non è abbastanza per considerare le regionali un importante fatto politico?

Andrea Fanti

GENTILE lettore, concordo con lei sul fatto che tutte le elezioni, e specialmente in Italia, [illegible] fatti politici. Ci si infiamma anche per una semplice suppletiva che mette in palio un posto in Parlamento, figurarsi per queste regionali che [illegible] determinanti per gli equilibri delle politiche del 2006. La disputa in corso sul valore da attribuire [illegible] voto del 3 e 4 aprile [illegible] puramente formale: Prodi avverte Berlusconi che in caso di sconfitta dovrebbe dimettersi sapendo che Berlusconi non lo farà; e il premier comincia a dirglielo da adesso. È vero che nel 2000, [illegible] alle precedenti elezioni regionali, il governo D'Alema fu travolto da un brutto risultato elettorale, aggravato da previsioni e sondaggi della vigilia che annunciavano una vittoria e si rivelarono del tutto sbagliati. Ma a far cadere D'Alema furono i suoi alleati, non i suoi oppositori.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Imbranati che sparano come in televisione

Taglia la testa al toro, la salva all'embrione

CON CHE FACCIA CI SI PRESENTA

Signori e signore, ma con quali vecchie facce e cerimonie ufficiali e istituzionali e generazionali o da cartoon ci si potrebbe poi presentare - plausibilmente - ai pianeti e satelliti dei giovani imbranati rock e rap che prima sparano come in tv, poi borbottano «ma che cazz», e infine emettono qualche «oh shit»?

Alberto Arbasino

UN GRAZIE A BARBARA SPINELLI

Sono riconoscente a Barbara Spinelli per l'accurata e lucida analisi antropologica sulla manipolazione dell'embrione nella fecondazione assistita. Particolarmente convincente è stata l'argomentazione sul dubbio piuttosto diffuso se l'embrione [illegible] persona in potenza oppure no. Nel dubbio è meglio considerare l'embrione [illegible] persona e non ucciderlo, conclude Barbara Spinelli. Il ragionamento taglia la testa al toro, e la salva all'embrione.

Bruno Mardegan

REFERENDUM E QUORUM

Il cardinale Ruini [illegible] [illegible] affermato che il modo più efficace per affossare il referendum sulla procreazione assistita è quello di non andare a votare. Perché così il [illegible] dei sostenitori del [illegible] sommato a quello dei cittadini che alle urne non si recano mai (ed a quello, aggiungo io, degli italiani all'estero di cui ben pochi voteranno) avrebbe maggiori probabilità di superare il 50 per cento. E mi pare non abbia torto anche nel dire che si tratta di materie di non facile comprensione, almeno per una parte degli elettori. Come mai allora, quando i cittadini [illegible] chiamati ad approvare o meno le modifiche della Costituzione, l'esito del referendum sarà comunque valido, anche se la partecipazione al voto sarà bassissima? Forse che le materie della Costituzione sono meno complesse? Non sono moltis[illegible] gli elettori sufficientemente informati sui temi referendari, ma certamente molti di più rispetto ai mille parlamentari che decidono su tutto. Non verrà [illegible] [illegible] classe politica l'iniziativa di abolire il quorum, ma almeno dagli intellettuali ci aspetteremmo che l'argomento venisse discusso.

Enzo Chiulli, Arma di Taggia

L'INSEGNAMENTO E EDUCAZIONE

Una delle questioni più serie nella scuola d'oggi è che l'insegnamento porti dentro come [illegible] dimensione centrale quella educativa. Chiunque abbia uno sguardo attento agli studenti capisce che ciò per cui vengono a scuola ogni mattina è la felicità, solo che spesso è proprio questo desiderio che sono costretti a lasciare fuori della porta della classe. Invece l'insegnante diventa educatore se si coinvolge [illegible] questo desiderio, senza questo rimane uno squallido burocrate della disciplina, magari colto e intelligente, ma ultimamente inutile! Dove [illegible] allora la questione vera di un insegnante? Se abbia o non abbia qualcosa da spendere per la felicità dei suoi studenti, uno ad uno. Non se sappia definire la felicità, ma se fa l'appello, si mette a parlare, spiega, interroga con il volto di un uomo felice!

[illegible] Meneghetti, Abbiategrasso

LE LEGGEREZZE NEL CASO SGRENA

Ora che il Sismi ha ammesso che nell'azione di liberazione della Sgrena le autorità americane sono state volutamente [illegible] all'oscu[illegible] [illegible] quanto [illegible] avvenendo, spiace ammetterlo, ma il governo italiano ha commesso un grossolano errore nell'imputare unicamente agli americani le responsabilità per l'uccisione del Calipari. Non [illegible] mette in discussione la strategia scelta dal Sismi, [illegible] prudenza avrebbe voluto che prima di sparare contro gli Usa (non bisogna mai stancarsi di ripetere che è stata l'unica nazione del mondo che per abbattere una f[illegible] dittatura che ha prodotto circa 900.000 vittime civili, ha lasciato sul campo oltre 1500 gio[illegible] vite), si accertassero i fatti a partire da casa propria. Far leva sull'orgoglio e sulla commozione nazionale per amicarsi l'opposizione, o magari per calamitare voti, è una politica davvero sterile.

Gianni Toffali, Verona

ZIZZANIA ALL'INFINITO

Pur non essendo mai stato fumatore, e sebbene per anni mi sia dovuto guardare [illegible] locali in cui andare o meno, penso sia una cosa veramente sbagliata fare imporre un risarcimento ad un fumatore, perché cercare di far passare per buona la tesi della non informazione mi sembra improbabile. Trent'anni fa ero un quattordicenne che non provò mai a fumare, perché convinto della dannosità del fumo. Mi chiedo invece se fra le frequentazioni del risarcito, non ci sia qualcuno che ha subito il suo fumo passivo, e adesso vanti un qualcosa del risarcimento ricevuto. Poi c'è sempre una ragione per chiedere qualcosa: da mangiatore di cioccolata, appena scopro di avere la glicemia alta, chiedo a chi la produce un risarcimento perché sulla confezione non è segnalato che mangiata in grande quantità può far male, chiedo un risarcimento all'editore del mio quotidiano preferito, perché secondo me le lettere sono troppo piccole e a forza di leggere ho perso un po' di vista. Come si può notare senza usare il buon senso, si può [illegible] [illegible] zizzaniare all'infinito, con un bel esamino di coscienza invece, scopriremmo che anche noi senz'altro possiamo aver fatto qualcosa da portare qualcuno a vantare [illegible] qualcosa nei nostri confronti. Concludo con un pensiero: quanti saranno coloro che nella speranza di mettere in tasca qualche migliaio di euro, [illegible] disposti a passare per ignoranti e sprovveduti?

Massimo Tagliati

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Umberto [illegible] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Manzoni 11, Modugno (Ba)

La tiratura di sabato 12 marzo 2005 è stata di 512.123 copie

«VITE DI SCARTO», IL NUOVO SAGGIO DEL SOCIOLOGO POLACCO

Bauman, il fascino discreto della discarica



Giovanna Zucconi

DI questo articolo, [illegible] pure [illegible] libro di Zygmunt Bauman che [illegible] è l'argomento, esiste già una sintesi magistrale (e micidiale). L'ha fatta, involontariamente, quel genio fulmineo [illegible] Altan. In una delle ultime vignette sull'*Espresso*, fa dire a una delle [illegible] donnine turpide e ciniche: «Il progresso umano è come la digestione, prima e poi dà i suoi frutti».

Voilà, ecco servita l'immagine tremenda dell'umanità come gigantesco apparato fisiologico, che al [illegible] dei suoi sforzi produce ciò che sappiamo e che non è elegante nominare: rifiuti, deiezioni. È precisamente la diagnosi, [illegible] del progresso umano sia dei suoi frutti [illegible]gustosi, argomentata dal sociologo polacco Bauman nel [illegible] ultimo libro, *Vite di scarto* (Laterza, 174 pagine, [illegible] €16). Con [illegible] puntualizzazione: quei rifiuti siamo noi. Scarti [illegible] noi tutti. Qui non si parla di oggetti, di materiali, di residui di produzione, di scialo consumista, bensì di esseri umani che, per le leggi della modernità, trovano un'unica metafora che riassuma la loro condizione: la discarica.



Zygmunt Bauman è nato nel 1925 a Varsavia, dove ha insegnato Sociologia all'università fino al 1968, quando è stato scacciato perché ebreo. Dal 1971 insegna all'Università di Leeds. In alto una discarica di rifiuti

Sul filo [illegible] [illegible] ragionamento implacabile, Bauman riassembla riflessioni già compiute nei suoi precedenti saggi, da *Amore liquido* a *La società sotto assedio* a *Modernità liquida*. [illegible] lo fa con la spietatezza visionaria dei grandi vecchi che hanno tutto visto e [illegible]: lui ha ottant'anni, nel '39 fuggì in Unione Sovietica per scampare alle persecuzioni nazista contro gli ebrei, poi [illegible] da Varsavia fuggì ancora [illegible] verso Occidente, e da un trentennio insegna all'Università di Leeds. La condizione del profugo, del rifugiato, è la chiave esistenziale nella costruzione della sua allegoria scatologica sulle sorti, né magnifiche né progressive, dell'umanità.

Riassumiamo. Qualunque produzione genera scarti, e quindi il problema della loro eliminazione. Ma oggi c'è dell'altro: «La mente moderna è nata [illegible] all'idea che il mondo si possa cambiare», dunque modernità significa rifiuto: rifiuto del mondo come [illegible] stato, e decisione di cambiarlo. Sul piano della creazione artistica, la modernità è riassunta nella celebre frase di Michelangelo: «basta prendere un blocco di marmo e togliere tutto il superfluo», creare significa eliminare ciò che è di troppo. Sul piano dell'economia, [illegible] progresso [illegible] ha sempre causato espulsioni dalle linee di produzione: inutili, via via, i piccoli coltivatori, i minatori, la classe operaia... Problemi locali che trovavano però soluzioni globali. Sul pianeta, dice Bauman, c'è sempre stato spazio per ricollocare [illegible] popolazione in [illegible] cesso, e proprio questa è stata la spinta del colonialismo. Proletari della Comune di Parigi trasportati in Algeria, galeotti spediti in Australia, europei alla conquista delle nuove frontiere americane (nel film *Le invasioni barbariche* [illegible] canadese Denys Arcand, [illegible] protagonista in punto di morte ricorda come il genocidio maggiore non fu la seconda guerra mondiale, ma la conquista delle Americhe, con [illegible] milioni [illegible] indigeni trucidati).

Ora però, dice Bauman, il mondo è saturo. Non in termini numerici: se l'intera popolazione cinese e indiana si trasferisse negli Stati Uniti, la densità non sarebbe superiore a quella dell'Inghilterra o del Belgio. Il mondo è saturo, in senso più profondo, perché la modernità non è più un privilegio, è invece la condizione universale del genere umano. «La produzione di rifiuti umani prosegue senza posa e tocca nuove vette, il pianeta resta rapidamente a corto di discariche e di strumenti per il riciclaggio dei rifiuti».

Da un lato, quindi, le migrazioni vanno in senso opposto rispetto all'epoca coloniale: dai paesi poveri arrivano a intasare [illegible] mondo ricco divenuto discarica dei rifiuti umani del pianeta, e creano a loro volta scarti psicologici micidiali come la paura dell'immigrato e l'insicurezza di massa. Dall'altro lato, in tutto il mondo è cambiata la condizione degli espulsi dalla produzione. I quali non sono più «disoccupati» (termine che indica una sospensione temporanea) bensì «esuberi», cioè per sempre inutili perché non producono e soprattutto perché non consumano. «La destinazione ai rifiuti diviene il potenziale destino di tutti», è un effetto della flessibilità [illegible] lavoro, del precariato dilagante, della fine del welfare. Viene da pensare che i recenti inni all'ozio e alla pigrizia (il troppo acclamato *Buongiorno pigrizia. Come sopravvivere in azienda lavorando il meno possibile* di Corinne Maier, Bompiani, oppure *L'ozio come stile di vita* di Tom Hodgkinson, Rizzoli) altro non siano se non il tentativo di dare una sverniciatura positiva al dramma globale dei superflui, degli inattivi forzati.

Zygmunt Bauman analizza e tritura tutti gli aspetti della modernità «liquida», [illegible] [illegible] chiama. Spiega che le [illegible] generazioni, proprio perché crescono nel precariato e nell'esubero sempre imminente, provano un disagio sconosciuto alle generazioni precedenti: questa è l'epoca delle «passioni tristi», secondo la fortunata formula dei francesi Schmit e Benasayag (il loro libro è uscito da Feltrinelli). Accumula dati e illuminazioni sulla natura usa-e-getta del lavoro (nella Silicon Valley la durata media dell'impiego è otto mesi), dell'informazione (In[illegible] come discarica di scorie informative in eccesso), dei rapporti sentimentali (lo *speed dating*, i messaggini), dell'intrattenimento televisivo. Accumula, Bauman: come in una discarica. È questa l'immagine decisiva. Pensate a una discarica, a una qualunque discarica. Affascina perché è [illegible] ammasso casuale [illegible] oggetti eterogenei, carcasse di frigorifero, una bambola senza braccia, un [illegible] sventrato, barili di olii esausti, un bidet mozzato, bucce di pasti altrui, [illegible] di [illegible] altrui... A suo modo, la discarica è un *melting pot* perfetto, tutto si mescola, tutti si mescolano. E tutti [illegible] ugualmente scarti.

giovannazucconi@gmail.com

ALTRI DUE LIBRI

Di Zygmunt Bauman, autore assai prolifico, in questo scorcio di 2005 escono in traduzione italiana [illegible] due libri. Il primo si intitola *Fiducia e paura nella città* (ed. Bruno Mondadori, 79 pagine, 10 euro). Al centro c'è appunto la parola paura, quel [illegible] di insicurezza che, assieme a condizioni materiali proibitive, respinge [illegible] città contemporanee un [illegible] crescente di abitanti. Dal punto di vista della vita quotidiana delle metropoli, Bauman spiega ancora una volta [illegible] «postmoderno» (frustrazione, insicurezza) sia non evoluzione ma ribaltamento [illegible] moderno (sviluppo, sicurezza).
Sotto il titolo *Globalizzazione e glocalizzazione*, l'altro volume (ed. Armando, 415 pagine, 21,60 euro) [illegible] invece scritti su una gamma di argomenti diversi, dal socialismo [illegible] [illegible] della postmodernità. (g. z.)

CONSEGNATO IL PREMIO CHERASCO STORIA

Enzo Bettiza: non ho avuto paura di sporcarmi le mani

[illegible] Fiori

CHERASCO (Cuneo)

«GIORNALISTA e scrittore a rischio». Così si è definito Enzo Bettiza davanti al pubblico del premio Cherasco Storia che ieri gli ha assegnato [illegible] riconoscimento speciale alla ca[illegible]. «Ho fatto [illegible] giornalista con e contro me stesso. Attraverso gli articoli e i libri ho cercato di raccontare le vicende dell'Europa, senza p[illegible] di sporcarmi [illegible] mani, [illegible] nascondermi dietro l'ufficialità delle fonti».

In ogni campo [illegible] ha dimostrato [illegible] sua grande capacità [illegible] lettura degli avvenimenti. [illegible] pagine [illegible] giornale, [illegible] reportage limpidi e descrittivi, e [illegible] quelle dei libri, dove gli spunti di cronaca si fondono ai ritratti di personaggi [illegible] eventi. Uomo [illegible] frontiera, ha dedicato gran parte d[illegible] sua attività a osservare le civiltà dell'Est europeo, a narrare i problemi del comunismo. Come ha sottolineato la motivazione del premio, «la lucidità [illegible] cui esperienze, ricordi e identità profonde si traspongono [illegible] sua opera e le conferiscono la dignità del contributo storico, è parte integrante di una biografia intessuta [illegible] suggestioni mitteleuropee, segnata dall'appartenenza a luoghi di confine culturale e di mescolanza, e vivificata dall'[illegible] [illegible] chi racconta, [illegible]do visto e avendo vissuto».



Enzo Bettiza ieri a Cherasco

Ma la riflessione sul passato è una chiave per leggere il presente. «Il tempo in cui viviamo - ha detto Bettiza - assomiglia un po' all'epoca in cui l'Impero romano d'Occidente cedette il passo a quello d'Oriente, [illegible] le incursioni islamiche e persiane. Oggi il glorioso potere europeo soccombe a quello americano e all'Islam a due facce. Quella aggressiva, guerrafondaia, fanatica dei terroristi, e quella che abbiamo ormai in casa, l'Islam turco ansioso [illegible] [illegible] in Europa, dell'Albania, della Bosnia e dell'Erzegovina. Per il futuro abbiamo due possibilità: coltivare in pace l'Islam moderato o subire l'aggressività di gruppi terroristici che, [illegible] [illegible] le minoranze, possono risultare vincenti».

La giuria del premio - presieduta da Gaetano Quagliariello e composta, tra gli altri, da Elena Aga Rossi, Pierluigi Battista, Antonio Carioti, Rinaldo Comba, Antonio Polito, Pietro Melograni e Cristiano Del Mello - ha anche proclamato il [illegible] [illegible] quarta edizione, scegliendolo tra cinque finalisti. A ricevere il premio - nato nel 1997 per volontà di Alessandro Del Mello [illegible] l'auspicio che la storia e la sua conoscenza possano parlare [illegible] pace - è stata Maria Teresa Giusti con *I prigionieri italiani in Russia* (Mulino). Lavorando su materiali inediti [illegible] dagli archivi sovietici e sulle testimonianze dei sopravvissuti, l'autrice ha documentato per la prima volta in maniera completa il calvario dei soldati italiani in mano russa, dalle massacranti marce alla vita nei Lager fino al difficile e contrastato rimpatrio che, per qualcuno, si concretò solo nel 1954.

L'ATTORE HA COMPIUTO 80 ANNI IL 26 GENNAIO

Newman: «Un ultimo film con Redford e poi mi ritiro dal cinema»

■ Paul Newman si ritira dal cinema. L'attore ha deciso di girare ancora [illegible] film, «Cool Hand Luke», «per buon augurio» e poi chiudere definitivamente (dopo aver compiuto gli ottant'anni, esattamente il 26 gennaio), la [illegible] lunga carriera cinematografica. Lo ha annunciato lui stesso in un'intervista anticipando che molto probabilmente la sua ultima apparizione sullo schermo sancirà, dopo vent'anni, il ritorno in coppia con Robert Redford. «Ho aspettato tanti anni questo momento -ha detto l'attore - ed ora probabilmente avverrà». Premio Oscar nel [illegible] per il film [illegible] Scorsese [illegible] colore dei soldi», Newman, ha avuto due passioni nella [illegible]: [illegible] cinema, nel quale ha debuttato nel 1954 e le auto [illegible] corse.



Paul Newman con Robert Redford

GIÀ TUTTI [illegible] I QUATTRO [illegible]

Gianni Morandi mercoledì a «La Stampa» risponderà alle telefonate dei lettori

■ Sono [illegible] ampliate a quattro le serate della tappa torinese di Gianni Morandi, in tour [illegible] il suo nuovo concerto «A chi si ama veramente». [illegible] forse non saranno sufficienti ad accontentare i fan: infatti le serate [illegible] già esaurite tutte e quattro. Gli appuntamenti [illegible] Teatro Alfieri [illegible] 16 al 19 prossimi. Per chi è rimasto fuori e per tutti i [illegible] ammiratori, Morandi risponderà [illegible] telefono [illegible] «La Stampa»: come in altre occasioni torinesi infatti, [illegible] cantante farà visita al giornale e si intratterrà in un filo diretto con i lettori. Mercoledì 16 alle 16, dunque, Morandi [illegible] «La Stampa» risponderà alle telefonate che arriveranno [illegible] 011/663.90.24 (attivo solo dalle ore 16 alle 17 del [illegible] marzo).



Gianni Morandi

I PREMI OGGI SU RAISAT

De Laurentiis trionfatore alle «Grolle»

dall'inviato a SAINT-VINCENT

Tempo di globablizzazione, di mercato, di competitività, come dice il governo. E Saint-Vincent s'adegua. Non più Grolle d'oro per un festival cinematografico, ma Grolle d'oro ai film che, in un modo o nell'altro, hanno avuto un maggior impatto sul pubblico e quindi hanno fatto più soldi. L'idea è del nuovo direttore Beppe Antenne, prima all'Arci, poi capo dell'Istituto Luce, infine prod[illegible] con la Lantia, un sardo che per spiegare il clima mutato [illegible] la storia della sua famiglia: «Finché facevamo la concia delle pelli avevamo gli operai ed eravamo ricchi. Poi la concia è finita, siamo diventati poveri e abbiamo dovuto reinventarci un mestiere». La legge sul cinema del ministro Urbani è più o meno la stessa cosa: prima si davano soldi a [illegible] progetti nella speranza che potessero rientrare, adesso si daranno soldi solo a quei [illegible]getti che hanno dietro un produttore che vuol rischiare del suo. È l'impresa che va al centro del sistema e che deve trovar il modo di far fruttare una pellicola: con la sala, con le vendite alla pay-tv, con i DVD, col il noleggio a casa, con la conquista di spazi all'estero. E naturalmente, anco[illegible] con [illegible] Mediaset, le tv generali[illegible] che, anche [illegible] programmano sempre meno film in prima serata, sono diventate in Italia i primi grandi produttori e distributori di cinema col marchio 01 l'una e Medusa l'altra.

Dato il quadro, non c'è da stupirsi che il trionfatore di queste Grolle sia Aurelio De Laurentiis, [illegible] produttore sempre [illegible] mercato (serata di premiazione oggi alle [illegible] RaiSat Cinema World). È [illegible] «Christmas in love», l'eterno «panettone» diretto da Neri Parenti con Boldi e De Sica, [illegible] film italiano che con 17 milioni e mezzo di euro ha incassato di più in sala. [illegible] suo «Che [illegible] noi» [illegible] Veronesi con Silvio Muccino, [illegible] più noleggiato nelle nostre videoteche. [illegible] è la Francia il paese [illegible] cui s'è gemellato Saint-Vincent, è [illegible] anche «Fiumi [illegible] porpora 2», [illegible] francese che ha venduto più DVD in Italia. «Il paradiso all'improvviso» prende la Grolla per esser stato il più noleggiato tra i titoli italiani nonché il più visto su Sky. «Non ti muovere» per [illegible] più venduto all'estero, «La meglio gioventù» perché il più visto in Europa, «Private» di Saverio Costanzo e «Vento [illegible] di Vincenzo Marra per esser stati i più presenti [illegible] festival, «Dopo mezzanotte» di Ferrario e «La spettatrice» di Paolo Franchi per aver usato il linguaggio più i[illegible]vativo. E questa è la sola Grolla che non si basa su dati e soldi, ma [illegible] giudizio di una giuria. Una Grolla e molti applausi anche a Lelouch per la [illegible]. Convegni dall'alba al tramonto in questa Saint-Vincent agitata e preoccupata dalla nuova legge [illegible] cinema che [illegible] ad autori, registi, attori, [illegible] anche [illegible] produttori non più avvezzi a mettere i loro soldi su qualcosa in cui credono. Il mercato è cambiato, ripete Beppe Antenne. La sala ormai dà meno [illegible] metà degli incassi. Occorre riflettere. Serve andare fuori a cercare co-finanziatori, serve impegnarsi a [illegible] soggetti curiosi. Ma anche domandarsi perché «Il paradiso all'improvviso» che è il titolo [illegible] del 2004 più venduto in DVD sia al 65° posto della classifica, superato di gran lunga da vecchi titoli di Cecchi-Gori [illegible] «Attila, il flagello di dio» con Abatantuono che evidentemente ancora piacciono [illegible] più [illegible] grande pubblico. [sl. ro.]

PARLA CHRISTIAN, REGISTA E INTERPRETE DI «THE CLAN», COMMEDIA IN MUSICA

De Sica: cantando e ballando, che male vi fo?

«Mi sono fatto un bel regalo»

Simonetta Robiony

ROMA

S'è fatto un regalo, Christian De Sica: girare un film senza alcun condizionamento, né quello [illegible] incassare miliardi a Natale né quello di dimostrare che anche lui è un autore. Il regalo si chiama «The Clan», in onore [illegible] mitico trio formato da Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis jr [illegible] cui De Sica, Paolo Conticini e Sebastien Torkia, i tre protagonisti, tre italiani sca[illegible] piombati negli States [illegible] fortuna, ricalcano le orme proprio a Las Vegas. Il film è prodotto dai fratelli De Angelis e da Bruno Altissimi, distribuito da 01 della Rai con [illegible] Christian [illegible] appresta a girare la seconda serie [illegible] «Lo [illegible] d'America», interpretato anche da Andrea Osvart, Linda Batista, [illegible] Rinaldi, Max Tortora e Anna Longhi. Il sindaco Walter Veltroni, amico da tempo di Christian, ha fatto addirittura una profezia: «Nel futuro Christian verrà considerato uno dei nostri migliori attori. Io però lo dico adesso e ne sono convinto».

Non è una commedia e non è un musical, questo suo «The clan»: perché mescolare i due generi e non osare fino in fondo la commedia musicale?

«L'idea era proprio quella di fare una commedia musicale. Dopo l'enorme successo di "Tributo a George Gershwin", Garinei mi suggerì di pensare a [illegible] un musical [illegible] Sinatra. Ma come si fa a fare Sinatra senza farsi ridere dietro? Così m'è venuta in mente la storia di due poveri meccanici romani appassionati di motociclette che incontrano a Las Vegas un povero cameriere siciliano che vorrebbe calcare le scene e siccome si chiamano Franco, Dino e Samuele rifondano il famoso Clan e conquistano fama e denaro. [illegible] ho parlato a qualche ami[illegible] e, prima ancora di andare in [illegible]na, abbiamo pensato di portarla al cinema. Non [illegible] musical però, che è un genere poco amato dagli italiani, ma come commedia leggera, dove, per necessità di sceneggiatura, i protagonisti devono anche cantare e ballare».

Fin da ragazzo lei è stato un appassionato di questo tipo di musica, vero?

«Verissimo. Ho cominciato in televisione con gli spettacoli di Falqui, cantando e ballando quelle cose là che allora parevano antiquate e oggi sono di gran moda anche grazie a cantanti come Michael Bublé e Robin Williams. Il fatto è che le canzoni che hanno imposto nel mondo i crooner sono state scritte [illegible] maestri che per la loro capacità oserei paragonare a Mozart e a Beethoven».

S'è mai spiegato perché l'Italia che è la patria dell'opera lirica non apprezzi allo stesso modo il musical?

«Non lo so. Mio padre, quando sentiva la "Turandot" di Puccini piangeva sempre, ma quanti [illegible] oggi quelli che piangono? Forse noi italiani amiamo l'opera perché ha [illegible] carattere drammatico e perfetto per il teatro, [illegible] musical che è più leggero e scanzonato a volte ci appare ridicolo. Comunque, quando si [illegible] cinema, [illegible] deve piacere a tutti perché il cine[illegible] è come il calcio. Perciò mentre a teatro l'anno prossimo "The clan" sarà un vero musical, al cinema è diventato una commedia con musica. Non è un caso se [illegible] Italia Richard Gere ha avuto incassi pari [illegible] "Chicago", che è un vero musical oltre che un capolavoro, con "Shall we dance?» che [illegible] lo è e [illegible] è un capolavoro».

Facile o difficile da dirigere questo [illegible]

«Difficilissimo. Intanto perché abbiamo girato in tre posti diversi: Stati Uniti, Italia, più la Romania per gli interni. Poi perché [illegible] comicità che mi ha insegnato mio padre è come la [illegible]: una scienza di precisione. Non [illegible] improvvisata: se sbagli i tempi sbagli tutto. Infine perché, anche non volendo, [illegible] una commedia finisco sempre col citare i grandi del nostro cinema. E quando cito, io sono più figlio di Sordi che di mio padre».



Christian De Sica, regista e protagonista del film «The Clan», un omaggio a Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr

Bene le melodie ma il copione lascia a desiderare

Alessandra Levantesi

HA oltre 40 anni il filone della commedia all'italiana inaugurato con [illegible] diavolo» (1963), che portava Alberto Sordi a spasso per la Svezia. La formula è quella della trasferta dei comici nostrani all'estero in cerca di ispirazioni fresche e ambienti insoliti: con spese ridotte [illegible] minimo e uso prevalente della lingua italiana nei dialoghi per comodità di comprensione. «The Clan», che Christian De Sica si è ritagliato addosso come ideatore, regista e protagonista, [illegible] occezione alla regola. Niente a che vedere con i sontuosi viaggi natalizi in coppia con Massimo Boldi. Basti dire che il film, pur svolgendosi in Usa, è stato economicamente girato in Romania.

A parte alcune scene «rubate» dal vero a Las Vegas, dove i meccanici trasteverini De Sica e Paolo Conticini approdano con il sogno di vincere il torneo mondiale delle Harley Davidson. Invece oltre oceano gli capitano tutte le sfortune, inclusa quella di vedersi rubare le moto. Ma i due, trasformati in trio [illegible] l'aggregazione del connazionale Sebastian Torkia, coltivano [illegible] sogno ulteriore, quello di diventare un'attrazione musicale sotto i riflettori [illegible] capitale del gioco. Tale sogno si realizzerà? Christian figura bene quando canta «All My Way» sotto una gigantografia di Sinatra e, in chiave di nostalgico omaggio a un mondo musicale da lui molto amato, si diverte a ballare e sparare «couplets» insieme con gli intonati partner. Tuttavia quando l'orchestra si tace il copione lascia molto a desiderare. E sul fronte della regia viene proprio da invocare: Neri Parenti torna, tutto perdonato.

THE CLAN di Christian De Sica
Con Christian De Sica,
Paolo Conticini, Sebastien Torkia
Italia, 2005. Commedia
TORINO, cinema Ideal, Reposi, Ugc **MILANO**, Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius, **ROMA**, Adriano, Holiday, Eurcine, Reale, Maestoso, Galaxy, Gulliver, Warner Medici, Feronia, Ugc Ciné Cité, Planet, Cineland

IN «LE PASSEGGIATE AL CAMPO [illegible] MARTE», ANCHE IMMAGINI DELLO SCOMPARSO PRESIDENTE FRANCESE

In ricordo di Mitterrand, umano troppo umano

Film bello di Gédiguian: senza pettegolezzi e con la grande interpretazione di Bouquet

FRANÇOIS Mitterrand, socialista ed emblema del socialismo francese, a lungo presidente della Repubblica, abbandonato dalla sinistra, morì nel 1996, a ottant'anni, [illegible] alla prostata. Nell'ultimo tempo della vita ebbe frequenti [illegible]zioni con il giovane giornalista Georges-Marc Benamou al quale aveva affidato la [illegible] delle [illegible] memorie, [illegible] autore del libro «L'ultimo Mitterrand» dal quale il regista marsigliese Robert Gédiguian ha tratto concedendosi molte libertà «Le passeggiate al Campo di Marte».

È la prima volta, nella storia del cinema francese, che un presidente appare sullo schermo. È un film molto bello. Niente pettegolezzi sulla vita privata del presidente (amanti, mogli, figlia segreta, favori concessi, desideri: «Una cena [illegible] Julia Roberts, [illegible] il mio sogno»). Niente pettegolezzi politici, piuttosto qualche battuta: «Gli ex troskisti de "Le Monde"» , «Non ci si fa un'identità rinnegando ciò che si è sempre pensato», «C'è odio nei miei confronti perché [illegible] un traditore: [illegible] destra [illegible] sopporta di essere tradita». Il suo interlocutore non [illegible] pettegolo ma cerca inve[illegible] [illegible] ottenere [illegible] su due punti cruciali dell'esistenza [illegible] Mitterrand: perché durante la seconda guerra mondiale seguì a Vichy il governo collaborazionista del maresciallo Pétain, prima [illegible] passare a far parte della Resistenza?; perché volle con tutte le forze indirizzare il passaggio del partito socialista dalla sinistra radicale alla sinistra di governo, con sg[illegible]to dei militanti? Queste d[illegible] de Mitterrand le schiva con impazienza. Preferisce, come tutti i politici, negare ostinatamente di aver mai sbagliato, immaginare il suo breve futuro («Ancora tre mesi da tirare avanti: sono in dirittura d'arrivo»), parlare di sé (alo [illegible] l'ultimo dei grandi presidenti. Dopo di me non ci saranno che finanzieri, contabili»), fare molte citazioni letterarie belle e dotte.

È vecchio, logorato dal male, sofferente, sempre imperioso. Ha freddo. Passeggia. È commovente quando carezza le carni di marmo bianco dei sovrani sepolti nella cattedrale di Saint Denis. Lungo dialogo [illegible] due uomini di diversa condizione e generazione, il film è il ritratto di un mito e insieme della fine [illegible] un potere, dello svanire [illegible] utopia socialista, dell'approssimarsi della morte. Molto bello. Il grande interprete Michel Bouquet, star teatrale e padre di Carole Bouquet, meraviglioso, dà al personaggio più spirito e più calore di quanto avesse. [L. t.]

LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MAR[illegible]
di Robert Gédiguian
con Michel Bouquet, Jalil Lespert
Biografico. Francia, 2004
TORINO, cinema Romano. **MILANO**, Anteo, Apollo. **ROMA**, Eden, Intrastevere, Mignon, Nuovo Olimpia (v.o.)

IL FILM PREMIATO AL BERGAMO FILM MEETING, INTITOLATO «QUASI NAUFRAGHI»

L'estate di Reggiani, tra realtà e sogno

Novità italiane e meravigliose vecchie opere di Lubitsch e Powell

Lietta Tornabuoni

T[illegible] film italiani, fra meravigliose vecchie opere di Lubitsch e di Powell, tra film per ricordare Ava Gardner, Sam Peckinpah e i sessant'anni dalla Liberazione, alla 23a edizione del Bergam Film Meeting, quest'anno in speciali difficoltà. «Quasi Naufraghi» [illegible] la definizione ufficiale, un affondamento squattrinato rimediato dal Comune di Bergamo all'ultimo momento. Non farcela sarebbe stata una mancanza di rispetto per il festival italiano più rigoroso e colto (persino più di quello di Torino), più votato [illegible] ricerca [illegible] alla novità, più capace di salvare il cinema del passato e di scoprire quello del presente.

«L'estate di mio fratello», vincitore del primo premio Rosa Camunia d'Oro, primo lungometraggio di Pietro Reggiani (il suo precedente mediometraggio «Asino chi legge» era una metafora satirica della lettura come reato nel nostro mondo), già selezionato per il Tribeca Film Festival di New York (19 aprile-1 maggio prossimi), è un film diverso da tutti. Nell'estate del 1970, durante le vacanze nella campagna veronese, un bambino di nove anni è assediato dal pensiero [illegible] nuovo fratellino [illegible] in [illegible]: lo immagina ostile, dispettoso, antipatico e privilegiato dai genitori, ma anche [illegible]pagno di giochi, amico un po' petulante, degno di finire sulla graticola. L'invidia, la rivalità, la difficoltà di rapporti e il bisogno reciproco prendono corpo: ma il fratellino non verrà, il ritorno a casa è avvolto da una delusa malinconia. Il bambino è diretto benissimo, lo stile oscilla tra realtà e sogno, commozione e divertimento, la storia è intelligente e delicata. Molto riuscito.

In «Mitraglia e il Verme» di Daniele Segre, alla maniera di Beckett due personaggi, soli nell'orinatoio per uomini dei Mercati Generali, rappresentano con precisione, ironia e pathos i meccanismi esistenziali contemporanei. Mitraglia ha atteggiamenti padronali imperiosi e villani, [illegible] mitigati dalle sofferenze inflittegli dai calcoli renali. Medita di «tagliare i rami secchi», di licenziare il guardiano dei gabinetti suo amico da tempo: ma si scoprono gli ammanchi aziendali da lui praticati per ordine del direttore, si scopre la trappola tesagli dal proprio dipendente nell'attività di usuraio, che lo lascia senza clienti, senza donna. Il Verme è il guardiano: giocatore compulsivo e sfortunato ai cavalli, fine, intelligente, sardonico, eppure malvagio, vittimistico. La costruzi[illegible] delle inquadrature è abile ed eloquente quanto l'osservazione dei corpi; gli interpreti perfetti sono Stefano Corsi (il Verme) e Antonello Fassari (Mitraglia).

«Lievi crepe sul muro di cinta» è, nelle intenzioni dell'autore Federico Rizzo, un capitolo di un progetto chiamato «Decalogo delle giovani vittime». La prima vittima (Paolo Pierobon) è un giovane scrittore [illegible]eggiatore poverissimo, orgoglioso. Il percorso delle sue disgrazie è costellato di morti: muoiono improvvisamente senza [illegible] un fiato il preside a scuola, [illegible] viaggiatore in treno, la ragazza con una pillola. La vittima cammi[illegible] sempre a piedi, respinge donne facili che gli [illegible] ripugnanza. Sfortunato, imbranato, telefona continuamente al produttore cinematografico al quale ha lasciato un copione due anni prima, e sempre si imbatte nei rifiuti ipocriti opposti ai giovani disoccupati: è fuori, è in riunione, già uscito, è andato a colazione, non è a[illegible] arrivato, riprovi, torna prima di sera, non è in città, richiami lunedì...



Daniele Segre

«DIES IRAE», QUATTRO GIORNATE A NUMERO CHIUSO A TORINO

Distillato d'attori con canto gregoriano

Il Workcenter di Grotowski vive ora con Thomas Richards

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Il Workcenter di Jerzy Grotowski non è morto con il suo fondatore. Il più ascetico degli sperimentatori, colui che aveva trasformato Pontedera in una sorta di chiesa teatrale, ha lasciato degli eredi: ragazzi oggi cresciuti, che hanno assorbito un insegnamento, soprattutto una sensibilità. Fra questi, sul podio più alto, troviamo Thomas Richards, che non a caso, sulla sigla del Workcenter, ha posto il suo nome accanto a quello del maestro. Se Grotowski è l'idolo, Richards ne è il profeta. E dobbiamo essere grati a Edoardo Fadini e alla sua ORSA di averlo invitato a Torino. Allo Juvarra, in quattro giornate a numero chiuso (oggi pomeriggio l'ultima recita), Richards ha presentato «Dies irae», il cui sottotitolo dice: «Il mio impossibile Theautrum Interioris Show».

E' un purissimo distillato di teoria grotowskiana. Richards e il suo primattore Mario Biagini sono i motori di uno spettacolo innervato sull'uso del c[illegible] gregoriano, ma costruito sulle suggestioni provenienti dai diari [illegible] Kafka. E' giocato sul conflitto tra positivo e negativo, quale emerge da un sogno (o [illegible] un incubo) del personaggio principale. Questi sente radunarsi intorno a [illegible]riose, [illegible] agiscono in modo contraddittorio, ma senza che il positivo prevalga sul negativo, anzi dal loro incontro scaturisce [illegible] sarabanda [illegible] atti che rispecchiano le pulsioni del sognatore. Nascita e morte, freddo e caldo, erotismo e ascetismo: il gioco delle opposizioni è continuamente traversato dall'esecuzione del «Dies irae», [illegible] questo canto che si pone al di là dell'Apocalisse e spalanca dinanzi a noi un'ultima, definita opposizione, quella tra inferno e paradiso.

Il tutto ha l'andamento di un rituale cronometrato da un'esecuzione millimetrica che [illegible] può non lasciarci [illegible]. Officianti di questa azione magicamente sospesa tra cielo e [illegible] gruppo di attori di diversa provenienza geografica, contraddistinti nel gioco scenico [illegible] nomi tanto bizzarri quanto significativi: l'Uomo, l'Anima, l'Uccellin burlone, il Giudizio severo, la Nostalgia impotente, l'Entusiasmo testardo, l'Innocenza ingannata, [illegible] Desiderio perduto, [illegible] Dubbio inquieto. Tutti profondamente motivati, tutti inaccepibili nella disciplina che li governa, sono, oltre a Biagini, la formidabile cinese Gey Pin Ang e la sua connazionale Hwee Tan, cui si aggiungono Johanna Porkola, [illegible] Poggelli, Jörn Riegels Wimpel, Francesco Torrent Gironella, Cécile Berthe, Souphiène Amint. Non possiamo registrare applausi, poiché, alla fine, quando nel contenitore [illegible] e nero che ci racchiude aleggiano [illegible] suggestioni e tensioni, gli attori [illegible] trasformano in beneducate maschere e ci invitano ad uscire. Si va via in punta di piedi, come per non disturbare.



presenta:
LA STAMPA
da gustare
Nel tuo quotidiano il formaggio si accompagna a uova e verdure di campagna.
grigliate con verdure e formaggi
uova e formaggi
La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.
In un comodo formato di oltre 60 pagine con foto a colori.
a soli 1,90 euro*
Lunedì 14 marzo:
Grigliate con verdure e formaggi
Mercoledì 16 marzo:
Uova e formaggi
Giovedì 24 marzo,
Benessere in cucina
il sesto volume monografico di grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro*.
EDIZIONI LA STAMPA GRIBAUDO
LA STAMPA

TEATRO CONTRATEATRO

Masolino d'Amico

Sebastiano Lo Monaco protagonista di un «Berretto a sonagli» di Pirandello ricco di vitalità

A sorpresa, un nuovo Ciampa

CONDANNATO a sentirsi riproporre sempre gli stessi titoli (le stagioni passano ma il repertorio resta quello), il critico italiano può essere perdonato se tenta di schermirsi quando lo invitano ad ascoltare un ennesimo allestimento, poniamo, del Berretto a sonagli. Ma poi può anche succedere, come l'altra sera al Valle di Roma, che dall'incontro scappi, invece, addirittura l'occasione di rileggere un testo arcinoto sotto una luce un po' diversa e stimolante. La storia la conoscono tutti, ma riassumiamola. Furiosa il marito che ha una tresca con la consorte del suo scrivano-impiegato di fiducia Ciampa, una le fa cogliere in flagrante per punirlo con uno scandalo clamoroso; ma nella Sicilia più provinciale e maschilista, e il fedifrago se la cava dimostrando l'inconsistenza delle prove.

Unica vittima del pasticcio resta così il povero Ciampa, che nessuno aveva preso in considerazione ma che a questo punto afferma sonoramente le sue ragioni, fino a ottenere una sorta di paradossale giustizia. Ora, io per esempio avevo sempre pensato che questa commedia Pirandello ancora indeciso se abbracciare davvero la strada del teatro, imperniata com'è su di un personaggio articolato e dolente che si erge solo il resto del mondo, fosse soprattutto il pretesto, intelligente quanto volete, per una beneficiata di grande attore, anzi, di grande vecchio attore (nei tempi vicini a noi Eduardo, Turi Ferro, Paolo Stoppa...), per l'occasione circondato da comprimari lì per dargli la battuta. Ma ecco che invece la regia di Bolognini, datata e ripresa oggi, pur avvalendosi di un protagonista eccellente di cui dirò tra poco, tratta il testo come un lavoro corale, ossia dando spazio singoli: e anche grazie alle ottime prestazioni di alcuni, valorizza l'organicità della commedia. Della gelosa, ostinata Beatrice Marina Biondi non fa la solita donna acida e trascurata, ma una convincente ragazza-bene graziosa quanto viziata, il cui astio il marito non viene tanto dalla frustrazione quanto dall'impossibilità di accettare di non averle tutte vinte; e Claudio Mazzenga ben scelto come il suo biondo e blandamente scioperato fratello Fifì. Sergio Solli sfrutta superbamente le possibilità comiche del delegato Alfio Spanò, che in questa versione diventa napoletano malgrado il nome; e Isa Bellini non è da meno con quella, meno numerosa ma pur sempre saporite, madre di Beatrice. Unica un po' sopra le righe, Matilde Piana, ma la Saracena si presenta all'inizio e non torna più, immagino che l'interprete debba strafare un po' se non vuole essere dimenticata.

Quanto a Sebastiano Lo Monaco, quando fu Ciampa per la prima volta si disse che era troppo giovane, ma interessante proprio per questo; oggi è interessante ma, un magnete di energia controllata, un finto umile che capisce a volo le situazioni e che è abituato a controllarle senza farsi avanti - un antipatico commovente quando è ferito, Rigoletto, come Shylock. Ottimo successo, due ore intervallo qui fino al 24.



DA REGISTRARE

I tre Croce del Sud

John Wayne e Lee Marvin in un'insolita avventura sui toni della commedia di John Ford. Dato l'improvviso dello figlia, un ex ufficiale marina chiede aiuto socio, cui ha aperto una taverna, perché dia una mano nel mascherare la reputazione. Ma... 18.00

Boogie Nights - L'altra Hollywood

Un quadro dell'America veramente graffiante. L'autore di «Magnolia», P.T. Anderson s'ispira a John Holmes, per raccontare la storia del superdotato Eddie Adams (Mark Wahlberg) che – tra sesso, perversioni e droga – diventerà pornostar Dirk Diggler alla del regista Jack Horner. RETE 4

I FILM DI



Sean Connery e Tippi Hedren in una scena del film «Marnie» di Alfred Hitchcock

Marnie ★★★★

4 USA 1964. REGIA: ALFRED HITCHCOCK. SEAN CONNERY, TIPPI HEDREN, DIANE BAKER, MARTIN GABEL, LOUISE LATHAM E BRUCE DERN. DUR: 2H9'

Hitchcock firma morboso thriller psicologico al femminile che fece Hedren reduce del successo di «Gli uccelli», una diva. Da romanzo di Winston Graham. L'industriale Mark Rutland ha sposato una ragazza affetta da cleptomania, Marnie. Ma scopre che è anche frigida...

Per vincere domani - Karate ★★★

15.55 1 USA 1984. REGIA: JOHN G. AVILDSEN CON RALPH MACCHIO, "PAT" , ELIZABETH , MARTIN KOVE E TAMLYN TOMITA. DUR:

Primo e il più riuscito serie, firmata dal regista di «Rocky». Un dramma d'azione realizzato con quella saggezza orientale a cui si ispira. Nel cast giovanissima Shue. Los Angeles, Daniel deve affrontare i violenti compagni di scuola. Ma un anziano giapponese gli insegnerà a difendersi...

L'urlo dell'odio ★★

USA 1997. REGIA: TAMAHORI. CON ANTHONY , ALEC BALDWIN, ELLE MACPHERSON, HAROLD PERRINEAU E L.Q. JONES. : 1H57'

Stupenda cornice – l'Alaska – per un dramma avventuroso-catastrofico sopra le righe. Scampati a un disastro aereo, il miliardario Charles Mors e il fotografo di moda Robert Greene devono lottare per la sopravvivenza. Ma anche l'uno contro l'altro per la moglie modella del primo...

ANTENNA DI GIORGIO

Davide Mengacci, affiancato Maddalena Corvaglia, porta oggi la sua *Domenica del villaggio* da Rete 4 a Canale 5, 10,30. Gigi Marzullo e Tosca D'Aquino a *Elisir* (Raitre, 21), a *Speciale Tg1* parla di Adolf Hitler attraverso pellicole girate da Eva Braun (Raiuno, 22,45). Francesco Totti e Caterina a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), Serena Dandini ospita Baldini, Paolo Rossi e Giuseppe Cederna (*Parla* , Raitre, 23,20), Mario Giordano tra gli ospiti di Simona Ventura (*che... Il calcio*, Raidue, 14,55), Fausto Bertinotti e Bruno Tabacci a *TeleCamere* (Raitre, 0,30).

Negli ultimi cinque mesi, il programma *Affari tuoi* ha avuto una media di 9,85 milioni di telespettatori e uno share del 35,67 per (elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel). Il prezzo di listino per 30 secondi di pubblicità a cavallo della trasmissione è arrivato a 115 mila euro.



Maddalena Corvaglia

QUOTAZIONI
Jonathan, vincitore del *Grande fratello 4*, ce l'ha con i suoi intermediari: «Io sono a quotazioni record: 10, 15, 20 mila euro per una serata. Solo che a viene in tasca del 70 per cento. Assurdo». Quindi mi: «Se continua mi fermo un anno, finché non scadono i contratti di esclusiva». La frase: «Dovrò fare le prostitute, che almeno intascano per quel che battono».

GEOMETRIA
«Non sono brava in geometria» (Simona Ventura a chi le chiedeva del presunto triangolo Ventura-Gori-Parodi).

MOTTO
«Felice di non essere contento» (Il Enrico Ghezzi).

LANCI
«Da mio padre, il Mago Zurlì, ho ereditato la passione per il paracadutismo... Lui, che aveva fatto militare nei parà, mi firmò l'autorizzazione per il primo lancio che ero . All'insaputa della . Oggi ho fatto già più di mille lanci» (Chiara Tortorella, inviata di *Ritorno al presente*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO — 13.30 · 20.00 · 0.15
RAIDUE — 13.00 · 18.00 · 20.30 · 1.00
RAITRE — 12.15 · 14.00 · 14.15 · 19.00
CANALE 5 — 8.00 · 13.00 · 0.50
1 — 12.25 · 18.30
4 — 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 La buona notizia di Anima Conduce Gabriele La . Si parla cultura e
Programma notturno di cultura e libri
6.10 Ritorno presente Reality show
Angelo custode Serie "Sindrome cinese" - "La sfida" Regia Gianfranco Lazotti
Una commedia all'italiana capace di far sorridere
10.00 Linea Verde Orizzonti di Nicola Sisto e Aldo Tirone
10.30 A Sua immagine Rubrica religiosa con Bianchetti
10.55 Santa Messa
12.00 dell'Angelus
12.20 Linea verde con P. Brosio, G. Vissani. In diretta da Verona
14.00 Domenica In Varietà

RAIDUE
Scanzonatissima Nicoletta Leggeri
6.05 L'Opinione
6.10 Scanzonatissima Nicoletta Leggeri
6.15 Buone notizie
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In famiglia
10.05 Apri Rai Varietà
Il meglio di quello che vedrai
10.15 Domenica Disney Cartoni animati
11.30 Mezzogiorno famiglia Varietà
13.25 Tg2 Motori
13.40 Meteo2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che...il calcio Varietà
17.10 Stadio Sprint
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The district Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Orario
7.00 Aspettando E' domenica papà Largo a Noddi - Tommy e Oscar
E' domenica papà con Armando Traverso
Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, mostre e le di incontro per i bambini e famiglie, che avvengono in Italia
9.00 alpino Slalom speciale maschile
9.15 Atletica leggera: tone di
12.25 alpino
13.20 Passepartout
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
15.10 Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Per un pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi Regia di Vittorio Riva
9.30 Ultime dal cielo Telefilm "Cuore pietra" Kyle Chandler, Fisher Stevens, Shanesia Davis
10.30 La domenica del villaggio Varietà condotto davide Mengacci
12.30 Il mammo Telefilm "Partita al buio" con E. Iacchetti, N. Estrada
13.35 Buona Domenica Varietà con Costanzo
18.15 Finalmente soli Serie
18.45 Buona Domenica sera Varietà

1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma comunicazione politica
7.30 Cartoni Tiny planets - Draghi e draghetti - Iacchi du du - Tom & Jerry kids - Ernesto sparalesto - Zoids - Spiderman
9.40 Campioni Reality show con Ilaria D'Amico
11.55 Grand Prix Rubrica sportiva
13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva
13.55 Music shop Televendita
Pokémon 3 Film
15.55 Per vincere domani - Karate Kid Film
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Squadra emergenza Telefilm
19.55 Will & Grace Telefilm

4
6.00 Un medico tra gli orsi Telenovela "Istinti primordiali" con Morrow
Tutto ha inizio quando giovane medico New York viene spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento prime pagine giornali in edicola
7.20 Murder call Telefilm
8.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
8.30 Domenica in concerto
9.30 Solaris, il mondo a Documentari
Santa Messa
11.00 Pianeta Mare
12.20 Melaverde
14.00 Marnie Film
16.30 Aquila deserto
18.30 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
Rai Sport
20.45 Orgoglio Serie
22.45 Speciale Tg1 Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.45 Oltremoda conduce Katia Noventa
0.30 Che tempo fa
Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
0.35 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giambarba
1.25 Poesia e poesie
2.00 Così è la mia vita... tovoce
2.45 Affari tuoi Gioco
3.15 Vedovo, aitante, bisognoso affetto offresi anche baby-sitter Film
5.00 All'ultimo minuto Telefilm "La scelta"

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportivo conduce Franco Lauro
21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Guerra di le" - "Picchetto d'onore" con D. J. Elliott, C. Bell, J. M. Jackson, P. Labyorteaux.
22.30 La domenica sportiva Rubrica sportiva
La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva Con Marco Mazzocchi ed Elisabetta Yuliani. Si parla di sport diversi dal
1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.50 Meteo2
Previsioni del tempo
1.55 Music Reality show
2.30 Buone notizie Telefilm
3.05 Tg2 Salute Rubrica attualità medica
3.20 Videocomic
4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un monteggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa con fabio Fazio
21.00 Elisir Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, con partecipazione di P. Schisa, C. Gargiulo. Regia di P. Belli
23.20 Parla con me Talk-show
0.30 TeleCamere Il di Anne La Rosa -
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica I trailers film in programmazione
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 Fuori Orario Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.40 Scherzi a parte Varietà Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Alessia Marcuzzi presentano papere, gaffes ed errori dei vip. Il programma è arrivato nona . Fra le vittime di quest'anno anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko
23.30 Belli dentro Serie
24.00 Nonsolomoda è... temporaneamente
0.30 Corto 5 Cortometraggio "Ruba cuori" - "Lo Zen l'arte del giardinaggio"
1.20 Parlamento in
2.10 L'immagine del desiderio
1912: dopo assistito in viaggio-premio del Titanic, l'operaio Horty Infeld a inventarsi fantastiche erotico-romantiche. Ma...

1
20.30 Grandi domani Serie "I miserabili" - "Alla ricerca dell'identità perduta"
Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
Studio Sport
1.15 minuti con Mediashopping Televendita
1.20 Fuori campo
1.45 Shopping by night
2.10 Nessuno sapeva Film (dramm., 1995) con Martin, Kevin Dobson. Regia di Eric Laneuville. All'interno TgCom - Meteo
3.40 Megasalvishow Varietà
3.45 College Telefilm "La recita" con Federica Moro, George Hilton, Lara Wendel, Fabrizio Bracconieri. Regia di Federico Moccia, Lorenzo Castellano
4.35 Tonino Telefilm

4
21.00 L'urlo dell'odio Film (dramm., 1997) con Anthony Hopkins, Alec Baldwin, Macpherson, Harold Perrineau, L.Q. Jones. Regia Lee Tamahori. All'interno TgCom -
23.20 Boogie Nights - L'altra Hollywood
1.50 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.05 Domenica concerto (R)
3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.15 zio Beniamino Film (comm., 1969) Jacques Brel, Claude Jade, Bernard Blier, Rosy Varte, Bernard Alane, Robert Dalban, Armand Mestral, Paul Frankeur, Carlo Alighiero. Regia Edouard Molinaro
5.00 Tg4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.05 I forti di coraggio Telefilm
9.30 La storia White Film
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
12.50 La settimana
13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
14.05 Quebec Film
15.55 Rugby: Scozia-Galles
I della Croce del Sud Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 Star Trek Enterprise Telefilm
23.30 I fantastici 5 Reality show
Tg La7
1.00 M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere con Cinzia Malvini
1.35 Verso Film
3.40 Cnn

MTV
6.00 Wake up!
10.00 Pure morning
11.30 Making the movie: Alfie
12.00 Europe top 20
14.00 Less... Than perfect Telefilm
14.30 Pimp my ride Conduce Xzibit
City Hunter Special Sunday Cartoni
18.55
19.00 Made: Bmx Race
20.00 Boiling Points
20.30 list Italia+
22.30 Flash
22.35 Avere vent'anni Documentari
24.00 Yo Video a rotazione
1.30 Superock Rubrica musicale

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All the best
9.00 Inbox
11.00 Modeland- Best of the week
12.00 TgA 7 giorni
12.05 Inbox
13.30 The club pillole
Rapture
15.00 Mono - Chemical Brothers
16.00 I love rock'n'roll
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Extra
18.00 Inbox
18.55 TgA 7 giorni
19.00 All moda
20.00 The show
21.00 All music chart
Modeland The best of the week

SKY 1
9.45 Sky Cine Rubrica
10.15 La bottega del barbiere Film
12.00 44 : North Hollywood Shoot-Out Film
13.30 Tutta colpa Sara Film
15.10 Extra Rubrica
15.20 La rivincita di tale Film
17.00 Snow Dogs - 8 cani sottozero Film
18.40 Sky Cine News Rubrica
19.10 The Italian Job Film
felicità sta niente Film
22.40 In the Film
0.40 Son de mar

SKY CINEMA
10.35 Levity
12.15 Extra Large: L'ultimo samurai Rubrica
12.35 The Country Bears Film
14.05 Extra: India Rubrica
14.15 Red Siren - In Fuga Dall'Inferno Film
16.15 Sky Cine News
16.45 Matinée Film
18.25 Extra Large: L'ultimo samurai Rubrica
18.45 Nido di vespe Film
20.35 Identikit Rubrica
21.00 The Butterfly Effect Film
22.55 Aliens - Scontro Finale Film
1.10 Duets Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
12.00 10 (Replica)
Futbol
13.30 Sky Calcio Show (Diretta)
14.55 Calcio: Reggina-Messina Serie A (Diretta)
17.00 Sky Calcio Show (Diretta)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita (Diretta)
20.25 Calcio: Chievo-Juventus Serie A (Diretta)
22.30 : Postpartita (Diretta)
23.15 Sky film del Campionato
24.00 Sport Time

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.15 Tam Lavoro; Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 : Chievo-Juventus; 21.00 Sospetti (in D.M.); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Demo; 1.30 Baobab di notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso; 4.05 Dell'Italia; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
10.00 di Radio2 - Numero verde: 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.10; 18.45.
9.01 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti "Mani. La religione della luce"; 10.15 Il Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Meditare occidente. mini antichi, 11.50 I Concerti Quirinale, 13.10 tanti palpiti; 14.00 Fazione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Il Anello. I luoghi della vita; 16.15 Domenica in concerto; 18.15 La Grande Radio; Cinema alla radio; Radio3 Suite; 20.15 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: 41° Festival Nuova Consonanza; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8, 9, 10, 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, ; 10.00 Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta Genoa e Torino risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le ste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia Rock-Lovesong.

LA STAMPA

SPORT

OGGI

9,00 Sci. Cdm finali: slalom mas. e gig. fem. Raitre
12,00 Basket. Benetton Tv-Mps Siena Sky Sport2
15,10 Ciclismo. Tirreno-Adriatico 5ª tappa Raitre
15,30 Ciclismo. Parigi-Nizza ultima tappa Eurosport
16,00 Rugby. Sei Nazioni. Scozia-Galles La7
18,00 90° Minuto Raiuno
20,00 Domenica Sprint Raidue
20,30 Chievo-Juventus Sky Sport1
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1



Rally del Ciocco, la Punto è terza

LUCCA. La prima tappa del Rally ■ Ciocco - prova inaugurale del campionato italiano - vede in testa l'equipaggio Cunico-Pirollo su Mitsubishi. Ottimo debutto per Paolo Andreucci con la navigatrice Anna Andreussi (Fiat Punto Abarth), 3° tra le vetture Super 1600 a due ruote motrici e 11° assoluto. Andreucci (foto) è stato rallentato da una foratura quando era in testa nella sua categoria. Oggi 2ª tappa con arrivo a Castelvecchio Pascoli (Lucca).

DOPO I TRIONFI DI CHAMPIONS TORNA IL CAMPIONATO. E PER LE REGINE (APPAIATE IN TESTA) DUE IMPEGNI PIENI DI INSIDIE

JUVEMILAN La sfida continua

Bianconeri stasera a Verona puntando sul tridente amico Sicuri Trezeguet e Del Piero, staffetta Zalayeta-Ibrahimovic

Rossoneri sempre con ■ sola punta Maldini rimane ■ sinistra per fare posto ■ Stam Inzaghi in panchina

■ BERETTA: «VENDEREMO CARA LA PELLE»
VERONA. Il tecnico del Chievo Beretta non ha ancora sciolto gli ultimi dubbi legati alla formazione da schierare stasera contro la Juventus. Di sicuro non ci saranno Mensah, squalificato, e gli infortunati Tiribocchi e Malagò. Hanno invece recuperato Cossato e Brighi, che in settimana hanno svolto un lavoro particolare proprio per essere disponibili questa sera. Difficile, però, che il tecnico li schieri dall'inizio: più probabile che i due si accomodino in panchina, pronti a entrare a gara in corso. Per il resto, confermato il modulo 4-5-1, con Zanchetta perno centrale di centrocampo libero di supportare l'unica punta Pellissier. «E' una sfida molto difficile - dice Beretta - ma non partiamo battuti. Proveremo a rendere la vita dura alla Juventus».



DAL RITIRO DELLA SAMPDORIA

■ IN AVANTI ROSSINI FA COPPIA CON FLACHI
GENOVA. A San Siro, oggi pomeriggio la Sampdoria ■ sarà sola. A seguire la squadra ■ Novellino nella trasferta ■ Milano ci saranno infatti cinquemila tifosi, complice ■he la vicinanza geografica fra le due città. Il tecnico blucerchiato, contro i rossoneri primi in classifica, dovrà far fronte a una sola assenza: quella di Castellini, bloccato da una distorsione al ginocchio. Per il resto, in campo scenderà la formazione tipo. In attacco, nella parte avanzata del 4-4-2, al fianco di Flachi giocherà Rossini. Dice ■ tecnico Novellino: «Dovremo scendere in campo umili e determinati, senza paura. Non abbiamo ancora raggiunto alcun obiettivo: questo dev'essere sempre ben chiaro nella nostra mente...».

Lo scaramantico Capello: «Temo la fortuna di Carletto»

Alessandro Alciato
TORINO

Una punturina sul sederone di Ancelotti («La mia corsa matta dopo Juve-Real? Una liberazione. Gli spagnoli stavano calciando una punizione a pochi secondi dalla fine, e io ho iniziato a temere un colpo-Milan...») è l'unica distrazione che Capello si è concesso alla vigilia. Indolore, come in una pubblicità. Già fatto? Già fatto.

Per ■ resto, tanta Juventus nei suoi discorsi. Con qualche punta ■ Chievo, per doveroso rispetto verso i padroni di casa e gli avversari, che poi sono la stessa cosa. Gli asini non volano più: quarti ■ quando l'Italia li chiamava miracolo, quarti lo sono anche adesso, però leggendo la classifica al ■io. Eppure alla Juventus non fanno tenerezza. Capello è così, duro e spietato. E pure contro di loro scatenerà il tridente, formula che se utilizzata dal primo minuto l'ha sempre portato al successo.

Udinese (2-1). Siena (3-0). Roma (2-1). Real Madrid (2-0). Eccolo, l'elenco delle infilzate. Quattro su quattro. Il cinque, per Capello sta di casa ■ Verona: «A quanto pare, a livello ■ scaramanzia giocare ■ il tridente ■ meglio. E un pochino scaramantico lo sono». Praticamente un'ammissione. Tre punte per tre punti, che suona pure bene. Una sarà Trezeguet (per lui il Milan gioca meglio della Juventus, il tecnico gli ha risposto: «secondo ■ giocano bene entrambe». Con l'accento sul «secondo me»). Un'altra sarà ■ Piero. Là davanti, il posto rimanente è un ballottaggio fra Ibrahimovic e Zalayeta. Il pri■ negli ultimi giorni si è allenato meno degli altri, il secondo ha affondato il Real ed è l'eroe della settimana. Quindi, il secondo è favorito sul primo.

In ogni caso, Capello per loro ha studiato una situazione particolare. A tavolino. ■ utilizzare ■ emergenze: la staffetta. Se le cose andranno come sono state studiate, chi fra i due giocherà titolare lascerà il po■ all'altro a partita in corso. Questo, perchè tutti e due sono parecchio stanchi.

Appagati, quello ■ In ■ contrario. Capello se ■ mangerebbe: «Solo da concentrati e da umili riusciremo ■ andare avanti. Perchè la strada è ancora lunga. La vittoria contro il Real ci ha dato molto, ma quella fondamentale l'abbiamo conquistata a Roma». Contro la Roma in rivolta verso gli ex: «All'Olimpico siamo stati attenti e intensi per tutta la partita. Lì abbiamo capito che possiamo battere chiunque». Chievo compreso, anche perchè nei precedenti al Bentegodi la Juventus è avanti 3-0.

In ■ ■ ■ centrocampo ■ ■ previste sorprese. Neppure intorno all'utilizzo di Cannavaro: ieri non si è allenato, ■ stasera dovrebbe essere al suo posto nel 4-3-3 di Capello. Numeri che dalla prossima settimana potrebbero cambiare. Martedì Nedved ricomincerà ■ svolgere lo stesso lavoro dei compagni (fino a ieri differenziato), sabato sarà probabile rivederlo in campo contro la Reggina, ■ tutti ■ che lui sta meglio con il 4-4-2. Da domani, Capello ci penserà. Ora, ha altro per la testa. Il Chievo da pungere. E un ■me didietro da punzecchiare.

L'orgoglio di Ancelotti: «Nessuno mi tocchi il sedere»

Nino Sormani
MILANO

Tocca ancora al Milan aprire la danza scudetto con la Juve. Uno solo l'obiettivo: battere la Sampdoria (sarebbe ■ nona vittoria consecutiva tra campionato e Champions League), e poi mettersi in poltrona per tifare ■ Chievo che riceve in serata i bianconeri.

Ancelotti non si nasconde le difficoltà che attendono il ■ Milan contro la terza in classifica, anche se da allenatore ha un vantaggio schiacciante sul collega Novellino: nei 13 precedenti scontri ufficiali ha totalizzato 10 successi, ■ pareggi ■ 1 sola sconfitta (Venezia-Parma di Coppa Italia nel 1997-98). Inoltre Novellino non ha mai sconfitto il Milan: 1 pareggio, col Piacenza in serie A, e 8 sconfitte. Ma i timori per oggi restano e l'allenatore campione d'Italia in carica non ■ fa mistero: «Questa Samp ha già vinto 7 partite fuori casa e, soprattutto, è terza in classifica. Il che significa che è la formazione più vicina a noi. Dobbiamo fare di tutto per tenerla ■ debita distanza, per evitare sorprese nel finale di stagione: è brava nel coprirsi a centrocampo ed è abile a ripartire con gli esterni. E davanti c'è Flachi che sta vivendo la migliore stagione in serie A. Novellino vuole darmi una toccatina sul di dietro perché ritiene che sono troppo fortunato? Faccia pure, ma tanti hanno già provato a toccarmelo. Devo dire che ■ra non ci sono riusciti».

Ancelotti ne ha anche per Trezeguet che sostiene che il Milan gioca meglio della Juve: «Non ■ possono fare questi paragoni, Milan e Juve sono due formazioni diverse che praticano un gioco diverso. Noi non abbiamo sempre giocato benissimo, ma ■ stati sempre attenti e questo atteggiamento ci ha premiati». ■ Milan comunque, caricato dalla seconda vittoria sul Manchester United in Champions, ■ pronto allo scontro ed è convinto di farcela. «Il morale è altissimo - prosegue il tecnico - la squadra sta bene. Posso mettere in campo la formazione migliore, cambierò pochissimo rispetto ■ ultime uscite».

Milan ancora con una punta sola, Crespo, con Maldini confer■ sulla fascia sinistra per fare posto alla coppia Nesta-Stam. In attesa di Shevchenko ■ secondo Ancelotti potrebbe già rientrare domenica prossi■ a Roma: «L'ucraino ■ quasi pronto, corre, tira, fa tutto. Dal punto di vista fisico non ha problemi. Vedremo la prossima settimana come reagirà psicologicamente ai primi contrasti aerei in partitella, ai primi colpi di testa». Shevchenko per questo motivo sarà assistito ■ ■ psicologo nei prossimi giorni.

L'altro infortunato eccellen■ Filippo Inzaghi, che non ha ancora i 90' nelle gambe, oggi partirà dalla panchina ■ attesa di ■ titolare mercoledì ■ Coppa Italia contro l'Udinese, al Friuli.

Per la sfida con i doriani Ancelotti ha convocato solo 18 giocatori: tra gli esclusi Kaladze e Pancaro. Nelle insidie della gara odierna Ancelotti ci ■ anche il rischio del primo caldo della stagione: «Una giornata calda dopo ■ giocato sempre ■ ■ e sempre al freddo, potrebbe crearci delle difficoltà».

il punto di Beck

Un finale così inglesi e spagnoli se lo sognano

Roberto Beccantini

SENZA il fatale 5 maggio di Cuper, la ditta Bergamo & Pairetto avrebbe consegnato ai posteri una sequenza talmente rispettosa della par condicio da costringere persino la critica più intollerante a riporre strali e pugnali: 2000, Lazio; 2001, Roma; 2002, Inter; 2■3, Juventus; 2004, Milan. Cinque campionati, cinque campioni. Il massimo dell'equilibrio (o dell'equilibrismo, a scelta). Viceversa, il «harakiri» nerazzurro dell'Olimpico mandò all'aria quella sorta di singolare e involontario progetto «spalma-scudetti» che i designatori ■ sarebbero tramandati di Collina in Dondarini.

Juve, Juve, Milan, Milan o Juve. Tutta un'altra musica. Soltanto la Germania offre un duello ■ ardente e ravvicinato, protagonisti Bayern e Schalke 04, che già oggi, a Gelsenkirchen, non si risparmieranno graffi e morsi. In Inghilterra, il Chelsea di Abramovich ■ Mourinho ha polverizzato la concorrenza; in Spagna, il Barcellona tiene ■ distanza il Real; in Francia, il Lione ha in pugno il quarto titolo consecutivo. E ■ è ■ che Milan (6) e Juve (5) hanno conquistato undici degli ultimi tredici scudetti, è vero, a maggior ragione, che il Manchester United (6) e l'Arsenal (3) si sono divisi gli ultimi nove, per tacere del Bayern, che dal ■ ne ha collezionati cinque su otto. Cancellata dall'Europa, la Spagna ■ consola, ammesso che sia il verbo più appropriato, con il blitz ■ Deportivo La Coruña (2000, prima e unica «Liga» in assoluto) e la doppietta del Valencia (2002, 2004): non male per una società che non saliva sul podio dal 1971. Il Portogallo vive, ■ pratica, sotto dittatura, come documenta il sette su dieci che il Porto ha realizzato a partire dal ■. I rivali storici del Benfica, ■ per rendere l'idea, non brindano dal '94: la qual cosa basta e avanza per illustrare l'enormità dell'impresa che suggellerebbe l'esilio di Giovanni Trapattoni, nel caso in ■ l'ex ct riuscisse a scalzare il tiranno, e a respingere le spallate dello Sporting, lanciatissimo in Coppa Uefa.

Il problema, dunque, non sta nei numeri, visto quello che bolle nelle altre pentole, ■ nella credibilità del sistema. Vero, le polemiche arbitrali non costituiscono un'esclusiva italiana, prova ■ siano lo scandalo che ha ■ l'apparato tedesco e ■ minacce inglesi che hanno indotto lo svedese Frisk ad accelerare il ritiro. E l'anomalia dei due designatori ■ ■ determinato, anno dopo anno, ■ ■ istituzionale e la perdita, da parte della categoria, di quella serenità che in un giudi■ è molto, se non tutto. Ciò premesso, ■ superiorità di Milan e Juventus appare indiscutibile, come è ■ dagli esiti delle sfide con Manchester United e Real Madrid, affrontate e domate al netto delle censurabili «scorte» che, spesso, ne hanno agevolato la marcia in patria.

Per adesso, c'è solo un appuntamento sicuro: quello dell'8 maggio a San Siro. L'euro-sorteggio di venerdì potrebbe trasferire e anti■ il «dibattito» nei quarti di Champions League. Oggi, il Milan riceve la brillante Sampdoria di Walter Novellino, mentre, in serata, la Juve sarà ■ scena a Verona, ospite del Chievo che in campionato ha s■ battuto. Tappe cruciali. In Lega, l'alleanza Galli■ni-Giraudo è in balia delle moviole. Sul mercato, Braida ha prenotato Gilardino e Jankulovski; Moggi, resoluto Mutu. Il Milan è una scuola, la Juve ■ fabbrica. Le guance rubizze di Ancelotti, la mascella ruvida di Capello. Stili diversi, vincenti e mai, nell'era Berlusconi, così pericolosamente avvinghiati.

A TWICKENHAM INGHILTERRA PADRONA, NON BASTA LA META DI TRONCON. E SABATO CI TOCC■ ■ FRANCIA

Penultima batosta per l'Italrugby di Kirwan

Stefano Semeraro

Aleggia, sul ■ Nazionale dell'Italia, un odore di occasioni sprecate. Si è sentito anche ieri, dopo una battaglia durissima sul piano fisico, persa a Twickenham di 32 punti (39-7) contro un'Inghilterra sicuramente più forte, ma non troppo più forte di ■ Una squadra rabber■ e spesso imprecisa, quella inglese, che con l'armata spietata che firmò l'ultima Coppa del Mondo ha solo rapporti di consanguineità. Peccato, per la stagione e per la partita. Perché si è vista un'Italia finalmente in grado di inventare qualcosa alla mano, oltreché di edificare sulla solita mischia al tungsteno, ■ segnare una meta - meritatamente messa giù dal solito, colossale Troncon - e di ■ ■ altre due. Insomma, un'Italia in grado di lottare fino alla fine. Ma come al solito incapace di evitare errori banali e gravi con i trequarti, ■ trasformare in punti ■ ■ altrui e i meriti propri.

Così una ■ che avrebbe potuto fiorire finisce invece con l'ormai quasi ■ cucchiaio di legno, utile giusto per dragare una pentola di sorrisi interrotti, di mugugni, di ■ ■ per il momento ■ rendiconto finale, nonostante in conferenza stampa si sia parlato di «riscatto» dopo il fiasco di Edimburgo. Ci resta la chiusura di sabato prossimo al Flaminio di Roma contro la Francia, tornata in corsa per il titolo grazie alla vittoria colta ieri contro l'Irlanda a Dublino (26-19). Un ostacolo quasi insormontabile. Poi sarà il tempo di ingoiare il rospo e continuare con la gestione Kirwan - difesa a denti stretti dal presidente Dondi, ma giubilato nei sogni di molti - o promuovere l'attuale ct ad altri incarichi (il contratto scade nel 2007 ed è oneroso) per riportare magari una mente francese sulla nostra panchina.

Twickenham pieno ed elettrico, ieri, anche ■ in scena c'eravamo noi, i parenti poveri. Sotto 10-0 dopo 9' per un■ di Hodgson e una meta dell'ala Cueto innescata da un brutto calcio di Masi, abbiamo poi pagato ■ errori di Peens: una punizione tirata sul palo e soprattutto un drop-out dai 22 sciaguratamente spedito direttamente in touche, che ha riportato la mischia inglese sotto i nostri pali e liberato la corsa del pilone Thompson per il 17-0. Al 40' la seconda ■ personale di Cueto per (l'immeritato) 22-0 di fine tempo.

A inizio ripresa è arrivata final■ la fiammata azzurra più bella, con la meta di Troncon trasformata da Peens. Poi i tanti infortuni dei nostri - fuori Ongaro, il suo sostituto Intoppa, Dal Maso, Barbini, Perugini - non ci hanno spenti ■ ci hanno ■ friabili. L'Inghilterra ■ ■ altre tre mete, altre due, ■ fatta, ■ l'è mangiate. ■ forse vero, come sostiene Kirwan, che prima o poi anche quest'Italia insieme promettente e irritante diventerà adulta. Ma rischiamo di invecchiare, nell'attesa.

Ieri (4ª gior.): Irlanda-Francia 19-26; Inghilterra-Italia 39-7; oggi: Scozia-Galles.
Classifica: Galles, Irlanda e Francia 6; Scozia e Inghilterra 2; Italia 0. **Ultimo turno** (19 marzo): Italia-Francia; Galles-Irlanda; Inghilterra-Scozia.



Sergio Parisse, numero 8 azzurro

INGHILTERRA 39	ITALIA 7
Balshaw; Cueto, Noon (25' st Smith), Barkley, Lewsey; Hodgson (33' st Goode), Ellis (10' st Dawson); Rowntree (33' st Bell), Thompson (25' ■ Titterrell), Stevens; Grewcock (20' st Borthwick), Kay, Worsley (33' st Hazell); Moody, Corry.	Peens; Pedrazzi, Masi, Barbini, Nitoglia; Orquera, Troncon; Parisse, Dal ■ (1' st Orlando), Persico; Bortolami, Del Fava (13' st Dellapè); Perugini (14' st Castrogiovanni), Ongaro (21' pt Intoppa, 17' st Savi), Lo Cicero.
All.: Robinson	All.: Kirwan

Arbitro: Lawrence (Sud Africa)

Marcatori: pt 7' Hodgson cp, 9' Cueto meta tr. Hodgson, 37' Thompson meta tr. Hodgson, 40' Cueto meta; st 5' Troncon meta tr. Peens, 20' Balshaw meta, 23' Cueto meta tr. Hodgson, 40' Hazell meta tr. Goode. **Note:** primo tempo 22-0. **Spettatori:** 72.000.

[illegible]

LAZIO (4-4-2) 1	INTER (4-4-2) 1
Sereni 6; Oddo 6, Sivigila 6, Couto 6; Zauri 5,5; A. Filippini 6,5, Liverani 5,5 (38' st Cesar sv), Giannichedda 5,5, E. Filippini 6; Rocchi 6 (33' st Muzzi sv), Bazzani 6 (14' st Dabo 6).	Toldo 6; Zè Maria 5,5 (27' st Van der Meyde sv), Cordoba 6, Materazzi 5,5; J. Zanetti 6; Veron 6,5, Emre 6, C. Zanetti 5,5 (21' st Stankovic 6,5), Kily Gonzalez 5 (13' st Coco 5,5); Adriano 6, Cruz 6,5.
All.: Papadopulo 6,5	All.: Mancini 5

Arbitro: Trefoloni [illegible]

Reti: pt 45' A. Filippini, st 25' Cruz.
[illegible]: Adriano, Materazzi, Giannichedda, Giannichedda E. Filippini, Muzzi.
Espulsi: 11' st Giannichedda.
Spettatori: circa 55.000.

Materazzi colpito [illegible] uno zigomo [illegible] insultato da Muzzi esce [illegible] campo con il volto sanguinante



Antonio Filippini esulta per il gol (su cross del fratello Emanuele) che porta in vantaggio la Lazio a fine primo tempo. L'Inter pareggerà [illegible] ripresa con Cruz

I NERAZZURRI SOFFRONO PER TUTTO IL PRIMO TEMPO. ANNULLATO UN GOL AD ADRIANO, NEL FINALE TRAVERSA DI STANKOVIC

L'Inter fa una cosa nuova: pareggia

A Filippini risponde Cruz dopo l'espulsione di Giannichedda

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando Mancini lasciò la Lazio l'estate scorsa, nessuno poteva immaginare che proprio all'Olimpico l'ex tecnico biancoceleste sarebbe diventato, anche ufficialmente, il mister X nerazzurro. Da ieri sera, infatti, i numeri portano il Mancio sulla vetta dagli allenatori interisti abbonati al pareggio eguagliando il tandem Orrico-Suarez (stagione '91-'92) a quota 17. Nello [illegible] tempo, l'Inter raggiunge il Bologna del '48-'49, primatista del pareggio [illegible] campionati a 20 squadre.

La storia [illegible] sfida dell'Olimpico va in archivio con la gioia, fatta in casa, dei fratelli Antonio ed Emanuele Filippini. Sono stati loro a confezionare il vantaggio biancoceleste all'ultimo assalto del primo tempo (assist di Emanuele e stacco di testa di Antonio [illegible] Toldo [illegible] spettatore [illegible] la difesa nerazzurra in apnea). Poi, sugli scudi è salito Cruz [illegible] rete del pareggio in alta quota [illegible] venti minuti dal sipario con l'Inter in undici contro dieci per l'espulsione di Giannichedda, un gol che ha acceso il finale fatto di sfortuna interista (traversa di Stankovic) e della rabbia di Materazzi, colpito a uno zigomo e insultato da Muzzi, una scena che ha ricordato il duello rusticano Materazzi-Cirillo di qualche [illegible] fa. Mancini aggancia la Sampdoria al terzo posto [illegible] i blucerchiati, oggi, impegnati sul campo del Milan, ma i malumori [illegible] Moratti sono un ostacolo [illegible] più da qui alla fine della stagione: decisivo sarà il cammino in Champions League per respingere critiche e processi.

Il prologo alla sfida è per lo speaker laziale dell'Olimpico che prende le distanze dal collega giallorosso. Così, Lazio-Inter comincia come una sfida normale almeno sui maxischermi. Le immagini degli ex giudicati come traditori dal popolo biancoceleste (Mihajlovic, Stankovic, oltre naturalmente a Mancini) scorrono con la stessa velocità assegnata [illegible] resto dei protagonisti, non come nella notte di Roma-Juventus [illegible] i faccioni [illegible] Zebina, Emerson e Capello lasciati sui maxischermi più a lungo per ricevere i fischi del pubblico.

L'accoglienza della curva Nord a Mancini è pungente, ma ironica: i tifosi sventolano migliaia di banconote da 500 [illegible] con la faccia dell'ex tecnico e del suo vice, Orsi. Gli ultrà [illegible] Mancini di aver abbandonato la [illegible] laziale con la società a un [illegible] fallimento e senza un progetto alle porte per accasarsi là dove, la Milano di Moratti, non esistono fantasmi di conti (economici) che non tornano.

Papadopulo disegna una Lazio già annunciata alla vigilia. Non c'è Di Canio, c'è Cesar, ma soltanto in panchina dopo uno stop di oltre un mese. Couto è il capitano, Rocchi e Bazzani la coppia d'attacco. Mancini risponde sparigliando ancora una volta i giochi e, se per il reparto offensivo Cruz-Adriano [illegible] la scelta obbligata, sorprendono le esclusioni [illegible] Mihajlovic per Materazzi, di Cambiasso per Emre e [illegible] Stankovic per Kily Gonzales. L'avvio è al rallentatore. Si prova a giocare al calcio, ma lo spettacolo è da brividi. In tribuna autorità, [illegible] e patron [illegible] Chelsea, Mourinho e Abramovich all'Olimpico per osservare il loro Veron (l'argentino è all'Inter in prestito), prendono appunti. I primi, timidi, sussulti arrivano dall'in[illegible] di Kily Gonzalez [illegible] palla esce di due metri abbondanti alla destra di Sereni). Poi, l'azione che scomoderà le moviole: punizione di Veron (28'), traffico in area laziale con Adriano che [illegible] dalla mischia e, dopo un rimpallo con Sereni, guarda il pallone entrare in rete. Trefoloni indica il centro del campo, Mancini esulta, ma il guardalinee cancella tutto: l'assistente dell'arbitro vede un fallo di [illegible] Adriano e lo mima a Trefoloni che ci ripensa e annulla il gol del possibile vantaggio interista (la sensazione è che il brasiliano abbia colpito con la [illegible] prima della circostanza segnalata dal guardalinee). La Lazio prende coraggio e mette la frec[illegible] con Antonio Filippini a pochi secondi dall'intervallo.

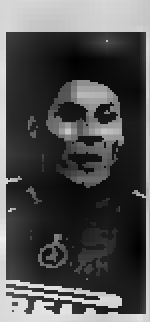
La ripresa vede l'Inter avanzare a testa bassa, ma [illegible] poche idee. Veron predica nel deserto e per Cruz e Adriano non arrivano suggerimenti fino al 25' quando l'argentino, di testa, anticipa Siviglia e Zauri e pareggia. Giannichedda si fa espellere per [illegible] ingenuo fallo [illegible] mano (era già ammonito), la Lazio tira il fiato e Stankovic centra la traversa con una saetta da 30 metri. L'ultima immagine è per Materazzi, sanguinante al volto, che si accomoda in panchina.

[illegible]

Veron: «Così martedì rischiamo»

■ ROMA. Il presidente della Lazio, Claudio Lotito, lancia il guanto di sfida al tecnico dell'Inter: «Mancini? Io non parlo con gli allenatori avversari ma solo con i miei colleghi, cioè con i presidenti». E aggiunge: «Abbiamo giocato quasi tutto un tempo in dieci, poi purtroppo l'[illegible] ha pareggiato. In undici avremmo fatto meglio. Però la squadra si è comportata con grande determinazione e ha ritrovato il giusto cinismo». Papadopulo, allenatore biancoceleste: «Non sono d'accordo sull'espulsione di Giannichedda ma accetto la decisione dell'arbitro. Il rammarico è di non aver raccolto ciò che la squadra avrebbe meritato. Materazzi? Forse ora sarà più simpatico. Non può solo darle, le botte. A volte si prendono». Veron è polemico con i compagni: «Se giochiamo così martedì [illegible] Coppa con il [illegible] rischiamo». L'argentino dell'Inter ha risposto alla domanda sulla presenza di Mourinho, allenatore del Chelsea proprietario [illegible] suo cartellino, all'Olimpico: «Il mio futuro? Non lo so... ma spero che sia all'Inter».

CHI SALE

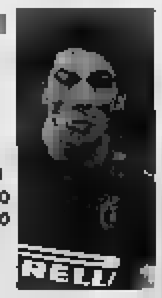
CRUZ **6,5**

Sfrutta il primo (vero) cross di Zè Maria e riporta in linea di galleggiamento l'Inter

VERON **6,5**

Taglia il centrocampo laziale da destra a sinistra sbagliando solo qualche appoggio

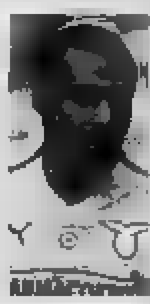
A. FILIPPINI **6,5**

Una rete da bomber di razza. Corre senza soluzione di continuità

KILY GONZAL[illegible] **5**

Oddo e Antonio Filippini sembrano per lui un ostacolo insormontabile

C. ZANETTI **5,5**

Perde i duelli con Giannichedda (prima dell'espulsione del laziale) e l'Inter va in affanno

LIVERANI **5,5**

Un passo indietro in una sfida che lo vede ai margini fin dall'avvio.

CHI SCENDE

[illegible] ANTICIPO

[illegible] salva Al Lecce [illegible] il doppio vantaggio

LECCE

Zeman spreca una buona occasione per fare un decisivo balzo in avanti in classifica. Zoff, suo ex presidente ai tempi della Lazio, gli rovina la serata, riagguantando il pareggio quando il Lecce sembrava destinato a dilagare, vendicando così il 4-0 dei viola all'andata. «Abbiamo preso due gol banali ed in maniera molto ingenua - dice Zoff - ma la squadra ha reagito e nel secondo tempo ha tenuto bene il campo».

L'allenatore del Lecce recupera Ledesma (dopo la squalifica) e manda in panchina Giacomazzi, confermando a centrocampo Cassetti ed Angelo in difesa. La sorpresa maggiore è l'utilizzazione di Valdes in attacco [illegible] destra [illegible] posto [illegible] [illegible]. Zoff che già deve rinunciare all'infortunato Bojinov (uno dei tanti [illegible] della partita ieri sera in tribuna, festeggiato dalla sua vecchia tifoseria), perde poco prima della partita anche Pazzini per attacco influenzale. Mezz'ora di noia con un paio di conclusioni di Pinardi, Ariatti e Obodo, [illegible] la partita nel giro di tre [illegible] s'infiamma per merito del Lecce. [illegible] 28' segna Dalla Bona su punizione con il pallone che s'infila tra Viali e Piangerelli. Raddoppia al 31' Vucinic (messo in movimento dal lungo lancio di Ledesma) con un delizioso tocco d'esterno destro.

Dopo l'intervallo Zoff ridisegna la squadra presentando Maggio al posto di Viali e Riganò rileva Di Livio. La Fiorentina dopo due minuti accorcia le distanze: azione di Obodo-Ariatti e gran [illegible] di Jorgensen. Cerca il [illegible] [illegible] Fiorentina con Miccoli: [illegible] 10' tira fuori, [illegible] 15' impegna a terra Sicignano. Il Lecce dopo aver sfiorato il terzo gol con Ledesma, Diamoutene e Valdes, si vede raggiunto al 41': pallone dalla sinistra, difettoso rinvio di Stovini, e Maggio, appena dentro l'area, con un gran tiro batte il portiere. [s. gen.]

LECCE (4-3-3) 2	FIORENTINA (4-4-1-1) 2
Sicignano 6; Angelo 6 (30' st Giacomazzi sv), Diamou[illegible] 6, Stovini 6,5, Rullo 6; Cassetti 6; Ledesma 6,5, Dalla Bona 6,5; Valdes 6 (42' st Konan sv), Vucinic 6,5, Pinardi 6.	Lupatelli 6; Ujfalusi 6, Viali 5,5 (1' st Maggio 6,5), [illegible]nelli 5, Chiellini 5,5; Di Livio 5,5 (1' st Riganò 5); Piangerelli 5,5, Obodo 5,5, Ariatti 5,5; Jorgensen 6,5; Miccoli 5 (33' st Fantini sv).
All.: Zeman 5,5	All.: Zoff 6,5

Arbitro: Gabriele 6
Reti: 28' pt Dalla Bona, 31' Vucinic; 2' st Jorgensen, 41' Maggio.
Ammoniti: Obodo, Ariatti, Chiellini, Piangerelli, Ledesma.
Spettatori: paganti 7556, per un incasso di 84.676 €; abbonati 7173 per [illegible] quota di 83.140 €.

[illegible] MITO GIALLOROSSO [illegible] OGGI I 50 ANNI INCITANDO IL FIGLIO [illegible] CON LA MAGLIA DEL CAGLIARI AFFRONTA [illegible] LA SUA ROMA

Bruno Conti, un dribbling lungo mezzo secolo

«Arrivavo al campo in treno, metrò e poi a piedi. Quel calcio non c'è più»

intervista

ROMA

Il calcio [illegible] Bruno Conti era quello [illegible] ragazzo che arrivava all'allenamento dopo un viaggio in treno [illegible] in metrò. Era il pallone di Falcao e Maradona, di Dino Viola e Giampiero Boniperti, e dell'ubriacatura di un'Italia campione del mondo 1982 in Spagna.

Una carriera vissuta all'ala. Cinquant'anni, oggi, festeggiati in tribuna a Cagliari con suo figlio Daniele in campo con i sardi proprio [illegible] la Roma. Da dove cominciamo?

«Cominciamo con il dire che la vita è bella [illegible] va vissuta con entusia[illegible]. Cominciamo dai giovani, che oggi rappresentano [illegible] lavoro: devi far [illegible] loro che il calcio è sacrificio, che se non sei un [illegible] non diventi [illegible] grande professionista. Io salivo su un [illegible] a Nettuno, poi metropolitana e a piedi fino alle Tre Fontane».

Lei e la Roma. Lo scudetto '83, ma anche quei maledetti rigori sbagliati contro il Liverpool in Coppa Campioni.

«Amo i colori giallorossi. Se chiudo [illegible] occhi [illegible] il giorno dello scudetto, il sorriso di Viola. Dimostrò come si potesse vincere anche nella Capitale. E poi, il 13 maggio del 1991, ottantamila pe[illegible] allo stadio per la mia gara d'addio».



1982: CAMPIONE DEL MONDO

Il trionfo di Madrid. Bruno Conti alle prese con il tedesco Briegel nella finale del Mondiale spagnolo del 1982 vinto dagli azzurri di Enzo [illegible]



1983: CONQUISTA LO SCUDETTO

Arriva il tricolore. Paolo Rossi con la maglia bianconera, contrastato da Bruno Conti durante il campionato '82-'83, vinto dalla Roma di Liedholm

Torniamo al Liverpool.

«Una tristezza infinita. Avrei preferito perdere quella Coppa Campioni contro gli inglesi 3-0. [illegible] rigori no, è una ferita ancora aperta».

[illegible] ricorda degli attimi che precedettero il suo errore dal dischetto?

«[illegible] il coraggio di tirarlo, andò male. [illegible] Roma mi perdonò subito, sapeva com'era l'uomo Conti. E la squadra dimostrò grande carattere andando a vincere la Coppa Italia poco dopo».

Chi erano i suoi migliori amici di allora?

«Con Pruzzo legai molto anche perché avevamo diviso l'appartamento nell'esperienza al Genoa. E, poi Carlotto (Ancelotti, ndr). Conobbi la sua famiglia. La sua storia è simile [illegible] mia, un rag[illegible] eccezionale. Fortunati quelli che possono lavorare con lui».

E di Falcao che cosa ci dice?

«Ci sentiamo spesso, gli ho telefonato anche di recente. Un genio».

E' mai stato sul punto di fare le valigie e lasciarsi alle spalle la «sua» Roma?

«Il pericolo c'è stato e per colpa di Maradona, che mi faceva la corte [illegible] tempo [illegible] convinse il Napoli a prendermi. Era quasi fatta e invece, mentre stavo partendo per una tournée con la Roma in Sudameri[illegible] [illegible] credevo fosse l'ultima in giallorosso, a Fiumicino un dirigente della società mi fece firmare il rinnovo del contratto».

> «Che ricordi [illegible] Mondiale lo scudetto e il rigore fallito con il Liverpool Maradona mi voleva [illegible] Napoli, Scirea asso del fair play»

Tanta Roma, ma l'Italia ricorda soprattutto il Conti re di Spagna '82 in maglia azzurra.

«Per me fu una vittoria dal sapore davvero particolare. Ero [illegible] sulla vetta del mondo partendo dal treno di Nettuno».

Il suo rapporto con Bearzot...

«Quello di un padre [illegible] un figlio. L'infortunio a un ginocchio, durante [illegible] partita amichevole [illegible] la Roma a Pomezia, rischiava di farmi saltare la spedizione in Spagna. Il blocco bianconero era forte, Causio stava in forma. Bearzot mi chiamò dicendomi di stare calmo, di non affrettare i tempi di recupero perché il posto in squadra non era in discussione. Mi sentii liberato e lo fui anche di più quando lo ripagai della fiducia al Mondiale».

Che cos'era la Juve allora [illegible] cosa rappresenta oggi per un romano tifoso romanista?

«Allora c'era una sana rivalità, non [illegible] frecciate e veleni, ma si perdevano con il tempo. Con Tardelli, Rossi, Gentile, Cabrini, Scirea e compagni ci ritrovavamo in Nazionale ed era una festa».

E oggi?

«Mi sembra tutto ingigantito e le televisioni contribuiscono a creare il [illegible] quando fanno vedere certe cose e altre no. E non c'è più schiettezza nei rapporti».

Cos'è per lei il fair-play?

«Il fair-play era Gaetano Scirea. Manca il suo esempio».

Se Bruno Conti non [illegible] fatto il calciatore...

«A Nettuno il baseball è di casa. Sarei stato un bravo lanciatore». E invece Bruno Conti, diventato tecnico delle giovanili, oggi sarà in tribuna al Sant'Elia per applaudire il figlio Daniele (l'altro, Andrea, gioca in C2 ad Ancona). «Dopo la partita festeggeremo i miei 50 anni a casa, con il nipotino». [g. buc.]



[illegible]

Il momento più amaro. La finale della Coppa Campioni '84 all'Olimpico tra Roma e Liverpool finisce ai rigori: Bruno Conti sbaglia dal dischetto

SPAZIO AFFARI

5

TORINO PROVINCIA

SETTIMO TORINESE 3° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Bimar 011.43.591.

STUDIO CERESER 06 Baldissero Pra Richard splendido alloggio su 2 piani rifinitissimo, mq 155 circa, vista panoramica, ampio box.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Castiglione Torinese (collina) villa unifamiliare 210 circa abitativi più servizio, giardino mq 2000 circa.

STUDIO CERESER 011.812.6106 Revigliasco alta collina panoramica porzione di bifamiliare: salone, cucina, più mini alloggio mansardato. 1500 circa, box.

recente villetta schiera salone cucina tre camere due bagni mansarda interrato giardino. Royalcasa 011.956.1068.

VILLA Sciolze a pochi minuti dal centro di San Mauro con splendida vista sulla di Superga, ampia terrazza veranda box 3 - 4 auto giardino. Bimar 011.43.591

PIEMONTE

casa di campagna in contesto rassicurante e posizione rasserenante, di bellissima cantina, pergolato e gioco bocce, boschetto e terreno. Intermau Monf 0141.531.884 - www.intermaumonferrato.com

splendida recente su tre livelli mq 540 giardino mq 770, rifiniture e materiali di . Sloria 011.799.889.

MOTTA DE CONTI (Vc) porzione di casa libera su 3 lati indipendente con due alloggi totalmente ristrutturati, cortile, 3 box, terreno € 200.000,00. Serim 011.562.9801.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR privato vende appartamento bivalle, biservizi, ottima esposizione, comodo centro, auto, posto auto coperto. Tel. 348.891.2878.

LIGURIA

A.A. ARDESIA Laigueglia 10 metri dal mare ristrutturato e arredato living su cucina camera bagno terrazzino € 265.000,00. Rif 2502 Ardesia 011.500.106 (r.a.).

ALBENGA primo entroterra in posizione dominante mare, chalet soleggiato, ordinatissimo: 4 locali, servizi, terrazza e giardino; tutto arredato € 120.000,00. 0182.072.687 - cell. 335.120.5145.

vendesi alloggio ampia metratura fronte mare climatizzato perfettamente ristrutturato finiture di pregio. Cell 333.856.7227.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa bilocali con mansarda, vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate www.residenzamarinavalda.com. Telefonare tutti i giorni 338.590.4042 - 019.674.064 019.674.541.

Pinamare, trilocale in villa, giardino, doppi servizi, vista mare, portato, privatamente € 300.000 Tel. 340.050.4900.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo trilocale arredato, box, di proprietà. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO S. vendo grazioso alloggio con € 165.000,00 Tel 0182.941.051.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino Nuovo. Unicol Affiliato Fondocasa 0182.931.615 - www.compleasospiaggiaserena.it

CERIALE rara opportunità, € 158.000,00 trattabili per bilocale con terrazzo, pari al nuovo, termoautonomo. Tel. 0182.992.181 - 347.787.3000.

DIANO MARINA collina, a 5 minuti d'auto dal mare, in residence con piscina proponiamo un bilocale di 45 mq con ampio balcone vista mare. Termoautonomo. € 120.000,00. Tel. 0183.498.000 - www.cmasa.it

DIANO MARINA occasione, 500 metri mare; casetta semindipendente, 50 mq più e giardino vista mare. Termoautonomo. Arredato. € 220.000,00. Tel. 0183.498.000. Foto su www.cmasa.it

FINALE LIGURE in posizione fronte, mare, splendido appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina, ampio balcone, possibilità box. Immobiliare Rosa - piazza Vittorio Emanuele II, 4 - 17024 Finale Ligure (Sv). Tel/Fax .026 - www.rosaimmobiliare.it

FINALE LIGURE zona centrale comoda ai servizi splendido alloggio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina due balconi possibilità terrazzo termoautonomo. Ideale 1ª casa! Immobiliare Rosa piazza Vittorio Emanuele II, 4 - 17024 Finale Ligure (Sv). Tel/Fax 019.681.026 - www.rosaimmobiliare.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota Tel: 011.566.9411 - 349.051.9684

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

NOLI 500 mt mare trilocale. Soggiorno due camere due balconi e cantina. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

PIETRA LIGURE in palazzina esclusiva con ampia balconata, box, piscina. Termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 200 metri mare centrale ingresso cucina camera bagno balcone termoautonomo € 175.000,00. di Pietra 019.610.524.

PIETRA LIGURE 200 mt mare stabile signorile piano rialzato mq 60 soggiorno living cucina camera bagno terrazzo mq 40 termoautonomo. ADP 011.778.4040

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo; finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti: Tel. 333.358.1706

SPOTORNO centro storico ampio monolocale nuovo con possibilità di soppalco. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

SPOTORNO due passi dal mare appartamento nuovo ingresso salone angolo cucina camera bagnetto due giardini pavimentati box auto 335.000,00. Destinazione Mare 019.687.5635 - 349.616.9195.

esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili metrature da 70 mq a 120 mq. finiture di alto pregio. Redico 010.541.430

ITALIA

Porto Cervo, posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare e Isola, vicinanze Marina, porzione di bifamiliare su due livelli, mq 130 più , giardino privato, auto. Trattative riservate. Consigli Immobiliare 011.433.7330

COSTA AZZURRA

ANTIBES fantastica ed unica posizione comoda al mare ed ai servizi in piccola con piscina immersa nel verde splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista. da € 170.000,00. tel 800 777.510.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone zona vicino alla nuovi appartamenti terrazzi €

AREA CASA 0182.555.627 appartamenti da 70.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi, bilocali da € 13 . tel 800.777.510

A. JUAN LES PINS in signorile piccolo bilocale ristrutturato a nuovo composto da soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 900 metri dalle spiagge €

A. MENTONE nuova soluzione a soli 200 metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bi/trilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 250.000,00. tel 800.777.510.

A. NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti con camere soppalcate finiture signorili piani alti vista mare da € 150.000,00.

ANTIBES centralissimo, nelle vicinanze di place General de Gaulle, bilocali ristrutturati da € . Ottimo investimento assicurato G.I.M. Interim 011.599.782 - www.ird-immo.com

Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842

ANTIBES LES PINS, splendido monolocale con giardino, vista mare, in contesto con parco e piscina. Accesso diretto spiaggia !!! Tel. 339.139.7888.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare. Imperdibile.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza fronte mare ampio bilocale finiture di lusso cantina garage battelivo riservato.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin metri mare terrazze cantine parcheggi occasione.

CANNES affascinante minialloggio in villa, su due piani, arredato, ideale investimento/vacanza, alta resa locativa € 110.000,00. Tel. 0182.872.597

CANNES fronte mare nuovo cali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage € 200.000,00. Cristophe 348.775.5835 - 0033.613.609.633.

ITALGEST 848.842.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato piscina. Da € 170.000,00 cantina parking compresi!

NIZZA "Le Meridien" nel complesso del Casinò, il più prestigioso della città vendiamo monolocali / uffici da investimento con affitto assicurato da G.I.M. da € 59.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ird-immo.com

zona Magnasco, 50 mt mare, signorile. Ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ird-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DK. CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4619 Collegno presso tangenziale palazzina due piani totali mq 180 circa, mq 300 circa magazzino laterale 2 posti auto, tre ingressi, cortili. Rif. 9 - www.dkcasaimmobiliare.it

A. CASALBORGONE fronte strada locale commerciale qualsiasi uso mq 400 ampio parcheggio, ampia visibilità € .000,00. Edimarket 011.310.1668.

via Rosa Ronca due capannoni industriali mq 1.000 volendo abbinabili altezza sotto trave mt 6,50 con uffici mq 200 € 480.000,00 ciascuno. Creditcasa 011.597.770.

piazza Adriano ufficio nuovissimo 4 vani servizi possibilità posto auto € 149.000,00 Impresa vende. Tel. 011.545.942

(fronte ingresso Settimo) vendesi capannone industriale mq 7.000 uffici direzionali, servizi. Simonetti 011.543.870 - 339.426.6583

capannoni in costruzione mq 400 - 800, uffici, cortile privato, mutuo/leasing Emmebi 011.349.9883

NOVA — **BRANDIZZO** nuove costruzioni, uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000 Nova Spa 011.340.2811

CAPANNONE industriale artigianale deposito Druento sud mq 2.420 e palazzina 580 mq € 975.000,00 Consulcase 011.771.0228.

CENTRALE
Quintino ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato totali mq 280. € 420.000,00 Bertelli 011.568.3392.

CORSO FRANCIA intero fabbricato commerciale/direzionale (frazionabile), mq 1.100, con cortile e autorimessa. Prezzo molto interessante. Trattative riservate. Tel. 333.856.1208.

CORSO RACCONIGI indipendente fronte strada uso ufficio con deposito possibilità grande insegna luminosa. 300 mq più 150 interrati con montacarichi. Furbatto 011.544.566.

CROCETTA in prestigioso stabile d'epoca ufficio mq. 90 completamente ristrutturato. Casasystem 011.440.7166.

statale per Susa
locale vetrinato mq
con parcheggio e cortile
moderna struttura
impiantistica completa
comprensiva anche d'illuminazione.
011.596.771.

DEA corso Rosselli negozio occupato di circa 50 mq. investimento, reddito 6%. Tel. 011.562.9939

GRUGLIASCO industriale occupato, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici. Buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

presso corso Francia vendesi nuovo locale di mq 533, uso commerciale o uffici, indipendente, signorile, posto auto privato, ampio parcheggio pubblico. Tel. 011.676.338

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900 IPI 011.006.2933

(Cn) Mondovì capannone industriale libero mq 2980 e terreno mq 5300. IPI 011.006.2933

MAURIZIO CANAVESE presso aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 affittati. Impresa 011.539.007.

capannone industriale mq 7.000 altezza 6,50 metri, palazzina uffici mq 1.000 cabina elettrica, esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, da mq 280 a mq 2000. Tel. 011.301.919.

VIA PIETRO COSSA adiacenze laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 940 ingresso carraio, posto auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA piano rialzato mq 125 open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato. Gabetti 011.539.007.

VICINO piazza Vittorio vendesi muro commerciali piano terreno mq 80 piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrine ingresso, impiantistica completa. Torino Centro Immobiliare CD 011.562.7430.

BOX AUTO

ST 011.447 14 box in blocco, recente costruzione, anni '90, zona Unione Sovietica

residenziale PEC in corso di approvazione mq 1.000 di SLP edificabile comoda al centro e tangenziale. Sandretto Immobiliare 0124.276.56.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature allaccio autostradale per industria/logistica disponibile anche capannone di mq 5.000. Tel. 011.676.338.

6

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO cascinale, casa, villa con giardino, adatta due famiglie stesso nucleo Torino/cintura Edimarket 011.316.1068

dotato primaria azienda internazionale, per dirigente in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 160 - 200 buona zona. Possibilmente con . Rapida definizione. .3880.

soli veramente elegante palazzo , cerchiamo appartamenti alto di 250 - 300 mq. terrazzo Sardendrea Immobili di Pregio 011.660.0322.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.575.7160.

RICERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamento in zona di pregio 2 - 3 camere salone cucina e servizi. Bimar 011.43.501

SABATELLI
cerca in acquisto a Torino e cintura appartamento libero: ingresso 3 / 4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 011.

TORINO PROVINCIA

rustico, cascinale, con in torinese, Roero, Astigiano. Borsa 011.321.495.

LIGURIA

IN tutta la Liguria, tutto l'anno, agenzia a di cerca case e appartamenti per vacanzieri, base settimanale. www.sommerbeach.it tel.

TERRENI

ACQUISTO terreno edificabile residenziale o stabile da rifare in Torino/cintura. La Borsa Costruzioni 011.321.495.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento ristrutturato vuoto centralissimo signorile ingresso, salone, 3 , 2 servizi. Tel. 011.560.901

A.A. CASAFFITTI stabile signorile, soggiorno 2 camere 2 servizi, contratto 4 più 4 - € 667,00 mensili. 011.580.901

AFFITTASI zona Barriera, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile. Tel. 011.749.3184

AFFITTIAMO alloggi centrali varie metratura, arredati o vuoti casa signorile solo referenziati. Simonetti 011.543.870 - 333.232.3490

APPARTAMENTI Crocetta via Lamarmora belli ristrutturati vuoti/arredati stabile epoca signorile metrature varie. Interacta 011.568.3628

Millefonti signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi terrazzino € 900,00. Tel. 011.43.501.

BIMAR precollina in villa arredato ingresso salone 2 cucina abitabile servizio posto auto 1.000,00 Tel. 011.43.591.

CORSO AGNELLI fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina bingressi 011.812.4144

CAIROLI epoca signorile bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 8 camere, cucina ampia biservizi, box auto. Referenziati. Finci 011.505.691

CRIMEA viale Curreno splendido appartamento con terrazzo panoramico sulla città. 200 mq, 2 box auto Furbatto 011.544.566

COGGNI 011.660.2284 Cilmet mq con in . Posto auto. Abitazione/ufficio

FASANO & C. Sesia, signorile, ingresso, salone, 2 doppi servizi, terrazzino, cantina, box. Tel. 011.580.5677.

GEA corso Vinzaglio in casa signorile con portineria mansarda finemente ristrutturata, riscaldamento autonomo. Tel 011.562.9939

LUCIANA VOLA 011.815.9078 corso Vinzaglio in elegante palazzo d'epoca splendido mq 80 perfettamente ristrutturato e arredato.

PIAZZA BODONI prestigioso stabile epoca, ristrutturato, mq 270 volendo divisibile. Studio Quaglia 011.601.2083 - 335.546.3986.

splendido esclusivo mq 250 grande rappresentanza soffitti . Gruppo 011.660.3858

REALI piano alto salone 3 camere cucina tripli servizi ampio terrazzo. Gea 011.562.9938.

VIA Giannaci signorile mq , 3 camere, , bagni, lavanderia, vuoto. A referenziati. Volendo posto auto. Casavacanze 011.536.195.

ZONA Borgo in villa bifamiliare alloggio mq 150 piano primo, garage doppio. € . Florianello - 011.273.5381.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 980,00. www.agenziadelriviera.com - tel. 0182.970.388 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze televisione tv, settimane quindicina mensile. 0182.950.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE via Pietro affittiamo ufficio mq 150 completamente ristrutturato libero mese maggio. Baldini 011.591.593.

AFFITTASI strada del Drosso, adiacente tangenziale, capannone industriale mq 800, mq 200 uffici, 2 carriponte t 10, t 25. Iapé 011.397.8149.

AFFITTIAMO subito disponibile ufficio di mq 120 in corso Re Umberto. Immobile di pregio. Baldini 011.591.593.

A Settimo fronte Torino affittasi capannoni mq 400 / 700 / 1000 / 1800 con uffici e ampi spazi parcheggio. Casapoint 011.581.7770.

adiacenza tangenziale sud affittiamo capannoni ed uffici vane massima riservatezza. Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze via Peyron uso ufficio 4 vani e servizio ristrutturato. Tel. 011.43.591

COLLEGNO centro via Minghetti palazzina signorile ufficio mq 135, adatto a professionisti, studi medici e . Caruso 011.405.0005

COLLEGNO uscita tangenziale capannone mq , piazzale recintato, altezza mt. 8, idoneo . Emmebi 011.349.9883

CORSO MATTEOTTI affittiamo locale commerciale vetrine mq 300 interrato mq . IPI 011.

& C. negozio pluriv etrinato mq 270 più interrato mq 80. Volendo Tel: 011.580.5677.

passaggio affitto fabbricato mq su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente Zona Torino sud. Baldini 011.536.771.

in palazzina anni 70 uffici mq 2.000 - 1.000 - 500 - 250. Studio Bozzo 011.812.4144

RIVOLI (corso Francia) locale industriale mq 500 circa, magazzino collegato, palazzina uffici, cortile. Vianelli Immobili 011.582.8613.

NOVA — **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 800,00/mese Spa 011.340.2811

SETTIMO adiacente ingresso capannone mq 650 altezza , uso deposito, cortile privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547

VIA CAVOUR
Affittasi negozio 130 mq a due passi da via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno. Tel. 011.567.4382.

VIA CIGNA locale commerciale posizione angolare mq 100 oltre sottonegozio cui legato, dieci vetrine riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007

palazzo d'epoca portineria ufficio prestigioso 250 mq completamente ristrutturato, aria condizionata, terrazzo, posti auto. Furbatto 011.544.566

VIA XXMIGLIA affittasi panoramico salone due camere cucina bagno libero subito. Baldini 011.591.593

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Com 011.533.914

revisione controllo urge appartamenti centro, precollina arredati/vuoti personale trasferito transitorio. Interacta 011.568.3678.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionata clientela zone residenziali. Professionalità, senza vostre spese Sommacampagna 011.501.573

DIRIGENTE americano ricerca appartamento ampia metratura zona centrale oppure precollinare. Comunicare offerte A.C. 335.680.3655.

RICERCHIAMO in coppia ingegneri 1 - 2 camere soggiorno servizi ottime referenze. Bimar 011.43.591

SIGNORA sola piemontese cerca appartamentino zone Crocetta o dintorni. Massime referenze. Tel. 334.322.6939

sola piemontese cerca camera ammobiliata spaziosa zona Crocetta o dintorni. Massime referenze. Tel. 334.322.6939.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti . via Sant'Ottavio Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto incidentate contanti vetture immediato permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.864

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria** Pasqua 3 giorni a € 165,00 a persona menù a scelta camere con servizi parcheggio. Tel 019.692.690.

ASTRA HOTEL * * * Diano , 0183.497.011. buona cucina, parcheggio, lavanderia, benvenuti bambini. Disponibilità 18 - 28 Marzo. www.astrahotel.it

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10. paraggio Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011.884.680

LOANO, Albergo Solemare, 019.669.677, mare, centrale, servizi, Tv. Familiare. cucina. Primavera € 34.00 tutto escluso

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropariviera.com

VA Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione , 210.00 di Pasqua 300.0 Tel 019.963.06

11

laureato 39enne, moderno, contenuto, affettuoso, romantico, cerca ma ne dolce, buono, riposato per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

LUCA imprenditore , alto allegro, , affidabile, cerca donna matura, minuta, non superficiale, ottimista. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

MILENA [illegible] Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

PIERLUIGI celibe 53enne proprietario concessionaria auto. Spigliato , solare, cerca 40enne buona cultura, affettuosa, amante famiglia. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

13

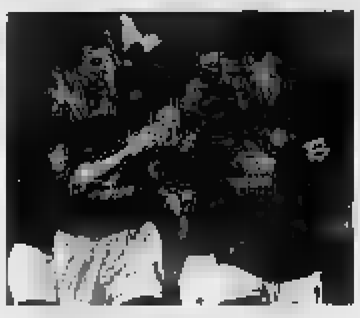
A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso , 163 Torino

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione Via Tripoli 85

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, oro. Via Madama Cristina 42

COPPA D'INGHILTERRA

Manchester United [illegible] Arsenal si riprendono con la Fa Cup Entrambe in semifinale dopo l'eliminazione in Champions



Roy Keane e Cristiano Ronaldo

■ LONDRA. Due minuti e [illegible] gol del capitano Roy Keane per rimettere le cose a posto. Il Manchester United è arrivato nello stadio del Southampton pieno di voglia [illegible] rivincita, al 2' era avanti per 1-0, alla fine per 4-0. [illegible] Cristiano Ronaldo alla fine del primo tempo e doppietta [illegible] Paul Scholes nel secondo. [illegible] squadra [illegible] Ferguson raggiunge le semifinali della Coppa d'Inghilterra [illegible] all'Arsenal che ha battuto il Bolton [illegible] un gol di Ljungberg. Per i Gunners [illegible] la prima squadra di Premier incontrata in questa edizione della Fa Cup. Fino a oggi non avevano impressionato, per accedere ai quarti hanno anche dovuto ripetere la partita contro il modesto Sheffield United [illegible] fino ai rigori, [illegible] hanno liquidato il Bolton (che è rimasto in 10 per l'espulsione [illegible] Diouf) senza problemi. Oggi: Blackburn-Leicester e Newcastle-Tottenham.

LA SQUADRA DI RIJKAARD VA A +11

Il Barcellona batte il Bilbao e si consola con la Liga Al Real sognano: «Bisogna tenere viva la lotta scudetto»



Giuly esulta dopo il gol

■ BARCELLONA. Il Barça cancella le amarezze post Chelsea consolidando la [illegible]zia nella Liga. Batte l'Athletic Bilbao per 2-0 (autogol di Prieto e seconda [illegible] Giuly) e, almeno per un giorno, si piazza a +11 sul Real che gioca stasera sul campo del Getafe. Luxemburgo ci prova. «Serve mantere l'illusione di poterli raggiungere», [illegible] quello [illegible] tratta, di [illegible] sogno alimentato giusto per [illegible] guardare in faccia la seconda disfatta stagionale consecutiva. Anche [illegible] «Marca» guarda avanti con [illegible] copertina [illegible] Reyes «il prossimo galattico» alla casa blanca scarseggia l'entusiasmo. Oggi [illegible] decisiva anche per Hector Cuper che, contro il Racing, deve risollevare il Maiorca [illegible] fondo classifica (penultimo a 24 punti). Classifica: Barcellona 65 (una partita in più), Real Madrid 54, Espanyol 45.

ULTIMA SPIAGGIA PER IL TECNICO, ANCHE SE LA SOCIETÀ SMENTISCE

Rossi rivoluziona il Toro per salvare la panchina

A Cesena difesa a tre con Giacchetta, fermo da ottobre per infortunio Marinelli in campo dall'inizio al fianco di Pinga e dietro Marazzina

Roberto Condio
inviato a CESENA

Peccarisi [illegible] freschissimo [illegible] che qui molti rimpiangono, Pesaresi ha un figlio appena [illegible] dedicare qualcosa di importante, Marinelli domani compie 23 [illegible] Comotto (in assoluto) e Pinga (in campionato) arrivano oggi [illegible] 100ª partita in granata. Cinque giocatori e altrettanti ottimi motivi personali per far sì che questa domenica, l'ultima della stagione invernale col Toro in campo, sia una festa vera, completa. Cinque piccole gocce di speranza in più nel cocktail di sensazioni ed emozioni fortissime che accompagnerà Ezio Rossi nella sua giornata più lunga.

Cesena [illegible] essere il suo punto di ripartenza verso una promozione ancora ampiamente alla portata oppure il capolinea di un'avventura cominciata [illegible] luglio [illegible] Se vuole la serie A, il Toro non può perdere altro tempo, non può più rimandare al mittente i regali in serie della concorrenza, l'ultimo dei quali firmato dal Perugia, battuto venerdì a Pescara. «E' una vigilia diversa dalle altre - riconosce il quasi "centenario" Gianluca Comotto -. Siamo tutti consapevoli che questa è la partita più delicata della stagione. E' il momento di svegliarci, di tornare a tradurre in campo quel che Rossi ci trasmette in settimana: adesso o mai più».

Anche perché, in caso di ko, Rossi smetterà di essere l'allenatore [illegible] Toro, nonostante la conferma della fiducia ricevuta ieri da Romero, per telefono a pranzo e di persona a cena. «Perché pensare al peggio? - ha poi detto il presidente ai [illegible] -. Ci aspettiamo una prestazione all'altezza [illegible] valore di questa squadra. Contatti [illegible] altri tecnici? Tutte fantasie». Parole di maniera, quasi doverose per provare a smorzare i toni di una vigilia tanto critica. Ma se il campo dovesse ancora dar torto alla squadra e a Rossi, la famosa «scossa» questa volta arriverà davvero, [illegible] Nevio Scala soluzione più gettonata per affrontare gli ultimi 12 turni di campionato e uno sprint che, da sabato 26, potrebbe spingersi fino ai playoff.

Rossi, intanto, è pronto a giocar[illegible] tutto con [illegible] formazione a sorpresa; assolutamente inedita. Nella rifinitura disturbata dal forte vento che anche oggi dovrebbe spazzare Cesena, ieri ha confermato alle spalle [illegible] Marazzina il tandem Marinelli-Pinga, testato a lungo in settimana ma finora schierato in partita solo da ripresa inoltrata, e ha stupito tutti rilanciando al centro della difesa a 3 Giacchetta, assente dal [illegible] ottobre, quando fu costretto a uscire per infortunio proprio nell'andata contro i romagnoli.

Senza Balzaretti, Mantovani e Quagliarella, il 3-4-2-1 provato per [illegible] concretizza la scelta rossiana di puntare tutto sugli uomini in grado di garantirgli esperienza e solidità mentale per affrontare questa prova della verità. Resta poco, [illegible] quattro over 30 in campo, del giovane Toro «fatto in casa» di inizio stagione.

«Il mestiere può essere la nostra forza - si augura Comotto -. D'altra parte, negli ultimi tempi avevamo [illegible] brutti segnali, preoccupanti in tutti i sensi, evidenziando mancanza di personalità. E ora che ciascuno si prenda delle responsabilità. Il nostro non è un problema fisico, bensì mentale: la differenza la farà anche questa volta lo spirito con cui si andrà in campo, la voglia di tornare ad [illegible] per primi su ogni pallone. Anche se il Cesena è un'ottima squadra e affrontarla sul [illegible] campo [illegible] semplice».

Vero [illegible] a [illegible] p[illegible]. Perché gli ultimi risultati di[illegible] invece che i bianconeri stanno persino peggio del Toro. Un solo punto nelle [illegible] 4 partite, un poker incassato domenica scorsa dal Vicenza, il bomber Cavalli che non segna su azione dal 6 gennaio: la matricola viaggia moscia a metà classifica e insegue ancora il primo «colpaccio» ai danni di una big. Ha la terza peggior difesa del campionato [illegible] e un attacco con poche soluzioni: Cavalli (12 gol) e la 31enne rivelazione Confalone (8), capocannoniere fra i centrocampisti cadetti, [illegible] hanno realizzato tre quinti del bottino romagnolo. Sembra di parlare del Toro: sparito dai tabellini Quagliarella, se non ci pensa Marazzina [illegible] segna più [illegible]. Specie in trasferta: l'ultima rete con una sigla diversa da quella dell'ex del Chievo la fece Pinga, quasi 4 mesi fa a Vicenza!

Comotto: «È una vigilia diversa. Questa è la partita più delicata della stagione. Dobbiamo svegliarci, ora o mai più»

Romero: «Ci aspettiamo una prestazione all'altezza del nostro valore. I contatti con altri tecnici sono fantasie»

MAL DI TRASFERTA

Granata a secco da 442 minuti

■ CESENA. Cinque trasferte, un gol e un solo punto all'attivo. [illegible] 2005 cadetto, peggio del Toro [illegible] fatto solo la Triestina, sempre battuta lontano da casa. Le ambizioni dei giuliani, però, sono limitate. I granata, invece, corrono per la promozione. Ma [illegible] che [illegible] basterà vincere le ultime 6 partite casalinghe: con [illegible] punti, più gli attuali 48, si arriva a quota 66, mentre per evitare i playoff ce ne vorranno almeno 73-74.

Serve dunque tornare a far bottino in viaggio. L'ultimo blitz è datato 19 dicembre [illegible] 1-0 a Trieste, gol-capolavoro del solito Marazzina, prima della pausa natalizia. Anche dopo Cesena la serie B si prenderà una sosta: hai visto mai... S'aggrappa a tutto, il Toro che in trasferta [illegible] segna da 442'. Le [illegible] tutte, Rossi, per ritrovare la formula giusta. L'insostituibile è Marazzina: [illegible] a lui [illegible] giocato Quagliarella a Bergamo, Genova e Catania; Franco a Verona; Bruno a Piacenza. Risultati scarsissimi. Aspettando Maniero, oggi Rossi gioca l'unica carta che gli è [illegible] in mano, quella della disperazione perché lo convince [illegible] delle altre: Marazzina unico attaccante, con alle spalle Marinelli a destra e Pinga a sinistra. E' il sogno di molti tifosi granata che si avvera. E' la gr[illegible] occasione per l'argentino che [illegible] compie [illegible] anni e che nel 2003 seppe incantare in un'esperienza breve [illegible] intensa: [illegible] stagionale da titolare, dopo cinque spezzoni per 94' totali (e un'espulsione alla prima uscita). Finora ha avuto poco spazio, ma [illegible] anche fatto pochissimo per meritarselo. Cesena gli può cambiare la vita, dopo [illegible] da ufo può ritrovarsi giocatore vero. Ma se affonda, con lui cola a picco pure Ezio Rossi. (r. con.)



L'argentino Marinelli è all'esordio da titolare con i granata, in questa stagione

SKY CALCIO 8 ORE 15

	Cesena	Torino	
	[4-4-2]	[3-4-2-1]	
12	VIVIANO	BERTI	99
2	AMBROGIONI	PECCARISI	21
5	BOCCHINI	GIACCHETTA	23
16	RINAUDO	MEZZANO	5
13	REA	COMOTTO	2
7	DELLA MORTE	CODREA	3
4	CONFALONE	CONTICCHIO	8
8	PESTRIN	[illegible]	35
3	[illegible]	MARINELLI	[illegible]
10	CAVALLI	PINGA	10
9	BERNACCI	MARAZZINA	11
	Arbitro: N[illegible]		
22	FOIERA	[illegible]	1
25	[illegible]	[illegible]	17
6	FICAGNA	[illegible]	[illegible]
23	ROSSETTI	[illegible]	[illegible]
14	[illegible]	QUAGLIARELLA	9
26	SALVETTI	BRUNO	19
20	BISERNI	MANIERO	20
	All.: CASTORI-GADDA	All.: ROSSI	

PER LE SOCIETÀ [illegible] CONTO DA MEZZO MILIARDO

Salvacalcio, l'Ue accetta metà del debito italiano

Compromesso sui bilanci: l'Inter dovrà trovare 160 milioni, al Milan ne serviranno 120 Nei guai la Lazio in regola solo la Juventus

retroscena
Federico Monga

Un conto da mezzo miliardo [illegible] euro. Potrebbe finire con una combine la partita del salvacalcio che il governo italiano sta giocando ormai da [illegible] anno mezzo contro la Commissione Europea. Un accordo, un'intesa, [illegible] pareggio che comunque farà del male ai già sconquassati conti del pallone nostrano.

In ballo c'è il famoso d[illegible] «spalmadebiti». Nel febbraio 2003 la legge aveva consentito ai club di diluire le perdite sui valori dei calciatori, gonfiati artificiosamente negli [illegible] pas[illegible] con la finta e i giochetti delle plusvalenze, lungo un arco di dieci anni e [illegible] in un solo bilancio, come prevedono le [illegible] per tutte le altre società di capitali. Tradotto [illegible] soldoni svalutazioni per più un miliardo di euro. Una scorciatoia imboccata da quasi tutti i club, Juventus esclusa. La dirigenza bianconera aveva deciso di non sfruttare il decreto chiudendo comunque il bilancio in attivo di 2 milioni.



Per Moratti e l'Inter un debito [illegible] 160 milioni

L'aiutone italiano era finito nel mirino del severo arbitro della Concorrenza Mario Monti. Ora il dossier è nelle mani del Commissario al Mercato interno e servizi, l'irlandese Charlier McCreevy. Dopo un lungo braccio di ferro, sarebbe maturato un compromesso. Bruxelles si accontenterebbe [illegible] sconto. Le società potranno continuare a diluire le perdite ma solo in un arco di tempo di cinque anni. Gli effetti dello «spalmadebiti» si esaurirebbero dunque il 30 giugno del 2007 e non più nel 2012. Per quella data i club saranno però costretti a ricapitalizzare per circa 650 milioni, la metà delle svalutazioni che ammontano a 1100 milioni. L'intesa non è stata ancora ufficializzata. Ieri il [illegible] McCreevy ha comunque lasciato intendere che il compromesso è possibile: «Spero che si arrivi a un accordo in modo che non si [illegible] ricorrere alla Corte di Giustizia europea».

[illegible] querelle dovesse finire ai tempi supplementari nella sede giudiziaria del Lussemburgo, la condanna sarebbe scontata: annullamento dei benefici più multe. Per evitare un ulteriore salasso il governo italiano si sarebbe impegnato a emanare, entro fine aprile, un disegno di legge di modifica del provvedimento «salva calcio».

[illegible] un guaio grosso a un mezzo guaio dunque. Facendo qualche conto, per restare ai club più importanti, Massimo Moratti dovrebbe tirare fuori per l'Inter altri 160 milioni, un paio di campagne acquisti stellari. Conto salato anche per il premier Silvio Berlusconi. Al Milan, che ha spalmato perdite per 242 milioni, servirebbe un'iniezione di nuovi capitali da 120 milioni. I guai più [illegible] li correrebbero le due romane. La Lazio indebitata fino al collo (il bilancio 2004 si è chiuso con un passivo di 101 milioni e il presidente Lotito ne deve altri 120 al Fisco per [illegible] ritenute Irpef arretrate e [illegible] pagate) dovrebbe essere ricapitalizzata con 106 milioni. La famiglia Se[illegible] a meno che non decida di vendere la Roma, sarebbe chiamata a tirarne fuori «solo» 67.

PARTITE E [illegible] DELLA SERIE A [illegible] 9ª GIORNATA DI RITORNO ORE 15

ATALANTA (3-5-1-1) – PARMA (4-4-1-1)
Sky calcio 6 - Mediaset premium (2-2)

	Atalanta	Parma	
27	Calderoni	Bucci	[illegible]
16	Rivalta	Cannavaro P.	28
24	Sala	Bovo	4
25	Natali	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Motta	Bettarini	2
12	Mingazzini	Marchionni	32
8	Bernardini	Simplicio F.	[illegible]
[illegible]	Montolivo	Bolano	[illegible]
6	Bellini	Bresciano	23
7	Marcolini	Morfeo	10
20	Makinwa	[illegible]	[illegible]
	Arbitro: Pieri		
1	Taibi	De Lucia	31
23	Capelli	Cardone	[illegible]
35	Adriano P.	Contini	14
53	Migliaccio	Grella	[illegible]
77	Pagano	Cime	8
21	Lazzari	Vignaroli	40
9	Saudati	Pisanu	18

BOLOGNA (4-1-4-1) – SIENA (3-5-2)
Sky calcio 4 - La7 dt (1-1)

	Bologna	Siena	
1	Pagliuca	Manninger	1
17	Juarez	Cirillo	5
3	Gamberini	Portanova	90
20	Torrisi	Argilli	8
32	Capuano	Alberto	22
13	Lovino	D'Aversa	23
7	Nervo	Cozza	35
10	Locatelli	Vergassola	6
15	Colucci L.	Pasquale	30
11	Bellucci	Chiesa	10
9	Tare	Flo	9
	Arbitro: Dattilo		
39	Ferron	Fortin	14
2	Daino	Foglio	8
18	Sussi	Pecchia	39
4	Amoroso	Di Donato	19
8	Giunti	Chiumiento	20
15	Cipriani	Maccarone	32
24	Della Rocca L.	Falsini	3



Caracciolo, 24 presenze e 8 gol

BRESCIA (3-5-2) – LIVORNO (3-5-2)
Sky calcio 7 - La7 dt (1-2)

	Brescia	Livorno	
1	Castellazzi	A[illegible]	1
2	Martinez G.	Melara M.	79
32	Di Biagio	Lucarelli A.	5
6	Zoboli	[illegible]	6
[illegible]	Stankevicius	Balleri	69
9	Sculli	Grauso	[illegible]
7	Milanetto	Passoni	28
21	Zambrella	Ruotolo	67
33	Vitone	Doga	15
40	Mannini	Protti	[illegible]
29	Caracciolo	Lucarelli C.	99
	Arbitro: Ayroldi		
22	Agliardi	Mareggini	22
16	Marco	Pfertzel	[illegible]
23	Dallamano	[illegible]	7
20	Domizzi	Vigiani	20
19	Di Pasquale	Ficini	32
11	Del Nero	[illegible]vidus	9
17	Voodooushen	Colombo	23

CAGLIARI (4-3-2) – ROMA (4-3-3)
Sky calcio 5 - La7 dt (1-5)

	Cagliari	Roma	
34	Iezzo	Zotti	12
6	Lopez	Xavier	3
4	Bega	Ferrari	8
35	Malagò	Dellas	31
31	Agostini	Cufré	25
5	Conti	Aquilani	23
19	Brambilla M.	Perrotta	20
8	Gobbi	De Rossi	4
7	Esposito	Totti	10
10	[illegible]	Montella	9
9	Suazo	Cassano	18
	Arbitro: Collina		
22	Brunner	Curci	1
14	Pisano	Scurto	19
[illegible]	Loria	Mancini	37
[illegible]	Alvarez	Chivu	13
[illegible]	Delnevo	Dacourt	15
[illegible]	Langella	Corvia	11
32	Bianchi R.	Cerci	28

CHIEVO (4-5-1) – JUVENTUS (4-3-3)
Sky sport 1 - La7 dt ore 20,30 (0-3)

	Chievo	Juventus	
1	Marchegiani	[illegible]	1
27	Moro	Zebina	27
[illegible]	Mandelli	Thuram	21
72	D'Anna	Cannavaro	[illegible]
23	[illegible]	Zambrotta	[illegible]
[illegible]	Luciano	Camoranesi	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILAN (4-3-2-1) – SAMPDORIA (4-4-2)
Sky calcio 3 - Mediaset premium (1-0)

	Milan	Sampdoria	
1	Dida	Antonioli	21
2	Cafu	Zenoni C.	77
13	Nesta	Pavan	32
[illegible]	[illegible]	Falcone	19
3	Maldini	Pisano M.	26
8	Gattuso	Diana	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MILAN	60	CAGLIARI	34
JUVENTUS	60	LAZIO	34
SAMPDORIA	47	LIVORNO	32
INTER	47	MESSINA	32
PALERMO	43	FIORENTINA	31
UDINESE	42	PARMA	29
ROMA	[illegible]	CHIEVO	28
BOLOGNA	[illegible]	BRESCIA	26
LECCE	36	SIENA	[illegible]
REGGINA	35	ATALANTA	18

10ª DI RITORNO 20/03 - ORE 15.00

Chievo	Brescia	
Inter	Fiorentina	
Juventus	Reggina	Sab. 20,30
Livorno	Cagliari	
Messina	Bologna	
Parma	Palermo	
[illegible]	Milan	20,30
Sampdoria	Atalanta	
Siena	Lazio	Sab. 18,00
Udinese	Lecce	

PALERMO (4-4-1-1) – UDINESE (3-5-2)
Sky calcio 1 - La7 dt (0-1)

	Palermo	Udinese	
99	Guardalben	De Sanctis	1
[illegible]	Conteh	Bertotto	[illegible]
43	Barzagli	Felipe	[illegible]
31	Blova	Zenoni D.	[illegible]
11	Grosso	Pinzi	13
18	Santana	[illegible]	[illegible]
5	Corini	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] (3-5-1-1) – MESSINA (4-2-3-1)
Sky calcio 2 - La7 dt (1-2)

	[illegible]	Messina	
1	Pavarini	Storari	1
2	Cannavaro	Cristante	4
29	De Rosa	Rezaei	2
14	Franceschini I.	Aronica	6
20	Mesto	Parisi A.	19
6	Paredes	Coppola	24
[illegible]	Tedesco G.	[illegible]	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OGGI IN SERIE B [illegible] ORE 14,30

[illegible] – 30° TURNO

Albinoleffe-Treviso ([illegible], ore 19)	Stefanini
Bari-Ascoli	Brighi
Cesena-Torino	Nucini
Crotone-Empoli	Saccani
Genoa-Arezzo	Giraudi
Modena-Catanzaro	Tagliavento
Pescara-Perugia	2-1
Piacenza-Salernitana	Preschern
Ternana-Catania (lun. ore 20,45)	Pantana
Venezia-Vicenza	Romeo
Verona-Triestina (giov. ore 20,45)	De Marco

CLASSIFICA
Genoa 53; Empoli 50; Torino, Treviso e Perugia 48; Verona 46; Piacenza 43; Ascoli 43; Albinoleffe 41; Ternana 40; Vicenza, Catania e Pescara 39; Cesena 38; Triestina 36; Bari [illegible]; Modena 34; Salernitana 33; Arezzo 32; Crotone 27; Venezia e Catanzaro 22.

C1A – 28° TURNO

F. Andria-Frosinone	Brunialti
Mantova-Pistoiese	Celi
Novara-Lucchese	Benedetti
Pisa-Pro Patria	Manna
Prato-Acireale	Burdin
Sangiovannese-Como	Morabito
Spezia-Pavia	Cugliano
Torres-Cremonese	Lops
Vittoria-Lumezzane	Rubino
riposa: Grosseto	

[illegible]
Pavia e Cremonese 52; Grosseto 50; Mantova 47; Frosinone 45; Pistoiese 41; Pro Patria 38; Spezia 37; Sangiovannese e Pisa 34; Lumezzane 31; Novara 28; Torres e F. Andria 27; Vittoria e Lucchese 24; Acireale 22; Como 17; Prato 13.

C1B – 26° TURNO

Benevento-Napoli	Orsato
Fermana-Giulianova	Mamocco
Lanciano-Foggia	Ferrandino
Padova-Avellino ([illegible] ore 20,30)	Ciampi
Reggiana-Chieti	Fugante
Rimini-Martina	[illegible]
Sora-Vis Pesaro	[illegible]
Spal-Cittadella	[illegible]
Teramo-Sambenedet.	Herberg

[illegible]
Rimini 51; Avellino 50; Napoli 42; Reggiana 38; Lanciano 37; Padova e Sambenedet. 36; Benevento 35; Teramo 33; Foggia 32; Spal 31; Fermana e Martina 29; Cittadella 28; Giulianova 25; Chieti 23; Sora 20; Vis Pesaro 16.

C2A – [illegible]6° TURNO

Alto Adige-Ivrea	Tommasi
Belluno-Palazzolo	Gentile
Carpenedolo-Portosummaga	Ballo
Legnano-Biellese	Brancaforte
Monza-Montichiari	Balsamo
Pizzighettone-Sassuolo	Imparato
Pro Sesto-Valenzana	1-0
Pro Vercelli-Casale	Prato
Sanremese-Olbia	Pecorelli

CLASSIFICA
Pro Sesto 47; Sanremese e V[illegible]ana 41; Ivrea e Legnano 39; Pizzighettone 37; Alto Adige 36; Monza e Olbia 35; Sassuolo 33; Carpenedolo e Portosummaga 32; Casale 30; Pro Vercelli 29; Montichiari 27; Palazzolo 26; Biellese 24; Belluno 20.

C2B – 28° TURNO

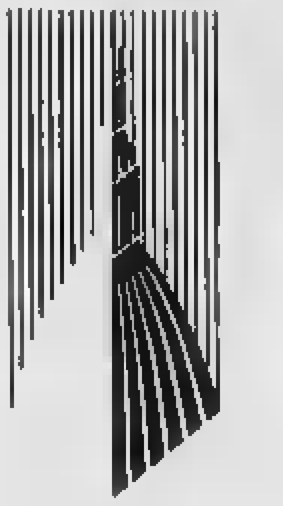
Aglianese-Gualdo	La Rocca
Bellaria-Carrarese	Taverna
Castelnuovo-Forlì	Russo
Cuoiopelli-Montevarchi	Ascaris
Fano-Ravenna	Oldrato
Massese-Lodigiani	Zanji
San Marino-Imolese	La Mura
Sansovino-C. San Pietro	Aldeducci
Tolentino-Ancona	Cavarretta
Viterbo-Gubbio	Candussio

CLASSIFICA
Massese 58; San Marino 49; Ancona e Forlì 43; Ravenna 41; Lodigiani e Carrarese 39; Cuoiopelli 37; Gubbio [illegible] Castelnuovo e Montevarchi 35; C. San Pietro 33; Bellaria 32; Tolentino e Fano 30; Imolese e Sansovino 29; Viterbo 27; Gualdo 23; Aglianese 17.

C2C – 26° TURNO

C. di Sangro-Rosetana	[illegible]
Igea-Giugliano	Guerriero
Juve Stabia-Ragusa	Caranti
Manfredonia-Latina	Ciancaleoni
Morro d'Oro-Gela	Beretta
Nocerina-Vigor Lamezia	Zanchin
Pro Vasto-Potenza	Bernardoni
Rende-Cavese	1-0
Taranto-Melfi	Fiori

CLASSIFICA
Cavese 54; Manfredonia 52; Gela 46; Juve Stabia 45; Giugliano 45; [illegible] 37; Pro Vasto 36; Potenza 35; Latina, Igea, Rosetana e Rende 33; Vigor Lamezia 31; M[illegible] d'Oro 27; Ragusa 24; C. di Sangro 18; Nocerina 16; Taranto 11.





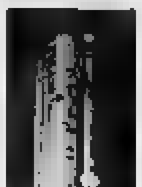
UNA "MOLE" DI DATI

Da sempre l'esigenza dell'utente che richiede informazioni statistiche, in particolare degli operatori e degli studiosi del settore economico, è quella di ottenere "dati in tempo reale", è infatti questa la condizione indispensabile per programmare e prendere [illegible]. Purtroppo non sempre i tempi di raccolta [illegible] permettono di soddisfare questa necessità e troppo spesso il [illegible] statistico viene superato dall'evoluzione dei fenomeni. L'elevata informatizzazione della Camera di commercio [illegible] Torino permette, invece, di presentare direttamente sul sito www.to.camcom.it una serie di [illegible] statistiche tratte dalle banche dati dell'ente, che non solo forniscono un dato continuamente aggiornato, ma permettono un costante monitoraggio dei dati nel tempo. L'intento [illegible] fornire uno strumento di rapida e agevole consultazione su iscrizioni, cancellazioni e consistenze del registro imprese; monitoraggi sul commercio, albi e ruoli camerali, attività del registro imprese; statistiche dei fallimenti, dei protesti e [illegible] privata. [illegible] maggiori informazioni: www.to.camcom.it/banchedati



PREZZARIO EDILE ED IMPIANTISTICO

Il Prezzario [illegible] opere [illegible] ed impiantistiche sulla piazza [illegible] Torino esce [illegible] e [illegible] aggiorna al dicembre 2004 i costi [illegible] manodopera, [illegible] noleggi, [illegible] materiali e delle opere compiute. Il monitoraggio dei prezzi del [illegible] fornitura [illegible] su segnalazioni periodiche delle maggiori aziende attive sul territorio, [illegible] la revisione delle analisi delle opere compiute e l'introduzione di nuove sezioni tematiche vantano la collaborazione e il controllo di professionisti ed esperti nei vari settori. [illegible] volume è abbinato un cd che, [illegible] programma di visualizzazione, permette [illegible] panoramica dell'intera composizione del Prezzario, la consultazione facilitata dei dati e ricerche alfabetiche [illegible] precise. I dati contenuti [illegible] cd sono inoltre proposti in formati [illegible] con i principali programmi di computo. Il volume, disponibile [illegible] fine marzo, costa 30 euro. Per l'acquisto è possibile rivolgersi all' Ufficio Relazioni con il Pubblico, Camera [illegible] commercio di Torino, via San [illegible] da [illegible] 24, piano terreno, tel. [illegible] 5716405/6/7, www.to.camcom.it/prezzarioedile.



GALILEO DAY

È in programma il 25 marzo alle 9 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in V. Fanti 17, il [illegible] Day, convegno [illegible] presentazione del Programma Europeo [illegible] navigazione satellitare Galileo. L'evento, a partecipazione libera, è organizzato dal Comitato Promotore (Regione Piemonte, Provincia, Città, Camera [illegible] commercio [illegible] Torino, Finpiemonte) e dall'Unione Industriale, e rappresenta un momento di incontro tra istituzioni e imprenditori piemontesi, [illegible] evidenziare [illegible] potenzialità economiche, industriali e scientifiche del territorio, rispetto [illegible] ricadute offerte [illegible] Programma Galileo. Il Sistema Europeo di navigazione e posizionamento [illegible] Galileo, lanciato nel 2001 dall'Unione Europea e dall'Agenzia Spaziale Europea, [illegible] operativo nel 2008 e porterà benefici a molti settori [illegible] attività, pubblici e privati, tra cui il trasporto, la cartografia, l'agricoltura, le ricerche gas/petrolifere, la protezione civile, [illegible] telecomunicazioni. Info: Segreteria Ufficio Studi Economici Unione Industriale, tel. 011 5718462, usa@ui.torino.it - Flavia Stella, tel. 011 5717711, flavia.stella@finpiemonte.it

CRESCONO I PUNTI D'APPOGGIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER LE AZIENDE CHE OPERANO SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Desk all'estero: business nel mondo



I paesi dell'Europa dell'Est, India, Brasile e Marocco al centro della strategia export delle imprese piemontesi. Nel 2006 uffici anche in Russia, Sud Est Asiatico [illegible] Tunisia.

Affrontare i mercati dell'Est Europa, sfruttare le opportunità di mercati come India o Marocco, consolidare la presenza anche logistica in Brasile: la Camera di commercio di Torino risponde a queste esigenze aprendo 5 [illegible] desk in Europa dell'Est (un sesto in Bulgaria [illegible] di prossima apertura) e un ufficio in India. Si consolida così il supporto alle imprese in mercati strategici, già avviato [illegible] Brasile e l'ufficio in Marocco, inaugurato a febbraio con altri enti camerali e Sanpaolo IMI. Oltre agli uffici, [illegible] via anche le "Settimane Paese", con la presenza a Torino dei referenti locali dei desk: le aziende potranno incontrarli direttamente e chiarire problemi specifici. [illegible] primo appuntamento sarà dedicato all'India (16-17 marzo); seguiranno Polonia (29 marzo - 1 aprile), Romania (luglio), Bulgaria (autunno).

Nel [illegible] volta della Repubblica Ceca. "Le imprese [illegible] chiedono spesso assistenza per trovare [illegible] nuovi mercati informazioni e partner affidabili - ha spiegato Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino. - La scelta di aprire desk in questi [illegible] non [illegible] casuale: sono tutti al centro della strategia export delle aziende piemontesi, [illegible] in termini di vendite che [illegible] nuovi investimenti".

Sono quasi 1.400 le imprese piemontesi che commerciano con Bulgaria, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria: le esportazioni in questi Paesi, aumentate dal 2003 del 17,8%, valgono [illegible] 7,3% di tutte le esportazioni piemontesi. I desk in questi paesi, gestiti con il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, affiancheranno le aziende con numerosi [illegible] gratuiti, tra cui la ricerca personalizzata di partner, le informazioni, la consulenza su finanziamenti, dogane, fisco e pagamenti, e l'individuazione di gare d'appalto.

Per quanto riguarda l'India, è [illegible] concluso un accordo di collaborazione con la Camera di commercio italiana a Bombay. L'ufficio indiano lavorerà con interventi strategici in alcuni settori pilota: la filiera autoveicolare, il design, l'ICT e il turismo. L'accordo prevede anche un intervento di promozione degli investimenti [illegible] Torino, realizzato da ITP. Ad oggi, sono oltre 400 le imprese piemontesi che commerciano con l'India, con un export di oltre 79 milioni di euro, +21,4% rispetto al 2003.

Il desk Brasile della Camera di commercio di Torino a San Paolo, [illegible] dal 2002 presso la Camera di commercio italo-brasiliana, concretizza [illegible] progetto unico [illegible] panorama [illegible]rale italiano: il Centro Servizi. Offrendo un'adeguata domiciliazione e servizi logistici, il Centro offre alle aziende un vero e proprio ufficio, per gestire in loco una sede di rappresentanza e una filiale commerciale.

Il nuovo ufficio [illegible] Casablanca, infine, sarà di [illegible] oltre 400 imprese piemontesi già attive in Marocco: con un export piemontese di oltre 79 milioni di euro, il paese è di grande interesse soprattutto per gli ingenti finanziamenti internazionali qui diretti.

In complesso, la Camera di commercio stima di indirizzare verso i nuovi uffici circa 1.000 richieste da parte di aziende pi[illegible]. Il progetto si avvale del contributo finanziario della Regione Piemonte, dell'Unione Europea e del Ministero [illegible] dell'Economia, nell'ambito [illegible] fondi strutturali Docup 2000-2006. Per informazioni sugli uffici in Brasile, Marocco, India: Camera di [illegible] di Torino, tel. 011 571 6368/1/4/5 desk.estero@to.camcom.it, www.to.camcom.it/desk. Per l'Europa dell'Est: Centro Estero, tel. 011 6700642/639, esteuropa@ceccp.org.

IL SITO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ASSICURA UNA NAVIGAZIONE PIÙ VELOCE ED È PENSATO ANCHE PER GLI IPOVEDENTI

Grafica e struttura più agile per www.to.camcom.it Un «ufficio sempre aperto» per le imprese ed i cittadini



Più di 2.000 visite al giorno e quasi 60.000 visite al mese in un anno. Le statistiche del sito della Camera di [illegible] Torino (www.to.camcom.it) sono eloquenti: le pagine web camerali sono realmente "un ufficio sempre aperto" per imprenditori e cittadini. Per facilitarne ulteriormente l'accesso e migliorarne l'usabilità, la Camera di commercio ha portato [illegible] termine in questi giorni [illegible] ampio progetto di restyling [illegible] ha coinvolto, in un anno di lavoro, tutti i siti della rete camerale piemontese.

Fin dai primi giorni dalla pubblicazione, il sito [illegible] ha fatto registrare un picco di [illegible]. La nuova interfaccia grafica [illegible] più leggera rispetto alla precedente per privilegiare da un lato la facilità di accesso alle informazioni, dall'altro la velocità di caricamento [illegible] pagine. Sulla home page è inoltre disponibile una lista di temi chiave che aiuta l'utente ad orientarsi tra le migliaia di pagine pubblicate. Agli utenti ipovedenti, infine, [illegible] dedicata [illegible] sito [illegible] alta accessibilità con pagine in formato "solo testo", leggibili con qualsiasi browser vocale.

"Con il restyling - spiega Luca Camurri, dirigente dell'Area Comunicazione, Sviluppo Organizzativo e Personale - vogliamo manifestare la nostra attenzione [illegible] problema dell'accesso agli strumenti informatici da parte degli utenti disabili. Recenti leggi prevedono un adeguamento dei siti delle pubbliche amministrazioni alle norme di accessibilità riconosciute, ma la Camera di commercio di Torino dimostra [illegible] sempre una particolare sensibilità a questi aspetti, indipendentemente dagli obblighi legislativi". Per informazioni: Ufficio Relazioni con il Pubblico, tel. 011 5716403/8, redazioneweb@to.camcom.it.

340 INCONTRI, TRA 18 BUYER STRANIERI E 32 IMPRESE

Borsa del cioccolato di Torino Successo della seconda edizione

Il cioccolato al gorgonzola creato a Chivasso conquista i norvegesi, mentre in Giappone si potranno trovare biscotti prodotti nel canavese. Questi alcuni curiosi risultati della "Borsa [illegible] cioccolato", organizzata, in contemporanea a CioccolaTò, dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. La Borsa, [illegible] nell'ambito di due progetti di internazionalizzazione supportati da Camera di commercio di Torino, Comune, Provincia e Regione Piemonte, oltre che dal programma a regia regionale DOCUP, ha portato in città 18 importatori e distributori stranieri, che hanno incontrato 32 imprese piemontesi, dalla pasticceria artigiana alla grande industria, secondo un'agenda di 340 appuntamenti. Ai 310 incontri pre-organizzati in funzione del[illegible] esigenze espresse dai buyer e [illegible]le offerte proposte dalle nostre imprese, si [illegible] aggiunti anche una trentina di appuntamenti "spontanei", nati dall'interesse suscitato dai prodotti esposti nella sede degli incontri. Difficile quantificare oggi i risultati commerciali dell'iniziativa, che [illegible] con l'approfondimento dei contatti, ma da parte dei partecipanti si è registrata soddisfazione e ottimismo. Dopo la Borsa sono previste iniziative in Belgio, Germania, Francia, ma anche in Giappone, Canada, Stati Uniti e persino in Cina.

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA È TRA LE PIÙ RECENTI FUNZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

L'ufficio metrico tutela la trasparenza

Verifica strumenti di misura [illegible] saggio metalli preziosi. Sono già 12.000 le richieste presentate dagli operatori di Torino e provincia

Sono oltre 20.000 gli operatori di Torino e provincia, dai commercianti ai distributori di carburante, che devono sottoporre a verifica i propri strumenti di misura: si tratta di un obbligo inserito nel regolamento adottato nel 2003 dall'Ufficio Metrico della Camera di commercio di Torino.

L'ufficio è una recente acquisizione della Camera di [illegible]cio: nel 2000, infatti, il Ministero dell'industria ha trasferito agli enti camerali le funzioni di vigilanza sull'utilizzo degli strumenti di misura da parte degli operatori commerciali, e di verifica sull'attività degli orafi, con particolare riguardo [illegible] del titolo degli oggetti in metallo prezioso. L'accertamento avviene [illegible] richiesta di chi, commerciante o operatore, possiede lo strumento metrico, attraverso la presentazione di una domanda [illegible] Metrico della Camera di commercio, redatta utilizzando gli appositi modelli disponibili presso l'ufficio o scaricabili [illegible] sito internet camerale e allegando l'attestazione dei versamenti previsti. La verifica periodica degli strumenti può essere effettuata anche dai laboratori accreditati [illegible] Camere di commercio il cui elenco può [illegible] richiesto sempre all'Ufficio metrico. Ad [illegible] circa 12.000 operatori hanno presentato richieste di verifica; nel corso dell'anno l'Ufficio metterà in atto un piano di controllo su tutto il te[illegible] Torino e provincia per accertare che l'obbligo di presentare a verifica gli strumenti [illegible] sia stato rispettato: gli inadempienti, infatti, rischiano una sanzione pecuniaria. Per l'attività di vigilanza sugli orafi, nel 2004 sono stati effettuati controlli su 65 operatori, con il prelievo di circa 197 campioni di oggetti in metallo prezioso. I campioni sono stati sottoposti ad analisi e di questi 10 sono risultati non conformi: il titolo del metallo prezioso impresso sull'oggetto, infatti, non corrispondeva a quanto rilevato con l'analisi chimica. [illegible] dei metalli preziosi continuerà [illegible] che nel 2005 con il prelievo di altri 200 campioni. Anche le violazioni delle disposizioni sull'attività [illegible] orafa, [illegible] particolare la non corrispondenza tra titolo impresso sugli oggetti e titolo effettivo, prevedono sanzioni pecuniarie a carico dei trasgressori. Per informazioni e segnalazioni: Ufficio Metrico, Camera di commercio di Torino, via Giolitti, 18/bis, tel. 011 571 6754, fax. 011571 6755, metrico@to.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI [illegible]

Sede: [illegible] 16 - 10123 [illegible] - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it

Orari [illegible] apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12.15.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato. Protesti rimangono chiusi [illegible] **pomeriggio.** Assistenza [illegible] chiuso martedì. [illegible] e venerdì pomeriggio; [illegible] aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi [illegible] lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404

Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato. Commercio e Servizi. Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza [illegible] mercato, Camera [illegible] e Regolazione del mercato. Estero. Nuove imprese. Promozione. Euro Info Centre. [illegible] Tecnologica. Vigilanza sul [illegible] (Ex Upica).

[illegible] **uffici al pubblico:** [illegible] (Protesti, prezzi): [illegible] Pomba, [illegible] - Biblioteca: [illegible] Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle [illegible] Ufficio metrico: via [illegible] 18 [illegible] Smart card: [illegible] Cavour 17, 1° piano.

[illegible] - **Orari di apertura** [illegible] lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

[illegible] Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - [illegible] Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - [illegible] 011 5714605

[illegible] Viale Mandani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero [illegible] Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - [illegible] T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505

[illegible] Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI

[illegible] via [illegible] Costa 8 - [illegible] Torino - Tel. 011 5576800 - [illegible] 011 5576809 - Sede legale e uffici: [illegible] Francesco da Paola [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org

[illegible] **COMMERCIO** [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it

CENTRO [illegible] CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI via Ventimiglia [illegible] - [illegible] Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 [illegible] - www.centroestero.org, info@ceccp.org

[illegible] via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

APPUNTAMENTI

■ **Fiori del Lago Maggiore.** Si inaugura una nuova esposizione a Palazzo Birago, sede istituzionale della Camera di [illegible] di Torino: camelie, rododendri e azalee [illegible] Lago Maggiore adorneranno le sale e il cortile del palazzo barocco progettato dallo Juvarra. L'esposizione è organizzata dal Toroc, [illegible] Consorzio Fiori del Lago Maggiore, insieme alle Camere di commercio di Torino e del Verbano Cusio Ossola. Ingresso libero, *sabato* [illegible] *e domenica 20* dalle 10.00 alle 19.30, via Carlo Alberto 16, Torino.

■ **Appalti verdi.** L'Euro Info Centre della Camera di [illegible]cio organizza a Torino Incontra il *22 marzo* (ore 9 - 13), in collaborazione con ARPA Piemonte e con il supporto del programma comunitario INTERREG IIIB Spazio Alpino, il seminario "Appalti verdi". Verranno illustrate le recenti normative che permettono agli [illegible] di [illegible] nelle gare caratteristiche ambientali specifiche e le modalità per le aziende di dimostrare il possesso di tali requisiti. Partecipazione gratuita, previa iscrizione. Euro Info Centre, [illegible] 011 571 6341, eic@to.camcom.it

■ **Imprenditoria femminile.** Inizia il *23 marzo* il ciclo [illegible] "Dalla realizzazione [illegible] sviluppo", che fornisce indicazioni a chi intraprende un'attività imprenditoriale. Il percorso è costituito da [illegible] incontri settimanali (17-20). Info: Comitato imprenditoria femminile, Camera di commercio, tel. 011 571 6354.

■ **Innovazione.** La Camera di commercio è partner dell'incuba[illegible] per l'organizzazione [illegible] Start Cup Torino Piemonte, gara per progetti [illegible] impresa innovativi rivolta alle aziende del territorio piemontese. Gli inventori piemontesi pos[illegible] partecipare presentando un'idea di impresa entro il *31 marzo* o un business plan entro il *18 luglio*. Info: www.to.camcom.it/startcup

■ **Tesi [illegible] Laurea.** Al via l'edizione 2005 del premio Tesi di laurea della Camera di commercio. L'edizione di quest'anno [illegible] rivolge a studenti che abbiano disc[illegible] tesi di laurea sull'innovazione tecnologica, sotto il profilo giuridico, economico o tecnico. Nove i premi in palio: per ogni categoria del concorso, infatti, è prevista l'assegnazione di tre premi, rispettivamente di 2.000, 1.500 e 1.000 euro. Bando e modulistica disponibili presso le Segreterie di Facoltà, gli Urp delle Università, gli Informagiovani e [illegible] www.to.camcom.it/tesidilaurea. Centro di Documentazione, tel. 011 571 5632, documentazione@to.camcom.it.

■ **Laboratorio Chimico.** Il corso avanzato di Sicurezza, che forma i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, si svolgerà il *22* e *24 marzo* (9-13; 14-18) e il *25 marzo* (9-13). Il corso di Primo Soccorso, in collaborazione con i medici del "Gradenigo", si terrà il *30* (9-13; 14-17) e il *31 marzo* (9-14). "Formare i formatori", infine, è l'appuntamento in programma l'*11, 12 e 13 aprile* (9-17) per ottenere il Professional Trainer Certificate e imparare a erogare corsi e a conoscere i primi rudimenti di neurolinguistica. Info: tel. 011 6700111, clelia.lombardi@lab-to.camcom.it

■ **Estero.** Il Consorzio Piemontese di Formazione propone un ciclo di incontri, a pagamento [illegible] numero chiuso, sulla risoluzione [illegible] problemi più ricorrenti lavorando con l'estero. Tra i [illegible] trattati anche [illegible] gestione dei distributori, il recupero credito, la negoziazione di un credito documentario. Il prossimo appuntamento, sul tema [illegible] contratto internazionale di distribuzione, si terrà il *22 marzo*. Info: Fabrizia Pasqua tel. 011 6700619.

■ **[illegible] aerospaziale.** Si terrà il *7 aprile* il seminario sul ruolo dell'industria aerospaziale nell'economia italiana e internazionale e sulle opportunità offerte in Francia, dove si tiene il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio a Le Bourget. Info: Diana Giorgini, tel. 011 [illegible].


Olly's
valigerie - pelletteria - articoli regalo
LA PIU' GRANDE VALIGERIA-PELLETTERIA D'ITALIA
PREZZI PAZZI!!!
SET 2 PEZZI
€49,00
SET 3 PEZZI
€89,00
SET 2 PEZZI
€49,00
TROLLEY MORBIDO
€39,00
TROLLEY RIGIDO
€59,00
CARTELLE IN TESSUTO
€ 29,00
CARTELLE IN PELLE
€ 99,00
BORSE IN TESSUTO €19,00
BORSE IN PELLE €49,00
CINTURE € 19,00
...E TANTE ALTRE PAZZIE VI ATTENDONO
in Piazza Solferino 9/B - torino
orario continuato 9,30 - 19,30
tel. 011.5620874

SCI: DALL'83 (CON PHIL MAHRE) GLI USA NON VINCEVANO IL TROFEO. OGGI ROCCA E LA PUTZER

19 SUCCESSI IN CDM

■ CHI È IL RE DI COPPA
Bode Miller, nato a Franconia il 12-10-1977 nello Stato del New Hampshire (Usa). Alto 187 cm, pesa 87 kg. Polivalente. Vanta 19 vittorie in Coppa del Mondo: 8 giganti, 5 slalom, 2 libere, 2 combinate, 2 superG. Il 1° successo nel [illegible] in Val d'Isere. Mondiali: St. Moritz 2 ori (gigante e combinata) e 1 argento (superG ex aequo con Maier); a Bormio 2 ori (libera e superG). Olimpiadi: a Salt Lake City 2 argenti (gigante e combinata). A novembre uscirà il suo libro «Bode racconta Miller».

■ LE CLASSIFICHE
Ordine d'arrivo del gigante: 1. Goergl (Aut) 2'10"51; 2. Miller (Usa) a 68/100; 3. [illegible] (Aut) 80; 4. Maier (Aut) 84; 8. Moelgg 1"73; 9. Blardone 2"29.
Coppa del Mondo: 1. Miller 1.608; 2. Raich 1.404; 3. Maier 1.295; 18. Giorgio Rocca 402.



Bode Miller sul podio con la Coppa del mondo e quella di superG: per l'americano che ama la pasta un trionfo meritato

Miller, il ribelle vola sul tetto del mondo

Conquista la Coppa di cristallo grazie al secondo posto in gigante Poi attacca: «Così non va. Ora voglio un circuito professionistico»

Daniela Cotto

L'ennesima lezione [illegible] classe: Alla faccia di chi gli contesta il suo modo di sciare senza far calcoli e di vivere la Coppa del mondo. Perché Bode Miller la Coppa di cristallo l'ha vinta. Ieri. Grazie al secondo posto nel gigante vinto da Stephan Goergl nelle finali [illegible] Lenzerheide davanti al nemico Benjamin Raich che fallisce l'assalto allo yankee ma si porta a casa la coppetta [illegible] specialità.

«Sono il migliore del mondo», ha detto il campione a stelle e strisce, felice sul podio. Come negarlo. Partito a razzo ad inizio stagione, dopo un'estate trascorsa a giocare e insegnare tennis, l'atleta più originale del circo bianco ha dominato, tra colpi magistrali e inforcate, dando spettacolo. Per lui parlano i numeri: diciannove successi in carriera, sette vittorie in Coppa [illegible] mondo in questa stagione, la coppetta di superG, la Coppa del Mondo (la prima per lui) e due ori ai Mondiali in discesa e superG. E le emozioni che sa trasmettere. Come quando ha fatto il funambolo nella libera [illegible] combinata a Bormio scendendo sullo sci destro a 80 km all'ora lungo la «Stelvio», una delle p[illegible] più tortuose e difficili. «L'ha fatto per sfogarmi». Una delizia per il pubblico. Per gli Stati Uniti la Coppa del mondo è un colpaccio: il trofeo che incorona il più forte torna Oltreoceano a [illegible]stanza di ventidue anni dall'ultimo trionfo che fu di Phil Mahre nel 1983. [illegible] se questa volta i giornali Usa decideranno di dedica[illegible] almeno [illegible] righe ad un campione che in Europa fa stragi. Di avversari, di risultati e di cuori. Ora che è anche single (l'ex fidanza[illegible] austriaca, campionessa di curling, ha annunciato in tv la rottura del loro legame) Bode Miller dovrà più che mai [illegible] dalle [illegible] che nel suo girovagare per l'Europa prendono di mira il Bodemobile, il camper nel quale vive da ottobre [illegible] aprile. «Per noi americani dello sci - spiega - la vita è diversa. Non possiamo tornare a casa tra una gara e l'altra e all'albergo preferisco il mio camper e Jake, il mio [illegible]

Già, lui che ama la vita da girovago; come il suo compagno di squadra Daron Rahlves, le regole le costruisce a suo uso e consumo. Come l'ultimo sasso gettato nello stagno a Lenzerheide: «Basta con questo circuito. La Coppa è gestita male e ancorata a situazioni superate. Bisogna cambiare. Sono in disaccordo con la Fis (la Federazio[illegible] internazionale) però amo troppo questo sport, e voglio continuare a farlo. Per questo penso di creare un circuito professionistico. Ora la stagione è finita e avrò tempo per studiare possibili [illegible]biamenti».

Sorprende sempre questo [illegible]pione che rifiuta le imposizioni e gli ordini come un gatto salvaggio: cresciuto in una casa senza acqua e luce con genitori hippy, Bode ha bene in mente ciò che vuole nella vita. Detesta la mondanità, i salotti, le chiacchiere e tutto ciò che è finto. Preferisce la vita ruvida ma sana e felice. Come è stata l'infanzia e [illegible] è la sua vita. «La ricchezza? A cosa [illegible] se tutti questi ricchi sono tristi?». La libertà [illegible] l'unica [illegible] che [illegible]. Già, la libertà. Quella di vincere e di lanciare stilettate a svizzeri e austriaci sul fatto che «la Coppa del mondo così proprio non va».

Il timido rivoluzionario si fa avanti. In fondo qualche [illegible] fa, [illegible] quell'irriverenza yankee [illegible] la quale si presenta al mondo, aveva detto: «Il Wunderteam? Non è affatto imbattibile». Detto, fatto. Miller non solo ha scippato all'Austria il titolo Mondiale in libera, la regina delle discipline, ma due giorni fa ha anche teso l'ultimo tranello a Hermann Maier soffiandogli sul filo di lana la coppetta di superG. Si è divertito ancora, Bode Miller: a vincere. Da ribelle.

Oggi a Lenzerheide le finali si chiudono [illegible] lo slalom maschile (al via Giorgio Rocca) e il gigante donne (con Karen Putzer, tv dalle 9 su Raitre).

PALLAVOLO: TOP TEAMS CUP FEMMINILE A TORINO

Chieri festeggia sponsor e finale

Giorgio Barberis
TORINO

Torino ritrova la grande pallavolo grazie alla Final Four della Top Teams Cup femminile e grazie a Chieri, fresca di nuova sponsorizzazione (addirittura doppia, BigMat e Kerakoll) può assaporare lo spettacolo della finale trionfo in una coppa continentale che tra le mura amiche del Ruffini, oggi rimodernato e chic, neppure il grandissimo Cus, targato prima Klippan e poi Kappa, seppe regalarle.

La semifinale con le turche dell'Eczacibasi, che ha proiettato le chieresi di Giovanni Guidetti ver[illegible] l'odierna finale (ore 17) contro le tedesche del Bayer Leverkusen, è stata uno splendido monologo (3-0, con parziali 25-10, 25-14, 25-15 in 61 minuti), con il divario comunque [illegible]stente fra le due formazioni ingigantito dall'annichilente avvio delle piemontesi che [illegible] le battute flottanti di Danielle Scott sono passa[illegible] da 1-1 a 9-1, piazzando quattro muri e mandando in [illegible] la regista turca Urcu, che già doveva rimediare alle difficoltà in ricezione delle compagne.

Logan Tom, ventiquattrenne californiana di Napa, ha sfoderato subito il suo spirito-killer (17 punti per lei alla fine), martellan[illegible] [illegible] pietà le rivali che il coach brasiliano Marco Aurelio Motta, il cui nome è stato legato anche per un quadriennio alla Nazionale femminile italiana, vanamente cercava di scuotere nei time-out. L'unica possibilità per le turche di rientrare in partita sarebbe stata che le ragazze di Chieri si rilassassero, vista la piega che aveva preso il match. E invece no, tutt'altro: anche la lunga Scott [illegible] disdegnava di tuffarsi per recuperare palloni, dando l'esempio alle compagne.

In queste condizioni, [illegible] una Marinova impeccabile in palleggio ed [illegible] Borri sempre più meritevole dell'azzurro come libero, con Vincenzi e Marletta incisive al centro e con Virna abilissima nel rimediare alla relativa elevazione cercando con successo il mani-e-fuori la partita non ha avuto più storia. Neppure ci si è accorti dell'assenza di Antonina Zetova, la bomber [illegible] squadra, costretta da un infortunio a restare in panchi[illegible].

Per i torinesi, che hanno sempre risposto con entusiasmo agli appuntamenti di prestigio proposti al Ruffini dalla pallavolo dopo la scomparsa dalla ribalta [illegible] serie A del Cus, è stato [illegible] piacevole rituffarsi nel passato quando la squadra allenata da Silvano Prandi faceva apparire piccine piccine anche avversarie che [illegible] lo erano. La BigMat Kerakoll ha fatto la stes[illegible] [illegible] ed il pubblico [illegible] è andato soddisfatto anche se, in assoluto, per lo spettacolo un match più combattuto sarebbe stato indubbiamente meglio.

Ma chissà che presto - Chieri a parte - [illegible] si realizzi anche il progetto di riportare stabilmente volley e basket di vertice nel capoluogo piemontese: si parla di un progetto che coinvolgerebbe la Fiat e che senz'altro tornerebbe utile a dare continuità sporti[illegible] a quanto a Torino si sta facendo per l'Olimpiade invernale 2006. Ed i tanti giovani ieri sugli spalti dimostrano la voglia, in proposito, della città e non solo dei nostalgici.

IN TV SU RAI SPORT SAT

Top Teams Cup femminile. Semif.: BigMat Kerakoll Chieri-Eczacibasi Istanbul (Tur) 3-0; Bayer Leverkusen (Ger)-Eburon Tongeren (Bel) 3-2. Oggi, ore 17, fin. 1° posto: Chieri-Leverkusen (diretta Rai Sport Sat).
A1 maschile (9ª rit.). Ore 18: Perugia-Macerata; Piacenza-Padova; Taranto-Verona; Gioia-Treviso; 18,15: Vibo-Latina (diretta Sky Sport2); 18,30: Modena-Montichiari; domani, 20,15: Trento-Cuneo.
A1 femminile (7ª rit.). Ieri: Forlì-Bergamo 1-3; oggi (ore 17,30): Tortolì-Reggio Emilia; Pesaro-Jesi; Vicenza-Santeramo; 18,30: Novara-Perugia (diretta [illegible] Sport Sat).

In breve

■ BASKET: CANTÙ VINCE IL DERBY LOMBARDO
Serie A (8ª di ritorno): ieri Vertical Cantù-Casti [illegible] 81-70; oggi ore 12 Benetton Tv-Montepaschi Si (tv Sky Sport 2); ore 18,15 [illegible] Ud-Navigo.it Te, Solidago Li-Lauretana Bi, Sedima Roseto-Armani Mi, Sicc Jesi-Lottomatica Rm, Air Av-Scavolini Ps; ore 19,15 Viola Rc-Climamio Bo; ore [illegible] Bipop Re-Pompea [illegible]

■ CICLISMO: FREIRE RE ALLA TIRRENO-ADRIATICO
Lo spagnolo Oscar Freire si è imposto anche nella 4ª tappa della Tirreno-Adriatico, la Teramo-Servigliano di 160 km, consolidando la leadership. Ordine d'arrivo: 1. Freire (Spa); 2. Hondo (Ger); 3. Guidi; 4. Grillo; 5. Petacchi e il gruppo dei big. Classifica: 1. Freire; 2. Hondo (Ger) 23"; 3. Petacchi; [illegible]. Brochard (Fra) 26"; 5. Guidi 28"; 6. Vicioso (Spa) 30"; 7. Halgand (Fra) 33"; 8. Zberg (Svi); 9. De Volver (Bel) 34"; 10. Hincapie (Usa) 36".

■ NELLA PARIGI-NIZZA ASSOLO DI POSTHUMA
L'olandese Joost Posthuma (Rabobank) ha vinto per distacco la 6ª tappa d[illegible] Parigi-Nizza. 2° Ludewig (Ger), 3° Kemps (Aus). Lo statunitense Julich è sempre in testa alla classifica. Oggi la conclusione a Nizza.

■ BOXE: PARISI RIENTRO OK
A due anni dall'ultimo match, Giovanni Parisi, 37 anni e oro a Seul, ha battuto il francese Louis Mimoune nella categ[illegible] dei welter. Al Palamazda di Milano è salito sul ring anche Giacobbe Fragomeni che ha difeso con successo il mondiale dei massimi leggeri Wbc contro il brasiliano Bispo.

■ TUFFI: LA CAGNOTTO TRICOLORE DAI TRE METRI
Dopo il 2° posto dalla piattaforma (dietro Valentina Marocchi), Tania Cagnotto si è riscattata agli Assoluti indoor di Trieste, vincendo il titolo dai 3 metri davanti a Maria Marconi e Noemi Batki. Quest'ultima con Francesca Dallapè ha conquistato il tricolore nel sincro tre metri. Nella piattaforma uomini, primo Francesco Dell'Uomo.

Il complesso residenziale di corso Umbria si differenzia per qualità ed eleganza

Lo stile che diventa investimento

Le Terrazze di Parco Dora scelta vincente

Torino [illegible] più che mai di questi tempi una città in trasformazione. Gli innumerevoli cantieri sparsi un po' ovunque sono indice dei profondi cambiamenti che la attendono [illegible] vista del gran[illegible] appuntamento olimpico del 2006. Cambiamenti che porteranno Torino in una nuova dimensione. Chi abbia visto già alcune realizzazioni di queste opere straordinarie ha stentato a riconoscere la città, [illegible] ha percepi[illegible] l'importanza di questo momento per migliorare la qualità della vita nell'immediato futuro.

A fianco delle grandi opere strutturali sono sorti e stanno sorgendo anche alcuni grandi complessi residenziali di edilizia privata, alcuni dei quali però hanno suscitato critiche e fanno discutere. In particolare, in alcune zone sono [illegible]ti edifici che sembrano privi di un progetto architettonico definito, [illegible] che colpiscono per la loro imponenza e che rendono un po' disumanizzato il quartiere [illegible] cui sorgo[illegible].

[illegible] invece passare davanti al complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora» della Società Sviluppo Dora, racchiuso fra via Treviso, [illegible] Antonello da Messina e corso Umbria, per restare favorevolmente colpiti [illegible] differenza risp[illegible] a molti altri tipi di offerte. «Le Ter[illegible]zze di Parco Dora» nascono infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, [illegible] studio [illegible] grande tradizione che [illegible] Torino ha lasciato sin dagli Anni 50 numerose testimonianze di pregio: dalla raffinata costruzione in piazza Crimea caratterizzata dalle linee sinuose sino ai palazzi conosciuti come «Torri Mirafiori» e che contraddistinguono in modo eclettico la zona.

Sempre alla ricerca di nuove sfide, lo Studio Luzi [illegible] misurato [illegible] questo nuovo, grandioso progetto che rappresenta [illegible] degli interventi edili più qualificanti [illegible] tratto cittadino di Spina 3 e che sorge sul nascente e grande parco della Dora, 450 mila metri quadrati che garantiranno alla città un eccezionale «polmone verde». Non [illegible] caso il complesso si chiama «Le Terrazze di Parco Dora», case che si affacciano sul verde, sinuose come [illegible] del fiume. I motivi che stanno conquistando a «Le Terrazze» molti residenti fuori città [illegible] comunque la fisionomia vivace e nello stesso rilassata [illegible] quest'area che sta abbandonando l'opacità che [illegible] aveva caratterizzato il profilo in epoche recenti.

Tutto il progetto edilizio è caratterizzato da linee architettoniche [illegible] parte curve [illegible] in parte mosse che volutamente si contrappongono a certa «filosofia architettoni[illegible]» che punta invece su linee rigide ed eccessivamente squadrate. Ai lati sorgono due torri che s'innalzano per 14 piani a sottolineare lo slancio della costruzione verso l'alto. Le tipologie degli appartamenti sono di varia metratura e ciascuna con caratteristiche diverse. Si va dal soggiorno [illegible] angolo cottura e [illegible] da letto a soluzioni di dimensioni più grandi per famiglie più numerose o con maggiori esigenze di spazio che comprend[illegible] perciò soggiorno, cuci[illegible] e a scelta 1, 2, 3 o [illegible] camere da letto.

Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo su più livelli p[illegible] terrazzi e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili [illegible] varie misure. Anche all'interno la scelta è stata guidata dal concetto di pregio e [illegible] qualità. Nella costruzione [illegible] questo complesso, la Sviluppo Dora [illegible] è avvalsa della collaborazione di aziende leaders, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio di serie in tutti gli alloggi con due ba[illegible], la Grohe per le rubinetterie di alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico [illegible] la predisposizione p[illegible] la cosiddetta «casa intelligente» (sistema My Home) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo interne dalla qualità e design superiore. «Le Terrazze di Parco Dora» segnano [illegible] differenze, tra una casa ordi[illegible] [illegible] una casa che lascerà un segno stilistico nel tempo.







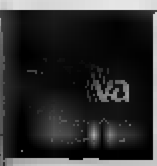

GRIFFE HOUSE STORE
APERTURA STRAORDINARIA
LE COSE BELLE PIACCIONO DI PIU' SOPRATTUTTO
QUANDO COSTANO MENO
CORSO VERCELLI, 400
ORARIO CONTINUATO DALLE 10 ALLE 19,30
GRANDI AFFARI DA SABATO 12 MARZO anche a TORINO in CORSO VERCELLI, 400.
Apre GRIFFE HOUSE STORE, outlet della moda
FELPE FIRMATE €69,- € 25
FELPE FIRMATE €89,- € 39
PURO COTONE MAGLIE GAUDI' €89,- € 19
JEANS LONSDALE €98,- € 39
COLLEZIONE 2005 SCARPE LACOSTE €130 - € 49
ABITI TESSUTI PREGIATI €230 - € 99
GIUBBOTTO PELLE €179 - € 49
GIUBBOTTI GAUDI' €129 - € 29
PANTALONI GAUDI' €89,- € 20
CAMICIE FIRMATE €75,- € 29
600 mq. DI GRANDI OCCASIONI
SCARPE DONNA €85,- € 29
TORINO
Corso Vercelli, 400
Tel. 011.2622500
Orario: tutti i giorni 9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI' MATTINA
SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTI LA 3ª DOMENICA DI OGNI MESE
CASTELLO
Zona Lago di Viverone
S.S. 593
Orario: tutti i giorni 9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI'
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
Strada Trossi
Biella Fiere
Vercelli
Tel. 015.2557798
Orario: tutti i giorni 9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO LUNEDI'
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
ACQUISTANDO NEI PUNTI GRIFFE HOUSE HAI LA POSSIBILITA' DI PARTECIPARE
COLOR 42" AL PLASMA E ALTRI RICCHI PREMI

LA STAMPA
PAGINA 35 · DOMENICA 13 MARZO 2005

TORINO

VIA 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

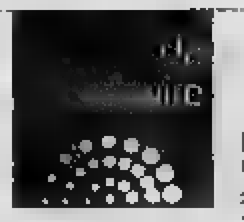
CRONACA



■ «Ci facciamo un cinema e una pizza?». Quando diventerà operativo l'accordo tra Agis e Epat, associazioni dei locali pubblici e cinematografiche, il più classico dei fine giornata si arricchirà di stuzzicanti varianti.



■ Lo sciopero è un sacrosanto diritto, ma anche una seccatura: chiedetelo ai tanti melomani che già pregustavano un classico melodramma italiano qual «Il Trovatore» in programma martedì e annullato, appunto, per sciopero.



La cantante Sarah Jane Morris Torino per impegno benefico: domani sarà sul palco del Teatro Regio (piazza Castello 215, ore 21, biglietti a 50, 30 e 15 euro) per un pro Croce Rossa Italiana, accompagnata dalla Monte Carlo Nights Orchestra del dj e bandleader Nick The Nightfly. Prevendite alla cassa del Regio.

il tempo

■ Una situazione anticiclonica ha ormai preso il sopravvento sull'Europa Centrale favorendo condizioni di tempo stabile. Fine settimana in Piemonte favorevole alle uscite sia i monti che verso il mare con tempo in parte soleggiato. Possibile nuvolosità con qualche isolato fenomeno piovoso su Appennino Ligure. Sereno ieri a Torino con 15.3 massima; 0.6 di minima 35% di umidità alle pre 18. Nuvoloso l'anno con 11.1 di massima; 0.6 di minima e di umidità.

AL MAGISTRATO IL RAPPORTO DELLA POLIZIA SULLE ULTIME 5 ORE DELLA RAGAZZA DECEDUTA AL «MARTINI»

Jessica, la verità dall'autopsia

La morte della quindicenne è ancora un mistero

Sarà l'autopsia, disposta pm Enrico Arnaldi di Balme a chiarire le cause della morte di Jessica Tortorella, la studentessa dicenne morta venerdì all'ospedale Martini. Per ora, infatti, sulle cause del decesso si possono fare soltanto supposizioni. Qualcuno parla di infezione batterica fulminante, altri ipotizzano cause differenti. Ma non ci sono . Intanto la magistratura ha disposto il sequestro cartella clinica e degli mi del sangue eseguiti al momento del suo ingresso in pronto soccorso.

Ieri mattina, invece, all'istituto Monti di via Perrone, le compagne di classe di Jessica hanno ricordato la loro amica con qualche di silenzio: «Un gesto spontaneo, imposizioni, nato per ricordare questa nostra compagna...». Sconvolti, gli insegnanti parlando di Jessi di ragazza gentile, sempre attenta, pronta a mettersi in gioco. Ma anche perfettamente inserita in classe, con gli stessi interessi della coetanee.

Ieri mattina, invece, Francesco Tortorella, il di Jessica, è tornato in ospedale: «Per vedere ancora una volta la mia bambina». E da ha più voluto andarsene per tutta la giornata: «Non la sento lasciarla da sola in questo ospedale. Non voglio che rimanga qui, abbandonata da tutti. Io non la lascio. Sono stato io ad andarla a prendere ai giardinetti giovedì pomeriggio, mentre stava male. Sono stato io ad accompagnarla in ospedale venerdì mattina. Staremo sempre .».

IL RICORDO

«DOLCE E CHE ASSURDA»

All'istituto «Monti» tra i compagni e i professori affranti dal dolore

Polatto A PAG. 39

VERSO LE REGIONALI



Gli ultimi sondaggi confermano il testa a testa Ghigo-Bresso

Le diverse rilevazioni danno risultati contradditori dimostrando l'incertezza che domina la corsa
Gli indecisi sempre numerosi: dal 15 al 20 per cento

Giampiero Paviolo A PAGINA

STOP A IVREA E NICHELINO

Gli ultras della domenica senza auto

NESSUNA domenica ecologica per Torino e per i Comuni della cintura fatta eccezione per Ivrea e Nichelino dove il blocco totale delle auto dalle 10 è stato confermato dai sindaci. Da Ivrea si motiva la scelta sottolineando la persistenza di valori critici di pm10 nell'aria. Nichelino, invece, la storia sembra un'altra. Il sindaco Giuseppe Catizone, che non aveva aderito alla due giorni di targhe alterne infrasettimanali, va ancora controcorrente argomenta la decisione di confermare il blocco stradale chiamando in causa motivi pedagogici ed economici: «Avevamo scelto di aderire alla proposta della Provincia - dice - perché crediamo molto in prospettiva a iniziative di questo tipo che coinvolgano la cittadinanza attivamente sulle politiche ambientali». Il problema poi si sposta motivi legati all'organizzazione: l'amministrazione comunale ave già contattato serie di artisti di strada che animassero la domenica a piedi a questo punto, a Nichelino, nessuno intende rinunciarvi anche per motivi legati a già a bilancio nel rispetto dell'impegno assunto dai negozi a rimanere aperti tutto il giorno in città.

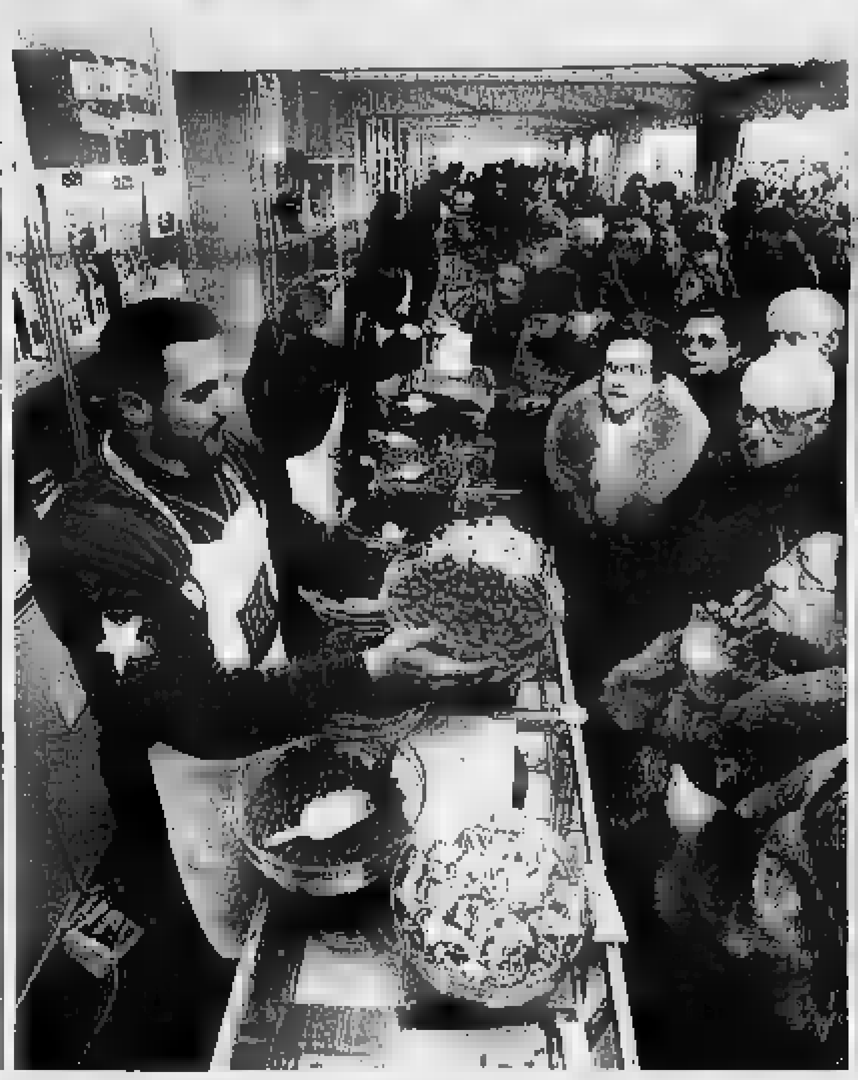
La tipologia del blocco non sarà comunque invasiva. Ecco - nel dettaglio - strade che resteranno percorribili: Via Cuneo (tra via Torino e Via Roma), Via Roma, Via Milano, Via Superga (tra piazzetta Macario e Via Alleati), Via Bengasi, Via Giacosa, Via Torino (tra via Giacosa e Occelli), Via Trento (tra Via Torino e Vicolo Ponente), Via Stupinigi, Via San Matteo, Via Miraflores. Solamente l'area delimitata da queste strade è oggetto di divieto.

Nichelino ha anche previsto un calendario di domeniche «Festa dell'aria pulita», a partire dal durante le quali oltre il divieto di circolazione, verranno proposte diverse iniziative a carattere ludico, culturale e - soprattutto - per la sensibilizzazione e l'informazione sull'ambiente.

Come? «Predisponendo - anticipa Catizone - stand informativi per portare a la cittadinanza dei reali sull'inquinamento, sulle cause principali e sulle possibili soluzioni strategiche».

all'interno

LA







In Provincia i premiati di CioccolaTò

Serate di gala ieri sera Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, per festeggiare rassegna CioccolaTò, che si conclude oggi. L'edizione della kermesse, la quale per la prima volta hanno preso parte anche 12 Comuni della provincia (Caluso, Chieri, Chivasso, Collegno, Lanzo Torinese, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Moncalieri, Nichelino, None, Pinerolo e Rivoli) ed il Museo del Gusto di Frossasco, s'è aperta il 4 marzo è andata in con la premiazione del torneo di scacchi e del per la miglior scultura di cioccolato.

Il presidente Antonio Saitta e l'assessore al Turismo e Sport Patrizia Bugnano (nella foto l'uovo simbolo di CioccolaTò) hanno premiato il vincitore di scacchi Roberto D'Ingiullo, il presidente della Società Scacchistica Torinese e Stefano Poretti, pasticciere di Mezzenile (foto in basso), autore della più bella scultura in cioccolato. «CioccolaTò si è dimostrata una grande manifestazione - detto Antonio Saitta - è confermata un'iniziativa che serve a valorizzare un settore artigianale importante della nostra provincia».

Il matematico che misura la poesia

Giovanna Favro

Si chiama Benoit Mandelbrot e arriverà in città dagli Stati Uniti lunedì 21. Polacco, classe 1924, una matematica nuova quanto rivoluzionaria, perché euclidea. fatta di linee rette né di cerchi, triangoli o quadrati, tanto rigida, e perfetta quanto lontana dalle forme reali che vediamo nella natura. Mandelbrot voleva una geometria, che non s'era mai concepita prima, e che descrivesse la forma nuvola. Le nuvole, le foglie degli alberi, la curva di una collina, la spirale madreperlacea di conchiglia, la linea frastagliata di una , e l'aspetto delle galassie. Questa matematica che non c'era, Mandelbrot l'ha inventata, e l'ha battezzata «geometria frattale». Da quando l'ha teorizzata è studiata in tutto il mondo, dalle accademie ai licei. Ha dato origine all'arte figurativa frattale, e a un nuovo tipo di musica.



Benoit B.

Il curve dalle nuvole (definì i suoi studi proprio linguaggio per parlare di nuvole) riceverà dal Politecnico, in cerimonia al Lingotto, laurea ad honorem in Ingegneria civile un altro matematico, Grigory Barenblatt. Sarà presentato dal preside della I facoltà Francesco Profumo, che ne ricorderà il contributo all'ingegneria; Alb Carpi pronuncerà la laudatio.

Formatosi tra Parigi e il California Institute of Technology, grande ribelle rispetto agli schemi matematici tradizionali, Mandelbrot ha capovolto il punto di vista di tutti i suoi predecessori, compreso Galileo, secondo il quale «il grande libro natura» è scritto in caratteri matematici, cioè triangoli, cerchi e le altre figure geometriche. Ha insegnato in varie università europee ed è poi diventato professore ad Harvard e a Yale, e ricercatore all'Ibm Watson Research Center. La sua opera fondamentale è del 1982: «The Fractal Geometry of Nature» fonda la geometria frattale, che per la prima volta traduce le forme naturali in rigorosi modelli matematici. «La sua teoria - spiega Nicola Bellomo, coordinatore del dottorato in per la dell'ingegneria - nasce da un dato evidente: la natura non ha i contorni regolari della geometria euclidea. Questa dimensione di irregolarità, che chiamò "dimensione frattale", si ripete però in ogni sistema, per le foglie come per i vasi sanguigni». La sua teoria - applicata alle quotazioni di borsa come allo studio del cancro - gli ha valso molti riconoscimenti, tra cui la «F. Barnard Medal» della National Academy of Sciences.

IERI GRAN FESTA AL TEATRO ALFIERI CON STUDENTI IN UNIFORME, EX ALLIEVI, DOCENTI E VIP



Il preside dell'Avogadro Giulio Cesare Rattazzi e, a destra, l'intervento di John Elkann alle celebrazioni per i 200 anni dell'istituto



Il vicepresidente Fiat: «Guardiamo al futuro con più ottimismo». Il preside Rattazzi: «Bisogna fare sistema col mondo del lavoro»

Per l'Avogadro 200 anni di primati

John Elkann: un ponte tra scuola e imprese

Maria Teresa Martinengo

Studenti in «uniforme», ex allievi in vena di amarcord, docenti di solito informali trasformati dalla cravatta. E il preside Giulio Cesare Rattazzi a fare gli onori di casa con vip e colleghi: ieri, al Teatro Alfieri, si è tenuta la grande festa per i 200 anni dell'Avogadro. «L'istituto tecnico industriale più grande e antico del Paese», ha ricordato John Elkann, vicepresidente della Fiat, la cui presenza ha sottolineato lo stretto rapporto che da oltre un secolo lega la casa automobilistica al polo didattico di corso San Maurizio. «Il segreto del successo dell'Avogadro - ha detto Elkann - sta in primo luogo nella [illegible] di seguire le trasformazioni del tessuto produttivo regionale: mai solo un "mondo degli studi", separato dalla società e dall'industria circostanti, ma sempre ponte tra due realtà, scuola e mondo del lavoro. Anche [illegible] formazione fondata su saperi immediatamente spendibili conserva un ruolo di primaria importanza». Poi, l'invito a scuole e imprese «a cambiare mentalità, sviluppando maggiore propensione all'innovazione e imparando a guardare al futuro [illegible] più ottimismo. Sia pure di poco, nel [illegible] l'occupazione in Piemonte è cresciuta. Nonostante tutto. E, superata la crisi, per gente ben preparata ci saranno nuove opportunità».

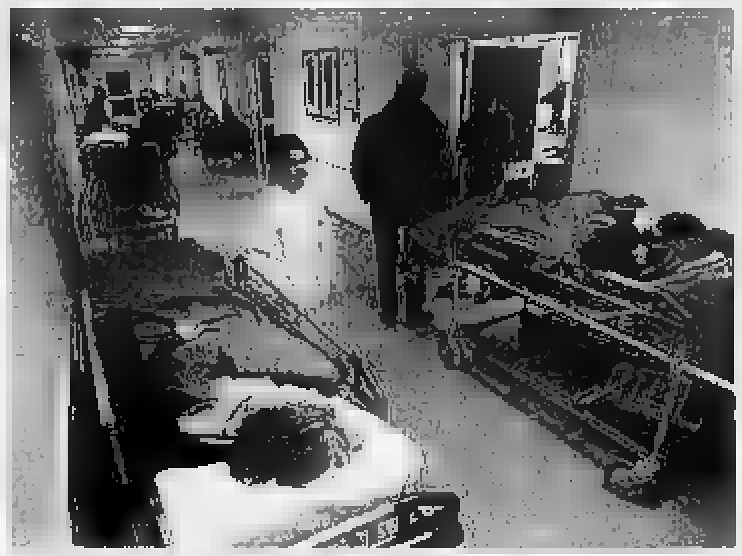
L'assessore ai Servizi Educativi Paola Pozzi, in rappresentanza del sindaco, i presidenti di Provincia e Regione, Antonio Saitta ed Enzo Ghigo, hanno sottolineato l'eccellenza dell'istituto. «La Torino che costruisce la sua nuova identità difendendo la sua vocazione industriale, ha bisogno di scuole come l'Avogadro», ha detto Pozzi. Saitta ha ricordato «la guida accorta e generosa del professor Rattazzi, che ha saputo interpretare i cambiamenti della società, attivando un'ampia rete di relazioni col territorio». Ghigo, evidenziando il successo dei diplomati dell'Avogadro all'università e nel lavoro, ha esortato il governo a valorizzare l'esperienza degli istituti tecnici. «Con la riforma, l'istruzione tecnica continuerà ad avere un ruolo importante: avremo i licei economico e tecnologico», ha risposto il sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, esortando le famiglie ad iscrivervi i figli. E il vicepresidente della Camera di commercio Daniele Vaccarino (ex allievo): «Il Paese rischia di impoverirsi se non si rilancia lo studio tecnico-scientifico».

Di riforma ha parlato anche il professor Rattazzi, applauditissimo da [illegible] platea al gran completo, [illegible] prima fila l'ex ministro Guido Bodrato, il cardinale Severino Poletto, direttore e vice direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Anna Maria Dominici e Paolo Iennaco. «Gli Itis possono anche diventare licei tecnologici - ha detto il preside - con [illegible] espansione [illegible] tratti culturali generali, purché la tecnologia come scienza applicata alla produzione [illegible] esercitata e praticata, non solo descritta. Utilizzando quindi la ricchezza di dotazioni, impianti, laboratori e di capaci risorse umane». Ancora: «L'istruzione scolastica nazionale e la formazione professionale regionale devono essere integrate in termini veri e fattibili nei percorsi della scuola superiore. Le scuole, da parte loro, sempre più devono entrare in relazione con istituzioni e mondo del lavoro, imprenditoriale e sindacale. Per fare sistema». La mattinata è stata conclusa dallo storico Valerio Castronovo, dal sociologo Luciano Gallino e dall'esperto di politiche della scuola Norberto Bottani (che ha proposto una cruda fotografia dell'istruzione italiana, in cui l'Avogadro rappresenta un'eccezione). Oggi, in corso San Maurizio, porte aperte fino alle 13.

DOPO ANNI DI CRISI IL BILANCIO 2004 SEGNA UN'INVERSIONE DI TENDENZA

Le Molinette in attivo Ora si torna a investire

[illegible] Accossato



Il pronto soccorso nei giorni scorsi: «Troppi pazienti arrivano da altri ospedali»

Le Molinette [illegible] pesano più sul bilancio regionale. Dopo anni di crisi, nel 2004 i conti dell'ospedale di corso Bramante sono «in attivo». Aspettando i [illegible] spazi delle «Molinette 2» che daranno ossigeno ai reparti e all'attività sanitaria, il risultato economico dei dodici mesi passati ha il segno più: «Merito di un paziente lavoro di razionalizzazione dei costi», sottolinea il direttore generale, Giovanni Monchiero. Merito anche della «produzione»: in un anno, fra l'altro, è cresciuto del 25 per cento il numero di pazienti che hanno scelto il principale ospedale piemontese da altre regioni. A parità di costi, il valore delle prestazioni è aumentato di [illegible] 48 milioni di euro. «Risultati - sottolinea il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del Centro trapianti di fegato - che dimostra[illegible] che è possibile fare dell'eccellenza pur contenendo i costi».

Positivi, dunque, i dati e i primi commenti della Conferenza dei servizi che si è tenuta ieri nell'aula magna di [illegible] Bramante. Il bilancio non nasconde tuttavia i problemi della carenza di personale che si traducono [illegible] esempio - [illegible] nel reparto di Ematologia diretto da professor Mario Boccadoro - «in un uso esasperato dei borsisti». Ma a bilancio positivo l'azienda può permettersi di pensare al futuro anche in termini di investimenti, e non più solo di contenimenti: «Presto - annuncia a questo proposito il direttore generale, Monchiero - daremo il via a un nuovo ampliamento [illegible] pronto soccorso, come a quello del reparto di Medicina d'urgenza del professor Gai».

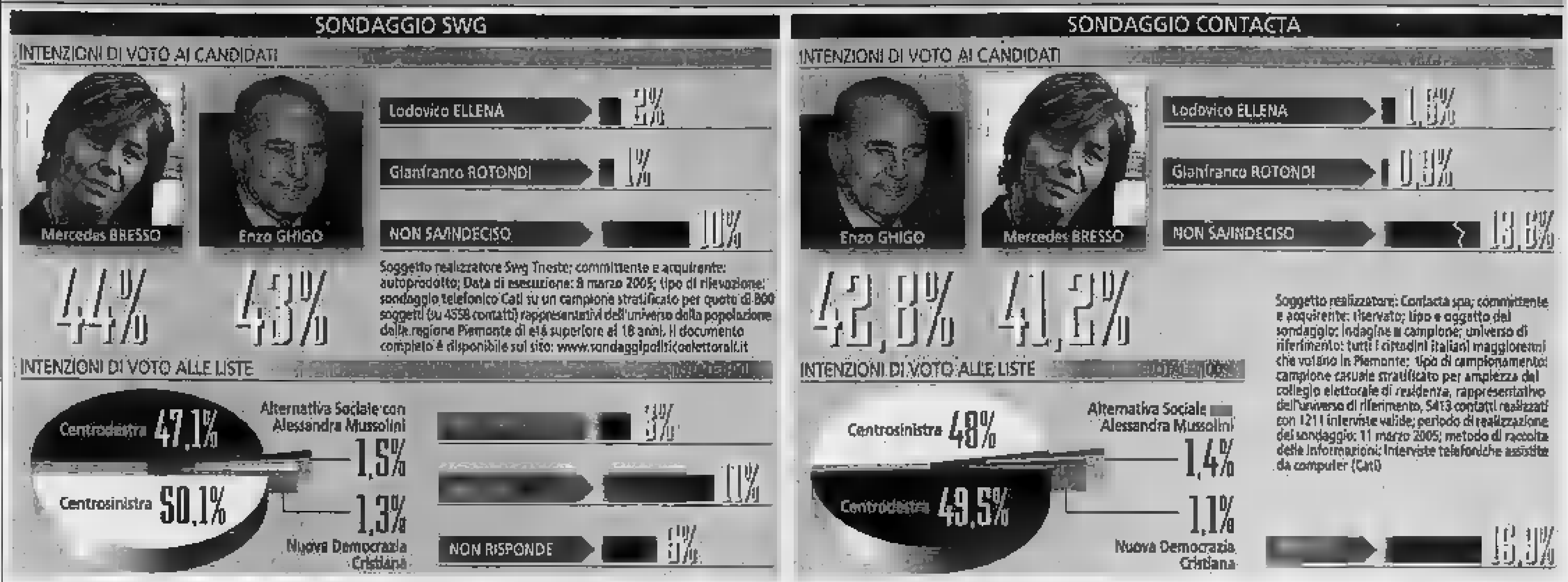
I letti a disposizione dei pazienti, nei dodici mesi dello [illegible] anno, [illegible] 1428, quantità pressoché identica rispetto al passato. Continuano a diminuire i ricoveri, secondo gli input regionali: [illegible] mila nel 2044, [illegible] mila nel 2003, 67 mila nel 2002. Aumentano invece i passaggi in pronto [illegible] (oltre [illegible] mila), aumentano gli interventi chirurgici (da 23 a [illegible] mila), cresce il [illegible] trapianti: [illegible] rispetto ai 473 del 2003.

Malgrado la sofferenza di spazi, il pronto soccorso continua a lavorare a pieno ritmo. Pienissimo ritmo, al punto che nei giorni scorsi il corridoio del dipartimento di [illegible] di Medicina era intasato di barelle e pazienti trasportati qui perché altrove c'erano Tac fuori uso. «Nel [illegible] - evidenziano sia il responsabile del Dipartimento di Emergenza sia i numeri del bilancio 2004 - i trasferimenti di pazienti da altri ospedali sono stati 1620 rispetto ai 11[illegible] del 2003». Le Molinette, detto in altre parole, sono sempre più un ospedale di riferimento. Anche per le altre strutture, pronto soccorso compresi. «Nessun ospedale italiano - sottolinea il professor Valerio Gai - ha 31 specialità come il nostro. Siamo, in questo senso, il più importante e completo d'Italia». Sulla complessità dei [illegible] trattati, dicono le cifre, le Molinette vantano il primato anche rispetto al Policlinico Gemelli di Roma, il «Vaticano 3» dov'è ancora ricoverato il Papa. Tra gli ospedali superati per numero e tipologia di attività compaiono anche il San Raffaele e il Niguarda di Milano, il San Martino di Genova, il Careggi di Firenze e il Cardarelli di Napoli.

MALATI D'ANSIA

«In questa città cresce l'ansia, e molte delle persone che si rivolgono a noi hanno bisogno solo di essere rassicurate». Il bilancio dell'attività del pronto soccorso delle Molinette rivela anche questa curiosità. Perciò, nei mesi scorsi, e per un periodo limitato di tempo, è stata sperimentata la presenza di uno psicologo accanto ai medici dell'emergenza. Risultato? «Alcuni pazienti, dopo essere stati ascoltati dallo psicologo, se ne andavano senza essere stati neppure visitati», conferma il professor Gai. Gli altri numeri presentati ieri durante la Conferenza [illegible] Servizi dicono che quando nevica, piove o si sta giocando un'importante partita di calcio diminuisce il numero dei cittadini che si rivolgono all'ospedale. Niente «assalti» neppure quando nevica o piove, o all'ora di pranzo: tra le 12 e le 13 nelle sale d'attesa ci sono meno pazienti. Il picco d'afflusso si registra di solito verso le 10, e la maggioranza di persone che chiedono aiuto al medico non sono anziani, ma hanno tra i 25 e i 35 anni.

VERSO IL VOTO DEL 3-4 APRILE



DUE INDAGINI, RISULTATI OPPOSTI. IN ENTRAMBI I CASI POCHI PUNTI SEPARANO I DUE PRINCIPALI CANDIDATI [illegible] LE RISPETTIVE COALIZIONI

Ultimi sondaggi, testa a testa Ghigo-Bresso

Contacta: il governatore sarà riconfermato. Swg: passerà la sfidante

Giampiero Paviolo

Vince Ghigo. No, vince Bresso. In redazione piovono due sondaggi, uno della torinese Contacta [illegible] l'altro della triestina Swg. E il risultato è diametral[illegible] opposto. Ad aumentare la confusione possiamo citare anche [illegible] terza rilevazione, commissionata [illegible] pubblicata nei giorni [illegible] da [illegible] Sole 24 ore», che premia [illegible] Presidente in carica e al tempo stesso concede la vittoria nel proporzionale ai partiti del centro-sinistra. «Una eventualità, quest'ultima, che mi sembra poco probabile. Alla fine chi è in testa lo è quasi sempre [illegible] tutte [illegible] due le classifiche» commenta Giaco[illegible] Portas, responsabile di Contacta.

Limitiamoci agli ultimi due sondaggi. Secondo Contacta Ghigo vincerebbe di 1,6 punti percentuali, e la Casa della Libertà di 1,6. Secondo Swg la Bresso sarebbe in testa di un punto e [illegible] centro-sinistra [illegible]. Nell'impossibilità di affermare chi dei due abbia ragione, resta una considerazione nota a tutti gli esperti di queste indagini: sotto i tre punti [illegible] percentuale il margine di errore è talmente elevato da non autorizzare un pronostico attendibile. Quindi, al di là delle cifre, la partita sembra apertissima.

E in questa partita giocheranno un ruolo decisivo gli incerti. Sommandoli a chi ha dichiarato di non voler votare (ma lo farà veramente?) [illegible] chi ha rifiutato di rispondere, siamo tra [illegible] 15 e il 20 per cento. Quindi un elettore su [illegible] è ancora «in libertà»: non a caso i segretari di Forza Italia, Crosetto, [illegible] dei Ds, Larizza, insistono sulla necessità di tro[illegible] i consensi in questa che per ora [illegible] classificabile come [illegible] del non voto».

Un'altra indicazione arriva nel raffronto tra candidati alla presidenza [illegible] coalizioni. Mercedes Bresso incassa più [illegible] i consensi dei partiti che [illegible] sostengono, mentre a Enzo Ghigo viene riconosciuto un certo valore aggiunto, più sensibile secondo i ricercatori di Swg e minimo secondo quelli di Contacta.

Diamo un'occhiata ai partiti, che non compaiono nel grafico pubblicato in queste pagina. [illegible] le differenze [illegible] ancora più marcate, come era facile prevedere vista la grande frammentazione del panorama politico [illegible] la conseguente confusione nella [illegible] di molti elettori. Per gioco, e quindi senza alcuna presunzione scientifica, abbiamo sommato le percentuali attribuite ai partiti da ciascuno dei sondaggi, e diviso il risultato per due, in modo da ottenere un risultato medio. In testa troveremmo Forza Italia, con [illegible] 23 per cento abbondante dei consensi. Quindi i Democratici di sinistra, attestati oltre [illegible] 16, la Margherita di poco sotto l'11, Alleanza nazionale al 9,3 (su questo dato le ricerche concordano), la Lega [illegible] 7,7, Rifondazione al 7,4, l'Udc al 4,9. Secondo Contacta la Lista col nome della Bresso otterrebbe [illegible] 3,3 per cento dei voti, il 5,5 in base alla rilevazione di Swg.

Come detto, [illegible] si tratta di risultati scientifici. Anche in questo caso, però, una indicazione la danno. La «classifica» all'interno dei due schieramenti [illegible] la stessa: Forza Italia, An, Lega e Udc per il centro-destra, Ds, Margherita, Rifondazione e Insieme per Bresso per il centro-sinistra. I dati non sono facilmente raffrontabili con il passato, perché le alleanze tra partiti hanno più d'una volta modificato lo scenario politico, [illegible] particolare nella coalizione che fa capo a Bresso.

I duellanti non sono soli sulla scheda del 3 e 4 aprile. Pur [illegible] frazioni diverse, sia Contacta che Swg concordano: a Gianfranco Rotondi e Lodovico Ellena, in corsa sotto le bandiere della Nuova Dc e di Alternativa sociale sono attribuibili consensi compresi tra l'uno e il due per cento.

IL COORDINATORE REGIONALE DI FORZA ITALIA GUIDO CROSETTO

«Bisogna sfatare il mito [illegible] Torino inespugnabile»

[illegible]


Guido Crosetto

ONOREVOLE Crosetto, sia[illegible] alle solite. A leggere i sondaggi [illegible] si capisce chi la spunterà.

«Io non sono [illegible] appassionato [illegible] sondaggi, li prendo per quello che valgono. Cioè una indicazione su come stanno andando le cose».

E lei quali indicazioni trae dall'ultimo balletto di cifre?

«Noto una contrazione del centro-sinistra, anche dove è dato in testa il vantaggio si è fatto più risicato».

Bella battaglia, insomma. Anche per il Presidente?

«Mi pare che Ghigo ne esca rafforzato. I numeri [illegible] confermano che è molto conosciuto e molto stimato dagli elettori. Mentre [illegible] che l'effetto aggressione della Bresso non ha dato i risultati che forse i nostri avversari speravano».

Curiosamente [illegible] due rilevazioni concordano su un punto: Forza Italia, il suo partito, è attestato attorno al 23 per cento.

«Non è [illegible] cattivo risultato, ma sinceramente spero che si possa arrivare anche al 25».

Come?

«Punto sugli indecisi. Secondo me in questo gruppone molti sceglie[illegible] il nostro partito. E' già accaduto in passato, non vedo perchè non dovrebbe ripetersi adesso. Però ho un altro sogno».

Quale sarebbe?

[illegible] è sempre detto che il Piemonte è diviso [illegible] due. Ebbene, vorrei che le urne sfatassero questo mito della Torino invincibile. Vorrei che la Casa della Libertà si affermasse per la prima volta come coalizione di maggi[illegible].

Spera in una bella domenica [illegible] pioggia che scoraggi l'astensionismo?

«Non credo onestamente che ci siano pericoli in questo [illegible]. Si voterà fino a domenica a tarda [illegible] e ancora il lunedì, [illegible] poi siamo alla settimana dopo Pasqua. Comunque anche chi vuole andare in [illegible] avrà tutto [illegible] tempo per recuperare».

[g. pav.]

IL [illegible] TORINESE DEI DS ROCCO LARIZZA

«Il centrosinistra vince se continua [illegible] far squadra»

intervista


Rocco Larizza

SEGRETARIO Larizza, come usciamo da questa alluvione di numeri?

«Guardi, per fortuna ne usciremo presto, quando sarà vietato pubblicare le rilevazioni».

Lei ha dubbi sulla loro attendibilità?

«Me lo lasci dire, ho la netta impressione che i criteri scientifici lascino spesso il posto alla campagna elettorale. Non ne faccio un discorso di destra o di sinistra. Così è da tutte [illegible] due le parti. Quindi, prendiamo questi dati per quello che valgono».

Però qualche indicazione la possono dare.

«Certo. Vedo, ad esempio, che sugli incerti concordano. Ebbene, io penso che [illegible] partita [illegible] si possa vincere lì. E sono convinto che molti elettori del centrodestra non andranno [illegible] votare. Attenzione, non voglio dire che sceglieranno [illegible]. Semplicemente non si recheranno alle urne, oppure si disperderanno su altri candidati».

Come fa [illegible] esserne certo?

[illegible] ho certezze, ci mancherebbe. Diciamo che è una sensazio[illegible]. Dopo tutto sono un po' di anni che mi occupo di politica [illegible] di elezioni».

Soddisfatto dei risultati, naturalmente teorici, della vostra coalizione?

«Direi [illegible] sì, un sondaggio ci [illegible] vincenti [illegible] un buon margine, l'altro ci vede battuti di pochissimo. Penso che la maggioranza dei piemontesi stia dalla nostra parte».

Quante probabilità concede a Mercedes Bresso?

«Alte se continuiamo nel gioco di squadra. Vedo una partita apertissima, dobbiamo lavorare molto sugli indecisi, portare nelle loro case i [illegible] progetti, [illegible] voglia di cambiamento. Alla fine lo scarto potrebbe essere mini[illegible], ma è la grande occasione per il centro-sinistra di conquistare il Piemonte. E sarebbe una vittoria pesantissima anche [illegible] piano della politica nazionale». [g. pav.]

[illegible] in breve

ROTONDI: DAL PIEMONTE LA RINASCITA DELLA [illegible]

«La Dc ha unito l'Italia, Nord [illegible] Sud, ricchi e poveri: il Piemonte è simbolo di questa unità». Lo ha detto il presidente della Dc, Gianfranco Rotondi, aprendo il tour elettorale in Piemonte, dove è candidato alla presidenza. «È simbolico che il presidente della Dc [illegible] candidi governatore in Piemonte. Lo faccio perché c'è bisogno [illegible] politica». L'ex esponente dell'Udc ha reso omaggio alla figura Carlo Donat-Cattin: «Ricordo che veniva a trovarci ad Avellino e diceva: "Mi sento [illegible] mio agio, Torino è [illegible] quarta città meridionale d'Italia". Chissà che [illegible] direbbe adesso vedendo che proprio a Torino rialziamo la bandiera della Dc».


Rotondi

[illegible] (AN): ECCO LA NOSTRA LISTA

L'onorevole Ugo Martinat ha presentato [illegible] la lista di Alleanza nazionale «capeggiata» da Agostino Ghiglia. Al suo fianco l'avvocato Maurizio Tosi e la capogruppo di An in Provincia Barbara Bonino. L'onorevole Martinat parlando dell'ipotesi che Mercedes [illegible] torni a Strasburgo in caso di sconfitta elettorale ha commentato: «Evidentemente la signora ha fatto, oltre che i conti economici, anche quelli elettorali dal momento che tutti i sondaggi anche quelli realizzati per conto del centrosinistra [illegible] danno costantemente battuta».

LA CAMPAGNA [illegible] GHIGO [illegible] DAL CARIGNANO

La Casa delle Libertà avvia ufficialmente [illegible] campagna elettorale per la rielezione di Enzo Ghigo alla presidenza del Piemonte. I leader regionali di Forza Italia (Crosetto), An (Martinat), Udc (Zanoletti), Lega Nord (Cota) [illegible] dei Verdi-Verdi, Partito socialista e Lista pensionati, si ritrovano alle 10 al Carignano.

[illegible] VICEPREMIER FOLLINI E I CANDIDATI DELL'UDC

[illegible] vicepremier e segretario [illegible] dell'Udc, Marco Follini, apre la campagna elettorale dei cattolici della Cdl oggi alle 19 allo Starhotel Majestic di corso Vittorio Emanuele II, 54.

ANGIUS PER I DS REALACCI PER DL

Il capogruppo al Senato dei Ds, Gavino Angius, sarà domani nel torinese. La prima tappa è prevista a Courgnè (17.30) a sostegno di Livio Besso Cordero e la sera a Settimo per Massimo Pace. L'onorevole Ermete Realacci (Margherita) alle 12 [illegible] «The Beach» parlerà di ambiente e sviluppo.

Specchio dei tempi

«Così [illegible] cambiate tariffe e regole per le esumazioni» - «Disagi alla stazione di Caselle» - «Obbligati a fare [illegible] chilometri invece [illegible] 500 metri» - «Una visita che [illegible] agevola i portatori di handicap»

Il dirigente dei servizi cimiteriali ci scrive:"

«Rispondo alla segnalazione sul rincaro delle esumazioni e segnalo che il Consiglio comunale ha modificato la vecchia tariffa (161 euro) e abolito la disparità [illegible] dei costi di gestione delle spoglie mortali non scheletrizzate (da [illegible] euro, per la cremazione, agli oltre 800 euro per la reinumazione). E' [illegible] così individuata una sola tariffa di 300 euro, comprensi[illegible] [illegible] tutti i possibili servizi aggiuntivi all'esumazione: nuovo feretro per resti mortali, trasporto, operazioni [illegible] cremazione oppure di reinumazione [illegible] di successiva riesumazione.

«I servizi cimiteriali hanno inoltre cambiato il modo con il quale vengono svolte le e[illegible]zioni: oggi al posto di più interventi contemporanei, viene eseguita solamente un'unica operazione alla volta, previo appuntamento concordato con gli interessati. Viene presentata una tomba integra al posto di uno scavo già effettuato e il personale incaricato dell'accompagnamento rimane sempre disposi[illegible] dei familiari fino alla sistemazione definitiva [illegible] defunto.

«Sostanzialmente, da una modalità collettiva si è passati ad una fortemente individualizzata, mentre ad un sistema tariffario che incrementava caso per caso gli oneri si [illegible] preferita una impostazione che ripartisce i costi complessivi del servizio tra tutti i richiedenti.

«In conclusione la lettrice [illegible] chiamata [illegible] pagare un [illegible] di 139 euro, uguale per tutti, ciò perché - annullando il rischio di sovrapprezzi ben maggiori (fino [illegible] 800 euro) nei casi di mancata scheletrizzazione, che potrebbero verificarsi con probabilità purtroppo elevata - si sono meglio riconosciuti alle esumazioni [illegible] alla pietosa raccolta delle spoglie i caratteri [illegible] devozione, di affetto e di ricordo verso i defunti, in consonanza col sentimento diffuso nella comunità cittadina. Preciso infine che è possibile concordare con gli uffici una dilazione dei termini di pagamento secondo le proprie disponibilità economiche».

Antonio Dieni

La direzione [illegible] Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Caselle, il custode è malato: [illegible] apre la porta [illegible] stazione". Vorremmo anzitutto scusarci per l'inconveniente capitato al lettore. In effetti l'accesso all'aeroporto è protetto da un cancello che di notte viene chiuso. Quel mattino, in assenza del custode, malato, avrebbe dovuto essere aperto secondo una procedura alternativa che si attua in questi casi. Nella'occasione ciò non è avve[illegible] l'arrivo del primo treno alle 5,30 [illegible] solo in occasione del treno successivo. Sono state adottate [illegible] le misure affinché, anche in situazione di emergenza, ciò non si ripeta.

«A seguito [illegible] lavori di costruzione [illegible] nuove strutture [illegible]portuali per l'accoglienza dei passeggeri, da alcune settimane [illegible] percorso pedonale dalla stazione ferroviaria all'aeroporto è modificato. L'accesso non è diretto, tramite il comodo sottopassaggio, ma segue [illegible] percor[illegible] [illegible] alla stazione che bypassa il parcheggio. Il tutto [illegible] regolarmente segnalato ma rimane scomodo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Percorrendo corso Regina Margherita, da corso Tortona fino a [illegible] Tassoni [illegible] è consentito svoltare dal viale centrale né a destra né a sinistra. In tal modo, anche se uno deve fare solo cinquecento metri, [illegible] obbligato a percorrere quasi otto chilometri per non commettere un'infrazione e rischiare la multa. Su altri così ogni due o tre incroci viene concessa almeno la possibilità di svolta [illegible] destra: Perchè [illegible] fare altrettanto anche qui?».

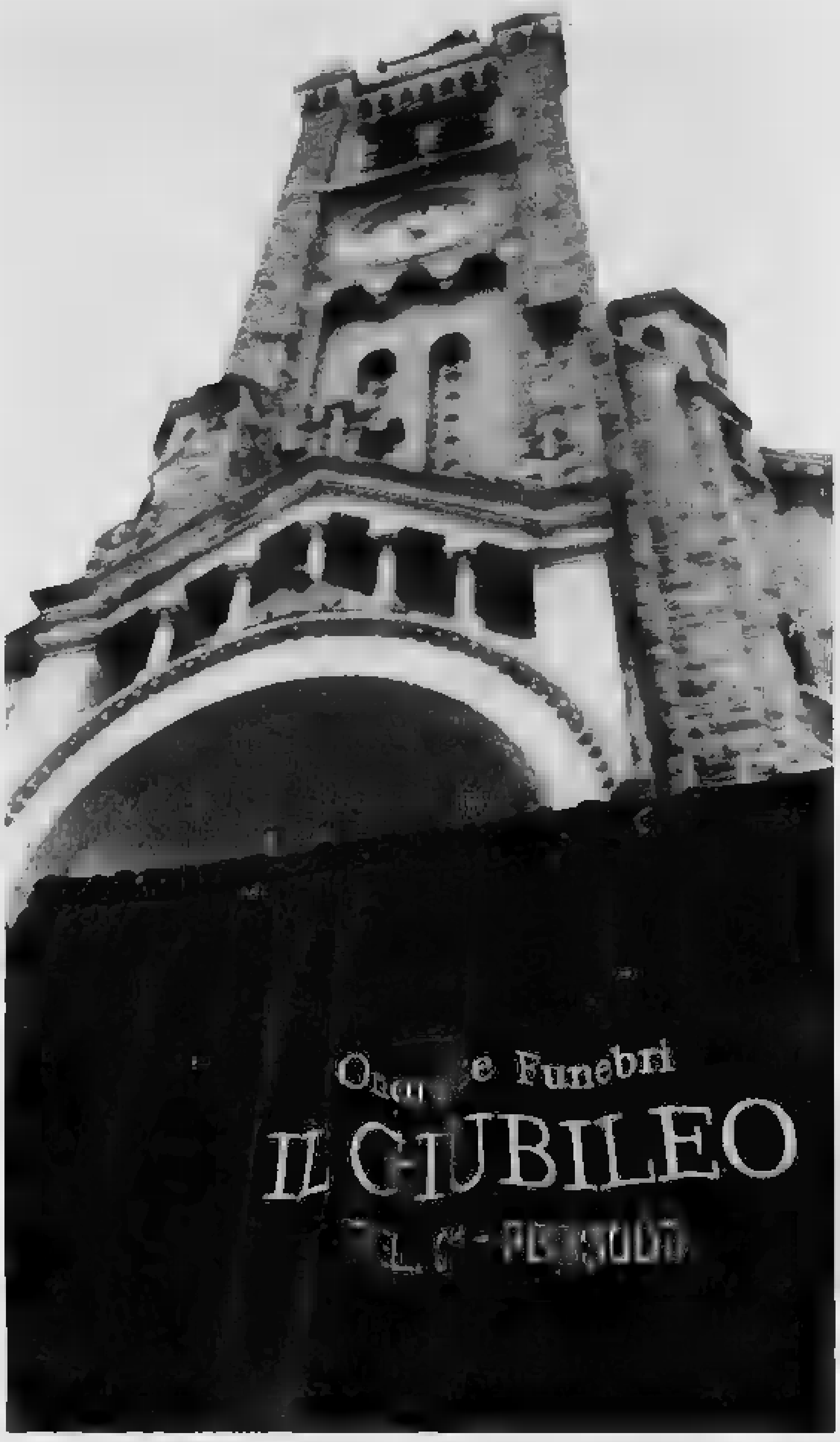
Marco Sacco

Un lettore ci scrive:

«Per avere la patente, noi, diversamente abili, dobbiamo sottoporci a visita medica pres[illegible] un'apposita commissione. Ed in questa occasione per molti di noi comincia un nuovo calvario. Si affronta questa pro[illegible] [illegible] grande trepidazione e non [illegible] mai con quale esito se ne uscirà. La strumentazione disponibile per verificare [illegible] capacità di [illegible] è del tutto inadeguata [illegible] caso, in quanto l'attrezzatura sarebbe da tenere nei musei perché malconcia [illegible] rotta. Inoltre si [illegible] metodi di valutazione quasi antidiluviani, tipo piede del povero malcapitato contro il piede dell'esaminatore. Tutto ciò non cons[illegible] di verificare adeguatamente il reale stato di reazione ai fini della guida. In caso di risultato negativo non è data nessuna direttiva [illegible] malcapitato lasciandolo nel disorientamento più totale, costringendolo a perdere l'indipendenza rimasta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



In ospedale il dolore disorienta ed è più facile cadere in trappola

Nel lutto non fatevi sfruttare

Il Giubileo: vietato sponsorizzare le imprese

Rispetto. Lo stile Giubileo è trasparente. E anche il messaggio che continua a lanciare attraverso le pagine dei giornali e gli spot televisivi è il medesimo, per aiutare chi è nel dolore a evitare spiacevoli sorprese: «Chi vi contatta in ospedale non lo fa per aiutarvi, ma per sfruttarvi».

In corso Bramante non si stancheranno di ripeterlo: nel momento del lutto, quando il dolore disorienta, le tecniche inventate da chi non si comporta con trasparenza potrebbero molte. Fra i metodi forse più comuni e frequenti che in passato sono stati utilizzati c'è la convocazione dei parenti defunto a determinata nelle camere mortuarie per la consegna degli abiti alla preparazione salma. Ora in cui - casualmente - la famiglia si potrebbe imbattere nell'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi. Ma gli stratagemmi potrebbero essere altri, per chi vuole accaparrarsi un funerale senza rispettare le regole. La «pubblicità» della propria impresa potrebbe ad esempio passare attraverso un biglietto da visita eventualmente consegnato in segreto da qualcuno in ospedale. Un gesto che molti considerano come un aiuto, che invece potrebbe rappresentare un vero e proprio raggiro: questo tipo di «sponsorizzazione» vietato legge, fa infatti sempre lievitare i costi di parcelle, perché il favore a quel «qualcuno» va ripagato. E a rimetterci - saperlo - i familiari del defunto al momento di saldare il conto con l'impresa. «Quindi - invitano al Giubileo - se qualcuno vi contatta in ospedale, segnalatelo immediatamente alla direzione sanitaria o alle autorità competenti».

«Diffidate dagli incaricati delle imprese di onoranze funebri che vi contattano direttamente a casa e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», si legge anche - e ciò conferma i timori Giubileo - sulla Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino. Affidatevi invece a chi vi descrive correttamente, con pazienza, costi e caratteristiche del servizio. Come accade al Giubileo, la chiarezza è uno degli elementi fondamentali: prima regola da sapere, per quanto riguarda Torino, è che le famiglie dei defunti devono delegare all'impresa di onoranze funebri la prenotazione del loculo o del sito in terra. Sarà quindi la agenzia a effettuare, per conto della famiglia del defunto, i relativi pagamenti. Il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra, ma - sottolineano al Giubileo - il compenso dell'impresa può comunque essere molto diverso da ditta a ditta». Tutte le onoranze funebri devono quindi illustrare chiarezza ai clienti i prezzi applicati: «Il preventivo deve essere completo in ogni voce, tutto compreso, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale». Tutto compreso significa «indicare chiaramente il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in e la targhetta il nome del defunto. E l'agenzia vi comunica i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi e regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Concludere contratti in ospedale è solo inopportuno. E'. Nessun confronto di preventivo firma del contratto con l'impresa di funebri può essere neppure fatto al domicilio dei parenti, se non espressamente chiesto da questi ultimi.

Per chi non desidera un funerale di classe superiore, il «funerale classico a 1291 euro» che comprende, oltre a un feretro lineare ed essenziale, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria. È naturalmente possibile scegliere però una cerimonia differente, con una vasta possibilità di scelta fra feretri e accessori (maniglie, crocifissi e imbottiture) più pregiati. Anche per l'auto funebre, nel caso di servizio non «classico», il Giubileo utilizza modelli particolari - forniti in esclusiva per Torino al Giubileo dalla Ditta Ellena - prodotti da un designer. Naturalmente, «funerale classico» non significa organizzato in modo accurato e rispettoso della memoria del defunto: l'assistenza è comunque sempre accurata, lo staff segue continuamente corsi professionali di aggiornamento per migliorare il offerto a tutti i clienti.





Il padre, [illegible] Tortorella

Il padre tutto il giorno nella [illegible] mortuaria «Sono qui per la mia bambina, voglio la verità»

■ [illegible] è presentato ieri mattina all'ospedale Martini per vedere ancora una volta, l'ultima, sua figlia Jessica, [illegible] da lì non si [illegible] più mosso. Non ha più voluto saperne [illegible] tornarsene a casa, da sua moglie dai parenti. F[illegible] Tortorella è rimasto lì, in ospedale, tutto il giorno, seduto su una sedia, davanti alla [illegible] mortuaria. Non ha cercato i medici, non ha voluto parlare [illegible] nessuno: «Sono qui soltanto per mia figlia, per la mia bambina, [illegible] tutto il resto non mi importa più nulla...». Forte, determinato, vuole soltanto conoscere la verità, capire perché la sua bambina non c'è più: [illegible] hanno parlato di un'infezione, [illegible] mille cose, ma nessuno sa darmi una risposta vera...».

LE INDAGINI SULLA QUINDICENNE DECEDUTA DOPO DUE FLEBO

Un giallo di cinque ore dietro la fine di Jessica

Nel rapporto della polizia gli ultimi momenti della ragazza in ospedale. Il magistrato: «Solo dopo l'autopsia avremo elementi su cui ragionare»

Di cosa è morta Jessica? Qual è la causa dell'arresto cardiaco che ha stroncato, venerdì mattina, la breve vita di questa studentessa dell'istituto Monti? [illegible] può continuare a parlare di infezione batteri[illegible] fulminante - come ipotizzato poche ore dopo la morte dagli immunologi - oppure c'è dell'altro? Il magistrato che indaga, Enrico Arnaldi di Balme per [illegible] non si sbilancia. Aspetta gli esiti della perizia necroscopica a cui sarà sottoposto, nella giornata di lunedì, il cadavere della studentessa e l'analisi dei tessuti. [illegible] mattinata ci [illegible] la nomina del medico legale, Mazzucco e del perito di parte, Mauro Bertino, scelto dall'avvocato [illegible] famiglia della vittima, Pierfranco Bertolino. Soltanto dopo le analisi [illegible] potranno avere alcune cer[illegible] in più, elementi certi sui quali poter ragionare.

Per intanto negli uffici della procura [illegible] stati depositati gli atti stilati dalla [illegible]zia, intervenuta all'ospedale Martini di via Tofane nella tarda mattinata di venerdì, [illegible] richiesta dei parenti della vittima, [illegible] la documentazione medica che racconta le ultime cinque ore di vita di Jessica Tortorella. Dal suo arrivo in Pronto soccorso, con la febbre a [illegible] e mezzo e violente crisi di vomito, [illegible] momento in cui il personale sanitario è stato costretto ad intubare la ragazza per consentirle di continuare a respirare. In quella cartellina di documenti ci sono anche gli esami del sangue: gli esisti del prelievo disposto subito dopo [illegible] ricovero. Erano [illegible] 5,20 di [illegible]dì.

Jessica aveva trascorso una notte d'inferno. Il papà Francesco e la [illegible] Stefania non sapendo più cosa fare [illegible] caricato [illegible] figlia in [illegible] e [illegible] erano presentati al «Martini». «L'aria fresca [illegible] mattino - dicono - sembrava aver fatto bene a nostra figlia. Aveva ripreso un po' di colore, sembrava più vivace...». Ma, subito dopo le flebo, le condizioni della ragazza [illegible] peggiorate. Finché alle 10,20 gli occhi di Jessica si [illegible] chiusi per sempre.

[l. pol.]



Jessica, in una delle ultime foto che la ritrae al mare insieme a delle amiche

ALL'ISTITUTO MONTI IL DOLORE DELLE AMICHE, DELLE COMPAGNE [illegible] SCUOLA E DEGLI INSEGNANTI

«Era un'entusiasta, non stava mai ferma»

Lodovico Poletto

Un filo di ombretto blu, sulle palpebre. E i capelli sfilati, tinti di biondo, che incorniciano il viso. Nina era amica di Jessica Tortorella, la quindicenne morta venerdì mattina, all'ospedale Martini. Un'amicizia nata sui banchi dell'istituto «Monti» di via Perrone, scuola che pre[illegible] i ragazzi [illegible] diventare assistenti sociali, alle professioni di aiuto o sostegno a chi ne ha bisogno.

Oggi, Nina, [illegible] ha più parole per parlare di questo rapporto, sente le altre compagne raccontare [illegible] gli occhi le si inondano [illegible] lacrime, che colano sulle guance [illegible] rigano il trucco. «Amiche, sì, [illegible] molto amiche...», ripete.

Stretta in un giubbotto di plastica blu senza maniche, lo zaino Invicta d'ordinanza sulle spalle, Nina, adesso vorrebbe soltanto piangere di disperazione. [illegible] gli occhi corrono [illegible] cercare [illegible] e conforto dalle altre compagne che le stanno intor[illegible]. Ma è da Aisha che si aspetta qualcosa [illegible] p[illegible]. Perché Aisha era la terza di questo gruppo [illegible] ragazze inseparabili, sempre in[illegible] a scuola e sempre insieme anche fuori. «Era piena di vita Jessica. [illegible] un'entusiasta. Di tutto: aveva sempre voglia [illegible] fare delle cose, non stava mai ferma. Ed è per questo che adesso ci sembra tutto così strano, così incredibile, così assurdo...», ripete Aisha. Nelle sue parole c'è qualcosa [illegible] più del ricordo [illegible] una [illegible] c'è affetto vero, c'è sofferenza per questa amicizia stroncata da qualcosa che non riescono a capire. Dolore. «C'era un silenzio [illegible] in tutta la scuola stamattina», [illegible] Luisa Turrini, insegnante di laborato[illegible]. «I ragazzi sono rimasti sconvolti: [illegible] ho visti tanti entrare a scuola con il viso tirato, con [illegible] occhi bagnati [illegible] lacrime...». Ragazzine con la stessa espressione in volto che hanno [illegible] Nina ed Aisha. Disperazione.

Un ricordo di Jessica? [illegible] ne affollano mille, adesso, nella memoria di questi ragazzi. [illegible] il problema vero è tradurli in parole, farli diventare frasi da dire agli altri. E allora c'è chi parla di Jessica [illegible] Francesco, il fidanzato-coetano. Chi ricorda Jessica che ride felice la dome[illegible] pomeriggio sotto le volte della discoteca «La gare». Oppure Jessica in classe, attenta, riflessiva, pronta a fare domande e a sostenere davanti a tutti le sue idee. «Era davvero [illegible] persona particolare, dolce ed intelligente, che si interessava di tutto» racconta Giuseppe Piano, insegnante di diritto nella classe di Jessica, sinceramente addolorato per quanto è accaduto. Aggiunge: «Io la conoscevo benissimo. Con lei si discuteva [illegible] tutto: della guerra, della violenza sulle donne, dei grandi temi di attualità, [illegible] i [illegible] apporti alla discussione sono sempre stati di grande importanza. Non lo dico per piaggeria, ma perché era davve[illegible] diversa dagli altri».

Mezz'ora dopo il suono della campanella che segnala la fine delle lezioni, davanti alla scuola [illegible] c'è più [illegible]. Nina e Aisha [illegible] ne sono andate tenendosi strette sottobraccio, circondate e coccolate dalle altre compagne di scuola.





Da sinistra Nina e Aisha, le due amiche del cuore di Jessica, [illegible] compagna di classe. Sopra Giuseppe Piano, insegnante di diritto: «Era una ragazza davvero speciale»

SAPER SPENDERE

Un angolo aromatico sul balcone di casa

Simonetta

SE il freddo [illegible] darà tregua, vorrei fare sul balcone - scrive Livia - un angolo di erbe aromatiche [illegible] usare in cucina dalle più comuni come il basili[illegible] alle più curiosa Pimpinella. Vorrei l'indirizzo [illegible] un vivaio che abbia di t[illegible] un po'». Di tutto e anche di più. L'indirizzo [illegible] daremo a Livia e [illegible] tutti i lettori interessati che lo chiede[illegible] telefonando al numero 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, [illegible] 10,30-14,30.

Risponde la prof. Elena Accati dell'Università di Torino.

[illegible] definizione di pianta aromatica suggerisce che il ter[illegible] [illegible] applicato alle piante le cui foglie, fusti e radici vengono impiegate in medicina [illegible] come condimento [illegible] per il loro profumo. Molte notizie sulla loro coltivazione provengono da alcuni ordini monastici del Medioevo. Larga parte degli orti d[illegible] Benedettini, ad esempio, avevano sempre un angolo definito 'campo del Paradiso' dove [illegible] lo spazio era coltivato con le pi[illegible] differenti piante aromatiche. Scegliamo insieme quelle che possono trovare posto su un balcone [illegible] un terrazzo tenendo conto che possono venire coltivate anche in vasi o cassoni, utilizzando un substrato costituito da terra da orto, ben drenato. La moltiplicazione non presenta eccessive difficoltà: per molte specie basta la divisione dei cespi, ad esempio per il dragoncello, [illegible] si [illegible] alla talea come per [illegible] lavanda. [illegible] all'inizio si comprano le piantine. Le concimazioni sa[illegible] modeste; quelle eccessive potrebbero compromettere [illegible] contenuto in principi attivi delle piante. Importante conoscere la parte della pianta che sarà utilizzata: lo sviluppo [illegible] fiori [illegible] infiorescenze richiede un maggiore apporto di fosfato, mentre quello di frutti o radici di potassio. Si useranno i normali concimi complessi.

«La raccolta delle foglie [illegible] parti verdi si effettua nel periodo di maggiore sviluppo vegetativo prima della fioritura (alloro, basilico, melissa, menta e salvia); le infiorescenze e i fiori all'inizio della fioritura (achillea, lavanda, origano); i semi e i frutti a maturità (anice, finocchio, rosa, senape). E' bene calibrare il numero di piante in base alle esigenze della famiglia, anche se possono costituire un piacevole regalo, fresche [illegible] essiccate con il metodo più comune che consiste nell'appendere dei mazzi all'aria [illegible] all'ombra lasciandoli fino ad essiccazione compiuta. Tale processo deve essere rapido per evitare l'inizio di fermentazione [illegible] perdita di [illegible] utili.

«Considerato che i generi, le specie e le varietà che possono venire coltivati sono assai numerosi e che ognuno si orienterà secondo le proprie esigenze, consiglierei l'Allium schoenoprasum (erba cipollina), [illegible] sapore moderatamente piccante e dall'aroma gradevole che ricorda vagamente la cipolla; l'aneto (Anethum graveolens) piacevole per le insalate e per aromatizzare le salse; la borragine molto facile da coltivare le cui foglie si usano in insalata, fritte, [illegible] ripieno di frittate o per prepara[illegible] meravigliose minestre, mentre i fiori si usano canditi; la rucola Eruca sativa, forse fin troppo presente ovunque; l'isso[illegible] officinale le cui foglie dal sapore amaro penetrante che ricorda un poco il timo; la melis[illegible] officinale, una labiata le cui foglie [illegible] un caratteristico odore di limone e si possono usare per aromatizzare insalate [illegible] piatti di verdure crude. Non dimenticherei la menta che in Piemonte ha una lunga tradizione [illegible] la m[illegible] Calamintha officinalis, usata piuttosto come infuso, come pure [illegible] classico basilico e il ben noto prezzemolo [illegible] cui esistono varietà sempre nuove molto decorative [illegible] ancora l'origano ricco di olii essenziali, ingrediente tipico della cucina mediterranea. Meno note sono l'Oxalis acetosella pianta diffusa nei boschi umidi, il cui nome significa aceto dovuto [illegible] sapore delle foglie che aggiunte tritate insieme all'insalata le conferiscono un sapore piacevole [illegible] la Pimpinella ani[illegible] una ombrellifera i [illegible] frutti si impiegano per aromatizzare pane, dolci, salse e per marinare carni e pesci».

simonetta.conti@lastampa.it

A CHAMBAVE [illegible] RODALLO

Linea Torino-Aosta bloccata per ore da [illegible]

Il forte vento e l'aria particolarmente secca di ieri hanno provocato due incendi a delle sterpaglie vicino ai binari della Torino-Aosta che hanno addirittura provocato l'interruzione della li[illegible] ferroviaria che è stata ripristinata solo in tarda serata. Una decina i treni che sono stati soppressi. Cinque nel pomeriggio e poi altri man mano che gli incendi s'aggravavano [illegible] intensità. Il primo incendio è scoppiato intorno alle 17 tra Chambave [illegible] Chatillon, [illegible] territorio valdostano, la linea è stata interrotta dalle 17,10 alle 17,37. Più grave il secondo incendio, scoppiato alle 18,40 tra Rodallo e Caluso. La linea è stata nuovamente interrotta e per ripristinarla si [illegible] dovuto attendere la tarda serata. Trenitalia per ridurre [illegible] massimo i disagi dei viaggiatori, in attesa che la situazione si normalizzasse, ha sostituito i principali treni con servizi navetta.

TELEGRAMMI DAI PRESIDENTI [illegible] CAMERA [illegible] SENATO

Cerimonia alla Gran Madre per le vittime del terrorismo

■ C[illegible] [illegible] persone ieri mattina nella chiesa della Gran Madre alla [illegible] officiata [illegible] monsignor Lanzetti per ricordare le vittime del terrorismo. Con familiari di defunti, con molti dei feriti negli agguati, [illegible] Maurizio Puddu e Giovanni Berardi, presidente e segretario dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo, erano presenti [illegible] questore Poli, il procuratore capo Caselli, il comandante regionale dei carabinieri Cotticelli, il generale [illegible] Guardia di Finanza Mango, autorità militari e pubbliche, tra cui rappresentanti della Regione, Galasso, Leo, Rosanna Costa, [illegible] Comune, Susanna Fucini, della Provincia, Beppe Carchio. Telegrammi [illegible] stati inviati [illegible] presidente della Repubblica, [illegible] presidenti di Camera e Senato, dal Sottosegretario alla presidenza del consiglio dei [illegible], Gianni Letta.



La messa è stata officiata da monsignor Lanzetti

UNDICI PUNTI RACCOLTA IN CITTA'

Uova di Pasqua dell'Ail per aiutare la ricerca contro leucemie, linfomi [illegible] mieloma

■ Bastano 10 euro per sostenere la ricerca e rinnovare l'impegno di solidarietà [illegible] l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e [illegible] mieloma. Oggi in [illegible] piazza italiane i volontari dell'Ail distribuiranno uova [illegible] cioccolato con il logo Ail. Lo [illegible] anno sono [illegible] distribuite 739.092 [illegible] di cioccolato per [illegible] totale [illegible] 4.789.430,34 euro destinati alla ricerca. Per informazioni sui centri di trattamento in Italia e sulle malattie è possibile chiamare il numero verde «Ail Problemi Ematologici» (800-226524). I punti [illegible] vendita a Torino [illegible] in piazza San Carlo 156 e 191, via Roma [illegible] e 121, piazza Cln 259, piazza Castello angolo via Pietro Micca, [illegible] Po 55, Chiesa [illegible] Crocetta in corso Einaudi, piazza Santa Rita angolo via Mombarcaro, parco Tesoriera in [illegible] Francia [illegible] via Garibaldi 44.

A INFRASTRUCTURA IL PUNTO SUI GRANDI PROGETTI. IN ALLARME I RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA

«Torino-Lione? E' in costruzione»

Il ministro Lunardi: sarà pronta entro il 2016

Alessandro Mondo

Ci sono opere, come la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, che vanno aperte e chiuse nel più breve tempo possibile: per renderle fruibili e perché garantiscano ritorni in termini di redditività. Parola di Pietro Lunardi, il ministro delle Infrastrutture - che ieri ha congedato la rassegna «Infrastructura 2005» [illegible] Lingotto Fiere - non ha dubbi. «La Torino-Lione? Io la considero già in costruzione - ha detto a margine dei lavori -. Le opere preliminari sono partite ed i francesi hanno stanziato la loro parte: significa non solo che l'opera si farà, ma si farà nel rispetto dei tempi previsti, cioè [illegible] il 2016. Questo è il nostro obiettivo, ora si tratta solo di lavorare».

L'invito vale per la Torino-Lione come per tutti gli interventi infrastrutturali che stanno movimentando il Paese, con il Piemonte «olimpico» nel ruolo di apripista. Anzi, [illegible] modello, come ha sottolineato nel [illegible] [illegible] il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Grazie alle opere olimpiche, [illegible] [illegible] territorio rappresenta [illegible] esempio virtuoso: l'esperienza dell'Agenzia Torino 2006 potrebbe essere presa a modello [illegible] resto d'Italia». Molto resta da fare, ma molto è stato fatto, ha ricordato il governatore: «Gran parte della perdita di lavoro registrata nel [illegible] automobilistico è stata compensata dagli interventi nelle infrastrutture pubbliche». [illegible] Piemonte sta vivendo un momento fortunato», gli ha fatto eco il ministro. Nessun allarme per il dopo-[illegible]: «Certo, bisogna trovare soluzioni per scongiurare il riflusso».

Resta il fatto che per qualcuno il riflusso è già nell'aria. Lo ha ribadito Maurilio Verna, presidente dell'Ance Piemonte, in linea con l'allarme lanciato dall'Associazione costruttori edili sul fronte nazionale: «Il grande trend positivo dell'edilizia piemontese rischia il blocco se non si accelerano i tempi di progettazione e realizza[illegible] delle opere». A preoccupare la categoria sono segnali diversi: dalla burocrazia ipertrofica all'assottigliarsi delle risorse pubbliche. Altri limiti, condivisi dal Piemonte con il resto del Paese, sono emersi nel dibattito che ieri ha visto confrontarsi [illegible] «addetti ai lavori»: [illegible] viceministro [illegible] Infrastrutture Ugo Martinat a Vito Gamberale, amministratore delegato della Società Autostrade; da Mauro Moretti, ad di Rete Ferroviaria Italiana, [illegible] presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi, da Chicco Testa, presidente [illegible] Roma Metropolitane, al presidente dell'Agi Maurizio Lupo. Sotto la lente dei relatori, una lunga serie di «nodi»: le lungaggini burocratiche, relative alla fase autorizzativa più che a quella [illegible] progettazione (Gamberale); le richieste dei territori interessati ed il problema del consenso, cioè l'eccessivo potere di veto attribuito agli amministratori (Moretti); il potere di ricatto dei singoli durante l'iter dei progetti, secondo Testa, che nell'occasione ha proposto «un'Ici [illegible] scopo» per contribuire al finanziamento delle opere pubbliche (tramite il riclassamento degli edifici che, grazie a quelle opere, acquistano valore); i ricorsi delle imprese in fase di aggiudicazione ed esecuzione lavori (Pozzi).

Problemi imputabili a vari livelli [illegible] che, secondo le associazioni di [illegible] non cambiano la sostanza del discorso. Lo ha ribadito ieri Verna, partendo dall'indagine dell'Ance Piemonte sulla quasi totalità degli investimenti in infrastrutture che si prevede di realizzare [illegible] prossimi dieci anni: «Opere per un valore di circa 40 miliardi di euro, di cui solo un terzo è in fase di realizzazione; i [illegible] due [illegible] [illegible] in fase di progettazione». Questa situazione, ha aggiunto, non sarebbe preoccupante «se non fosse che circa il 90% delle opere è a uno stadio di progettazione preliminare e solo una piccola parte sarà cantierabile in tempi brevi». Riecco allora i timori per il fatidico dopo-Olimpiadi: «Il rischio che dopo il 2006 si determini [illegible] "vuoto" negli appalti è attuale...». Rischio da affrontare per tempo se si vuole evitare che vengano vanificati i risultati guadagnati anche sul fronte occupazionale: parlano i 26 mila posti [illegible] lavoro che il settore delle costruzioni in Piemonte ha saputo creare in appena due anni.

Sulla stessa lunghezza d'onda Giorgio Gallesio, presidente del Collegio costruttori [illegible] Torino: «Molto resta da fare per preservare la competitività di Torino e del Nord-Ovest. La posta in gioco è rappresentata da un sistema produttivo che produce il 32% del Pil nazionale e occupa il 30% della forza di lavoro. «Di fronte all'inevitabile assottigliarsi delle risorse pubbliche - ha concluso Gallesio - sarà sempre più importante ampliare la collaborazione tra pubblico e privato». Obiettivo: «Limitare il peso delle opere pubbliche sul bilancio senza rinunciare alla loro realizzazione». La vera sfida comincerà quando [illegible] treno olimpico si scorgeranno soltanto più i fanalini di coda.

SETTE [illegible] PONTI

Circonvallazioni, varianti, ponti, gallerie, guadi, lavori di messa in sicurezza... Sono le grandi infrastrutture stradali realizzate o in fase di realizzazione ad opera della Provincia di Torino, che in questi giorni le ha presentate nello stand ospitato a «Infrastructura». Come ha ricordato il presidente Saitta, [illegible] questi progetti beneficierà tutto il territorio provinciale: 6830 chilometri quadrati di superficie, più di un quarto dell'intero Piemonte, con una popolazione che oggi supera i due milioni di abitanti, suddivisa nei 315 Comuni collegati [illegible] una rete stradale di 3500 chilometri. Il numero e la qualità degli interventi rendono la portata della sfida. Particolarmente nutrito l'elenco dei ponti: tre sul Chisone (tra Garzigliana e Macello, a Villar Perosa, a San Secondo di Pinerolo); uno sul Po (tra Verolengo e San Sebastiano da Po); uno sul torrente Germanasca; uno sul Sangone; uno sull'Orco (Feletto). Sul fronte viario si segnalano due interventi: le circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese; la variante di Stupinigi.



Il ministro Pietro Lunardi

LA PROTESTA DI TRENTASETTE CONSIGLI COMUNALI

In piazza sabato contro la Tav

Maurizio Tropeano

Torna [illegible] piazza la protesta istituzionale contro la Tav. Sabato prossimo 37 consigli comunali, da Venaria e Settimo, da Pianezza [illegible] Moncenisio, [illegible] pratica tutte le assemblee elettive dei comuni della bassa Val di Susa, di quelli di pianura interessati dal passaggio della Gronda e di alcuni dell'alta valle si riuniranno sotto la prefettura di Torino e approveranno [illegible] dopo l'altro un documento che esprime la «forte contrarietà alla Torino-Lione e alla Gronda merci» e di fatto subordina la prosecuzione del progetto al «proseguimento del confronto istituzionale per esaminare le richieste espresse dalla totalità degli enti locali».

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana bassa Val di Susa e Val Cenischia, spiega: «Dalle [illegible] alle 16 ci ritroveremo sotto la Prefettura. Ogni dieci minuti si svolgerà una seduta di consiglio comunale. Il presidente farà l'appello, illustrerà l'ordine del giorno e metterà ai voti la mozione che chiede di tener conto delle criticità sotto gli aspetti della salute, dell'ambiente, dell'economia e della residenzialità dei territori interessati».

Il documento però lascia spazio al dialogo. Si chiede infatti [illegible] proseguire il «confronto istituzionale». Di fatto gli enti locali vogliono capire se l'idea di un patto per lo sviluppo della Val di Susa proposta dal capogruppo dei Ds in Provincia, Stefano Esposito, e dall'assessore provinciale [illegible] Trasporti, Franco Campia possa concretizzarsi. Il presidente della Provincia, An[illegible] Saitta, si dice pronto [illegible] confronto e spiega: «L'idea è quella di cercare di mettere sul tavolo le [illegible] necessarie per dare risposte certe alle criticità espresse dagli enti locali sul progetto senza per questo mettere in discussione la strategicità del corridoio V».

Si vedrà. Certo la proposta messa sul tavolo dalla Provincia sembra essere l'unica strada per cercare di recuperare almeno in parte [illegible] [illegible] degli abitanti della valle ed evitare una radicalizzazione della protesta [illegible] la Torino-Lione. [illegible] giorni [illegible] a Venaus i militanti No Tav hanno montato due grandi tende e hanno iniziato a presidiare giorno e notte l'accesso dell'area dove [illegible] poche settimane Ltf dovrebbe iniziare i lavori per lo scavo del tunnel esplorativo. L'obiettivo è quello di bloccare l'apertura del cantiere.

FIRMATO UN ACCORDO TRA LE [illegible] CHE ORGANIZZANO GLI ESERCENTI DEI SETTORI SPETTACOLI E RISTORAZIONE

Dallo spuntino alla [illegible] il [illegible] va al cinema

Gli orari delle proiezioni potranno essere cambiati per permettere di mangiare oppure favorire chi deve alzarsi presto il mattino dopo

Emanuela Minucci

La notizia è di quelle in grado di cambiare le abitudini della «Torino by night». O, volendo esagerare con [illegible] citazioni, destinata a cambiare a posteriori la trama del film «Dopo mezzanotte», tutto girato (da un torinese, fra l'altro, Davide Ferrario) all'interno della Mole, nei meandri della storia del cinema. Tutt'attorno a quel magico mosaico [illegible] film, un'infilata di serrande abbassate nella notte illuminata soltanto [illegible] Luci d'Artista. Unica eccezione l'insegna [illegible] una paninoteca.

Da ieri, però, si è stabilito che questo effetto collaterale (serrande chiuse una volta usciti dal cinema) sempre sotto la Mole, non accada più. Ieri, infatti, Agis ed Epat - le associazioni cittadine che regolano il mondo dello spettacolo e della ristora[illegible] - hanno siglato [illegible] patto rivoluzionario: unire le forze per portare il ristorante al cinema. Si tratti di uno spuntino, come della possibilità di raggiungere un nome [illegible] guida Michelin all'uscita dall'ultimo spettacolo. Con buona pace degli organizzatori del (pur lodevole) sito http://alcinemanonsimangia.splinder.com/ - blog dedicato a tutti quei cinefili che non sopportano [illegible] seguire un film d'autore mentre il vicino di poltrona sgranocchia popcorn o patatine - sotto la Mole si preannuncia una svolta.

Presto, infatti, nei cinema torinesi (ma attenzione, il discorso si può allargare anche ai teatri) si mangerà. Ma non si tratterà di rumorosi sacchetti di patatine [illegible] pop corn: «Ci organizzeremo per offrire un prodotto gastronomico di qualità, [illegible] alzare troppo i prezzi del biglietto, che sia un ristorantino interno [illegible] [illegible] servizio [illegible] catering [illegible] grado di fornire un buon prodotto finito [illegible] vassoio... ha presente quegli stuzzichini che servono alle prime del Regio?» annuncia, a poche ore dalla firma [illegible] «contratto» con l'Agis, un raggiante Carlo Nebiolo, neopresidente dell'Epat, l'associazione di pubblici esercizi torinesi. E, [illegible] leggerlo bene, questo contratto, hanno qualche ragione [illegible] essere raggianti Nebiolo e il suo «partner», Roberto Morano. Perché l'accordo siglato [illegible] [illegible] quelli in grado di aumentare, anche in un momento di difficoltà economica come questo, la voglia [illegible] uscire di casa la sera. «Perché anche dal punto di vista della [illegible] za economica - incalza Nebiolo - cercheremo [illegible] offrire qualco[illegible] in più: penso a un'offerta che costi meno dell'accoppiata pizza più cinema, o, per i più esigenti, la possibilità di risparmiare qualcosa sul prezzo del ristorante d'élite con cui avvieremo una convenzione».

Se si scorrono le due pagine di accordo firmate ieri da Epat e Agis si scoprono i seguenti obiettivi. Punto A): «Dove è possibile, nei luoghi [illegible] spettacolo, [illegible] realizzati punti bar o di piccola ristorazione. Punto B): «Nei locali dove [illegible] si potranno, per ragioni di spazio, ricavare queste strutture, i ristoratori [illegible] i baristi potranno offrire proposte enogastronomiche adeguate il [illegible] prezzo verrà pagato dal cliente, qualora egli fosse interessato, insieme con l'acquisto del biglietto del cinema [illegible] del teatro». Punto C): «In precisi giorni della settimana gli orari degli spettacoli [illegible] delle proiezioni saranno resi compatibili con quelli di locali e ristoranti di qualità che finora non [illegible] in grado di dare risposta ai clienti che volevano cenare dopo il cinema». Punto D) (ipotesi questa particolarmente gradita all'assessore alla Cultura Alfieri, ndr) «E' ipotizzabile che l'inizio delle proiezioni delle 22,30 venga [illegible] taluni giorni anticipato di un'ora [illegible] che questo o quel cinema offra al suo cliente un pacchetto comprendente "film + ristorante" a prez[illegible] conveniente. Proprio l'assessore Alfieri, qualche mese fa, aveva sollecitato l'Agis affinché anticipasse in alcuni cinema l'ultimo spettacolo alle 21, per consentire anche a una fascia di pubblico che si alza molto presto, di poter andare al cinema la sera. E siamo al punto E): «Verranno realizzate convenzioni con locali di varia fascia nei paraggi di ogni cinematografo». Ultimo punto F): «Verranno messi a disposizione dei ristora[illegible] blocchetti di biglietti d'ingresso validi nei diversi cinema della città a prezzi vantaggiosi e offerti dai ristoratori ai propri clienti al posto di uno sconto». Commenta, [illegible] il presidente Nebiolo: «Questi punti rappresentano soltanto l'inizio di una collaborazione tra le due associazioni che si annuncia vasta, proficua e duratura».

Dal matrimonio fra Epat e Agis nascerà certamente una Torino di cinefili [illegible] ansiosi (di restare senza [illegible] [illegible] si sceglie l'ultimo spettacolo) e più coccolati (dall'idea di commentare il film appena visto seduti al tavolo di un ristorante stellato). E in questa direzione [illegible] anche la delibera cui [illegible] lavorando l'assessore al Turismo e al Commercio Elda Tessore che prevede [illegible] variante al piano regolatore per salvare i cinema del centro e presto verrà sottoposta all'approvazione della Sala [illegible]sa. «Dobbiamo impedire che l'area aulica perda tutti i suoi luoghi di aggregazione serale per trasformarsi così in un angolo dimenticato della città» dichiarò qualche settimana fa l'assessore. Come? «Varan[illegible] norme urbanistiche che permettano agli esercenti di trasformare le loro sale in multiplex in miniatura dove non vai soltanto per guardare [illegible] film, ma anche per fare shopping o cenare». Ecco, l'accordo Epat-Agis, in qualche modo, anticipa tutto ciò.

> Nebiolo dell'Epat
> «Ci organizzeremo per offrire un prodotto gastronomico di qualità senza alzare troppo i prezzi del biglietto, sia nel [illegible] di un locale interno [illegible] con un servizio [illegible] catering proposto su un vassoio»

[illegible] INIZIATIVE

I primi a lanciare l'idea dello «Slow Cinema» sotto la Mole sono stati i gestori del cinema «Fratelli Marx». Il 31 ottobre 2003, in occasione dell'uscita dell'atteso Leone d'Oro alla Mostra [illegible] Venezia «Il ritorno», la multisala di corso Belgio [illegible] [illegible] vita ad un'inedita iniziativa nel suo bar dal nome «Slow Cinema». All'epoca si trattava [illegible] [illegible] aperitivo prima [illegible] film (assaggini sia salati sia dolci innaffiati da un bicchiere di vino a 2,50 euro) e il tè e la tisana intorno alle 17, dopo il primo spettacolo pomeridiano, a 2,50 euro. Ora, l'iniziativa «film più piatti sfiziosi» si allarga a tutti i cinema gestiti dalla società di Gaetano Renda (Due Giardini, Fratelli Marx e Centrale a Torino, King Kong Castello a Moncalieri Universal a Chieri). Il primo a offrire questa possibilità ai propri clienti sarà ancora una volta la sala Fratelli Marx di corso Belgio che entro il mese di aprile promette di allestire una coppia di dehors che potranno servire sino a 80 persone. Ai Due Giardini di via Monfalcone invece il dehors sarà fisso e funzionerà anche d'inverno. Il Centrale, invece, che si trova in via Carlo Alberto, prima di poter allestire un punto di ristoro nel cortile interno dovrà subire un'accurata ristrutturazione (risale infatti agli Anni Sessanta). I lavori costeranno circa 400 mila euro, i posti in sala diventeranno 150 e, c'è da giurarci, l'idea dell'accoppiata «cena (o pranzo) più cinema» manterrà quella sala dotata di dehors sempre piuttosto piena.



I multisala puntano molto sui servizi di ristoro ai clienti: l'accordo [illegible] Agis e Epat è una risposta ai concorrenti

Con il lifting boutique teatro, tv [illegible] olimpiadi

L'estate scorsa si diffuse la notizia che dopo il «Charlie Chaplin», il «Fiamma», l'«Etoile» e il «Vittoria», anche i cinema storici «Lux» e «Doria» fossero sulla via della chiusura. Per fortuna queste due sale risultano ancora solidamente in funzio[illegible] Anzi, in questo momento pensano di migliorare e diversifi[illegible] la loro offerta. [illegible] «Lux» di galleria San Federico, anche [illegible] [illegible] avendo qualche problema legato [illegible] [illegible] (e il suo nuovo look rischia di debuttare fra parecchi mesi così come il ristorante gestito dall'accoppiata Chiambretti&Ferrari), racconterà l'evento olimpico: «Il nuovo proprietario, la «Bi.Pi.G» - annunciò tempo fa l'assessore Alfieri - si è detto disponibile a ricavare due sale autonome nell'ex-galleria e nell'ex platea, una destinata al cinema e una agli eventi televisivi. [illegible] così, durante il periodo dei Giochi [illegible] 2006, potremo proiettare le grande anteprime mondiali di film inediti, mentre nella sala tv [illegible] potrà assistere in diretta alle gare». Mentre il «Doria» di via Gramsci è in attesa [illegible] apprendere dal Comune se potrà o meno ampliare la sua superficie. Nel frattempo ha riaperto i battenti il «Greenwich Village» di via Po gestito dall'attore di «Centovetrine» Sergio Troiano, e, fra pochi mesi, con ogni probabilità, i cinefili potranno di nuovo frequentare anche la vicina sala [illegible] «King». «Sul futuro del Charlie Chaplin di via Garibaldi, invece, - spiega il presidente dell'Agis Roberto Morano - si accavallano, per ora solo voci che rasentano la leggen[illegible] metropolitana: lo gestirà [illegible] quartiere, tornerà cinema, chissà. Naturalmente noi speriamo nell'ultima ipotesi». Per quanto [illegible] riguarda il futuro [illegible] cinema «Vittoria», nei cui locali è stato [illegible] ricavato il maxi-emporio della boutique spagnola «Zara», presto aprirà i battenti anche il nuovissimo «teatro Vittoria». [e. min.]

VENTIQUATTRORE

[illegible]

Lavori [illegible] l'utilizzo di una gru dalle 7,30 alle 18 potranno causare problemi alla circolazione in via Alfieri (tra via San Francesco d'Assisi e piazza Solferino) e al civico 97 di corso Giulio Cesare. Nella notte tra martedì e mercoledì, dall'una alle 3, il sottopasso di Porta Palazzo rimarrà chiuso [illegible] consentire operazioni di pulizia meccanizzata. Dalle 8 alle 12 di domani, è previsto lo spazzamento meccanizzato [illegible] San Giovanni Bosco e Caserta. Sempre domani, sarà chiusa al traffico via Berthollet tra via Madama Cristina e via Principe Tommaso

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Giorno	Indice
Venerdì 11/3/2005	4 MEDIOCRE
[illegible]	4
Mercoledì 9/3/2005	4
Martedì 8/3/2005	[illegible]
Lunedì 7/3/2005	3
Domenica 6/3/2005	3
[illegible]	4

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper [illegible] bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; [illegible] San Maurizio 67; via Giolitti 2; [illegible] Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; Strada Lanzo 98/G. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

INAUGURATA IERI LA STRUTTURA REALIZZATA DALLA FONDAZIONE TROGLIA

«Cittadella del volontariato» per una Ciriè sempre solidale

Gianni Giacomino

Finalmente Enrico potrà sedersi nella [illegible] postazione di computer idonea e imparare che dietro ad [illegible] tastiera e ad uno schermo c'è un mondo che può comunicare con lui. I 160 volontari della Croce Verde di Ciriè garantiranno come sempre il servizio 24 ore su 24, insieme alla guardia medica, disponendo [illegible] locali e strutture adatte.

E' una specie [illegible] cittadella del volontariato quella realizzata dalla Fondazione Istituto «Ernesto Troglia», che è stata inaugurata ieri mattina, in via Michelotti 13, a Ciriè. Un edificio di tre piani per più [illegible] 1500 metri quadrati di superficie, per investimento di oltre un milione e 200 mila euro, allestito per aiutare chi ne [illegible] bisogno.

Il centro avrebbe dovuto [illegible]re pronto già qualche mese fa, sempre a Ciriè, in via Monte Grappa. [illegible] cantiere era appena stato aperto quando la benna di [illegible] escavatore, dopo aver rosicchiato [illegible] po' di [illegible] e di terra, pescò dal sottosuolo stracci imbevuti di solventi, idrocarburi aromatici e latte di oli esausti. Quanto bastò per effettuare una serie di carotaggi mirati, scoprire altre porcherie e bloccare i lavori. Ancora una volta la città ripiombò nell'incubo dei veleni lasciati in eredità dalla vecchia Ipca e poi dall'Interchim.

Quell'area lungo i binari della linea ferroviaria Torino-Ceres, ceduta [illegible] Comune nel [illegible] un privato, venne immediatamente inserita nell'elenco dei siti inquinati. Poi iniziò la caccia al colpevole [illegible] quell'ennesimo scempio ecologico di cui nessuno ricordava e sapeva nulla. «La vicenda è stata archiviata perché le indagini non sono riuscite ad individuare un responsabile - spiega il sindaco [illegible] Ciriè, l'avvo[illegible] Luigi Chiappero -. Adesso abbiamo ricevuto l'okay della Provincia per le opere di bonifica che partiranno al più presto». Ma ieri, durante il taglio del nastro al quale ha partecipato anche il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, Chiappero si è detto: «Felice [illegible] sindaco di [illegible] città dove [illegible] così tante persone che si spendono per gli altri». Ha ricordato quando nel [illegible] fondata la Croce Verde e [illegible] prima sede [illegible] nell'atrio dell'ospedale: «E qualcuno sosteneva addirittura i doppi turni per garantire la copertura del servizio». Oggi la sezione della Croce Verde di Ciriè è la più numerosa della zona, garantisce 1700 servizi all'anno e collabora al servizio di "pronto solidarietà" dove chi ha dei problemi può trovare ascolto, aiuto e informazione. Poi l'amministrazione di Ciriè ha consegnato una targa a Sergio Tedeschi, il presidente dell'istituto "Troglia" che ha fortemente voluto la nuova struttura (progettata dall'architetto Luisa Dughera e dall'ingegner Giorgio Perello) da alcune settimane già utilizzata dalla Croce Verde e dalla trentina [illegible] utenti del centro diurno "La Rugiada" [illegible] una ventina di anni fa con il tentativo di dare una risposta concreta a molte famiglie [illegible] che vedevano i loro figli più sfortunati isolati, quasi dimenticati.

«Gli obiettivi del centro diurno sono il miglioramento dei livelli di abilità e di autonomia delle persone disabili» ha spiegato Mario Burocco, il presidente del Consorzio socio-assistenziale di Ciriè. Il [illegible]tro di via Michelotti è dotato di tutti gli arredamenti necessari a soddisfare [illegible] esigenze dei soggetti portatori di handicap. «Noi - h[illegible] sottolineato Burocco e Tedeschi - vogliamo che la disabilità [illegible] sia un impedimento alla dignità di vivere».



Il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero durante la cerimonia d'inaugurazione del complesso

UNIRA' LE DUE LOCALITA' IN OTTO MINUTI. COSTO: 11 MILIONI 800 MILA EURO

Jovenceaux-Sportinia in seggiovia

Tempi da record per l'opera: basteranno centoventi giorni

Verrà realizzata in soli 120 giorni la nuova seggiovia Jovenceaux-Sportinia. I lavori inizieranno ad agosto e termineranno a fine novembre. È quanto emerso nell'ultimo consiglio di Comunità Montana Alta valle di Susa, ente appaltatore dell'impianto.

Si tratta di una seggiovia quadriposto ad «ammorsamento automatico» lunga 2500 metri che in soli 8 minuti parte da quota 1300 e raggiunge 2170 di Sportinia, poco sopra Sauze d'Oulx. Avrà una portata di 1750 persone e costerà 11 milioni e ottocentomila euro.

Durante il consiglio, presieduto da Mauro Carena, è stato votato all'unanimità anche il bilancio di previsione 2005. Approvato anche un secondo progetto d'impianto: quello che da frazione San Marco porta a Jovenceaux. Questa seggiovia per essere appaltata dovrà at[illegible] ancora. Mancano infatti alcuni elaborati che riguardano gli studi di compatibilità ambientale comprese le opere di compensazione, [illegible] ha spiegato Mauro Carena al numeroso pubblico presente all'incontro che si è svolto giove[illegible] sera, all'interno [illegible] forte [illegible] Exilles. Saranno comunque gli uffici tecnici del comune di Oulx, ente che ha realizzato il progetto, e quelli di Comunità Montana, a risolvere in meno tempo possibile il problema affinché anche questo secondo impianto possa essere approvato in sede di Conferenza dei Servizi. Tra il pubblico, molti maestri di sci della zona, tutti interessati alla realizzazione dei due impianti.



Il presidente della Comunità montana Alta valle di Susa Mauro Carena. Il Consiglio ha anche individuato la nuova sede [illegible] Comunità

Previsti e votati nel bilancio, che pareggia a oltre 3 milioni [illegible] 400 mila euro, anche [illegible] mila [illegible], utili al cambio sede [illegible] Comunità Montana [illegible] necessita di locali più ampi degli attuali di via Monginevro [illegible] Oulx.

Tra i siti previsti per la nuova sede si prospetta [illegible] parte dell'ex convento religioso di [illegible] stazione sempre in Oulx, già preso in considerazione dalla precedente giunta.

MONCALIERI | DA DOMANI VIE CHIUSE [illegible] BUS DEVIATI

Il cantiere del sottopasso fa rivoluzionare il traffico

L'avvio dei cantieri del sottopasso di via Pastrengo a Moncalieri si trascina dietro una vera rivoluzione viaria.

Domani mattina verrà chiusa definitivamente al traffico veicolare il tratto di strada compreso tra via Pastrengo all'angolo con via Peschiera fino al tratto [illegible]cessivo al passaggio a livello. I cantieri - che dureranno 18 mesi - ridisegnano la viabilità di collegamento tra Moncalieri e Nichelino. Tre le strade alternative: via Sestriere, via Mongina e strada delle Finanze appena riasfaltate e borgata Santa [illegible] da via Giusti. Qualche preoccupazione rimane sulla fluidità del traffico lungo via Cuneo strozzato a sud dei cantieri del sottopasso e a Nord [illegible] lavori, in largo Cuneo, per la costruzione della nuova rotonda [illegible] alla città di Nichelino. Quest'ultima sarà funzionale dalla metà di aprile, ma i cantieri subito dopo si sposteranno sul ponte Marchiaro e termineranno entro giugno. L'amministrazione di Moncalieri annuncia sgravi fiscali per i commercianti [illegible] Tosap e sulle insegne pubblicitarie» di[illegible] l'assessore Claudio Furci.

I lavori comportano cambiamenti anche al percorso [illegible] bus 81 che attesterà il capolinea a borgo Mercato in strada Carignano angolo via Pastrengo. Di lì, partirà una navetta che attraverserà strada Mongina aggirando il cantiere e portando gli utenti fino in via Sestriere con il seguente percorso: strada del Cervo, via Stupinigi, [illegible] Pastrengo, via Cuneo, [illegible] Torino, [illegible] Sestriere, via Baracca, via Somalia, via Sauro.

in breve

TROVATO MUMMIFICATO NEL LETTO DI CASA
Era morto [illegible] almeno tre mesi, Pietro Rizzato, 58 anni, pensionato che viveva da solo in borgata Castagna, sui monti di Coazze. E' stato trovato dal proprietario della cascina, Giuseppe Ignazi, 60 anni, che non [illegible]do più avuto sue notizie ha aperto il piccolo alloggio con una chiave [illegible] riserva. L'uomo era disteso nel letto, sotto le coperte ed in perfetto stato [illegible] conservazione a causa del freddo: «Sembrava [illegible] mummificato» hanno detto i soccorritori. In base ai primi rilievi, il pensionato sarebbe morto per infarto. Nell'ingresso gli inquirenti hanno trovato anche una gabbietta con tre canarini, morti [illegible] fame e [illegible] freddo.

GLI ALPINI RICORDANO I SOCI DEFUNTI
Il Gruppo Alpini di Chivasso organizza oggi, alle 9,30, una Messa nel D[illegible] di Santa Maria Assunta in suffragio di tutte le «penne nere» defunte. Seguirà un corteo in via Po e la posa di [illegible] corona d'alloro presso il monumento degli Alpini, nei giardini comunali di via Po. Intanto sono aperte le iscrizioni all'adunata nazionale dell'Ana a Parma del 15 maggio.

SOCIETA' AGRICOLA IN ASSEMBLEA
Giornata di festa oggi per la Società Cattolica Agricola Operaia di San Genesio di Castagneto Po. Alle 9, Messa in suffragio dei soci defunti, a seguire assemblea generale della Società, elezione del nuovo consiglio direttivo e pranzo sociale.

GITA A PADOVA
[illegible]
Gli Amici del Gran Paradiso, con la collaborazione dell'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, organizza [illegible] gita a Padova il prossimo giovedì 5 maggio per la visita alla mostra di Boldini allestita a Palazzo Zabarella e alla Cappella degli Scrovegni. Info e prenotazioni allo 0124.26704.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



[illegible] Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 22 e 30 minuti

OGGI Sulla Liguria centro-orientale cielo nuvoloso con locali e deboli piogge sullo Spezzino in esaurimento entro sera. Qualche nube anche sul basso Piemonte saldata al mattino con isolati banchi di nebbia in pianura. Altrove soleggiato ma con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile in serata. Venti deboli variabili, dai quadranti meridionali lungo le coste. Temperature minime in calo, massime in [illegible] aumento.

DOMANI Molte nubi su tutti i settori, prevalentemente di tipo basso sulle pianure e lungo i litorali, ma [illegible] generale assenza di precipitazioni o al più deboli pioviggini sullo Spezzino. Maggior soleggiamento in montagna e tendenza ad aperture sulla Liguria nel corso del pomeriggio. [illegible]nti deboli sudoccidentali con qualche rinforzo sulle Alpi e sulle zone costiere. Temperature minime in aumento, massime stazionarie.

UN GIALLO CHE DIVISE L'ITALIA


L'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno chiuso negli anni '80

«Oggi se ne può parlare come un fatto di cronaca»

«Non è la prima volta che se [illegible] parla dello Smemorato - dice l'assessore Carla Gatti -, [illegible] [illegible] poco tempo fa il caso [illegible] da spunto [illegible] discutere sulla conquista sociale della legge Basaglia, e l'apertura dei manicomi. Oggi, è diverso [illegible] ne può parlare come un fatto di cronaca, una curiosità». Dunque, nessuna volontà di fare «lectio brevis» [illegible] psichiatria [illegible] la sua evoluzione in questo appuntamento [illegible] caso Bruneri e Canella. «Non sarà [illegible] trampolino per dissertare del superamento della fase manicomiale - conferma -, sarà un po' più leggero, più rivolto al fatto in sé». Questo senza nulla togliere alla Basaglia. «Anzi, proprio per merito [illegible] quella legge la mostra sarà all'interno di un padiglione dell'ex Ospedale psichiatrico - puntualizza la Gatti -. O meglio della Certosa. Perché [illegible] tempo che quell'angolo di Collegno torni a chiamarsi così». Però «lo smemorato» non ha mai entusiasmato i collegnesi.

A QUASI OTTANT'ANNI DA QUANDO LA VICENDA PRENDE LE MOSSE, LA CITTA' GLI DEDICA UNA MOSTRA

Il ritorno dello «smemorato»

Collegno non dimentica il caso Bruneri-Canella



Lo «smemorato» Mario Bruneri confrontato con il giovane Giulio Canella

Patrizio Romano

Collegno ricorda il suo [illegible]rato». A quasi 80 anni [illegible] quando, nel marzo 1926, la vicenda di Bruneri e Canella prende le sue [illegible] [illegible] città dedica [illegible] quel caso giudiziario, tra i più noti nel mondo, [illegible] mostra. «Sappiamo che un autore americano, Glenn Novarr - spiega l'assessore Carla Gatti -, [illegible] finendo un libro sul nostro smemorato, ci sembrava giusto ripercorrerne, anche noi, la [illegible] e il giallo». Quotidiani dell'epoca, foto [illegible] protagonisti, perizie [illegible] psichiatri e investigatori, documenti [illegible] reperti dell'ex [illegible]comio e la cartella clinica, per la prima volta saranno esposti dal 24 marzo.

«L'uomo che smarrì [illegible] stesso», qu[illegible] il titolo scelto, che poi altro non [illegible] [illegible] non quello dato al primo articolo sul [illegible] del giornalista Ugo Pavia, apparso su «La Stampa» il 5 febbraio 1927. «C'era già stata un evento su questo fatto nell'88 - aggiunge la Gatti -, [illegible] questa volta tutto [illegible] svolgerà nelle [illegible] [illegible] del manicomio: una storia vista da dentro». A dare il [illegible] all'iniziativa anche la recente edizione del volume «Indagine sullo Smemorato di Collegno», per i tipi della Ananke, scritto da quattro esperti: Milo Julini, Paolo Berruti, Maurizio Cella e Massimo Centini.

«Un'opera nata per dare finalmente il giusto risalto al lavoro svolto dalla polizia scientifica [illegible] allora - ammette Julini -, e specialmente a Ugo Sorrentino e Giovanni Gasti, che hanno contribuito a svelare che lo smemorato era Mario Bruneri». Una verità che [illegible] sbiadisce [illegible] fascino del personaggio. «A me è particolarmente simpatico, [illegible] sbandato, ma geniale» confessa Julini. «Un uomo intrigante - sostiene il sindaco Silvana Accossato -, che suscita ancor oggi curiosità. E questo può essere [illegible] elemento per la promozione di Collegno. Non l'unico, ma il più importante».

Un [illegible] che fece scalpore e ancor adesso tiene banco. «E' uno strano meccanismo - confes[illegible] Julini -, quello scattato per questo caso: di sicuro il fatto che la moglie di Canella si [illegible] portata in casa un uomo, che non era [illegible] marito, [illegible] finiva [illegible] tragedia [illegible] [illegible] doveva trovare una soluzio[illegible] E cosa se non il dubbio di un giallo? Registe di questo mistero due donne. «La Canella, che con lui ha trovato una forte intesa, che non aveva neanche con [illegible] marito - ammette Julini -, e la [illegible] [illegible] Bruneri che, pur avendo delle lettere in cui il figlio confessava di essere lo smemorato, ha taciuto».

Poi c'è la genialità di Bruneri, alias Canella, che per anni ha giocato, «con pochi errori, una lunghissima partita [illegible] scacchi», come [illegible] Paolo Berruti. Lui, tipografo torinese [illegible] velleità socialiste, per caso si ritrova nei panni di un noto e stimato docente veronese: un sogno, per quest'uomo dalla forte ambizione. Una storia che ha coinvolto scrittori del calibro di Pirandello e Sciascia e registi come Corbucci [illegible] Festa Campanile. «Chissà che non venga fuori un altro film - si augura l'Accossato -, sarebbe bene accetto». Scaltri [illegible] il loro «smemorato».


Lo «smemorato» con la figlia avuta da Giulia Canella

DA [illegible] 24

Verrà inaugurata giovedì 24 marzo alle 18, nel Museo della città in piazza Cavalieri della Santissima Annunziata a Collegno, la mostra «L'uomo che smarrì se stesso» sullo smemorato. Nelle sale saranno esposte 60 pagine di quotidiani dell'epoca, una cinquantina di fotografie dei protagonisti, la cartella clinica, centinaia di perizie e documenti. Poi, dal mercoledì alla domenica, tutti i pomeriggi alle 16 ci saranno le proiezioni gratuite dei due film più famosi sul caso: «Lo smemorato di Collegno» di Sergio Corbucci e «Uno scandalo perbene» di Pasquale [illegible] Campanile. Sarà aperta fino al 29 maggio.

MONCALIERI IN STRADA SANTA BRIGIDA, VITTIMA UN GIOVANE TORINESE

Sbanda e muore sotto un camion

Motociclista schiacciato dalle ruote posteriori

Massimiliano Peggio

Stava salendo sulla collina di Moncalieri, in moto, costeggiando l'imponente muro di pietra e mattoni del Castello Reale. Si era appena lasciato all[illegible]spalle il lungo rettilineo panoramico di strada Santa Brigida quando all'altezza della strozzatura, in cima alla salita, ha perso improvvisamente il controllo della moto ed è finito sotto [illegible] camion proveniente dalla dire[illegible] opposta. Lo zainetto sulle spalle, il [illegible] bianco con le frecce rosse [illegible] lati, la moto da «enduro» nera cromata, acquistata una settimana fa: Fabio Buzzacarin, 25 anni, di Torino, via Togliatti 20, [illegible] morto sul colpo, stritolato dalle ruote posteriori del camion.

«Ho visto la moto colpire il bordo della strada e poi piomba[illegible] di lato sull'asfalto, dopo essersi impennata per un istante. Ho frenato, [illegible] stavo andando veloce, ma non [illegible] riuscito ad evitarlo», dice sconvolto Francesco Meriano, imprenditore agricolo, residente a Moncalieri.


Fabio Buzzacarin, aveva 25 anni

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] pochi minuti prima delle 14, nel punto più stretto di strada Santa Brigida. Proprio nel tratto dove termina la salita alberata e la strada si restringe formando una pericolosa doppia curva, imprigionata tra le mura del castello [illegible] la recinzione maesto[illegible] di una villa. Il giovane, stando ai primi accertamenti degli agenti della polizia municipale [illegible] Moncalieri, avrebbe urtato con la ruota anteriore il bordo [illegible] canale di scolo [illegible] corre a margine della carreggiata. Un avvallamento insidioso, delimitato dall'asfalto. «La mo[illegible] ha colpito il bordo del canale, sopra una grata di ferro, e poi è caduta in mezzo alla strada. Se fossi arrivato solamente un istante prima non sarebbe suc[illegible] niente, lo avrei evitato», ripete il conducente del camion, disperandosi.

Per [illegible] Fabio Buzzacarin l'équipe dell'elicottero del 118 si è calata [illegible] la fune attraverso le cime degli alberi che sovrastano la strada collinare. Ma è stato tutto inutile. Le [illegible] gemellari posteriori [illegible] camion, un vecchio modello Fiat carico di sabbia e terra, che stava scendendo lentamente verso il centro città, lo ha travolto in pieno. Il mezzo pesante [illegible] scivolato sull'asfalto per alcuni metri, trascinandosi dietro la moto, [illegible] sotto la cabina [illegible] guida. Per l'intero pomerig[illegible] strada Santa Brigida è rimasta chiusa al transito.

[illegible] CHIERI IL RAGAZZO ERA SALITO PER RECUPERARE UN PALLONE

Sedicenne precipita dal tetto

Il cornicione ha ceduto sotto il peso, è grave

Federico [illegible]

Era salito sul tetto di [illegible] per recuperare il pallone, quando [illegible] cornicione ha ceduto di colpo sotto il suo peso: è grave in ospedale un sedicenne.

Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio in una villetta di via San Pietro, poco lontano dal centro di Riva presso Chieri. Sono da poco passate le 13 quando Thomas Watson, sedicenne di origine inglese, si [illegible] allenando in giardino [illegible] il fratello più giovane. Entrambi giocano per la S.Giacomo, squadra di calcio giovanile di Chieri. Di lì [illegible] poche ore [illegible] padre li avrebbe accompagnati al campo, per disputare la solita partita del sabato.

Un passaggio sbagliato, [illegible] la palla finisce sul tetto dell'abita[illegible]e. Thomas non perde tempo: rientra in casa e poco dopo riappare sulla terrazza. Quando sale sopra il cornicione, parte del cemento frana [illegible] suoi piedi. Il ragazzo perde l'equilibrio e precipita giù. Un volo di quasi otto metri. È Daniel, il fratellino [illegible] 14 anni, a far accorrere i genitori. Sul posto viene subito chiesto l'intervento dell'elisoccorso, ma dopo una p[illegible] visita i medici decidono di trasportare il ferito in ambulanza, al vicino pronto soccorso di Chieri.

> L'incidente intorno alle 13 mentre Thomas, che gioca nella squadra di calcio del S. Giacomo, si stava allenando in giardino con il fratello più piccolo

«Ci stavamo allenando come tutte [illegible] altre volte, [illegible] so [illegible] si sia potuta staccare quella parte di tetto: quando l'ho visto cadere mi [illegible] subito spaventato - racconta Daniel ancora agitato, all'uscita dell'ospedale Maggiore -. Ho chiamato i miei genitori, che hanno allertato il 118 dicendo di fare presto. Abbiamo tutti temuto il peggio, poi i dottori ci hanno rassicurato un po'». Veste ancora la tuta del S. Giacomo calcio. [illegible] padre, accanto a lui, lo rassicura, cerca di scher[illegible]. Per trovare le parole adatte, [illegible] [illegible] aiutare dal figlio, che dopo tanti anni conosce bene l'italiano. «Danny si è comportato benissimo: non ha lasciato solo il fratello nemmeno per un attimo. È salito in ambulanza con lui e per tutto il viaggio gli ha retto la flebo».

Poi [illegible] pensiero corre subito all'incidente. «E' stata [illegible] fatalità, una di quelle [illegible] che non p[illegible] mai calcolare. Per fortuna le conseguenze non sembrano gravi. Dobbiamo soltanto aspettare il risultato di tutte le analisi. A ripensarci il cuore mi batte ancora forte». Thomas avrebbe riportato la frattura di [illegible] gamba e un trauma cranico piuttosto forte, [illegible] non è in pericolo di vita. Per precauzione comunque la prognosi resta [illegible] ogni caso riservata.

In breve

[illegible] BOSCHIVO SIMULATO AD ALM[illegible]
Centotrenta volontari Aib della Regione Piemonte, 50 Vigili del fuoco, 20 guardie del Corpo forestale dello Stato, un elicottero Lama regionale e un aereo inviato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile partecipano oggi, dalle 14.[illegible] ad Almese, all'esercitazione congiunta del Sistema antincendio della Regione Piemonte. La prova tra forze del sistema Aib della Regione, ha spiegato l'assessore regionale Vaglio «vuole dimostrare le tecniche congiunte di coordinamento e di intervento di mezzi aerei e terrestri ricreando uno scenario veritiero di un possibile incendio boschivo anche in zona di interfaccia urbano-rurale».

SAN MAURO, LADRO SCOPERTO ALLA CASSA
Per rubare una Playstation, alcuni cosmetici e prodotti per neonati (valore 800 euro) al centro commerciale «Panorama» di San Mauro, Davide B., 30 anni, residente a Cavagnolo, ha aperto una scatola di confezione di birra ed [illegible] sistemato tutto all'interno. Alle cassa è stato scoperto e denunciato a piede libero per truffa.

[illegible] VIABILITA' MODIFICATA
[illegible] modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano per lavori. Dalle 21 del 14 alle 6 del 15, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26-Santhià oppure stazione di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita su interconnessione A5-A26-Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiusa l'entrata di Cigliano.

ASSEMBLEE CONTRO RIFORMA ALLE SUPERIORI
Il Coordinamento Scuole Superiori (30 istituti) organizza domani, ore 17, Itis Avogadro, corso San Maurizio, un'assemblea per preparare l'adesione allo sciopero del 18. Alle 20,30, al Sermig, piazza Borgo Dora 61, manifestazione del Manifesto del 500 per il ritiro del decreto di ri[illegible] delle superiori. Martedì alle 21, Camera del Lavoro, via Pedrotti 5, il Coordinamento Genitori illustra il decreto.

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA CULTURA CONTRO LA RAI: NON RISPETTA LE MINORANZE LINGUISTICHE

«Sauze d'Oulx e Oulx non vanno italianizzati»

Sulla tutela delle [illegible] linguistiche nel Torinese è intervenuto l'assessore provinciale Valter Giuliano [illegible] que[illegible] «lettera aperta» al direttore della sede regionale Rai [illegible] Piemonte.

Valter Giuliano*

Nel dare attuazione all'art. 6 della Costituzione repubblicana, sebbene a 50 anni di distanza, la legge n. 482 del 1999 ha sancito il diritto delle minoranze linguistiche storiche esistenti in Italia ad esprimere se stesse e le loro culture.

Nella provincia di Torino sono presenti ben tre delle minoranze linguistiche regionali (occitano, francoprovenzale e francese).

Il nostro Ente, assieme alle Comunità Montane interessate [illegible] ai 77 Comuni appartenenti alle minoranze linguistiche, ha realizzato decine di iniziative su questo tema, anche a livello internazionale, ricevendo [illegible] che l'attenzione [illegible] altre sedi Rai, come quella di Bolzano, ma, con rammarico, debbo segnalare che raramente è accaduto per la testata regionale [illegible] Piemonte.

Segnalo altresì, in considerazione dell'attuale attenzione che viene - e soprattutto verrà - rivolta agli eventi olimpici l'opportunità di una corretta citazione della dizione dei Comuni coinvolti [illegible] manifestazione sportiva.

In particolare mi permetto di chiedere la corretta dizione di Sauze d'Oulx e Oulx troppo spesso sostituiti, nei servizi della testata regionale Rai, da quei Salice d'Ulzio e Ulzio imposti nel ventennio della dittatura fascista e ripristinati nell'originale toponomastica [illegible] Repubblica democratica.

L'occasione mi è gradita per segnalare gli specifici contenuti della legge nazionale n. [illegible] che gradiremmo veder attuati anche nella nostra Regione: «Nella convenzione tra il mini[illegible] delle Comunicazioni e la società concessionaria del servi[illegible] pubblico radiotelevisivo [illegible] [illegible] conseguente contratto [illegible] servizio [illegible] assicurate condizioni per la tutela delle mino[illegible] linguistiche nelle zone di appartenenza». In considerazione del fatto che la Rai ha sottoscritto con lo Stato un contratto di servizio che prevede l'attivazione delle trasmissioni nelle lingue minoritarie, [illegible] no costretto a far presente che tale [illegible] viene disatteso sia [illegible] nostra Regione che nella nostra Provincia e ciò avviene tanto per le trasmissioni radiofoniche quanto per quelle televisive.

Mi permetto di inoltrare la presente segnalazione [illegible] solo per dovere istituzionale, [illegible] anche perché [illegible] certo che debba crescere [illegible] [illegible] attenzione nei confronti delle lingue e culture minoritarie che costituiscono un arricchimento culturale fondamentale per la nostra Regione.

*assessore provinciale alla Cultura


L'assessore Valter Giuliano

> Giuliano: vista l'attuale attenzione che viene rivolta agli eventi olimpici è opportuno citare correttamente le località alpine

SCIOLZE L'ARPA HA DATO PARERE NEGATIVO

No all'antenna Vodafone Primo match ai residenti

Se non hanno vinto la guerra, sicuramente hanno vinto la battaglia più importante. Questa almeno è la sensazione tra i residenti che si sono dati appuntamento in municipio a Sciolze l'altra [illegible] per protestare contro l'installazione in paese di un'antenna per la telefonia Vodafone. L'Arpa ha ritirato il parere favorevole rilasciato in un primo momento alla Vodafo[illegible] «visto la comunicazione delle difformità tra la documentazione presentata dal gestore [illegible] l'opera» come spiega il responsabile Giovanni D'Amore. E adesso anche il Comune fa retromarcia. «Abbiamo avviato la procedura per annullare la concessione edilizia alla Vodafone, dopo il nuovo esame dell'Arpa» annuncia il sindaco Franco Costelli, al centro delle proteste.

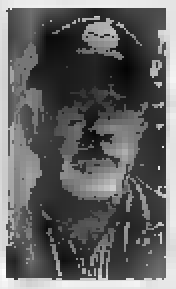
[illegible] traliccio alto 20 [illegible] avrebbe dovuto ospitare sei antenne per i telefoni cellulari di ultima generazione, ma l'ipotesi di realizzarlo su un terreno all'ingresso di Sciolze, [illegible] al cimitero, in una zona [illegible] abitata [illegible] non distante dalla scuola, ha scatenato le polemiche tra i cittadini che temono l'impatto ambientale e gli effetti dell'elettrosmog. Claudio Manfredotti, ordinario di Fisica all'università [illegible] Torino, è uno degli alfieri della protesta. La sua casa [illegible] trova a 30 metri dal punto in cui avrebbe dovuto sorgere l'antenna. Ha raccolto 200 firme, inviato un esposto a Raffaele Guariniello e al sindaco. «Ho saputo dei lavori per caso poco più [illegible] [illegible] [illegible] fa. Perché i residenti non sono [illegible]i avvisati dell'opera? Tocca all'amministrazione comunale tutelare i cittadini» sostiene. Da allora è corso [illegible] ripari [illegible] la cittadinanza [illegible] è mobilitata «A Sciolze c'è già una copertura Tim», dicono gli abitanti. Ma Vodafone ora potrebbe fare ricorso al Tar. [a. per.]

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible] Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA RAGAZZA FRANCESE ALL'EGIZIO

Il romanzo «La ragazza francese» di Piero Soria (Mondadori), storia di un misterioso delitto esoterico avvenuto ai piedi della statua di Iside, verrà presentato domani alle 18,30 nello Statuario del [illegible] Egizio [illegible] Torino, [illegible] Accademia [illegible] Scienze 6. Insieme [illegible] l'autore (nella fotografia) intervengono Alain Elkann, presidente [illegible] Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Giuliano Soria, presidente del premio Grinzane Cavour, gli [illegible] Fiorenzo Alfieri e Giampiero Leo.



FALETTI, DOPPIO APPUNTAMENTO

Doppio appuntamento [illegible] Giorgio Faletti (foto), che domani pomeriggio presenta il suo secondo giallo «Niente di vero tranne gli occhi» (ed. Baldini Castoldi Dalai) all'Unione Industriale, alle ore 15, per i [illegible] Letterari, con Piero Soria; e ne parla anche a Moncalieri, presso la Biblioteca Civica Arduino alle ore 18, [illegible] Nico Orengo. Astigiano, laureato in legge, pubblicitario, cabarettista, comico, Faletti [illegible] debuttato come romanziere [illegible] 2002 con «Io uccido», un giallo al [illegible] delle classifiche internazionali, pubblicato in molti Paesi.

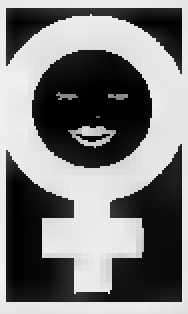
[illegible] DELLA [illegible]

La doppia vita di Miss LARA

SILVIA FRANCIA

«Se c'è una [illegible] che [illegible] sopporto [illegible] quelle domande tipo quiz: se dovessi imbarcarti su un'astronave, quale cd porteresti con te? Ma io non riesco a scegliere! Piuttosto ci andrei senza nulla. Così, da sola, con la curiosità di sentire il suono della luna».

Bella espressione, Lara, imprevista e suggestiva. Chissà che voce ha la luna. Chissà come la immagina chi vive dall'udito, accordando l'anima all'orecchio. E si esprime seguendo un pentagramma (di parole, sguardi, espressioni) che a volte imbarazza come un'ossessione tentatrice, e in altri casi rassicura, [illegible] una sequenza privilegiata del dna, un refrain sentito in culla. Capisci il senso della vocazione, [illegible] conosci [illegible] Lara, antesignana delle dj [illegible] Lei&lamusica: inscindibili-senzastacchi. Poi salta fuori [illegible] bisticcio quasi pirandelliano, e scopri che l'altra faccia della dj notturna e adrenalinica - in abiti «di scena», tacchi, trucco enfatico, grinta e sound nelle vene - è quella della signorina Lara Ladu, dalle 9 alle 18 impeccabile segretaria di direzione al GTT, nello staff che cura [illegible] nascente metropolitana. «Un lavoro che [illegible] piace perché amo la mia città e tutto ciò che può darle lustro». Chi parla, adesso, è miss Ladu, beccata in ufficio, orario di lavoro, versione impiegata modello: camicia bianca, jeans, modi p[illegible]ti e solo un girocollo [illegible] design inventivo a segnare un punto a favore dell'«altra» Lara, quella della notte, che si è fatta strada in un mondo di ritmo&uomini, con il solo supporto di una passione nata con lei, forse ereditata da mamma e nonne che, in Sardegna, impastavano [illegible] mano sapiente tondi [illegible] [illegible] pane carasau.



Lara Ladu sembra timida, quasi diffidente seppure gentile. Sarà che la obblighiamo a sottoporsi a un servizio fotografico, improvvisando un set nell'ufficio. Accetta il rito con l'entusiasmo di chi sta seduto sulla poltrona del dentista. Preoccupata pure di [illegible] disagio a superiori e colleghi. Capiamo dalla disponibilità di chi lavora con lei, specie Fanny e Mimma, che la [illegible] prudenza è eccessiva. [illegible] che farci? «sono seria e seriosa, sul lavoro». Strano, per una che ha portato musica e ritmo ovunque, [illegible] solo locali, ma ristoranti, luoghi d'arte, strade, librerie e vetrine di negozi. «E' che [illegible] abituata alla diffidenza e ai pregiudizi [illegible] chi [illegible] [illegible] notte, "suona" nei locali». «Suona»: così definisce il proprio lavoro un dj, [illegible] se l'esibizione fosse sua, non degli artisti scelti, [illegible] [illegible] altrui mixati in consolle. «In effetti, si crea un divenire musicale, si opera sui ritmi: e questo è lavoro nostro, è l'aspetto [illegible]tivo», dice la trentunenne Lara che ha fatto da apripista alle dj subalpine. Non senza difficoltà. Una madre, Lucia, che [illegible] diceva, in sostanza, di piantarla con quelle fantasie. Pochi mezzi, per cui procurarsi [illegible] consolle su cui fare esercizio era [illegible] chimera. E mille altri ostacoli. Sulla via della vocazione, molta tenacia e tanti incontri. Un fidanzato «che mi fece conoscere artisti e critici». [illegible] altro che «al contrario, mi osteggiava in ogni modo e, quando ero alla consolle, [illegible] alle spalle correggendo ogni errore». L'ex-bambina che amava la musica non [illegible] è data per vinta, ha [illegible] d'accordo realtà e sogni. Così, dando retta a [illegible] Lucia, ci sono stati studi regolari (liceo e iscrizione a Lingue Orientali) e oggi [illegible] un lavoro - uno di quelli «seri», con orario diurno - che a Lara piace. E c'è l'orgoglio di «suonare». Una sera a settimana, cambiare pelle e stile e avviarsi verso l'amato impasto di suoni, musiche, brani. Pezzi di cui [illegible] ricorda il nome [illegible] l'autore, l'«impreparata» miss Lara, che esce di casa con sporta [illegible] dischi in vinile, e poi va a braccio. Non è la rispettabilità - si capisce - che difende, quando dice frasi come: «Moralismi a parte, non fanno per [illegible] le droghe, o la distruzione, né la distorsione dell'ascolto. Molti dicono che [illegible] [illegible] amplificano l'effetto, ma io, che a Londra ho ballato per oltre otto ore consecutive, preferisco che a guidarmi sia la musica». Sfrenata, dunque, fuori orario d'ufficio. Così è, miss Lara, timida e trascinatrice, combattiva e un po' difesa, pragmatica e fantasiosa, criptica e esposta, ragazza e adulta, impiegata e dj. «Avranno ragione gli astri. Ci [illegible] poco, però difendo il mio segno, i Gemelli, da molti acc[illegible]to di duplicità. Ma forse un po' è vero, a giudicare dalla mia storia».

Di notte dj adrenalinica alla consolle
Di giorno segretaria di direzione al Gtt
«Suono con orgoglio, amo il mio lavoro»

Una sera a settimana cambia pelle ed esce di casa con una sporta [illegible] dischi in vinile, pronta a mixare



Miss Lara in versione dj. Nella foto piccola in alto nei panni diurni di segretaria di direzione al Gtt

CHI È



Lara Ladu (miss Lara, in arte)
Nata a Torino il 20/6/1973
Gemelli ascendente Leone
single senza figli; vive sola
[illegible] sé apprezza: «sono solare, attiva, curiosa e con tanti interessi»
Non le piace: «se sono in difficoltà tendo a tergiversare; a tormentarmi, ma è una cosa su cui sto lavorando»
Oltre al lavoro: stare con [illegible] amici, scrivere, cantare

IL PROGETTO

Donne ed elettronica: tra musica e video le pioniere riflettono

«Cattive». Il suo progetto, Lara lo scrive così, [illegible] bianco, anzi nero e rosa. Nel [illegible] che, nella grafica studiata da una sua amica, alla C maiuscola stampata in scuro, segue [illegible] «attive» molto pink. Sotto si legge «Le avventuriere dell'elettronica». E il dubbio resta stampato sul cartoncino illustrativo: saranno davvero «cattive» oppure «attive», arpionate e tradimento da [illegible] c, queste cavalieresse dell'elettronica? All'appuntamento [illegible] venerdì scorso, all'AB+ [illegible] incontravano alcune dj (oltre a Lara, Monica Ultrasuoni, Lovely Valentina e Lella) e un drappello di vj (colonne video a far da contrappunto a quelle sonore): Cikita z, Tosca, Sweties. Stessa ispirazione per [illegible] serata, programmata ad aprile da Amantes, [illegible] la scrittrice Alessandra [illegible] e altre ospiti: si parlerà [illegible] cultura elettronico - digitale&donne. Un connubio recente. «Non vogliamo creare una setta al femminile che potrebbe anche significare ghettizzazione» dice Lara. «Piuttosto, mettere in luce settori professiona-[illegible] in cui le donne hanno ancora poca credibilità. E favorire momenti di scambio, collaborazione e confronto».

Non è la competizione femmine vs maschi, insomma, a condizionare questo progetto (che «continuerà anche [illegible] [illegible] cadenze non ancora stabilite»). Al contrario: spirito positivo, solidale e curioso verso l'altra metà del cielo che infila il piedino da Cenerentola in un terreno tradizionalmente maschile, facendosi valere e sfatando il pregiudizio. «Quando abbiamo festeggiato l'8 marzo, al cortile del Maglio, alcune ragazze mi chiedevano consigli: ho capito che l'esperienza da me vissuta anni fa, è attuale per loro, che [illegible] resistenza nel mondo maschile. Specie quelle fidanzate a musicisti e dj, sono tartassate dai loro compagni».

[illegible] consiglio di miss Lara? «Non perdete tempo su qu[illegible] simili, fate quel che vi piace. La relazione sentimentale non c'entra». Già che siamo in tema, [illegible] domandina sull'amour. «Sono sola da tre [illegible] [illegible] mi piacerebbe innamorarmi». Andando più in là, non si nega neanche l'idea di un figlio, Lara: «Ma non programmo nulla». Di calendarizzato, solo un corso di canto jazz alla Scuola Civica di musica [illegible] Torino, che l'appassiona. Un sogno? Lo sappiamo anche senza domandarglielo: potersi mantenere facendo [illegible] dj. Una certezza? «La musica. A quella [illegible] rinuncio». [si.fr.]

[illegible] & fatti

Alla fine di una bellissima giornata

BRUNO QUARANTA

Erano gli ultimi anni Settanta. Ma la sua voce dolente, rovente, ci giun[illegible] ancora nitida, [illegible]. Nel [illegible] «San Giuseppe», Giovanni Testori conversava con la morte, [illegible] calava nella sequela Christi, si specchiava nelle cose ultime, rifuggendo ogni esorcismo, ogni superstizioso parlar d'altro, tentazione così vasta, anche nella Chiesa. «Così, giorno dopo giorno, / siamo arrivati alla fine della nostra grande / bellissima giornata, / com'è grande e bellissima la giornata d'ogni uomo...».

Conversazione con la morte è fra i testi che potrebbero essere letti in questo o in quel tempio, se solo la Compagnia della Parola, dopo *Il processo a Gesù* di Diego Fabbri e *L'avventura di un povero cristiano* di Ignazio Silone, continuerà il suo viaggio nel Verbo (e come non auspicarlo nella nostra [illegible] desolata, dove la parola è quotidianamente deturpata, irrisa?).

Il dramma di Fabbri (che debuttò nel 1955 al «Piccolo» di Milano) è stato rappresentato, fra l'altro, in Duomo. Rievocando un lontano incontro su Cristo nella letteratura contemporanea in cui Giovanni Arpino nominò almeno tre scrittori alla cui opera la «Compagnia» potrebbe attingere: «Sono persuaso - disse - della salute morale di un giocatore-peccatore come Dostoevskij; sono certo della tensione intellettuale di Bulgakov; sono sicuro che Gide ha cercato di fissare il sole con gli occhi aperti, essendo anche lui un peccatore».

Gide, Dostoevskij... E Bernanos... Fra «i portieri del regno delle tenebre» che nei dialoghi con Jean Guitton (pure quei dialoghi attendono d'essere riscoperti, messi in scena) Giovanni Montini-Paolo VI non esita a innalzare, e con loro Verlaine, «il cui n[illegible] per [illegible] straniero è così dolce - si apre il Papa -, Verlaine rivelatore dei profondi segreti dell'anima».

Luce e tenebre, l'eterno conflitto nella città, Torino, dove - non è sfuggito a Carlo Fruttero e a Franco Lucentini - si è più pronti «a captare il male da ogni angolo della terra». Come simbolicamente ricorda la mostra a Stupinigi sul Male (gli esercizi di pittura crudele). Un'occasione per tornare a Luigi Pareyson (ulteriori pagine che dovrebbero riecheggiare nelle comunità ecclesiali e no): «La negatività e il male sono presenti in Dio come possibilità prevedute [illegible] scartate, e quindi ormai scordate e inattuali; può essere tuttavia che siano superate ma non spente, tacite ma non annientate, dormienti ma non estinte».

APPUNTAMENTI

[illegible] Mafie

Libera Piemonte ha organizzato un percorso di avvicinamento al 21 marzo, Giornata della memoria e dell'Impegno contro le mafie. Domani sera: «Art.11: quale ripudio?». Con Giulietto Chiesa e don Albino Bizzotto, fondatore dei [illegible] Costruttori di pace. Ingresso libero.
■ Centro Incontri Il Mulino, [illegible] Balegno (area Monastero), Rivalta, domani alle 20,45

[illegible]

«Intervista con la fisica»: conferenza di Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de La Stampa.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, domani alle 10,30

[illegible] F[illegible]

Seminario intensivo sulla narrazione della fiaba. [illegible] esaminate [illegible] particolare fiabe della trazione siriana e persiana. Costo: 20 euro. Infotel.: 340/626.30.10
■ Gruppo Ludos Teatro, [illegible] Spezia 55, domani dalle 19 alle 22

Yogafit

Lezione dimostrativa di Yogafit, disciplina che unisce allo Yoga orientale il fitness occidentale. Non è richiesta alcuna preparazione, Partecipazione gratuita su prenotazione. Informazioni al numero 349/815.20.51
■ Studio Altro Tibet, via San Pio V 4, d[illegible] 17,30

Yogadance

Incontro gratuito sullo yogadance, disciplina mirata all'armonizzazione corpo-mente, respiro-movimento, ritmo-sequenza. Informazioni al numero 349/815.20.51
■ Atelier Yogadance, via Galliari 4, domani alle 20,30

Giocoscena

Comincia il corso base [illegible] recitazione [illegible] chiave drammatica e comico-parodistica, con incursioni nel linguaggio trash e quotidiano. Stage introduttivo gratuito. Età massima35 anni. Infotel.: 340/626.30.10
■ Gruppo teatrale Giocoscena, via Cavour 11, domani alle 21

Ansia

Iscrizioni al ciclo di lezioni «Ansia, stress, benessere»: sei incontri di gruppo per imparare a gestire al meglio l'ansia nella vita quotidiana. [illegible] indispensabile iscriversi.
■ Infotel.: 349/867.84.64

[illegible] Icone

S'inaugura [illegible] la mostra «Icone create [illegible] Francesco Marino», che proseguirà sino al 23 aprile. In esposizione, [illegible] trentina [illegible] opere. Orario: lunedì: 15,30-19,30; giovedì: 10-14,30 e 15,30-19; da martedì a sabato: 10-12.30, 15,30-19,30.
■ Tucano Il Mondo di Li, piazza Solferino 16/a, [illegible] domani

[illegible] sociale

La 144ª mostra sociale del Circolo degli Artisti presenta dipinti, incisioni, grafiche di Appendino, Borgarelli, Barra, Brunetto, Capozzi Leoncini, Corato, Cerlana Mayneri, Dosio, Fassio, Francisetti, Gasparin, Gribaudo, Kornmuller, Maccagno, Macchiorlatti Vignat, Mogavero, Negro, R[illegible]ggiani Bellini, Sesia Della Merla, Sichaldi, Tabusso, Vannella, Viglione. Sino al 28 marzo.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino [illegible] orario: 15,30-19, tel.0118121745.



[illegible] Vinci

«Il codice [illegible] Vinci. Mito? Realtà? Fantasia? Provocazione?». Risponde Massimo Introvigne, direttore del [illegible]ur. Infotel.: 011/489.147
■ Teatro [illegible] di Bruno, via [illegible] Chiuse 30, domani alle [illegible]

Cantanti piemontesi

Incontro organizzato dall'Unitre per la serie «Questi piemontesi». Luigi Mauro Navone parlerà de «La storia dei cantanti piemontesi» [illegible] Infotel.: 011/434.24.50.
■ Educatorio [illegible] Provvidenza, [illegible] Trento 13, domani alle 15,30

Estero

Incontro organizzato dal Comune di Torino, sul tema: «Vorresti lavorare in [illegible] altro Paese: dove ti puoi informare? Ci sono dei servizi che ti possono aiutare? Ci sono dei programmi e agevolazioni delle quali puoi usufruire?». In collaborazione [illegible] coop. Soc. ORSO. Infotel.: 800.998.500
■ Centro InformaGiovani, via delle Orfane 20, domani alle 17

Paradisi artificiali

Incontro su «Paradisi artificiali e corpi eccezionali. Le mille forme della dipendenza». Appuntamento dedicato ai genitori per approfondire, con gli psicologi, aspetti legati alla dipendenza negli adolescenti. Info: 011/812.66.37; www.comune.torino.it/infogio/aris: aris@comune.torino.it
■ Incontratà, via [illegible] 40/b, domani alle 17

[illegible]

Grande festa di chiusura [illegible] «TeatrAnimando», rassegna teatrale per ragazzi [illegible] teatro animato. Per l'occasione viene presentato lo spettacolo «Le avventure [illegible] capitan Uncino»: magiche [illegible] sul ponte di un vascello. Organizza TeatroinTransito. Infotel.: 011/658.472
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,45

[illegible]

In cartellone per oggi: «Le smanie 'd Madama Ravet» [illegible] Margherita Fumero, Sergio Benzi, Valentina Scotto; regia [illegible] Massimo Scaglione. Biglietti a 6 euro.
■ Teatro Superga di Nichelino, ore 21

Marionette

[illegible] appuntamento della [illegible] «Un varietà per la città. Sorridere con il sindaco... almeno [illegible] domenica». La tradizione delle marionette applicata a realtà e problemi [illegible] Torino doggi. La regia è di Claudio Montagna, partecipano le marionette Lupi. Collabora lo scrittore Alessandro Perissinotto. Spettacolo per bimbi e adulti. Prenotazione consigliata allo 011/517.53.54
■ Atrium Città, piazza Solferino, [illegible] 11

Il T[illegible]

La recita de Il Trovatore di Giuseppe Verdi, programmata martedì 15 Marzo alle 20,30, verrà annullata. [illegible] spettatori potranno richiedere il rimborso del biglietto e dal rateo di abbonamento presso la Biglietteria del Teatro Regio da mercoledì 16 a mercole-[illegible] 23 [illegible]o e [illegible] 30 marzo. La biglietteria, piazza Castello 215, è aperta da martedì a venerdì: 10,30-18; [illegible] 10,30-16.
■ Infotel.: 011.8815241/242.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria [illegible], tel. 011 070.25.35) Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ [illegible] **- PARCO REGIONALE LA** [illegible] Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, [illegible] 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ [illegible] **STATO** (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì [illegible] 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica, ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. [illegible] 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ [illegible] **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino all'aprile 2005. Orario: da mart. a dom 9-19. lun. chiuso

■ [illegible]**LLO** [illegible] **MONCALIERI** (p. [illegible] Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18

■ **FONDAZIONE** [illegible] **ACCORSI - MUSEO** [illegible] (via [illegible], tel. 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. [illegible]. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE** [illegible]**DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23. lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, [illegible]. 14-18,30; gio 10-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17) Mostra: «Tibet tra [illegible] cielo, cuore del Mondo - arte sacra [illegible] e nepalese». Fino al 25 [illegible]. Orario, da lunedì a sab[illegible] 15-19,30, ingresso libero

■ **MUSEO** [illegible] **- CASTELLO DI** [illegible] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso

■ [illegible] **DEI DIRITTI** [illegible] **LIBERTÀ** (c. V[illegible]occo 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione» fino al 20/3. Orario tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno [illegible] Fondazione Paola Ferraris, [illegible]. 011 812.7590) Mostra permanente «Gli arred[illegible]» Ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** [illegible]**RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra: «I Microscopi della Fisica» [illegible] dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. [illegible]: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; [illegible] 10-20,30, [illegible] chiuso

■ [illegible] **DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO** [illegible] San Domenico 28, tel. 011 436.5632) Or.: tutti i giorni 9-13 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40

■ [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni [illegible]; lun. [illegible].

■ **MUSEO ETNOGRAFICO** [illegible] **SCIENZE NA-** [illegible] **CONSOLATA** (c. Ferrucci [illegible], tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali [illegible]; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA** [illegible]**LIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. [illegible] biglietteria [illegible] 5 minuti prima.

■ [illegible]**EO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mo[illegible]: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ [illegible] **MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104) Mostra: "Montagna in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". [illegible] al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

[illegible] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Or.: 9-19, lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali «Scheletrinluce», fino al [illegible]. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE** [illegible] **SCO** [illegible] Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18 [illegible] libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPI**[illegible] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di [illegible] crudele». Fino al [illegible] giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La [illegible] chiude un'ora prima

■ **PALAZZO BAROLO** (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». [illegible]: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via [illegible] 30, tel. 011 571.18[illegible]. Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. [illegible] 14,30-19,30, martedì, mercoledì, [illegible] e [illegible] 9,30-19,30, giovedì e [illegible] 9,30 - 22,30.

■ [illegible] **CAVOUR** (via Cavour 8, [illegible]. 011 [illegible]. Orario da [illegible] a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di [illegible].

■ **PALA**[illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 [illegible].1455) Orario: [illegible] i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA** [illegible] **E** [illegible] **AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Dr. Helmut Fredel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. [illegible]

■ [illegible] **DELLE** [illegible] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Eu[illegible]». Fino al [illegible] aprile 2005. Orario dal lun. al gio 9-19; [illegible] e sab. 9-[illegible], [illegible] 9-20. [illegible] prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ [illegible]**MERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio. [illegible], dom. 15-18, oppure su appuntamento.

[illegible] E | GAB[illegible]

FRANCESCO RE[illegible] Fresco vincitore del Festival di Sanremo [illegible] «Angelo», Francesco Renga è in concerto [illegible]era al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, biglietti a 25 e 17,50 euro).

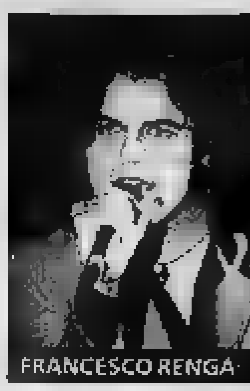
[illegible] **FRONT.** I puri e duri dell'hardcore: ecco gli [illegible] Agnostic Front, [illegible] al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 21, [illegible] 16 euro); li aff[illegible] sul palco i torinesi Woptime e altre due band Usa, Terror e Die Cast.

[illegible] Mario Merola e il figlio Francesco [illegible] all'Alfieri (piazza Solferino, [illegible] 21) con [illegible] lungo viaggio», recital dedicato alla [illegible] napoletana e alla sceneggiata.

OGGI. Nella giornata conclusiva di «CioccolaTò», concerto in piazza Castello: [illegible] 17 lo Spazio live ospita i Radiostar.

Alle 17 alla Fnac, in via Roma 56, c'è un nuovo incontro di «360° e altre», il meeting delle etichette indipendenti al quale prendono parte, presentando il loro lavoro, Giancarlo Onorato (fresco di nuovo disco), Elena Miriam & Malvida, Sugar Babe e Penelope X, Marilena Astolfi Calza. Sempre alle 17, nella chiesa di Santa Croce a Avigliana (piazza Conte Rosso) concerto jazz latin con Tatiana Arciuolo e Giorgio Mirti. Alle 22, all'Epicentro di Grugliasco (corso Fratelli Cervi 57) rock [illegible] le band Kleinefelter e Hopinell.

DOMANI. Rock domani sera [illegible] al Café Procope (via Juvarra 15) con The Dead Texan e i Minnypol; al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) domani suonano i Works Storm, all'Eagle House in corso Francia 381 (ore 21,30) Giorgio Mirti e Jaime Wynne; jazz domani alle 21 al Rosso di Sera (via Di Nanni 102) con il trio Presutti Ricca Nicola; dance e soul all'Osteria dei Vagabondi di Sauze d'Oulx (piazza Terzo Reggimento Alpini 27/28, ore 22) con i Soul Food.



FRANCESCO RENGA

CLASSICA

In ricordo di Benedetti Michelangeli

Concerto dedicato al pianista a dieci anni dalla scomparsa

LEONARDO OSELLA

Musica classica per tutti, tra oggi e domani sia a Torino [illegible] in provincia. Oggi [illegible] 16,30 in **Conservatorio**, per la serie «dido-[illegible]» dell'Unione Musicale l'Orchestra del Festival Pianistico Arturo Benedetti Michelangeli diretta da Agostino Orizio con il pianista Gerhard Oppitz. A 10 anni dalla scomparsa [illegible] Benedetti Michelangeli, lo si ricorda con Haydn (Sinfonia "La Passione"), Mozart (Concerto K 271) e Bach-Busoni (Concerto in re minore). Alle 20,[illegible], sempre in Conservatorio, la prova generale dell'Orchestra Filarmonica di Torino che di solito si svolge la domenica pomeriggio. Tutta brahmsiana («Doppio Concerto op. 102» e «Sinfonia n. 3»), la performance [illegible] Marzio Conti sul podio e come solisti al violino Domenico Nordio ed al violoncello Francesco Pepicelli.

Festività musicale anche per **Riva presso Chieri**, nella parrocchiale, con Basspartout, sestetto di contrabbasso del Regio in musiche elaborate da Domenico Torta. La rassegna Tea-Time Concerto della Associazione Sandro Fuga invita alle 17 ad **Avigliana** (Chiesa [illegible] Santa Croce, piazza Conte Rosso) per una esibizione del contralto Tatiana Arciuolo e del chitarrista Giorgio Mirto: il repertorio svaria dalla Spagna alla canzone classica napoletana.

Tutt'altro [illegible] a **Montalto Dora** (15,30, Anfiteatro) con l'operetta «La principessa della czarda» di Kalman. Direzione, con la Nuova Compagnia di Operette Massimini, affidata a Paolo Massimini, regia di Antonello Gotta. Sempre oggi a **Rivoli** i complessi canori: a Maison Musique (via Rosta 23) alle 16 il Coro I Cuccioli [illegible] Giovanni Cucci (si [illegible] dal gregoriano al popolare africano a Mozart), il Coro Turba Concinens [illegible] Aldo Sacco (che mescola Brahms e Kodaly, Mendelssohn e Pärt) e il Coro dell'Istituto Musicale Città di Rivoli diretto [illegible] Marco Roncaglia, ben [illegible] nel classico. Infine, appuntamento mattutino (ore 11) a **Chieri**, in Sala Conceria: concerto-aperitivo con la vincitrice e i menzionati speciali del Concorso Città di Chieri [illegible] (i flautisti Elena Giri, Giacomo Federico Pomponio e Elena Viora, con Maka Gabisiani al pianoforte).

Domani [illegible] serie **Polincontri** (ore 18,30, Aula Magna [illegible] Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24) vede impegnato il pianista Gianluca Luisi in 13 Preludi e Fughe dal «Clavicembalo ben temperato» di Bach: la presentazione è di Antonio Cirignano. E alle 21 al **Circolo della Stampa** (in corso Stati Uniti 27) vanno a braccetto, per gli Amici del Regio, musica e letteratura. Col tenore Ludo Farago, la pianista Luisella Germano e l'attrice Magali Miranda arie e liriche (Verdo, Gomez, Bellini e altri) e testi di prosa e poesia (tra gli [illegible] Shakespeare ed Amalia Guglielminetti). Alle 20,45, all'**Educatorio della Provvidenza** in corso Generale Govone 16/a, il soprano Alina Gregul con Lydia Brvilacqua al pianoforte: pagine di Ciaikovskij, Verdi, Cilea, Puccini e Mascagni.

AL TEATRO [illegible]



Il grande jazz per la Croce Rossa

In favore della Sezione Femminile della Croce Rossa, comitato provinciale di Torino, si terrà lunedì sera al Teatro Regio, alle 21, il concerto jazz [illegible] Nick the Nightfly & The Monte Carlo Nights Orchestra con la partecipazione di Sara-Jane Morris (nella foto). Prenotazioni e vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro. La Sezione Femminile della Croce Rossa opera in favore di anziani, bambini ammalati, ragazze madri e portatori di handicap.

LA GOLA

Metti una sera a cena con Salvador Dalì

«In quella casa in cui vivevamo a Cadaques sognavo [illegible] costruire pareti di pane. Volevo che tutte le sedie fossero di cioccolato. Tutto quel che è commestibile mi entusiasma» così un Salvador Dalì ormai sessantenne ricordava la sua infanzia e la s[illegible] passione per il cibo. Proprio questa passione è stata ripercorsa l'altra sera [illegible] ristorante dell'Art+Tech per il ciclo «L'appeti-[illegible] leggendo», [illegible] cui la Casa Editrice Leone Verde propone [illegible] ispirate ad alcuni suoi libri. In questo caso si trattava de «Il surrealismo in cucina tra il pane e l'uovo. A tavola con Salvador Dalì» di Marina Cepeda Fuentes.

La giornalista spagnola ha [illegible]colto ricordi e ricette del genio surrealista, [illegible] l'anno scorso si è celebrato il centenario. Le ricette [illegible] state reinterpretate dallo chef Davide Giolitto. Cadaques, dove nacque e morì il grande pittore è al centro dell'Empordà, una regione ricca di prodotti agricoli. [illegible] Dalì aveva anche una [illegible] sulla costa che ingrandì a poco a poco partendo da una tipica baracca di pescatori. Il menù si è aperto [illegible] pane e pomodoro (quasi il piatto nazio-[illegible] Catalogna), coca de sardines (ossia una focaccia bian-[illegible] un sardina arrosto: Dalì [illegible] andava matto), [illegible] farcite e tortino al Camembert [illegible] formaggio francese ha ispirato gli orologi «molli»). Squisito e leggero il risotto al nero di seppia dell'Empordà, in cui si fondevano sapori di mare e di terra (scampi, maiale, pollo, carciofi e piselli), irrisolta invece la lombata [illegible] agnello al miele di rosmarino (ma non poteva mancare, basta pensare [illegible] quadri con Gala e le costolette).

FARSI [illegible] ARTISTI [illegible] MOSTRA



RADU CONSTATIN RATA CON UNO DEI SUOI



MASSIMILIANO APICELLA [illegible]

L'immaginazione atterra sui palazzi

IRENE CABIATI

Un aereo [illegible] atterrato in [illegible] San Francesco da Paola 3. Ha colto di sorpresa [illegible] siede abitualmente [illegible] bistrot e frequenta il negozio di strumenti musicali che stanno di fronte. Lui sta lì, provocante come un moscone sulla torta: potrebbe evocare altri aerei che hanno preso di mira palazzi ben più alti, ma [illegible] un'aria mansueta. Non ha fusoliera né reattori, è un gigantesco orig[illegible] e chi l'ha costruito [illegible] posto della carta ha usato i copertoni delle auto.

E' l'opera d'arte di Fabio Viale, invitato dall'assessorato alla Cultura insieme [illegible] altri [illegible] artisti emergenti ad «occupare» la sede della Divisione Servizi Culturali. Gli uffici, [illegible] [illegible] regia di Francesco [illegible] sono stati trasformati in provvisoria (fino al 30 settembre) palestra dell'immaginario per l'edizione 2005 di «Farsi Spazio». L'edizione dell'anno scorso, curata da Guido Curto, aveva aperto agli autori alcune scuole torinesi e l'anno prima sei ospedali.

Il rigore di un [illegible] [illegible] viene così illuminato da inconsuete suggestioni. Bizzarro, salendo le scale, seguire la corda dal largo cappio (l'opera di Stefano Bruna) che penzola come una sfida e accompagna verso i severi ritratti di Radu Constatin Rata. Calamitante, sull'ascensore trasparente con vista sul cortile, l'immagine dell'artista, Giulia Caira, che porge l'orecchio quasi a chiedere una confessione mentre sembra difficile [illegible] [illegible] i [illegible] protagonisti dell'«Impermeabil[illegible] pensiero (Domenico Borrelli) [illegible] [illegible] calotte craniche sono protette da tubi. E chissà che intenzioni ha quell'uomo di gesso completamente coperto [illegible] cuoio, che ricorda vagamente il pensatore di Rodin. Sembra piuttosto perplesso [illegible] si [illegible] un braccio e indaga [illegible] sua [illegible] natura animale essendo stato «impellato» (da Massimiliano Apicella). Ogni opera è uno spunto di riflessione: l'inequivocabile sospensione della solitudine (le foto di Chiara Pirito, i ritratti [illegible] famiglie di Carlo Galfione); l'evanescenza [illegible] lontane ossessioni (Francesco Sena la maschera con la cera), il rapporto con lo spazio espresso in maniera problematica da Elisa Gallenca in «Alto Fragile», la donna scatola, e delicata nell'enigmatico rapporto fra «Le sorelle» che apparentemente [illegible] separate da [illegible] muro, ma i muri, si sa talvolta si possono abbattere o scavalcare. Non manca il tema della modernità nelle città dai contorni diluiti (Marco Memeo) o nei paesaggi di Val Susa minacciata dalla Tav (Laura Pugno).

L'esercizio interpretativo diventa attivo quando si accoglie l'invito di Maura Banfo che lascia [illegible] libro aperto su un leggio su cui, chi è in [illegible] d'attesa, può scrivere, disegnare, scarabocchiare sensazioni e pri[illegible] [illegible] uscire potrà percorrere lo «Zoo-gno» fiabesco di ConiglioViola e interrogarsi su quelle impronte che decorano la porta d'ingresso. «Le mani sulla cultura» di Carlo Gloria: sarà un invito oppure un monito agghiacciante?

La mostra è aperta al pubblico il venerdì dalle 14,30 alle 19,30. In altri giorni [illegible] appuntamento tel. 011 44.30.045

[illegible] DI PROSA E POESIA

Omaggio letterario a Stefano Marello

ROBERTO PAVANELLO

Era stracolma, ieri mattina, la sala consiliare della Circoscrizione [illegible] VI per la premiazione del «1° Concorso Letterario Stefano Marello». «Molti, come me, sono qui per amicizia», ha dichiarato il presidente del Toroc Valentino Castellani.

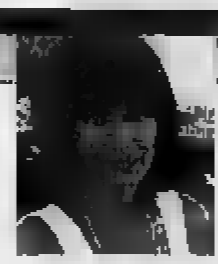
A rendere omaggio a Stefano Marello, morto un anno fa a 78 anni, c'erano molti campioni del passato come l'ex attaccante e presidente della Juventus Giampiero Boniperti, i ciclisti Franco Balmamion e Guido Messina, i granata Roberto Rosato, Renato Zaccarelli, Angelo Cereser, Claudio Sala e Serino Rampanti.

Tutti a testimonianza delle spiccate doti di umanità di questo carrozziere (insieme con il fratello Angelo, anch'egli presente e visibilmente emozionato) con la passione per gli scrittori delle Langhe, sua terra d'origine, e oggi ricordato, appunto, con un premio letterario.

Il tema di questa prima edizione è l'immigrazione dalla campagna [illegible] città che vide anche la famiglia Marello coinvolta nel 1945, quando papà Giovanni portò moglie e figli a Torino lasciando Santo Stefano Belbo.

La giuria ha selezionato, tra gli scritti pervenuti, 10 racconti e 9 poesie che [illegible] state inserite in un'antologia. Primo premio per la prosa ad Andrea Icardi per il racconto «Gimmy», per la poesia a Giancarla Pinaffo per «La bouchi ëd tera» (La bocca di terra), composta in patois.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La domanda di mia figlia sulla separazione

Mia figlia, all'età di nove anni, un bel giorno mi chiese: «Papà: tu e la mamma [illegible]e separati?». Alla mia risposta affermativa, subito lei aggiunse: «Allora, perché vi siete sposati?». Bella domanda. Avrei potuto farla io pure, [illegible] miei genitori. Il loro processo [illegible] separazione fu [illegible] più violento di quanto lo fu il mio, che avevo [illegible] i remi in barca perché il matrimonio [illegible] stato, in realtà, [illegible] alibi per andare via di casa e, scappato [illegible] finta, era andata a finire che sono tornato indietro per davvero. La scelta matrimoniale dovrebbe [illegible] fondata su di un'intesa tale [illegible] perdurare al di là delle ragioni di dissidio e due che dopo [illegible] po' si lasciano [illegible] da sé che [illegible] siano fatti per stare insieme. E se due che [illegible] sono fatti per stare [illegible] si sposano, molto probabilmente hanno messo in gioco dell'altro da sé; forse ciò che gli piacerebbe di essere [illegible] non [illegible] [illegible], o quello che altri desideravano che fossero. Sicuramente [illegible] ciò che [illegible] e le bugie, si sa, hanno le gambe corte. Esaurita quindi la sinergia fra i due alter ego, ecco che ne vengono fabbricati degli altri, finalizzati al pro di fare giustizia, [illegible]: anziché pagare io la sofferenza per l'errore compiuto, faccio pagare a te per avermelo fatto fare. Un buon alleato è il nostro sistema giuridico, figlio illegittimo di uno Stato a matrice cattolica che pone la madre al di sopra di tutto. Gli uomini poi, non sono da [illegible]: quante volte [illegible] padre è stato chiamato in giudizio per l'insufficienza dell'assegno alimentare, e a parte questo, esiste un'enciclopedia di escamotage per svicolare da [illegible] [illegible] del genere. Tutto questo forse non spiega a sufficienza le [illegible] [illegible] perdurare della guerra dopo l'apparente idillio dell'unione, né può consolare il pensiero che all'unione fittizia possa corrispondere [illegible] conflitto pro forma. Epperò, considerando valida un'ipotesi del genere, anziché travestirsi da giudice per far pagare all'altro i peccati propri, con la stessa energia [illegible] potrebbe ciascuno leccare le ferite facendo tesoro dell'esperienza.

Marco

OGGI rubrica monotema e punti [illegible] [illegible] [illegible]. Ha scritto anche qualche madre separata, piantata in asso e nell'indigenza da [illegible] ex marito egoista ed inadempiente. A tutte chiedo un po' di pazienza, [illegible] pubblicate; e chiedo anche un po' [illegible] attenzione vera per gli sfaccettati punti di vista maschili che stiamo ospitando in questa rubrica.

Cara Stefania, ho letto le varie lettere arrivate dai mariti (ex) che parlano di separazione. Vorrei portarti il mio caso, [illegible] più straordinario. Dopo 7 anni [illegible] matrimonio, con [illegible] figlio di 4 anni, [illegible] giorno mia moglie [illegible] sveglia e mi [illegible] che è tutto finito, che ha un altro e che vuole la separazione. [illegible] crolla il mondo addosso, e prima che mi riprenda perdo casa, moglie, figlio, macchina, [illegible], ovviamente io devo andare via di casa, perché il figlio, sempre assegnato alla madre, non può, giustamente, subire un ulteriore [illegible]ma allontanandosi da [illegible]. Devo passare l'assegno a mia moglie, che frattanto ha lasciato il lavoro full time per [illegible] più comodo part-time, per mio figlio, più pago una parte [illegible] mutuo. [illegible] rimane la straordinaria cifra di 510 euro, ma 290 se ne vanno per una squallida mansarda in affitto, sopravvivo, letteralmente, con 220 euro, pazzesco, e ho pure pagato l'alcova alla mia ex, che ci porta il [illegible] amichetto, quando il figlio è con [illegible]. Ma perché il figlio è sempre assegnato alla madre? Sai cosa ti dico? Che se le mogli non [illegible] [illegible] partenza di vincere alla lotteria separandosi con un figlio, forse sarebbero meno invogliate a separarsi con tanta facilità. Un consiglio a tutti, non sposatevi, e [illegible] proprio dovete farlo [illegible] fate figli, potreste rovinarvi completamente [illegible] poco tempo.

Un uomo separato

Dopo aver trascinato per circa dieci [illegible] [illegible] mia separazione giudiziale, per volere della [illegible] [illegible] moglie, credo di poter affermare che ogni separazione anche [illegible] [illegible] maschietti, è un ca[illegible] a se. Non possiamo nemmeno imputare tutte le colpe a le persone che si vogliono separare, poiché se spesso [illegible] arriva a [illegible] rapporto conflittuale ed esacerbato, la colpa [illegible] soprattutto delle istituzioni che in Italia sono sedicenti «civili». In dieci anni, la mia pratica giudiziale è passata di mano a ben otto giudici. Io ho visto solo il primo, e per una manciata [illegible] minuti. Gli eventi che si sono susseguiti da quel momento [illegible] poi, hanno visto [illegible] [illegible] avvocati che [illegible] volta in volta illustravano le vicende [illegible] togati dell'ultima ora.

Già, gli avvocati, li ho osservati attentamente. Predatori che con freddezza e accanimento spolpano i malcapitati che hanno bisogno necessariamente della loro consulenza. Così entrambi i coniugi [illegible] separazione [illegible] marito e moglie fino a divorzio avvenuto) assomigliano molto agli insetti che in primavera cado[illegible] nelle trappole a imbuto di sabbia dei formicaleone. Si cerca di risalire la china, ma più si annaspa e più si scivola inesorabilmente negli ingranaggi di un sistema giuridico desueto e ineffi[illegible]. Al fondo dell'imbuto un paio di pinze, che mordono l'aria esigono un tributo fatto di dolore, rabbia, lacrime e soldi. Sono fatalista, [illegible] gustando il bene e lottando [illegible] il male del momento, [illegible] chi non possiede questo atteggiamento mentale [illegible] spacciato. Se in tutto questo [illegible] presenti figli minori, gli eventi si complicano ulteriormente. Fortunatamente (purtroppo) un buon avvocato avvoltoio conosce molti «trucchi» per [illegible]re le trappole dell'antagonista, e li userà tutti per far sì che la causa vada «a buon fine», in tempi dilatati il più possibile. Tutto fa parte del gioco, e i giocatori hanno ruoli ben definiti, quello che fa arrabbiare, è che alla fine di tutto gli ex coniugi «capitani» delle due squadre, restano [illegible]sti, mentre gli altri vanno al bar per sorseggiare un caffè in amicizia.

Alberto

E noi si resta schiere sulla riva
Di uccelli o infanti non [illegible] tutto ignari,
Silenti nell'instabile deriva.
Tra i pochi che hanno volti non scalfiti
Son rari i padri: estremamente rari.
Han corpi i vecchi - e mani - di eremiti.

Dan O'Neadran

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · LA STAMPA · VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 · e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UN PLEBISCITO LE [illegible]: [illegible] VINCITORE BEN [illegible] CONSENSI [illegible]

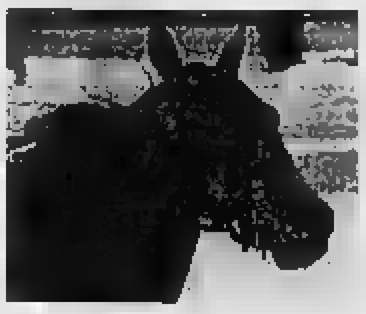


Porqueddu ha ottenuto 53 [illegible]

Porqueddu riconfermato presidente del Coni piemontese «Questo risultato mi sarà di stimolo per il futuro»

■ Un plebiscito. Le settimane d'incertezza che hanno preceduto le elezioni del presidente del comitato regionale del Coni sono state cancellate totalmente ieri con il risultato delle votazioni: con 53 voti [illegible] votanti, Gianfranco Porqueddu è stato riconfermato alla presidenza per il prossimo quadriennio olimpico. [illegible] elezioni vedevano candidati oltre al presidente uscente anche Enzo Gasco [illegible] Gian Antonio Romanini (ex presidente nazionale della Federcanottaggio), che hanno raccolto rispettivamente cinque e due voti (nell'urna anche una scheda bianca). Soddisfatto Porqueddu per [illegible] vittoria che [illegible] secondo mandato: [illegible] risultato [illegible] prova [illegible] fatto che in questi quattro [illegible] il mio messaggio è stato recepito positivamente, e questo [illegible] potrà che essermi di stimolo per il futuro».

LA [illegible] IPPICA [illegible] INTERESSANTE POMERIGGIO DI TROTTO



Zinzan corre in Francia, a Cagnes sur Mer

A Vinovo cinque indigeni contro Maya Baby ■ Jiminie du Marais Zinzan Brooke Tur cerca il rilancio ■ Cagnes sur Mer

■ Trotto domenicale [illegible] Vinovo con programma centrato sul Premio California, un invito che raccoglie cinque trottatori indigeni opposti all'americana Maya Baby ed alla [illegible] Jiminie du Marais. Il pronostico è aperto: Becker [illegible] è probabilmente il migliore, Beir di Casei ha mezzi per mettere tutti d'accordo, Jiminie du Marais è regolare ma chiusa [illegible] una precedente linea [illegible] Becker [illegible]. Intanto a Cagnes sur Mer, [illegible] Criterium de Vitesse, il vecchio Zinzan Brooke Tur tenta la carta della classicissima francese dopo un periodo un po' g[illegible]. I favoriti (inizio [illegible] 15,20; ingresso gratuito): I. Elba di Casei, Eti del Rio, Elisabeth. II. Diablost, Derbywinner, [illegible]idon d'Hilly. III. Fiona [illegible], Fortunale del Don, Fede. IV. Fargetta, Flunz, Frog Barb. V. Delirio, Zapping Cobra, Alien Bi. VI. Becker Bi, Beir di Casei, Jiminie [illegible] Marais. VII. Ezio, Ergoz, Exodus Ferm. VIII. Biancavilla, Cyclone Ans, Daffy di Re.

VOLLEY: LA FINALE CONTRO IL BAYER LEVERKUSEN PUÒ DARE ALLE COLLINARI IL PRIMO ALLORO CONTINENTALE

Chieri pronta a festeggiare

Guidetti: «Ma guai a sottovalutare le tedesche»

Enrico Zambruno

A Chieri l'hanno già definito il sabato perfetto. La giornata [illegible] ieri per i colori biancoblù [illegible] stata memorabile: dominio assoluto nella semifinale della Top Teams Cup contro Istanbul (3-0) proprio nella data di presentazione del main sponsor, BigMat Kerakoll. Un ritorno di buon auspicio. Nella stagione 2002/2003 con il marchio edile stampato sulle maglie il team allora guidato da Parisi raggiunse il grande traguardo della promozione in A1.

I tempi sono cambiati, gli obiettivi [illegible] sono evoluti ed ora c'è in ballo la prima coppa europea della storia collinare. Guai [illegible] lasciarsi sfuggire un'occasione così ghiotta: le premesse per inaugurare [illegible] bacheca [illegible] tutte. Oggi pomeriggio l'ultimo ostacolo sul sentiero continentale si chiama Bayer Leverkusen. Una compagine che ad una BigMat Kerakoll concentrata [illegible] ieri non può [illegible] deve fare paura.

«Dovremo [illegible]unque stare in guardia - avverte Guidetti - perché le insidie sono sempre dietro l'angolo. Sarà fondamentale giocare [illegible] la massima concentrazione, c'è [illegible] palio un titolo prestigioso. Contro l'Eczacibasi le ragazze hanno disputato una gara perfetta, a muro come in difesa. [illegible] visto una Tom in crescita, Virna [illegible] Scott si sono mosse bene: tutto il gruppo mi ha soddisfatto in pieno».

Dello stesso pensiero è Valeria Marletta, imponente a muro: «Quando [illegible]chiamo [illegible] questa intensità è dura fermarci - commenta [illegible] centrale catanese -: abbiamo limitato al minimo gli errori, le turche [illegible] sono mai entrate in partita. Adesso vogliamo alzare al cielo la coppa e gridare tutta la nostra gioia».

Il PalaRuffini, dopo [illegible] felice cavalcata [illegible] BigMat Kerakoll, ha [illegible] all'altra semifinale in programma tra Leverkusen e Tongeren, finita 3-2 (24-26, 25-19, 22-25, 25-22, 15-12). Tanti [illegible] ma molto agonismo: dopo cinque set ha esultato il sestetto tedesco. La trave Kathy Radzuweit (196 cm) sembra essere il pericolo maggiore, cercata spesso e volentieri dalla regista Schlecht, dotata di mani abbastanza morbide. Al tie break hanno deciso il duello Cornelia Dumler (26 punti) e [illegible]ra Ludwig (17), quest'ultima a segno nello scambio conclusivo (15-12), atto che ha scatenato un simpatico girotondo in campo per il risultato conseguito.

Curiosamente, sia Chieri sia Leverkusen nell'incontro odierno vestiranno un body: rosso tendente al granata per il Bayer, bianco e blu per le subalpine. Una sfida all'ultima moda.

PALARUFFINI, ORE 17

[illegible] 3°-4° posto (ore 14): Eczacibasi Istanbul (Tur)-Ehuron Tongeren (Bel); 1°-2° posto (ore 17): BigMat Kerakoll Chieri-Bayer Leverkusen (Ger). **Biglietti.** Al palaRuffini, dalle 13,30. Prezzi: gradinata blu [illegible] euro; tribuna gialla 11 euro; parterre esaurito.

■ **ROSE DELLE FINALISTE**

Chieri: 1 Marletta, 2 Scott, 3 Ghisleni, 5 Zetova, 7 Marinova, 8 Angeloni, 10 Virna, 12 Vincenzi, 13 Borri, 15 Tom. All.: Giovanni Guidetti.

Leverkusen: 1 Thomsen, [illegible] Radzuweit, 3 Schous, 4 Dumler, 5 Gorenc, 6 Schlecht, 7 Ludwig, 8 Zautys, 10 Wensing, 11 Gartner, 12 Fleadg, 13 Preiss. All.: Gudola Krause.



Logan Tom schiaccia implacabile: sullo sfondo la osserva Guidetti (FOTO GALBIATI)

in breve

■ **CALCETTO: PIEMONTE VITTORIOSO [illegible] VIGEVANO**
Il Piemonte (serie B) vince a Vigevano e permette ad una straripante [illegible] di salire al 2° posto: Cesana-Real Milan 5-1 (Fransisco 2, Edu, Cucollicchio, Del Manto); Real Torino-Domus Bresso 14-2 (Ucciardi 4, Villalba 3, Salomao 3, Onda 2, Sanchez, Pennisi). Vigevano-Piemonte 5-6 (Cucco, Renato, Ferrero, Quattrini, Planaz, Cristoforetti). Classifica: Cesana 53, Real To, Aosta 48, Piemonte 47 e Vigevano 46.

■ **HOCKEY SU PRATO: CUS SCONFITTO A [illegible]**
Il Cus Torino (A1 maschile) cade a Genova in [illegible] del Superba (3-2; reti [illegible] di Ribetto [illegible] Kamper). Oggi (ore 15) [illegible] campo le cussine di Picco: si gioca in corso Tazzoli 78, ospite il Cus Genova.

■ **PALLANUOTO: L'ESL IN TRASFETA A COMO**
Nella sesta giornata della serie A2 femminile, l'Esl Torino è ospite oggi pomeriggio a Como (ore 14,30) dell'Olona Varese.

■ **GOLF: A FAVRIA IL MEMORIAL CINETTO**
[illegible] Golf Club La Romanina di Favria Canavese, si disputa oggi il Memorial Rosalba Cinetto, 9 buche stableford, per la serie Clowen in Green patrocinata dall'Associazione Viviamo in Positivo Onlus.

■ **EQUITAZIONE: SALTO OSTACOLI A NICHELINO**
Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, oggi (ore 9) alla Società Ippica Torinese, [illegible] Nichelino (strada dei Cacciatori 113).

■ **BASKET: L'ISCOT OSPITA IL CAVRIAGO**
Partite di oggi. Masch., B2: Iscot To-Cavriago (18; v. Antica [illegible] Rivoli). D: Montalto Dora-Vigliano Biellese (18; v. Papa Giovanni); Alter Piossasco-Atlavir Rivalta (18,30; v. Costa); Ciriè-Mondovì (18,30; v. Prever); Chivasso-Mondo i Gtp To (18,30; v. Biatta); Zero Uno San Mauro-Michelin To (18,30; v. Speranza).

■ **HOCKEY IN LINE: DRAGHI DI SCENA AD ASIAGO**
Per il 12° turno di serie A1 maschile i Draghi Torino sono ospiti della capolista Asiago Vipers (ore 18). In serie B Profilmec Pianezza impegnata a Savona (ore 17).

CALCIO, SERIE C2: DOPO LA VITTORIA DELLA PRO SESTO SULLA VALENZANA

Ivrea, è vietato sbagliare

Vincendo in Trentino può tornare in testa

Per una singolare combinazione del calendario, l'Ivrea in queste ultime settimane si trova ad affrontare le squadre più in forma del girone. Due settimane fa a Sanremo arrivò una sconfitta [illegible] (ore 14.30) a Bolzano contro l'Alto Adige, gli arancioni incrociano le armi contro quella che all'inizio della stagione era considerata la favorita principe del gruppo e che nell'ultimo mese ha ripreso a viaggiare ad un ritmo da primato con 11 punti in cinque partite grazie ai [illegible] contro Legnano, Pro Sesto e Monza. Così i trentini [illegible] rimessi in corsa per l'approdo ai playoff e si trovano a soli tre punti di distanza dell'Ivrea.

La vittoria [illegible] misura nell'anticipo di ieri della Pro Sesto sull'ormai ex [illegible] Valenzana ha ribadito l'eccezionale equilibrio del girone. Ora i lombardi guidano la classifica con 42 punti e per l'Ivrea i passi falsi sono da evitare. La graduatoria è così corta, infatti, che [illegible] caso [illegible] vittoria gli eporediesi potrebbero salire in vetta alla classifica mentre una sconfitta [illegible] Trentino potrebbe farli uscire addirittura dalla zona playoff. Con il Legnano impegnato a Biella, la Sanremese in casa con l'Olbia e il Pizzighettone a Sassuolo, si può dire che la partita più impegnativa della giornata sia proprio quella dei piemontesi.

L'Ivrea dovrà fare [illegible] sulla fascia dell'estro dello squalificato Abate [illegible] saranno assenti per infortunio capitan Zucco, ancora sofferente per una distorsione, e la punta Sorrentino. [p. acc.]

CND: [illegible] KO [illegible]

Il week-end calcistico delle dilettanti torinesi si [illegible] aperto con la sfortunata trasferta dell'Orbassano a Loano. Nell'anticipo del Cnd, i rossoblu sono stati sconfitti (1-0) dalla Loanesi, in gol al 17' st con Messina. L'Orbassano recrimina per un gol annullato a Modenese in dubbio fuorigioco e per una traversa su punizione di Caricato. Oggi (ore 14,30) si completa la 10ª di ritorno: il Giaveno ospita (v. Taravellora) il Fo.Ce. Vara e il Canavese riceve a S. Giusto (v. IV novembre) il Valle d'Aosta. L'Eccellenza (gir. B) propone la 9ª giornata [illegible] ritorno (ore 15): Alpignano-Pro Settimo (v. Miglierone); Chisola-Bra (v. [illegible] Castello, Vinovo); Cirievauda-Cheraschese (v. Ceretti); Rivarolese-Lucento (v. Trieste); Rivoli-Lascaris (v. Isonzo); Settimo-Aosta Chervensod (v. Levi). In Promozione, 7ª di ritorno (14,30). Gir. B: Borgaro-Olympic (v. S.Cristina); Caselle-Mathi (v. alle Fabbriche); Dueblsusa-Quincinetto (v. del Gravè, Borgone); Paralombardore-Issogne (v. Ronchi); Real Canavese-Castellamonte (v. Duca degli Abruzzi); Sanmauroplanese-Sportivanolese (v. Conteisa, S. Raffaele Cimena). Gir. C: Atl. Mirafiori-Luserna (str. delle Cacce); Cavour-Barge (v. Campo sportivo); Pinerolo-Airaschese (v. Piazza d'Armi). Gir. D: Chieri-Gaviese (v. [illegible] Silvestro).

PRIMAVERA: NOIOSO PARI TRA TORINO E SAMPDORIA

La Juve a Bergamo riconquista la vetta

La prestazione più bella della stagione è arrivata al momento giusto: nello scontro diretto che ha deciso il primo posto in classifica del campionato Primavera. A Bergamo [illegible] Juventus ha sconfitto (0-1) l'Atalanta [illegible] quattro punti di vantaggio guida il girone A. Solo un pareggio, invece, per il Torino che al «Primo Nebiolo» non è andato al di là dello 0-0 contro la Sampdoria. La classifica del girone A vede, dunque, [illegible] Juve [illegible] comando con [illegible] punti, segue l'Atalanta [illegible] 30, quindi Cagliari 28, Parma 25, Albinoleffe 23, Sampdoria 20, [illegible] 19, Piacenza 17, Torino 15, Modena 13, Brescia 12, Pistoiese 6. Sabato prossimo Juventus e Torino riposano, ma torneranno in campo mercoledì 20 per un turno infrasettimanale: i bianco[illegible] ospiteranno la Sampdoria [illegible] i granata saranno impegnati in trasferta contro il Parma.

Grande prestazione della Juventus a Bergamo. Una partita dominata non solo per la superiorità tecnica e tattica rispetto ai nerazzurri, ma per l'approccio, la determinazione e la voglia di vincere superiori rispetto agli avversari. Il primo tempo è stato un monologo dei ragazzi di Chiarenza che già in avvio hanno sfiorato il gol con Paolucci.

La rete è arrivata al 33': dopo uno scambio con Volpe, Paolucci arriva quasi sul fondo ma trova la potenza giusta per concludere sorprendendo anche il portiere sul suo palo. Nella ripresa stesso tema tattico del primo tempo con tanta Juve e poca Atalanta, i bianconeri falliscono il gol del raddoppio in altre cinque occasioni: due volte con Volpato, subentrato a Paolucci, con Bentivoglio, Clemente e una con Cuneaz.

[illegible] tutto questo si è visto al «Nebiolo» [illegible] Torino e Sampdoria. Basti pensare che i due portieri, il granata Di Gennaro e il blucerchiato Padelli potevano benissimo restare a casa: nemmeno [illegible] intervento, solo per rimettere il pallone in gioco. Solo tanta corsa, equilibrio e noia: ma niente calcio. (a. ben.)

DONNE: VINCE IL MONZA

Granata ko anche in casa Ora è crisi

Seconda sconfitta consecutiva per [illegible] Torino di calcio femminile, battuto in casa dal Monza (0-1). La rete decisiva [illegible] stata segnata da Bruno al 9' della ripresa, quando l'attaccante lombarda ha concre[illegible]to un servizio [illegible] sinistra della sua compagna Strecchi.

Il Torino, dal canto suo, non si è espresso mai al suo livello, imballato soprattutto con [illegible] ragazze che fanno parte della Nazionale e che in settimana si allena[illegible] per conto proprio seguendo un programma stil[illegible] da Carolina Morace, ct dell'Italia, in vista dei prossimi Europei. Per le granata, l'unica [illegible] da [illegible] è arrivata intorno al quarto d'ora [illegible] primo tempo, quando Panico ha sfiorato il palo con [illegible] portiere battuto.

Oggi, in attesa della [illegible] di domani al Ruffini contro la Torres nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia (ore 15, ingresso gratuito), le giocatrici sono state convocate in sede per un chiari[illegible] Se [illegible] tempesta, poco ci manca.

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 oggi 15 e 21 "Orchestra Loris Gallo". Pulmani ▮ Torino 011.3175338 ▮ 19 cena con ▮ omaggio ore 21 solo ballo. Giovedì 17 "Roberto Polisano".

CLUB ▮ - c. M. d'Azeglio ▮ - 011.6689560 - ▮ 15,30-18,30 e 21-00,30 ▮ by Teorema ▮ Chassy.

DANCING ▮ - ore 15 orchestra "Valentina e la ▮" alla sera la grande orchestra Filadelfia. Ore ▮ nella sala superiore ▮ latino Piobesi Torinese ▮. 338.854.5148.

DU PARC - Giardinireali - 011.5216275 ▮ 15,15 e h. 21.15 Pumaband.

GARDEN - 15 - 21 Roly.

LA LUCCIOLA - tel ▮ - 10-12 colaperit 15,30-21.

LE ROI - ▮ 15.15 e 21 ▮ di ▮ ▮ area fumatori. T. 011 264800

TANGO DANCING - ▮ ▮ ore 15-16,30 Orc. Cinzia.

TROCADERO ▮ **CLUB** - via ▮ Doria 9. Ap. Ore 23 Anita ▮ International show. Area fumatori. ▮. 011 5620968

GALLERIE

ACCADEMIA - Calle Accardi

PIRRA - "Un grande Maestro ▮ ▮: Edgardo Corbelli". Orario 9,30-12,30.

SANT'AGOSTINO - Tassoni ▮ - 011.4377770 - Esposizione d'asta ▮ giovedì 10 a domenica 13 ore ▮ 22 di 569 dipinti ▮ arredi antichi e moderni argenti, gioielli - asta lunedì 14 ore 16 e 20.30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA ▮ CONTEMPORANEA

CARLINA - Un percorso nella ▮ figurativa torinese. Tel. 011.8173344



DUE GIARDINI - ROMANO



ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

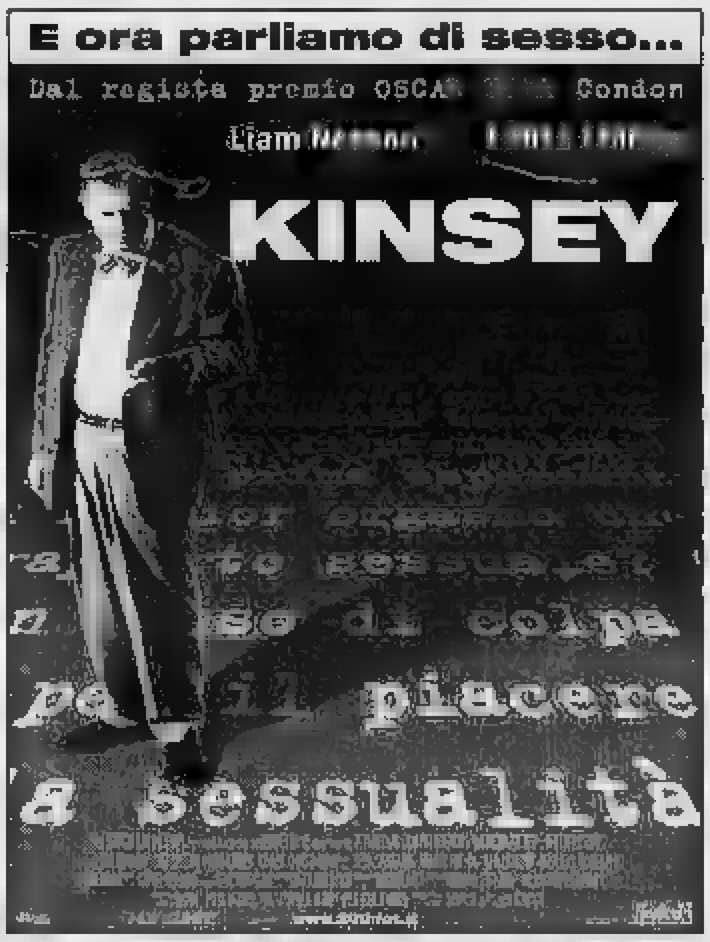




LUX - MASSAUA
▮USA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
UGC (Moncalieri)



NAZIONALE - PATHÉ FRATELLI MARX
Proiezioni per le scuole tel. 011.544083 / 011.8154258



IMMINENTE AL CINEMA



AMBROSIO - CENTRALE - PATHÉ LINGOTTO
UGC (Moncalieri)



AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ROMANO



▮

▮ 15.30 ▮ Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE 12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando - itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23 ▮.

VIDEOGRUPPO 20.00 Le auto della ▮ 21.00 Anzonella, ▮; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA 12.30 Aggiudicato a..., 20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni.

QUARTA ▮ 18.00 Fox Kids; 19.30 China beach, TF; 20.30 Festa in ▮; ▮.00 Rally; ▮.30 Le auto della settimana.

▮ 9.00 **Palcoscenico**, Film; 14.30 **La si▮ di Shangai**, Film; 21.00 **Lati sbagliati**, Film.

QUINTA RETE 20.30 Lo giro sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, ▮., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV 19.15 Speciale; 20.15 Look tv; 20.30 Amici ▮; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Bowling.

RETE CANAVESE 19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE 19.30 Notiziario; ▮ Disco Italia; 21.00 Secosta con... giro l'Italia in ▮; ▮.00 Disco Italia; ▮ ▮.

▮P. 19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7 19.30 Qui studio ▮ stadio; ▮3.00 Informa sette; 23.40 Sexy bar; 24.00 Odeon sexy boxy.

INTV 15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO 17.30 Marcovaldo - l'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande talk; 22.30 In Pie▮

TELESUBALPINA - ASTI 16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; ▮ Puzzle.

▮ 19.15 Speciale Contrade del Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 ▮ noi; 0.15 Auto d'oggi.

▮DEON▮ 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di ▮; 22.30 Shopping - ▮.

▮ 17.30 Cartoni; 18.30 Vi▮, 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arizona; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi ▮ causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

▮

▮ SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti ▮, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Artazzura Teatro in "Via Paolo Fabbri 43". Sabato 19; ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso lunedì aperto dalle 9.15 alle 19.45. Martedì 15 presso il Centre Culturel e la Galleria Cintard (via Maria Vittoria 41) "Une entreprise, ses designers: Ligne Roset", ▮ cazione della mostra e della ristruttura▮ ▮ Hall del Centre. ▮ 19.00. ▮ 16 Seminario di formazione per i futuri volontari nell'ambito ▮ Giochi Olimpici e Paralimpici (2ª sessione). Organizzato dal TOROC ▮ volontari già assunti. Ore 9.00/13.00

IL MUTAMENTO ZONA ▮ ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114364944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/t.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazione: telefono 011 4368730 - 011.8193522 - 328 7073604.

▮ ▮ (piazza E. ▮, 14 bis, tel. 0117399833) "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via Baraldo 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: ▮@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645 740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Puzzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Valia Capaco ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia ▮ Bolens presenta "...un uomo" ▮ Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31 ore 21.00 (festivi ore 16.00)

RADIO NOSTALGIA

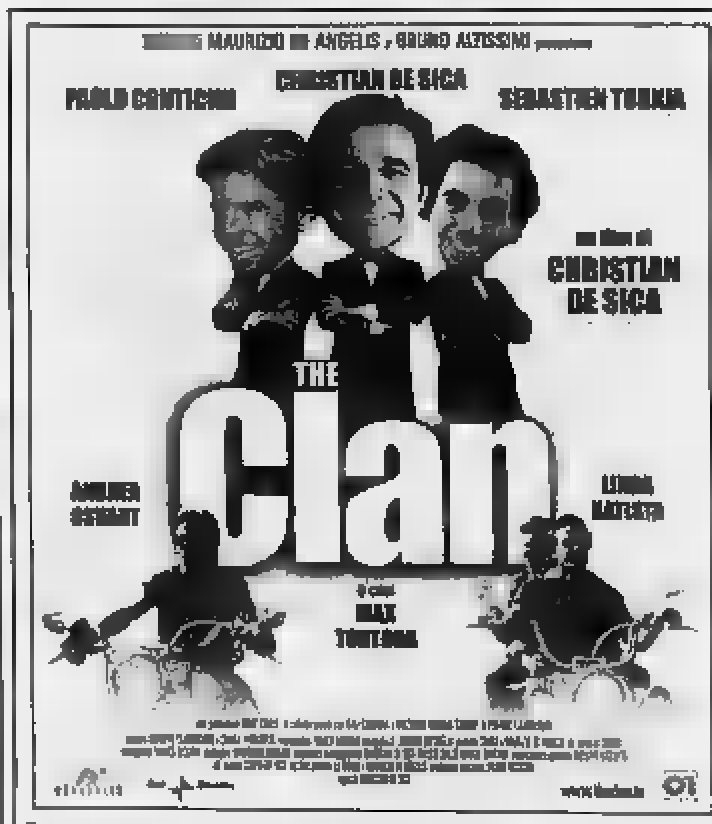
FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10, 11, 12, 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Love-song** 22.00

▮ A LUCI ROSSE

- **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31 Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,32, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
- **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Luci Rosse ap. 14.30 ult. Sorn. 21.00.
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
- **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
- **METROPOL** via P. Sclopis 6 Tel. 011 650 5470 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
- **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 437 765 Ap. 15, ul. 22.30
- **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22.30
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario ▮ Tel. 011 749 2907 Ap. 15



ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



IDEAL - REPOSI

DALLA PANCHINA AL CINEMA, LA COPPIA COMICA PIÙ AMATA



ARLECCHINO - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

i film

LEGGETE I SIMBOLI: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE ●● ANCORA ● [illegible]

■ **ALFIE.** Commedia. Regia di [illegible] Shyer, con [illegible] Law e Susan Sarandon. Autista di limousine a Manhattan, il giovane e brillante Alfie (Jude Law, [illegible] Flynn in «The aviator») è un abile seduttore. [illegible] lui s'invaghiscono Julie (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), [illegible] (Sienna Miller) e la matura Liz (Sarandon). Rifacimento del film girato nel 1966 con Michael Caine. ●●[Medusa, Pathé]

■ **LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU.** Commedia. Regia di Wes Anderson, con Bill Murray e Cate [illegible]. L'autore [illegible] «I Tenenbaum» racconta la storia di un oceanografo [illegible] organizza una spedizione in alto mare per andare a caccia [illegible] squalo [illegible] divorato il suo migliore amico. Il [illegible] è dedicato a Jacques Cousteau. [Olimpia]

■ **BLADE:** [illegible] Horror. Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri [illegible] che gli [illegible] di affrontare la luce del giorno. ●●[Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

■ [illegible] Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso [illegible] l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul [illegible] suicidio della [illegible]. Esordio [illegible] per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore. ●●●[Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. [illegible] Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare [illegible] con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». [illegible], Greenwich, Medusa, Nuovo, Olimpia, Pathé]

■ **LA FIERA** [illegible] Drammatico. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon e Jim Broadbent. Figlia di uno squattrinato [illegible] e di una ballerina, Becky rimane orfana da piccola e si impegna a conquistare l'alta società britannica: comincia come governante della famiglia Crawley, si trasferisce a Londra dalla migliore amica. Nuova versione di un classico della letteratura inglese firmato da William Thackeray, alla sceneggiatura ha collaborato Julia Fellowes, Oscar per «Gosford Park». Dirige la regista indiana di «Monsoon Wedding». ●●[Ambrosio, Centrale, Pathé]

■ **HEIMAT 3.** Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo [illegible] vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la storia d'amore che [illegible] nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. ●●● [Massimo]

■ **HITCH** [illegible] Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un «nomato consulente matrimoniale che [illegible] gli [illegible] timidi a conquistare la donna dei loro sogni. Mentre [illegible] di trasformare il mite contabile Albert in un [illegible], Hitch conosce la giornalista Sara e se ne innamora perdutamente. Nel cast, l'esordiente ex top model Amber Valletta. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé]

■ [illegible] **RWANDA** [illegible] Regia di Terry George con Don [illegible] e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo [illegible] in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo [illegible] in un luogo di rifugio per i perseguitati. [illegible] cast, Joaquin Phoenix e Nick Nolte. ●●● [Massimo]

■ [illegible] **QUANDO** [illegible] **LE** [illegible]? Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e [illegible] Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la [illegible] ragazza, [illegible] (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). ●●●[Olimpia]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare [illegible]. Premio Oscar. ●●●[Fratelli Marx]

■ **IL MERCANTE DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford, con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo [illegible] commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre [illegible] dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. ●●[Pathé, Nazionale, Fratelli Marx]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe [illegible], deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●●[Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **MI PRESENTI I TUOI?.** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi [illegible] Greg e [illegible] organizzare un incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin [illegible] man e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●●[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NASCOSTO NEL** [illegible] Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. [illegible] è [illegible] Fanning, la baby-diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire». [illegible] [Doria, Eliseo, Greenwich, Pathé]

■ [illegible] Commedia [illegible]ca. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore [illegible] Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel [illegible] Dustin Hoffman e Radha Mitchell. ●●● [Olimpia, Pathé]

■ **ORA E PER SEMPRE.** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che [illegible] il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la [illegible] squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Empire, Pathé]

■ **LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MARTE.** Drammatico. Regia di Robert Guédiguian, con Michel Bouquet e Jalil Lespert. Il cineasta marsigliese di «Marius e Jeannette» [illegible] vite [illegible] tranquille [illegible] di François Mitterrand: il presidente francese che negli ultimi giorni di vita concede un'intervista a un giovane giornalista. [illegible] [Romano]

■ **SHARK** [illegible] Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il [illegible] sottomarino viene sconvolto [illegible] morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova [illegible] scena del crimine e per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●●[Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli [illegible], dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●●[Due Giardini, Romano]

■ **LA** [illegible] Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa. Aldo e Franz, cabarettisti di «Zelig», debuttano sul grande schermo con questa storia che [illegible] un paese di origine medioevale che si prepara al principale avvenimento dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi. Ale è il proprietario di un albergo in piazza, Franz l'addetto alle pulizie del carcere. ●●●[Arlecchino, Medusa, Reposi, Nuovo]

■ **THE ASSASSINATION.** Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che, nel 1974, in crisi nel lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●●[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò [illegible] aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●●[Eliseo]

■ **THE** [illegible] Commedia. Regia di Christian De Sica, con De Sica e Paolo Conticini. Due [illegible] romani [illegible] a Las Vegas per partecipare al raduno mondiale delle Harley-Davidson: il loro sogno è cantare e ballare sulle note di Frank Sinatra e Dean Martin. ●●●[Ideal, Reposi]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina [illegible] rivali sul [illegible] che nella vita amano la stessa donna, Valeria Golino, sono impegnati nella caccia a una [illegible] di criminali. ●●[Alfieri]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI** [illegible] **SIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia [illegible] durante la [illegible] guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui [illegible] dato per morto, lei [illegible] si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●●[Alfieri]

■ [illegible] **APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. ●●● [Erba]

■ [illegible] **È UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI [illegible]

SUC [illegible]

Cuba, patria di tutti i ritmi dall'Africa, da Haiti, dalla Spagna

Con [illegible] migliori intenzioni, verrebbe da dire, parafrasando il romanzo di Alessandro Piperno. Ma con risultati non altrettanto felici. È in scena fino ad oggi [illegible] Teatro Nuovo per la rassegna [illegible] Gesto e l'Anima» il Ballet de Cuba con lo spettacolo «Noche en la Habana». Un gruppo [illegible] danzatori e una band di musicisti. E ragazzi che musica! Lo spettacolo è una cavalcata attraverso la storia della musica e della danza a Cuba per mettere in risalto le diverse tradizioni che hanno formato quell'inimitabile melting pot artistico che fa di Cuba la patria di tutti i ritmi dal Bolero alla Salsa.

Il flamenco spagnolo e le divinità e i riti dei neri Yoruba portati come schiavi dall'Africa: parte di lì la storia della musica cubana. E parte [illegible] lì anche lo spettacolo «Noche en la Habana», articolato in due parti. La prima è tutta dedicata alle radici e alle tradizione. Quindi molte danze in onore degli Orisha, gli dei Yoruba: Ochùn dea dell'amore, Chango dio del fuoco. Per poi passare ai ritmi importati dai braccianti haitiani all'inizio del '900, comprese danze con le bandiere e con i machete.

La seconda parte è invece dedicata alle grandi danze del secondo '900. E non si può non partire dagli Anni '40 e '50 del mambo. Per poi fare un salto indietro con il Bolero, e quindi tornare avanti con la Rumba, con il Cha cha cha e con la Salsa. Canzoni strafamose (una per tutte "El manicero" che noi chiamiamo «Il venditore di noccioline") che rivivono nelle trascinante esecuzione del Septeto Turquino diretto da Rolando Ferrer. Non altrettanto convincente invece la danza. Soluzioni un po' banali, coreografia [illegible] particolarmente sagace, quadri non sufficientemente caratterizzati. Però gran successo, lo spettacolo sta girando molte piazze italiane. [se. tr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under [illegible] Universitari; € 2,50 anziani
Mi presenti i tuoi? — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — Solferino 1 — 15.15-17.40-20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.15-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La fiera delle vanità — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Constantine — Sala 3 — [illegible]

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La terza stella — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
La fiera della vanità — 16.00-18.45-21.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Mi presenti i tuoi? — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale — 10.30-14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Blade: Trinity — 10.30-15.00-17.25-20.00-22.25
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 10.30-15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]
Nascosto nel buio — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
Sideways - In viaggio con Jack — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator — Eliseo Blu — 15.10-18.20-21.30
Nascosto nel buio — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Ora e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un bacio appassionato — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,00
Il mercante di Venezia — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
The Assassination — Chico — 15.40-17.45-20.30-22.30
Mare dentro — Harpo — 15.10-17.30-20.10-22.30

■ [illegible] via Po [illegible], tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Nascosto nel buio — Sala 1 — 15.30-18.00-20.20-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.15-17.40-20.15-22.30
Shark Tale — Sala 3 — 14.45-16.30-18.15-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
The Clan — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Shark Tale — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Constantine — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi? — Sala 5 — 15.00-17.30-20.05-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ [illegible]SSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero, € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Hotel Rwanda — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Heimat 3 - Il popolo più felice della Terra — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Macbeth VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.00
L'esorcista versione integrale — Massimo 3 — 18.00
La morte corre sul fiume VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Rosemary's baby VO (Sott.it.) ingresso euro 2,50 — Massimo 3 — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale — Sala 2 — 14.00-16.00-18.00-20.05-22.05
Mi presenti i tuoi? — Sala 3 — 14.50-17.20-19.50-22.20
Million Dollar Baby — Sala 4 — 16.20-19.10-22.00
Constantine — Sala 5 — 14.35-17.10-19.50-22.25
La terza stella — Sala 6 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Blade: Trinity — Sala 7 — 14.45-17.15-19.45-22.15
Alfie — Sala 8 — 14.00-16.05-20.40
Cuore sacro — Sala 8 — 18.10-22.45

■ [illegible] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 16.00-19.00-22.00
Il mercante di Venezia — Nazionale 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0700. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Cuore sacro — Sala Valentino 1 — 15.10-17.30-20.00
La terza stella — Sala Valentino 2 — 15.45-18.00-20.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Olimpia 1 — 15.15
Neverland - Un sogno per la vita — Olimpia 1 — 17.45-20.15-22.30
Cuore sacro — Olimpia 2 — 15.00-17.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 2 — 20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Il mercante di Venezia — 15.10-20.00
Cuore sacro — 20.05-22.40
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50
Alfie — 15.20-17.40-20.05-22.30
La fiera della vanità — 15.50-18.50-21.50
Shark Tale — 15.45-17.55-20.05-22.15
Blade: Trinity — 15.00-17.30-20.00-22.35
Constantine — 15.00-17.30-20.00-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.35
Nascosto nel buio — 15.00-17.30-20.10-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby — [illegible]
Ora e per sempre — 17.45-22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
La terza stella — Reposi 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Shark Tale — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Million Dollar Baby — Reposi 3 — 14.45-17.15-20.00-22.35
The Clan — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi? — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 3,50 anziani
The Assassination — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le passeggiate al Campo di Marte — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Million Dollar Baby — 15.00-17.30-20.00-22.30

Aria condizionata — Accesso [illegible] — CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Tu la conosci Claudia? 15-17-19-21
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Alla luce del [illegible]
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Les Choristes 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Shrek 2 17.30-21.00
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Alla luce del sole 15-17-19-21
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Shrek 2 15.30-17.15

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Neverland - Un sogno per la vita — 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Shark Tale — Sala 1 — 13.10-15.20-17.25-19.30-21.40
Nascosto nel buio — Sala 2 — 13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Blade: Trinity — Sala 3 — 15.10-17.40-20.15-22.45
Million Dollar Baby — Sala 4 — 13.20-16.10-19.00-21.50
Mi presenti i tuoi? — Sala 5 — 14.45-17.15-19.50-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala Maxxi — 14.00-16.40-19.20-22.00
Constantine — Sala 7 — 14.55-17.30-20.00-22.30
La terza stella — Sala 8 — 15.00-17.20-19.45-22.10
The Forgotten — Sala 9 — 13.40-15.45-20.10
Alfie — Sala 9 — 17.50-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 16.00-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco [illegible] ■ 011950.8908
Mi presenti i tuoi? — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.30-17.45-20.10-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
La terza stella — 16.00-18.15-21.00
Regina Due ■ 011781.623
Nascosto nel buio — 16.30-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ K.S. Castello ■ 011641.236
Sideways - In viaggio con Jack — 16.00-18.30-21.15
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Constantine — 15.35-17.55-20.15-22.35
Million Dollar Baby — 14.45-17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Shark Tale — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 13.50-16.15-18.35-21.00
Blade: Trinity — 15.45-18.00-20.30-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.35-17.55-20.15-22.35
La terza stella — 14.15-16.15-18.15-20.20-22.20
The Clan — 14.25-16.25-18.25-20.25-22.25
Shark Tale — 14.00-16.00-17.50-20.00-22.00
Alfie — 17.55-22.15
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — 15.35-20.00
Il mercante di Venezia — 15.15-17.40-20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 14.25-16.25-20.40

Blade: Trinity — 18.25-22.40
Nascosto nel buio — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.25
La fiera della vanità — 14.35-17.15-20.10-22.55
Ora e per sempre — 15.35-20.40
La vita è un miracolo — 17.45-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Mi presenti i tuoi? — 17.00-21.15

■ **SAN MAURO** [illegible] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Shark Tale — 15.30-17.30
Mi presenti i tuoi? — 20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 1 — 15.00-17.40-20.10-22.40
Constantine — Sala 2 — 14.50-17.20-19.50-22.30
Shark Tale — Sala 3 — 15.15-17.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 3 — 20.00-22.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Shark Tale — 15.00-17.30
[illegible]: Trinity — 20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby — 15.00-17.30-20.00-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 [illegible].2403 [illegible] 16.00-18.10-20.25-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Il giro del mondo in 80 giorni 17.30 Hitch - Lui sì che capisce le donne 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122.492.49 Hitch - Lui sì che capisce le donne 17-21
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011.971.6525 Shark Tale 15.00-16.50-18.40-20.20-22.00
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Mi presenti i tuoi? 17.30
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 La terza stella 16.00-17.45-19.30-21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Shark Tale 15.45-17.30 Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La terza stella 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Shark Tale 14.45-16.30-18.15 Blade: Trinity 20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Shark Tale 15.00-16.30-18.30 Constantine 20.30-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 La terza stella 15.00-17.00-21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 639.1871 Ray 16.00-[illegible]
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. [illegible] 937.5973 Il mercante di Venezia 16-21
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 La vita è un miracolo 16.30-19.30-22.30
Boaro - Gnaoli, tel. 0125 641.480 Blade: Trinity 15.15-17.30-20.00-22.00
Politeama, tel. 0125 641.371 Shark Tale 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **LANZO** ■ Auditorium, tel. 011 990.8098 Mi presenti i tuoi? 15.00
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Il giro del mondo in 80 giorni 15.30 Alla luce del sole 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088 Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.30-17.50-20.10-22.30 Constantine 20.10-22.30 Shark Tale 15.00-16.50-18.40 Nascosto nel buio 15.30-17.50-20.10-22.30 La terza stella 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 La terza stella 15.15-17.15-19.15-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Shark Tale 16.00-18.15-20.30-22.30
Sala 500 Hitch - Lui sì che capisce le donne 15.30-17.50-20.10-22.30
Blade: Trinity 14.45-17.00-19.00-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 [illegible] Hitch - Lui sì che capisce le donne 17.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Hitch - Lui sì che capisce le donne 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686
Blade: Trinity 15.10-17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.127 Constantine 15.00-17.15-21.30
Due Shark Tale 15.00-17.00
Nascosto nel buio 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Constantine 16.30-19.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.056 Mi presenti i tuoi? 16.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Mi presenti i tuoi? 21.00
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Neverland 16.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

powered by SRS WOW

Acer TV LCD

La Visione entra in *Digital Home*

Il TV LCD di Acer è collegabile a qualsiasi sistema audio-video preesistente ed è dotato di una vasta serie di funzionalità multimediali semplici da utilizzare. Il TV LCD di Acer è stato progettato per rendere più piacevole l'intrattenimento domestico in tutte quelle situazioni in cui la qualità del suono e dell'immagine è importante.



Acer AL2671W

- Diagonale 26", contrasto 600:1, luminosità: 450 cd/m²
- Angolo visuale di 170° Oriz. / Vert. - risoluz. 1280x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- Due ingressi Video Scart + RCA

€999,00* IVA inclusa

*prezzo suggerito al pubblico

PLUS:

- Filtro Comb 2D/3D che separa gli elementi Y (luminosità, bianco e nero) e C (purezza, colore) del segnale video e analizza ogni fotogramma per una qualità delle immagini ancora migliore
- **Tecnologia WOW™ integrata** che migliora significativamente la qualità audio mono e stereo. WOW™ ingloba le tecnologie SRS®, TruBass® e FOCUS® per migliorare l'audio 3D, la resa dei bassi e produrre una spazialità sonora più ampia
- **PIP e PBP**: funzione *'picture in picture'*, per poter visualizzare in contemporanea qualsiasi combinazione di immagini, sia provenienti dalla TV che da film DVD, PC, Videocamere, Videogame o altro dispositivo digitale

www.acer.it

Per informazioni commerciali chiama il numero: ■■■ 50 99 63*

acer

Empowering People

www.pleasing.it

TELEGRAMMI DAI DI SENATO

Cerimonia alla Gran Madre per le vittime del terrorismo

■ Centinaia di persone mattina nella chiesa della Gran Madre alla officiata da monsignor per ricordare le vittime del terrorismo. Con familiari di defunti, molti dei feriti negli agguati, con Maurizio Puddu e Giovanni Berardi, presidente segretario dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo, presenti il questore Poli, il procuratore capo Caselli, il comandante regionale dei carabinieri Cotticelli, il generale della Guardia Mango, autorità militari e pubbliche, tra cui rappresentanti della Regione, Galasso, Leo, Rosanna Costa, del Comune, Susanna Fucini, Provincia; Beppe Cerchio. Telegrammi sono inviati dal presidente della Repubblica, dai presidenti di Camera e Senato, dal Sottosegretario alla presidenza consiglio dei Ministri, Gianni Letta.



La messa è stata officiata monsignor Lanzetti

RACCOLTA CITTA'

Uova di Pasqua dell'Ail per aiutare ricerca contro leucemie, linfomi e mieloma

■ Bastano 10 euro per sostenere la ricerca rinnovare l'impegno di solidarietà l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Oggi in 2800 piazza italiane i volontari dell'Ail distribuiranno uova cioccolata con il logo Ail. Lo scorso anno sono state distribuite 739.092 uova cioccolato per un totale di 4.789.430,34 euro destinati alla . informazioni sui centri di trattamento in Italia sulle malattie possibile chiamare il numero verde «Ail Problemi Ematologici» (800-226524). I punti vendita a Torino in piazza San Carlo 156 e 191, via Roma 120 121, piazza Cln 259, piazza Castello angolo via Pietro Micca, via 55, Chiesa della Crocetta in Einaudi, piazza Santa Rita angolo via Mombarcaro, parco Tesoriera in Francia e via Garibaldi 44.

A INFRASTRUCTURA IL PUNTO SUI GRANDI PROGETTI. IN ALLARME I RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA

«Torino-Lione? E' in costruzione»

Il ministro Lunardi: sarà pronta entro il 2016

Alessandro

Ci sono opere, come la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, che vanno aperte e chiuse più breve tempo possibile: per renderle fruibili e perché garantiscano ritorni in termini di redditività. Parola di Pietro Lunardi. Il ministro delle Infrastrutture - che ieri ha congedato la rassegna «Infrastructura 2005» al Lingotto Fiere - non ha dubbi. «La Torino-Lione? Io la considero già in costruzione - ha detto a margine dei lavori -. Le opere preliminari sono partite ed i francesi hanno stanziato la loro parte: significa non solo che l'opera si farà, ma si farà nel rispetto dei tempi previsti, cioè entro il 2016. Questo è obiettivo, ora si tratta solo di lavorare».

L'invito vale per la Torino-Lione come per tutti gli interventi infrastrutturali che stanno movimentando il Paese, il Piemonte «olimpico» nel ruolo di apripista. Anzi, di modello, come ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Regione Ghigo: «Grazie alle opere olimpiche, il nostro territorio rappresenta un esempio virtuoso: l'esperienza dell'Agenzia Torino 2006 potrebbe presa a modello nel d'Italia». Molto resta da fare, ma molto è stato fatto, ha ricordato il governatore: «Gran parte della perdita lavoro registrata nel automobilistico è compensata dagli interventi nelle infrastrutture pubbliche». «Il Piemonte sta vivendo un mo fortunato», gli ha fatto eco il ministro. Nessun allarme per il dopo-2006: «Certo, bisogna trovare per giurare il riflusso».

Resta il fatto che per qualcuno il riflusso è già nell'aria. Lo ha ribadito Maurilio Verna, presidente dell'Ance Piemonte, in linea con l'allarme lanciato dall'Associazione costruttori edili sul fronte nazionale: «Il grande trend positivo dell'edilizia piemontese rischia il blocco se non si accelerano i tempi di progettazione e realizzazione delle opere». A preoccupare la categoria segnali diversi: dalla burocrazia ipertrofica all'assottigliarsi delle risorse pubbliche. Altri limiti, condivisi Piemonte con il resto del Paese, sono emersi nel dibattito che ieri ha visto confrontarsi gli «addetti ai lavori»: dal viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat a Vito Gamberale, amministratore delegato della Società Autostrade; da Mauro Moretti, ad di Rete Ferroviaria Italiana, al presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi; da Chicco Testa, presidente di Roma Metropolitane, al presidente dell'Agi Maurizio Lupo. Sotto la lente dei relatori, una lunga serie di «nodi»: le lungaggini burocratiche, relative alla fase autorizzativa più che a quella di progettazione (Gamberale); le richieste dei territori interessati ed il problema del consenso, l'eccessivo potere di v attribuito agli amministratori (Moretti); il po di ricatto dei singoli durante l'iter dei progetti, secondo Testa, che nell'occasione ha proposto «un'Ici di scopo» per contribuire al finanziamento delle opere pubbliche (tramite il riclassamento degli edifici che, grazie a quelle opere, acquistano valore); i ricorsi delle imprese in fase di aggiudicazione ed esecuzione lavori (Pozzi).

Problemi imputabili a vari livelli ma che, secondo le associazioni di categoria, non la s del disco. Lo ha ribadito ieri Verna, partendo dall'indagine dell'Ance Piemonte sulla quasi totalità degli investimenti in infrastrutture che si prevede realizzare nei prossimi dieci anni: «Opere per un valore di circa 40 miliardi di euro, di cui solo un terzo è in fase di realizzazione; i restanti due terzi in fase di progettazione». Questa situazione, ha aggiunto, non sarebbe preoccupante «se non fosse che circa il delle opere è a uno stadio di progettazione preliminare e solo una piccola parte sarà cantierabile in tempi brevi». Riecco allora i timori per il fatidico dopo-Olimpiadi: «Il rischio che dopo il 2006 si determini un "vuoto" negli appalti è attuale...». Rischio da affrontare per tempo se si vuole che vengano vanificati i risultati guadagnati anche sul fronte occupazionale: parlano i 25 mila posti di lavoro che il settore delle costruzioni in Piemonte saputo creare in appena due anni.

Sulla stessa lunghezza d'onda Giorgio Gallesio, presidente del Collegio costruttori di Torino: «Molto resta da fare per preservare la competitività di Torino e del Nord-Ovest». La posta in gioco è rappresentata da un sistema produttivo che produce il 32% del Pil nazionale e occupa il 30% della forza di lavoro. «Di fronte all'inevitabile assottigliarsi delle risorse pubbliche - ha concluso Gallesio - sarà sempre più importante ampliare la collaborazione tra pubblico e privato». Obiettivo: «Limitare il peso delle opere pubbliche sul bilancio senza rinunciare alle loro realizzazioni». La vera sfida comincerà quando del treno olimpico si scorgeranno soltanto più i fanalini di coda.

SETTE NUOVI PONTI

Circonvallazioni, varianti, ponti, gallerie, guadi, lavori di messa in sicurezza... Sono le grandi infrastrutture stradali realizzate o in fase di realizzazione ad opera della Provincia di Torino, che in questi giorni le ha presentate nello stand ospitato a «Infrastructura». Come ha ricordato il presidente Saitta, di questi progetti beneficierà tutto il territorio provinciale: 6830 chilometri quadrati di superficie, più di un quarto dell'intero Piemonte, con una popolazione che oggi supera i due milioni di abitanti, suddivisa nei 315 Comuni collegati da una rete stradale di 3500 chilometri. Il numero e la qualità degli interventi rendono la portata della sfida. Particolarmente nutrito l'elenco dei ponti: tre sul Chisone (tra Garzigliana e Macello, a Villar Perosa, a San Secondo di Pinerolo); uno sul Po (tra Verolengo e San Sebastiano da Po); uno sul torrente Germanasca; uno sul Sangone; uno sull'Orco (Feletto). Sul fronte viario si segnalano due interventi: le circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese; la variante di Stupinigi.



Il ministro Pietro Lunardi

LA PROTESTA DI TRENTASETTE CONSIGLI COMUNALI

In piazza sabato contro la Tav

Maurizio Tropeano

Torna in piazza la protesta istituzionale contro la Tav. Sabato prossimo 37 consigli comunali, da Venaria a Settimo, da Pianezza a Moncenisio, in pratica tutte le assemblee elettive della bassa Val di Susa, di quelli pianura interessati dal passaggio della Gronda e di alcuni dell'alta valle si riuniranno sotto la prefettura di Torino e approveranno uno dopo l'altro un documento che esprime la «forte contrarietà alla Torino-Lione e alla Gronda merci» e di fatto subordina prosecuzione del progetto «proseguimento del confronto istituzionale per esaminare le richieste espresse dalla totalità degli enti locali».

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana bassa Val di Susa e Val Cenischia, spiega: «Dalle 10 alle 16 ci ritroveremo la Prefettura. Ogni dieci si svolgerà una seduta di consiglio comunale. Il presidente farà l'appello, illustrerà l'ordine del giorno e metterà ai voti la mozione che chiede di tener conto delle criticità sotto gli aspetti della salute, dell'ambiente, dell'economia e della residenzialità dei territori interessati».

Il documento però lascia spazio al dialogo. Si chiede infatti di proseguire il «confronto istituzionale». Di fatto gli enti locali vogliono capire l'idea di un patto per lo sviluppo della Val di Susa proposta dal capogruppo dei Ds in Provincia, Stefano Esposito, e dall'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia possa concretizzarsi. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, si dice pronto confronto e spiega: «L'idea è quella di di mettere sul tavolo le risorse necessarie per dare risposte certe alle criticità degli enti locali sul progetto senza per questo mettere in discussione la strategicità del corridoio V».

Si vedrà. Certo la proposta sul tavolo dalla Provincia sembra essere l'unica strada per cercare di recuperare almeno in parte il consenso degli abitanti della valle ed evitare una radicalizzazione della protesta la Torino-Lione. Nei giorni scorsi a Venaus i militanti Tav hanno montato due grandi tende e hanno iniziato a presidiare giorno e notte l'accesso dell'area dove entro poche settimane Ltf dovrebbe i lavori per lo scavo del tunnel esplorativo. L'obiettivo è quello di bloccare l'apertura del cantiere.

FIRMATO UN ACCORDO TRA LE ASSOCIAZIONI CHE ORGANIZZANO GLI ESERCENTI SETTORI SPETTACOLI E RISTORAZIONE

Dallo spuntino alla cena il ristorante va al cinema

Gli orari delle proiezioni potranno essere cambiati per permettere di mangiare oppure favorire chi deve alzarsi presto il mattino dopo

Emanuela Minucci

La è di quelle in grado di cambiare le abitudini della «Torino by night». O, volendo esagerare con le citazioni, destinata cambiare a posteriori la del film «Dopo mezzanotte», tutto girato (da torinese, fra l'altro, Davide Ferrario) all'interno della Mole, nei meandri della storia del cinema. Tutt'attorno a quel magico mosaico di film, un'infilata di serrande abbassate nella notte illuminata soltanto dalle Luci d'Artista. Unica eccezione l'insegna di una paninoteca.

Da ieri, però, si è stabilito che questo collaterale (serrande chiuse una volta usciti dal cinema) sempre sotto la Mole, non accada più. Ieri, infatti, Agis Epat - le associazioni cittadine che regolano il mondo dello spettacolo e della ristorazione - hanno siglato un patto rivoluzionario: unire le forze per portare il ristorante al cinema. tratti di uno spuntino, come della possibilità di raggiungere un nome da guida Michelin all'uscita dall'ultimo spettacolo. Con buona pace degli organizzatori del (pur lodevole) sito http://alcinemanonsimangia.splinder.com/ - blog dedicato a tutti quei cinefili che non sopportano di seguire un film d'autore mentre il vicino di poltrona sgranocchia popcorn e patatine - sotto la Mole si preannuncia una svolta.

Presto, infatti, nei cinema torinesi (ma attenzione, il discorso si può allargare anche ai teatri) si mangerà. Ma non si tratterà di rumorosi sacchetti di patatine o pop corn: «Ci organizzeremo per offrire un prodotto gastronomico di qualità, senza alzare troppo i prezzi del biglietto, che sia un ristorantino interno o un servizio di catering in grado di fornire un buon prodotto finito vassoio... ha presente quegli stuzzichini che servono alle prime del Regio?» annuncia, a poche ore dalla firma del «contratto» con l'Agis, un Carlo Nebiolo, neopresidente dell'Epat, l'as pubblici esercizi torinesi. E, a leggerlo bene, questo contratto, hanno qualche ragione ad essere raggianti Nebiolo e il «partner», Roberto Morano. Perché l'accordo siglato di quelli in grado di aumentare, anche in un momento difficoltà economica come questo, la voglia di uscire casa la sera. «Perché anche dal punto di vista della convenienza economica - incalza Nebiolo - cercheremo offrire qualcosa in più: penso a un'offerta che costi meno dell'accoppiata pizza più cinema, o, per i più esigenti, la possibilità di risparmiare qualcosa sul prezzo ristorante d'élite con cui avviremo una

Se scorrono le due pagine di accordo firmate ieri p Agis si scoprono i seguenti obiettivi. Punto A): «Dove è possibile, nei luoghi di spettacolo, saranno realizzati punti bar e di piccola . Punto «Nei locali dove si potranno, per ragioni di spazio, ricavare queste strutture, i ristoratori o i baristi potranno offrire proposte enogastronomiche adeguate il cui prezzo verrà pagato dal cliente, qualora egli fosse interessato, insieme l'acquisto del biglietto del cinema o del teatro». Punto C): «In precisi giorni della settimana gli orari degli spettacoli e delle proiezioni saranno resi compatibili con quelli di locali e ristoranti di qualità che finora non grado di dare risposta ai clienti che volevano cenare dopo il cinema». Punto D) (ipotesi questa particolarmente gradita all'assessore Cultura Alfieri, ndr) «E' ipotizzabile che l'inizio delle proiezioni delle 22,30 venga in taluni giorni anticipato di un'ora e questo o quel offra al cliente pacchetto comprendente "film + ristorante" a prezzo conveniente. Proprio l'assessore Alfieri, qualche fa, aveva sollecitato l'Agis affinché anticipasse in alcuni cinema l'ultimo spettacolo alle 21, per consentire anche a una fascia di pubblico che si alza molto presto, di poter andare al cinema la sera. E siamo al punto E): «Verranno realizzate convenzioni con locali di varia fascia paraggi di ogni cinematografo». Ultimo p F): «Verranno messi a disposizione dei ristoratori blocchetti di biglietti d'ingresso validi nei diversi cinema della città a prezzi vantaggiosi e offerti dai ristoratori ai propri clienti al posto uno Commenta, ancora, il presidente Nebiolo: «Questi punti rappresentano soltanto l'inizio di collaborazione tra le due associazioni che si annuncia vasta, proficua e duratura».

Dal fra Epat e Agis nascerà una Torino cinefili ansiosi (di restare senza si sceglie l'ultimo spettacolo) e più coccolati (dall'idea di commentare il film appena visto seduti al tavolo di un ristorante stellato). in questa direzione anche la delibera cui lavorando l'assessore al Turismo e al Commercio Elda Tessore che prevede una al piano regolatore per salvare i del centro «presto verrà sottoposto all'approvazione della Sala Rossa. «Dobbiamo impedire che l'area aulica perda suoi luoghi di aggregazione serale per trasformarsi così in un angolo dimenticato della città» dichiarò qualche settimana fa l'assessore. Come? «Varando norme urbanistiche che permettano agli esercenti trasformare loro sale in multiplex in miniatura dove non soltanto per guardare un film, ma anche per fare shopping e cenare». Ecco, l'accordo Epat-Agis, in qualche modo, anticipa tutto ciò.

> Nebiolo dell'Epat
> «Ci organizzeremo per offrire un prodotto gastronomico di qualità senza alzare troppo i prezzi del biglietto, sia nel caso di un locale interno sia con un servizio di catering proposto su un vassoio»

LE PRIME INIZIATIVE

I primi a lanciare l'idea dello «Slow Cinema» sotto la Mole sono stati i gestori del cinema «Fratelli Marx». Il 31 ottobre 2003, in occasione dell'uscita dell'atteso Leone d'Oro alla Mostra di ritorno», la multisala di corso Belgio diede vita ad un'inedita iniziativa bar dal nome «Slow Cinema». All'epoca si trattava di un aperitivo prima del film (assaggini sia salati sia dolci innaffiati da un bicchiere di vino a 2,50 euro) e il tè e la tisana intorno alle 17, dopo il primo spettacolo pomeridiano, a 2,50 euro. Ora, l'iniziativa «film più piatti sfiziosi» si allarga a tutti i cinema gestiti dalla società di Gaetano Renda (Due Giardini, Fratelli Marx e Centrale a Torino, King Kong Castello a Moncalieri Universal a Chieri). Il primo a offrire questa possibilità ai propri clienti sarà una volta la sala Fratelli Marx di corso Belgio che entro il mese di aprile promette di allestire una coppia di dehors che potranno servire sino a 80 persone. Al Due Giardini di via Monfalcone invece dehors sarà fisso e funzionerà anche d'inverno. Il Centrale, invece, che si trova in via Carlo Alberto, prima di poter allestire un punto di ristoro nel cortile interno dovrà subire un'accurata ristrutturazione (risale infatti agli Anni Sessanta). I lavori costeranno circa 400 mila euro, i posti in sala diventeranno 150 e, c'è da giurarci, l'idea dell'accoppiata «cena (o pranzo) più cinema» manterrà quella sala dotata di dehors sempre piuttosto piena.



I multisala puntano molto sui servizi di ristoro ai clienti: l'accordo fra Agis e Epat è una risposta ai concorrenti

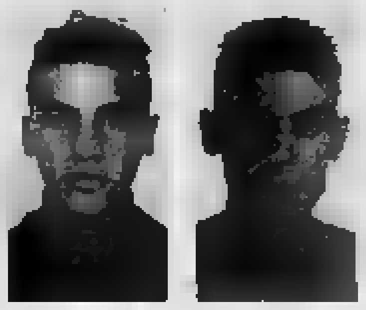
Con il lifting boutique teatro, tv e olimpiadi

L'estate scorsa si diffuse la notizia che dopo il «Charlie Chaplin», il «Fiamma», l'«Etoile» e il «Vittoria», anche i cinema storici «Lux» e «Doria» fossero sulla via della chiusura. Per fortuna queste due sale risultano ancora solidamente in funzione. Anzi, in questo pensano di migliorare e diversificare la loro offerta. Il «Lux» galleria San Federico, anche sta avendo qualche problema legato al restauro (e il suo nuovo look rischia di debuttare fra parecchi mesi così come il ristorante gestito dall'accoppiata Chiambretti&Ferrari), racconterà l'evento olimpico: «Il proprietario, la «Bi.Fi.G» - annunciò tempo fa l'assessore Alfieri - si è detto disponibile a due sale autonome nell'ex-galleria e nell'ex platea, una destinata al cinema e una agli eventi televisivi. E così, durante il periodo dei Giochi del 2006, potremo proiettare le grande anteprime mondiali film inediti, mentre nella sala tv si potrà assistere in diretta alle gare». Mentre il «Doria» di via Gramsci è in attesa di apprendere dal Comune potrà o meno ampliare la sua superficie. Nel frattempo ha riaperto i battenti il «Greenvich Village» di via Po gestito dall'attore di «Centovetrine» Sergio Troiano, e, fra pochi mesi, ogni probabilità, i cinefili potranno nuovo frequentare anche la vicina sala del «King». «Sul futuro del Charlie Chaplin di via Garibaldi, invece, - spiega il presidente dell'Agis Roberto Morano - si accavallano, per ora solo voci che rasentano la leggenda metropolitana: lo gestirà il quartiere, tornerà cinema, chissà. Naturalmente noi speriamo nell'ultima ipotesi». Per quanto invece riguarda il futuro del cinema «Vittoria», nei cui stato recentemente ricavato il maxi-emporio boutique spagnola «Zara», presto aprirà i battenti anche il nuovissimo teatro Vittoria». [e. min.]

STRANO FURTO ■ COMUNE A CHIVASSO

Rubano il computer dall'ufficio del sindaco ma sono subito individuati e arrestati

■ Per rubare un computer portatile nell'ufficio del sindaco di Chivasso a Palazzo Santa Chiara, due amici, noti pregiudicati, hanno escogitato un singolare sistema: Ivano Lo Monaco, 25 anni, residente in viale Vittorio Veneto 28, ha distratto la segretaria con la ■ di chiedere un appuntamento con il primo cittadino e il complice, Alessio Cavagnero, 25 anni, ■ Settimo Torinese, si ■ infilato nell'ufficio e impossessato del computer di Andrea Fluttero, sul quale ■ «archiviato» molto del ■ lavoro da primo cittadino. Durante ■ fuga il ladro ha però perso il caricabatterie facendo scoprire il furto. Da alcune descrizioni, i militari della Compagnia chivassese sono andati a colpo sicuro alla ricerca di Lo Monaco, sorpreso in auto con Cavagnero in corso Galileo Ferraris. Accompagnati ■ caserma, prima hanno negato, poi confessato: il computer era nascosto su un furgone del Lo Monaco, dov'è stato ritrovato. Sono stati arrestati.



Ivano Lo Monaco (sin.), Alessio Cavagnero

■ SPETTACOLI ED EVENTI SPORTIVI

Chivasso, inaugurato il Palazzetto Polivalente

■ Oltre 500 persone e numerosi amministratori comunali, ieri pomeriggio a Chivasso, hanno partecipato all'inaugurazione del Palazzetto Polivalente «PalaLancia» ■ via ■ Pertini. La manifestazione ■ è aperta ■ la sfilata di oltre ■ sportivi ■ rappresentanza ■ associazioni locali. Quindi il sindaco Andrea Fluttero, con gli assessori Migliorini, Germani ■ Tappero, ha tagliato il nastro tricolore e padre Bruno Caminale dei Cappuccini ha benedetto la struttura. Realizzato dal Comune per complessivi 1.219.127 euro (con contributi europei), il «PalaLancia» è lungo 40,50 metri ■ 38,50 metri ■ può ospitare fino ■ 800 persone per eventi a spettacoli. L'impianto, con ampio parcheggio esterno, ■ composto ■ due gradinate fisse e in futuro è prevista l'installazione di una gradinata mobile che consentirà di raggiungere una capienza di 500 spettatori nelle manifestazioni sportive.



Il nuovo «PalaLancia»

INAUGURATA IERI LA STRUTTURA REALIZZATA DALLA FONDAZIONE TROGLIA

«Cittadella del volontariato» per una Ciriè sempre solidale

Gianni Giacomino

Finalmente Enrico potrà sedersi nella sua postazione di computer idonea e imparare che dietro ad una tastiera e ad ■ schermo c'è un mondo che può comunicare con lui. I 160 volontari della Croce Verde di Ciriè garantiranno come sempre il servizio 24 ore su 24, insieme alla guardia medica, disponendo di locali e strutture adatte.

E' ■ specie di cittadella del volontariato quella realizzata dalla Fondazione Istituto «Ernesta Troglia», che è stata inaugurata ieri mattina, in via Michelotti 13, ■ Ciriè. Un edificio di ■ piani per più ■ 1500 metri quadrati di superficie, per investimento di oltre un milione e 200 mila euro, allestito per aiutare chi ne ha bisogno.

Il centro avrebbe dovuto essere pronto già qualche mese fa, sempre a Ciriè, in via Monte Grappa. Il cantiere era appena stato aperto quando ■ benna di un escavatore, dopo aver rosicchiato un po' di erba e di terra, pescò dal sottosuolo stracci imbevuti di solventi, idrocarburi aromatici e tutte ■ oli ■. Quanto bastò per effettuare una serie di carotaggi mirati, scoprire altre porcherie e bloccare i lavori. Ancora ■ volta la città ripiombò nell'incubo ■ veleni lasciati in eredità ■ vecchia Ipca e poi dall'Interchim.

Quell'area lungo i binari della linea ferroviaria Torino-Ceres, ceduta ■ Comune nel ■ da un privato, venne immediatamente inserita nell'elenco dei siti inquinati. Poi iniziò la caccia ■ colpevole di quell'ennesimo scempio ecologico ■ cui nessuno ricordava o sapeva nulla. «La vicenda è stata archiviata perché le indagini non sono riuscite ad individuare un responsabile - spiega il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero -. Adesso abbiamo ricevuto l'okay della Provincia per le opere di bonifica che partiranno al più presto». ■ ieri, durante il taglio del nastro ■ quale ■ partecipato anche il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, Chiappero si è detto: «Felice di essere sindaco di una città dove vivono così tante persone che si spendono per gli altri». Ha ricordato quan■ nel ■ venne fondata la Croce Verde e la prima sede era nell'atrio dell'ospedale: «E qualcuno sosteneva addirittura i doppi turni per garantire la copertura del servizio». Oggi la sezione della Croce Verde di Ciriè è la più numerosa della zona, garantisce 1700 servizi all'anno e collabora al servizio di "pronto solidarietà" dove chi ha dei problemi può trovare ascolto, aiuto e informazione. Poi l'amministrazione di Ciriè ha consegnato una targa a Sergio Tedeschi, il presidente dell'istituto "Troglia" che ha fortemente voluto la nuova struttura (progettata dall'architetto Luisa Dughera e dall'ingegner Giorgio Perello) da alcune settimane già utilizzata dalla Croce Verde e dalla trentina di utenti del ■ ■ diurno "La Rugiada" ■ una ventina di anni ■ con il tentativo di dare una risposta concreta a molte famiglie della ■ che vedevano i ■ figli più sfortunati isolati, quasi dimenticati.

■ obiettivi del centro diurno sono il miglioramento dei livelli di abilità e di autonomia delle persone disabili» ha spiegato Mario Burocco, il presidente del Consorzio socio-assistenzia■ di Ciriè. Il centro di via Michelotti ■ dotato di tutti gli arredamenti necessari a soddisfare le esigenze dei soggetti portatori di handicap. «Noi - hanno sottolineato Burocco e Tedeschi - vogliamo che la disabilità ■ sia un impedimento alla dignità di vivere».



Il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero durante ■ cerimonia d'inaugurazione del complesso

in breve

TROVATO MUMMIFICATO NEL LETTO DI CASA
Era morto da almeno tre mesi, Pietro Rizzato, 58 anni, pensionato che viveva da solo in borgata Castagna, sui monti di Coazze. E' stato trovato dal proprietario della cascina, Giuseppe Ignazi, 60 anni, che non ■do più avuto sue notizie ha aperto il piccolo alloggio con una chiave di riserva. L'uomo era disteso nel letto, sotto le coperte ed in perfetto stato di conservazione a causa del freddo: «Sembrava quasi mummificato» hanno detto i soccorritori. In base ai primi rilievi, il pensionato sarebbe morto per infarto. Nell'ingresso gli inquirenti hanno trovato anche una gabbietta con tre canarini, morti di fame e di freddo.

GLI ALPINI RICORDANO I SOCI DEFUNTI
Il Gruppo Alpini di Chivasso organizza oggi, alle 9,30, una Messa nel Duomo di Santa Maria Assunta in suffragio di tutte le «penne nere» defunte. Seguirà un corteo in via Po e ■ posa di una corona d'alloro presso il monumento degli Alpini, nei giardini comunali di via Po. Intanto sono aperte le iscrizioni all'adunata nazionale ■'Ana a Parma del 15 maggio.

SOCIETA' AGRICOLA IN ASSEMBLEA
Giornata di festa oggi per la Società Cattolica Agricola Operaia di San Genesio di Castagneto Po. Alle 9, Messa in suffragio dei soci defunti, a seguire assemblea generale della Società, elezione ■ nuovo consiglio direttivo e pranzo sociale.

GITA A PADOVA PER BOLDINI
Gli Amici del Gran Paradiso, con la collaborazione dell'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, organizza una gita a Padova il prossimo giovedì 5 maggio per la visita alla mostra di Boldini allestita a Palazzo Zabarella e alla Cappella degli Scrovegni. Info e prenotazioni allo 0124.26704.

UNIRA' LE DUE LOCALITA' ■ OTTO MINUTI. COSTO: 11 MILIONI 800 MILA EURO

Jovenceaux-Sportinia ■ seggiovia

Tempi da record per l'opera: basteranno centoventi giorni

Verrà realizzata in soli 120 giorni ■ nuova ■ Jovenceaux-Sportinia. I lavori inizieranno ad agosto e termineranno a fine novembre. È quanto ■ nell'ultimo consiglio di Comuni■ Montana Alta valle di Susa, ente appaltatore dell'impianto.

Si tratta di una seggiovia quadriposto ■ ■ au■ lunga 2500 metri che in soli 8 minuti parte da quota 1300 e raggiunge 2170 di Sportinia, poco sopra Sauze d'Oulx. Avrà ■ portata di 1750 persone e costerà 11 milioni e ottocentomila euro.

Durante il consiglio, presiedu■ da Mauro Carena, è stato votato all'unanimità anche il bilancio di previsione 2005. Approvato anche un secondo progetto d'impianto: quello che da frazio■ San Marco porta a Jovenceaux. Questa seggiovia pe■ appaltata dovrà attendere ancora. Mancano infatti alcuni elaborati che riguardano gli studi di compatibilità ambientale comprese le opere di compensazione, come ha spiegato Mauro Carena al numeroso pubblico presente all'incontro che si è svolto, giovedì sera, all'interno del forte di Exilles. Saranno comunque gli uffici tecnici del comune di Oulx, ente che ha realizzato il progetto, e quelli di Comunità Montana, ■ risolvere in meno tempo possibile il problema affinché anche questo secondo impianto possa essere approvato in sede di Conferenza dei Servizi. Tra il pubblico, ■ maestri ■ sci della zona, tutti interessati alla realizzazione dei due impianti.

Previsti e votati nel bilancio, che pareggia ■ oltre ■ milioni ■ 400 ■ euro, anche ■ mila euro, utili al cambio sede della stessa Comunità Montana che necessita di locali più ampi degli attuali di via Monginevro ad Oulx.

Tra i siti previsti per la nuova sede si prospetta una parte dell'ex convento religioso di ■ stazione sempre in Oulx, gi■ preso in considerazione dalla precedente giunta.



Il presidente della Comunità montana Alta valle di Susa Mauro Carena. Il Consiglio ha anche individuato la nuova sede della Comunità

MONCALIERI DA DOMANI VIE CHIUSE ■ BUS DEVIATI

Il cantiere del sottopasso fa rivoluzionare il traffico

L'avvio dei cantieri del sottopasso di via Pastrengo a Moncalieri si trascina dietro una vera rivoluzione viaria.

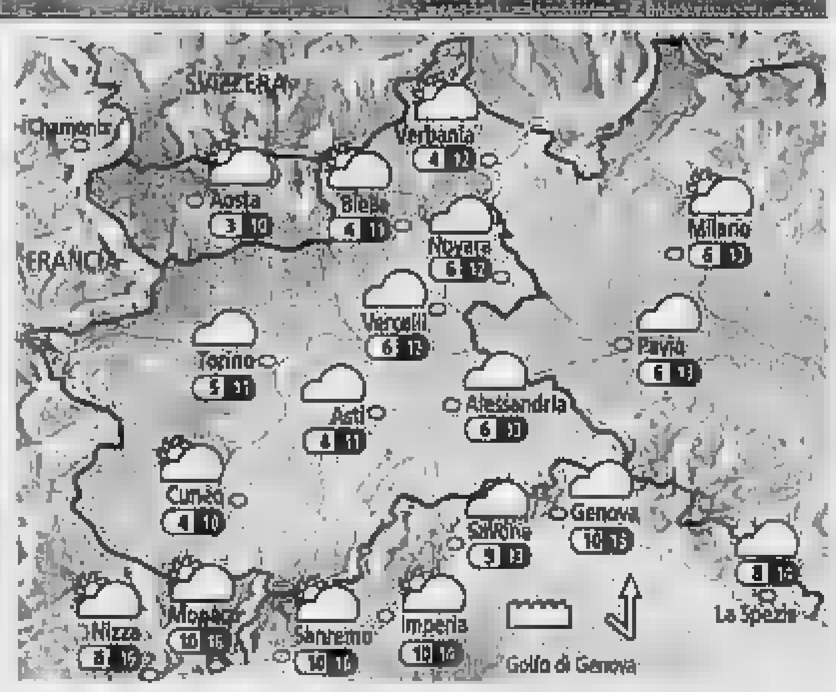
Domani ■ina verrà chiusa definitivamente al traffico veicolare il tratto di strada compreso tra via Pastrengo all'angolo con via Peschiera fino al tratto successivo al passaggio a livello. I cantieri - che dureranno 18 mesi - ridisegnano la viabilità di collegamento tra Moncalieri ■ Nichelino. Tre le strade alternative: via Sestriere, via Mongina e strada delle Finanze appena riasfaltate e borgata Santa Maria da via Giusti. Qualche preoccupazione rimane sulla fluidità del traffico lungo via Cuneo strozzato a sud dai cantieri del sottopasso e a Nord dai lavori, in largo Cuneo, per la costruzione della nuova rotonda ■ ■ alla città di Nichelino. Quest'ultima ■ funzionale dalla metà di aprile, ma i cantieri subito dopo si sposteranno sul ponte Marchiaro e termineranno entro giugno. L'amministrazione di Moncalieri annuncia sgravi fiscali per i commercianti «su Tosap e sulle insegne pubblicitarie» dice l'assessore Claudio Furci.

I lavori comportano cambiamenti anche al percorso del bus 81 che attesterà il capolinea a borgo Mercato in strada Carignano angolo via Pastrengo. Di lì, partirà una navetta che attraverserà strada Mongina aggirando il cantiere e portando gli utenti fino in via Sestriere con il seguente percorso: strada del Cervo, via Stupinigi, via Pastrengo, ■ Cuneo, via Torino, via Sestriere, via Baracca, via Somalia, via Sauro.

BOLLETTINO ■ IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · ■ debole · ■ · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · ■ · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore ■ e 30 minuti

OGGI Sulla Liguria centro-orientale cielo nuvoloso con locali e deboli piogge sullo Spezzino in esaurimento entro sera. Qualche nube anche sul basso Piemonte saldata al mattino con isolati banchi di nebbia in pianura. Altrove soleggiato ma con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile in serata. Venti deboli variabili, dai quadranti meridionali lungo ■ coste. Temperature ■ in calo, massime ■ lieve aumento.

DOMANI Molte nubi su tutti i settori, prevalentemente di tipo basso sulle pianure e lungo i litorali, ma con generale assenza di precipitazioni o al più deboli pioviggini sullo Spezzino. Maggior soleggiamento in montagna e tendenza ad aperture sulla Liguria nel corso del pomeriggio. Venti dal■ sudoccidentali con qualche rinforzo sulle Alpi e sulle zone costiere. Temperature minime in aumento, ■ stazionarie.

LA UIL DENUNCIA GRAVI CARENZE NELLA MANUTENZIONE DEI TRENI

«Nelle officine Gtt l'emergenza non finisce mai»

Il sindacato chiede nuove assunzioni per gli impianti di Rivarolo e Ivrea L'azienda smentisce ridimensionamenti nell'organico [illegible] nei servizi

Alessandro Ballesio

«Il treno [illegible] [illegible] problema? In officina ci mettono una pezza, di più non si può fare: l'organico [illegible] ridotto all'osso, non [illegible] a ri[illegible]dere alle emergenze quoti[illegible] [illegible] vecchie carrozze. Se [illegible] Gtt continueranno a non assumere ne andrà della sicurezza delle ferrovie». Meccanici del[illegible] [illegible] di Rivarolo e Ivrea costretti a fare i salti mortali per consegnare i treni «almeno [illegible] condizioni decorose», nonostante le [illegible] siano all'avanguardia. La denuncia arriva dalla Uil trasporti, [illegible] segretario provinciale Antonio Mollica parla di «potenzialità che non vengono sfruttate nelle due stazioni, il settore della manutenzione va riorganizzato, altrimenti [illegible] [illegible] della stessa immagine delle nostre ferrovie, visto che le lamentele degli utenti continuano ad arrivare, e a ragione». Prendiamo [illegible] caso di Rivarolo, dove si concentra gran parte del lavoro di ordinaria messa a punto delle carrozze che percorrono la "Canavesana", [illegible] anche della linea dei pullman. E' qui che è nata l'officina principale, quella dove un'équipe di addetti specializzati si occupa di manutenzione agli impianti elettrici e di riscaldamento, di revisione dei motori e dei binari, di verniciatura. In tutto sono 60 dipendenti: «Fino a pochi anni fa [illegible] il doppio, ora siamo costretti a lavorare in condizioni disastrose - spiega il responsabile sindacale Luigi Scapin - succede che ci chiedano di riportare a nuovo una carrozza in meno [illegible] un giorno, [illegible] volte [illegible] un'impresa disperata perché siamo davvero [illegible] pochi». E allora, come spiegano dal sindacato «i guasti [illegible] ripetono, e la gente protesta, come dar loro torto?». Si ripetono anche perché l'età media dei treni (e questo lo [illegible] tutti) è davve[illegible] elevata: «Ci sono carrozze che hanno superato i trent'anni [illegible] vita, è normale che si danneggino in ogni momento. Per di più si parla [illegible] elettrificazione, ma qui circolano ancora tutte quelle locomotive diesel che [illegible] estremamente inquinanti», sottolinea D[illegible]niele Fiore, che della Uil [illegible] il responsabile del viaggiante extraurbano. Anna Pera, che lavora in biglietteria alla stazione di Volpiano ripete che «è comprensibile, tutti se la prendono con noi. Ma non [illegible] che dietro le quinte c'è un problema che si trascina da tempo: devono assumere più meccanici, è questa la verità". Perché, come sottolineano al sindacato «l'officina ha tutte le carte in regola per puntare [illegible] una manutenzione di qualità: ci [illegible] le attrezzature, l'impiantistica adeguata».

Tutto questo, nel periodo che precede [illegible] generale opera di restyling promessa da Gtt. Un milione [illegible] [illegible] da spendere per rifare il trucco alla stazione, alla sala di attesa, alla stessa officina. E poi una decina di treni da [illegible] a una revisione straordinaria. In [illegible] dell'introduzione dei nuovi modelli [illegible] trasporto regionale, del tutto simili ai "Minuetto" utilizzati dalle Ferrovie statali. [illegible] temiamo che anche questo passo subirà rallentamenti», insistono dalla Uil. Mentre dal Gruppo [illegible] trasporti rispondono confermando il piano [illegible] opere [illegible] l'efficienza [illegible] officine [illegible] del personale. Non ci [illegible] stati ridimensionamenti nell'organico, anzi negli ultimi anni possiamo [illegible] anche sugli addetti specializzati del settore automobilistico».

CERESOLE REALE



Per il lago [illegible] non arriva la balneabilità

Balneabile il lago di Ceresole? Continua ad essere un'illusione, nonostante per gli amanti del wind-surf questa sia una mèta fissa nel periodo estivo, «un'attrattiva unica a 1600 metri di altezza». E' passato oltre un anno da quando la questione [illegible] arrivata sui banchi della Regione: l'aveva sollevata [illegible] consigliere dell'Unione civica riformatori, Giancarlo Tapparo. E dire che basterebbe [illegible] semplice regolamento approvato dalla giunta. Invece ci si appresta a vivere un'altra stagione di attesa con tutti i rischi del caso: senza la balneabilità, ogni attività sullo specchio d'acqua è fuorilegge.

[illegible] in breve

RITROVATA LA RAGAZZA DI AGLIE' SCOMPARSA
[illegible] casa di un'amica, a Torino, Federica S., la diciassettenne di Agli[illegible] scomparsa dieci giorni fa dal ristorante di Etroubles, in Valle d'Aosta, dove lavorava come cameriera. Ieri i carabinieri di Agliè l'hanno rintracciata e quindi riportata [illegible] suoi genitori. Nessun mistero, [illegible] è trattata di una semplice bravata. Pochi minuti prima di sparire, infatti, Federica aveva confessato [illegible] [illegible] «Qui non ci sto più, me ne voglio andare».

CARO-BOLLETTE A CASTELLAMONTE
E' scontro, in Comune, per le bollette dell'acqua che sono arrivate in questi giorni nelle case dei cittadini. «Sono [illegible] più salate che abbiano mai ricevuto - si lamentano i consiglieri di opposizione Fabio Garaffa e Paolo Mascheroni, dell'Udc - non è possibile inviare in questo periodo bollette dell'acqua così [illegible] con conteggi relativi a due anni, visto che già bisogna affrontare i costi elevati del riscaldamento». Secondo i due consiglieri «l'amministrazione dovrebbe avere un ruolo di controllo, concordando tempi e modalità delle fatture. Perché il sindaco non interviene proponendo [illegible] rateizzazione?».

DIMOSTRAZIONI [illegible]
Oggi alle 15 la sezione di Rivarolo della società nazionale di salvamento organizza nella piscina del centro Polisportivo una serie [illegible] dimostrazioni di salvataggio eseguite da bagnini. In più sarà possibile per il pubblico effettuare prove e per i bambini partecipare a giochi in acqua e fuori dall'acqua. Il tema è quello della sicurezza negli sport acquatici: all'esterno dell'edificio che ospita la piscina uno stand dove saranno esposti le attrezzature usate nei salvataggi e il materiale informativo.

[illegible] [illegible] CANAVESE
[illegible] (Banchette, via Castellamonte 18/d), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Bertotti (Cuorgnè, via Garibaldi 20), Campese (Rivara, corso Ogliani 28), Pierucci (Candia, via Aosta 3), Amione (Chivasso, via Torino numero 74).

CASTELLAMONTE | UN'ISPEZIONE AVEVA FATTO SCOPRIRE 200 [illegible] «A RISCHIO»

Le tome mettono [illegible] guai un avvocato

Nel mirino dei Nas un sistema di essiccazione dei formaggi

Giampiero Maggio

E' finito nei guai dopo [illegible] brevettato [illegible] sistema per ridurre i tempi di essiccazione delle tome. Enzo Manzon, [illegible] anni, avvocato penalista già balzato agli onori della cronaca per essere rimasto coinvolto nell'inchiesta sulle mazzet[illegible] alle Molinette (in primo grado [illegible] anche stato condannato) questa volta [illegible] rimasto incastrato [illegible] sua passione per i formaggi.

Secondo la Procura della Repubblica di Ivrea, il penalista insieme con Corrado Camerlo (entrambi [illegible] dagli avvocati Luca Fiore e Fabrizio Laguzzi), [illegible] anni, [illegible] Castellamonte, avrebbe detenuto per la vendita quasi 200 pezzi di formaggio [illegible] cattivo stato di conservazione. Era stata un'ispezione effettuata nel maggio di due anni fa a far emergere questa situazione: i militari [illegible] Nucleo antisofisticazione dei carabinieri avevano effettuato un sopralluogo nel laboratorio utilizzato da [illegible] (in qualità di committente [illegible] fornitore degli alimenti) e Camerlo (che aveva il compito di conservarli): qui avevano trovato le forme di formaggio custodite all'interno [illegible] [illegible] laboratorio che [illegible] per la lavorazione [illegible] terracotta.

Un locale che i Nas avevano considerato non idoneo alla preparazione e alla conservazione [illegible] quel tipo [illegible] alimenti, perché privi di pavimentazio[illegible] piastrellata, impolverati e sporchi [illegible] ciò che emerge dalla relazione dei militari).

Era all'interno di questo laboratorio, utilizzato per la lavorazione della terracotta, che si sarebbero svolti gli esperimenti per l'essicazione delle tome.

L'avvocato penalista e l'artigiano di Castellamonte [illegible] ora finiti sotto processo: dopo l'udienza filtro di giovedì, i due imputati torneranno davanti al giudice Alessandra Pfiffner il prossimo 23 [illegible] [illegible]re. Le [illegible] - [illegible] la tesi della difesa - non erano destinate [illegible] vendite ma alla sperimentazione del brevetto [illegible] a punto da Manzon.

LORANZE' | SUBITO SOCCORSO, E' RICOVERATO AL CTO

Travolto [illegible] motozappa mentre lavora un campo

Stava lavorando in un campo poco distante da [illegible] [illegible]. [illegible] stava maneggiando un motocoltivatore quando, forse per [illegible] distrazione, ha perso il controllo del mezzo ed è stato travolto. Se l'è cavata [illegible] alcune fratture, [illegible] di queste, che i medici del Cto, l'ospedale dove è stato ricoverato, considerano preoccupante ha coinvolto una gamba.

La vittima dell'incidente [illegible] Massimo Beata, 32 anni, residente nella parte alta di Loran[illegible]. Ed è in questa zona del paese, a poche centinaia [illegible] metri da casa sua che ieri mattina, poco dopo le 8, Beata ha messo [illegible] moto [illegible] [illegible] motocoltivatore: voleva arare una parte del suo campo ma ad un tratto, non si conosce [illegible] il motivo, ha perso il controllo [illegible] [illegible]. L'uomo [illegible] stato travolto dalla motozappa e solo per [illegible] miracolo una gamba non è rimasta maciullata.

Sono [illegible] le [illegible]e urla ad attirare l'attenzione di chi vive in quella [illegible]. Pochi minuti dopo l'agricoltore, è stato soccorso da un'equipe del 118 e, in elicottero, trasportato al Cto di To[illegible].

Beata è stato poi sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Castellamonte che hanno effettuato i rilievi e dovranno chiarire co[illegible] possa essere accaduto l'incidente.

DOVE & QUANDO

CLUB [illegible] Ha inizio alle 8,15, all'Ostello Salesiano di via San Giovanni Bosco a Ivrea, l'appuntamento clou della «Settimana della [illegible]gna»: [illegible] 105° assemblea del convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano, ovvero l'assemblea delle [illegible] Cai delle tre regioni del Nord Ovest. Nel corso della giornata, [illegible] piazza Ottinetti, ha luogo la rassegna di prodotti della montagna [illegible] (in particolare delle Comunità montane Dora Baltea e Valchiusella); [illegible] 15 "La montagna in ballo", danze popolari delle [illegible] valli a cura dell'associazione Carolando. Alle 21, all'oratorio [illegible] Giuseppe, proiezione del film «Italia K2». Nella chiesa [illegible] Santa Croce, [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30, [illegible] può visitare una mostra di francobolli a tema montano.

MERCATINO. Ritorna, a Montalto Dora, l'appuntamento con le bancarelle di cose antiche e usate del Mercatino sotto [illegible] Castello, giunto alla trentaseiesima edizione, forte della presenza di oltre duecento espositori. [illegible] visitatori è offerta anche l'occasione [illegible] affrontare brevi itinerari turistici, che portano alla scoperta [illegible] bellezze lacustri e collinari dell'area montaltese.

SCIENZA. Il liceo scientifico Martinetti di Caluso propone un interessante ciclo di incontri [illegible] titolo [illegible] stupore del conoscere: storie di scienza». [illegible] inizia domani, lunedì, alle 14,30 nell'auditorium [illegible] scuola, [illegible] «Superconduttori e semiconduttori: la fisica quantistica si tocca con [illegible]»: relazionano Renato Gonnelli, professore associato di Fisica Sperimentale al Politecnico di Torino, e Dario Daghero, ricercatore all'Istituto Nazionale di Fisica della Materia.



Dario Pasero, cultore di lingua piemontese

[illegible] Ad **Andrate** i piccoli protagonisti della festa partecipano alle 10 alla fagiolata, e quindi alla [illegible] [illegible] 14,30 [illegible] svolge il corso mascherato; al termine lettura del verbale di chiusura e getto di caramelle [illegible] parte della Mugnaia; si balla, alle 21,30 al salone polivalente, con il Gruppo 3. A Brosso, alle 11,30, ha luogo la fagiolata benefica, mentre alle 14 presso il parco giochi sono rievocati i fatti storici [illegible] base del carnevale (l'assalto del castello da parte dei popolani guidati [illegible] Antonio Capra, la liberazione della Castellana, la [illegible] e condanna a morte del tiranno); segue la [illegible] [illegible] carri e maschere, [illegible] la festa [illegible] avanti sino a notte, con l'abbruciamento dello scarlo e una serata danzante. Il carnevale dei bambini di Sparone prevede, alle 12.30, il pranzo gratuito per tutti i piccoli sparonesi fino ai 10 anni di età (per gli accompagnatori il costo è di 11 euro); alle 15 giochi, organizzati dagli animatori dell'oratorio. Si chiudono i festeggiamenti del carnevale di Feletto, in mattinata, con la fagiolata organizzata dallo Juventus Club presso la sede, presenti i Raner, protagonisti della festa. Carnevale anche a Spineto di Castellamon[illegible] dalle [illegible] la sfilata con Fasulera, Generale, carri e maschere; al termine la merenda per tutti i bambini.

CORALE. Domani, lunedì, [illegible] 16 al chiostro dei Francescani minori [illegible] Caluso, [illegible] [illegible] Spinelli conduce e coordina la corale di Moncrivello, introducendo la prima lezione del corso Unitre sulla [illegible]e degli stru[illegible] musicali: [illegible] percorso inizia, quest'anno, con «la voce», [illegible] in natura è il primo [illegible] musicale per l'uomo.

LA SAGRA. Proseguono, a Viverone, le manifestazioni legate alla Sagra del Coregone. In municipio, alle 10,30 [illegible] presentato il progetto per la realizzazione del nuovo centro ittico; segue la presentazione del Palio dei Ricetti Biellesi, infine l'aperitivo offerto dall'Enoteca Regionale della Serra. Alle 14 partenza, da Cavaglià, della [illegible] ecologica «Alla scoperta della civiltà romanica locale», attraverso i paesi di Cavaglià, Roppolo e Viverone; alle 14,30, sul lungolago [illegible]e, esposizi[illegible] e degustazione di prodotti locali.

POESIA PIEMONTESE. Il programma dell'Università della Terza Età dell'Alto Canavese prevede per domani, lunedì 14 [illegible] [illegible] 15,30 alla sede di Cuorgnè (Istituto «Giusto Morgando»), una[illegible] di [illegible] Pasero [illegible] «La poesia [illegible] a Pinin P[illegible]

[illegible] L'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea ospita, fino [illegible] 9 aprile, la mostra «La vita segreta delle lettere», che presenta una serie di calligrafie dell'artista Chen Li. Orari di [illegible]: dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Informazioni: 0125/633243, www.alberosperanza.it

[illegible] Al Comunale di Rivara, è stata rinviata all'8 maggio «Milly-Voce notturna», [illegible] [illegible] De Vita in programma oggi. Info al 347/9136398.

L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA CULTURA VALTER GIULIANO SCRIVE AL DIRETTORE DELLA SEDE PIEMONTESE

«La Rai non rispetta le minoranze linguistiche»

Sulla tutela delle minoranze linguistiche nel Torinese è intervenuto l'assessore provinciale Valter Giuliano [illegible] questa «lettera aperta» [illegible] direttore della sede regionale [illegible] [illegible] Piemonte.

Valter Giuliano*

Nel dare attuazione all'art. [illegible] della Costituzione repubblicana, sebbene a 50 anni di distanza, la legge n. 482 del 1999 ha sancito il diritto delle minoranze linguistiche storiche esistenti in Italia ad esprimere se stesse e le loro culture.

Nella provincia di Torino sono presenti ben tre delle minoranze linguistiche regionali (occitano, franco-provenzale e francese).

> Sotto accusa le dizioni «italianizzate» di alcuni Paesi

Il nostro Ente, [illegible] alle Comunità [illegible] interessate e ai 77 Comuni appartenenti alle minoranze linguistiche, ha realizzato decine di iniziative su questo tema, anche a livello internazionale, ricevendo anche l'attenzione di altre sedi Rai, come quella di Bolzano, ma, [illegible] rammarico, debbo segnalare [illegible] [illegible] [illegible] accaduto per la testata regionale del Piemonte.

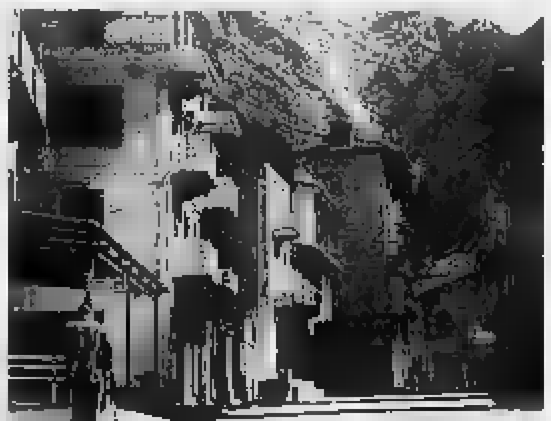
Segnalo altresì, in considerazione dell'attuale attenzione che viene - e soprattutto verrà - rivolta agli eventi olimpici l'opportunità di una corretta cita[illegible] della dizione dei Comuni coinvolti [illegible] manifestazione [illegible]rtiva.

In particolare mi permetto [illegible] chiedere la corretta dizione [illegible] Sauze d'Oulx e Oulx troppo spesso sostituiti, nei servizi della testata regionale Rai, da quei Salice d'Ulzio e Ulzio imposti nel ventennio della dittatura fascista e ripristinati nell'originale toponomastica dalla Repubblica democratica.

L'occasione mi è gradita per segnalare gli specifici contenu[illegible] della legge nazionale n. 482/99 che gradiremmo veder attuati anche nella nostra Regione: «Nella convenzione tra il ministero [illegible] Comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza». In considerazione del fatto che la Rai ha sottoscritto con lo Stato un contratto di servizio che prevede l'attiva[illegible] [illegible]lle trasmissioni nelle lingue minoritarie, sono costretto a far presente che tale contratto viene disatteso sia nella [illegible] Regione che nella [illegible] Provincia e ciò avviene tanto per le trasmissioni radiofoniche quanto per quelle televisive.

[illegible] permetto di inoltrare la presente segnalazione non solo per dovere istituzionale, ma anche perché sono certo che debba [illegible] una maggiore [illegible] nei confronti delle lingue e culture minoritarie che costituiscono [illegible] arricchimento culturale fondamentale per la nostra Regione.

*assessore provinciale alla Cultura



Nella provincia di Torino sono presenti ben tre delle minoranze linguistiche regionali: occitana, franco-provenzale e francese. Nelle valli canavesane, a Ronco, è attiva l'associazione Effepi che si occupa di cultura franco provenzale


NUOVA BMW SERIE 3 BERLINA. LA FORZA SI FA STRADA.
Piacere di guidare
VENITE A PROVARLA SABATO 12 E DOMENICA 13 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW

Alemanno: è la conferma ai nostri sospetti C'era qualcosa di non trasparente nell'operazione

■ «La decisione della Corte d'Appello di Roma conferma le pesanti perplessità che gravavano [illegible] metodi di presentazione e sulla legittimità della lista di Alternativa sociale». È il commento del ministro [illegible] Politiche agricole Gianni Alemanno, secondo [illegible] quale «è indubbio che si [illegible] qualcosa di non trasparente [illegible] a questa lista», anche [illegible] «avendo [illegible] disposizione le motivazioni del provvedimento daremo un giudizio più ponderato». L'esclusione [illegible] Alternativa sociale «sarà comunque ininfluente sul risultato finale delle regionali nel Lazio - conclude Alemanno - che non possono non vedere [illegible] riconferma dell'ottima amministrazione del governatore Francesco Storace».



Gianni Alemanno

Fiamma tricolore: non voteremo per il Polo Daremo il nostro appoggio al centrosinistra

■ In seguito all'esclusione della lista [illegible] Alternativa sociale, Fiamma tricolore [illegible] di non votare liste della [illegible] appoggiando invece quelle [illegible] centrosinistra. «Alleanza nazionale - denuncia Bruno Berardi, responsabile difesa e sicurezza [illegible] movimento, - continua ostinatamente dopo ripetuti tradimenti [illegible] definirsi partito di destra. L'ultimo tradimento in ordine di tempo è l'attacco ad Alternativa sociale per paura [illegible] perdere le elezioni regionali del Lazio». «Ma [illegible] base di detti movimenti - afferma [illegible] - non voterà [illegible] coalizione della Casa [illegible] libertà su tutto il [illegible] nazionale ma appoggerà le liste di centrosinistra. Anche se ci [illegible] impedito un diritto sacrosanto all'espressione del voto, noi comunque - conclude - faremo il nostro dovere [illegible] cittadini elettori».



Bruno Berardi

LA LEADER DI ALTERNATIVA SOCIALE ATTACCA: «È UN GOLPE DI STORACE. FARÒ RICORSO AL TAR»

La Mussolini esclusa dal Lazio

Troppe firme irregolari per la lista alle Regionali

Francesco Grignetti

Addio Lazio per la lista per Alessandra Mussolini. La corte d'appello [illegible] Roma ha escluso il [illegible] partito [illegible] destra dalla prossima competizione elettorale dopo un attento spoglio della documentazione: le firme di cittadini non erano tutte regolari. Eliminando le firme contestate (circa 930 su 4.300) però ne restano troppo poche. [illegible] quindi ni[illegible] elezioni per la nipotina del duce. Furente la reazione della diretta interessata: «E' un'esclusione politica, Storace lo sapeva già, è stato lui a farmi escludere. Farò [illegible] ricorso da farlo a pezzi». Entusiasti invece gli esponenti di centrodestra [illegible] temevano per Storace un'emorragia di voti a destra. Freddo il centrosinistra, che su quell'emorragia contava molto: «Gli slanci di gioia e di entusiasmo di Storace e degli altri esponenti della destra - commenta Vannino Chiti, Ds - la dice lunga sulla loro concezione della democrazia e sulla loro volontà di vedere eliminati dalle elezioni regionali del Lazio possibili avversari».

Proseguono intanto le indagini della Procura per verificare se dietro il pasticcio delle firme false vi sia un reato. Il pm Francesco Ciardi indaga sulla base della denuncia di un candidato consigliere nella Lista Storace, [illegible] [illegible] ha ancora iscritto nessuno nel registro degli indagati. Le ipotesi sono [illegible] e violazione della legge elettorale. Tra l'altro, pare che anche in Campania la corte d'appello [illegible] Napoli stia verificando puntigliosamente la regolarità delle f[illegible].

[illegible] un primo [illegible] la lista della Mussolini era stata accolta. «Ma dopo aver passato al vaglio i verbali - spiega il giudice Giuseppe Santoro, presidente della corte d'appello - abbiamo scoperto troppe manifeste irregolarità». E al [illegible] dell'esame erano rimaste valide soltanto 3.368 firme. «Quindi molto m[illegible] delle 3.600 che prevede la legge».

«Sicuramente "Alternativa sociale" potrà fare ricorso [illegible] Tar. Poi bisognerà vedere se il procedimento elettorale permetterà un ritorno della Lista», aggiunge Santoro. «Gli [illegible] [illegible] noi controllati hanno evidenziato problemi. Diversamente non si poteva fare. La magistratura inquirente dovrà chiarire even[illegible] dolosità, a noi spettava controllare la giustezza dal punto di vista amministrativo».

La lista «Alternativa sociale», da parte sua, ha già annunciato un ricorso al Tar del Lazio. C'è però [illegible] precedente che lascia poche speranze: alle elezioni politiche del 1994, la corte d'appello di Bari escluse dalla competizione elettorale la lista di Forza Italia appunto per irregolarità nella raccolta delle firme. Non solo. Dice il senatore Giuseppe Consolo, An: «La determinazione è stata presa da quegli stessi magistrati dell'ufficio elettorale del Lazio che il 20 maggio 2003, alle elezioni suppletive per il collegio senatoriale Roma-Castelli, esclusero per [illegible] raccolte di firme sufficienti e non [illegible] false come in questo caso, il candidato di An Francesco Aracri, spalancando così la po[illegible] all'elezione di Luigi Zanda, eletto senza avversari».

Ora [illegible] centrodestra può tirare un sospiro di sollievo. Gianni Alemanno, ministro dell'Agricoltura: «C'era qualcosa di non trasparente che [illegible] è [illegible] intorno [illegible] questa lista». Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di [illegible]: «Non me la prendo tanto con Alessandra, ma contro la sinistra che è responsabi[illegible] di questo pasticcio. Il soccor[illegible] rosso ha fatto un'operazione politica di una scorrettezza totale».

Ma già s'innesca un'ulteriore polemica. Angelo Bonelli e Paolo Cento, [illegible] Verdi, hanno chiesto al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, di sospendere la campagna elettorale [illegible] Lazio e di spostare la data delle elezioni per «consentire agli organi competenti una verifica puntuale dell'autenticità delle firme presentate per tutte le liste». «Gli unici [illegible] [illegible] vedere in pista [illegible] [illegible] del duce sono i campioni dell'antifascismo militante. Anzi, dell'antifascismo smemorato», ribatte Giorgio Simeoni, vicepresidente della Regione Lazio.

Alcuni dei sostenitori di Alessandra Mussolini, intanto, [illegible] nunciano che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] voteranno liste [illegible] Cdl. Piuttosto appoggeranno la sinistra. «Alleanza nazionale - denuncia Bruno Berardi, di Fiamma tricolore - continua ostinatamente dopo ripetuti tradimenti a definirsi partito di destra. L'ultimo tradimento in ordine [illegible] tempo è l'attacco ad Alternativa sociale per paura di perdere le elezioni regionali del Lazio».





A sinistra: il governatore del Lazio Francesco Storace A destra: Alessandra Mussolini leader di Alternativa sociale

IL PRESIDENTE USCENTE AVEVA DETTO: «SE VINCE IL MIO AVVERSARIO SARÒ L'ULTIMA VITTIMA DEL FASCISMO»

Alessandra e il Governatore un amore finito negli insulti

Lui: «Ingrata, nel 2003 nominai il marito direttore di un'Asl» Lei: «Quando mi candidai nel Msi, faceva l'addetto stampa»

[illegible]

[illegible]deo La [illegible]

L'ACME dell'amore Francesco e Alessandra lo raggiungono il 7 novembre del 2003. Kaiser Franz Storace (secondo l'iperbolica definizione che gli hanno cucito addosso i giornali) nomina direttore [illegible] [illegible] Asl di Roma il signor Mauro Floriani, marito della signora Mussolini. Scoppia il putiferio e il governatore offre il petto contro il fuoco nemico: «La polemica [illegible] [illegible] cognome fa capire quanto razzismo e inciviltà ci sia in una certa sinistra. Floriani è un giovane manager e vorrei che fosse valutato sul suo lavoro e non sul cognome della sua signora».

Un anno e mezzo dopo la nipote del Duce e [illegible] Sophia Loren diventa l'ago della bilancia che rischia di mandare Storace a gambe all'aria. Si candida alla presidenza del Lazio e la prima lancia che scaglia sul territorio nemico la conficca proprio sulla malasanità della Regione. «Ingrata», mastica amaro Storace con i suoi collaboratori. [illegible] siccome in pubblico non è tipo da farsi sfuggire l'occasione della battuta, ai giornalisti ne regala una delle sue: «Sì, è vero un grave errore l'ho commesso sulla sanità, quello di aver nominato suo marito..., che nel frattempo si è dimesso».

E pensare che in un'intervista del 2001 la lingua biforcuta di Alessandra non salvò nessuno, ma proprio nessuno del suo partito. Tranne Francesco - «Storace mi piace molto» - [illegible] il quale salì sulle barricate quando Fini a Gerusalemme disse che il fascismo è «il male assoluto». Sembrava [illegible] il destino politico [illegible] due stesse per intrecciarsi in [illegible] [illegible] a destra. Ma le cose non andarono così. Lei finì tra le [illegible] celtiche: lui fece pace [illegible] Gianfranco. E la stima di Alessandra per l'ex ammirato-ammiratore finì. «E' peggio di Fini, è come Donna Assunta Almirante, è solo un'ipocrita. Una commedia: Fini strappa e loro ricuciono».

Il loro [illegible] rotola a valle quando la candidatura della Mussolini comincia [illegible] prendere quota. Con Berlusconi che fa di tutto per scongiurarla, con Storace che la contatta discretamente, [illegible] Fini che sbarra la strad[illegible]. Niente da fare. [illegible] mette insieme l'estrema destra di Romagnoli, Tilgher e Fiore e presenta alle Regionali Alternativa sociale. Nel Lazio lancia tutto il peso della sua «M» nella schede. «Se perdo, sarò l'ultima vittima del fascismo», iro[illegible] Storace. *Ma i sondaggi danno* Alessandra in continua crescita e [illegible] battute di Francesco si diradano per lasciare il posto a valutazioni più di merito: «Nella scelta della Mussolini c'è solo rancore, non è [illegible] scelta politica». Si comincia ad adombrare il complotto della sinistra per far vincere Marrazzo, a parlare di «soccorso rosso» per consentire all'Alternativa sociale di raccogliere [illegible] firme necessarie a presentare le liste. E' «una vergogna», tuona Storace - [illegible] una spudorata». «Quando [illegible] saprà quanto [illegible] speso per questa campagna elettorale, sarà Storace a doversi vergognare», replica lei.

Si arriva al redde rationem. Nei [illegible] il p[illegible] della Regione Lazio dice di avere le prove documentate di migliaia di firme autenticate dai «migliori uomini dell'antifa[illegible] smemorato». Ieri, infine, l'esclusione dalla competizione nella Regione-fortezza di An. Lei annuncia ricorso. Schiuma rabbia, urla al golpe ordito da Storace («lo farò a pezzi») per continuare a [illegible] i loro affari [illegible] concorrenza («è un regime alla Ceausescu»). Il governatore stappa lo champagne, saluta in romanesco Marrazzo che ora, secondo lui, dovrà mangiare polvere. E' [illegible]ora presto per brindare, [illegible] non c'è dubbio che per il candidato del centrosinistra la strada si fa tutta in salita senza quell'incredibile 9% che alcuni sondaggi davano alla Mussolini. La quale, se il ricorso non verrà accolto, non *potrà più dire col sesto un windsurf* con il vento in poppa».

La sua vela potrà afflosciarsi sulle coste laziali e il peso elettorale svani[illegible]. Sì, perché è proprio nel Lazio che la Mussolini avrebbe dovuto misurare la [illegible] minaccia alla Casa delle libertà. E' qui che avrebbe potuto danneggiare seriamente il [illegible] ex partito e dimostrare che «Fini è un uomo piccolo piccolo». Facendo vincere Marrazzo e gettando nella polvere un uomo di punta di An, la nipote del Duce si sarebbe presentata a Palazzo Grazioli [illegible] chiedere trenta parla[illegible] alle Politiche del 2006. Trenta collegi sicuri che [illegible] trattativa [illegible] con Berlusconi aveva chiesto - e che il premier era pronto a dare - e che avevano fatto saltare i nervi a Fini.

Ora l'amore tra Francesco e Alessandra [illegible] è finito in tribunale, [illegible] un matrimonio fallito a piatti rotti in testa. E lui potrebbe dirle di pensarci cento volte prima di definirlo il «mio addetto stampa». Fu la prima stilettata a Storace, ricordando la [illegible] candidature con il Msi. «Era una notizia di prima pagina, arrivarono i Tg, i giornalisti e Francesco [illegible] occupò di smistare la [illegible]spondenza, prendere appuntamenti e tenere i rapporti con la stampa».

[illegible] ieri sera ha brindato con lo champagne: «Io l'addetto stampa l'ho fatto solo a Gianfranco, non a quella ...». Bip.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA: ANDIAMO AVANTI PER LA NOSTRA STRADA

Marrazzo: solo una questione interna alla destra

«Vinceremo per liberare la Regione da una cappa insopportabile fatta di clientelismo»

[illegible]

[illegible]

PIERO Marrazzo è nel pieno di un «tranquillo» sabato da campagna elettorale quando scoppia il caso Mussolini [illegible] l'esclusione della lista Alternativa Sociale [illegible] prossime elezioni regionali. [illegible] candidato del centrosinistra balza [illegible] un incontro [illegible] Case Popolari a un convegno, [illegible] un intervento [illegible] fame di [illegible] e un'apparizione davanti alle telecamere televisive accompagnato da Romano Prodi. Nel frattempo il telefonino - saggiamente affidato ai collaboratori - sembra impazzito. Quando riesce [illegible] trovare cinque minuti di [illegible]po per rispondere, liquida l'esclusione di Alessandra Mussolini [illegible] una «polemica interna alla destra», [illegible] [illegible] si proclama soddisfatto perchè ora la partita sarà «ad [illegible] pari» [illegible] l'onorevole Bruguglio, sempre di An, avverte che Marrazzo dovrebbe essere contento per la scomparsa di Alessanra Mussolini dalla [illegible] elettorale. Lui, conferma: «polemiche interne alla destra» O, [illegible]ra: «poveroni».

Sarà anche [illegible] polemica interna alla destra, un pol[illegible] sollevato da Storace, ma [illegible] Storace fa comodo non avere più perdite di voti alla sua estrema destra.

«Non ho voglia di commentare [illegible] polemiche e i polveroni alzati da questa destra in salsa leghista guidata da Francesco Sotrace. Le decisioni si devono rispettare. So che ci sono dei ricorsi in corso. Vedremo quali saranno i risultati [illegible] - ripeto - li rispetteremo, qualsiesi essi [illegible]. In [illegible] [illegible] [illegible] siamo sicuri [illegible] vincere».

[illegible] stati più tranquilli [illegible] [illegible] Mussolini a rubare voti a Storace...

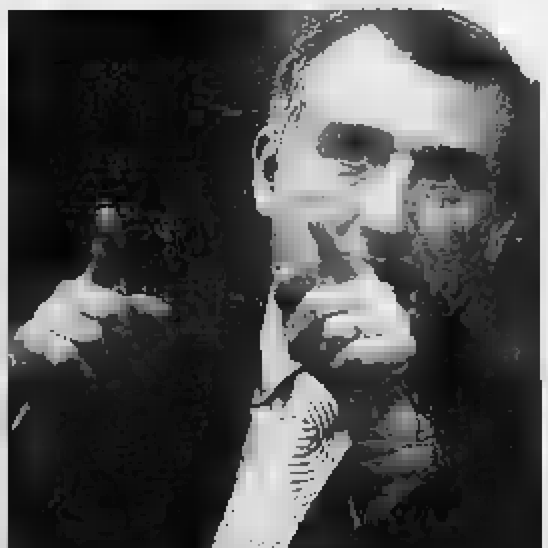
«Siamo tranquilli comun[illegible]. Sono convinto che i consensi si costruiscano sul programma non sulle polemiche su questa o quella questione. Il clima che si è creato intorno al centro-sinistra è molto buono. Storace ora la smetta di alzare polveroni su tutto e cominci finalmente [illegible] confrontarsi sui temi concreti, a parlare dei tanti problemi che i cinque anni del suo governo hanno creato [illegible] questa comunità».

Dopo l'esclusione della lista di Alessandra Mussolini la vostra campagna elettorale subirà cambiamenti?

«Andremo avanti lungo la nostra strada [illegible] la nostra campagna che permetterà al centrosinistra di [illegible] [illegible] l'arroganza e lo strapotere economico di un presidente che usa le istituzioni per la sua campagna elettorale e ancora [illegible] ha spiegato a nessuno da dove provengano i suoi finanziamenti. Vinceremo per liberare il Lazio da una [illegible]a insopportabile fatta [illegible] una miscela [illegible] nostalgici del Ventennio, leghismo alla Bossi, malgoverno e clientelismo».

Ma Francesco Storace è una macchina [illegible] guerra nel Lazio.

«Avranno una bella sorpresa Franesco Storace e tutti quelli della destra che mi sembrano un po' troppo sopra le righe. Con il voto delle regionali li riporteremo nelle righe giuste. Vedrete, [illegible] possibile liberare le energie del Lazio, rimettersi in cammino, riprendere [illegible] via di sviluppo, negato da cinque [illegible]i di un pessimo governo. Lo faremo con l'aiuto [illegible] tutte le forze sane e democratiche di questa straordinaria nostra Regione».



[illegible] Marrazzo candidato del Centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio

INSORGENZE

MUSSOLINI è stata esclusa dalle elezioni, tutta la sinistra insorge.

jena@lastampa.it

Jena



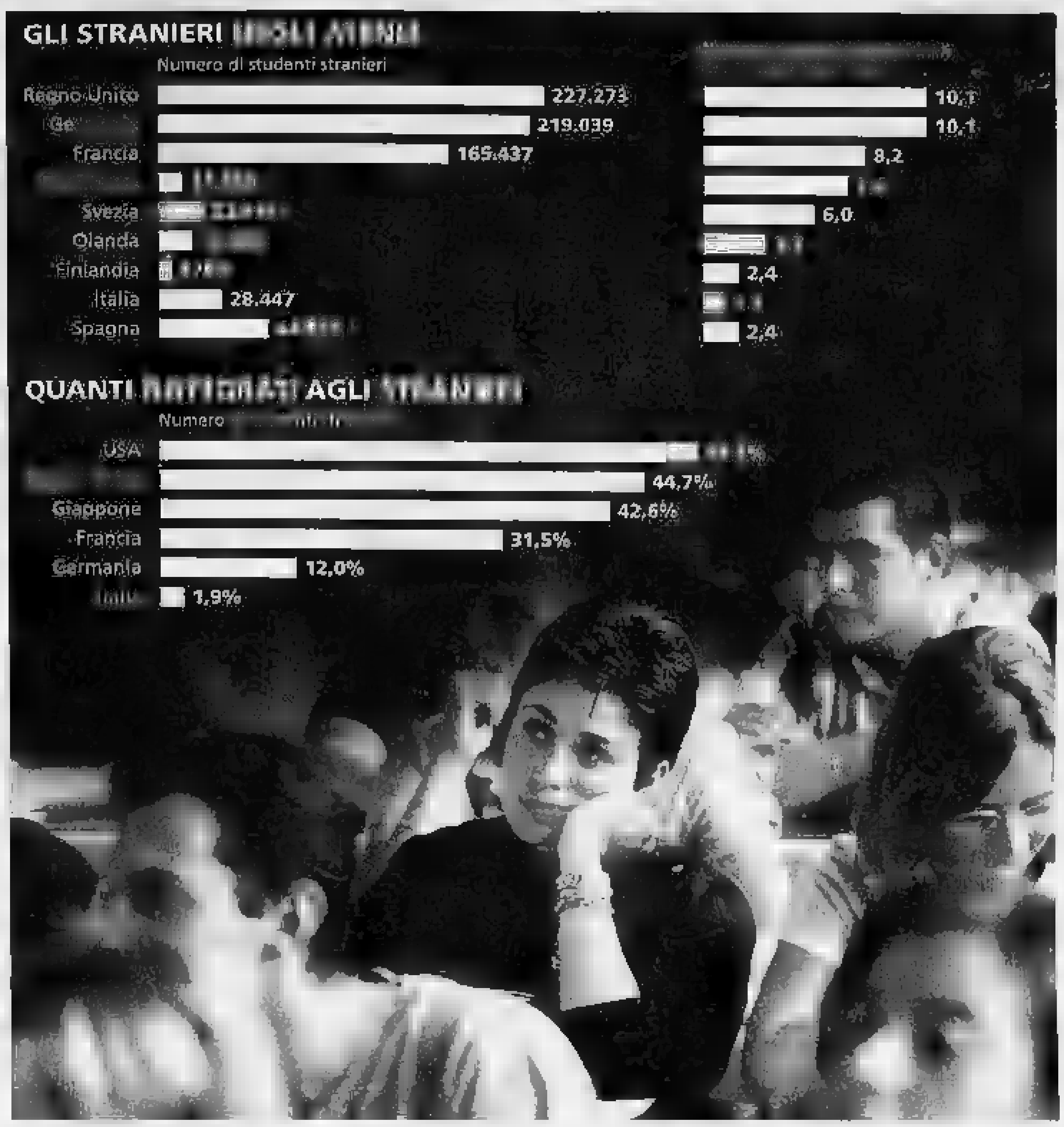
I segreti di
PALAZZO DUCALE
LUCCA
il Palazzo Ducale di Lucca sarà aperto al pubblico
sabato, domenica e festivi
and public holidays
10 e 17 aprile inizio ore 16.00
"Treasure Hunt"
INGRESSO GRATUITO
ADMISSION FREE
www.palazzoducale.lucca.it - info@palazzoducale.lucca.it
Tel.0583 919931 - fax 0583 469964

MORATTI: IL MIO IMPEGNO: GARANTIRE UN [illegible] NON PRIVILEGI O RENDITE DI POSIZIONE



Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Gianfelice Rocca, vice presidente Confindustria: «In tutto il mondo la competizione intellettuale sarà sempre più cruciale. E gli Atenei avranno un ruolo essenziale: sono le nostre imprese culturali. Ai nostri figli devono offrire competenza internazionalità, regole e spirito innovativo, docenti selezionati per merito e capaci di premiarlo»



UNIVERSITA' si riparte dalla ricerca

inchiesta

Chiara Beria di Argentine

BREAK, pausa di riflessione. Ricominciamo, ministro Moratti: quale futuro hanno i 22 mila ricercatori che lavorano nelle università? «Nessuna opelegis, [illegible] abbiamo sempre riconosciuto il loro impegno». Per loro verrà creata una terza fascia di docenti? «Su questo è aperto il confronto con i rettori. Nel ddl è anche prevista un'idoneità scientifica nazionale aperta. Chi la otterrà potrà occupare i 32 mila posti che, tra turn over e uscite, si creeranno nei prossimi 10 anni».

Hanno ragione quei docenti che, nella prima puntata di questa inchiesta, lamentano i zig zag del testo e [illegible] la Crui (Conferenza dei rettori) la [illegible]canze di dialogo per arrivare a soluzioni condivise? «Dopo che il testo del ddl era stato già approvato in commissione hanno chiesto di sospendere il provvedimento fin quando non fossi riuscita ad avere fondi aggiuntivi e sblocco [illegible]. Con la Finanziaria ho ottenuto, in una situazione economica certo non facile, per l'università sia un incremento di 438 milioni di euro (rispetto al 2001 l'incremento complessivo è di oltre 13%) che le assunzioni. Ma, alla vigilia della discussione in aula, l'Assemblea della Crui ci ha presentato 15 richieste di modifica. Ne abbiamo accolte ben 13, tra le più rilevanti: la trasformazione in disegno di legge ordinario della delega concernente lo stato giuridico dei docenti universitari; il mantenimento della distinzione tra tempo pieno e tempo definito; la previsione di una specifica figura di "aggregato per la ricerca" con limitati compiti di didattica; l'attribuzione della posizione di "professore aggregato" agli attuali ricercatori che abbiano svolto documentata, riconosciuta sotto il profilo qualitativo attività didattica e di ricerca. Ecco perché è cambiato il [illegible] testo. Nel rispetto del lavoro del Parlamento [illegible] concord[illegible] un ulteriore [illegible] di riflessione per far ripartire il confronto».

Si sente isolata? «La maggioranza è sempre stata compatta», dice Moratti e insiste nel ribadire che tutto il suo impegno è sul fronte dello sviluppo, del miglioramento della qualità della formazione, nell'obiettivo di garantire un futuro ai giovani e non privilegi o rendite di posizione. Ultimo esempio? Nel decreto legge (previsto dall'Agenda di Lisbona) [illegible] dal Consiglio dei Ministri, venerdì 11 marzo, il 30% - pari a 1 miliardo e [illegible] milioni di euro - dei 6 miliardi di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese viene destinato al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca. Obiettivi prioritari: aumento degli investimenti in ricerca nei settori industriali strategici da realizzare con la sinergia tra imprese, università, enti di ricerca; formazione di giovani ricercatori e di personale qualificato per le imprese con il 10% della [illegible] finalizzate dei programmi di ri[illegible] investimenti in start-up tecnologiche per far nascere nuove imprese competitive e innovative. Grazie all'alleanza tra università, imprese ed enti pubblici verranno, infine, realizzati 10 programmi strategici di ricerca in aree scientifiche di frontiera: dalle biomedica [illegible] chimica [illegible] composti naturali.

Insomma, il ministro dell'Istruzione e dell'Università, Letizia Moratti [illegible] è tipo da mollare la partita davanti a difficoltà e proteste. Anzi. Sono momenti in cui Moratti (che quando [illegible] più tempo amava giocare a tennis), si trasforma in «un muro»: a ogni smash dell'avversario [illegible] a reagire con stile e fiato. Letizia Moratti non amerà questa immagine: lei, certo, non considera quella sull'università una semplice partita di tennis né, tantomeno, avversari da battere coloro (a cominciare dalla Crui) che si sono schierati dall'altra parte del campo. Ho usato l'immagine del ministro-tenni[illegible] per spiegare il «fattore C» nella vicenda, ovvero il carattere di Moratti, [illegible] elemento da non sottovalutare: ricordate la sua presidenza in Rai, quante critiche diventate poi rimpl[illegible]ti?

Aggiungo: giusta o sbagliata che sia la sua riforma in questo passaggio tanto complicato quanto decisivo per il futuro di un Paese che nell'ultima classifica sulla competitività del World economic forum è sceso al 45° posto [illegible] mondo, mi pare sia onesto ricordare due elementi. Primo: Moratti non ha privilegi personali da difendere. Secondo: non è [illegible] lei a depositare alle fondamenta delle nostre università la bomba dei 22 mila ricercatori; e neanche quella del boom di corsi - 3.150 brevi, 2.400 di secondo livello - [illegible] relativa proliferazione dell'offerta formativa e delle cattedre, frutti perversi dell'ingegneria accademica. Se lo spirito della riforma (la cosiddetta 3 più 2 avviata dal ministro Giovanni Berlinguer fu varata, nel '99, dal ministro Ortensio Zecchino) era di aggiornare ordinamenti non più in linea con i tempi [illegible] tra le mille proposte e l'antico cancro dell'orientamento professionale («è da quarto mondo», accusa il giuslavorista Pietro Ichino) il risultato sono: studenti disorientati (solo a Economia ci sono 150 diverse tipologie di corsi), dubbi sulla qualità della formazione e quindi sugli sbocchi nel mercato del lavoro, oltre al lievitare del numero di ricercatori.

Il 10 marzo l'Andu (Associazione nazionale docenti universitari) già durissima con la riforma Moratti, ha infatti rivolto i suoi strali altrove: verso i Ds, che con emendamenti accademici fatti presentare ai suoi deputati non emargina i baroni che hanno finora deciso la sua politica universitaria e ... hanno, per molti versi, posizioni sostanzialmente simili a quelle della maggioranza, ovvero della lobby accademica trasversale che la ha ispirata». Non solo. [illegible] documento c'è persino l'accusa di «arroganza e scorrettezza istituzionale» alla gestione del ministero con Zecchino che, alla fine della [illegible]rsa legislatura, [illegible] avrebbe più dato ascolto ad associazioni e sindacati. Insomma, nervi assai tesi nella nostra università di massa, con 1 milione [illegible] studenti, [illegible] mila docenti, per [illegible] media di 35 studenti ogni docente (in Europa [illegible] di 15 studenti ogni prof). Un'università in cui l'autonomia ha fatto emergere il meglio e anche il peggio; in cui [illegible] gente per far bene il proprio lavoro è costretta a districarsi tra mille difficoltà, pochi mezzi e tanti vincoli burocratici. «Nonostante tutto l'università italiana è migliorata», ribatte il sociologo Guido Martinotti, pro-rettore all'Università Bicocca di Milano. Il vero controllo non è tanto, secondo Martinotti, quello che ora svolge il Comitato di valutazione ma quello degli studenti: «I giovani sono molto cambiati. Vogliono studiare e se un professore non si fa vedere vanno dal preside a protestare».

Più si va avanti nel nostro viaggio più lo scenario ci appare a macchia di leopardo; è sbagliato segnalare atenei d'eccellenza, anche all'interno delle università migliori la qualità muta, tra i diversi dipartimenti. Sono complessi anche i dati d'insieme: l'età media dei laureati in Italia è ancora troppo alta, 27 anni e 8 mesi; mentre, per fortuna, diminuisce il tasso d'abbandono (46%). E però nei distretti industriali più forti, c'è chi fugge dall'università verso il lavoro, è un segnale da [illegible] sottovalutare. «Nelle nostre due province abbiamo la percentuale più bassa, il 40%, dell'Emilia-Romagna di diplomati che vanno all'università. Il mercato del lavoro assorbe moltissimo; chi sta finendo l'Istituto tecnico è già prenotato dalle aziende», spiega Alberto Greco, portavoce dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Un premio alla coerenza di quel tipo di formazione: ma è un bene per quei giovani? D'altro canto l'ultima indagine, febbraio 2005, del consorzio Almalaurea (raggruppa 40 atenei) sulla «Condizione occupazionale» di 56 mila laureati negli anni '99, 2001, 2003 in 27 atenei rivela dati allarmanti. Mentre l'Istat parla di calo della disoccupazione, fra i laureati i problemi aumentano. Tra i laureati nel 2003 il [illegible] d'occupazione è del 54,2% ossia 0,7 punti in [illegible] dell'indagine dell'anno scorso, e 2,7% in meno di due [illegible]. A [illegible] anno dalla laurea le più penalizzate sono le donne (differenziale di 8 punti sui maschi, nel '99 [illegible] 2,7); e i laureati del Sud: [illegible] hanno ancora lavoro il 41% contro il 65% del Nord, ben 24 punti percentuali in meno. Morale: un Paese spaccato, dove la parità tra sessi è lontana (tra gli intervistati le donne sono penalizzate non solo negli accessi e nella carriera ma anche negli stipendi, in media 25% in meno, e perfino nei benefit) e dove aumenta l'emigrazione intellettuale verso il Nord e le aree meno in crisi del Paese.

Commenta il professor Andrea Cammelli, direttore di Almalaurea: «come sempre chi paga il prezzo nei momenti di crisi è l'esercito di riserva, fatto di giovani, donne, e del Sud». Reagire, pensare positivo: i momenti di crisi [illegible] anche momenti di selezione, di nuove chance. Il laureato dell'indagine Almalaurea che [illegible] più facil[illegible]te a trovare lavoro è quello che ha una laurea in ingegneria (il 76%), ha fatto stage in aziende, [illegible] all'estero (solo 15 [illegible] 100 studenti), un master (solo il 17%) e conosce bene almeno 6 strumenti informatici, ossia non solo navigare su internet ma, per esempio, realizzare siti web. Tasse universitarie basse ma ostacoli insuperabili per chi non ha alle spalle famiglie facoltose (i prestiti d'onore in Gran Bretagna sono 900 mila l'anno [illegible] noi alcune centinaia): che ipocrisia!

«Occorrono giovani che abbiano acquisito un metodo e, poi, approfondito un settore; con ottima conoscenza di una lingua straniera, curiosità intellettuali, e devono iniziare a lavorare prima, a 25 anni; dopo, magari, fare un master. Aggiungo che non abbiamo bisogno solo di ingegneri ma di una squadra con diversi profili». A parlare è Gianfelice Rocca, [illegible] anni, laurea in fisica, Business school ad Harvard (oggi fa parte dell'European Advisory board della prestigiosa università Usa) e presidente del colosso Techint (più di 100 società in tutto il mondo, 40 mila dipendenti, 10 mila in Italia). Spiega Rocca, da quasi un anno vicepresidente di Confindustria con delega per l'Education: «il mondo che abbiamo davanti è sempre più un mondo di competizione intellettuale. In questo [illegible] le università avranno un ruolo essenziale, sono le nostre imprese culturali. Ai giovani devono saper offrire competenza; internazionalità; maestri, selezionati per merito e capaci di premiare il merito; regole; spirito innovativo. Per quanto riguarda le competenze», continua Rocca, «il livello è [illegible] buono, in alcuni casi persino eccellente; ma sugli altri non meno importanti versanti l'università italiana, anche le migliori, ha la crisi in pancia».

Sul tavolo Rocca cala una serie di dati, tabelle. Età media dei docenti? In Italia il 71% ha più di 45 anni (in Gran Bretagna l'85% dai 24 ai 45 anni). Studenti stranieri? 28.447, pari all'1,5% contro il 10,1 di Germania e Gran Bretagna. E ancora. Tabelle sui dottorati di ricerca vissuti dalle università, persino dai Politecnici, più per formare nuovi docenti che per aprire la strada ai giovani nelle imprese. E ancora. Nessuna università italiana nella classifica delle 200 top del mondo pubblicata a novembre su «The Times». Solo questione di marketing, di poca spendibilità della nostra lingua, [illegible] un Paese che non ha visione del futuro e investe briciole, l'1,2% del Pil nelle ricerca (1,9 la media europea, 2,7 negli Usa)? O questa università che sembra così vecchia, provinciale, autoreferenziale, poco competitiva, deve cambiare per il futuro del nostro Paese, dei nostri figli?

«Ci aspettiamo che il ministro Moratti vada avanti per la sua strada con ancora [illegible] timidezza», esorta Rocca. E avverte: «In questi tempi di risorse scarse l'importante è che i finanziamenti ottenuti dal ministro non vengano distribuiti a pioggia o, per premiare burocrazie corporative, ma [illegible] mirati a promuovere le esperienze virtuose. Riflettiamo.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

2 CONTINUA

IL MONITO DEL SINDACO DI MILANO ALBERTINI

Scala, rischi di commissariamento

■ Se [illegible] verrà trovato presto un accordo per il teatro alla Scala «si rischia il commissariamento». A lanciare il monito è il sindaco di Milano Gabriele Albertini, dopo il nulla di fatto venerdì nell'incontro con le maestranze del teatro. Ai lavoratori il primo cittadino avrebbe proposto «una tregua» in vista della scadenza, tra 8 mesi, dei vertici della Scala e poi la nomina congiunta di un [illegible] direttore artistico. I lavoratori però avrebbero ribadito la volontà di arrivare subito [illegible] nuova nomina. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci però altri incontri. Al centro dello scontro la revoca dell'incarico al sovrintendente Carlo Fontana e la nomina di Mauro [illegible], avversata dalle maestranze. «Non si può ora revocare Meli - spiega Albertini - per un impulso ricattatorio da parte dei lavoratori. Allora è più percorribile la strada del commissariamento». Anche perché «un'agitazione permanente» [illegible] quella annunciata, porterebbe la Fondazione a un disastro econ[illegible]. Il imporre la revoca di Fontana sarebbe stato [illegible] Riccardo Muti che, «credo [illegible] il pensiero aperto a soluzioni che possano ricomporre la vicenda. Però è chiaro che se gli orchestrali rifiutano, potrebbe scegliere di lasciare la Scala e andare altrove».



Gianfelice Rocca

Guido Martinotti pro-rettore all'Università Bicocca di Milano: il vero controllo non è tanto quello che ora svolge il Comitato di valutazione ma quello degli studenti che sono molto cambiati e vogliono studiare; se un professore non si fa vedere, vanno dal preside a protestare

NEL POPOLOSO RION[illegible] SECONDIGLIANO

Per impedire la cattura di un giovane aggrediti [illegible] picchiati due poliziotti: 2 arresti

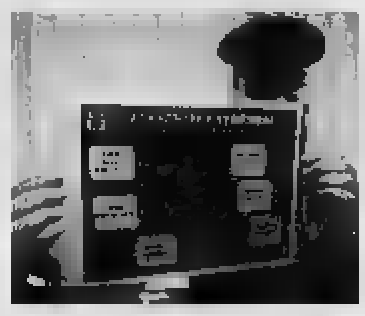


Controlli della polizia

■ Hanno aggredito due poliziotti, colpendoli anche con un bastone, per impedire la cattura di [illegible] giovane che, armato di pistola, [illegible] sparato due colpi a altezza d'uomo contro i due agenti. [illegible] hanno riservato lo stesso trattamento anche agli agenti di [illegible] pattuglia del nucleo prevenzione crimine che era intervenuta a seguito dell'allerta dato via radio. [illegible] favoreggiamento in tentativo di omicidio, investigatori della questura [illegible] Napoli hanno arrestato, dopo [illegible] colluttazione, Luigi Di Criscito di, 20 anni, e Salvatore Musolino, di 23. L' aggressione con sparatoria è [illegible] in via Ghisleri, nel popoloso rione [illegible] Secondigliano, dove alcuni degli abitanti della [illegible] hanno inveito e lanciato oggetti, persino un pezzo di marmo di [illegible] metri, contro la polizia.

[illegible]

Arrestati due professionisti di Vittoria: hanno divulgato materiale [illegible] pornografia minorile



Investigatori intercettano e-mail

■ Due noti professionisti quarantenni [illegible] Vittoria sono stati [illegible] postale di Catania con l'accusa di aver divulgato materiale di pornografia minorile tramite [illegible]. I due arrestati, un farmacista e un medico dei quali non è stato reso noto il nome, sono stati condotti in carcere. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal gip di Ragusa Vincenzo Saito, su richiesta [illegible] sostituto procuratore Nicoletta Mari. Gli agenti della Polizia Postale hanno agito sotto copertura. Dagli investigatori sarebbero stati intercettati messaggi e-mail e di chat tramite i [illegible]ali sarebbe stato divulgato materiale pedopornografico e informazioni inerenti [illegible]ni. La polizia [illegible] falsa identità era riuscita a intercettare il medico al quale [illegible] proposto degli scambi di fotografie e materiale pornografico su minori. Prove schiaccianti che conducevano dritti al farmacista.

INCHIESTA SUL G8, IN 534 PAGINE PER I 47 RINVII A GIUDIZIO UNA DURISSIMA MEMORIA DEI PUBBLICI MINISTERI

I pm: a Bolzaneto sfiorata la tortura

«Botte, umiliazioni, soprusi anche psicologici Violata la Convenzione per i diritti dell'uomo»



Scontri tra forze dell'ordine e dimostranti al G8 di Genova nel luglio 2001

GENOVA

Trattamento inumano e degradante in violazione dell'art. 3 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e d[illegible] libertà fondamentali. Così i pm Patrizia Petruzziello e Vittorio Ranieri Miniati hanno definito gli insulti, il sadismo, i calci, i pugni e le botte, che hanno rasentato la vera e propria tortura, subiti dagli arrestati che sono transitati nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001. «Pagine brutte sono state scritte in quei giorni a Bolzaneto alla Caserma Nino Bixio nei rapporti tra le forze dell'ordine ed i cittadini italiani e stranieri, pagine brutte di comportamenti gravi che, [illegible] anche dovessero incontrare la prescrizione, tuttavia difficilmente potranno essere dimenticati».

> Taglio di ciocche [illegible] capelli; teste fatte infilare nel wc alla turca; ragazzi costretti a mettersi carponi e abbaiare; pestaggio di disabili. Un giovane obbligato a indossare un cappellino rosso con la falce e un pene [illegible] posto del martello

I pm hanno tuttavia contestato agli indagati, poliziotti, medici, guardie carcerarie, carabinieri, come scelta «prudenziale», la violazione dell'art. 3 della Convenzione dei diritti umani e non la tortura «per la durata del trattamento rapportata [illegible] tempo di permanenza [illegible] detenuti presso la struttura». Il «j'accuse» è contenuto [illegible] una memoria di 534 pagine depositata e illustrata ieri al gup Maurizio De Matteis, nel corso dell'udienza preliminare per i fatti di Bolzaneto, per cui [illegible] stati chiesti 47 rinvii a giudizio. Sono 15 dirigenti e agenti della polizia, 16 dirigenti e agenti della polizia penitenziaria, tra cui [illegible] generale Oronzo Doria, 11 carabinieri e 5 medici, [illegible] cui 3 donne.

I magistrati hanno ricordato «il taglio di ciocche di capelli a Taline Ender, Massimiliano Spingi, e Sanchez Chicarro, lo strappo della mano [illegible] Giuseppe Azzolina, [illegible] capo fatto infilare nel wc alla turca a Ester Percivati, l'umiliazione di Marco Bistocchi costretto a mettersi carponi e ad abbaiare come un cane e il pestaggio di Mohamed Tabbach, persona [illegible] un arto artificiale». È stato anche rievocato l'episodio umiliante imposto ad Hinrri[illegible] Meyer Thorsten, costretto a indossare un cappellino [illegible] con la falce e un pene al posto del martello, con il quale è stato costretto a girare nel piazzale senza poterlo togliere.

Per sottolineare lo stato dei detenuti nella caserma, la pubblica accusa ha citato anche un brano del libro «Un anno di Costituzione italiana: art. 13» di Andrea Camilleri, il quale parlando delle torture in Iraq, sottolinea che «l'occhio immediatamente ti cadeva non sull'ebete e sadica soddisfazione del torturatore, [illegible] chi veniva torturato riducendolo a cosa, [illegible] oggetto: manichino per addestramento... ex omo [illegible] cane al guinzaglio... non più omo ma solo un pezzo di [illegible] trimante offerto alla vucca spalancata di un cane».

La memoria, suddivisa in cinque capitoli, illustra dapprima la storia del carcere provvisorio e il numero delle persone transi[illegible] (252), poi le prime indagini, l'organizzazione, i reati e i responsabili ai vari livelli, gli esecutori materiali, e infine le conclusioni.

I LIVELLI PIÙ ALTI. Nella memoria, alla voce dei Responsabili, il livello apicale a Bolzaneto viene indicato per la Polizia di Stato il vice questore Alessandro Perugini, e il commissario capo Anna Poggi (entrambi indagati); per l'Amministrazione Penitenziaria il magistrato coordinatore Alfonso Sabella (per il quale è [illegible] chiesta l'archiviazione), il generale Claudio Ricci, il generale Alfonso Mattiello, l'allora colonnello Oronzo Doria (indagato), i capitani Pasquale Migliaccio, Ernesto Cimino e Bruno Pelliccia, tutti del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia, l'Ispettore della Polizia Penitenziaria Antonio Biagio Gugliotta (indagato). «Certamente i soggetti "apicali" - hanno spiegato - non ha[illegible] materialmente svolto davanti alle celle la vigilanza degli arrestati. Incombevano però sugli apicali gli oneri ed i poteri legati alla posizione di garanzia nonché quelli legati alla qualifica di ufficiali di PG»

AREA SANITARIA. L'infermeria allestita nella [illegible] di Bolza[illegible] che avrebbe dovuto essere un luogo di assistenza e di aiuto per le persone detenute, [illegible] sorta di «zona franca» da maltrattamenti, era diventata, secondo l'accusa, un'altra tappa del percorso di umiliazione. «È [illegible] - hanno sottolineato - che l'impatto delle parti offese con i medici avvenisse in condizioni di soggezione fisica e mora[illegible] analoghe [illegible] quelle generali; non va dimenticato infatti che [illegible] triage avveniva all'ingresso [illegible] padiglione e quindi in pratica subito dopo il «comitato di accoglienza» e che spesse volte il medico veniva scambiato per un poliziotto».

I REATI. I reati contestati sono a vario titolo abuso d'ufficio, violenza privata, abuso di autorità contro detenuti [illegible] arrestati, falso, violazione dell'ordinamento penitenziario e della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. [r. i.]

LECCE, ACCUSATO DI SEQUESTRO [illegible] PERSONA

Arrestato il prete degli immigrati

Tonio Attino

LECCE

Per la Chiesa, un difensore degli ultimi, il direttore di un centro di accoglienza al servizio dei poveri e degli oppressi. Per molti volontari laici, per Rifondazione comunista e i[illegible]mo globale, più semplicemente il direttore di un lager in cui gli immigrati sono stati sempre trattati da reclusi. Fino a venerdì sera don Cesare Lodeserto veniva descritto così, a seconda delle angolazioni. Nessuno aveva detto ancora che meritasse l'arresto. E' stato arrestato, venerdì sera.

Accusato da quattro immigrate [illegible], il sacerdote che dirige il centro di accoglienza della Curia di Lecce è finito in carcere per sequestro di persona, abuso dei mezzi di correzione, induzione a delinquere e calunnia. In breve, avrebbe impedito alle immigrate di lasciare il centro di accoglienza salentino sottraendo loro il permesso [illegible] soggiorno e - [illegible] accusa - [illegible] indotto un testimo[illegible] in un processo a [illegible] carico a dichiarare il falso. Già coinvolto in altre inchieste aperte dalla magistratura sul centro di accoglienza Regina Pacis di San Foca (Melendugno, Lecce), don Cesare Lodeserto è, oltre che il braccio destro dell'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo [illegible] Ruppi, l'uomo che ha rappresentato la Chiesa leccese in prima linea nell'accoglienza dei profughi arrivati a migliaia negli anni novanta in Salento. Don Cesare, [illegible] anni, è stato arrestato a Quistello (Mantova), dove era in visita a un centro di accoglienza della Fondazione Regina Pacis che il sacerdote ha fondato e dirige. Un altro centro è stato aperto in Moldavia con l'obiettivo di salvare dalla strada centinaia di ragazze nel Paese che alimenta in Europa il mercato della prostituzione. Il sacerdote è rinchiuso nel carcere di Verona, dove martedì verrà interrogato per rogatoria dal giudice per le indagini prelimi[illegible] Paola Vecca, a meno che nelle prossime [illegible] non se ne disponga il trasferimento in Puglia. L'indagine viene condotta a Lecce dal sostituto procuratore Carolina Elia e s'incastra in un'altra inchiesta già arrivata al processo. Un processo in cui Lodeserto, con altre 18 persone tra volontari, carabinieri e medici, è accusato di lesioni, abuso di mezzi di disciplina e falso, cioè di maltrattamenti ai danni di diciassette maghrebini che il 23 novembre del 2002 tentarono di fuggire dal Regina Pacis di Melendugno per evitare il rimpatrio. Indagando su quella vicenda, la magistratura si è imbattuta nel racconto di quattro ragazze moldave secondo le quali Lodeserto le avrebbe tenute rinchiuse nel centro di accoglienza. Per di più, il sacerdote - secondo la accusa - avrebbe indotto un testimone chiave a dichiarare il falso nel processo che si sta celebrando dinanzi alla seconda sezione penale del tribunale di Lecce.

In passato residenza [illegible] del vescovo e colonia per bambini, [illegible] pieno dell'emergenza immigrazione il Regina Pacis fu trasformato dalla Curia in centro di accoglienza e nel 1998 destinato a ospitare gli immigrati. Divenuto Cpt, ossia centro di permanenza temporanea - status al quale ha rinunciato nel dicembre 2004 restando centro [illegible] accoglienza - il Regina Pacis fu avamposto della solidarietà. Si calcola che fino ad oggi siano passati dal Regina Pacis 50mila persone, in gran parte albanesi, kosovari, serbi, curdi, moldavi. Nel '99 il centro fu visitato dal presidente della Repubblica Ciampi. Con l'accusa di peculato don Cesare è coinvolto anche in un'inchiesta sulla gestione finanziaria del Regina Pacis. I magistrati leccesi sospettano una doppia contabilità e la distrazione dei f[illegible] destinati dallo Stato all'accoglienza degli immigrati. Accusa dalla quale è stato invece scagionato l'arcivescovo Ruppi

---

Nella certezza che sarà sempre nei nostri cuori ci ha lasciato

Luca Ronzan

anni 63

Lo annunciano con immenso dolore Nicoletta, Alberto, Nada e la piccola Michela. Santo Rosario domenica 13 marzo ore 19,00 in parrocchia. Funerali lunedì 14 marzo ore 11,30 nella parrocchia Natale del Signore via Boston 37. Non fiori ma donazioni per la lotta contro il cancro

— Torino, 11 marzo 2005

[illegible] ricordano con affetto: il fratello Piergiorgio con Ivana, Paola e Matteo, Dario con Stefania e Filippo, la cognata Marisa con Carola, Marcello, Niccolò e Marco.

Tonino e Lucia Longo [illegible] Michele, Manuela ed Alessandro si [illegible] il dolore per la scomparsa di LUCA.

Gli amici del lunedì ricordano [illegible] fraterno affetto il caro LUCA e sono vicini ai famigliari

Cino e Giuliana, Gianfranco e Claudia [illegible] le loro famiglie vi abbracciano e piangono l'AMICO di sempre

Uniti nel dolore per la prematura scomparsa del loro amato presidente

Luca Ronzan

sono vicini alla famiglia Marco Pichetto Fratin, Silvio Rosatelli, Andrea Olivero ed Enaip Piemonte, i Soci tutti ed i Sindaci di Percorsi SpA.

— Torino, 12 marzo 2005.

Domenico, Daniela, i collaboratori ed amici di Euroqualità ricorderanno [illegible] l'amico LUCA quale scanzonato ed entusiastico Maestro di Vita.

rag. Luigi Vico, Gianpiero Salomone, dipendenti e collaboratori dello studio Vico Salomone e Consorzio Europa 93 partecipano al dolore di Nicole, Alberto e Nada per la perdita dell'amico

Luca Ronzan

— Torino, 12 marzo 2005.

Ricordandoti. Franca, Yaya

La mia adorata mamma è ritornata alla casa del Padre

Esterina Carmagnola ved. Novelli

L'annuncia la figlia Marisa con la madrina Emestina, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 marzo alle ore 1[illegible] nella parrocchia dei Santi [illegible] e Giorgio in Piovà Massaia. Il S. Rosario sarà recitato domenica 13 c.m. alle ore 20,30 nella stessa parrocchia. [illegible] fiori ma offerte per il restauro della chiesetta di San Carlo.

— Piovà Massaia, [illegible] marzo [illegible]

E' mancato

[illegible] Mascarello

Lo annunciano la moglie Franca, la figlia Maria Teresa e tutti i parenti. I funerali avranno luogo presso il Cimitero di Barolo lunedì 14 marzo alle ore 15

— Barolo, 12 marzo 2005

Aldo Checca Barberis con Elisa, Giulio e Giovanni piangono il grande

Bartolo Mascarello

amico fraterno stringendosi a Franca e Maria Teresa

— Barolo, 13 marzo 2005.

Bruno Giacosa e famiglia partecipano commossi al dolore della figlia Maria Teresa e della moglie Franca per la scomparsa del [illegible]

Bartolo Mascarello

— Barolo, 13 marzo 2005.

Renzo e Rosalba Levis si uniscono al dolore di Franca e Mari[illegible]

— Alba, 13 marzo 2005

Antonio e Elena Giolitti con Anna, Stefano e Rosa piangono l'amico carissimo

Bartolo Mascarello

e si stringono [illegible] affetto a Franca e Maria Teresa.

— Roma, 12 marzo 2005.

Clara e Gigi Padovani salutano il grande

Bartolo Mascarello

e si stringono con [illegible] Franca e Maria Teresa, nel ricordo di un giusto

— Torino, 12 marzo 2005.

E' mancata

Rosanna Elia ved. Gramaglia

A funerali avvenuti lo annunciano gli amici Turletti e Distratis. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Fiore per l'affettuosa e competente assistenza prestatale ed alle signore Caterina e Claudia.

— Torino, 13 marzo 2005

O.F. Il Giubileo tel. 011/663.30.05

Ci ha lasciati serenamente

Giovanni [illegible]

Lo annunciano: la moglie Sabina, i figli Luigi, Orsola, Rossella con coniugi e nipoti. Funerali lunedì 14, ore 15, chiesa di Stupinigi, piazza Principe Amedeo 3.

— Torino, 11 marzo 2005.

Ha raggiunto il suo Michelino e la sorella [illegible]

Angela Garrone ved. Barbero

anni 93

— Torino, 12 marzo 2005.

Cristianamente è mancata [illegible]

Agnese Bartezzaghi ved. Perona

Add[illegible] lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Susi e gli adorati nipoti Francesca e Alessio, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì [illegible] corr. ore 14,30 [illegible] Parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la car[illegible] proseguirà per il cimitero di Borgaro ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Ringraziamenti particolari al dott. Cometto, dott. Marinuzzi, Associazione Adi, alle signore Antonella, Anna, Irina per le amorevoli cure ed assistenze prestate. Per espressa volontà dell'Estinta [illegible] fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera domenica 13 corr. ore 17,15 in Parrocchia.

— Torino, 11 marzo 2005.

La consuocera Marisa Ferrero è vicina a Carlo e Susi nel dolore per la perdita della [illegible]ma AGNESE.

Severino Ferrero partecipa al dolore di Carlo e Susi

I [illegible] Mario e Carla, Quinto e Teresina, Celestina, Domenico e Laura sono vicini a Carlo e Susi per la perdita della cara AGNESE.

I nipoti Perona, Carrasio, Aimo Boot, Regaldo, Bergamin con rispettive famiglie sono vicini a Carlo e Susi per la scomparsa della zia AGNESE

I cugini di Viareggio [illegible]

Le Maestranze della s.r.l. Perona Giuseppe partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Agnese Bartezzaghi ved. Perona

— Torino, 11 marzo 2005.

Filiberto Giacobbe e Giovanni Balma partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Vana commossa partecipa al lutto.

Partecipano le famiglie [illegible]

E' serenamente mancata

Adelina Pocafasso ved. [illegible]

di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Luciana con Mario, Carla con Bruno, i nipoti Claudio con Antonella, Milena con Alberto, Paola, Luca con Manuela, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14/3 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mondonio.

— Mondonio San Domenico Savio, 12 marzo 2005.

[illegible] ha lasciati, ma rimarrà [illegible] sempre nel nostro cuore

Franco Serpi

anziano La Stampa

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia Susanna, con il marito Tony, la nipote Annamaria e rispettiva famiglia, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 14 marzo 2005 ore 11,45 nella cappella interna dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti Ed[illegible] Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Franco Serpi

— Torino, 11 marzo 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, il figlio Virginio, la nuora Marilena [illegible]tto, i nipoti Alberto, Gaja e Jacopo annunciano che il 9 marzo 2005 è mancato il

cav. dott. Carlo Oddone

direttore del macello pubblico e veterinario capo di Asti a riposo

La salma riposa nella tomba di famiglia in Asti. La famiglia ringrazia i medici e gli infermieri della Medicina 1 - Ospedale di Alba per le cure, il personale della Residenza «Le Pinete» di Cerretto Langhe per l'assistenza, don Valentino Vaccaneo e Gianpaolo Pelletto per il sostegno e l'amicizia.

— Torino, 13 marzo 2005.

Il nipote Alberto piange il suo caro NONNO.

E' mancata

Anna Facchini ved. Branca (Anita)

di anni 88

Lo annunciano i nipoti Ennio e Anita e famiglia. Funerali in Cannobio (Vb) domani ore 15,00.

— Piossasco, 11 marzo 2005.

E' mancato

Felice Valente

Lo annunciano Mariella con Claudio, Davide e Luca, Matteo con Paola e parenti tutti. Funerali lunedì 14 parrocchia S. Maria Goretti ore 11,30.

— Torino, 11 marzo 2005.

O.F. Il Giubileo tel. 011/663.30.05

Circondato dall'amore della sua famiglia è cristianamente mancato il

dott. Ing. Carlo Benzo

Presidente Onorario dell'Ordine degli Ingegneri

Con infinita tristezza l'annunciano la moglie Lia, i figli Claudio con Rosella, Paola con Maurizio, gli adorati nipoti Alessandro, Laura e Federico. I funerali avranno luogo martedì 15 marzo alle ore 10,00 nella Cattedrale di Aosta

— Aosta, 13 marzo 2005.

Ciao NONNO, sarai il nostro angelo. Alessandro, Laura e Federico.

La consuocera Elena Aimar con tanto rimpianto ricorda CARLO.

— Saluzzo, 13 marzo 2005.

Fabio, Gabriella e Alberto si stringono con affetto e amicizia a Pily e famiglia per la [illegible]dita del caro PAPA'

Andrea e Cinzia Mautino si uniscono al dolore di Paola.

Vicini a Paola e famiglia in questo momento di grande dolore gli amici: Roberto e Tiziana, Margherita, Claudio e Daniela, Roberto e Carla, Daniele e Fulvia, Luigi.

Sono vicini a Paola con l'affetto di sempre

Alessandro e Rinella
Lodovico e Cristina
Andrea e Monica
Giulio e Alessandra
Franco e Enrica
Alessandro e Rossella
Andrea e Mimi
Lucia e Gianni
Bruno.

Gianni, Luciana, Roberto, Antonella sono vicini a Lia, Paola, Claudio con affetto.

Le società Repi, Uval, [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Giacomo, Liana Seppino e figli partecipano con affetto.

Enrico Noto e famiglia commossi partecipano.

Antonio, Anna Belli si uniscono al dolore della famiglia.

Patrizia e Paolo con le loro famiglie si stringono con l'affetto di sempre a Pili e ai suoi cari.

E' mancata

[illegible] Vill[illegible]. Cavedon

di anni 89

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. ore 12 presso Cimitero maggiore di Torino.

Gli [illegible] dell'Unione Musicale prendono parte con affetto al lutto del prof. Giorgio Pestelli e dei suoi cari per la scom[illegible] della mamma signora

Giuseppina Perrachio Pestelli

— Torino, 12 marzo 2005.

Bruno Vesari con affetto partecipa al lutto che ha colpito l'amico Giorgio Pestelli

Siamo vicini a Paolo e ai suoi cari per la scomparsa della nonna

Giuseppina Pestelli

Massimo, Francesca e famiglia.

— Milano, 12 marzo 2005.

Gli amici di Tuttolibri, di Società & Cultura e degli Spettacoli della Stampa sono vicini con affetto a Geo per la scomparsa della sua MAMMA

Ha raggiunto il suo Cornelio

Margherita Viano ved. Viano

Addolorati l'annunciano la figlia Loredana, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 9,30 nella parrocchia San Giulio d'Orta. [illegible] fiori [illegible] offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 12 marzo 2005.

O.F. Boggio Dino Snc Tel. 011/85.26.85

Ilario con Lucia, Veronica e Federico; Ivano con Chiara e Marco; zia Pina, sono vicini a Loredana per la scomparsa della MAMMA.

— Quagliuzzo, 11 marzo 2005.

Salesiani Valdocco e parenti annunciano la scomparsa di

[illegible]

anni 73

Rosario: domenica 13 in San Francesco ore 20,30. Funerali: lunedì 14 in Basilica ore 11,00.

— Torino, 12 marzo 2005.

E' mancata

Clotilde Lasagna ved. Ternavasio

anni 95

Lo annunciano: il figlioccio Mauro Ternavella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 14 corr. ore 15 parrocchia di S. Bernardo (v. Alpignano). S. Rosario domenica 13 ore 18,45 stessa parrocchia.

— Rivoli, 11 marzo 2005.

O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

Circondata dall'amore della sua famiglia è serenamente mancata

Margherita Gast[illegible] ved. Rossato

anni 87

Con tristezza lo annunciano le figlie: Angela, Mariuccia con il marito Renato Tirone, l'adorata nipote Claudia Suppo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in San Gillio lunedì 14 c.m. ore 10,30 chiesa parrocchiale. S. Rosario domenica 13 c.m. [illegible] 20,30 in chiesa. Tutta la nostra gratitudine va all'associazione «L'Accoglienza» Onlus e in particolare al dott. Ferreri, all'infermiera Prin Clari per le amorevoli assidue cure prestate alla nostra cara mamma.

— San Gillio, 11 marzo [illegible].

Ci ha lasciato

Giorgio Fabbri

anni 66

Lo annunciano la moglie Marisa, i figli Barbara e Andrea con Enrica, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte alla fondazione Faro tel. 011.88.82.72. Funerali in Ferriera lunedì 14 corr. ore 14,[illegible] in chiesa. Tumulazione Cimitero di Rivoli

— Ferriera di Buttigliera Alta, 12 marzo 2005.

O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

(continua a pagina 13)

LA TRAGEDIA AL MARTINI



Il padre, Francesco Tortorella

Il padre tutto il giorno nella [illegible] mortuaria «Sono qui per la mia bambina, voglio la verità»

■ Si è presentato ieri mattina all'ospedale Martini per vedere [illegible] una volta, l'ultima, sua figlia Jessica, e da lì non si è più mosso. Non [illegible] più voluto saperne [illegible] tornarsene a casa, da sua moglie [illegible]ai parenti. Francesco Tortorella è rimasto lì, in ospedale, tutto il giorno, seduto su [illegible] sedia, davanti alla camera mortuaria. Non ha cercato i medici, non ha voluto parlare con nessuno: «Sono qui soltanto per mia figlia, p[illegible] la mia bambina. Di tutto il [illegible] non mi importa più nulla...». Forte, determinato, vuole soltanto conoscere la verità, capire perché la sua bambina [illegible] c'è più: «Mi hanno parlato di un'infezione, di mille cose, [illegible] nessuno [illegible] darmi una risposta vera...».

LE INDAGINI SULLA QUINDICENNE DECEDUTA DOPO DUE FLEBO

Un giallo di cinque ore dietro la fine di Jessica

Nel rapporto della polizia gli ultimi momenti della ragazza in ospedale Il magistrato: «Solo dopo l'autopsia avremo elementi su cui ragionare»

Di [illegible] è morta Jessica? Qual [illegible] la causa dell'arresto cardiaco che [illegible] stroncato, venerdì mattina, la breve vita di questa studentessa dell'istituto Monti? [illegible] può continuare a parlare di infezione batterica fulminante - come ipotizzato poche ore dopo [illegible] morte dagli immunologi - oppure c'è dell'altro? Il magistrato che indaga, Enrico Arnaldi di Balme per [illegible] [illegible] si sbilancia. Aspetta gli esiti della perizia necroscopica a cui sarà sottoposto, nella giornata di lunedì, il cadavere [illegible] studentessa e l'analisi dei tessuti. In mattinata [illegible] sarà la nomina del medico legale, Mazzucco [illegible] [illegible] perito di parte, Mauro Bertino, scelto dall'avvocato della famiglia della vittima, Pierfranco Bertolino. Soltanto dopo le analisi si potranno avere alcune certezze in più, [illegible]ti certi sui quali poter ragionare.

Per intanto negli uffici della proc[illegible] [illegible] stati depositati gli atti stilati dalla Polizia, intervenuta all'ospedale Martini di via Tofane nella tarda mattinata di venerdì, su richiesta dei parenti della vittima, e la documentazione medica che racconta le ultime cinque ore [illegible] vita di Jessica Tortorella. Dal suo arrivo in Pronto soccorso, con la febbre [illegible] [illegible] e mezzo e violente crisi di vomito, al [illegible] in cui [illegible] personale [illegible] [illegible] [illegible] costretto [illegible] intubare la ragazza per consentirle [illegible] continuare a respirare. In quella cartellina di documenti ci [illegible] anche gli esami del sangue: gli esiti [illegible] prelievo disposto subito dopo il ricovero. Erano le 5,20 [illegible] venerdì.

Jessica aveva trascorso una notte d'inferno. Il papà Francesco e la mamma Stefania non sapendo più cosa fare avevano caricato la figlia in auto e [illegible] erano presentati al «Martini». «L'aria fresca del mattino - dicono - sembrava aver fatto bene a nostra figlia. Aveva ripreso un po' di colore, sembrava più vivace...». Ma, subito dopo le flebo, le condizioni [illegible] ragazza sono peggiorate. Finché alle 10,20 gli occhi di Jessica si sono chiusi per sempre.

[l. pol.]



Jessica, in una delle ultime foto che la ritrae al mare insieme a delle amiche

ALL'ISTITUTO MONTI IL DOLORE DELLE AMICHE, DELLE COMPAGNE DI SCUOLA E DEGLI INSEGNANTI

«Era un'entusiasta, non stava mai ferma»

lodovico Poletto

Un filo di ombretto blu, sulle palpebre. E i capelli sfilati, tinti [illegible] biondo, che incorniciano il viso. Nina era amica di Jessica Tortorella, la quindicenne morta venerdì mattina, all'ospedale Martini. Un'amicizia [illegible] sui banchi dell'istituto «Monti» di via Perrone, scuola che prepara i ragazzi a diventare assistenti sociali, alle professioni [illegible] aiuto e sostegno [illegible] chi ne ha bisogno.

Oggi, Nina, non [illegible] più parole per parlare di questo rapporto, sente le altre compagne raccontare e gli occhi le si inondano di lacrime, che colano sulle guance e rigano il trucco. «Amiche, sì, eravamo molto amiche...», ripete.

Stretta in un giubbotto di plastica blu senza maniche, lo zaino Invicta d'ordinanza sulle spalle, Nina, adesso vorrebbe soltanto piangere di disperazione. E gli occhi corrono a cercare aiuto e conforto dalle altre compagne che le stanno intorno. [illegible] è da Aisha che si aspetta qualcosa di più. Perché Aisha era la terza di questo gruppo di ragazze inseparabili, sempre insieme a scuola e sempre insieme anche fuori. «Era piena di vita Jessica. Era un'entusiasta. Di tutto: aveva sempre voglia di fare delle cose, non stava mai ferma. Ed è per questo che adesso ci sembra tutto così strano, così incredibile, così assurdo...», ripete Aisha. Nelle sue parole c'è qualcosa di più del ricordo di una ragazzina, c'è affetto vero, c'è sofferenza p[illegible] questa [illegible] stroncata da qualcosa che non riescono a capire. Dolore. «C'era un silenzio irreale in tutta la scuola stamattina», [illegible] Luisa Turrini, insegnante di laboratorio. «I ragazzi [illegible] rimasti sconvolti: ne ho visti tanti entrare [illegible] scuola con il viso tirato, con gli occhi bagnati di lacri[illegible]...». Ragazzine con la stessa espressione in volto che hanno ad[illegible] Nina ed Aisha. Disperazione.

Un ricordo di Jessica? Se [illegible] affollano mille, adesso, nella memoria di questi ragazzi. Ma [illegible] problema [illegible] è tradurli in parole, farli diventare frasi da dire agli altri. E allora c'è chi parla di Jessica [illegible] Francesco, il fidanzato-coetano. Chi ricorda Jessica che ride felice la domenica pomeriggio sotto le volte della discoteca «La gare». Oppu[illegible] Jessica [illegible] classe, attenta, riflessiva, pronta a fare domande e a [illegible] davanti a tutti le sue idee. «Era davvero [illegible] persona particolare, dolce ed intelligente, che si interessava di tutto» racconta Giuseppe Piano, insegnante di diritto nella classe di Jessica, sinceramente addolorato per quanto [illegible] accaduto. Aggiunge: «Io la conoscevo benissimo. Con lei [illegible] discuteva di tutto: della guerra, della violenza sulle donne, dei grandi temi di attualità, e i suoi apporti alla discussione sono sempre stati [illegible] grande importanza. Non lo dico per piaggeria, ma perché era davvero diversa dagli altri».

Mezz'ora dopo [illegible] suono della campanella che segnala la fine delle lezioni, davanti alla scuola non c'è più nessuno. Nina e Aisha se ne [illegible] andate tenendosi strette sottobraccio, circondate e coccolate dalle altre compagne di scuola.





Da sinistra Nina e [illegible], le due amiche del cuore di Jessica, e una compagna di classe. Sopra Giuseppe Piano, insegnante di diritto: «Era una ragazza davvero speciale»

Specchio dei tempi

«Così sono cambiate tariffe e regole per le esumazioni» - «Disagi alla stazione di Caselle» - «Obbligati a fare otto chilometri invece di [illegible] metri» - «Una visita che non agevola i portatori di handicap»

Il dirigente dei servizi cimiteriali ci scrive:

«Risp[illegible] alla segnalazione sul rincaro delle esumazioni e segnalo che il Consiglio comun[illegible] le ha modificato la vecchia tariffa (161 euro) e abolito la disparità dei costi di gestione delle spoglie mortali non scheletrizz[illegible] (da circa [illegible] euro, per la cremazione, agli oltre 800 euro per la reinumazione). E' stata così individuata [illegible] sola tariffa di [illegible] euro, comprensi[illegible] di tutti i possibili servizi aggiuntivi all'esumazione: nuovo feretro per resti mortali, trasporto, operazioni di cremazione oppure di reinumazione e di successiva riesumazione.

[illegible] servizi cimiteriali hanno inoltre cambiato il modo con il quale vengono svolte le esumazioni: [illegible] [illegible] posto di più interventi contemporanei, viene eseguita solamente un'unica operazione alla volta, previo appuntamento concordato [illegible] gli interessati. Viene presentata una tomba integra al posto di uno scavo già effettuato e il personale incaricato dell'accompagnamento rimane sempre disposizione dei familiari fino alla sistemazione definitiva del defunto.

«Sostanzialmente, da una modalità collettiva si è passati ad una fortemente individualizzata, mentre ad un sistema tariffario che incrementava caso per [illegible] gli oneri [illegible] è preferita una impostazione che ripartisce i costi complessivi del servizio tra tutti i richiedenti.

«In conclusione la lettrice è chiamata a pagare un costo di [illegible] euro, uguale per tutti, ciò perché - annullando il rischio di sovrapprezzi ben maggiori (fino [illegible] euro) nei casi di mancata scheletrizzazione, che potrebbero verificarsi [illegible] probabilità purtroppo elevata - si [illegible] meglio riconosciuti alle [illegible]zioni ed alla pietosa raccolta delle spoglie i caratteri di devozione, di affetto e [illegible] ricordo verso i defunti, in consonanza col sentimento diffuso nella comunità cittadina. Preciso infine che [illegible] possibile concordare con gli uffici una dilazione dei termini di pagamento secondo le proprie disponibilità economiche».

Antonio Dieni

La direzione del Gtt ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Caselle, il custode [illegible] malato: nessuno apre la porta della stazione". Vorremmo anzitutto scusarci per l'inconveniente capitato al lettore. In effetti l'accesso all'aeroporto è protetto da un cancello che di notte [illegible] chiuso. Quel mattino, in assenza del custode, malato, avrebbe dovuto essere aperto secondo una procedura alternativa che [illegible] attua in questi [illegible]i. Nella occasione [illegible] non è avvenuto con l'arrivo del primo treno alle 5,30 ma solo [illegible] occasione del treno [illegible] [illegible] state adottate tutte le misure affinché, anche in situazione di emergenza, ciò non si ripeta.

«A seguito di lavori di costruzione di nuove strutture aeroportuali per l'accoglienza dei passeggeri, da alcune settimane il percorso pedonale dalla stazione ferroviaria all'aeroporto è modificato. L'accesso non è diretto, tramite il comodo sottopassaggio, [illegible] segue un percorso esterno alla stazione che bypassa il parcheggio. Il tutto è regolarmente segnalato ma ri[illegible] scomodo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Percorrendo corso Regina Margherita, da [illegible] Tortona fino a corso Tassoni [illegible] è consentito svoltare dal viale centrale né a destra né a [illegible]stra. In tal modo, anche se uno deve fare solo cinquecento metri, è obbligato a percorrere quasi otto chilometri per non [illegible] un'infrazione e rischiare la multa. Su altri così ogni due [illegible] [illegible] incroci viene concessa almeno la possibilità di svolta a destra: Perché [illegible] fare altrettanto anche qui?».

Marco Sacco

Un lettore ci scrive:

«Per avere la patente, noi, diversamente abili, dobbiamo sottoporci a visita medica pres[illegible] un'apposita commissione. Ed in questa occasione per molti di noi comincia un nuovo calvario. [illegible] affronta questa prova con grande trepidazione e non si sa mai con quale esito [illegible] ne uscirà. La strumentazione disponibile per verificare le capacità di [illegible] è del tutto inadeguata al caso, in quanto l'attrezzatura sarebbe da tenere nei musei perché malconcia e rotta. Inoltre si usano metodi di valutazione quasi antidiluvani, tipo piede del povero mal capitato contro il piede dell'esaminatore. Tutto ciò non consente di verificare adeguatamente il reale stato di reazione ai fini della guida. In caso di risultato negativo non è data nessuna diretti[illegible] al malcapitato lasciandolo nel disorientamento più totale, costringendolo a perde[illegible] l'indipendenza rimasta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SCOMPARSO A 78 ANNI MASCARELLO

Addio al patriarca del vino italiano

Personaggio scomodo, si era battuto contro la «barrique» per il Barolo e i capannoni sulle colline. Nel suo «salotto» sono passate personalità della politica e della cultura, da Nuto Revelli a Foa, da Giolitti a Einaudi

Sergio Miravalle
BAROLO (Cuneo)

Ieri mattina Bartolo Mascarello ha voluto farsi riportare nella sua Barolo. Un'ambulanza ha percorso la strada che dall'ospedale di Alba sale tra le vigne. E' spirato, poco dopo mezzogiorno, tra i [illegible] libri. Sulla scrivania c'erano ancora le ultime colorate etichette che disegnava da quando la malattia lo [illegible]a c[illegible] [illegible] una sedia a rotelle. Le colorava a matita per vestire qualche sua bottiglia, [illegible] cadere alle lusinghe dei collezionisti. Aveva accanto la moglie Franca e [illegible] figlia Maria Teresa, che ha preso le redini dell'azienda vinicola (cinque ettari, trentamila bottiglie o poco più).

Bartolo le sue colline le conosceva a memoria, le aveva camminate e difese. Ci era nato nel 1926, il 16 ottobre, [illegible] piena vendemmia, da una famiglia contadina di idee socialiste. Il nonno Bartolomeo, fu presidente della cantina sociale, il padre Giulio divenne il sindaco del paese dopo la Liberazione. Amico di Nenni e di Vittorio Foa, portava il figlio, Bartolo in piazza Savona, «il salotto» di Alba, all'incontro con i grandi vinificatori: i Pio Cesare, i Cappellano di Serralunga, i Cordero di Montezemolo, i Burlotto. «Mattinate che valevano [illegible] lezioni di enologia, perché la scuola enologica mica l'ho fatta» raccontava Bartolo agli amici. Le regole del mercato erano spietate. I mediatori imponevano i prezzi e speculavano sul bisogno di vendere dei contadini. Bastavano due giornate di pioggia far crollare le quotazioni dei grappoli del nebbiolo. I Mascarello furono tra i primi vignaioli a mettere con orgoglio il proprio nome [illegible] un'etichetta di Barolo.

[illegible] quella casa dove c'era più libri che bottiglie passavano in molti: intellettuali e contadini. Conosceva Giolitti e Einaudi. Bartolo frequentava d'estate il giardino dell'albergo [illegible] campagna delle sorelle Burlotto a Verduno dove ogni domenica si ritrovano in villeggiatura» personaggi come Nuto Revelli e il pittore Pinot Gallizio. Passava spesso anche Giorgio Bocca, ex partigiano che dopo [illegible] tentato di vendere vino a Cuneo, acquistandolo all'ingrosso a Narzole, [illegible] dato con più successo al giornalismo. Si discuteva di politica tra una «toma», una fetta di salame e una bottiglia buona. Ma erano discorsi [illegible] di dignità e giustizia sociale che Bartolo metteva in pratica creandosi una cerchia di amici-clienti. Sono loro ad [illegible] diffuso negli anni la sua fama di produttore serio ed eccellente. Una notorietà persistente e sottile, mai gridata, ma che ha fatto lo stesso il giro del mondo, nonostante Mascarello non partecipasse a fiere né avesse rappresentanti. Come spiegare altrimenti il viaggio di quei due giapponesi partiti da Tokyo per Roma e poi a Torino e finalmente arrivati in paese in taxi per conoscere, con inchini e ossequi il «molto onorevole padre del Barolo».

Onorevole [illegible] lo divenne per un soffio, quando fu candidato per lo Psiup. «Resto a Barolo a combattere le mie battaglie. Sono un bastian contrario, mi devono prendere così». Non lo spaventa[illegible] la polemica. In cantina [illegible] un «conservatore». «Gli altri selezionano le uve vigna per vigna, danno ai vini quei profumi di legno delle barrique, controllano le fermentazioni, aggiungono vini di altre uve. Io no, il [illegible] Barolo è frutto della saggezza e dall'esperienza di chi ci ha preceduto e non lo cambio».

Furono gli anni della vivace *querelle* tra innovatori e tradizionalisti. Con Elio Altare, il capo dei «giovani barolisti» si creò una sorta di sfida alla Coppi e Bartali. Per i primi le barrique erano un'opportunità in più, per Bartolo [illegible] inutile «intrusione». Nel dicembre del 2002, i due si incontrarono pubblicamente e si «capirono»: entrambi innamorati della vigna e delle loro colline. Quel[illegible] stessa che Bartolo difendeva [illegible] furiose polemiche contro i capannoni. Se la prese anche con gli Antinori, i marchesi toscani, rei di aver costruito ad Alba una cantina in prefabbricati [illegible] [illegible]mento.

Un giorno al Salone del Gusto a Torino spiegò così il Barolo. «Aprite una bottiglia senza fret[illegible], fatelo respirare. Versatelo nel bicchiere e ammiratene il colore. Ci vedrete dentro i filari e la gente che ci lavora. Poi bevetelo, il primo sorso in silenzio e a occhi chiusi: sarà lui a parlarvi».

I funerali domani alle 15, con rito civile, partendo dalla sua cantina al cimitero di Barolo, tra le vigne. Per sempre.

L'ETICHETTA SEQUESTRATA

La più polemica etichetta [illegible] Bartolo Mascarello è quella disegnata e riprodotta per vestire il Barolo 2000. Nel disegno un muro di mattoni e la scritta: «**No barrique, [illegible] Beri[illegible]**». Fu esposta in una enolibreria [illegible] Alba e venne sequestrata per «campagna elettorale fuori dagli spazi». «Spiegai al maresciallo che non potevo appendere le bottiglie sul tabelloni delle elezioni». La più poetica, mostra un borgo contadino e una damigiana in cielo al posto del sole. Ma ammoniva: «Giudicatemi per il vino [illegible] per i miei disegni».



Una recente immagine di Bartolo Mascarello con la figlia Maria Teresa [FOTO BRUNO MURIALDO]

UN «FIGLIO D'ARTE» CHE AMAVA LE LANGHE

Bartolo, la dignità delle vigne

Carlo Petrini

BARTOLO Mascarello se ne è andato. Lo ha fatto con quella discrezione che ha caratterizzato tutta la sua vita ma che non gli ha certo impedito di diventare una delle grandi figure della cultura italiana e della civiltà morale di questo Paese.

Anche se anagraficamente più giovane, appartiene a pieno titolo a quella generazione dei Bobbio, Galante Garrone, Primo Levi, Nu[illegible] Revelli. Ne era coetaneo per autorevolezza e atteggiamento: [illegible] generazione dalla schiena dritta, di una moralità politica eccezionale e lasciatemi dire, di una certa piemontesità [illegible] vuol dire sapere stare al mondo: mai sopra le righe, consci della realtà, in grado di cambiarla.

Io sono cresciuto con due grandi punti di riferimento: Bartolo Mascarello e Nuto Revelli. Non soltanto perché ho avuto la fortuna di frequentarli e di diventarne amico, ma perché hanno saputo rafforzare le mie più profonde convinzioni sull'importanza della cultura materiale e di una certa ruralità, sulla dignità che rivendica la storia della nostra terra e dei nostri contadini.

Bartolo in particolare [illegible] [illegible] [illegible] passione per il proprio lavoro [illegible] era pienamente conscio della valenza culturale che il suo essere produttore di vino comportava. Non dimentichiamoci che era figlio d'arte, di quel Giulio Mascarello vignaiolo straordinario e appassionato, socialista della prima ora e sempre rigoroso nelle sue co[illegible] anche durante gli anni del fascismo. E [illegible] nonno, Bartolomeo Mascarello, fu per diversi anni cantiniere della piccola Cantina Sociale di Barolo. Quest'eredità l'ha portato ad avere idee molto chiare rispetto alla sua filosofia di produttore: memoria storica e puntuale ricercatore di ottima qualità. La sua contrapposizione ai metodi di vinificazione più moderni, all'utilizzo delle barrique, non significava che Bartolo fosse «conservatore», ma era il modo di essere di una persona che aveva un'enorme rispetto per la storia e la cultura e non si faceva [illegible] incantare dalle mode del momento. Da questo punto di vista tutte le sue battaglie [illegible] state guidate dagli stessi principi, sia che si scagliasse contro i capannoni che deturpano il paesaggio langarolo, sia [illegible] ironizzasse causticamente sulla condotta di certi politici di oggi.

Bartolo [illegible] la Langa come pochi altri possono dire [illegible] farlo, ne [illegible] figlio rispettoso. [illegible] [illegible] Langa [illegible] Barolo, e questi giorni di lutto lo dimostreranno, perché lui [illegible] interpretare [illegible] spirito profondo della [illegible] gente come solo un grande intellettuale sa fare. Nella sua casa sono passati uomini di cultura e politici importanti, ma ci sono stati molti più contadini e viticultori, come Bruno Boschi detto Brunone, [illegible] conosceva l'arte dell'innesto meglio di tutti, o come il maestro Arnaldo Rivera, fondatore della Cooperativa Terre del Barolo e leader indiscusso di cinquecento viticultori in Langa. A questa figure ed a Bartolo Mascarello i giovani produttori e contadini di Langa dovranno sempre guardare con riconoscenza e gratitudine, perché essi [illegible]no stati i veri artefici del riscatto di queste terre.

in breve

PONTE SULLO STRETTO SIT-IN A REGGIO CALABRIA
Manifestazione ieri a Reggio Calabria, la manifestazione di Legambiente, Italia Nostra e Wwf contro il Ponte sullo Stretto e la tassa per il passaggio dei treni (100 milioni di euro all'anno) che Trenitalia si impegna a pagare alla società Stretto di Messina. Nella piazza davanti alla stazione, oltre al sit-in, è stata portata una gigantesca gallina dalle uova d'oro di cartapesta come simbolo, hanno spiegato gli organizzatori del «vorticoso giro d'affari intorno alla "megaopera", che rischia di all[illegible] l'[illegible] mafiosa».

[illegible] [illegible]MB PER I DISOBBEDIENTI
Il Tribunale del Riesame di Roma, presieduto da Francesco Taurisano, si è riservato di decidere sulla posizione dei 58 disobbedienti identificati e denunciati dopo l'esproprio proletario del 6 novembre in un ipermercato e in una libreria di Roma. I giudici dovranno riesaminare la posizione degli indagati, su richiesta del pm titolare dell'inchiesta, dopo il non accoglimento della sua richiesta di 13 arresti do[illegible]iciliari e 45 obblighi di firma. Il Tribunale del Riesame deciderà domani. Ieri erano 200 i giovani del gruppo Disobbedienti davanti all'entrata principale del Palazzo di Giustizia di Roma. Tanti gli slogan che lanciano a sostegno della posizione dei compagni.

MORTI PER AMIANTO INDAGATE LE FERROVIE
Nove persone, tra dirigenti e addetti all'ufficio sanitario, delle Officine grandi riparazioni delle Ferrovie (Ogr) di Bologna sono indagate per la morte causata dall'amianto di dieci operai che in quelle officine vi lavoravano e che per aver respirato per anni le fibre del minerale cancerogeno sono deceduti tra il 1998 e il 2003. Per i pm Silvia Marzocchi e Rossella Poggioli della Procura di Bologna i nove dirigenti sono accusati di omicidio colposo e lesioni colpose gravissime per «non aver adottato le misure tecniche, organizzative, procedurali e igieniche necessarie per contenere l'esposizione all'amianto».

Marocchino condannato per scippo [illegible] resistenza

Otto mesi per scippo e resistenza a pubblico ufficiale [illegible] marocchino Adil Bouzroud, 25 anni, Alessandria. Il 22 marzo 2002 in via Alessandro III prelevò dal cestino della bicicletta [illegible] un'impiegata la borsa. La donna cercò di riprenderla, la borsa cadde, lui scappò, [illegible] però il portafoglio con 400 euro rimasto a terra, e nella fuga perse una scarpa. La polizia lo arrestò poco dopo (e lui si ribellò): aveva una scarpa sola [illegible] combaciava con quella recuperata. [e. c.]

Raid di ladri sprovveduti l'altra notte [illegible] Valenza

Raid a Valenza durante la notte ai danni di due ditte orafe e un appartamento. Il bottino? Zero. I ladri hanno prima [illegible] l'assalto alla Max Gold di Massimiliano Castellaro, in Circonvallazione Ovest 20, svellendo due sbarre [illegible] finestra [illegible] senza riuscire [illegible] entrare. Hanno provato [illegible] retro, ma sono finiti nell'appartamento di Paolo Pisci, dove hanno messo tutto a soqquadro senza trovare nulla. Ultimo tentativo nell'ufficio di Matteo Castellaro, al n° 14, dove però i preziosi erano al sicuro, in cassaforte. [r. c.]



Saranno treni a lunga percorrenza

Due treni «straordinari» con fermate in provincia

In occasione delle festività pasquali saranno allestiti 61 treni straordinari. Di questi due partiranno da Torino il 22 e il [illegible] marzo alle 20.40 per Lecce (arrivo 10,32), con fermate ad Asti, Alessandria e Tortona. Un altro da Torino il 23 marzo alle 17.30 per Reggio Calabria (arrivo alle 8.22) con fermate ad Asti e Alessandria. Il viaggio di ritorno è previsto il 28 e 29 marzo da Lecce (partenza 20,30) e il 2 aprile da Reggio Calabria (partenza 17.55) per Torino. [Ansa]

[illegible] «retata» dei vigili contro venditori abusivi

Dopo quello dello scorso weekend la polizia municipale ha effettuato anche ieri un controllo nel centro [illegible] Alessandria, in particolare in [illegible] Roma [illegible] piazza Garibaldi, per controllare [illegible] [illegible] di venditori ambulanti abusivi e di [illegible] dedite all'accattonaggio: E' [illegible] trovata merce contraffatta e un giovane senegalese è stato denunciato (anche perché non aveva il permesso di soggiorno). [f. m.]

PER I NOVESI ANCHE MILLE UOVA DI CIOCCOLATO IN OMAGGIO. IL CENTRO TORTONESE CHIUSO AL TRAFFICO

Festa di shopping con sconti

Iniziative a Novi e Tortona

ALESSANDRIA

Negozi aperti e [illegible] per la clientela oggi pomeriggio a Novi e Tortona.

A **Novi Ligure** il consorzio Cuore di Novi, al quale aderiscono circa 70 negozi, propo[illegible] Novi Shopping Festival. E' rivolto ai titolari [illegible] Novi Card che premia i clienti più fedeli. I possessori della tessera che faranno acquisti negli esercizi commerciali partecipanti [illegible] un «bonus sconto» pari al [illegible] della spesa: potrà essere usato nello stesso negozio [illegible] un nuovo acquisto nella [illegible] dal 2 [illegible] 7 maggio. Ai primi 1000 acquirenti inoltre in omaggio un uovo di cioccolato [illegible] sorpresa. In palio anche cinque weekend per due persone all'Hotel De Paris a Cannes nel prossimo fine settimana, o venti buoni spesa da 25 [illegible]. I negozi saranno identificabili oltre che dalla vetrofania Negozio Novicard anche da un «banner» con la scritta [illegible] 20% collezione primavera». Chi non ha la Novi Card può facilmente richiederla al centro [illegible] de Cuore di Novi sotto i portici vecchi di corso Marenco: è gratuita.

A **Tortona** nei negozi e negli esercizi pubblici di [illegible] [illegible] e del [illegible] storico [illegible] applicherà [illegible] sconto a chi ha il biglietto per la mostra «Venezia prima della Biennale» (servizio a pagina 36). In città fra l'altro, visti i dati registrati dal Comitato tecnico provinciale sull'inquinamento dell'aria, [illegible] dalle [illegible] alle 20 anche in vigore il blocco [illegible] circolazione [illegible] tutti i veicoli nel centro storico. Mentre ad Alessandria solo i non catalizzati tra le 10 e le 18 nel centro abitato.

I negozi possono restare aperti oggi anche [illegible] **Casale**, in occasione della Fiera di San Giuseppe. [m. pu.]



Nella sede del Cuore di Novi alcune delle mille uova di Pasqua che saranno offerte in omaggio ai possessori della Novi Card che per primi faranno acquisti oggi nei negozi che espongono la vetrofania

DENUNCIATO PRESIDENTE DEL CLUB «FULVIO PADOVA», AREA SOTTO SEQUESTRO

Blitz [illegible] carabinieri all'aeroporto

Alcuni hangar del «Mossi» utilizzati abusivamente per gli alianti

NOVI LIGURE

Blitz [illegible] carabinieri della Compagnia di Novi all'aeroporto Mossi. I militari diretti dal tenente Roberto Capriolo hanno accertato una serie di irregolarità. Sotto accusa l'attività dell'aeroclub «Fulvio Padova» i cui soci, secondo i carabinieri, hanno utilizzato in maniera abusiva alcuni hangar di proprietà dell'Esercito. Accanto all'aviosuperficie esiste infatti un ex complesso militare ormai in disuso e abbandonato che comprende una palazzina con uffici e alloggi, capannoni e spazi per il ricovero di automezzi. Qui, senza a quanto pare alcuna autorizzazione, venivano custoditi parte degli alianti dell'aeroclub.

Durante i controlli i militari hanno trovato anche alcune auto senza targa di media cilindrata che [illegible] usate per trainare [illegible] alianti all'interno dell'aviosuperficie. Sono state poi scoperte batterie esauste che avrebbero dovuto [illegible] smaltite e invece [illegible] accatastate alla rinfusa.

L'area utilizzata abusivamen[illegible] [illegible] posta sotto sequestro ed è finito nei guai il presidente dell'aeroclub, l'astigiano Maurizio Quintarelli, denunciato a piede libero per «invasione di edifici di proprietà altrui e gestione non autorizzata di rifiuti speciali pericolosi». L'attività dell'aeroclub che comunque continua.

Il Mossi ospita anche [illegible] sede dell'Air Mach, la società novese di trasporti aerei e di manutenzione velivoli, ed una scuola di paracadutismo, entrambe estranee alla vicenda. [m. pu.]

ACQUA PUBBLICA, AL VIA UN PROGETTO [illegible] RILANCIO

Nove fontane di «minerale»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Il progetto è ambizioso: valorizzare l'acqua pubblica (acquedotti, sorgenti e fontanelle), evidenziandone le caratteristiche di qualità [illegible] gradevolezza. I primi beneficiari dell'iniziativa saranno gli abitanti di 9 centri della provincia scelti dall'Ato (Autorità d'ambito territoriale ottimale) «6», ente creato per la gestione delle acque, presieduto dall'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna, e diretto [illegible] Renzo Tamburelli. Nel progetto è impegnata anche l'Amias, (Azienda multiservizi idrici e ambientali Scrivia) diretta da Enrico Tinello.

I Comuni interessati [illegible] «fontane aperte» sono: Alessandria, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Bassluzzo, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure, Serravalle Scrivia e Tortona. Il primo atto dell'innovativo progetto si svolgerà domenica 3 aprile [illegible] 16, con il taglio del nastro a Castelnuovo Scrivia, nei giardini di piazza Vittorio Veneto, davanti alla fontana sita nella struttura prefabbricata studiata dall'Università di Venezia e denominata «sasso», per la sua forma.

Qui è stato allestito un laboratorio per il trattamento dell'acqua che sgorga dalla rete: [illegible] declorizzata, decalcificata, lavorata. Infine, verrà offerta in «deg[illegible]» al pubblico: al naturale, effervescente ed anche refrigerata. «Quindi i cittadini - dice il sindaco Gianni Tagliani - potranno bere un bicchiere d'acqua pura direttamente dalla fontana, oppure riempire bottiglie da portarsi a casa». «La fontana pubblica - aggiunge Enrico Tinello, direttore Amias - ha rappresentato storicamente [illegible] luogo di incontro [illegible] socializzazione fra la gente ed ha assolto ad una funzione utile allo sviluppo della vita urbana. Si tra[illegible] dunque di una sorta di "doppio valore" che è custodito nelle sorg[illegible] e nelle fontanelle sparse sul territorio, che bisogna riscoprire e salvaguardare».

L'Amias e l'Ato 6 pagheranno l'opera completa, mentre al Comune resteranno gli oneri di allaccio alla rete idrica e di distribuzione dell'acqua. [g. lo.]



Il manifesto di Castelnuovo Scrivia

LAVORI A TORTONA

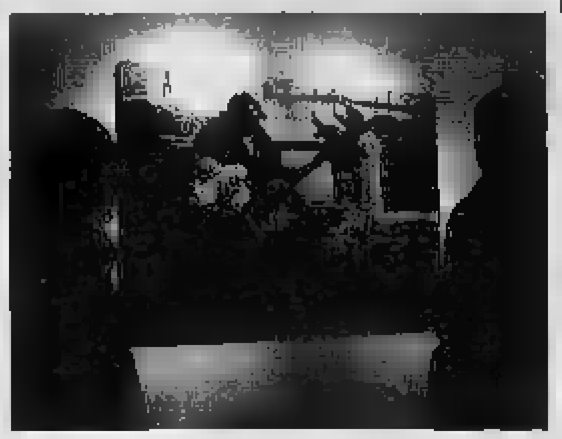
Marciapiede [illegible] «pista» per i ciechi

TORTONA

Il primo percorso per non vedenti in città sarà realizzato [illegible] [illegible] della Repubblica e fa parte dei lavori di ristrutturazione del tratto di strada compreso tra gli incroci tra i [illegible] Cavour e Alessandria, che inizieranno la prossima settimana e dureranno [illegible] paio di mesi.

I marciapiedi [illegible] rifatti [illegible] autobloccanti tipo porfido e dotati [illegible] un percorso [illegible] non vedenti: una traccia formata dagli stessi autobloccanti installati in un modo da [illegible] avvertiti dai [illegible] vedenti, permetterà loro [illegible] camminare [illegible] sul marciapiede. Per il Comune è un esperimento pilota, che se avrà successo potrebbe essere esteso anche ad altre strade della città.

Il tratto interessato dal percorso si trova vicino ad una scuola media e una superiore: in alcune ore della giornata l'afflusso [illegible] persone sul marciapiede è notevole. Da qui la necessità [illegible] tutelare chi [illegible] problemi di vista. L'intervento in corso della Repubblica rientra nel Piano strade e prevede la sostituzione delle piante, una nuova illuminazione uguale [illegible] quella [illegible] corso Alessandria per uniformare la zona. Verrà rifatto anche il manto stradale. Per tutta la durata [illegible] lavori la strada rimarrà chiusa al traffico. Dice l'assessore Domenico Traversa: «Il cantiere creerà disagi alla circolazione ma [illegible] vuole pazienza: sono lavori [illegible] per rendere Tortona più vivibile». [m. t. m.]


In molti hanno apprezzato la mostra «Venezia prima della Biennale» allestita a Palazzo Guidobono. Oggi sono attesi visitatori provenienti anche da fuori città

Sconti nei negozi per chi ha il biglietto di «Venezia prima della Biennale»

Tortona, un tour tra le mostre

Lions club e Unicef vendono uova di Pasqua

Sarà [illegible] domenica di grandi appuntamenti culturali e non solo, quella in programma oggi in città. C'è da vedere la mostra organizzata dalla Fondazione CR Tortona «Venezia prima della Biennale. [illegible] pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita a Palazzo Guidobono, che fin dai primi giorni dall'inaugurazione sta registrando un record [illegible] visitatori provenienti [illegible] che da fuori città. Ci sono i negozi aperti e, su iniziativa dell'Unione Commercianti e dell'Associazione Commercio e Imprese Tortonesi, in un centinaio di esercizi pubblici verrà applicato [illegible] riduzione sul prezzo d'acquisto ai possessori del biglietto d'ingresso alla mostra. Nella sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua, dalle 10 alle 19, si può visitare la mostra mercato delle uova decorate organizzata dal Lions Club Tortona Castello a favore dell'Unicef. Al Museo delle macchine agricole Orsi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 è aperta la mostra dedicata a Fausto Coppi e Giovanni Cuniolo, organizzata dall'Asso[illegible]-Fausto e Serse Coppi con il contributo di Giancarlo Armano, che già domenica scorsa ha riscosso un grande successo di pubblico. Sempre al Museo Orsi negli orari di apertura, in occasione del Centenario della fondazione del Rotary International, il club tortonese ha organizzato una [illegible] che illustra la propria attività dal 1957 a oggi dal titolo «Segmenti di una piccola [illegible] Nel salone dell'ex Fellini, in via Galilei, l'associazione Pro Tortona, [illegible] collaborazione con i negozi della città e la Soms di Tortona, ha organizzato la collettiva d'arte tortonese «Ricercati»: un titolo un po' ironico per dar modo a sette artisti della zona, fra i 20 e i 60 anni, di proporre il loro lavoro degli ultimi anni. Sono Marco Mazzoni, Barbara Zucchi, Claudio Magrassi, Lorena Lavezzo, Bruna Merenzane e Sergio Acerbi. Oggi è aperta dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible]. [illegible] possono inoltre visitare la mostra di arte sacra «Tesori nascosti di arte e di fede» in seminario (10-12/15-19,30), l'atelier di Peppino Sarina e la pinacoteca della Fondazione CRTortona (corso Leoniero), il santuario della Madonna della Guardia.

Visita guidata con il Fai

«Venezia prima della Biennale», organizzata a palazzo Guidobono (piazza Arzano) dalla Fondazione CRTortona, [illegible] collaborazione [illegible] il Comune e la Banca CRT e con il patrocinio di Provincia e Regione, resterà aperta fino [illegible] 28 marzo (l'ingresso è gratuito) ed è visitabile [illegible] seguenti orari: dal lunedì al mercoledì 16,30-19,30; giovedì e venerdì 16,30-22; sabato e festivi 10-12 e 15-19,30. Visite guidate per gruppi e scolaresche [illegible] appuntamento: 347/7520743. Fondazione CRTortona: 0131 822965 - info@fondazionecrtortona.it. La rassegna è curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio e vuole porre l'accento sull'opera di una serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, del Veneto al Regno d'Italia. Sono circa 50 i dipinti che delineano il tracciato della rassegna e che rappresentano una sorta di viaggio a [illegible] nella Venezia del passato. Il [illegible] organizza [illegible] visita guidata a cura di Manuela Bonadeo. Ritrovo: [illegible] 15,30 a palazzo Guidobono.

LA [illegible] HA GARANTITO IL SUO IMPEGNO

Biodiversità [illegible] se n'è parlato ad Acqui

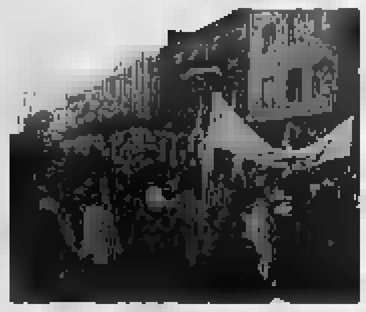
■ La Provincia in prima linea nella promozione e valorizzazione delle tipicità e delle produzioni pregiate di nicchia. E' quanto [illegible] emerso dal convegno «Biodiversità: opportunità del Territorio Acquese» che si [illegible] tenuto ieri pomeriggio [illegible] sala convegni dell'ex stabilimento Kaimano. Tra gli esempi [illegible] biodiversità nella [illegible] provincia il tartufo, la cui esistenza è legata all'ecosistema del bosco, minacciato da specie non autoctone quali la robinia. [g. l. f.]


I relatori, in primo piano Sandalo

IERI PER LE VIE DEL CENTRO [illegible]

Carovana della pace con 500 bambini

■ Una colorata e festosa «Carovana della Pace» ha invaso ieri pomeriggio le vie del centro di Casale. Oltre 500 bambini delle elementari e medie hanno preso parte alla sfilata partita dall'oratorio del Valentino per raggiungere il Duomo con tappe in piazza Dante e piazza Mazzini. Moltissimi gli striscioni e i cartelloni preparati nelle parrocchie, suggestivo il gioco del mare. Un drago marino rappresentava gli ostacoli della vita e una grande barca simboleggiava la chiesa. [illegible]


Giovani in marcia per la pace ieri a Casale

CONVEGNO SUL MIRACOLO DEL CASALESE EVASIO GANORA

Moribondo [illegible] Lourdes ritornò guarito

■ Convegno nazionale per il 50° anniversario della proclamazione del miracolo del casalese Evasio Ganora: il 2 giugno 1950 raggiunse Louders moribondo e tornò guarito. Stamane alle 9,30 all'auditorium S. Filippo di Casale ci saranno il figlio Celestino, che all'epoca aveva 11 anni, il prof. Piero Capra Marzani che [illegible] invano il monferrino, il cancelliere vescovile don Davide Mussone e il prof. Patrick Theiller, già responsabile del servizio medico del Bureau di Lourdes. [r. sa.]


Il miracolato Evasio Ganora

CASALE, DOMANI POTREBBERO SCATTARE ALTRI GIORNI DI ACCESSO LIMITATO DEI VEICOLI [illegible] CENTRO

Targhe alterne verso un bis

Polveri fini in calo ma non è ancora sufficiente

Franca [illegible]
CASALE MONFERRATO

Domani alla riunione del Comitato tecnico in Provincia si deciderà se continuare con il blocco delle auto non catalitiche e la circolazione [illegible] targhe alterne due giorni alla settimana. Pur essendo calati i valori dei Pm10, la situazione generale non viene considerata ancora soddisfacente.

[illegible] l'assessore comunale [illegible] Ambiente Riccardo Revello intende migliorare l'informazione, e la formazione, nei confronti della popolazione, coinvolgendo le scuole. Bambini e ragazzi saranno invitati a realizzare cartelli da esporre durante le giornate senz'auto. Così sensibilizzerebbero e informerebbero le famiglie, lavorando anche alla propria formazione futura, quella di una popolazione più sensibile ai problemi ambientali.

Attenzione anche alle categorie che dal blocco-traffico possono avere più danni: i commercianti in primo luogo, che verranno coinvolti in incontri con le associazioni di categoria per valutare problemi e soluzioni. Uno di questi è lo scarico merci, che dal blocco del traffico viene penalizzato. «Si potrebbe pensare a [illegible] unico punto di scarico-merci - dice Revello - dal quale poi [illegible] rifornirebbero i singoli negozi».

In un'ottica di salvaguardia dell'ambiente c'è anche un ordine del giorno presentato in Consigli[illegible]nale da Forza Italia sull'alimentazione degli automezzi del trasporto pubblico, «visto che - dice Giorgio De Mezzi - un autobus a gasolio inquina più o meno come 400 auto. La Regione ha finanziato con 200 mila euro l'acquisto di [illegible] bus a metano e ha stanziato altri 139 mila per altre sostituzioni». [illegible] un piano di sostituzione dei bus «tenuto conto - ha detto l'assessore ai Trasporti Riccardo Coppo - che il parco-mezzi dell'Amc è piuttosto vecchio». Incontri sono in programma con l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, poi si esploterà la gara. «Ma bisognerà - ha aggiunto Coppo - incentivare una campagna di informazione per convertire l'alimentazione delle auto da benzina a metano o gpl».

Anche una viabilità diversa sarebbe d'aiuto all'ambiente. Per questo Beppe Filiberti della Lega ha presentato un'interrogazione sulla situazione [illegible] circonvallazioni di Casale Popolo e S. Germano; Coppo ha risposto che [illegible] già stati avviati studi per una viabilità esterna (anche Terranova ha una situazione insostenibile) e interna, che occuperebbe spazi non sfruttati dalla ferrovia (asse via Crova, via Alfieri) per tracciati più scorrevoli e quindi meno inquinanti.

NOVE ESPERTI: 4 ITALIANI, UN FRANCESE, UNO SPAGNOLO, UN GRECO E 2 CALIFORNIANI

Primo vertice del superpool regionale antizanzare

■ Nove esperti seduti allo stesso tavolo [illegible] individuare il metodo di lotta antizanzare più efficace e meno invasivo da utilizzare [illegible] il Piemonte. È [illegible] del Comitato tecnico scientifico che si è insediato in Regione, istituito con decreto del dicembre scorso. Lo aveva annunciato, l'altra domenica alla Conferenza interprovinciale che si [illegible] svolta al Teatro Verdi di Pontestura, l'assessore Ugo Cavallera. Si tratta di un pool [illegible] esperti di elevato livello, con competenze diversificate connesse [illegible] la problematica delle zanzare. Questa la composizione: Alessandro Caprioglio, dirigente della Direzione regionale della Sanità pubblica; Ivano Scapin, dirigente della Direzione Sviluppo Agricoltura; Romeo Bellini, del Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore e referente tecnico scientifico per la legge 75 che prevede la lotta biologica antizanzare; Roberto Romi, dell'Istituto Superiore di Sanità-Dipartimento Malattie infettive, parassitarie e immunomediate; il francese Michel Babinot, il greco Markos Sdravikis, lo spagnolo Eduard Marques, i californiani David A. Brown e Roberto K. Washino. All'insediamento ufficiale sono intervenuti anche i tecnici [illegible] progetti attuati a Casale, in Provincia [illegible] Vercelli e in Comune di Novara. Sono stati esaminati i metodi fino [illegible] ora sperimentati e seguiti in Piemonte, più quelli dei paesi stranieri rappresentati. Il superpool è un organo consultivo che dovrà esprimere un parere [illegible] scelte fatte [illegible] dieci anni a questa parte, suggerire eventuali settori di ricerca e sperimentazione per migliorare la fase operative, valutare il rischio sanitario [illegible] l'impatto ambientale, sia dovuti alla presenza [illegible] zanzare sia ai metodi [illegible] lotta attuati. L'obbiettivo finale è fornire alla Regione le indicazioni sulla metodologia più efficace in modo che l'ente [illegible] svolgere, come è stato richiesto a gran [illegible] convegno [illegible] Pontestura, un ruolo di coordinamento [illegible] il Piemonte coinvolgendo anche [illegible] Lombardia, per l'assodato [illegible] condiviso motivo che le zanzare non conoscono confini geografici. [s. m.]

NEL CANTIERE [illegible] STUDIANO LE CREPE DELL'EDIFICIO

Lezione in sinagoga per futuri architetti

CASALE MONFERRATO

Il complesso della sinagoga, minato da parecchie crepe che si sono manifestate dopo l'ultimo terremoto, [illegible] diventato aula universitaria per gli studenti del quinto anno della Facoltà di Architettura di Genova. L'altra mattina, il professor Massimo Corradi, docente di Storia delle Scienze e delle Tecniche costruttive, ha tenuto lezione a una quindicina di futuri architetti all'interno del prestigioso complesso [illegible]salese, dove, tra l'altro, da alcune settimane, [illegible] dozzina di laureati della Scuola genovese di specializzazione di restauro, sempre sotto la supervisione dell'archi[illegible] Corradi, [illegible] eseguendo rilievi e misurazioni del «quadro fessurativo». Lezioni fuori dall'ateneo se n'erano già fatte - in chiese, scavi archeologici, cantieri moderni -, ma è stata la prima volta in assoluto in una sinagoga.

«La situazione che andiamo via via riscontrando - ha spiegato ieri il professore agli studenti del quinto - è più grave di quello che appariva all'inizio. [illegible] fatto, l'analisi dello stato di lesione, [illegible] i rilievi longimetrici e topografici, sta confermano quelli che io chiamo i miei iniziali "sentimenti": ovvero il forte sospetto di crepe profonde e importanti». La settimana di Pasqua sarà anche installato un ponteggio all'interno del tempio israelitico, perché c'è una crepa, osservata fino a ora dall'esterno, che attraversa tutto [illegible] soffitto. Successivamente, sarà collocato un ponteggio anche all'esterno dell'edificio, in vicolo Salomone Olper, per capire la portata del movimento rotatorio della facciata.

Spiega Corradi: «Quanto prima consegnerò all'architetto Giulio Bourbon, responsabile del Museo israelitico, una relazione sullo stato parziale dei rilievi, che verrà mostrata alla soprintendente Visconti». Aggiunge: «Qui ho trovato nei responsabili della sinagoga e nei tecnici una grandissima apertura mentale e culturale, e non è frequente. Hanno capito il valore di uno studio universitario che viene condotto [illegible] meticolosità [illegible] puntiglio che sarebbe impossibile ottenere da un privato, soprattutto per via dei tempi di approfondimenti che farebbero lievitare i costi. Per l'università, invece - prosegue - l'obbiettivo è promuovere la ricerca scientifica, educare i futuri architetti, portare un contributo alla conoscenza e valorizzare il patrimonio culturale. Speriamo che il risultato del nostro studio possa servire, poi, a chi dovrà eseguire l'intervento».

Intanto, però, gli studi sulla sinagoga casalese diventeranno patrimonio mondiale. Infatti, lo staff del professor Corradi li illustrerà in due convegni internazionali: il primo che si svolge a novembre a Ravenna, organizzato dall'Università di Bologna, sulla storia delle costruzioni; il secondo che si farà nel 2006 a Genova, promosso dalla celebre rivista americana Nexus (l'edizione 2004 si è svolta a Città del Messico) sui «Rapporti tra [illegible] e architettura». [s. m.]


Studi universitari delle crepe in sinagoga

«SOLO MERCI SULLA LINEA PER ALESSANDRIA?»


La stazione di Ovada. Treni soppressi, sostituiti da pulman spesso in ritardo

Treni fantasma Ovada protesta

Renzo Bottero
OVADA

La linea Ovada-Alessandria, che già nei programmi delle ferrovie del 1981 faceva parte dei «rami secchi» ma poi era stata risparmiata, continua ad [illegible] teatro di disservizi. Ora c'è stata [illegible] presa di posizione dell'assessore ai Trasporti della Provincia, Bruno Rutallo, che, assieme al collega del Comune di Ovada, Franco Piana, ha inviato una lettera a Regione [illegible] Trenitalia, chiedendo l'immediata regolarizzazione dei servizi ferroviari, in riferimento all'improvvisa soppressione del treno in partenza per Alessandria alle 6,52.

> Intanto a Vercelli i comitati pendolari ottengono il via [illegible] all'abbonamento su tutti gli Intercity

L'intervento dei due assessori [illegible] stato sollecitato da [illegible] recente protesta, sottoscritta da numerosi pendolari, che fa riferimento a diversi episodi [illegible] cui il treno è stato soppresso senza preavviso, per [illegible] sostituito da un pullman il quale, a causa delle avversità atmosferiche, risultava spesso in ritardo, costretto a saltare persino alcune fermate, o addirittura a rifiutare alcuni utenti avendo raggiunto il numero limite di passeggeri.

Gli [illegible] chiedono di conoscere i m[illegible] che hanno determinato la soppressione, invitando la Regione a una maggiore attenzione, in particolare per la linea Ovada-Alessandria che negli ultimi anni ha subito consistenti riduzioni (ad esempio non c'è più alcuna corsa, [illegible] di pullman, nei festivi).

Gli utenti, nel loro esposto, fanno riferimento anche ad alcune notizie relative [illegible] una possibile completa soppressione del servizio passeggeri per utilizzare la linea solo per treni merci, mentre i viaggiatori verrebbero dirottati [illegible] pullman. Dicono che una tale decisione è in netto contrasto con la necessità di limitare l'uso di mezzi di trasporto inquinanti.

Intanto ultimo avviso per Trenitalia dai Comitati pendolari della Torino-Milano. Il prezzo da pagare sul lavoro sta diventando troppo alto. L'altro pomeriggio i rappresentanti dei viaggiatori provenienti da Saluggia, Livorno, Casale e Vercelli hanno affrontato, spalleggiati dalla Provincia di Vercelli i dirigenti delle Ferrovie.

La prima richiesta è stata, come sempre, quella della puntualità dei treni, soprattutto quelli del mattino. Qualcosa i pendolari hanno ottenuto subito. Ad esempio la possibilità di salire, con il loro abbonamento scontato, [illegible] tutti [illegible] Intercity, e [illegible] solo su alcuni come ora, senza dover pagare supplementi. Anche i viaggiatori [illegible] abbonamento non saranno più penalizzati con sovrattasse, ma potranno semplicemente pagare la differenza di prezzo che c'è tra un Interregionale e un Intercity.

CRISI IDRICA ACQUESE

Acquedotto più in fretta col decreto

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Tempi brevi per la realizzazione dell'interconnessione idrica con Predosa. Si è tenuto nei giorni [illegible] Torino, all'assessorato regionale all'Ambiente, il primo incontro tecnico per risolvere l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico della città termale attraverso [illegible] realizzazione dell'impianto di interconnessione con Predosa.

Alla riunione, richiesta dal presidente dell'Ato 6 e assessore all'Ambiente della Provincia Renzo Penna e sollecitato dal sindaco di Acqui Danilo Rapetti, erano presenti tutti i soggetti tecnici coinvolti nella realizzazione [illegible] tale importante opera pubblica. L'Amag ha assicurato che il progetto definitivo sarà consegnato entro fine mese e ha spiegato quali [illegible] i passi [illegible]ssari per velocizzare l'intervento che, con un normale iter, avrebbe dei tempi di realizzazione non inferiori ai tre anni. Si è quindi deciso di coinvolgere la Protezione Civile per ottenere un'ordinanza che permetta di snellire alcune pratiche burocratiche che, da sole, hanno tempi non inferiori [illegible] un [illegible] mezzo. «Sono molto soddisfatto di questo primo incontro [illegible] quanto da tutti è [illegible] la volontà di eseguire l'opera in tempi più ristretti e la decisione di coinvolgere la Protezione Civile ritengo sia la giusta strada da percorrere - commenta l'assessore acquese Daniele Ristorto -. L'intervento di interconnessione, che avrà una lunghezza di circa 20 chilometri e un costo di [illegible] 8,5 milioni di euro, secondo le nostre previsioni potrà essere ultimato entro l'estate 2006. L'opera non è solo utile per Acqui, ma anche per la provincia e la regione».

Sul tema dell'interconnessione [illegible] Predosa interviene anche il presidente della Commissione Ambiente della Provincia Gianfranco Ghiazza: «La concordanza nell'affrontare il problema tra Provincia e Comune ha sicuramente già dato un risultato positivo. Le decisioni del tavolo tecnico proposto dall'assessore provinciale all'Ambiente consentiranno di anticipare [illegible] un anno e mezzo l'allacciamento con Predosa, superando così con procedure d'urgenza tutti gli intoppi burocratici. È [illegible] dimostrazione che solo quando le istituzioni lavorano assieme si rompe l'isolamento e giungono i risultati concreti».

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
[illegible] DI VENDITA SENZA INCANTO
IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Vista l'istanza di vendita presentata nell'**Esecuzione Immobiliare n. 111/03** promossa da **BANCA SANPAOLO IMI S.p.A.** contro OMISSIS ritenuto che appare opportuno procedere alla vendita [illegible] incanto [illegible] beni pignorati, con gara in [illegible] di più offerenti, così da poter acquisire offerte irrevocabilmente vincolanti per i partecipanti:

[illegible]

la vendita senza incanto, alle seguenti condizioni, dei seguenti beni: per il giorno **14/04/2005**.

LOTTO UNICO: appartamento in **Frugarolo (AL) via S. [illegible] V n. 26**, piano I°, ad uso civile abitazione della superficie complessiva di mq. 146 composto da disimpegno, soggiorno, cucina, n. 4 camere e [illegible] 1 bagno, nonché balcone, cantina a piano interrato, [illegible] tutto censito al N.C.E.U. di Frugarolo al foglio 24, mappali 280 sub. [illegible] e 281 sub. 10, cat. A/2 cl. 1, vani 7 rendita catastale Euro 433,82 condotto in locazione fino [illegible] 31/1/06.

Prezzo base: Euro [illegible]
[illegible] Euro 1.000,00

Domani al San Michele l'incontro con Enzo Ghigo e Mercedes Bresso

Regione, il progetto Coldiretti

Ai candidati le istanze del mondo agricolo

ALESSANDRIA

Domani al Residence San Michele la Coldiretti vivrà un momento di grande importanza: la dirigenza e la base dei soci incontreranno i candidati alle prossime elezioni regionali, al mattino quello del centro sinistra Mercedes Bresso, con la sua squadra mentre, al pomeriggio quello del centro destra con Enzo Ghigo, con la [illegible] coalizione. Sarà una giornata [illegible] scandita [illegible] precisa: intorno alle 10 l'apertura dei lavori sarà affidata al direttore, Giovanni Moretti, e al presidente, Bruno Tacchino, daranno [illegible] parola al presidente [illegible] provincia Paolo Filippi e al sindaco di Alessandria, Mara Scagni. Si entrerà poi nel vivo della discussione con Daniele Borioli candidato nel «listino» [illegible]so: [illegible] lui [illegible] illustrare i progetti del centro sinistra e a presentare i candidati di «Unione per la Bresso».

Al pomeriggio, dalle 15, con l'arrivo del presidente Ghigo, si svolgerà un analogo confronto tra il mondo Coldiretti e i candidati Cdl alle cariche regionali. Dopo il benvenu[illegible] di Moretti e Tacchino, e dopo [illegible] discorso dello stesso Ghigo, [illegible] offerta a tutti i candidati del centro destra la possibilità di illustrare brevemente il loro programma, con un'attenzione specifica alle problematiche agricole.

A tutti i candidati, sia del centro sinistra che del [illegible]tro destra, [illegible] Coldiretti consegnerà un suo documento programmatico sulle problematiche agricole che dovranno essere affrontate nel prossimo quinquennio. S'intitola appunto «Documento per la rigenerazione dell'agricoltura provinciale e per la centralità dell'impresa», è articolato in diciotto pagine e suddiviso in brevi capitoli che toccano tutti gli argomenti di maggiore attualità del settore. Un modo per arrivare [illegible] centro dei problemi e colpire l'attenzione del mondo politico. Questo perché [illegible] sistema agroalimentare e il territorio rurale sono sempre più aperti ed esposti alle influenze del quadro generale in cui si collocano. [illegible] profonde trasformazioni dell'ambiente economico, politico o istituzionale si riverberano sul settore primario, sull'industria alimentare e sull'assetto socioeconomico delle aree rurali, spingendo l'agricoltura a una profonda revisione, che comporta rischi e opportunità.



La copertina del documento

Nella società attuale non ci possono più essere compartimenti stagni. Non c'è [illegible] più nicchie in cui si possa rifugiare nel corporativismo e [illegible] una protezione sociale più o meno sostenibile e giustificabile. Non è più concesso [illegible] al passato [illegible] implicito rifiuto di misurarsi con le sfide del futuro, comportamento che è difesa di rendite di posizione, poteri e privilegi che [illegible] hanno alcuna ragione di essere. E che anzi minano la possibilità stessa di costruire una società migliore nel futuro.

La nostra è, [illegible] un'agricoltura che guarda al futuro, perché è un'agricoltura viva. Occorre combattere la convinzione diffusa che l'agricoltura sia un settore marginale. Questa marginalità [illegible] esiste [illegible] fatti. E' l'idea sbagliata di una politica disattenta. In Italia, in Europa, nei Paesi avanzati di tutto il mondo, l'agricoltura è protagonista di radicali trasformazioni economiche e produttive. Ha avviato i più avanzati processi di integrazione. Ha visto nascere soggetti sociali e figure professionali nuove che sono un grande investimento per il futuro.

In Europa l'agricoltura ha fatto passi da gigante. La modernizzazio[illegible] l'ha proiettata in [illegible] posizione di leadership mondiale. Sostenere che ciò è stato possibile solo grazie a politiche di sussidi e di protezione è sbagliato e ingiusto. La Comunità ha investito [illegible] ingenti per la modernizzazione dell'agricoltura, ma lo ha fatto perseguendo un disegno strategico. La Comunità ha considerato l'agricoltura un settore di importanza primaria, raccogliendo [illegible] la spinta di molti governi europei che non hanno lesinato risorse per difendere le loro agricolture nazionali.

Con lo sviluppo dei sistemi agroalimentari, in Europa è aumentato il peso dell'agricoltura nella vita economica e sociale. E' aumentata la capacità dei governi, e non solo dei governi, di incidere sui modelli alimentari [illegible] centinaia di milioni [illegible] persone. E' aumentata cioè l'integrazione dell'agricoltura con il resto della società. Tutto il contrario della marginalità.

Il territorio del Piemonte dispone di uno straordinario patrimonio produttivo e socio-ambientale: la valorizzazione del suo pluralismo e delle sue specificità p[illegible] permettere [illegible] portare [illegible] nuovo contesto [illegible] mercato globale non un'agricoltura anonima e senza volto ma prodotti, colori, odori delle nostre campagne. Settore strategico nell'economia, l'agricoltura offre [illegible] suo interno possibilità occupazionali e di tutela ambientale. Il ruolo degli imprenditori agricoli deve venir valorizzato da un'organica e coerente politica agricola, anche a livello regionale, con coinvolgimento delle associazioni economiche e sindacali in un rapporto sempre più collaborativo. Infatti, [illegible] regione eterogenea come quella piemontese anche l'agricoltura presenta realtà molto diversificate [illegible] loro, per territorio, per tipologia di aziende, per produzioni.

Dal 21 le lezioni all'agriturismo Amarant di Bergamasco

Come si fa il formaggio? Torna il corso Terranostra

ALESSANDRIA

Dopo il successo della prima edizione, torna a grande richiesta, a partire da lunedì 21 marzo, un nuovo corso per chi vuole imparare a fare il formaggio. Le lezioni sulla trasformazione artigianale del latte [illegible] aperte: si terranno all'agriturismo Amarant di Bergamasco e [illegible] come docente Guido Tallone dell'Agenform, l'Istituto Lattiero Caseario Moretta - Sofagro.

Gli appuntamenti saranno quattro, i primi tre s'inizieranno alle 9 e termineranno alle 16, mentre l'ultimo si snoderà in due tempi: al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 14 alle 17 con visita ad un caseificio, ciò rappresenta una novità rispetto [illegible] corso precedente. Anche questo corso è organizzato dall'Inipa, l'Istituto che si occupa di f[illegible] in agricoltura della Coldiretti, e da Terranostra ed è aperto a tutte le aziende agricole.

[illegible] prima lezione, lunedì 21 marzo, prevede al mattino la classificazione dei formaggi e la produzione di formaggio lattico di capra «tipo formaggetta/robiola» mentre, [illegible] pomeriggio, la produzione di yogurt di vacca e la produzione di formaggio molle di capra «tipo caciotta». Martedì 22 marzo, al mattino, è di scena il risultato del formaggio lattico di capra, la produzione di formaggio stagionato di [illegible] e la produzione di formaggio stagio[illegible] [illegible] capra; al pomeriggio ci sarà la produzione di ricotta e la teoria sulla materia prima e sulla trasformazione del latte in azienda agricola in generale.

Mercoledì [illegible], al mattino, ci sarà un'introduzione alla tecnologia casearia, la produzione di formaggio fresco di vacca «tipo tomino» e, al pomeriggio, produzione di formaggio pasta molle di vacca «tipo crescenza/tometta morbida». Mercoledì [illegible] aprile, al mattino, degustazione e discussione delle produzioni casearie effettuate durante il corso e, al pomeriggio, la visita a un caseificio. Per iscrizioni e informazioni: uffici provinciali Coldiretti (0131 [illegible] interno 611, chiedere [illegible] Serena o Camilla). I posti sono limitati e saranno accettati come titolari i primi dodici iscritti. [illegible] accettano gli uditori in numero non superiore a otto.

Continuano così con successo le iniziative dell'Inipa e di Terranostra che, in collaborazione con la Provincia [illegible] Alessandria, stanno portando avanti una serie di corsi volti a formare e ad informare gli imprenditori agricoli nell'ottica della multifunzionalità aziendale e del miglioramento della qualità del prodotto.



Una lezione del corso su come si fa il formaggio, tenutosi l'anno passato

Appuntamenti didattici in tre sedi, nell'ambito della Misura H del Psr

Formazione in pioppicoltura E' un'iniziativa dell'Asprolegno

ALESSANDRIA

L'associazione As.Pro.Legno, in collaborazione con la Coldiretti [illegible] Alessandria, organizza tre corsi di formazione nel settore della pioppicoltura e dell'arboricoltura da legno. I corsi si rivolgono ad agricoltori che coltivano anche pioppeti o impianti di arboricoltura da legno (con ciliegio, noce, rovere, pioppo bianco ecc.) a pioppicoltori specializzati e a tutti coloro, coltivatori e non, che han[illegible] realizzato impianti di imboschimento ai sensi del regolamento Ce 2080/92 e della misura [illegible] del Piano di sviluppo rurale della Regione. La partecipazione ai corsi è libera e gratuita. Le lezioni saranno tenu[illegible] da [illegible] del settore e vedranno la collaborazione dei ricercatori dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura di Casale. E' possibile dare l'adesione al [illegible] a [illegible] si è interessati telefonando a Fabio Fracchia, segretario dell'as[illegible] (335/ 75367827) e al tecnico Erika Brusco (0131/ 235891, e 0131/ 250700, oppure 0131/250696). E' anche sufficiente presentarsi alla prima lezione.

IL PROGRAMMA LEZIONE PER LEZIONE

■ FELIZZANO
(Centro Parrocchiale, piazza S. Pietro)
«Tecniche [illegible] coltivazione del pioppo secondo linee [illegible] agricoltura integrata»
15 marzo dalle 20.30 [illegible] 23.30
17 marzo dalle 20.30 alle 23.30
22 marzo dalle 20.30 alle 23.30
24 marzo dalle 20.30 alle 23.30

■ CASALE MONFERRATO
(Ufficio Zona Coldiretti, via Cavalli d'Olivola 6)
«Valutazione estimativa del pioppeto: aspetti qualitativi e quantitivi»
16 marzo dalle 20.30 [illegible] 23.3
23 marzo dalle 20.30 alle 23.30
25 marzo dalle 14.30 alle 17,30 lezione in campo
31 [illegible] dalle 20.30 alle 23.30

■ [illegible]
(Soms, piazza Bongiovanni 5)
«Tecniche di potatura e coltivazione in impianti di arboricoltura da legno»
30 marzo dalle 20.30 alle 23.30
1° aprile dalle 20.30 alle 23.30
4 aprile dalle 20.30 alle 23.30
6 aprile dalle 14.30 alle 17.30 lezione in campo

Parte dell'incasso devoluta alla Lilt assieme al contributo degli agriturismi

Una settimana per prevenire i tumori

Ieri le bancarelle in piazzetta con i prodotti della «Q»

ALESSANDRIA

S'è iniziata ieri e proseguirà sino al 21 [illegible] la quarta edizione della settimana nazionale della prevenzione oncologica, istituita dal Consiglio [illegible] Ministri e promossa dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per diffondere la cultura della prevenzione oncologica, educare ad un sano stile [illegible] e sensibilizzare il pubblico all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce come arma davvero efficace contro i tumori.

La prevenzione oncologica, primaria e secondaria, è ormai divenuta argomento di vivo dibattito presso le istituzioni, le strutture sanitarie e i cittadini. E' sempre più avvertita l'esigen[illegible] di incidere sull'opinione pubblica attraverso campagne di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione sull'emergenza della lotta contro i tumori e dare, finalmente, vita ad [illegible] reale e concreta cultura quotidiana della prevenzione. Una missione che la sezione locale della Lega Italiana per la Lotta [illegible] i Tumori porta avanti dall'autunno del 2000 in costante e attiva collaborazione con Coldiretti Alessandria, attraverso la diffusione capillare di [illegible] corretta informazione e di un'educazione alla salute in grado di dare giusto risalto all'importanza di un costume alimentare «protettivo».

Lega Tumori e Coldiretti si rivolgono alla popolazione, ma in modo particolare al mondo della scuola, e soprattutto a quello delle elementari, in quanto a quell'età i bambini sono quanto mai recettivi ai messaggi educativi.

Ad Alessandria, Lega Tumori e Coldiretti sono [illegible] ieri pomeriggio in piazzetta. Lo faranno nuovamente sabato dalle 15 alle 19, allestendo alcuni stand dove, insieme alle brochure di informazione sanitaria, verranno proposti al pubblico i «Prodotti di qualità garantita - Terre alessandrine». Cambierà però il luogo: sabato [illegible] bancarelle verranno allestite di fronte al Teatro Comunale in concomitanza con una delle iniziative inserite nel calendario [illegible] edizione [illegible] Marzo Donna che vede la diretta partecipazione della Coldiretti. A partire dalle 17.30, in sala Ferrero, è in programma [illegible] incontro [illegible] Cinzia Scaffidi di Slow Food, coordinatrice di Terra Madre, e la rappresentante di Donne Impresa, Orietta Alice, le quali proporranno [illegible] loro opinione su «Le donne nella tutela dei microsistemi agricoli contro l'omologazione dei sapori: la risposta del territorio». [illegible] convegno interverrà anche un gruppo di donne coltivatrici di Gerico.

Per far capire cosa è stato Terra Madre anche a chi non ha potuto partecipare, nel foyer del Teatro Comunale sarà allestita una mostra fotografica che raccoglierà i momenti più significativi [illegible] giornate trascorse in compagnia di queste persone provenienti da ogni parte del pianeta. Inoltre, dal 12 a al 21 marzo, dieci agriturismi Terranostra hanno aderito alla campagna di sensibilizzazione offrendo parte del loro incasso alla Lega contro i tumori.

QUESTI GLI [illegible]

- Villa Perona, Cellamonte
- VCasa Castellini, Garbagna
- La classe non è acqua, Vignale M.to
- Cascina Scorgnetto, Odalengo Grande
- Rà Mansena, Alluvioni Cambiò
- Amarant, Bergamasco
- Ortosano, Ovada
- Colonna, Vignale
- De Carlo, Vignale
- La Fontana, Lu Monferrato
- La Giudea, Quargnento
- La [illegible] collina, Cuccaro
- Cascina degli ulivi Novi Ligure
- La Battignana San Sebastiano Curone

[illegible] OVADA E [illegible] ROCCO

Saggi degli studenti e animazione liturgica

■ Questo pomeriggio alle 16,30 e stasera alle 20,30 alla Loggia [illegible] San Sebastiano, [illegible] Ovada saggio di metà anno scolastico degli allievi della Civica Scuola di Musica Antonio Rebora. Conclude la serata l'ensemble di flauti. Durante la celebrazione delle 18 nella chiesa di San Rocco [illegible] Alessandria animazione liturgica a cura dei docenti della sezione strumentale [illegible] progetto «Musica in San Rocco». [r. bo.]

DOMENICA AL [illegible]

Spettacolo con i cavalieri [illegible] visita agli affreschi

■ Per «Domenica al museo» oggi alle 16 ne «Le Stanze di Artù» in via Cavour 39, Alessandria, spettacolo per adulti e bambini «Il cavaliere S...Fortunato», a cura [illegible] associazione l'Ontano. Il giullare Nespolo fa [illegible] [illegible]rodia di Lancelot, cavaliere per eccellenza, mentre il cavaliere Fortunato, brutto ma con tanto cuore, deve combattere con un diavoletto, [illegible] strega, un drago ma grazie [illegible] una fata imbranata, conquisterà il [illegible] dell'amata. Seguirà la visita degli affreschi. [f. m.]

AL VIA [illegible] DI [illegible]



Bancarelle al quartiere Cristo

[illegible] rione Cristo e farsò a Garbagna

■ Festa di Primavera in via Maggioli, al rione Cristo, dove per tutta la giornata i negozi resteranno aperti [illegible] ci saranno una cinquantina di bancarelle di vari generi selezionate da Procom. Esibizioni di atleti [illegible] danze latino-americane; raduno di moto [illegible] d'epoca. Radio [illegible] con Stefano Venneri offrirà [illegible] e intrattenimento. A Garbagna, dalle 14,30 frittellata di San Giuseppe con i farsò. [illegible] piazza c'è la pentolaccia. [f. m.]

[illegible] E [illegible]

Gemellaggio musicale [illegible] coro [illegible] gruppi sardi

■ Gemellaggio musicale fra il coro alpini Montenero di Alessandria, il [illegible] Ortobene di Nuoro e i Gruppi musicali Sandalia di Ozieri [illegible] Nati Strani di Sardegna; dopo i due concerti che li hanno visti protagonisti [illegible] Valenza [illegible] ad Alessandria, il ricevimento [illegible] Comune e Provincia, la manifestazione si chiude stamane con la [illegible] alle 11,30 [illegible] salone del circolo sardo [illegible] Nuraghe. Il gemellaggio partecipa al Premio Faber dedicato a Fabrizio De André. [e. c.]

STASERA AL PALAMOSTRE DI VALENZA IL DRAMMA [illegible] UNA MOGLIE INNAMORATA CHE SCOPRE DI ESSERE TRADITA

«Giulietta degli spiriti» in scena a Valenza

E' interpretata da Michela Cescon

VALENZA

Per Federico Fellini era Giulietta, un personaggio inedito da dedicare alla moglie, Giulietta Masina; per Vitaliano Trevisan e Valter Malosti è «Giulietta degli spiriti», l'ispirazione per uno spettacolo teatrale nato dallo stesso racconto del grande regista riminese. Viene rappresentato stasera alle 21,30 al palamostre di via Tortona, nell'interpretazione di Michela Cescon, scene di Paolo Baroni, costumi di Patrizia Tirino, marionette di Gianni Busso, musiche originali di Giovanni D'Aquile, luci di Fran[illegible] Dell'Elba, regia di Valter Malosti, a [illegible] del Teatro [illegible] Dionisio, in collaborazione con [illegible] Piccolo Regio di Torino.

E' un excursus sul pianeta don[illegible] un tentativo di approfondimento in tema, abbozzato nel suo racconto dedicato alla consorte: «E' una favola contemporanea basata su uno dei pochi lavori letterari del regista - spiegano Vitaliano Trevisan e Valter Malosti, che si [illegible] assunti il compito di portare [illegible] il "parto" felliniano - un labirinto [illegible] si preferisce, un viaggio nell'anima». Giulietta è il resoconto di una donna che, dopo anni di matrimonio, è ancora perdutamente innamorata del marito ma scopre di essere tradita. [illegible] dolore lacerante provoca un'indagine interiore, il distacco da se stesso, della parte ingannata. Sul[illegible] scena il tradimento diventa un iridescente seduta spiritica, che dà vita a tutti i fantasmi di Giulietta, [illegible]ti da nude marionette e da [illegible] fitta tessitura musicale. [r. c.]

AL CIVICO DI TORTONA

Dorian Gray e il suo infinito

■ Va in scena, martedì sera, al Teatro Civico [illegible] Tortona «Il ritratto [illegible] Dorian Gray», di Oscar Wilde, adattato ed interpretato da Aldo Corcelli. Conservare bellezza [illegible] giovinezza ad ogni costo, vivere in un infinito presente anche [illegible] prezzo da pagare [illegible] un'infinita dannazione. E' questa [illegible] storia di Dorian Gray una favola che intreccia personaggi molto diversi tra loro. [illegible] significato della parabola [illegible] Dorian Gray e del dipinto che lo [illegible] si svela appieno [illegible] tutto [illegible] suo [illegible] di mistero [illegible] inquietudine: [illegible] che invecchia al [illegible] posto garantendoci l'eterna giovinezza, diventa lo specchio impietosa dell'anima. Attorno a Dorian Gray, barocca immaginazione di [illegible] poeta fin de siecle estetizzante [illegible] decadente c'è l'ombra di Lord Henry. [illegible] sono ancora biglietti disponibili. Info 131/820195. [m. t. m.]



Michela Cescon interpreta a Valenza «Giulietta degli spiriti»

STASERA A VOGHERA

Concerto in duomo di musica sacra con Katia Ricciarelli



Katia Ricciarelli

VOGHERA

Questa sera, alle 21,15, in Duo[illegible] a Voghera Katia Ricciarelli chiude con un concerto la quin[illegible] edizione [illegible] Festival lirico sinfonico. Katia Ricciarelli sarà affiancata dal tenore genovese Mauro Pagano [illegible] accompagnata al pianoforte dal maestro Leonardo Quadrini. Il programma prevede brani di musica classica. I biglietti sono esauriti ma gli amanti della lirica possono sperare di sentire la cantante sul sagrato.

Al Thunder Road [illegible] Codevilla Laura Fedele cantante e pianista jazz è protagonista di questa «Domenica d'autore». Interpreta Tom Waits. [g. lo.]

MOSTRE DA VISITARE

Le fotografie di Madre Teresa e i dipinti di Lenti



Madre Teresa di Calcutta

ALESSANDRIA

Prosegue alla Circoscrizione Nord, viale Michel 13, la mostra fotografica «Amore senza limiti» che [illegible] la vita e le opere di Madre Teresa da Calcutta. Le foto sono del fotoreporter giapponese Morihiro Oki. Nella sala della Camera del lavoro, «La forma dell'acqua con intermezzo in rosa» personale del pittore Paolo Lenti. Alla Biblioteca [illegible] Acqui [illegible] Ferraris 15, «Augusto...in arte». A Palazzo Guidobono di piazza Arzano, [illegible] Tortona, «Venezia prima della Biennale». Sino [illegible] domani al Centro comunale [illegible] cultura di Valenza, mostra su Daisaku Ikeda. [f. m.]

la buona tavola

Il coniglio lesso con la salsa calda a base di tonno e accompagnato da patate a fette

IL coniglio lesso con bagnetto caldo al tonno è un piatto nutriente. Anticamente si attribuivano al brodo di coniglio proprietà corroboranti, nutritive e di grande digeribilità. I nutrizionisti d'oggi non condividono esattamente questo parere. Il brodo di coniglio era somministrato ai malati in diete liquida, [illegible] bambini ed [illegible] convalescenti. Questa [illegible] ne si basava sul fatto che il coniglio ha carne bianca e poco grassa. Restava il problema della carne lessa di coniglio che [illegible] si presenta particolarmente gustosa e piuttosto asciutta. La soluzione poteva essere fornita dalla preparazione di polpette o ripieni contenenti uova, formaggio e verdure. Sconsigliata la preparazione del «tonno di coniglio» conservato sott'olio perché la [illegible] cottura, in questo caso, richiede spezie, vino bianco e aceto nell'acqua di cottura rendendone sgradevole il consumo. La ricetta qui riportata risolve egregiamente questo problema; [illegible] prepara un bagnetto saporito, denso e caldo a base di tonno da accompagnare alle carne.

Ingredienti (dose per 6 od 8 persone): un coniglio di circa un chilogrammo e mezzo, due piccole carote, due coste di sedano, due cipolle, [illegible] ciuffetto di prezzemolo, 6 acciughe sotto sale, 150 grammi di tonno sott'olio, [illegible] bicchiere di vino bianco, alcuni cucchiai d'olio d'oliva extravergine, sale.

Preparazione: procuratevi [illegible] coniglio, lasciatelo nell'acqua per un'oretta, tagliatelo in [illegible] dozzi[illegible] di pezzi (le cosce tagliate a metà, la schiena tagliata in 3 o 4 pezzi, le spalle e la testa). Mettete in una pentola i pezzi di coniglio ed aggiungete la carota tagliata a pezzi, una [illegible] di sedano, sempre a pezzi [illegible] la cipolla tagliata a mezzo, un pizzico di sale e portate a cottura. Nel frattempo prepa[illegible] il bagnetto pulendo, lavando e tritando molto finemente la restante cipolla, [illegible] carota e la costa di sedano (se passate le verdure [illegible] cutter ricordatevi [illegible] non ridurle completamente in poltiglia). Tritate [illegible] prezzemolo, dissalate le acciughe, tritatele grossolanamente e mettetele [illegible] piccola casseruola con l'olio, fatele sciogliere a fuoco dolce ed unite [illegible] trito di verdure e il prezzemolo. Bagnate con il vino bianco e cuocete per una decina [illegible] minuti. Schiacciate con [illegible] forchetta [illegible] tonno e unitelo alla salsa proseguendo la cottura per una decina di minuti. Se il bagnetto non risultasse abbastanza fine potete passatelo [illegible] passaverdura. Scolate il coniglio e filtrate il brodo che si consuma ben caldo in tazze con parmigiano. Disponete i pezzi di coniglio lesso su un [illegible] possibilmente preriscaldato e ricoprite con [illegible] salsa ben calda. Naturalmente il bagnetto può essere preparato con innumerevoli varianti: l'aggiunta di capperi, di peperone arrostito, di concentrato di pomodoro od altro ancora. Disossando i pezzi di coniglio [illegible] mettendoli sottovetro, potete anche servirli freddi il giorno successivo come un gustoso antipasto. Accompagnate con patate lesse.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** [illegible] 0144 [illegible] Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **[illegible]:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible]300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.258; Cr. Verde [illegible] 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. [illegible]27. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e [illegible] M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri 0142 467.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **[illegible]:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **[illegible]** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Comunale Orti, via Rosalni 9 (0131 226.395), e d'appoggio Villosio, via Mazzini 17 (0131 254.712), aperte dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Terme, via XX Settembre 2* (0144 322.820).
Casale: *Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9* (0142 454.174).
Novi: *Moderna, via Giovanni XXIII 5* (0143 21.66).
Ovada: *Frascara, piazza Assunta 18* (0143 80.341).
Tortona: *Comunale 2, strada Viguzzolo 2* (0131 861.264).
Valenza: *Arigoni, via Cavour 66* (0131 941.306).

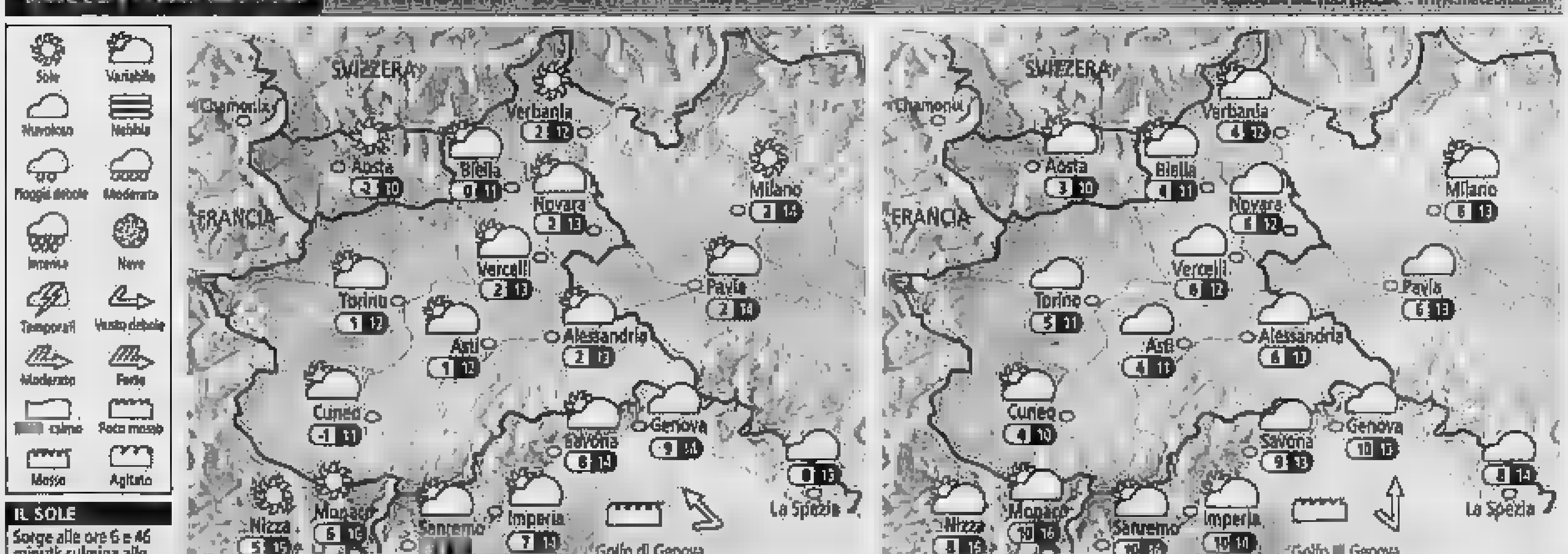
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222. **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **N[illegible]** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 [illegible], Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 [illegible]; **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible] PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA • www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 46 minuti, culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 22 e 30 minuti

OGGI Sulla Liguria centro-orientale cielo nuvoloso con locali e [illegible] piogge sullo Spezzino in esaurimento entro sera. Qualche nube anche sul basso Piemonte saldata al mattino con isolati banchi di nebbia in pianura. Altrove soleggiato ma con tendenza ad aumento delle nuvolosità alta e sottile in serata. Venti deboli variabili, dai quadranti meridionali lungo le coste. Temperature minime in calo, massime in lieve aumento.

DOMANI Molte nubi su tutti i settori, prevalentemente di tipo basso sulle pianure e lungo i litorali, ma con generale assenza di precipitazioni o al più deboli pioviggini sullo Spezzino. Maggior soleggiamento in montagna e tendenza ad aperture sulla Liguria nel corso del pomeriggio. Venti deboli sudoccidentali con qualche rinforzo sulle Alpi e sulle zone costiere. Temperature minime in aumento, massime stazionarie.

Tortona, uno dei provvedimenti clou riguarda le limitazioni d'accesso al mercato

Fai esamina la riforma del trasporto

Il segretario Guaraglia: «E' solo il primo passo»

TORTONA

La Camera dei Deputati ha recentemente approvato il testo del disegno [illegible] legge delega di riforma del settore dell'autotrasporto. Uno dei provvedimenti della nuova legge riguarda la proroga al 30 giugno 2006 delle limitazioni all'accesso al mercato dell'autotrasporto. «Pertanto, fino [illegible] quella data - dice [illegible] segretario provinciale della Federazione Autotrasportatori Italiani, Giorgio Guaraglia - [illegible] nuove imprese potranno accedere a tale mercato soltanto dopo aver dimostrato l'acquisizione, per cessione d'azienda, di un'impresa di autotrasporto ovvero dell'intero parco veicolare di altra impresa iscritta all'Albo ed in possesso del titolo autorizzativo, che cessi l'attività».

L'approvazione del disegno di legge delega per la riforma della legge fondamentale dell'autotrasporto segna l'inizio di un processo decisivo per lo sviluppo del settore, ma [illegible] soltanto il primo passo verso la completa riforma dell'autotrasporto. Affinché questa riforma diventi effettiva, infatti, sarà necessario attendere l'emanazione dei decreti legislativi del Governo (entro sei mesi dall'entrata [illegible] vigore della legge delega e cioè [illegible] il 16 agosto). «Fino a quando la riforma del settore non sarà stata completata [illegible] l'emanazione di questi decreti legislativi - dice Guaraglia -, continuano ad essere applicabili [illegible] [illegible] a forcella. Inoltre, dall'entrata in vigore della legge delega (il quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; ndr), le imprese [illegible] trasporto avranno quattro mesi di tempo per reclamare le differenze tariffarie, non ancora prescritte, alle quali ritengano di [illegible] diritto. Trascorsi questi quattro mesi ciò non sarà più possibile».



Le associazioni dell'autotrasporto, in vista de completamento della riforma del settore, hanno chiesto ai sottosegretari Letta e Uggè e al ministro Pisanu un incontro diretto a valutare le iniziative per un'intensificazione dei controlli mirati sui mezzi pesanti, da effettuarsi soprattutto tramite la creazione in [illegible] provincia di pattuglie miste, formate da agenti delle forze dell'ordine e da funzionari del Ministero dei Trasporti. Intanto [illegible] [illegible] richiesto [illegible] [illegible] incontro con l'Unione Petrolifera [illegible] per trovare soluzioni concrete al problema dell'impennata del costo del gasolio.

L'attivazione del tavolo tecnico [illegible] per la discussione del problema è [illegible] prevista all'interno del protocollo d'intesa siglato con il governo il [illegible] novembre sco[illegible] e il 17 febbraio c'è già stato fra le parti un primo incontro interlocutorio durante il quale l'Unione Petrolifera [illegible] era impegnata a [illegible] in breve tempo la data di un'ulteriore riunione per iniziare ad affrontare [illegible] maniera approfondita le problematiche emerse durante il primo incontro: [illegible] [illegible] [illegible] è ancora avvenuto.



La Fai ha vagliato con estrema attenzione la riforma del settore approvata dalla Camera [illegible] Deputati. [illegible] provvedimenti della nuova legge riguarda la proroga al 30 giugno 2006 delle limitazioni all'accesso al mercato dell'autotrasporto

Suddivise in tre grandi aree tutte le tipologie del lavoro subordinato

Cambia la legge del «conto terzi»

Inserite nuove normative che interessano l'autista

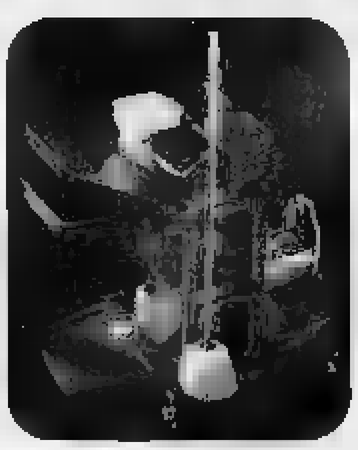
TORTONA

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio è [illegible] pubblicato [illegible] testo della delibera adottata [illegible] Comitato Centrale per l'Albo dell'autotrasporto di [illegible] conto terzi nella seduta [illegible] 27 gennaio, con la quale il Comitato aveva aggiornato la documentazione che il conducente deve portare [illegible] bordo dell'automezzo [illegible] fini [illegible] dimostrazione del tipo di rapporto di lavoro [illegible] lo lega all'impresa di trasporto.

Tale aggiornamento [illegible] è reso [illegible] per tener conto delle rilevanti novità [illegible] [illegible] di mercato del lavoro (soprattutto con l'emanazione del decreto legislativo 276/2003, la cosiddetta riforma Biagi), [illegible] sono intervenute nel periodo successivo all'adozione, sul medesimo tema, della precedente delibera dell'Albo (28 ottobre 1998). La nuova delibera si segnala per aver ricondotto in tre grandi [illegible] tutte le tipologie [illegible] rapporti lavorativi che in concreto possono intercorrere tra gli addetti [illegible] guida e l'impresa di trasporto: lavoro subordinato, lavoro autonomo e lavoro prestato dall'imprenditore.

All'interno del lavoro subordinato è stato necessario distinguere [illegible] lavoratore distaccato [illegible] quello [illegible] il contratto [illegible] [illegible]ministrazione, poiché in entrambe queste fattispecie la prestazione lavorativa è svolta a favore di [illegible] soggetto [illegible] rispetto al datore di lavoro, che è necessario individuare nella fase di controllo.

La delibera [illegible] questione è entrata in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, cioè il 26 febbraio, ed è dunque pienamente operativa. Va ricordato che a norma di un articolo [illegible] decreto ministeriale del 22 maggio 1998, «qualora il conducente risulti sprovvisto, a qualsiasi controllo [illegible] strada, di tale documentazione, l'ufficio dell'agente che ha accertato il fatto invita l'impresa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a fornire all'ufficio o comando competente per territorio cui l'agente appartiene, la prova del corretto rapporto che lo legava all'azienda, entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito. Trascorso inutilmente tale termine l'impresa viene segnalata all'Ispettorato del lavoro per le opportune verifiche».



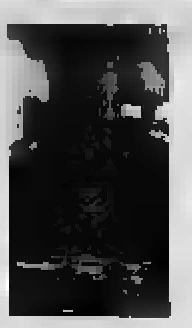




libri e mostre



■ **A MONDOVI' RIAPRE IL MUSEO DELLA STAMPA**
Riaprirà in occasione di Pasqua il Museo civico della stampa (foto), a Mondovì Piazza. Apertura e servizio di visita guidata tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 18,30, dal 26 marzo al 1° novembre. Informazioni: Ufficio turistico di Mondovì, 017440389; «Monregaltour», 0174.47428. [r. o.]



■ **A VILLATA I RITRATTI DI MICHELE CANNAÒ**
Viene inaugurata alle 19,30 di oggi, al castello di Villata, nel Vercellese, la mostra «Ritratto» che celebra i 50 anni di Michele Cannaò. L'esposizione, presentata da Rossana Bossaglia e Gianluigi Falabrino, contiene ritratti di personaggi che hanno attraversato la vita del pittore come Picasso, Conte, De Berardinis.

■ **CUNEO: ULTIMO GIORNO [illegible] «ANIMALIADE»**
Si conclude oggi, nel Centro Incontri della Provincia [illegible] Cuneo, la mostra «Animaliade-volpi, faine e altre storie», [illegible] i disegni e gli acquerelli di Giancarlo Ferrero. L'artista ritrae in modo «affettuoso» [illegible] naturalistico animali selvatici [illegible] domestici. Orario: 10-12 e 16-19 (ingresso libero). [v. p.]



■ **STORIE PER L'INFANZIA [illegible] SOLIDARIETA'**
E' in vendita nelle librerie della Valle d'Aosta il libro «Il cappello del generale e altre storie», raccolta di racconti per l'infanzia di Tersilla Gatto Chanu, edito da Stylos e illustrato da studenti dell'Istituto d'arte di Aosta. I proventi della vendita [illegible] devoluti all'associazione «Medici [illegible] frontiere».



UN CICLO DI DODICI INCONTRI CHE CONQUISTANO IL PUBBLICO

«Vi insegnamo a capire come si vede una mostra»

Un secolo di storia [illegible] di capolavori raccontati da docenti e critici Iniziativa dell'associazione Marcovaldo di Caraglio. Il calendario

Vanna Pescatori

CARAGLIO (Cuneo)

«Conferenze d'arte moderna [illegible] contemporanea: una scommessa [illegible]. E' l'iniziativa del Centro Sperimentale per le Arti contemporanee dell'Associazione culturale Marcovaldo, iniziata il [illegible] febbraio con un incontro sul Futurismo, [illegible] da Claudio Cerritelli, docente dell'Accademia di Brera. La sala al piano terra [illegible] Filatoio non ce l'ha fatta a contenere tutti: 150 per[illegible] hanno trovato posto, gli altri hanno dovuto rinunciare. Salone gremito anche agli appuntamenti successivi.

Perché? «Molte persone [illegible] andare alle mostre, [illegible] il bisogno di prepararsi, acquisendo quelle conoscenze generali che consentiranno una lettura più completa [illegible] gratificante» spiega [illegible] Busto, direttore del Cesac. L'esigenza [illegible] stata verificata «sul campo», raccogliendo le opinioni dei visitatori alle esposizioni che il Cesac ha organizzato in questi anni al Filatoio, nel Convento dei Cappuccini di Caraglio [illegible] al Museo Mallè di Dronero. L'ultima presentava i «Capricci» di Goya, mettendoli [illegible] relazione [illegible] una selezione di opere [illegible] artisti spagnoli di ultima generazione; la prossima, «Chronos», verrà inaugurata [illegible] maggio [illegible] proporrà [illegible] percorso in sette tappe, nel rapporto tra l'arte [illegible] il tempo, dal Barocco a oggi.

Tenendo [illegible] suggerimenti, Andrea Busto e i [illegible] collaboratori hanno realizzato un calendario che abbraccia un secolo di storia dell'arte e hanno chiamato [illegible] «pool» di esperti, [illegible] interventi svolti anche con l'ausilio di immagini. L'ultimo «tassello» [illegible] l'ingresso gratuito, per coinvolgere il maggior numero di persone [illegible] avere una rispo[illegible] positiva anche dai giovani.

Dopo Futurismo, Metafisica [illegible] Dadaismo, il prossimo incontro, in programma il 24 [illegible] alle 17,30, affronterà una panorami[illegible] sull'arte astratta, in cui Busto parlerà di Kandinskij e Mondrian, [illegible] Delaunay, Fontana e Richter. Il 14 aprile appuntamento sull'informale (con Marisa Vescovo dell'Accademia di Belle Arti); il 28 saranno protagonisti la pop art e i suoi miti.

Da maggio [illegible] conferenze [illegible] svolgeranno [illegible] 21. I temi: arte povera con Francesco Poli dell'Accademia di Brera il 12; minimalismo con Olga Gambari dell'I[illegible] Europeo di Design di Torino il 26; body art con lo studioso [illegible] gallerista milanese Luciano Inga-Pin il 9 giugno; arte concettuale con Francesca Comisso della Facoltà di Architettura di Torino il 23; nuove tecnologie [illegible] new [illegible] giornalista Elisabetta Tolosano il 7 luglio; fotografia [illegible] Pierangelo Cavanna del Dams di Torino il 21 luglio.

«VENEZIA PRIMA DELLA BIENNALE»



Un viaggio nella pittura veneta

La mostra «Venezia prima della Biennale. [illegible] pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita a Palazzo Guidobono di Tortona continua a mietere successi. Oggi il Fai, per le 16 organizza una visita guidata. La mostra rimane aperta fino al 28 [illegible]rzo. E'un viaggio nella Venezia del passato attraverso un percorso che si snoda tra circa 50 dipinti. Orari: sabato e festivi 10-12; 15-19,30; dal lunedì [illegible] mercoledì 16,30-19,30; giovedì e venerdì 16,30-22. Info 347 7520743; info@fondazionecrtortona.it . [m. t. m.]

A CASTAGNOLE LANZE

Un premio per racconti sulla Barbera



Laurana Lajolo ha proposto l'incipit dei racconti

CASTAGNOLE LA[illegible]

«Era una domenica d'autunno e Paola e Franco, [illegible] la loro auto, avevano abbandonato la strada trafficata tra Asti e Alba e si [illegible] portati al di là del Tanaro». È l'incipit che Laurana Lajolo ha pensato per i racconti che parteciperanno a «Barbera creativa», [illegible] letterario organizzato dal Comune di Castagnole Lanze nell'ambito della 27ª Festa della barbera, che culminerà [illegible] 1° maggio con la consegna del Lanzevino.

[illegible] concorso, aperto [illegible] tutti, consiste nel terminare il racconto ambientato nel mondo della barbera proposto dalla scrittrice astigiana Laurana Lajolo, figlia di Davide. I testi dovranno essere inediti, non superare le 13 mila battute (incipit compreso) ed essere consegnati entro il 20 aprile in municipio (via Ruscone [illegible]. Sarà Laurana Lajolo a scegliere l'opera vincitrice, decidendo [illegible] una rosa di cinque [illegible] selezionati [illegible] giuria di giornalisti, scrittori, docenti di lettere, rappresentanti di Comune, Biblioteca Astense e Biblioteca comunale.

Gli autori delle cinque opere segnalate saranno [illegible] a Castagnole Lanze il 1° maggio, quando sarà proclamato e premiato il vincitore. Il primo premio sarà una selezione [illegible]gnolesi; gli altri classificati vince[illegible] pranzi nei ristoranti del paese, libri e prodotti enogastronomici locali. Ogni autore potrà partecipare con [illegible] solo racconto. La giuria [illegible] riserva la facoltà [illegible] proporre la pubblicazione.

È possibile chiedere il bando al Comune o alla Biblioteca di Castagnole Lanze, o alla Biblioteca Astense. Incipit e regolamento sono disponibili [illegible] siti Internet: www.comune.castagnolelanze.at.it; www.langamonferrato.it; www.bibliotecastense.it. Info: 0141-875623, 338-5678565, 328-8488078. [c. f. c.]

LETTI [illegible] nni Martini



365 GIORNI IN PAROXETINA
Non è fresco di stampa (novembre 2000) ma merita di continuare ad essere letto da almeno due generi di persone: chi ha conosciuto la depressione e chi conosce un depresso. Sono 365 racconti (edito dalla vercellese «Mercurio», 11 euro e 36 centesimi) con i quali Matteo Maria Rondanelli racconta «una vita condizionata dalla depressione e poi, per un intero anno, dall'uso della paroxetina».



7 CASE DENTRO
«E' opera informale e unica, destinata a chi ama il bello e la novità della parola». Così Lorenzo Proverbio (responsabile editoriale della Mercurio di Vercelli) presenta le poesie di Matteo Maria Rondanelli une sono proposte in una sorta di scrigno dove le parole avanzano con immagini di due artisti emergenti: il [illegible] il biellese Roberto Cosa Zabetta. Lo scrigno costa 22 euro e 50



[illegible]
«Cronache, fatti e documenti [illegible] anni di storia» è il sottotitolo al prezioso volume curato da Elsa Barattero Mosconi, Gustavo Mola di Nomaglio e Alberto Turinetti di Priero. Sono 206 pagine straordinariamente ben curate e documentate dedicate a una comunità che cammina da mille anni e ha la determinazione di costruirsi un futuro dopo anni difficili. Costa 15 euro e può essere richiesto in Comune

MILANO DEDICA UNA GRANDE RASSEGNA AL PITTORE NOVARESE

Cerano, firmò il Seicento lombardo

Esposti anche dipinti dal Prado. Querelle sul luogo di nascita

Barbara Cottavoz

CERANO (Novara)

Fu un piemontese [illegible] dare l'avvio al Seicento lombardo. E oggi, a distan[illegible] di quasi 400 [illegible]ni, Milano gli rende onore con [illegible] grande mostra internazionale: palazzo Reale dedica la sua esposizione di primavera a Giovan Battista Crespi, detto il Cerano (1573-1632). L'esposizione è allestita sino al 5 giugno e raduna opere provenienti da collezioni prestigiose di tutto il mondo (orario da martedì a domenica 9,30-20, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso).

[illegible] del palazzo milanese si potranno ammirare 60 dipinti, di cui quidici grandi pale d'altare e 34 disegni, che provengono dal Prado [illegible] Madrid, dall'Istituto Stedael [illegible] Francoforte, dalla National Gallery of Scotland di Edimburgo, dal Blanton museum [illegible] (Texas) e da chiese e raccolte di diverse località italiane. Numerose e interessanti le opere della collezione Borromeo conservata sull'Isola Bella del Lago Maggiore. Una [illegible]: c'è [illegible] famoso «Quadro delle tre mani», chiamato [illegible] perché fu dipinto insieme dai tre big della pittura dell'epoca, il Cerano, Procaccini e Morazzone. La [illegible] da Marco Rosci e Mina Gregori.

Giovan Battista Crespi fu detto il Cerano dal paesino novarese, al confine tra Piemonte e Lomellina, in cui visse prima di diventare protagonista [illegible] con la nomina di maestro di pittura dell'Accademia Ambrosiana da parte del Cardinale Federico Borromeo e poi di protomastro del Duomo. Il potente prelato amava molto la sua arte e gli concesse sempre potere e favori nella Milano del Seicento.

È proprio sulla vita personale del pittore è stato scoperto di recente un particolare che ha scatenato una «guerra» di campanile tra Cerano, appunto, che da [illegible] ne rivendica i natali, e Romagnano Sesia, nei [illegible] archivi [illegible] è scoperto da poco l'atto di battesimo del piccolo Giovan Battista, [illegible] dicembre del 1573. Lo storico Pier Giorgio Longo ha trovato a Romagnano un documento che individuava la presenza in paese del pittore Raffaele Crespi, padre del Cerano, nel 1571. Poi Longo con Marina Dell'Omo, collabo[illegible] della mostra milanese, ha verificato negli archivi parrocchiali scoprendo così la data del battesimo di Giovan Battista. Da Cerano, però, [illegible] portati [illegible] testimonianza altri documenti. Come un disegno conservato a Edimburgo che reca l'iscrizione manoscritta attribuita al pittore «di Gio. Battista Crespi detto il Cerano dal luogo in [illegible] nacque». [illegible] certo Giovan Battista crebbe [illegible] una famiglia tutta votata alla pittura: il padre Raffaele era artista e anche la sorella dipingeva tanto che [illegible] Austin è esposto un quadro di «Sant'Isidoro» a lungo ritenuto del Cerano ma che un nuovo esame ha attribuito a lei, Giulia Crespi.



Un autoritratto di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano. Milano gli rende onore con una grande mostra internazionale

LA PERSONALE A NOVARA

Le sculture in bronzo di Franco Marchisio mostrano l'anima

NOVARA

Prosegue al liceo [illegible] Feli[illegible] Casorati di Novara la mostra dello scultore Franco Marchisio. Docente [illegible] Tecniche di Fonderia all'Accademia Albertina [illegible] Torino, l'artista presenta [illegible] gruppo [illegible] opere [illegible] bronzo e [illegible] materiale polimaterico. La ricerca dell'artista, in questa sua nuova mostra, [illegible]ta sulla pelle [illegible] scultura [illegible] impronta estetica («colorare» il bronzo è un'arte sapiente che radici lontane ma [illegible] anche frutto [illegible] un'accani[illegible] ricerca personale) [illegible] come linguaggio metaforico. Marchisio indaga uno spazio di confine popolato di figure svuotate. Corpi sgusciati dall'involucro della pelle, come per far [illegible] all'anima, [illegible] invisibile di una metamorfosi sorprendente. La mostra è aperta fino al [illegible] aprile, in orario scolastico. Prenotare le visite al numero 0321 34319.

da vedere

■ **«VISIONI»: COLLETTIVA DEDICATA AL PAESAGGIO**
«Arte in Cornice» in via Vanchiglia 11 a Torino presenta fino al 26 marzo [illegible]'interessante collettiva che traccia un percorso artistico: «Visioni» - Il Paesaggio da Gheduzzi a Seci. Alcuni artisti: Alinari, Cascella, Casorati, Colmo, Enprin, Fornaciari, Galvano, Lorenzetti, Nespolo, Orlani, Stroppa, Tamburi, Treccani, Tuninetto.

■ **LE DONNE E LA CREATIVITÀ PITTORICA**
Alla «Galleria Accademia» in via Accademia 3 a Torino fino al 13 aprile si può visitare l'importante [illegible] dedicata a Carla Accardi, con il suo inconfondibile segno - colore. Una delle figure storiche femminili che già a partire dagli Anni '40 hanno messo fine all'emarginazione femminile nella creatività pittorica.

■ **IN GALLERIA [illegible] MESE PER NOVE AUTORI**
«Arte + Galleria d'Arte» in via Roma 8 a Fossano apre da martedì al 16 aprile una variegata collettiva di interessanti autori: Rolfi, Dutto, Fissore, Paulucci, [illegible], Soggiu, Ruggeri, Andreoli, Salvo. Orario feriali: 15,30-19,30; sabato 9,30-12,30; 15,30-19,30.

■ **«STRACCI, SOGNI, NUVOLE» AL MUSEO ETNOGRAFICO**
Mostra «Stracci, sogni, nuvole» di Vittorio Garbaccio, al museo etnografico «C'era una volta» in piazza della Garbarina ad Alessandria, fino al [illegible] marzo.

■ **LE OPERE PITTORICHE DI AUGUSTO DAOLIO**
Il Comune e l'Associazione «Amici di Augusto per la vita», propongono in ricordo di Augusto Daolio (Nomadi, prematuramente scomparso per un male incurabile) in Biblioteca civica ad Acqui Terme, fino al 20 marzo un'emozionante mostra delle sue opere pittoriche.

A CURA DI Claudia Ferrero

Nell'antica piazza Mazzini di Ovada un negozio prossimo al decennale

Lieti eventi? C'è Bimbolandia

Vi si trova di tutto, per mamma e neonato

OVADA

Di fronte al continuo espandersi della grande distribuzione, appare sempre più evidente come il commercio tradizionale, per salvarsi nei confronti di questo fenomeno che ha decimato il numero degli esercenti, [illegible] abbia altra alternativa che specializzarsi. La conferma che questa può essere una valida scelta viene da un giovane operatore commerciale, Piero Urso, titolare di Bimbolandia, attrezzatissimo [illegible] avviato negozio dove si può trovare tutto ciò che [illegible] alla gestante e al neonato.

Si trova [illegible] centro storico, nella antica piazza Mazzini, [illegible] può essere considerato quasi un emporio: è dotato di ampio spazio, dove sono a disposizio[illegible] tutti gli indumenti per il corredo [illegible] gli oggetti necessari, delle più prestigiose marche. Si arriva fino ai primi passi del bambino, proponendo calzature di prestigio: Calducci, Sanegens, Valleverde.

Ma l'elenco degli oggetti che può offrire Bimbolandia è sterminato: dalla carrozzina al passeggino, al seggiolino per casa ed auto, dalla sdraietta al lettino da viaggio, al seggiolone pappa, al girello, e così via. E c'è anche una completa linea cosmesi e igiene.

Tutto questo per quanto riguarda il neonato. Ma anche la donna che [illegible] per diventare mamma può trovare [illegible] Bimbolandia praticamente [illegible] valigia completa per affrontare il lieto evento.

Piero Urso ha ideato anche alcuni accorgimenti, come la Tessera Fedeltà, con la quale premia i clienti affezionati mettendo [illegible] loro disposizione per ogni acquisto bollini con i quali completare la tessera per vedersi praticare uno sconto sugli acquisti successivi. C'è poi la Lista Nascita che permette di eliminare doppioni nei regali ed assicura il completo ventaglio di indumenti ed oggetti necessari per il neonato. A disposizione [illegible] Bimbolandia anche una specie di «vademecum» con interessanti consigli alla futura mamma per il periodo della gravidanza.

Bimbolandia prossimamente festeggerà il decennale e Piero Urso, per l'occasione, promette altre novità per la sua clientela.



Il negozio Bimbolandia nel centro storico di Ovada. Il titolare Piero Urso propone anche la Tessera Fedeltà e la Lista Nascita

Con un vasto settore dedicato al giardinaggio ed un altro all'illuminazione

Il mondo «fai-da-te» Piazzolla Brico Ok

Dall'edilizia al bricolage, un centro alle porte di Acqui

TERZO D'ACQUI

Da Piazzolla Brico Ok tutto per la casa ed il giardinaggio. A pochi chilometri da Acqui Terme sull'ex statale 30 c'è uno dei centri più grandi della provincia per quanto riguarda i materiali per il giardinaggio, l'edilizia e il fai da te. Nel grande ed accogliente show room diviso per settori, si può trovare ogni cosa utile per quanto riguarda i materiali da costruzione, i complementi d'arredo, l'illuminazione.

Al piano terreno, dove si trova l'ampio e fornitissimo Brico Ok, c'è una vasta gamma di materiale per l'illuminazione. Inoltre per il giardinaggio Piazzolla Brico Ok si può trovare ogni cosa utile in vista dell'imminente stagione primaverile: dai piccoli attrezzi fino ai taglia erba a motore, oltre naturalmente ad una vasta gamma di prodotti per collocare a dimora fiori e piante, ad esempio i migliori terricci selezionati.

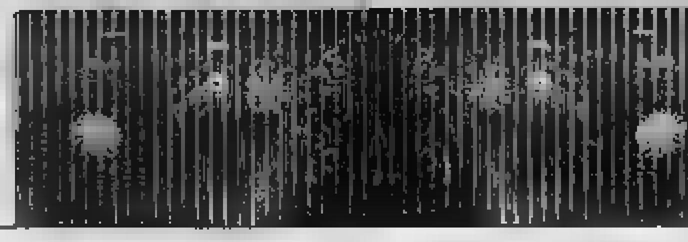
Agli amanti del bricolage in legno è riservata un'apposita sezione all'interno della quale è possibile trovare pannelli di tutte le misure e listelli, che per l'occorrenza possono essere tagliati alle giuste dimensioni al momento dell'acquisto. Sempre per quanto riguarda il giardinaggio, la ditta Piazzolla, dispone di un'ampia scelta di gazebo, oltre a forni e barbecue.

Per gli amanti del verde, lo staff di esperti di Piazzolla Brico Ok offre la sua consulenza e i relativi materiali di alta qualità per installare sistemi fissi per l'irrigazione. Inoltre la ditta Piazzola è affiliata a Italnolo, una delle principali catene italiane di noleggio: si possono trovare attrezzature utili per lavori edili e per il fai da te. Per informazioni: 0144/594.614. E' aperto tutti i giorni, anche alla domenica: orari 9-12,30 e 16-19,30.


Il centro Piazzola Brico Ok a Terzo d'Acqui, sull'ex statale 30. Rimane aperto anche alla domenica



le nostre storie



FESTA IN ANTARTIDE PER GLI 80 ANNI DEL PITTORE BIELLESE CASTALDI
Placido Castaldi, uno dei più noti e apprezzati artisti biellesi, vuole festeggiare i suoi ottant'anni (è nato il 30 marzo del 1925) in Antartide. [illegible] insieme a due amici medici è salito sull'aereo che lo porterà a Buenos Aires. Da lì proseguirà per Husuaia per imbarcarsi sul rompighiaccio russo «Grygory Mikayloff». «E' il mio terzo viaggio in Antartide - racconta Castaldi -. [illegible] prima volta fu cinque anni fa quando per i miei 75 anni mi regalai una regata [illegible] barca a vela a Capo Horn». [m. al.]





E' FIRMATO DA [illegible] TECNICO CUNEESE UN BREVETTO DI NANOTECNOLOGIA
Un tecnico cuneese, Vittore Giraudo, [illegible] partecipato con [illegible] progetto al concorso internazionale di Euspen, associazione di aziende ed esperti nel settore della nano-microtecnologia. [illegible] 500 partecipanti, la giuria ne ha scelti 20, compreso Giraudo, [illegible] italiano ad avere superato la selezione. Spiega: «Il mio progetto, protetto da brevetto, riguarda la costruzione di un congegno per l'alimentazione di energia per microdispositivi». [g. d. m.]

DON VERRI E LA COMUNITÀ [illegible] RECUPERO NELLA LANGA ASTIGIANA

Quel prete che porta le sue robiole a Parigi

personaggio
Oldrado Poggio

MONASTERO BORMIDA (Asti)

«DOPO 24 anni di accoglienza a persone nel disagio individuale e sociale, mi sono trovato ad [illegible] bisogno di un [illegible] di sosta - un anno sabbatico - notando che il coraggio dell'accoglienza, la capacità di portare sul [illegible] le persone è venuto molto a [illegible] per la fragilità psicofisica, non spirituale, che va crescendo».

[illegible] le prime parole che di getto dice don Roberto Verri, quasi 65 anni, accogliendo l'ospite nella cascina in frazione Rocchino di Serole, nella Langa Astigiana. Un posto incantevole esposto verso [illegible] Liguria a 600 metri di altezza, dove in lontananza (15 chilometri) si sente il treno che [illegible] [illegible] Savona. Un posto lontano, [illegible] Rocchino, ma non [illegible] le formagette che escono da qui, finiscono nelle vetrine delle migliori gastronomie, a Torino, Milano [illegible] Bari, oltre a tutta [illegible] Toscana e Liguria, [illegible] ricorda don Verri con orgoglio, «anche a Londra e a Parigi nei prestigiosi magazzini La Fayette». La storia [illegible] sacerdote Roberto Verri inizia [illegible] vice parroco in provincia di Bergamo e dopo per 12 anni come coadiutore della parrocchia di Rozzano nel Milanese: qui decide di impegnarsi in prima persona per [illegible] recupero dei giovani in difficoltà: [illegible] dipendenti e alcolisti. «Me non era facile trovare una cascina per iniziare l'attività - ricorda - così pubblicai un'inserzione: Sacerdote cerca in affitto una cascina per opere sociali». La risposta arrivò da Serole: oltre 40 ettari [illegible] cui 10 a seminativi, 10 a pascoli e 20 a boschi, tutti accorpati vicino ad un grande [illegible]. Era il 1981.

«Arrivato a Serole, [illegible] [illegible] suora e i primi quattro ragazzi del Milanese, fu per me traumatico constatare la resistenza di molti nell'accogliere [illegible] prete che voleva fare qualcosa per i giovani; eravamo nel periodo in cui tossicodipendenti e alcolisti venivano esclusivamente perseguiti. Con i miei risparmi e qualche aiuto comprai 5 mucche, 10 capre e 6 pecore e tutta l'attrezzatura per produrre formaggio. Fin dall'inizio - aggiunge - ho sempre rifiutato di trattenere le rette a carico delle istituzioni pubbliche, pensavo e penso che ci siano persone più povere [illegible] noi e che con la nostra capacità di lavoro e di inventiva potevamo procurarci il necessario da soli».

Ma nell'inverno del 1983 un furioso incendio distrusse la stalla e tutte le scorte. La solidarietà allora fu grande: vi fu anche un consiglio comunale aperto per concordare gli aiuti, che per la straordinaria presenza di [illegible] persone fu necessario svolgere in piazza. Grazie ai fondi della Regione fu ricostruita [illegible] stalla. Oggi la comunità produce ben 32 tipi diversi di formaggio, tutti rigorosamente ottenuti [illegible] latte crudo di capra, senza innesto di fermenti lattici provenienti dall'industria, [illegible] pezzature, aromatizzazioni e stagionature diversificate.

Complessivamente sono oltre 120 i giovani che hanno per periodi più o meno lunghi trascorso un tratto della loro vita nella cascina Rocchino di Serole con don Verri, molti di questi tornano saltuariamente con la loro famiglia a trovarlo, altri hanno instaurato con lui una fitta corrispondenza, pochi quelli che non si sono più fatti vivi. Nella comunità nessuno degli ospiti ha l'obbligo di lavorare, tutti ricevono l'indispensabile per vivere con i fondi [illegible] dall'attività agricola, chi però tra gli ospiti decide di lavorare viene regolarmente assicurato come bracciante agricolo. «Oggi sono in 4, con tre operatori e così andremo avanti per questo anno, dopo sarà il buon Dio a suggerirmi cosa fare...sicura[illegible] so che rimarremo, c[illegible]que vado, al Rocchini [illegible] Serole, un posto che non posso più lasciare».



Il sacerdote don Roberto Verri, nella cascina Rocchino a Serole con sullo sfondo le colline della Langa astigiana (FOTO GIULIO MORRA)

> Di qui sono passati oltre 120 giovani con problemi di alcol o droga
> Ora, dopo 24 anni, ho bisogno di una pausa ma so che non posso più lasciare questo posto

GIOVANE «BARATTA» LE ORIGINALI OPERE D'ARTE

Bottiglie di plastica diventano sculture

Barbara [illegible]

FOSSANO

[illegible] Torino - dove ha già allestito numerose mostre - lo chiamano «il folletto». Il suo [illegible] è Graziano Prato, vive a Fossano, [illegible] provincia [illegible] Cuneo, ed è specializzato in intagliatura e assemblaggio di bottiglie in plastica blu, [illegible] forma d'arte da [illegible] inventata, frutto del riciclaggio. Dalle sue mani escono composizioni astratte apprezzate dagli amatori dell'arte contemporanea.

La fama di Graziano è arrivata a Parigi. Da [illegible]nerdì 18 a martedì [illegible] marzo sarà autore di una «location» nell'attico di un facoltoso finanziere della capitale francese, in faubourg Saint-Denis. Un appartamento di grandi dimensioni, trasfor[illegible] per l'occasione in un atelier, [illegible] cui il fossanese potrà esprimere [illegible] propria creatività, già soprannominata «Follia in blu». E, durante le mattinate, terrà laboratori d'intaglio nelle scuole parigine. «L'idea della mostra è nata per caso come la maggior parte delle altre mie "personali" - racconta -. Incontrai il "mecenate" parigino anni fa e gli consegnai il mio biglietto da visita, che chiamo "pezzo d'universo", il tassello di un puzzle che ha sul retro il [illegible] recapito. Nei giorni [illegible] mi hanno contattato. La mostra si basa su uno scambio: io allestisco la "location" e in cambio il committente mi garantisce vitto e alloggio per una settimana».

Graziano Prato, da tempo, vive di «baratti»: «Vado in giro proponendo le mie opere in cambio di ciò che mi serve, non [illegible] [illegible] denaro». Ora la [illegible] per lui si è fatta più dura: lavorava in un bar, ma i titolari lo hanno licenziato perché, dopo l'entrata in vigore della legge «anti-fumo», la clientela è calata. «Devo cavarmela con i frutti della mia arte - osserva -. D'ora in poi il baratto non basterà più e dovrò cercare di inserirmi nel [illegible]. Ho scoperto che la gente è molto interessata ad opere che integrino l'arredamento della [illegible]sa o dei locali di intrattenimento. Mi muoverò in questa direzione». Il catalogo delle opere di Graziano Prato si trova sul sito www.follainblu.altervista.org, frutto - anche questo - del «baratto artistico».



Il fossanese Graziano Prato

LA CROCEROSSINA

«Così i miei 45 giorni a Baghdad»

ALESSANDRIA

E' tornata dopo [illegible] giorni di missione in Iraq la crocerossina di Frassinello (piccolo paese tra Vignale e Casale) Angela Luparia, 27 anni, laureanda in biotecnologie mediche a Torino, volontaria [illegible] Cri di Vignale dal 2000. [illegible] prestato servizio alla Burn Unit del Medical City Hospital di Baghdad, occupandosi dell'arrivo al pronto soccorso degli [illegible]. Nella camera che divideva con altre cinque volontarie la sveglia suonava alle 7, poi tutti i giorni il servizio dalle 8,30 all'una e mezza e dopo il pranzo fino al tardo pomeriggio.

«Abbiamo sempre avuto tutto il necessario per lavorare bene. Si trattavano in genere una sessantina di ustio[illegible] [illegible] [illegible] età. Molti arrivavano con ustioni già infette, alcune di 5 o 6 giorni prima». Un lavoro intenso, a volte doloroso. «Baghdad? Non l'ho potuta visitare, sono sempre rimasta in ospedale. Ma ho [illegible] [illegible] popolo generoso, laborioso e orgoglioso con una grande fiducia nel futuro. E non facevo più caso quando mi chiamavano in arabo Malak, che vuol dire Angela. Come posso dimenticare tutti i bambini, tanto simili a quelli italiani».

Timori? «Ho sempre pensato di essere in buone mani; mi preoccupavano un po' gli spari e le bombe, ma solo all'inizio. Se ritornerò? Partirei oggi, ma inshallah, se Dio vuole. Adesso posso dire solo hamdullilah, grazie a Dio a Baghdad ci sono stata». Ed è tornata. [g. so.]



Angela Luparia

A Casale già duemila visitatori nella prima serata della rassegna

Una San Giuseppe d'arte e bontà

Molte attrattive, itinerari culturali e negozi aperti

CASALE M[illegible]

Sono già oltre 7600 i visitatori che hanno fatto tappa alla 59ª Mostra di San Giuseppe, la rassegna allestita su ventimila [illegible] quadrati [illegible] Quartiere fieristico [illegible]lla Cittadella che costituisce una vetrina del Monferrato, [illegible] non solo, e che ha aperto i battenti nel tardo pomeriggio di venerdì.

Nella prima serata la prima [illegible] [illegible] soglia alle 18,45 è [illegible] [illegible] famiglia casalese. Entro la [illegible] [illegible] stati staccati già duemila biglietti. Fra le cose più belle da vedere merita una particolare attenzione [illegible] salone d'ingresso, ridipinto in giallo vivo, dove trovano sede [illegible] mostra "Artefinfiera curata da Pier Giorgio Panelli, intitolata «Urla silenzio[illegible] [illegible] mostra fotografica del Circolo Fotografico Negri dedicata a Casale di notte. Una trentina di scatti che ritraggono la città da visuali inedite: piccoli capolavori che vanno gustati uno a uno con grande attenzione.



Una bella risata per siglare il taglio [illegible] nastro della [illegible] edizione della S. Giuseppe

Fra gli elementi significativi [illegible]l percorso ci sono le aree allestite dalle due associazioni artigiane di categoria (Unione Artigiani e Libera Artigiani) che hanno invitato i loro soci, e in alcuni casi anche artigiani di altre province del Piemonte e Liguria, per offrire una selezione di mestieri curiosi, anche con esibizioni dal vivo.

Ci sono poi alcuni interessanti ospiti «stranieri» come la Navigazione [illegible] Lago Maggiore, una delle zone che fa registrare il più alto tasso di presenze turistiche in tutto il Piemonte. Da non perdere anche la mostra sul Canale Cavour e la mostra fotografica dedicata all'antica riseria di Fontanetto che si trovano nello stand di Tuttoriso.

La San Giuseppe resta aperta fino al 20 marzo (oggi dalle 10 alle 24, così come nel prossimo weekend, mentre nei feriali dalle 18 alle 24). Il costo dei biglietti - [illegible] ingresso in piazza d'Armi, all'inizio del grande Luna park - è di 4,50 euro nei prefestivi e festivi e di 4 nei feriali.

I visitatori potranno lasciare le auto nei parcheggi di corso Indipendenza e di [illegible] Visconti, o in quelli di piazza Castello e nei pressi del cimitero usufruendo poi del bus navetta, gratuito, fornito dall'Amc. I bus navetta sono operativi dalle 14,30 alle 19 con partenze ogni 10 minuti.

Numerose le iniziative in programma oggi in città e nella zona. Alla galleria dell'ex chiesa Misericordia, in piazza San Do[illegible] ultimo giorno d'apertura dell'ottava edizione della ras[illegible] «Donne in Arte», rassegna tutta al femminile organizzata dal Circolo Culturale Ravasenga con opere di [illegible]. Si può visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, prosegue la mostra internazionale «Grafica ed ex libris» con le opere di 95 artisti provenienti da ogni parte del mondo. Si può visitare dalle 16 alle 19,30.

Al Tartara, in piazza Castello, per tutta la giornata si [illegible] il mercatino dell'antiquariato dedicato a ceramiche e porcellane.

Per [illegible] la giornata si svolge «Casale Città Aperta» [illegible] la possibilità di una visita guidata gratuita alle 15, partendo dal chiosco informativo di piazza Castello, a [illegible] dei volontari di Orizzonte Casale.

A Villa Vidua, a Conzano, prosegue la mostra antologica di Rina Testera Porta, recentemente scomparsa, «Segni e colori». Si può visitare sabato e domenica dalle 16 alle 19.

Nella sala mostre del Ristorante di Crea prosegue la mo[illegible] del pittore monferrino Edo Coches che apre la nuova rassegna «A tavola con l'arte» promossa dal Circolo Culturale Piero Ravasenga.

Imperdibile poi una tappa nel Luna park, allestito in piazza d'Armi, che conta oltre 120 attrazioni.

Oggi, infine, i negozi p[illegible] rimanere aperti (così pure domenica prossima 20 marzo).

Nell'area «Tuttoriso» sodalizio tra i territori di Alessandria, Vercelli, Biella e Novara

Gustinfiera è il «cuore» della Mostra

I prodotti siciliani degli «adottati» roccapalumbesi

CASALE MONFERRATO

Anche quest'anno Gustinfiera si conferma il v[illegible] [illegible] della 59ª Mostra di San Giuseppe. Un'area dedicata alle [illegible] buone, [illegible] 20 artigiani selezionati che propongono una vasta offerta di prodotti: formaggi, salu[illegible], dolci e naturalmente krumiri, oltre agli ortaggi del mercato della Piagera di Gabiano, quindi uno stand della provincia [illegible] Alessandria dedicato al biologico (con 50 produttori) e una grande area vini a cura dell'Istituto Luparia e del Comune [illegible] Casale con i vini del Torchio d'oro degustati da sommelier e Coppieri di Aleramo.

Altrettanto gustosa è l'area «Tuttoriso»: in nome di questo prodotto sono state coinvolte l'Associazione Irrigazione Est Sesia (con una mostra sul Canale Cavour), Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura, Parco Bosco delle [illegible] della Partecipanza Di Trino, Parco Fluviale del Po Parco Lame del Sesia, [illegible] Province di Alessandria, [illegible]lla, Novara e naturalmente Vercelli.

C'è grande curiosità per lo stand dedicato a Roccapalumba, la cittadina della provincia di Palermo da cui, negli anni 50 e 60, sono giunti a Casale moltissimi immigrati. Casale è [illegible] la città con la più alta comunità di roccopalumbesi nel mondo. Il 18 e 19 marzo è prevista anche una degustazione [illegible] formaggi siciliani. Presente in fiera, in questi giorni, anche il sindaco Giovanni Giordano che precisa: «Puntiamo anche noi sul turismo di eccellenza. Abbiamo costruito alcune peculiarità sul territorio e puntiamo a valorizzarle: una è l'astronomia dato che siamo sede sia di un importante Osservatorio Astronomico sia di un planetario favoriti dall'assenza di inquinamento luminoso. E poi ancora per il turismo vogliamo sfruttare alcune tipicità della nostra zona: i formaggi ma soprattutto i fichi d'India. A Rocapalumba, come si può vedere dalle foto esposte alla Mostra di Casale, crescono persino sui tetti delle case». E sarà proprio legata al fico d'India l'idea di portare una vetrina casalese a Roccapalumba in autunno per presentare i prodotti monferrini, quando i rossi frutti di quella terra saranno maturi.



il presidente della [illegible] Paolo Filippi, fine intenditore di cibi e di vini, assaggia le specialità proposte alla Mostra di San Giuseppe, insieme all'assessore comunale Roberto Quirino (primo a sinistra

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE



Appalti, martedì l'ultimo interrogatorio

Il Gip di Aosta interrogherà martedì l'impresario Massimo Gontier, 35 anni di Champorcher, agli arresti domiciliari da mercol[illegible] [illegible] l'accusa di turbativa d'asta. [illegible] polizia sono finiti in [illegible] (e già liberati) gli impresari Giuseppe [illegible] (48 anni, presidente del VdA Calcio) e il canavesano Giancarlo Gianessi, 68 anni.



Riapre al pubblico il castello di Fénis

Martedì riapre al pubblico il castello di Fénis, rimasto chiuso per sei mesi per lavori sugli impianti. Fino al 30 giugno il maniero, che è il monumento più visitato della Valle, sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. E' stata realizzata anche una nuova biglietteria. Gli interventi di restauro proseguiranno nei locali della dipendenza e al 2° piano. Per informazioni contattare lo 0165.764263. [g. c.]



E' morto a 81 anni l'ingegner Carlo Benzo

Presidente onorario dell'Ordine degli ingegneri della Valle, ex amministratore regionale e dirigente sportivo, Carlo Benzo è morto ieri ad Aosta a 81 anni. Tra gli Anni 60 e 70 ricoprì le cariche di assessore e vice presidente del Consiglio regionale. Fu tra i fondatori del Comitato regionale [illegible] basket.

Alessandro Carrera A PAGINA 35

L'INCENDIO, ALIMENTATO DAL VENTO, E' DIVAMPATO IERI POMERIGGIO IN FRAZIONE BREIL. DISTRUTTI ALCUNI CASOLARI DISABITATI

Brucia la collina fra Chambave e Châtillon

Ferrovia e strade bloccate dal fumo

Mauro Revello

CHATILLON

L'allarme è scattato poco dopo le 16, quando le prime fiamme sono state notate sulla scarpata della ferrovia in località Breil, fra Châtillon e Chambave. In pochi minuti la situazione è precipitata, il forte vento che soffiava da Ovest e le sterpaglie secche della collina hanno fatto il resto. L'incendio si è esteso su un fronte di circa 3 chilometri, bruciando tutto quanto ha incontrato sul suo cammino [illegible] prattutto sul versante collinare fino a Saint-Denis, nella zona già devastata nell'aprile di due anni fa.

Decine [illegible] uomini (vigili [illegible] fuoco della sede di Aosta e volontari della zona, forestali, carabinieri, uomini della Protezione civile e delle squadre antincendi boschivi) [illegible] impegnati senza interruzioni nel tentativo di domare le fiamme. Un'impresa quasi impossibile, proprio a [illegible] del [illegible] che spingeva il fuoco in [illegible] direzione. Nell'incendio [illegible] andati distrutti anche alcuni casolari disabitati e diversi ruderi. Non sono [illegible] coinvolte case, e non si segnalano persone ferite o intossicate.

I problemi maggiori, però, li ha creati il fumo. La viabilità della zona è andata in tilt, a cominciare dalla ferrovia. [illegible] 17,10 è stato interrotto il transito sulla linea, due treni sono rimasti bloccati; la circolazione è ripresa alle 17,37, [illegible] un quarto d'ora dopo è arrivato il secondo «stop», durato fino a sera. I passeggeri hanno dovuto ripiegare su alcuni autobus, recuperati con non poca fatica. «Siamo in costante contatto con Trenitalia - dice l'assessore regionale ai Trasporti, Luciano Caveri -. Purtroppo questa è [illegible] situazione di emergenza, si [illegible] facendo tutto il possibile».

Quindi è stata la volta della statale 26, chiusa poco prima delle 18 sempre causa del denso fumo che impediva la visibilità, [illegible] anche per il pericolo di caduta massi. Il traffico è stato dirottato sulle strade regionali oppure sull'autostrada, rimasta aperta sotto il costante controllo della polizia stradale.

Sul posto sono intervenuti anche tre elicotteri della Protezione civile, che hanno sorvolato la zona fino alle 19,30. Due lanci sono stati effettuati anche dai Canad-Air, gli aerei della Protezione civile nazionale. Le operazioni di soccorso e spegnimento riprenderanno già dall'alba di oggi, con la speranza che il vento conceda una tregua.



L'incendio ha raggiunto un fronte di circa 3 chilometri, bruciando decine di ettari di boschi e sterpaglie



l'opinione

ENRICO MARTINET

Chambre di che cosa? Del commercio oppure della servitù?

CHE sia il nome? Quante volte il destino delle persone, dei luoghi e delle cose è legato al nome? Ma a leggerlo in italiano non si direbbe: Camera di commercio. Si sa che la Valle è bilingue e così la [illegible] esatta comprende anche la versione francese, Chambre. Sarà per questo che dopo due anni l'istituto atteso da decenni resta al palo? La risposta è sì soltanto se si sposa il lessico con gli avvenimenti. Tutto cominciò male con una legge che legava la Camera al Palazzo, cioè alla Regione. Indicazione politica, quindi le solite spartizioni, i soliti giochi di questo piace a quello lì, ma è inviso a quello là.

L'incipit fu da «chambre de bonne», della servitù, per tempi ormai remoti (o no?), oppure, con più eleganza, della cameriera. A forza di fare giochetti [illegible] rappresentanze personali più che politiche finì che la legge venne scritta sbagliata con tre componenti in più. Succede. Da «chambre de bonne» a «chambre d'amis», per gli ospiti; definizione che presuppone comunque una casa, oppure un appartamento di una certa importanza. Nel frattempo, non soltanto il presidente Piero Roullet, ma anche i politici, insistevano nel definire la Camera come un'occasione importante, come il possibile inizio di un rilancio per una regione con un'economia in crisi. Come smentirli?

Detto e fatto: quelli che da sempre la chiedono non si presentano per definirne i vertici e farla finalmente diventare Chambre senza l'aggiunta «de bonne». E' così diventata «froide» e si annuncia ad'explosion. Il cerchio si chiude, la Chambre anche.

ARNAD: L'INCIDENTE SUL RETTILINEO DELLA PALESTRA DI ROCCIA. LA VITTIMA E' LUCA VACCARI, 35 ANNI, DI AOSTA

Motociclista muore sulla statale 26

La sua Yamaha R6 si è schiantata contro un furgone che svoltava

ARNAD

Luca Vaccari, 35 anni [illegible] Aosta, è morto ieri poco dopo le 13 in un incidente stradale avvenuto sulla statale 26 poco oltre l'abitato di Arnad, in direzione Torino. Vaccari [illegible] alla guida della [illegible] Yamaha R6 che si è scontrata con un furgone Iveco Daily guidato da Cesare Marchesi, 4[illegible] anni di Arnad, che la precedeva. Lo schianto è avvenuto [illegible] un lungo rettili[illegible] quando il furgone ha svoltato a sinistra nella stradina che conduce all'osteria l'Arcaden, in località Champagnolaz, proprio alla base della palestra di [illegible]

Sul posto, dopo l'allarme, sono [illegible] i carabinieri di Verrès e gli uomini del 118, ma per il motociclista [illegible] c'è stato niente da fare. Il corpo è stato trasferito nella camera mortuaria del cimitero di Arnad, in attesa che la procura di Aosta disponga il nullaosta per i funerali.

Intanto proseguono gli accertamenti per chiarire la dinamica dello scontro. Dai primi rilievi sull'asfalto non sono state [illegible] tracce di frenata e nessuno avrebbe assistito allo schianto. Insieme con Vaccari viaggi[illegible] [illegible] altro motociclista che però era indietro di qualche centinaio di metri e, a causa di una [illegible] che li separava, non ha assistito all'incidente. [a. ch.]



La moto Yamaha R6 su cui viaggiava la vittima, Luca Vaccari di Aosta

L'EX PRESIDENTE AIAT INDAGATO PER CALUNNIA

Sequestrati computer al Corsivo e a Fisanotti

AOSTA

Agenti della guardia di finanza di Pollein, su mandato del procuratore Maria Del Savio Bonaudo, hanno perquisito [illegible] mattina la [illegible] settimanale Il Corsivo a Quart e l'ufficio dell'ex presidente dell'Aiat di Aosta Gianfranco Fisanotti, attuale presidente di Unionturismo.

Le Fiamme Gialle hanno sequestrato documentazione e due computer, uno in uso nella redazione e uno nell'ufficio [illegible] Fisanotti in piazza Chanoux. L'ex presidente Aiat è indagato [illegible] calunnia. Patrizio Gabetti, giornalista del Corsivo e «persona informata sui fatti», ha spiegato che il sequestro non [illegible] relativo all'attività del settimanale. L'inchiesta è svolta dagli agenti [illegible] polizia [illegible] giudiziaria di Aosta, che indagano su [illegible] di esposti anonimi arrivati [illegible] procura [illegible] capoluogo regionale, ricollegabili (è l'ipotesi degli inquirenti) a Fisanotti, che per questo motivo è stato indagato per calunnia.

[illegible] vicenda c'è uno stretto riserbo. Le Fiamme Gialle sono arrivate al Corsivo alle 8 di ieri, restando in redazione per circa un'ora. Più tardi, c'è stata la perquisizione e il sequestro dell'altro computer nell'ufficio di Fisanotti. Il materiale cartaceo e i due hard-disc saranno analizzati nei prossimi giorni, alla ricerca [illegible] riscontri alle ipotesi d'accusa. [a. ser.]

DOMANI IN BIBLIOTECA

Conferenza di Achab con il generale Loi [illegible] «pace [illegible] guerra?»

AOSTA

E' il generale Bruno Loi, che ha comandato la Folgore e l'operazione Ibis in Somalia, l'ospite della conferenza-dibattito inserita in un ciclo organizzato dal circolo culturale Achab. L'incontro, che sarà moderato dal presidente [illegible] Achab Roberto Sapia, è in programma alle 18,30 di domani nella sala conferenze della biblioteca regionale. Loi presenterà il [illegible] libro «Peace-k[illegible] pace o guerra?»

«Il 7 settembre 1993, dopo aver lasciato il comando del contingente italiano in Somalia - scrive l'autore nella prefazione - rientravo [illegible] patria. Ebbi subito la tentazione di raccogliere per iscritto [illegible] vicenda. La materia [illegible] per la prima volta dalla fine del secondo conflitto mondiale un contingente militare italiano si [illegible] trovato coinvolto in scontri cruenti in un contesto di guerra civile; ciò, forse, [illegible] era stato compreso dall'opinione pubblica nazionale». [g. c.]

L'azienda di Pollein è la numero uno in Valle d'Aosta e offre il prodotto più gradito dalla clientela italiana tedesca

Come riscaldarsi nel pieno rispetto della natura

Da Acquatherm pannelli solari e caldaie a pellets della Paradigma

LA di pannelli solari Paradigma Cpc Star Azzurro ha raggiunto un importante traguardo per quanto riguarda il rendimento, grazie alla tecnologia Cpc (specchi parabolici concentratori) dove il rendimento del 70 per cento misurato è quello mini- ottenibile (in condizioni di sole) che sale 16 per cento, secondo le prove fatte dall'ente Spf francese; fino un 28 per cento (arrivando sfiorare il 90 per cento complessivo) do l'ente certifica- tedesco Itw, che ha interpolato tre prove su zone diverse.

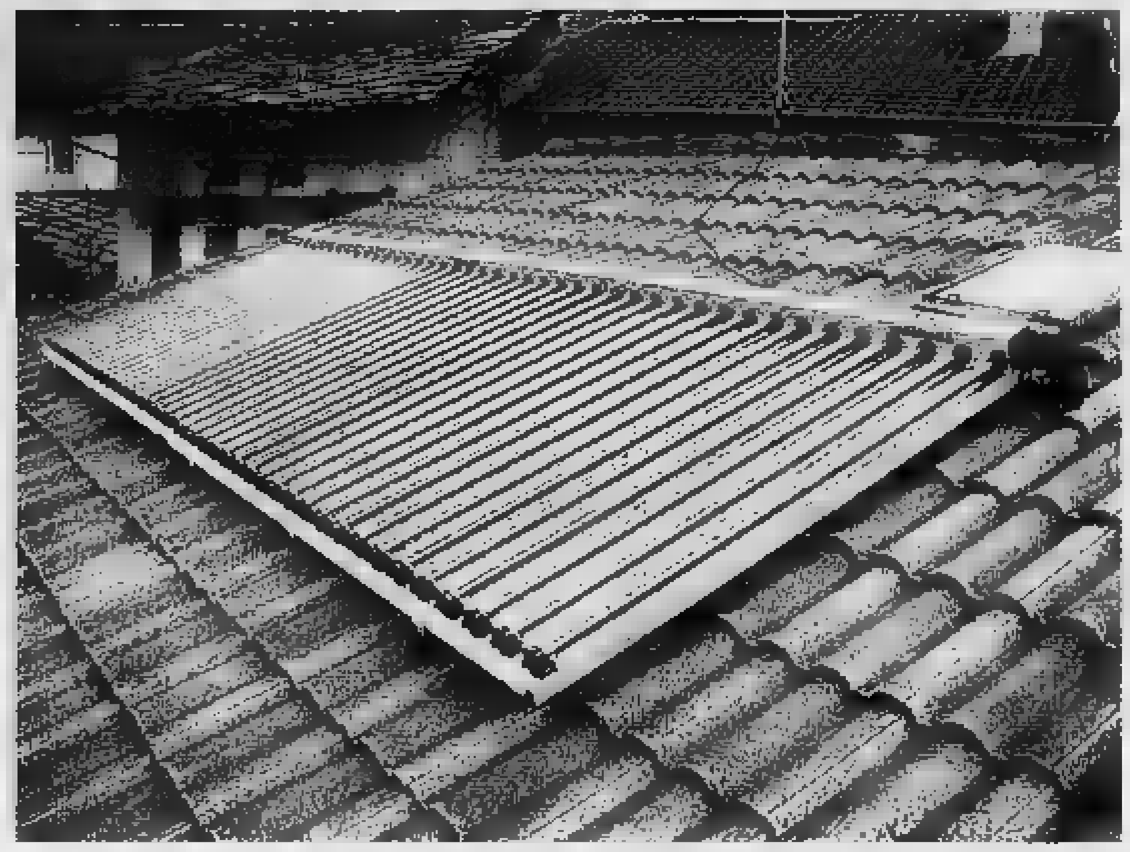
Sostanzialmente si può affer- che pannello Cpc ha rendimento medio superiore almeno del 10 per cento rispetto ad un «pari grado» specchi parabolici concentratori. E' molto importante anche rimarcare che lo specchio Cpc rende disponibile la radiazione diffusa rendimenti incredibili apparente assenza di sole. In sostanza, il pannello Cpc Paradigma, leader in Germania nella tecnologia solare, il pannello sottovuoto con la migliore efficienza globale annuale (quella più importante).

Le garanzie di dieci anni sugli specchi e sui tubi sono un riconoscimento dell'altissima affidabilità materiale le migliore tutela nei confronti dei nostri clienti. A completamento del sistema di captazio- non si può non citare la termoregolazione che lo -tisce, stazione solare completa di termometri, valvole di sicurezza, valvole d'intercetta- e regolatore di portata, misuratore della stessa e centralina elettronica con inverter incorporato per rendere modulante la portata effettiva campo in funzione dell'effettivo irraggiamento assorbimento, questo al fine di disperdere nulla preziosa energia solare (oltre che ecologica anche gratuita) e risparmiare anche energia elettrica. L'apparecchio è completato dal contacalorie per poter monitorare in continuo l'effettiva energia recuperata.

Anche per questi motivi i nostri risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà è stata messa a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. I nostri impianti solari, per il to, hanno il miglior rendimento stagionale e sono costruiti con materiali completamente riciclabili.

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i nostri. Il principio centrale offrire un servizio ottimale ai nostri clienti, di conseguenza garanti- bassa emissione di Co risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza post-vendita. Inoltre, questi tipi d'impianto si completano alla perfezione con riscaldamento a pavimen- o parete (bassa temperatura), prodotti che noi trattiamo da 10 anni.

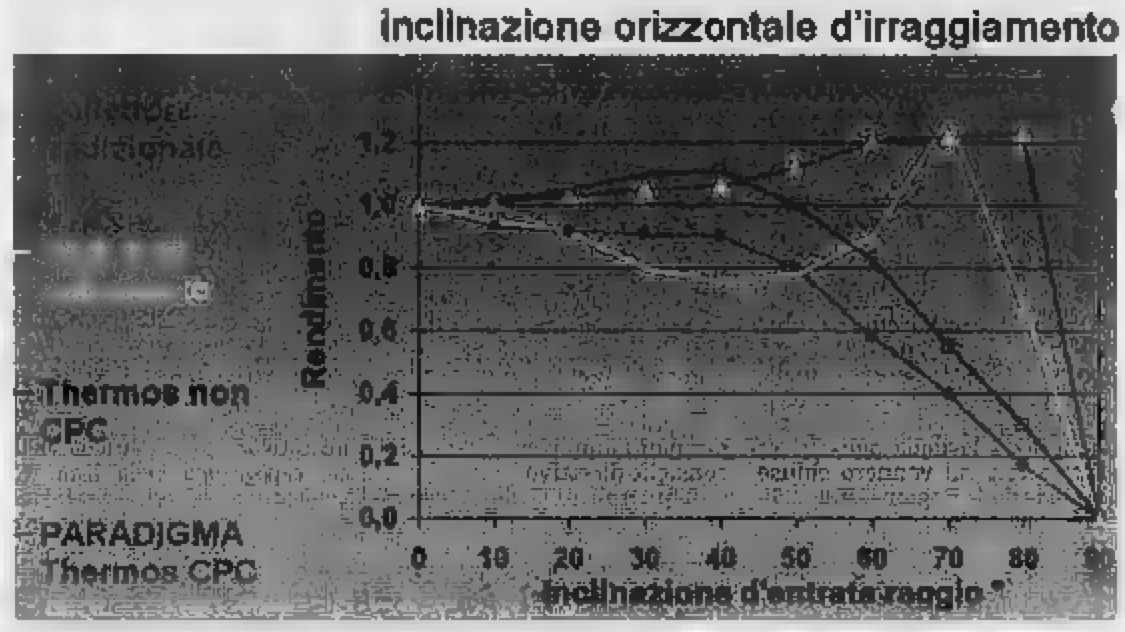




Dieci anni di garanzia



Variazione rendimento in base inclinazione orizzontale d'irraggiamento

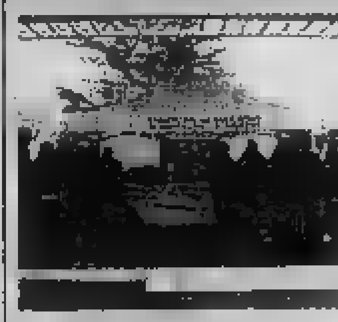




Emilio Conte, direttore dell'Adava

Manager alberghiero Una sfida per il futuro

■ «Il ruolo del manager alberghiero: sfide ed opportunità per il futuro» è il [illegible] dei due incontri organizzati dal Gruppo giovani albergatori dell'Adava, l'associazione degli albergatori della Valle d'Aosta, presieduta da Filippo Gérard. Il primo appuntamento è per mercoledì alle 15 all'hotel Breithorn di Champoluc, il secondo alla stessa [illegible] del giorno successivo all'hôtel Cour Maison di Pré-Saint-Didier. «Si tratta - dice Emilio Conte, direttore del Gruppo giovani albergatori - di due momenti importanti di formazione e di confronto per gli operatori valdostani». Il relatore delle due giornate sarà Paolo Sanavia, direttore del Grand Hotel Excelsior Vittoria di Sorrento, con una lunga esperienza nel [illegible] e responsabilità manageriali in strutture al massimo livello in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Sud Africa, Svizzera e Medio Oriente. Secondo Filippo Gérard i giovani albergatori credono molto nell'utilità di iniziative come questa, che permettono ad aziende piccole come la nostra di prendere contatto con importanti realtà differenti». [b. bàs.]



I volontari del soccorso di Châtillon

Nuovi mezzi per il soccorso

■ Saranno inaugurati oggi i nuovi mezzi di soccorso dei volontari di Châtillon - Saint-Vincent e dei Vigili [illegible] fuoco volontari di Saint-Vincent. [illegible] manifestazione, che inizierà [illegible] 10 a Saint-Vincent, c[illegible] [illegible] celebrazione della [illegible], prevede alle 11 in piazza Vittorio Veneto la presentazione dei nuovi mezzi: una prima ambulanza donata dalla Fondazione Crt, una seconda acquistata grazie ai contributi delle amministrazioni comunali delle due cittadine coinvolte e della Comunità montana Monte Cervino (allestita grazie a una donazione del Bacino imbrifero montano) e un furgone polisoccorso acquisito grazie ai contributi del Casino de la Vallée e del Comune [illegible] Saint-Vincent. Dopo l'aperiti[illegible] offerto dall'Azienda informazione e accoglienza turistica della cittadina termale, la manifestazione si sposterà nel salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon per il pranzo sociale e il pomeriggio in musica con Silvano Schirato. [d. g.]

INGEGNERE, POLITICO E SPORTIVO. AVEVA 81 ANNI

Martedì l'addio a Carlo Benzo

AOSTA

E' morto ieri nell'ospedale regionale l'ingegnere aostano Carlo Benzo. Aveva 81 anni. Lascia la moglie Rosalia Martorelli e i figli Paola e Claudio. Laureato al Politecnico di Torino nel primo Dopoguerra, Carlo Benzo come ingegnere ha accumulato [illegible] curriculum professionale [illegible] ricco, come ricchi sono stati il suo passato politico e i suoi trascorsi sportivi. Carlo Benzo [illegible] alla presidenza per molti [illegible] dell'Ordine degli ingegneri della Valle d'Aosta e per qualche tempo anche presidente dell'Ordine professionale Piemonte Valle d'Aosta.

In politica, Carlo Benzo [illegible] stato amministratore regionale per tre legislature negli anni a cavallo tra il 1960 e il 1970, con due legislature nelle fila della Dc e una nell'allora giovane movimento dei Dp (Democratici Popolari) nato da una diaspora a sinistra di una frangia democristiana. Benzo è [illegible] assessore dell'Industria nel 1968 (quarta legislatura) con alla presidenza Cesare Bionaz, in [illegible] periodo contrassegnato [illegible] turbolenze politiche culminate nella vicenda del «filo di ferro» con cui vennero chiuse le porte della Regione. Nel 1968 (quinta legislatura) è stato vice presidente del Consiglio regionale, quando alla presidenza c'era Giuseppe Montesano, infine, nella [illegible] legislatura, è



Carlo Benzo, 81 anni

stato assessore della Sanità come Dp nel 1970, quando presidente della Regione era Cesare Dujany.

Come uomo di sport, Carlo Benzo è stato il primo presidente [illegible] Comitato regionale della pallacanestro, mondo [illegible] il quale è rimasto in costante rapporto e nel quale è stato sostituito anni dopo [illegible] figlio Claudio. Carlo Benzo è stato vicino anche ad altri sport ed è stato tra i soci fondatori del Panathlon Club [illegible] d'Aosta, [illegible] quale è stato presidente e per molti anni componente del consiglio direttivo.

I funerali di Carlo Benzo si svolgeranno martedì alle 10 nella Cattedrale di Aosta. Domani verrà allestita la camera ardente nella saletta di palazzo regionale. [a. c.]

LA POPOLAZIONE INVITATA A INTEGRARE IL PROGRAMMA

Donnas, pronta la lista civica

Daniela Giachino

[illegible]

In un panorama politico dove si respira un'aria di diffuso malessere, dove pare siano le segreterie di partito a decidere nomi e alleanze (a destra, a sinistra e centro), dove molte liste faticano a formarsi sia a causa della legge elettorale [illegible] penalizza a [illegible] il ruolo dei Consigli comunali, agendo da deterrente per i candidati, sia per le decisioni prese dai vertici dei partiti e movimenti, e non condivise dalla base, l'idea del gruppo promotore della lista [illegible]ca a Donnas (appoggiata da Fédération e Arcobaleno), con il candidato a sindaco Mauro Arvat, [illegible] segnale di rinnovamento, cui forse ne seguiranno [illegible] altri. Per il momento è la prima lista in Valle a rendere pubblici, domani alle 21, nella sala polivalente di via Binel, a 25 giorni dalla data di scadenza delle presentazioni, tutti i nomi dei componenti della squadra che si proporrà alle elezioni di maggio, contro la formazione capeggiata da Graziano Comola.



Mauro Arvat

L'innovazione consiste, anzitutto, nell'invito alla popolazione. «Siete tutti invitati a partecipare e a suggerire idee e proposte che integreranno il programma amministrativo». Spiega l'attuale sindaco, capogruppo della lista: «[illegible] presentiamo con tutti i candidati e con una bozza [illegible] programma. Visto la connotazione della lista, civica, non dobbiamo rendere conto a nessun partito delle nostre scelte. Saranno i cittadini a decidere e a suggerire proposte e priorità. La presentazione sarà supportata da strumenti multimediali, indice di rinnovamento. L'hanno voluta e realizzata i giovani della lista, che avranno un ruolo importante nell'apporto di nuove modalità di gestione della "cosa pubblica"».

Dall'altra parte la lista capeggiata da Graziano Comola, che vede alleati l'Uv, i Ds e la Stella Alpina, sta lavorando per la formulazione del programma che prevede «una squadra di governo che sappia lavorare con imp[illegible], competenza, determinazione; che abbia al suo interno coesione e [illegible] nella piena [illegible] capacità di ognuno, che sappia ascoltare e confrontarsi direttamente con i cittadini fin dalla fase di impostazione [illegible] legislatura»; come afferma Fabio Marra, della sezione Uv locale.

LA REGIONE VARA NUOVE NORME SULLA PROFESSIONE

Cambiata la legge sui maestri di sci

AOSTA

Il Consiglio regionale ha occupato quasi per intero i due giorni di dibattito [illegible] per la prima convocazione di marzo. I due giorni di discussione sono serviti a [illegible] il via libera [illegible] solo alle linee strategiche che ispireranno l'adattamento della scuola valdostana alla riforma Moratti, ma anche a varare le modifiche alla legge che disciplina la professione di maestro di sci. [illegible] provvedimento aveva suscitato perplessità nel mondo del turismo perché la prima stesura del progetto avrebbe potuto mettere in crisi i rapporti con un operatore turistico inglese che da una decina d'anni porta in Valle circa diecimila sciatori a stagione. Trovata una soluzione a questo problema la legge è stata approvata dall'Assemblea con 28 voti favorevoli e l'astensione del gruppo Arcobaleno.

La legge, ha detto il relatore Laurent Viérin «introduce come innovazione la possibilità dello svolgimento dell'esercizio temporaneo della professione per un periodo inferiore alle quattro settimane nel corso dello stesso inverno, previa autorizzazione regionale su proposta dell'Associazione valdostana maestri di sci». Sul provvedimento il consigliere dell'opposizione Dario Frassy (Casa delle libertà) ha sostenuto che «il testo [illegible] legge avrebbe potuto es[illegible] redatto con un più ampio respiro in modo da dare una maggiore professionalità al maestro di sci», mentre l'assessore al Turismo Luciano Caveri, ispiratore [illegible] legge, [illegible] è detto «soddisfatto [illegible] un provvedimento che permette di trovare un equilibrio tra le differenti



Maestri di sci in azione

figure professionali».

Il Consiglio regionale si è occupato, su iniziativa dell'Arcobaleno, anche dell'ormai più che decennale questione della tramvia destinata a unire Pilé a Cogne. «L'entrata in funzione della tratta - ha detto l'assessore Caveri - pur rimanendo subordinata alla consegna dei locomotori, è prevista per la prossima estate anche se solo in via sperimentale». L'Assemblea, inoltre, per l'ennesima volta e sollecitata da Arcobaleno e Casa delle libertà, ha dedicato spazio e attenzione ai problemi della casa da gioco sia per quanto attiene alle trattative per l'acquisto dei beni im[illegible] (Grand Hôtel Billia, Centro congressi e altri) che «accerchiano» il Casinò, sia per la vicenda delle insolvenze da parte di clienti e infine per la questione delle iniziative da intraprendere per incrementare gli introiti della casa da gioco». [a. c.]

In breve

■ **SAINT-VINCENT**
Consiglio comunale, domani alle 17, a St-Vincent. Tra i 20 punti all'ordine del giorno, ci sono la situazione del Casinò, il bilancio di previsione comunale per il prossimo triennio, le disposizioni collegate al rilascio delle autorizzazioni amministrative per medie e grandi strutture di vendita e il regolamento per l'occupazione di suolo pubblico dei dehors.

■ **AOSTA**
Prosegue dalle 9 alle 13 in piazza Chanoux ad Aosta l'offerta di piantine di viole voluta da Viola (l'associazione a sostegno della vita dopo il cancro al seno) con l'obiettivo di raccogliere fondi. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Ecurie Vallée d'Aoste, che ha organizzato una gara per auto d'epoca intitolata «Memorial Luisa».

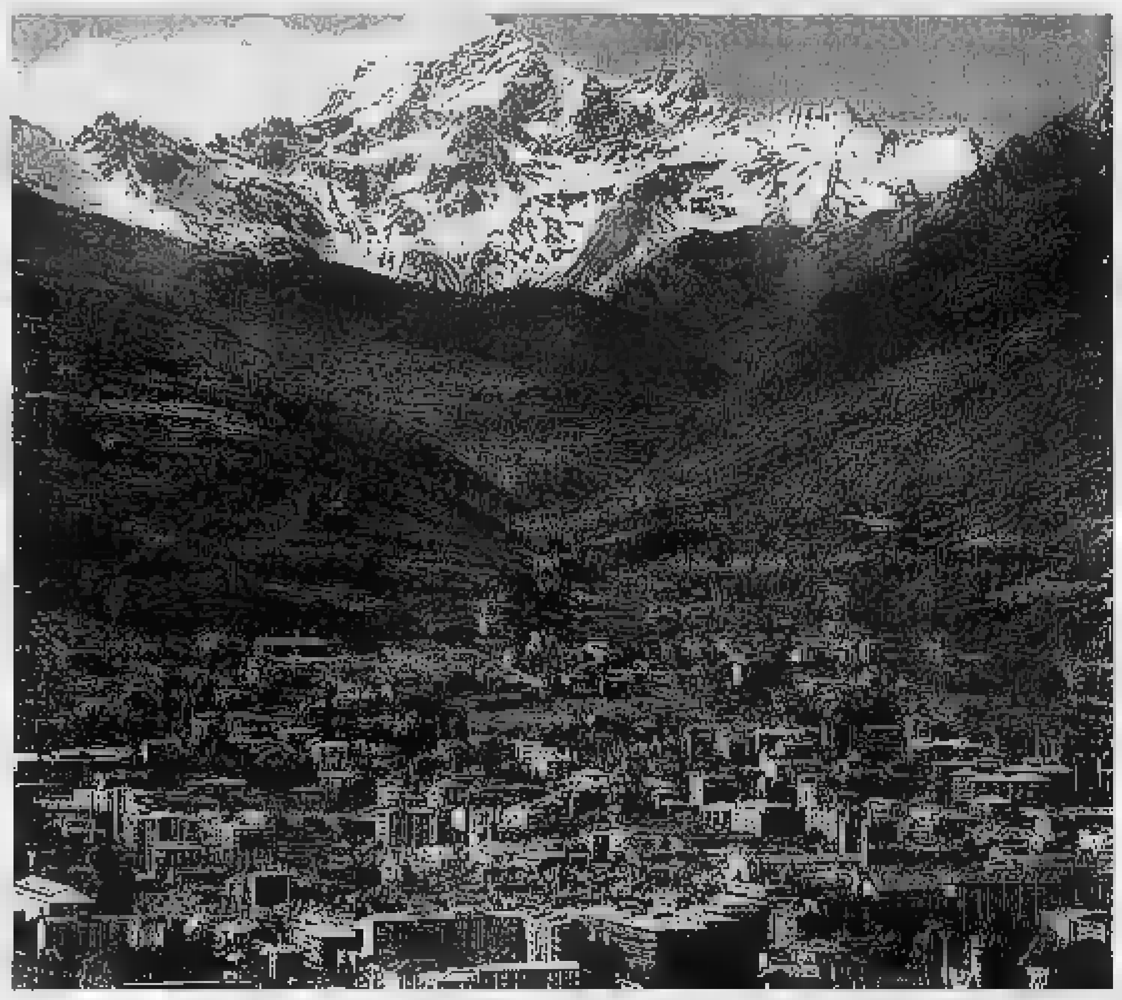
■ **QUART**
E' stata inaugurata ieri al Villair di Quart la nuova sede della Comunità montana Monte Emilius, presieduta da Giuseppe Cerise. E' in frazione Champeille 8. La struttura, costata circa un milione e 600 mila euro, si sviluppa su oltre mille metri quadrati ed è derivata dal recupero di una stalla e un fienile.

■ **SAINT-CHRISTOPHE**
Oggi al bar Luana di Saint-Christophe alle 14,30 è in programma l'ultima eliminatoria del Grand Prix di belote edizione 2004-2005. La finale si terrà il 20 marzo alle 8,30 all'hôtel Napoléon di Montjovet.

Prezzi stazionari e in Valle d'Aosta torna appetibile la seconda casa

Il mattone, investimento sicuro

Tra gli accessori domina il condizionatore



IL mattone [illegible] vivendo un nuovo periodo d'oro e, per il 2005, resterà [illegible] l'investimento preferito degli italiani. La conferma arriva anche dalla Valle d'Aosta, regione dove il mercato immobiliare è al momento stabile per prezzi e [illegible] transazioni e [illegible] seconda casa, da un anno e mezzo a questa parte, sta tornando appetibile.

«Si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia ed è una forma di investimento», è l'analisi degli operatori del risparmio e anche gli degli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari pr[illegible]. In Valle d'Aosta la situazione è pressoché stabile tra domanda e offerta e [illegible] ci [illegible] «bolle speculative».

L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari si attesta intorno al sette per cento, ma ad Aosta [illegible] sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali [illegible] favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro [illegible] basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investimento più rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però all'anno 2002, nel centro di Aosta per case nuove e ristrutturate si spende [illegible] un minimo di 1970 a un massimo di 2600 euro al metro quadrato. Per [illegible] in buono stato e abitabili si scende a valori compresi t[illegible] [illegible] e [illegible] euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro.

Nelle zone a vocazione turistica si spende ovviamente di più: in [illegible] località come Courmayeur per il nuovo [illegible] arriva a spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc 4300. Ad Aosta, dove [illegible] censite [illegible] 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa), un paio di anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina di uffici e circa 30 negozi.

Il volume complessivo delle compravendite [illegible] stato di [illegible] transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, [illegible] Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione [illegible] piccoli centri: in Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, [illegible] la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento. «Di transazioni per l'affitto di abitazioni ne facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari -, generalmente è un caso che si risolve tra i diretti [illegible]».

E intanto, con il progressivo mutamento del clima e la primavera alle porte, c'è già chi pensa al caldo dell'estate. E si premunisce andando alla ricerca [illegible] potenti impianti di condizionamento, accessori più richiesti per la casa. Ma attenzione: servono garanzie di qualità e sicurezza, che soltanto aziende serie e qualificate possono assicurare. E' necessario diffidare di chi promette prezzi stracciati, salvo poi vendere apparecchiature scadenti.





SCI: DALL'83 (CON PHIL MAHRE) GLI USA NON VINCEVANO IL TROFEO. OGGI ROCCA E LA PUTZER

19 SUCCESSI IN CDM

■ CHI È IL RE DI COPPA
Bode Miller, nato a Franconia il 12-10-1977 nello Stato del New Hampshire (Usa). Alto 187 cm, pesa 87 kg. Polivalente. Vanta 19 vittorie in Coppa del Mondo: 8 giganti, 5 slalom, 2 libere, 2 combinate, 2 superG. Il 1° successo nel 2001 in Val d'Isere. Mondiali: St. Moritz 2 ori (gigante e combinata) e 1 argento (superG ex aequo con Maier); a Bormio 2 ori (libera e superG). Olimpiadi: a Salt Lake City 2 argenti (gigante e combinata). A novembre uscirà il suo libro «Bode racconta Miller».

■ LE CLASSIFICHE
Ordine d'arrivo del gigante: 1. Goergl (Aut) 2'10"51; 2. Miller (Usa) a 68/100; 3. Raich (Aut) 80; 4. Maier (Aut) 84; 8. Moelgg 1"73; 9. Blardone 2"29.
Coppa del Mondo: 1. Miller 1.608; 2. Raich 1.404; 3. Maier 1.295; 18. Giorgio Rocca 402.


Bode Miller sul podio con la Coppa del mondo e quella di superG: per l'americano che ama la pasta un trionfo meritato

Miller, il ribelle vola sul tetto del mondo

Conquista la Coppa di cristallo grazie al secondo posto in gigante Poi attacca: «Così non va. Ora voglio un circuito professionistico»

Daniela Cotto

L'ennesima lezione di classe. Alla faccia di chi gli contesta il suo modo di sciare senza far calcoli e di vivere la Coppa del mondo. Perché Bode Miller la Coppa di cristallo l'ha vinta. Ieri. Grazie al secondo posto nel gigante vinto da Stephan Goergl nelle finali di Lenzerheide davanti al nemico Benjamin Raich che fallisce l'assalto allo yankee [illegible] si porta a casa la coppetta di specialità.

«Sono il migliore del mondo», ha detto il campione a stelle e strisce, felice sul podio. Come negarlo. Partito a razzo ad inizio stagione, dopo un'estate trascorsa a giocare e [illegible] tennis, l'atleta più originale del circo bianco ha dominato, tra colpi magistrali e inforcate, dando spettacolo. Per lui parlano i numeri: diciannove successi in carriera, sette vittorie in Coppa del mondo in questa stagione, la coppetta di superG, la Coppa del Mondo (la prima per lui) e due ori ai Mondiali in discesa e superG. E le emozioni che sa [illegible]. Come quando ha fatto il funambolo nella libera della combinata a Bormio scendendo sullo sci destro a [illegible] km all'ora lungo la «Stelvio», [illegible] delle piste più tortuose e difficili. «L'ho fatto per sfogarmi». Una delizia per il pubblico. Per gli Stati Uniti la Coppa del mondo è un colpaccio: il trofeo che incorona il più forte torna Oltreoceano a distanza di ventidue anni dall'ultimo trionfo che fu di Phil Mahre nel 1983. Chissà se questa volta i giornali Usa decideranno di dedicare almeno cinque righe ad un campione che in Europa fa stragi. Di avversari, di risultati e di cuori. Ora che è anche single (l'ex fidanzata austriaca, campionessa di curling, ha annunciato in tv la rottura del loro legame) Bode Miller dovrà più che mai difendersi dalle fans che nel suo girovagare per l'Europa prendono di mira il Bodemobile, il camper nel quale vive da ottobre ad aprile. «Per noi americani dello sci - spiega - la vita è diversa. Non possiamo tornare a [illegible] tra [illegible] gara e l'altra e all'albergo preferisco il mio camper e Jake, il mio cuoco».

Già, lui che ama la vita da girovago, come il suo compagno di squadra Daron Rahlves, le regole le costruisce a suo uso e consumo. Come l'ultimo [illegible] gettato nello stagno a Lenzerheide: «Basta con questo circuito. La Coppa è gestita male e ancorata a situazioni superate. Bisogna cambiare. Sono in disaccordo con la Fis (la Federazione internazionale) però amo troppo questo sport, e voglio continuare a farlo. Per questo penso di creare un circuito professionistico. Ora la stagione è finita e avrò tempo per studiare possibili cambiamenti».

Sorprende sempre questo campione che rifiuta le imposizioni e gli ordini come un gatto selvaggio: cresciuto in una casa [illegible] acqua e luce con genitori hippy, Bode ha bene in mente ciò che vuole nella vita. Detesta la mondanità, i salotti, le chiacchiere e tutto ciò che è finto. Preferisce la vita ruvida ma sana e felice. Come è stata l'infanzia e come [illegible] la sua [illegible]. «La ricchezza? A cosa serve se tutti questi ricchi sono tristi?. La libertà è l'unica cosa che conta». Già, [illegible]. Quella di vincere e di lanciare stilettate a svizzeri e austriaci sul fatto che «la Coppa del mondo così proprio non va».

Il timido rivoluzionario si fa avanti. In fondo qualche anno [illegible], con quell'irriverenza yankee con la quale [illegible] presenta al mondo, aveva detto: «Il Wunderteam? Non è affatto imbattibile». Detto, fatto. Miller non solo ha scippato all'Austria il titolo Mondiale in libera, la regina delle discipline, [illegible] due giorni fa ha anche teso l'ultimo tranello a Hermann Maier soffiandogli sul filo di lana la coppetta di superG. Si è divertito ancora, Bode Miller, a vincere. Da ribelle.

Oggi a Lenzerheide le finali si chiudono con lo slalom maschile (al via Giorgio Rocca) e il gigante donne (con Karen Putzer, tv dalle 9 su Raitre).

PALLAVOLO: TOP TEAMS CUP FEMMINILE A TORINO

Chieri festeggia sponsor e finale

Giorgio Barberis
TORINO

Torino ritrova la grande pallavolo grazie alla Final Four della Top Teams Cup femminile e grazie a Chieri, fresca di nuova sponsorizzazione (addirittura doppia, BigMat e Kerakoll) può assaporare lo spettacolo della finale trionfo in una coppa continentale che tra le mura amiche [illegible] Ruffini, oggi rimodernato e chic, neppure il grandissimo Cus, targato prima Klippan e [illegible] Kappa, seppe regalarle.

La semifinale con le turche dell'Eczacibasi, che ha proiettato le chieresi di Giovanni Guidetti verso l'odierna finale (ore 17) contro le tedesche del Bayer Leverkusen, è stata uno splendido monologo (3-0, con parziali 25-10, 25-14, 25-15 in 61 minuti), [illegible] il divario comunque esistente fra le due formazioni ingigantito dall'annichilente avvio delle piemontesi che con le battute flottanti di Danielle Scott sono passate da 1-1 a 9-1, piazzando qu[illegible] muri e mandando in confusione la regista turca Urcu, che già doveva rimediare alle difficoltà in ricezione delle compagne.

Logan Tom, ventiquattrenne californiana di Napa, ha sfoderato subito il suo spirito-killer (17 punti per lei alla fine), martellando senza pietà le rivali che il coach brasiliano Marco Aurelio Motta, il cui nome è stato legato anche per un quadriennio alla Nazionale femminile italiana, vanamente cercava di scuotere nei time-out. L'unica possibilità per le turche di [illegible] la partita sarebbe [illegible] che le ragazze di Chieri si rilassassero, vista la piega che aveva preso il match. E invece [illegible] tutt'altro: anche la lunga Scott non disdegnava di tuffarsi per recuperare palloni, dando l'esempio alle compagne.

In queste condizioni, con una Marinova impeccabile in palleggio ed [illegible] Borri sempre più meritevole dell'azzurro come libero, con Vincenzi e Marletta incisive al centro e con Virna abilissima nel rimediare alla relativa elevazione cercando con successo il mani-e-fuori la partita [illegible] ha avuto più storia. Neppure ci si è accorti dell'assenza di Antonina Zetova, la bomber della squadra, costretta da un infortunio a restare in panchina.

Per i torinesi, che hanno sempre risposto con entusiasmo agli appuntamenti di prestigio proposti al Ruffini dalla pallavolo dopo la scomparsa dalla ribalta della serie A del Cus, è stato un piacevole rituffarsi nel passato quando la squadra allenata da Silvano Prandi faceva apparire piccine piccine anche avversarie che non lo erano. La BigMat Kerakoll ha fatto la stessa cosa [illegible] il pubblico se [illegible] è andato soddisfatto anche se, in assoluto, per lo spettacolo un match più combattuto sarebbe stato indubbiamente meglio.

Ma chissà che presto - Chieri a parte - non si realizzi anche il progetto di riportare stabilmente volley e basket di vertice nel capoluogo piemontese: si parla di un progetto che coinvolgerebbe la Fiat e che senz'altro tornerebbe utile a dare continuità sportiva a quanto a Torino si sta facendo per l'Olimpiade invernale [illegible]. Ed i tanti giovani ieri sugli spalti dimostrano la voglia, in proposito, della città e non solo dei nostalgici.

TV SU RAI SPORT SAT

Top Teams Cup femminile. Semif.: BigMat Kerakoll Chieri-Eczacibasi Istanbul (Tur) 3-0; Bayer Leverkusen (Ger)-Eburon Tongeren (Bel) 3-2. Oggi, ore 17, fin. 1° posto: Chieri-Leverkusen (diretta Rai Sport Sat).
A1 maschile (9ª rit.). Ore 18: Perugia-Macerata; Piacenza-Padova; Taranto-Verona; Gioia-Treviso; 18,15: Vibo-Latina (diretta Sky Sport2); 18,30: Modena-Montichiari; domani, 20,15: Trento-Cuneo.
A1 femminile (7ª rit.). Ieri: Forlì-Bergamo 1-3; oggi (ore 17,30): Tortolì-Reggio Emilia; Pesaro-Jesi; Vicenza-Santeramo; 18,30: Novara-Perugia (diretta Rai Sport Sat).

in breve

■ BASKET: CANTÙ VINCE IL DERBY LOMBARDO
Serie A (8ª di ritorno): ieri Vertical Cantù-Casti Va 81-70; oggi ore 12 Benetton Tv-Montepaschi Si (tv Sky Sport 2); ore 18,15 Snaidero Ud-Navigo.it Te, Solidago Li-Lauretana Bi, Sedima Roseto-Armani Mi, Siec Jesi-Lottomatica Rm, Air Av-Scavolini Ps; ore 19,15 Viola Rc-Climamio Bo; ore 20 Bipop Re-Pompea Na.

■ CICLISMO: FREIRE RE ALLA TIRRENO-ADRIATICO
Lo spagnolo Oscar Freire si è imposto anche nella 4ª tappa della Tirreno-Adriatico, la Teramo-Servigliano di 160 km, consolidando la propria leadership. Ordine d'arrivo: 1. Oscar Freire (Spa); 2. Hondo (Ger); 3. Guidi; 4. Grillo; 5. Petacchi e il gruppo dei big. Classifica: 1. Freire; 2. Hondo (Ger) 23"; 3. Petacchi; 4. Brochard (Fra) 26"; 5. Guidi 28"; 6. Vicioso (Spa) 30"; 7. Halgand (Fra) 33"; 8. Zberg (Svi); 9. De Volver (Bel) 34"; 10. Hincapie (Usa) 36".

■ NELLA PARIGI-NIZZA ASSOLO DI POSTHUMA
L'olandese Joost Posthuma (Rabobank) ha vinto per distacco la 6ª tappa della Parigi-Nizza, 2° Ludewig (Ger), 3° Kemps (Aus). Lo statunitense Julich è sempre in testa alla classifica. Oggi la conclusione a Nizza.

■ SCHERMA: LUCCHINO 2ª IN COPPA A FOGGIA
Nella tappa di Coppa del Mondo di sciabola femminile a Foggia, la cosentina Alessandra Lucchino, 21 anni, ha perso solo in finale dall'americana Jacobson (15-7), bronzo ai Giochi di Atene e n. 1 del mondo.

■ TUFFI: LA CAGNOTTO TRICOLORE DAI TRE METRI
Dopo la parziale delusione per il 2° posto dalla piattaforma (dietro Valentina Marocchi), Tania Cagnotto si è riscattata agli Assoluti indoor di Trieste, vincendo il titolo dai tre metri davanti a Maria Marconi e Noemi Batki. Quest'ultima con Francesca Dallapè ha conquistato il tricolore nel sincro tre metri. Nella piattaforma uomini, primo Francesco Dell'Uomo.

Oggi pomeriggio appuntamento nel grande show room, storico connubio con la casa tedesca, marchio di garanzia e qualità





Voglia di moto: ecco le super Bmw

Da «Faccio» a Canelli la presentazione della K 1200

CANELLI

La «Faccio moto» conosce le Bmw da vent'anni, da quando le commercializzava nella piccola officina di via Roma a Canelli. «Le bavaresi sono moto per un pubblico esigente - sostiene Luigino Faccio -, solide e fatte per chi vuole [illegible] la sicurezza di poter assaporare la velocità e la potenza senza correre rischi e nella più completa comodità». Generalmente il motociclista Bmw ama l'avventura ed i lunghi viaggi, è spes[illegible]che di media età ed ha ancora voglia di assaporare il contatto con l'aria e di percorrere migliaia di chilometri in totale affidabilità. Ed è proprio per attrarre anche i più giovani nell'universo Bmw che sono nate la K 1200 S e la R [illegible] ST, che verranno presentate oggi pomeriggio a partire dalle 14,30 nello showroom della "Faccio moto" in regione Secco a Canelli. La K 1200 S è il modello più sportivo, dotato di un motore a quattro cilindri fronte marcia da 167 cavalli, mentre la R 1200 ST, 110 cavalli, è adatta ad una clientela più giovane. Per tutto il pomeriggio lo staff della "Faccio moto" illustrerà le caratteristiche tecniche delle moto a tutti coloro che vorranno prendere parte all'iniziativa. Un'esperienza, quella di "Faccio moto", che nasce ventisei anni fa in una piccola officina di viale Risorgimento e che cresce gradualmente per tutti gli anni '80 e '90 [illegible] divenire il punto di riferimento per tutti i motociclisti della zona. "Dopo 18 anni trascorsi a vendere BMW - confessa Faccio - i manager della casa tedesca mi invitarono a migliorare sotto il profilo dell'immagine per poter essere più competitivo su tutto il territorio. L'esperienza tecnica era invece già ad ottimi livelli e l'obiettivo era quello di mantenerla». Un consiglio che la "Faccio moto" accettò e che mise in pratica, senza mai perdere di vista la sostanza del proprio lavoro, ovvero il contatto con il cliente e con la moto, e che ha reso la ditta canellese, oggi, una delle concessionarie più apprezzate a livello nazionale. Dei 3 mila 500 metri quadri di superficie aziendale, mille e 600 sono dedicati alla BMW. L'area è suddivisa in quattro settori, [illegible] dedicato all'esposizione delle motociclette, uno all'abbigliamento, uno all'accettazione ed uno all'officina. "Seguiamo il cliente dal momento in cui si presenta da noi per scegliere la moto - continua Faccio - all'abbigliamento più adatto per il mezzo che decide di acquistare". Lo staff dell'azienda aiuta a capire quale sia la moto più consona alle proprie esigenze, [illegible] una volta fatta la scelta si passa all'abbigliamento: la "moda BMW" può contare su una vasta scelta di modelli che vengono consigliati a seconda della moto prescelta e dei gusti stilistici del motociclista. L'officina è dotata di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia e software per la diagnostica di ultima generazione, nonché di un banco prova e [illegible] un apposito comparto per ogni settore della meccanica motociclistica, il tutto realizzato con tecnologia BMW. La "Faccio moto" dispone inoltre di un magazzino ricco di accessori e materiali di ricambio che le permettono di effettuare riparazioni in tempi brevi. "Effettuiamo tagliandi su appuntamento e riconsegnamo la moto in giornata - spiega il titolare - e [illegible] caso in cui l'intervento richiedesse tempi lunghi, diamo al cliente una moto sostitutiva".

[illegible] che [illegible] rappresenta la moto per "Faccio moto"? "A differ[illegible] dell'auto - racconta Luigino Faccio - la moto ti mette in comunicazione con la strada ed il paesaggio, aumenta il feeling con il territorio e ti rende protagonista della guida. Per questo sostengo sia il mezzo più adatto per visitare qualsiasi tipo di territorio, dalle strade ricche di panorami ai percorsi più veloci, con la possibilità di fermarsi in qualunque momento per ammirare le bellezze [illegible] natura. In questo senso la BMW è la moto ideale, poiché si lascia guidare con estrema maneggevolezza, è silenziosa e confortevole per entrambi i passeggeri, predisposta per sostenere anche pesanti bagagli". "Faccio moto" è in regione Secco 3/A a Canelli. Telefono 0141.831444 e 0141.832099. Sito internet w[illegible]. facciomoto.com.

Sogni con finanziamenti irresistibili

Luigino Faccio è stato attratto dal fascino del motociclismo fin dall'adolescenza, dedicandosi soprattutto al motocross. Dai 19 anni si fa strada nel motocross, poi passa alla strada e dal 1983 al 2000 gareggia nel campionato italiano «superbike» prima con la Kawasaki e poi con la Honda, [illegible]orando il titolo nel 1987 e vincendo due trofei «[illegible] estate», nel '93 e nel '94, nonché l'over 32 nel '96. «Ma le gare si corrono solo in pista - raccomanda Faccio - La moto è un mezzo tanto più splendido ed emozionante quanto più lo si usa [illegible] buon senso, ovvero prestando attenzione ai limiti di velocità e, soprattutto, alle auto». Luigino Faccio ricorda inoltre che spesso non occorrono capitali per avere la moto dei sogni. Basti pensare ai finanziamenti Bmw: con [illegible] euro al mese si può avere la F650GS, con 108 la R850R, con 117 la R1150R. E per chi vuole qualcosa in più la convenienza non scompare: per la R1200GS bastano 134 euro al mese, 138 per la R1150RT, 139 per la R1200ST, 150 per la R1200RT e 152 per la R1200S.



Alcune suggestive immagini di ingresso, salone e officina della concessionaria «Faccio moto» a Canelli

Casa di riposo Carcione presidente

C'è stata una svolta nella tormentata vicenda della casa di riposo Giovanni XXIII di Nizza: è di ieri la notizia che l'intero consiglio di amministrazione si è dimesso e d'intesa Comune e Provincia sono stati eletti alla presidenza il sindaco Maurizio Carcione e vice l'assessore provinciale Luigi Perfumo. «Si tratta di una tappa del percorso che porterà alla nomina dei nuovi organismi dirigenti - commentano Roberto Marmo e lo stesso Carcione. Sembra così trovare ipotesi di soluzione il problema annoso del pensionato di viale Umberto I: fino a due anni fa presidente Tonino Spedalieri; quando decadde fu sostituito dalla Provincia (con un gesto gradito dal Comune di Nizza), medico Antonio Parisi. Dopo alcuni mesi una parte del consiglio di amministrazione accusò il presidente di indire poche riunioni e di fatto «trascurare l'ente». Ne sono nate polemiche (anche sulla mancanza di rapporti con l'Asl 19 per poter aprire l'ala per anziani non autosufficienti) e sui lavori di restauro. Ieri la svolta: Carcione e Marmo in un comunicato parlano di «progetto di azione condivisa per rilanciare l'ente» e fanno presente che «il consiglio di amministrazione sarà completato da rappresentanti indicati dai capigruppo consigliari in Comune». [e. ce.]


Il sindaco Maurizio Carcione

Nizza: un bilancio da dieci milioni di euro

Pareggia sui dieci milioni il bilancio di previsione 2005 del Comune di Nizza: le tasse restano invariate (Ici al 5 per mille prime e 6,75 sulle seconde proprietà), addizionale Irpef (0,75) e la Tosap. «Un bilancio più che sobrio - ha spiegato il sindaco Maurizio Carcione - perché diminuiscono i trasferimenti statali e cerchiamo di mantenere invariate tasse e servizi per la popolazione, in particolare per i bambini e gli anziani». Questo in particolare ha fatto discutere: l'asilo Nido un deficit di di 232 mila euro e la mensa di 91 mila. Da rimarcare che l'asilo è gestito in modo diretto dal Comune ed i costi (per gli oneri di legge), sono molto elevati. C'è stato tassa rifiuti (sarà di circa il 2,3 per cento); dovuto ad una crescita delle provinciali e non - come precisa il sindaco - per una scelta del Comune di Nizza».

La minoranza (a parte il consigliere Pietro Balestrino che aveva abbandonato l'aula), si è voto, ma si è associata alla giunta nell'approvare il lavoro svolto dalla commissione guidata da Piera Giordano. [e. ce.]

UNA DOMENICA RICCA DI APPUNTAMENTI. CANTE' J'EUV A PENANGO, PRANZO A TONCO E «LA PASSIONE» A CASORZO

Monastero è in giallo con il Polentonissimo


I cuochi di Monastero (foto), oggi scodelleranno il Polentone alle 16,30. La cottura di 10 quintali di farina di mais s'inizierà alle 7 di questa mattina. Nel pomeriggio anche un corteo di oltre cento figuranti in costumi rinascimentali

È tutto pronto per l'edizione numero 432 del Polentonissimo, che oggi inaugura la stagione della nella Langa Astigiana. In sintesi, ecco le cifre della fortunata manifestazione: oltre dieci quintali di farina di mais, una gigantesca frittata con centinaia di uova e decine metri di salsiccia. I cuochi inizieranno la cottura nel mega paiolo alle 7 e la polenta sarà scodellata e servita con i contorni, nel pomeriggio, dalle 16. Il Polentone è il migliore biglietto da visita per tanti turisti in arrivo da Liguria e Lombardia. Vuole la tradizione che la festa sia nata nel Rinascimento, dopo un lungo inverno durissimo e freddo, in cui la gente di Langa aveva accolto un di calderai, li aveva nutriti ed ospitati. Come ringraziamento in primavera, gli artigiani delle pentole avevano cucinato una gigantesca polenta in piazza.

Da anni dietro la complessa preparazione ci sono Gennaro e Sabino, i caposcuola tra gli chef del polentone: con loro sono cresciuti Giuseppe Spiota, Luca Bovio, Federico Spada, Marco e Massimo Gallo, Giacomo Abrile, Giuliano Biangio, Mario Calissano, Nino Moretto e Dario Inerte. La cottura e distribuzione del polentone avverranno nella storica Piazza del Castello, recentemente ripavimentata con pietra di Langa e avrà come il castello medievale la cui facciata è stata anch'essa riportata al suo antico splendore, come i locali al piano terra e seminterrati. Qui si potrà una mostra con opere di vari pittori, tra cui Bruno Venturino ed una mostra fotografica di Flavio Pesce, consigliere provinciale, con la passione della fotografia e della realizzazione di tele miste con immagini e collages. Per l'occasione le Poste italiane ha un annullo filatelico. Tra le attrazioni della giornata, la rassegna degli antichi mestieri giunta alla dodicesima edizione: con oltre cinquanta botteghe di artigiani è diventata la più importante del Piemonte. Quest'anno il storico sarà animato da una osteria tradizionale di Refrancore, dal gruppo «Pijtevarda» e dall'esposizione di trattori a caudaa della collezione di Alcide Poggio. La sfilata con oltre cento figuranti in costumi cinquecenteschi, partirà alle 15 dal castello.

I VIGNETTA DI GUARENE



Per chi invece sceglie il Monferrato come meta di gite domenicali, non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i vari «Cantè J'euv». In particolare da segnalare la tradizionale iniziativa promossa dal «Monferrato delle Culture» in collaborazione con l'Ecomuseo Monferrato Astigiano e la Residenza Multidisciplinare «Dal Monferrato al Pô». Fino al 24 marzo, cantanti, suonatori, danzatori e attori andranno di casa, a chiedere in dono uova, simboli di vitalità e fertilità della terra e dono beneaugurante. Da secoli infatti la questua delle uova, annunciando la fine dell'inverno e la rinascita della natura, è un inno alla vita e alla concordia.

«Cantè j'euv» farà tappa a Penango: partenza alle 14.30 con accompagnamento del gruppo folk «J'arliquatu» di Castiglione e la «Compagnia d'la Baudetta» di Villafranca. La giornata si concluderà con l'esibizione del «Canzoniere Monferrino» di Moncalvo. L'edizione 2005 di «Cantè j'euv» (dopo quelle dedicate alle iniziative di pace di Tara Gandhi, nipote del Mahatma, e di «Medici senza Frontiere») è di raccolta fondi per sostenere l'attività di «Kagamen - pour la promotion de la mère et de l'enfant», organizzazione che porta avanti progetti di sviluppo in Senegal.

Per i buongustai, da segnalare la continuazione della rassegna «Sapori d'inverno», a Tonco. Alle 12,30 a Villa Toso, pranzo con la Pro loco di Castell'Alfero. i cuochi Attilio Steffenino, Antonia Bosco, Marco Pastrone, Lucia Giuliano, Felice e Irene Cussotto, Marco Riva, Barbero, Maria Luisa Parissinotto, Sante e Silvana Tognin. A coordinare i lavori in sala sarà invece il presidente del sodalizio Pino Caggiano. Tra le specialità, carne cruda (fornita dalla macelleria «Luigi Leva» di Castell'Alfero), agnolotti di coniglio e cinghiale con polenta. Vini Barbera, Grignolino, «Parpaiola» e Cortese. Menù a euro. Info: 0141 204376 - 0141 204205 - 335 5743932.

Originale iniziativa nel pomeriggio a Marisengo: dalle 14 si potrà ammirare in piazza una diligenza postale del 1868, che fece l'ultima uscita pubblica vent'anni fa.

Stasera, alle 21, nel salone «Verdi» di Casorzo, spettacolo «La Passione»: diciotto ore testi e regia di Luciano Nattino, Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone. In scena Sebastiano Amadio, Marco Andorno, Patrizia Camatel, Fabio Fassio, Lucia Giordano, Francesco Micca, Lodovico e Paola Bordignon.

Seconda edizione oggi a San Damiano della «Caccia alla volpe» organizzata da Pierino Trevisan con la società «Cacce» di Asti. Appuntamento alle 9,30 in piazza 1275. Una i partecipanti manifestazione che si svolgerà San Damiano, Celle Enomondo e San Martino Alfieri. In valle Cravini sosta per il «bicchiere della staffa» a della società. La «presa» sarà in via Ivrea 13. La giornata si concluderà con il pranzo al ristorante la «Lanterna» di Elio Allocco.

PRESENTATA A CANELLI LA NAZIONALE ITALIANA

Sfida a calcio balilla con poeta catartico


I comici di Zelig Flavio Oreglio e Marco Carena con Lamberto Vallarino Gancia protagonisti ieri durante la serie di sfide a calciobalilla organizzate a «Casa Gancia» a Canelli. Durante la giornata sono stati presentati i componenti della squadra azzurra di questo

CANELLI

C'era anche il «poeta catartico» oggi a Casa Gancia, in corso Libertà, ieri pomeriggio per il torneo di calcio balilla con la nazionale italiana. Gli azzurri hanno sfidato l'Amministrazione locale, con una squadra formata dall'assessore alle Manifestazioni Paolo Gandolfo, schierato prima con il vicesindaco Marco Gabusi, con l'assessore provinciale alle Attività produttive ed ex sindaco Oscar poi i comici di «Zelig» Marco Carena e Flavio Oreglio, il «poeta catartico».

Anche il padron di casa, l'amministratore delegato dell'azienda Lamberto Vallarino Gancia ha partecipato a un paio di incontri. «Del resto è con lo spumante che si brinda a una vittoria» ha commentato. Vittoria che la nazionale italiana, composta da Samantha di Paolo, Mariella Mento, Davide de Uomo, Giovanni Vicino, Amedeo Molino e Ragona, spera di conquistare ai prossimi campionati mondiali, la cui prima tappa è prevista per il 20 maggio al di Lugano.

Il segretario nazionale della Federazione Italiana Calcio Balilla, Carlo Faccio, ha presentato il calendario degli appuntamenti sportivi per il: «È uno sport nato in Italia - ha spiegato Faccio - che sta prendendo piede anche all'estero. Quest'anno toccheremo molte città italiane e terremo la finale del campionato italiano a Saint-Vincent». Le partite continueranno a Casa Gancia ancora tutto oggi. [a. i.]

Le proposte di Massari e Arbiter. Pranzo indimenticabile al «Salera»

Primavera, è tempo di «dire sì»

Dalle liste nozze agli abiti da cerimonia

La primavera è alle porte e fervono i preparativi per organizzare in grande stile il giorno più bello della vita di coppia. Ecco qualche proposta per i futuri sposi.

Un'ampia scelta [illegible] articoli per la lista nozze è offerta dai **«Fratelli Massari»** in via Garibaldi 18/22. Si [illegible] dai servizi di piatti e posateria di Rosenthal, Versace, Denby, Alessi e Sambonet, ai raffinati calici e decanter firmati Ridel fino alle bomboniere della Thun e alla linea di gioielli Swarovski in perle e cristalli studiata appositamente per le [illegible]. «E' tornata di moda tra i giovani - dice la titolare Anita Massari che gestisce il negozio insieme ai fratelli Mario e Silvano e al cugino Marco - la cosiddetta "tavola pratica", ma per gli appassionati di cucina, ci sono anche oggetti sfiziosi come il wok cinese e la nuovissima pentola in pietra». Un intero reparto è poi dedicato al gusto etnico. «Gli sposi - prosegue la titolare - [illegible] saranno obbligati a mettere in lista batterie complete di pentole o piatti [illegible] a ritirare i pezzi rimasti». Info: 0141-590131



Da Arbiter Boutique in corso Dante c'è ampia scelta di stili per gli abiti di nozze

Il matrimonio è una festa non solo per gli sposi, [illegible] anche per parenti e amici. Per questo la scelta dell'abito va fatta con cura e per tempo. Una ricca esposizione di abiti da cerimonia (ma che [illegible] po[illegible] indossare sempre) è offerta da **«Arbiter Boutique»** in corso Dante 28. L'elegante negozio propone marche prestigiose e confeziona capi su misura sia per l'uomo che per la donna (fino alla taglia 62). «La moda primavera-[illegible] - anticipa la titolare Silvia Stabile - suggerisce per l'abito femminile un ritorno a linee [illegible] ziali [illegible] eleganti come il classico tailleur color panna, confezionato con preziosi tessuti Chanel». Tra le firme più gettonate [illegible] Missoni che esprime la propria inconfondibile [illegible] con [illegible] variegata gamma di sfumature [illegible] tessuti: si va dal rosa al porpora al verde acido. Vivaci nuance che si abbinano bene anche con le [illegible] lucide delle cravatte e delle camicie.

L'uomo può scegliere inoltre di vestire classico con le firme di Zegna, Corneliani e Tombolini. Per chi ama [illegible] stile più trendy, c'è un reparto dedicato all'abito da cerimonia proposto dalla Etro. «Molto richiesti - dice la responsabile - gemelli, fiori, spille e le ricercatissime borse di Maddalena Marconi, pezzi unici di pregiata fattura».

Per chi [illegible] giovane e sportivo, c'è Tommy Hilfiger (ogni 250 euro di spesa in omaggio le modernissime infradito). La boutique propone inoltre originali idee regalo per gli sposi. Si riceve, [illegible] appuntamento, la clientela anche dalle 12,30 alle 15,30 il lunedì, mercoledì e venerdì. Info: 0141-532277.

Importante è anche la scelta del ristorante. A pochi passi dalla [illegible] residenziale di Asti, l'[illegible] **Salera»** in via monsignor Marello 19 offre un ambiente accogliente e raffinato per rendere indimenticabile il dopo cerimonia. L'elegante ristorante (due sale con 320 coperti), che d'estate va[illegible] [illegible] curato giardino con dehors, propone raffinate specialità preparate secondo le più tradizionali ricette piemontesi. «I nostri piatti - dice Albino Gado, gestore [illegible] locale insieme alla figlia Jessica - ripercorrono i sapori tipici della cucina astigiana, a cui si aggiungono creative innovazioni del nostro chef Alessandra Zeglio». La cucina è in grado di soddisfare anche i palati più esigenti con menù personalizzati. Il locale offre [illegible] richiesta musica dal vivo. Contenuti i prezzi che non superano i 60 euro (vini e [illegible] nuziale compresi). [illegible]: 0141-410169.

È per la clientela c'è la carta di credito Erbavoglio+, che consente di programmare le spese mensili

Scegli il mutuo: Casanova ti porta in vacanza

Con la Banca Cr Asti soggiorni gratis per le famiglie



Con il mutuo Casanova della Cassa di Risparmio si riceverà un buono omaggio vacanza

Stipulare un mutuo senza rinunciare al piacere delle [illegible]nze: è l'idea della Cassa di Risparmio di Asti, che con l'iniziativa «Sviluppo Mutui Casanova» [illegible] a disposizione [illegible] propri clienti buoni omaggio «Iperclub» per partire con la propria famiglia per una settimana di vacanza.

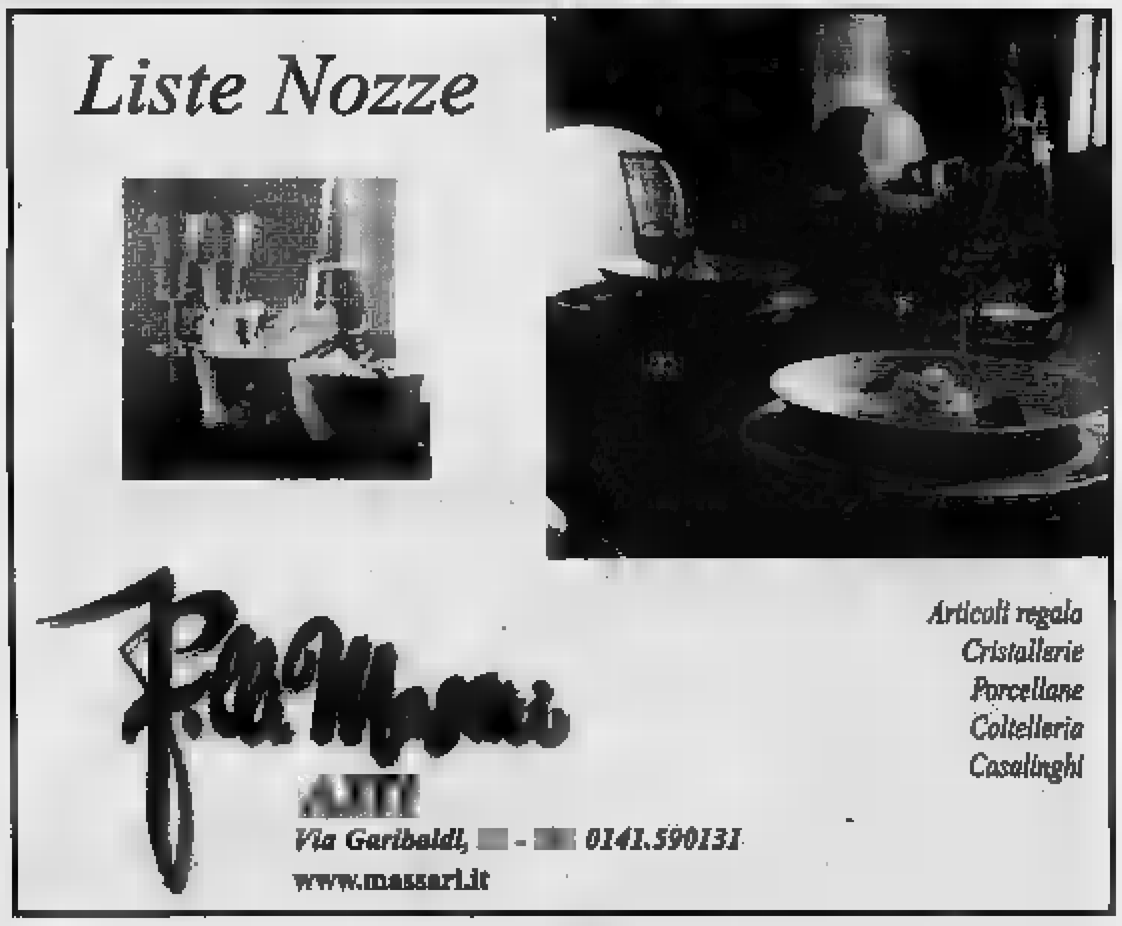
Il buono vacanze si riferisce ad un ricco ventaglio di proposte, [illegible] soggiorni al mare e in montagna, selezio[illegible] [illegible] le migliori località turistiche d'Italia. Per partecipare all'iniziativa è necessario sottoscrivere un mutuo Casanova prima casa o ordinario e richiedere una carta di credito revolving ErbavoglioPiù (o stipulare un'as[illegible]ne caso [illegible] Europrofit): stipulato il mutuo e ottenuta la carta di credito (o sottoscritta l'assicurazione) il cliente riceverà presso la propria filiale il buono omaggio [illegible] valido per un soggiorno di una setti[illegible] per due adulti e due/tre bambini. Il buono [illegible]e di prenotare un soggiorno in Italia in uno dei residence o villaggi turistici del catalogo «Iperclub Vacanze»; sarà inoltre possibile decidere di utilizzare il buono come sconto su particolari destinazioni estere e sulle crociere. L'iniziativa è valida fino al 31 [illegible].

Ma ricordiamo che cos'è Casanova: è il credito ipotecario [illegible] famiglie e privati, predisposto dalla Cr Asti per consentire [illegible] di finanziare in [illegible] adeguata l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione della [illegible]. La gamma Casanova è costituita da sette profili di mutuo estremamente personalizzati tra i quali si potrà trovare quanto di più adatto al soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari. Casanova offre la possibilità di stipulare presso gli sportelli della Cr Asti l'assicurazione sulla casa, sulla persona che stipula il mutuo intervenendo [illegible] pagamento del debito residuo in [illegible] di decesso [illegible] persona tutelando in tal modo gli eredi dall'onere di dover fronteggiare un esborso imprevisto.

«Ricordiamo - spiega il responsabile marketing della Cr Asti, Enrico Borgo - tra i prodotti della banca il credito al consumo Erbavoglio; per finanziare l'acquisto, tra le altre cose, dei mobili e [illegible] l'arredamento per la [illegible]. È inoltre a disposizione della clientela, la carta di credito Erbavoglio+, che consente di programmare le spese mensili di tutta la famiglia.

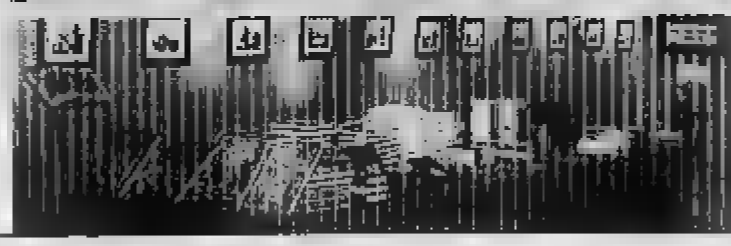




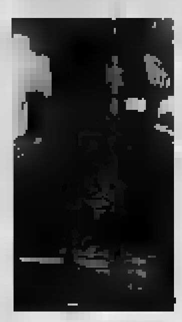




libri e mostre



■ **A ... IL ... DELLA STAMPA**
Riaprirà in occasione di Pasqua il Museo civico della stampa (foto), a Mondovì Piazzo. Apertura e servizio di visita guid... tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 18,30, dal ... marzo al 1° novembre. Informazioni: Ufficio turistico di Mondovì, 017440389; «Monregaltour», 0174.47428. [r. o.]



■ **A VILLATA I RITRATTI DI MICHELE CANNAÒ**
Viene inaugurata alle 19,30 di oggi, al castello di Villata, nel Vercellese, la mostra «Ritratto» che celebra i 50 anni di Michele Cannaò. L'esposizione, presentata da Rossana Bossaglia e Gianluigi Falabrino, contiene ritratti ... personaggi che hanno attraversato la vita del pittore come Picasso, Conte, ... Berardinis.

■ **CUNEO: ULTIMO ... PER «ANIMALIADE»**
Si conclude oggi, ... Centro Incontri ... Provincia a Cuneo, ... mostra «Animaliade-volpi, faine e altre storie», con i disegni e gli acquerelli di Giancarlo Ferrero. L'artista ritrae in modo «affettuoso» e naturalistico animali selvatici e domestici. Orario: 10-12 e 16-19 (ingresso libero). [v. p.]



■ **... SOLIDARIETA'**
E' in vendita nelle librerie della Valle d'Aosta il libro «Il cappello del generale e altre storie», raccolta di racconti per l'infanzia di Tersilla Gatto Chanu, edito da Stylos e illustrato da studenti dell'Istituto d'arte di Aosta. I proventi della vendita saranno devoluti all'associazione «Medici senza frontiere».



UN CICLO DI DODICI INCONTRI CHE CONQUISTANO IL PUBBLICO

«Vi insegnamo a capire come si vede una mostra»

Un secolo di storia e di capolavori raccontati da docenti e critici Iniziativa dell'associazione Marcovaldo di Caraglio. Il calendario

Vanna Pescatori
CARAGLIO (Cuneo)

«Conferenze d'arte moderna e contemporanea»: una scommessa vincente. E' l'iniziativa del Centro Sperimentale per le Arti contemporanee dell'Associazione culturale Marcovaldo, iniziata il 10 febbraio con un incontro sul Futurismo, tenuto ... Claudio Cerritelli, docente dell'Accademia ... Brera. La sala al piano terra ... Filatoio non ce l'ha fatta a contenere tutti: 160 per... hanno trovato posto, ... altri hanno dovuto rinunciare. Salone gremito anche agli appuntamenti successivi.

Perché? «Molte persone amano andare ... mostre, sentono il bisogno di prepararsi, acquisendo quelle conoscenze g... li che consentiranno ... lettura più completa e gratificante» spiega Andrea Busto, direttore ... Cesac. L'esigenza è stata verificata «sul campo», raccogliendo le opinioni dei visitatori alle esposizioni che il Cesac ha organizzato in questi anni al Filatoio, nel Convento dei Cappuccini di Caraglio e ... Museo Mallè di Dronero. L'ultima pre... i «Capricci» di Goya, mettendoli in relazione ... selezione ... opere di ... spagnoli di ultima generazione; la prossima, «Chronos», verrà ... il 28 maggio e proporrà un percorso ... sette tappe, nel rapporto tra l'arte e il tempo, dal Barocco a oggi.

Tenendo conto dei suggerimenti, Andrea Busto e i suoi collaboratori hanno realizzato un calendario che abbraccia un secolo di storia dell'arte e hanno chiamato un «pool» di esperti, per interventi svolti anche con l'ausilio ... immagini. L'ultimo «tassello» è l'ingresso gratuito, per coinvolgere il maggior numero di persone e avere una risposta positiva anche dai giovani.

Dopo Futurismo, Metafisica e Dadaismo, il prossimo incontro, in programma il 24 marzo, alle 17,30, affronterà ... panorami... sull'arte astratta, in cui Busto parlerà di Kandinskij e Mondrian, Kupka e Delaunay, Fontana e Richter. Il 14 aprile appun... sull'informale (con Marisa Vescovo dell'Accademia di Belle Arti); il 28 saranno protagonisti la pop art e i suoi miti.

... maggio le conferenze si svolgeranno alle 21. I temi: arte ... con Francesco Poli dell'Accademia di Brera il 12; minimalismo con Olga Gambari dell'Istituto Europeo ... Design ... Torino il 26; body art con lo studioso e gallerista milanese Luciano Inga-Pin ... ; arte concettuale con Francesca Comisso della Facoltà ... Architettura di Torino il 23; nuove tecnologie e ... media art con la giornalista Elisabetta Tolosano il 7 luglio; fotografia con Pierangelo Cavanna del Dams di Torino il 21 luglio.

«VENEZIA ... DELLA BIENNALE»



Un viaggio nella pittura ...

La mostra «Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita a Palazzo Guidobono di Tortona continua a mietere successi. ... il Fai, per le 16 organizza una ... guidata. ... mostra rimane aperta fino al 28 .... E' un ... nella Venezia del passato attraverso un percorso che si snoda ... 50 dipinti. Orari: sabato e festivi 10-12; 15-19,30; dal lunedì ... mercoledì 16,30-19,30; giovedì e venerdì 16,30-22. Info 347 7520743; info@fondazionecrtortona.it. [m. t. m.]

A CASTAGNOLE LANZE

Un premio per racconti sulla Barbera



Laurana Lajolo ha proposto l'incipit dei racconti

CASTAGNOLE LANZE

«Era ... domenica d'autunno e Paola e Franco, con la loro auto, avevano abbandonato la strada trafficata ... Asti e Alba e si erano portati al di là del Tanaro». È l'incipit che Laurana Lajolo ha pensato per i racconti che parteciperanno a «Barbera creativa», concorso letterario organizzato dal Comune di Castagnole Lanze nell'ambito della 27ª Festa della barbera, che culminerà il 1° maggio con la consegna del Lanzevino.

Il concorso, aperto a tutti, consiste nel terminare il racconto ambientato nel mondo della barbera proposto dalla scrittrice astigiana Laurana Lajolo, figlia di Davide. I testi dovranno ... inediti, non superare le 13 mila battute (incipit compreso) ed essere consegnati ... il 20 aprile in municipio (via Ruscone 9). Sarà Laurana Lajolo a scegliere l'opera vincitrice, decidendo ... una rosa ... cinque racconti selezionati da una giuria di giornalisti, scrittori, docenti di lettere, rappresentanti di Comune, Biblioteca Astense e Biblioteca comunale.

Gli autori delle cinque opere segnalate saranno convocati a Castagnole Lanze il 1° maggio, quando sarà proclamato e premia... il .... Il primo premio sarà una selezione di vini castagnolesi; gli altri classificati vinceranno pranzi nei ristoranti del paese, libri e prodotti enogastronomici locali. Ogni autore potrà partecipare con un solo .... La giuria si riserva la facoltà ... proporre la pubblicazione.

È possibile chiedere il bando al Comune o alla Biblioteca di Castagnole Lanze, o alla Biblioteca Astense. Incipit e regolamento ... disponibili sui siti Internet: www.comune.castagnolelanze.at.it; www.langamonferrato.it; www.bibliotecastense.it. Info: 0141-875623, 338-8678565, 328-8488078. [c. f. c.]

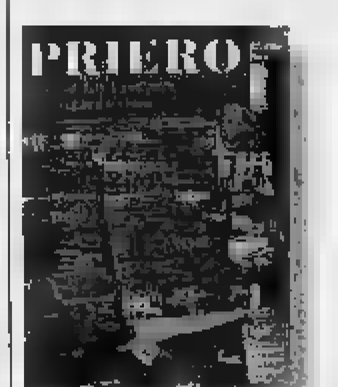
LETTI da Gianni Martini



365 GIORNI IN PAROXETINA
Non è fresco di stampa (novembre 2000) ... merita di continuare ad essere letto da almeno due generi di persone: chi ha conosciuto la depressione e chi conosce .... Sono 365 racconti (editi dalla vercellese «Mercurio», 11 euro e 36 centesimi) con i quali Matteo Maria Rondanelli racconta «una vita condizionata dalla depressione e poi, per un intero anno, dall'uso della paroxetina».



I CASE DENTRO
«E' opera informale e unica, destinata a chi ama il bello e la novità della parola». Così Lorenzo Proverbio (responsabile editoriale della Mercurio di Vercelli) presenta le poesie di Matteo Maria Rondanelli che sono ... una sorta di scrigno dove le parole avanzano con immagini di due artisti emergenti, il novarese Franco Rasma e il biellese Roberto Cosa Zabetta. Lo scrigno costa 22 euro e 50.



PRIERO
«Cronache, fatti e documenti per mille anni di storia» è il sottotitolo al prezioso volume curato da Elsa Baratteri Mosconi, Gustavo Mola di Nomaglio e Alberto Turinetti di Priero. ... 206 pagine straordinariamente ben curate e documentate dedicate a una comunità che cammina da mille anni e ha la determinazione di «costruire» un futuro dopo anni difficili. Costa 15 euro e può essere richiesto in Comune.

MILANO DEDICA UNA GRANDE RASSEGNA AL PITTORE NOVARESE

Cerano, firmò il Seicento lombardo

Esposti anche dipinti dal Prado. Querelle sul luogo di nascita

Barbara Cottavoz
CERANO (Novara)

Fu un piemontese a ... l'avvio al Seicento lombardo. E oggi, a distanza di quasi 400 anni, Milano gli rende onore con una grande mostra internazionale: palazzo Reale dedica la sua esposizione di primavera a Giovan Battista Crespi, detto il Cerano (1573-1632). L'esposizione è allestita sino al 5 giugno e radima opere provenienti da collezioni prestigiose di tutto il mondo (orario da martedì a domenica 9,30-20, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso).

... sale del palazzo milanese si potranno ammirare ... dipinti, di cui quidici grandi pale d'altare e 34 disegni, che provengono dal Prado di Madrid, dall'Istituto Stadael di Francoforte, dalla ... Gallery of Scotland di Edimburgo, dal Blanton museum di Austin (Texas) e da chiese e raccolte di diverse località italiane. Numerose e interessanti le opere della collezione Borromeo conservata sull'Isola Bella del Lago Maggiore. Una curiosità: c'è anche il famoso «Quadro delle tre mani», chiamato così perché fu dipinto insieme dai ... big della pittura dell'epoca, il Cerano, Procaccini e Morazzone. La ... Marco Rosci e Mina Gregori.

Giovan Battista Crespi fu detto Il Cerano dal paesino novarese, al confine tra Piemonte e Lomellina, in cui visse prima di diventare protagonista della vita ... con la nomina di maestro di pittura dell'Accademia Ambrosiana da parte del Cardinale Federico Borromeo e poi di protomastro del Duomo. Il potente prelato amava molto la sua arte e gli concesse sempre potere e favori nella Milano del Seicento.

E proprio ... vita personale ... pittore è ... scoperto di recente un particolare che ha scatenato una «guerra» di campanile tra Cerano, appunto, che da sempre ne rivendica i natali, e Romagnano Sesia, nei cui archivi si è scoperto da poco l'atto di battesimo del piccolo Giovan Battista, il ... dicembre del 1573. Lo storico Pier Giorgio Longo ha ... a Romagnano un documento che individuava la presenza in paese del pittore Raffaele Crespi, padre del Cerano, ... 1571. Poi Longo con Marina Dell'Omo, collaboratrice della mostra milanese, ha verificato negli archivi parrocchiali scoprendo così la data del battesimo di Giovan Battista. Da Cerano, però, vengono portati a testimonianza altri documenti. Come un disegno conservato a Edimburgo che reca l'iscrizione manoscritta attribuita al pittore «di Gio. Battista Crespi detto il ... luogo in cui nacque». Di certo Giovan ... crebbe in una famiglia tutta votata alla pittura: il padre Raffaele era artista e anche la sorella dipingeva tanto che ad ... è esposto ... quadro di «Sant'Isidoro» a lungo ritenuto del Cerano ma che un nuovo es... ha attribuito a lei, Giulia Crespi.



Un autoritratto di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano. Milano gli ... onore con una grande mostra internazionale

LA PERSONALE A NOVARA

Le sculture in bronzo di Franco Marchisio mostrano l'anima

Prosegue al liceo artistico Felice Casorati di Novara la mostra dello scultore Franco Marchisio. Docente ... Tecniche di Fonderia all'Accademia Albertina di Torino, l'artista p...ta un gruppo di opere in bronzo e in materiale polimaterico. La ricerca dell'artista, in questa ... mostra, è concentrata sulla pelle della scultura intesa ... come impronta estetica («colorare» il bronzo è un'arte sapiente che radici lontane ma è anche frutto di un'accanita ricerca personale) sia ... linguaggio metaforico. Marchisio indaga uno spazio di confine popolato di figure svuotate. Corpi agusciati dall'involucro ... pelle, come per far spazio all'anima, voce invisibile di ... metamorfosi sorprendente. La mostra è aperta fino al ... aprile, in orario scolastico. Prenotare le visite al numero 0321 34319.

da vedere

■ **«VISIONI»: COLLETTIVA DEDICATA AL PAESAGGIO**
«Arte in Cornice» in ... Vanchiglia 11 a Torino presenta fino al 26 marzo un'interessante collettiva che traccia un percorso artistico: «Visioni» - Il Paesaggio da Gheduzzi a Secci. Alcuni artisti: Alinari, Cascella, Casorati, Colmo, Enprin, Fornaciari, Galvano, Lorenzetti, Nespolo, Oriani, Stroppa, Tamburi, Treccani, Tuninetto.

■ **...ONNE E LA CREATIVITÀ PITTORICA**
Alla «Galleria Accademia» in via Accademia 8 a Torino fino al 13 aprile si può visitare l'importante mostra dedicata a Carla Accardi, con il suo inconfondibile segno - colore. Una delle figure storiche femminili che già a partire dagli Anni ... hanno messo fine all'emarginazione femminile nella creatività pittorica.

■ **IN GALLERIA UN ... NOVE AUTORI**
«Arte + Galleria d'Arte» in via Roma 8 a Fossano apre da martedì al 16 aprile una variegata collettiva ... interessanti autori: Roffi, Dutto, Fissore, Paulucci, Talani, Soggiù, Ruggeri, Andreoli, Salvo. Orario feriali: 15,30-19,30; sabato 9,30-12,30; 15,30-19,30.

■ **«STRACCI, SOGNI, NUVOLE» AL MUSEO ETNOGRAFICO**
Mostra «Stracci, sogni, nuvole» di Vittorio Garbaccio, al museo etnografico «C'era una volta» in piazza della Garbarina ad Alessandria, fino al 27 marzo.

■ **LE OPERE PITTORICHE DI AUGUSTO DAOLIO**
Il Comune e l'Associazione «Amici di Augusto per la vita», propongono in ricordo di Augusto Daolio (Nomadi, prematuramente ... per un male incurabile) in Biblioteca civica ad Acqui Terme, fino al 20 marzo un'emozionante mostra delle sue opere pittoriche.

A CURA DI Claudia Ferrando

La Provincia di Asti ha aperto i bandi per accedere agli aiuti per insediarsi, realizzare miglioramenti [illegible] aprire agriturismo

In arrivo contributi per i giovani imprenditori agricoli

Possibilità di «fondo perduto» fino a 20 mila euro. Come fare domanda

La Provincia di Asti ha aperto i bandi per accedere [illegible] contributi per l'aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori. È un'occasione molto importante per chi, come provano gli spostamenti demografici di questi ultimi anni dalla città alla campagna, vuole iniziare un lavoro «in proprio» nella tranquillità della campagna. In alcuni casi, abbiamo anche [illegible] a una [illegible] perta dei lavori agricoli e quindi un controesodo dalle grandi città verso i piccoli centri rurali. Ecco dunque tutti i bandi disponibili per l'insediamento dei giovani agricoltori e per le aziende esistenti.



Il presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero. L'associazione mette a disposizione i propri uffici per assistere chi voglia fare domanda per ottenere i contributi per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori

INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

MISURA B. Viene concesso un premio di insediamento di 20 mila euro. L'insediamento di un [illegible] di età inferiore a [illegible] anni e 6 mesi in un'impresa agricola deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2006. Scadenza presentazione domande: alle 12 del 31 maggio.

MISURA A. 1) Programma straordinario di sostegno all'adeguamento delle aziende zootecniche alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici alla direttiva «Nitrati». Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- Realizzazione o ristrutturazione di strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici;
- Impianti di trattamento aziendali o interaziendali degli effluenti zootecnici (separazione solido liquido, compostaggio, omogeneizzazione dei liquami, depurazione);
- Macchine ed impianti innovativi per trasporto [illegible] la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici quali: carribotte omologati con sistemi di interramento o distribuzione a rasoterra, sistemi di determinazione diretta del tenore in azoto, sistemi di interramento diretti o a rasoterra, sistemi di pompaggio/miscelazione per la fertirrigazione, macchine per la distribuzione [illegible] compost, letame, frazioni separate e fanghi di depurazione;
- Eventuali attrezzature necessarie per la [illegible] degli effluenti zootecnici. Sono escluse le macchine agricole. Scadenza: alle 12 del 31 maggio.

2) apertura generalizzata per domande di sostegno agli investimenti urgenti ed inderogabili finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli trasformati direttamente in azienda.

Interventi ammissibili: acquisto [illegible] impianti e attrezzature fisse, nonché riattamento di strutture, per la lavorazione, la conservazione, la trasformazione aziendale, il condizionamento e/o anche la vendita diretta dei prodotti; la trasformazione aziendale deve riguardare prevalentemente i prodotti agricoli ottenuti nell'azienda e gli investimenti devono essere dimensionati per la produzione agricola dell'azienda.

3) programma mirato di riorientamento del settore zootecnico di cui alla D.G.R. n. 61-20404 del 18.10.1999, per iniziative urgenti e inderogabili.

Interventi ammissibili: interventi necessari alla conversione di allevamenti tradizionali (stanziali) verso il modello pastorale (lavori di adeguamento delle stalle esistenti, recinzioni fisse pascoli, punti di abbeverata, acquedotti per l'approvvigionamento idrico). Scadenza: alle 12 del 31 maggio.

AGRITURISMO

MISURA P. Diversificazione [illegible] attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito. Gli investimenti finanziabili alle aziende agricole che all'atto della presentazione della domanda già svolgono l'attività agrituristica ai sensi della L. R. 38/95. Gli investimenti ammissibili riguardano:

- la ristrutturazione, il riattamento e l'adeguamento igienico sanitario (esclusa la nuova costruzione) [illegible] fabbricati rurali per la realizzazione di locali [illegible] ospitalità e / o per somministrazione sul posto di pasti (con annessi servizi igienico sanitari e opere complementari);
- l'acquisto di impianti e attrezzature per lo svolgimento [illegible] attività di ospitalità e le somministrazione sul posto [illegible] pasti (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto);
- realizzazione delle opere e degli impianti necessari per attività ricreative, sportive e culturali connesse ed integrate con l'attività e le caratteristiche dell' azienda agricola e con l'ambiente rurale. [illegible] alle 12 del 31 maggio.

INFORMAZIONI. Per predisporre le domande per ottenere i contributi rivolgersi agli uffici di Zona di Coldiretti o telefonare 0141-380403.

AGRINEWS

Recapito Aspromiele a Castelnuovo

A partire dal 15 marzo [illegible] avviato il servizio [illegible] recapito di Aspromiele, l'associazione dei produttori di miele del Piemonte negli uffici della Coldiretti di Castelnuovo Don Bosco, [illegible] Aldo Viglione 18, nella fascia oraria dalle 10 alle 12. Il tecnico sarà presente ogni 1° e 3° martedì del mese. Info: 335-7024802 (tecnico Ulderico Grassone).

Attenzione ai [illegible] apiari nel Nord Astigiano

Si sono verificati alcuni importanti furti [illegible] apiari nella [illegible] Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Ferrere. Chi notasse [illegible] menti sospetti intorno agli apiari è pregato di renderli noti al comando dei Carabinieri di Castelnuovo Don Bosco.

Festa dell'allevatore a Montiglio

Si [illegible] tenuta venerdì scorso al ristorante Peter Pan di Montiglio la 4ª Festa dell'Allevatore Astigiano, [illegible] di gala organizzata dall'Apa, l'associazione provinciale allevatori presieduta da Rino Cerrato di Cortanze. Dopo la cena, alle 20,30, la serata si è trasformata in: «serata danzante» con l'esibizione dell'orchestra «Ciao Paise».

«Gli alberi, i volti, le suggestioni». Dal 19 marzo espone «Tony» Quassolo

Campagna amica degli artisti



Maria Antonietta Quassolo di Cassinasco, in arte «Tony», espone nella sede Coldiretti

Dopo la pausa invernale, ritorna l'importante calendario culturale dell'iniziativa Coldiretti «Campagna amica degli Artisti», organizzata in collaborazione con l'Agenzia Riflesso. Una nuova serie [illegible] mostre, nella bella sala incontri della sede di corso Cavallotti, che [illegible] già sollecitato nei mesi scorsi l'interesse degli appassionati e [illegible] solo sul variegato e non privo di positive «scoperte» panorama dell'espressione artistica della provincia di Asti, in uno stretto legame col territorio ed il mondo agricolo, testimoniato in più [illegible] suoi interpreti.

E' interessante rilevare come la protagonista di questo primo appuntamento del 2005 sia [illegible] giovane che, dopo gli studi artistici e lavori svolti in aziende locali, ha scelto di proseguire l'attività dell'azienda agricola familiare, che coltiva in prevalenza Moscato, impegnandosi anche nella [illegible] amministrativa nell'ambito del comune e della Comunità Montana Langa Astigiana.

«Gli alberi, i volti, le suggestioni» è il titolo della mostra personale, che inaugurerà sabato 19 marzo alle ore 11 la nuova stagione, con la presen[illegible] delle opere di [illegible] Antonietta Quassolo di Cassinasco. Rimarrà aperta al pubblico fino a mercoledì 6 aprile con orari: dal lunedì [illegible] giovedì 8,30-12,30 e 14,30-18 ; venerdì e sabato 8,30-12,30.

Si firma «Tony» come [illegible] chiamata [illegible] sempre in famiglie, questa artista non ancora trentenne, [illegible] di [illegible] efficace serie di ritratti, in prevalenza femminili, eseguiti a matita, carboncino, china e tecniche miste, che rivela[illegible] una buona padronanza tecnica ed espressiva nel disegno. Molto interessante e aperta alle poetiche pittoriche più contemporanee, pur mantenendo una figurazione dai tratti ben delineati e onirici, la serie di disegni dedicati agli alberi, per arrivare a opere più impegnative, realizzate su pannelli di legno con colori acrilici, che sviluppano su una maggiore superficie la stessa tematica, con efficace ed accattivante sintesi visiva.

Alcune delle opere esposte richiamano alla passione per la musica dell'autrice, diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte di Asti in Architettura e arredamento.

Sul sito Internet www.campagnamicadegliartisti.it si possono visionare le opere [illegible] Maria Antonietta «Tony» Quassolo e [illegible] le altre informazioni sull'autrice e sulla mostra. Per informazioni contattare lo 0141 380418 [illegible] *info@campagnamicadegliartisti.it*.

LE SUE AFFERMAZIONI RESTERANNO NELLA STORIA DELL'ENOLOGIA PIEMONTESE

"Quando aprite [illegible] bottiglia di Barolo non dovete aver fretta
versatela con calma
alzate il bicchiere, scrutatene il colore rosso
ci vedrete dentro le colline
poi chiudete gli occhi e assaggiatelo
in silenzio: vi parlerà lui"



Bartolo Mascarello, era nato nel 1926

Una delle sue più celebri
etichette [illegible] Barolo
scritte di suo pugno
era dedicata [illegible] Robespierre con questa
frase in francese: «Il ne faut pas faire
des barriques mais des barricades»
(Non bisogna fare barrique ma barricate)

"Nella vita non sono stato mai conservatore, ma nel fare il vino
sì, mi sento conservatore
Difendo le tradizioni
certe innovazioni sono solo moda
Rispettiamo ciò che ci hanno
insegnato i nostri vecchi"

AMICI E PRODUTTORI RICORDANO LA STRAORDINARIA FIGURA DI BARTOLO MASCARELLO

La Langa saluta il suo patriarca scomodo

Epiche battaglie contro i capannoni, l'etichetta sequestrata



Bartolo Mascarello ed Elio Altare al «Barolo secondo me» nel dicembre 2002

Oddero: «Ai tempi del liceo c'incontravamo a Gallo e in bici percorrevamo insieme la strada per Alba» Bongioanni: «Spirito libero»

Giuseppina Fiori
ALBA

[illegible] mondo del vino [illegible] non solo) piange la morte di Bartolo Mascarello. Giacomo Oddero ricorda quando [illegible] frequentavano [illegible] ginnasio ad Alba: «Io partivo da La Morra in bici e Bartolo da Barolo. C'incontravamo a Gallo e facevamo la strada insieme fino ad Alba. Già allora era dotato di molta tenacia e intelligenza. È poi diventato un vignaiolo-intellettuale, un appassionato della nostra terra che ha fatto del suo mestiere un'arte. È stato un difensore della tipicità dei vini, della tradizione». Giancarlo Bongioanni, [illegible]cato e amico, che domani pomeriggio ne ricorderà la figura ai funerali civili: «Gli ero molto affezionato. Era uno spirito libero, indipendente, sottilmente ironico, critico anche nei confronti di se stesso. Un uomo di sinistra che non ha mai voluto ricoprire cariche».

«Gli siamo grati per aver fatto conoscere il nostro vino a personaggi importanti -, [illegible] Luigi Cabutto, presidente dell'Enoteca del barolo -. Ammiravamo la sua schiettezza. Ci ha sempre detto in faccia quello che pensava». Mascarello è stato il patriarca scomodo del Barolo anche per la famosa etichetta sequestrata. Giancarlo Montaldo, sindaco di Barbaresco: «Era il paladino dei tradizionalisti, ha lottato per la difesa del paesaggio». Luis Cabases, sindaco di Serralunga: «[illegible] uomo mite, ma di grande forza morale, ha contribuito a fare grande il barolo e il lavoro in vigna». «È scomparso un grande uomo di Langa» commenta Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca del Roero. Mascarello (noto anche per le sue battaglie contro i capannoni) è stato ricordato anche dal candidato per il centrosinistra alla presidenza della Regione, Mercedes Bresso.

TEOBALDO CAPPELLANO

Ho perso un amico e le sue lezioni

Il produttore di Serralunga Teobaldo Cappellano: «[illegible] perso un grande amico, una memoria storica, una persona di grande onestà intellettuale, un esempio per tutti. Andavo sovente a trovarlo, era un piacere conversare e «filosofare» con lui. Mi ha dato molte lezioni [illegible] vita». «Bartolo era un punto d'incontro e di riferimento per le "menti pensanti" che venivano in Langa».

ALDO CONTERNO

I suoi valori erano sincerità e serietà

«Siamo sempre stati amici, fin da giovani - dice Aldo Conterno, produttore di Monforte -. Con Bartolo se ne va l'ultimo grande personaggio del nostro mondo. I suoi valori erano la sincerità e la serietà, con cui difendeva il paesaggio e i prodotti della nostra terra. Pochi come lui sapevano guardare prima il bene di tutti e, poi, i propri interessi. Ha sempre mantenuto la stessa linea, senza ripensamenti e compromessi».

BRUNO CERETTO

Persona raffinata esempio di saggezza

«Una perdita immensa, una persona colta, raffinata, un saggio che ha valorizzato il barolo e il territorio». Così il produttore Bruno Ceretto ricorda il patriarca del grande vino. Aggiunge: «Anche nei tempi di sbandamento ha saputo mantenere il peso della tradizione e un grande equilibrio come solo i saggi sanno fare. Conosco la figlia e sono certo saprà mantenere la continuità dei valori trasmessi dal padre».

ELIO ALTARE

Per me è stato un «maestro di vite»

Elio Altare il barolista «innovatore» di La Morra è commosso: «Rendo omaggio alla sua coerenza e al [illegible] coraggio. Per me è stato un maestro di vita e dopo che l'ho conosciuto meglio anche di [illegible]. «Macché contrasti - continua Altare - la storia di noi innovatori contro lui a capo dei tradizionalisti del Barolo è stata chiarita da tempo. Amiamo entrambi il mondo del vino e le nostre vigne. Gli dobbiamo tutti molto e non lo dimenticheremo».

MATTEO [illegible]

Grande produttore e uomo di cultura

Il presidente della Cantina Terre del Barolo Matteo Bosco non riesce a nascondere la commozione. «Bartolo - dice - lo conoscevo da anni. Non era soltanto un grande produttore, ma anche un grande intellettuale, di immensa cultura». E aggiunge: «Era profondamente legato alle tradizioni della sua terra, sia per quanto la produzione del vino, sia per la difesa del paesaggio e delle ricchezze artistiche del nostro territorio».

BEPPE [illegible]

Ai bambini si rivolgeva con dolce tenerezza

Beppe Rinaldi, produttore di Barolo e cugino di Bartolo Mascarello, gli era particolarmente affezionato: «Sono sempre stato molto legato a Bartolo per motivi ideali e per l'attaccamento che aveva per il suo lavoro. Era innamorato del suo mestiere e lo manifestava in tanti modi. Una persona con grande delicatezza d'animo: gli ho sempre invidiato la tenerezza con cui sapeva rivolgersi ai bambini».

[illegible] GAJA

Ha difeso a denti stretti tutti i valori che per lui erano l'essenza del vino

Angelo Gaja ricorda con grande commozione l'amico scomparso: «Bartolo Mascarello per tutta la vita ha difeso con i denti i valori che secondo lui rispecchiavano l'essenza, la verità del barolo. Ancorché non la pensassimo allo stesso modo, in occasione dei nostri periodici incontri ebbi sempre modo di apprezzare la sua vivacità di pensiero, la sua originalità, la sua intelligenza. La figlia Maria Teresa è preparata a raccogliere il testimone e saprà certamente fare molto bene.

[illegible]

L'intera Langa è ora orfana del suo testimone più vero

«Sono sconvolto e addolorato - dice Carlo Petrini, presidente di Slow Food -. Con la morte di Bartolo Mascarello abbiamo tutti perso un punto di riferimento importante, una voce critica sempre puntuale, sempre lucida e presente. Tutta la Langa si ritrova oggi senza il suo testimone più nobile e più vero e con la consapevolezza che il vuoto sarà incolmabile. Il ruolo di Bartolo nel valorizzare le potenzialità e la dignità soprattutto dei piccoli produttori è stato fondamentale».

ALDO BARBERIS

Ricordo la straordinaria curiosità intellettuale

Aldo Barberis: «Ci frequentavamo da 35 anni, era come un fratello che incontravo quasi ogni sabato sera. Si parlava di politica, ambiente, ideali e ogni volta era riscoprire un uomo straordinario, completo, [illegible] grande curiosità intellettuale. A più di sessant'anni aveva iniziato a dipingere le etichette, trasformandole in opere d'arte, e poi a scrivere, creando una pubblicazione bella e libera come "Il quaderno"».

[illegible] SCAVINO

Bottiglia «sovversiva» e nemico delle barrique

Il pasticciere e amico Beppe Scavino: «Un grande uomo, che si è impegnato per il vino e l'ambiente. Era contro il proliferare dei capannoni. Conservo molti ricordi di lui, dagli originali disegni, alla "sovversiva" bottiglia di Barolo con l'etichetta "No barrique no Berlusconi!"». Ricorda che Mascarello amava definirsi l'ultimo degli indiani di Langa. «La sua morte mi rattrista perché persone come Bartolo sono sempre più rare».

Un tenace Bastian contrario difensore civico delle vigne

«SE [illegible] dico alla mia [illegible] le [illegible] che penso schiettamente quando lo potrò fare?». Era fatto così Bartolo Mascarello: il naso pronunciato sotto la coppola d'ordinanza, gli occhi chiari, ingranditi dagli occhiali. E quel modo di parlare calmo, cadenzato, con una inflessione dialettale che diventava cantilena quasi musicale, ma che sapeva [illegible] tagliente [illegible] i suoi giudizi.

Era fatto così Bartolo Mascarello. Tenace, puntiglioso, non si sottraeva alla polemica. Aveva una stella polare e la perseguiva: la difesa [illegible] lavoro dei [illegible]dini e dei loro vini. Era un leader carismatico naturale, [illegible] non temeva l'isolamento. Negli anni della crescita «facile» dell'enologia c'era chi pretendeva di metterlo in soffitta, tra le cose polverose.

Lui non mollò e non cambiò rotta. Si definiva: «Un contadi[illegible] bastian contrario, altro che patriarca».

Le 35 mila bottiglie che nascono dai cinque ettari delle [illegible] vigne sono di Barolo [illegible] aveva anche Barbera, Dolcetto e Freisa. Le vendeva senza pierre e rappresentanti. Perfino il telefono in [illegible] [illegible] arrivato [illegible] dopo le insistenze della [illegible] donne», la moglie Franca e la figlia Maria Teresa, laureata in lingue con una tesi sul vino.

Ora toccherà a lei, alla mamma e loro collaboratori continuare, come sta già facendo l'attività dell'azienda. L'eredità morale di Bartolo è grande e può anche spaventare. Ma le [illegible] battaglie [illegible] sempre state giuste, a cominciare dalla difesa intransigente del paesaggio. Era contro i capannoni, i nugoli di villette a schiera, le villone dei nuovi ricchi del vino e dintorni.

Il suo motto non scritto [illegible] «Esageruma nen». Lo ha sempre applicato con dignità e rigore. Un contadino sapiente e orgoglioso delle sue radici. Da ieri Barolo e le colline di Langa sono un po' più poveri, ma anche più ricchi se ne seguiranno l'esempio e non lo dimenticheranno. (s. mir.)

Esperti pronti ad offrire consigli per la scelta dei più prestigiosi modelli



«Gian Moto», è concessionaria Yamaha, Suzuki, Benelli, Moto Guzzi, Beta e Gas Gas, ed è da oltre venti [illegible] attiva [illegible] settore delle [illegible] ruote

Le novità proposte da «Gian Moto»

Sede storica ad Alba e punto vendita a Guarene

[illegible]

«Venire a trovarci non è difficile, ad Alba siamo in corso Italia 5, vicino a piazza Savona, quella [illegible] la fontana, [illegible] Guarene [illegible] corso Asti, oppure uscita delle tangenziale, proseguendo per Alba [illegible] comunque», basta chiedere di Gian Moto. Ci conoscono tutti!». E' quasi uno slogan quello di Gian Mario Abbà, titolare della «Gian Moto», concessionaria Yamaha, Suzuki, Benelli, Moto Guzzi, Beta e Gas Gas, da oltre venti anni attiva nel settore delle due ruote.

Sia nella sede storica di Alba, che nel nuovo punto vendita [illegible] Guarene, l'attrezzatissima officina [illegible] la vasta esposizione di moto [illegible] e usate, offrono un servizio incomparabile, degno [illegible] chi porta i colori di marchi prestigiosi. Uno staff di persone competenti è pronto a soddisfare le richieste anche [illegible] cliente più esigente.

«Nei nostri due punti [illegible] dita troverete tutto ciò che desiderate per la vostra moto» continua Abbà.

I due negozi sono un luogo ideale per vedere [illegible] toccare con mano ovviamente le moto, ma anche tute in pelle, quelle antipioggia, magliette, accessori, caschi e quant' altro occorre per le uscite sulle due ruote e, spesso, al sabato i punti «Gian Moto» si trasformano anche in un luogo [illegible] incontro, una sorta [illegible] bar, dove i motociclisti si trovano per chiacchierare un po', magari del grip eccezionale delle gomme nuove.

«Gian Moto» è anche specialista nel settore gomme, gr[illegible] anche al magazzino fornito [illegible] marche più prestigiose del settore, e consiglia: Pirelli, Metzeler, Michelin, Bridgestone, [illegible] può procurare su ordinazione qualsiasi marca richiesta del cliente.

«Chi [illegible] e possiede una moto di grossa cilindrata, capace di oltre 250 chilometri all'ora - dicono alla "Gian Moto" - è da paragonare, in campo automobilistico, al possessore di una Porsche o di una Ferrari, che mai e poi mai si sognerebbe di cambiare le gomme, con l'aiuto di un amico, per risparmiare magari [illegible] euro. Nel settore della moto invece questo ancora avviene, con grave pregiudizio della sicurezza, sia del motociclista, sia degli altri utenti della strada».

Per [illegible] sempre informati, [illegible] personale viene aggiornato dalle casi madri con continui corsi tecnici, con argomenti che [illegible] dai sistemi di iniezione al settaggio delle sospensioni, dalle centraline elettroniche alle manutenzioni sui mezzi nuovi.

Per questo vengono eseguiti i tagliandi, i cambi gomma e le altre manutenzioni ordinarie [illegible] straordinarie usando sui mezzi dei clienti [illegible] massima cura, [illegible] linea con [illegible] filosofia dell'azienda, che non vuole limitarsi [illegible] vendere [illegible] moto e poi abbandonare [illegible] cliente [illegible] se [illegible] [illegible] ad altre officine meno qualificate o peggio ancora al «fai da te».

Alla «Gian Moto», puntano sulla sicurezza, e sono in grado [illegible] operare su qualsiasi marca e modello, intervenendo anche sull'elettronica ormai presente su tutte le [illegible] di ultima generazione. Grazie al sistema Suzuki SDS e al sistema diagnostico Axone, [illegible] oggi possibile diagnosticare difetti e malfunzionamenti e modificare i comportamenti delle più recenti centraline.

«La passione [illegible] [illegible] [illegible] eccezioni, perché, [illegible] dimentichiamolo, siamo soprattutto motociclisti e le moto sono per noi una passione prima che un lavoro - conclude Gian Mario Abbà - ed [illegible] moto, anche se è [illegible] grado, con le dovute cure, di durare tanti anni, ha bisogno costante di manutenzione e controlli».

SHOW AI RONCHI DI CUNEO

Alla fiera [illegible] di [illegible] sosia [illegible] Bertè e Rettore

■ Oggi, dalle 15,30, [illegible] Miac [illegible] frazione Ronchi a Cuneo, nell'ambito della fiera [illegible] Quaresima e della «Fiera a cavallo», si svolgerà lo spettacolo del gruppo «The country's bombons theam». Nel [illegible] dello show si esibi[illegible] anche le sosia [illegible] due cantanti famose: Loredana Bertè e Donatella Rettore. L'ingresso in fiera e allo spettacolo è libero. L'iniziativa viene curata [illegible] in the world». [r. c.]

AL [illegible] «MONVISO»

[illegible] festeggiano i 139 anni [illegible] «Bonelli»

■ «Bonelli in musica» è il titolo della festa per i 139 anni dell'istituto tecnico commerciale [illegible] Cuneo, domani alle 21 al cine teatro Monviso. Nella prima parte ci saranno cori, danza moderna, musica classica, danza pop, hip hop e break dance, musica. Seguiranno speciali premiazioni e le consegne delle Borse di Studio da parte del dirigente scolastico Salvatore Linguanti. Un particolare ricordo sarà dedicato al compianto Dante Damiano. [l. t.]

ALL'«OFFICINA» DI CUNEO



In scena la compagnia «Aldabra»

Le lettere dell'alfabeto raccontano le loro storie

■ Ultimo appuntamento, oggi alle 17, nella residenza multidisciplinare Officina, per il secondo ciclo della rassegna «Un sipario tra cielo e terra». La Compagnia Aldabra di Varese presenta «Alfabeto», spettacolo per attori e figure in cui una presentatrice-narratrice «invoglia» le lettere dell'alfabeto a parlare e a raccontare le loro storie ora poetiche, ora divertenti, tra filastrocche e giochi linguistici. Ingresso 3,50 euro. [v. p.]

NEL [illegible]

La Festa [illegible] ragazzi alla «casa dell'amicizia»

■ Duecento persone, fra cui numerose autorità, hanno partecipato, venerdì sera, all'inaugurazione della nuova sala polivalente, [illegible] «casa dell'amicizia». Durante la cerimonia, allietata dal concerto di musiche argentine del «Sestetto Renaceró», dall'esibizione dei ballerini di tango Sarita Goya, Riccardo Labriola e dalla proiezione del documentario sulla Val Tanaro di Luca Locci. Oggi struttura aperta, [illegible] pomeriggio, per la Festa dei ragazzi. [s. c.]

in cartellone

■ **SANT'ALBANO STURA.** Si conclude oggi la «Fera ed Sant'Alban» rievocazione della tradizionale festa del paese che si teneva negli anni '60. Dalle 9,30 sarà aperta alle visite, per le vie del centro, l'esposizione [illegible] prodotti tipici locali «Sant'Albano produce». Non mancheranno stand di enti e associazioni e le bancarelle del mercatino ambulante. Alle 10 nel salone del Consiglio comunale conferimento dei premi [illegible] merito civile da parte del Comune e della Fondazione «Vallauri». Seguirà la messa nella parrocchiale. Alle 12,30 il «pranzo di Sant'Albano» servito nel cabaret di Campo Olmi. Nel pomeriggio gli alpini distribuiranno zabaione caldo. Per tutta la giornata la Coldiretti condurrà visite guidate [illegible] aziende agricole della zona.

■ **SCARNAFIGI.** Oggi si conclude la Fiera di Primavera. In programma mostre sul giardinaggio e prodotti dell'enogastronomia locale, degustazioni di cioccolata, mercato lungo le strade del paese. Alla Fiera, otto anni fa è stata abbinata la mostra nazionale sul giardinaggio «Verde, Verdissimo, [illegible]...primavera», allestita nel parco del castello medievale Morelli di Popolo di Ticineto, con una trentina di espositori provenienti da tutta Italia. Negli stand si potrà ammirare una incredibile varietà di piante e fiori. Inoltre è allestito un itinerario enogastronomico di qualità, volto a favorire l'apprezzamento e la conoscenza dei prodotti tipici della zona. Sotto la tettoia comunale di piazza Vittorio, salumi, formaggi, biscotti, vini, miele, oli e tutto quanto serve a far felice il palato dei buongustai più raffinati; infine «Chioccolamoci - Fior di cioccolato», rassegna laboratorio sul cioccolato, nella sala d'arte Nino Parola, intitolata al grande pittore [illegible] Scarnafigi scomparso nel '99.

■ **CUNEO.** Il pianista cuneese Giuseppe Nova è l'ospite musicale della cerimonia del XVI Premio Librex Montale, domani, alle 20,30, al Teatro Nazionale Ventaglio di Milano. Il flautista eseguirà un prog[illegible] interamente dedicato a Piazzola insieme con Rino Vernizzi, primo fagotto dell'orchestra di Santa Cecilia, il pianista Giorgio Costa, il contrabbassista Alessandro Maiorino e il percussionista Gilson Silveira. Nelle passate edizioni sono stati ospiti del premio José Carreras e Katia Ricciarelli.

■ **FOSSANO.** Al teatro «I Portici» oggi, alle 16, per la rassegna «Domenicateatro» la compagnia Eccentrici Dadarò presenta «Peter Pan» con Michele Cafaggi, Rossella Rapisarda e Fabrizio Visconti, anche regista dello spettacolo. Posto unico 3,50 [illegible]

■ **SAVIGLIANO.** Sono in prevendita all'ufficio Cultura del Comune i biglietti per l'anteprima nazionale dello spettacolo «Il grande viaggio» di Giuseppe Cederna, prodotto da «Fuorivia». Ingresso 10 euro.

■ **VERZUOLO.** All'Irish pub The Black Brew stasera concerto live con gli X-Over, gruppo nato nel 2000 intorno al repertorio rock-dance degli ultimi trent'anni. Fanno parte della formazione Jo Tarantello alla chitarra, Gigi Ponti alla batteria, Carlo Revello al basso, Anna Petracca e Beppe Bottero alla voce. S'inizia [illegible] 22. Ingresso libero.

PAOLO VILLAGGIO PROTAGONISTA DOMANI SERA AL POLITEAMA DI SALUZZO

«La guerra è stupida e assurda come le bombe intelligenti»

intervista

Vanna Pescatori

L'attore proporrà lo spettacolo autobiografico «Vita, morte e miracoli» di cui è autore interprete e regista

PAOLO Villaggio salirà domani, alle 21, sul palcoscenico del Politeama ed «illuminerà» con la sua presenza, la stagione di prosa. L'attore proporrà lo spettacolo autobiografico «Vita, morte e miracoli», di cui è autore, interprete e regista. Il biglietto costa 16,50 euro.

Signor Villaggio, com'è [illegible] l'idea [illegible] un monologo [illegible] stesso?

«Lo spettacolo è ricalcato da un libro che ho scritto per Mondadori "Vita, morte e miracoli [illegible] un pezzo di merda". L'impresario teatrale, però, [illegible] voluto togliere l'ultima parte, perché pensa che potesse infastidire le famiglie. Invece concedono ai bambini di vedere in televisio[illegible] veline col sedere di fuori. Io li trovo del tutto naturali, ma trovo ingiusto aver tolto quelle parole dal titolo che [illegible] un tono autocanzonatorio».

Cosa racconta al pubblico?

«E' un lungo monologo in cui dico alcune cose [illegible] guerra, del dopoguerra, di Genova, del liceo, di Paolo Fresco che era compagno di mio fratello Piero. E delle persone con cui ho avuto la fortuna di stare: per dieci anni con Fabrizio De André, Marco Ferreri, Gian Maria Volontè, Renato Salvatori, Gino De Dominicis, Carmelo Bene. Nessuno di loro è più vivo e nel mio monologo c'è malinconia. La vecchiaia non è brutta [illegible] stessa, ma quando si resta soli. Adesso alla televisione vogliono soltanto sederi, imitatori e barzellettieri. Nel mio racconto c'è l'ironia, [illegible] anche la malinconia e la nostalgia per momenti migliori».

Lei è un attore conosciuto anche dai ragazzi, come si [illegible] ad [illegible] così trasversale in senso generazionale?

«Oggi c'è un mondo di imitatori di grande successo che, però, non fanno critica sociale, l'imitatore è un venditore di consenso. In televisione si vedono solo gli imitatori che ho già citato e reality show. Non c'è niente o quasi di visibile. C'è un'inerzia televisiva. Il pubblico ride, ma se gli chiedi com'era ti risponde: "una stronzata". A me piace l'ironia di Achille Campanile, di Jerome, di Italo Calvino. Ho scritto molti libri che sono stati "cult". Credo di essere un autore che resterà».

Quale messaggio dirà [illegible] giovani che siederanno a teatro?

«Nello spettacolo ad un certo punto dico che la [illegible] più stupida è la guerra, è usare la violenza per fermare la violenza. Pensiamo che i terroristi siano dei farabutti e noi dei santi, noi usiamo bombe "intelligenti" che spazzano via migliaia di bambini in Iraq. La guerra è la cosa più stupida che possa capitare ad una generazione, e peraltro è quello che è capitato a mio padre».



Paolo Villaggio presenta uno spettacolo che ricalca un suo libro

la parola ai lettori

LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 [illegible]
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Cuneo, via Barbaroux non perderà la scuola
■ Le iniziative dell'Anpa
■ Il ricordo di un alpino morto in Germania

Ho avuto modo di cogliere ancora preoccupazioni sul futuro della scuola secondaria di 1° grado (media inferiore) [illegible] centro [illegible] Cuneo: credo di po[illegible] dire che non sia intenzione dell'amministrazione comunale riqualificare il centro storico (Ztl, zona mercatale, contratto di quartiere) ridimensionando la scuola [illegible] via Barbaroux. Una scuola vive [illegible] iscritti e dei legami [illegible] continuità sul territorio con gli ordini scolastici precedenti e successivi; una scuola vive delle offerte formative che riesce a esprimere. Elementi ove l'ente pubblico può fare ben poco: al massimo intervenire sostenendoli o concertandoli. L'operazione che in autunno abbiamo condiviso con le autonomie scolastiche e proposto alle sedi competenti (recente è l'approvazione regionale) mira a mantenere in vita l'importante servizio: farà [illegible] parte [illegible] un unico [illegible] 1° grado che servirà l'altopiano, da piazza Torino a San Rocco Castagnaretta. Una sede nel centro storico (via Barbaroux), [illegible] nella zona centrale lato est, una nella centrale ovest. Sarebbe assurdo sbilanciare tutto verso sud, nella direzione opposta o far venir meno il baricentro di corso Brunet-via Bersezio. Sarà compito e merito dell'autonomia scolasti[illegible] equilibrare le offerte didattiche e armonizzare territorio e servizio.

Erio Ambrosino
assessore ai Servizi Socioeducativi, CUNEO

Preso [illegible] delle dichiarazioni su «La Stampa» di Maria Luisa Robustelli («Abbiamo avviato anche una collaborazione con [illegible] come, Lida, Lipu e Anpa») (associazione nazionale protezione animali con sede in Roma, via Fracchia, 7), smentisco categoricamente che vi siano state o vi siano in [illegible] attività congiunte o collaborazioni tra le [illegible] Anpa piemontesi e l'organizzazione di cui [illegible] signora Maria Luisa Robustelli è presidente.

Romano Bacci
presidente nazionale Anpa, ROMA

Il 15 marzo 1945 moriva a Schwelm, in Germania, il soldato guardia alpina di frontiera Luigi Pecchenino, nato a Clavesana il 12 settembre 1923, figlio di Carlo e Caterina Taricco, fratello di Giuseppina, Giovanni e Pietro. Fu fatto prigioniero a Trieste il 9 settembre 1943 dagli ex alleati, come migliaia e migliaia di altri giovani da tutta Italia, come lui pieni di vita, coraggio e speranza per il futuro, trovatisi in [illegible] straniera non per volontà loro o attirati da lauti compensi... Mani pietose hanno raccolto i resti di tutti questi nostri Eroi di allora e li hanno deposti nei cimiteri di Francoforte, Amburgo, Berlino e Monaco, con rispetto e d[illegible], trasmettendo al ministero della Difesa la loro collocazione. Grazie al signor Clerico di Centallo, il 2 [illegible] 2004 abbiamo potuto scrivere sulla lapide la data della morte di Luigi e depositare le sue spoglie, ritornate in Patria. Eravamo numerosi alla funzione, perché nessuno di noi vuole dimenticare il sacrificio di tutti questi nostri Eroi caduti per la Patria.

I nipoti
di Luigi Pecchenino

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 2[illegible]
Usl di Alba telefono 0173 381.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[illegible] D[illegible]

A Cuneo: Bonasso, via Caraglio 4, telefono 0171 692.398.
Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.
Bra: Fides, via Piumati 5, telefono 0172 412.081.
Fossano: Municipale 1, via [illegible] 93, telefono 0172 60.487.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 9, telefono 0174 42[illegible]
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 56, telefono 0175 42.225
Savigliano: Dominici, piazza Santarosa 36 telefono 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 [illegible]
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.506
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.930
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918 333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552 265
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 383.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717.017

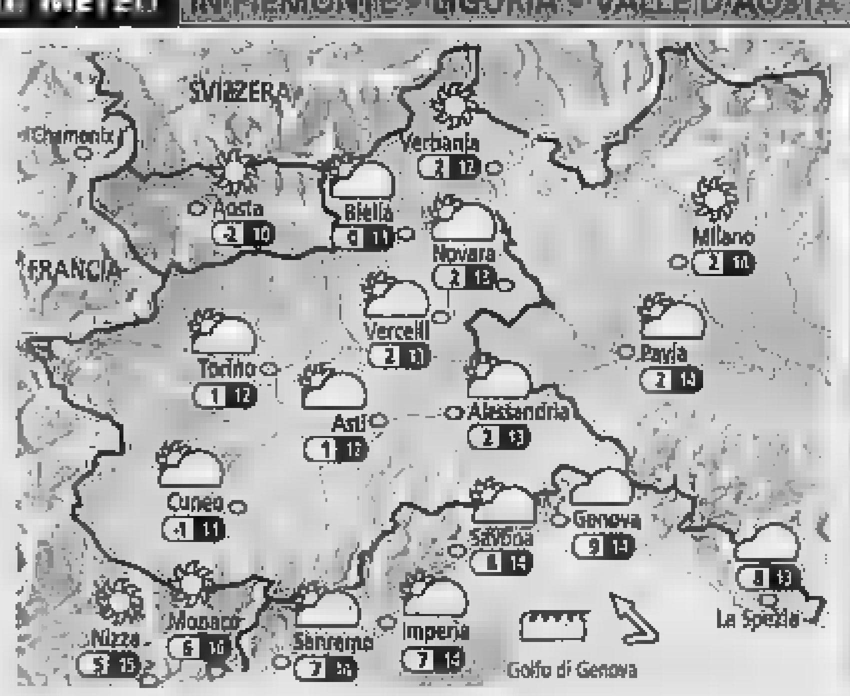
[illegible]

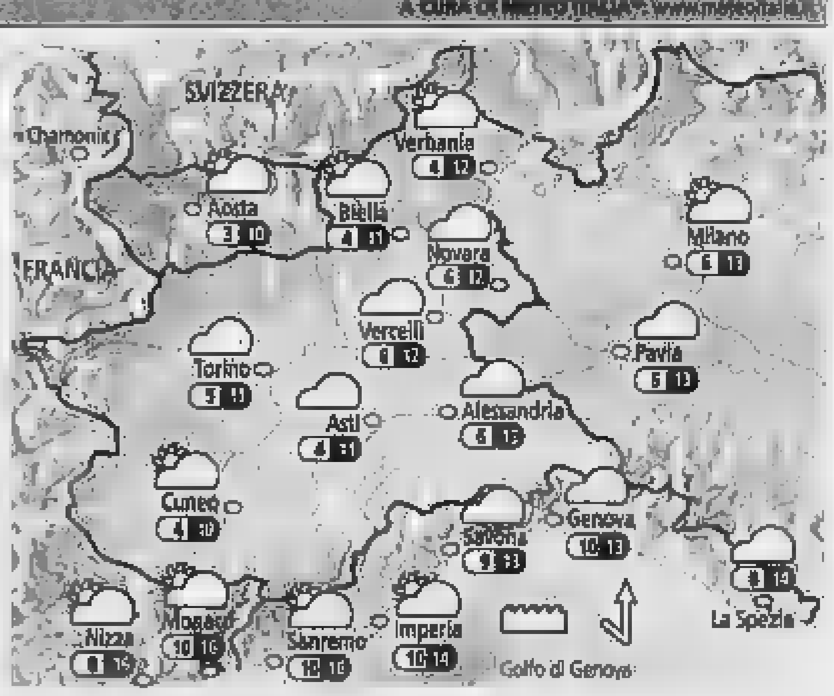
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705611. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0173 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · [illegible] · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 8 minuti; cala alle ore 22 e 30 minuti

OGGI Sulla Liguria centro-orientale cielo nuvoloso con locali e deboli piogge sullo Spezzino in esaurimento entro sera. Qualche nube anche sul basso Piemonte saldata al mattino con isolati banchi di nebbia in pianura. Altrove soleggiato ma con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile in serata. Venti deboli variabili, dai quadranti meridionali lungo le coste. Temperature minime in calo, massime in lieve aumento.

DOMANI Molte nubi su tutti i settori, prevalentemente di tipo basso sulle pianure e lungo i litorali, ma con generale assenza di precipitazioni o al più deboli pioviggini sullo Spezzino. Maggior soleggiamento in montagna e tendenza ad aperture sulla Liguria nel corso del pomeriggio. Venti deboli sudoccidentali con qualche rinforzo [illegible] Alpi e sulle zone costiere. Temperature [illegible] in aumento, massime stazionarie.

I ristoranti proporranno il tradizionale appuntamento con il bollito

Vetrina della zootecnia di qualità

Da giovedì a Carrù è di scena la Fiera del manzo

CARRU'

Se [illegible] parla di esposizione di razza bovina a Carrù, [illegible] parla di zootecnia di qualità, dove il bue [illegible] il manzo [illegible] stesso potere [illegible] del tartufo ad Alba o del Barolo nell'eccellenza dell'enologia nazionale.

La «Fiera del manzo» che si svolgerà giovedì 17 marzo, fino a quattro anni fa si chiamava «Fiera di Pasqua». Ha cambiato nome, ha subito un restyling, ma il fascino della manifestazione ricca di animali di qualità è rimasto. Poi, a ragione, gli organizzatori hanno preferito connotare meglio l'evento, mettendo [illegible] della scena il manzo, che per la Fiera del Bue Grasso di dicembre [illegible] e diventa bue. La Fiera del manzo è, [illegible] fondo, una promessa che la «patria del bollito misto» [illegible] già mantenuto se si guarda alle numerose prenotazioni nei ristoranti cittadini.

La ventesima edizione della [illegible] mercato di bovini da macello [illegible] razza piemontese si ripete [illegible] tutta la sua magia, [illegible] pari a quella che si vive [illegible] dicembre, [illegible] Grasso, [illegible] ugualmente impedibile.

Faranno da scenografia le scene di vita contadina che si ripetono da anni e che avranno in questa edizione [illegible] la nuova tettoia mercatale cittadina inaugurata quattro mesi fa.

Il clima che si respira a Carrù per la Fiera del [illegible] diverso da quello nell'aria [illegible] della «madre» di tutte le rassegne zootecniche, la Fiera del Bue Grasso di dicembre.

E' un clima [illegible] speranza, di attesa [illegible] il concetto lo spiega bene Beppe Cravero, presidente dell'Associazione commercianti e antico ristoratore: «Dobbiamo ragionare in questi termini. Il manzo di Pasqua diventa poi bue a dicembre, quindi c'è una sorta di continuità tra i due appuntamenti, pur differenziandosi tra loro».

L'organizzazione è curata dall'amministrazione comunale guidata da Luigi Leonardo Re- [illegible] (alla sua ultima edizione della fiera come sindaco) e dall'infaticabile coordinatore Giorgio Pellegrino.

Tre anni fa, dopo le polemiche sollevate dal Sindacato provinciale dei macellai, di [illegible] Dalmasso, la Fiera del Manzo 2002 fu la prima in [illegible] la commissione giudicatrice presieduta dal veterinario Michele Almonte (ora in pensione), ebbe cinque macellai (in pensione e fuori attività), oltre, ovviamente, ai rappresentanti di Carrù e dei Comuni vicini.

Tornano in questo periodo, anche se tutto l'anno la richiesta [illegible] è ai primi posti, i cultori del buon bollito e i ristoranti carrucesi sono pronti, tutti ad alto livello, [illegible] accontentare [illegible] domande.

[illegible] Fiera di Pasqua costituisce uno di quegli appuntamenti [illegible] perdere per chi ama [illegible] tradizioni rurali delle nostre zone e per chi apprezza le buone cose dal sapore antico.

Quella di giovedì 17 marzo è [illegible] fiera in piena regola e della fiera ha tutte le caratteristiche, vale a dire gli allevatori e gli animali al primo posto. Così come la volle fin dal 1985 l'amministrazione Devalle e in particolare l'assessore Pierluigi Gonella. Certo non si arriva al numero [illegible] espositori del Bue Grasso, [illegible] almeno un terzo degli allevatori ritorna in primavera a Carrù.

Nel 1985 [illegible] Fiera era stata pensata per smaltire le eccedenze nelle stalle, oggi la situazione economica del settore degli animali [illegible] macello non è la stessa, [illegible] la volontà di continuare la tradizione [illegible] solida. Anche quest'anno, oltre al Comune (che mette a disposizione i marenghi d'oro), ci sarà l'appoggio immancabile [illegible] Banca Alpi Marittime che mette a disposizione i premi per gli allevatori. Oltre alla disponibilità [illegible] banca carrucese, occorre sottolineare che la copertura finanziaria della manifestazione è a totale carico dell'amministrazione.

Giovedì, [illegible] 21, agli impianti sportivi «Nicoletta», grande concerto musica pop con il gruppo musicale Chorus 2000 musica leggera italiana e straniera. 50 brani [illegible] vivo [illegible] ingresso libero, con l'organizzazione del Comune.



[illegible] delle precedenti edizioni della manifestazione carrucese

PER LA PREMIAZIONE

Le fasce decorate dagli alunni

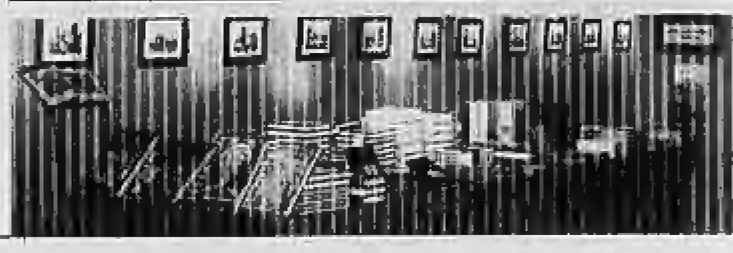
[illegible] premiazione della Fiera del manzo, giovedì, inizierà alle 10,30 e agli [illegible] assegnate le pregiate fasce decorate dagli alunni [illegible] scuola Media «Perotti» di Carrù grazie alla dedizione del professor Remigio Camilla che segue i ragazzi ogni [illegible] nella realizzazione. Sette le categorie premiate: manzi (da 1 a 7 denti), vitelli castrati, vitelle della [illegible], torelli della [illegible] tori, [illegible] e vacche. Stretto il controllo sanitario [illegible] ogni capo [illegible] del Servizio veterinario di Mondovì per cui tutti i capi dovranno essere accompagnati [illegible] severo modulo 4 e dall'autocertificazione. Come consuetudine la Fiera si svolgerà contestualmente al mercato settimanale che sarà per l'occasione ampliato. Mentre l'esposizione [illegible] macchine agricole, un appuntamento in grande espansione, si svolgerà sulla piazza [illegible] Mercato, il resto delle bancarelle (di ogni genere) si snoderanno [illegible] le [illegible] del centro carrucese.

libri e mostre

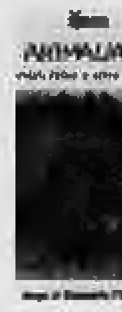


■ **A MONDOVI' RIAPRE IL MUSEO DELLA STAMPA**
Riaprirà in occasione di Pasqua il Museo civico della stampa (foto), a Mondovì Piazza. Apertura e servizio di visita guidata tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 18,30, dal 26 marzo al 1° novembre. Informazioni: Ufficio turistico di Mondovì, 017440389; «Monregaltour», 0174.47428. [r. c.]

■ **A VILLATA I RITRATTI DI MICHELE CANNAÒ**
Viene inagurata alle 19,30 di oggi, al castello di Villata, nel Vercellese, la mostra «Ritratto» che celebra i 50 anni di Michele Cannaò. L'esposizione, presentata da Rossana Bossaglia e Gianluigi Falabrino, contiene ritratti di personaggi che hanno attraversato la vita del pittore come Picasso, Conte, De Berardinis.



■ **CUNEO: ULTIMO GIORNO PER «ANIMALIADE»**
Si conclude oggi, nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo, la mostra «Animaliade-volpi, faine e altre storie», con i disegni e gli acquerelli di Giancarlo Ferrero. L'artista ritrae in modo «affettuoso» e naturalistico animali selvatici e domestici. Orario: 10-12 e 16-19 (ingresso libero). [v. p.]



■ **STORIE PER L'INFANZIA E SOLIDARIETA'**
E' in vendita nelle librerie della Valle d'Aosta il libro «Il cappello del generale e altre storie», raccolta di racconti per l'infanzia di Tersilla Gatto Chanu, edito da Stylos e illustrato da studenti dell'Istituto d'arte di Aosta. I proventi della vendita saranno devoluti all'associazione «Medici senza frontiere».



UN CICLO DI DODICI INCONTRI CHE CONQUISTANO IL PUBBLICO

«Vi insegnamo a capire come si vede una mostra»

Un secolo di storia e di capolavori raccontati da docenti e critici Iniziativa dell'associazione Marcovaldo di Caraglio. Il calendario

Vanna Pescatori
CARAGLIO (Cuneo)

«Conferenze d'arte moderna e contemporanea»: una scommessa vincente. E' l'iniziativa del Centro Sperimentale per le Arti contemporanee dell'Associazione culturale Marcovaldo, iniziata il 10 febbraio con un incontro sul Futurismo, tenuto da Claudio Cerritelli, docente dell'Accademia di Brera. La sala al piano terra del Filatoio non ce l'ha fatta a contenere tutti: 150 persone hanno trovato posto, gli altri hanno dovuto rinunciare. Salone gremito anche agli appuntamenti successivi.

Perché? «Molte persone amano andare alle mostre, sentono il bisogno di prepararsi, acquisendo quelle conoscenze generali che consentiranno una lettura più completa e gratificante» spiega Andrea Busto, direttore del Cesac. L'esigenza è stata verificata «sul campo», raccogliendo le opinioni dei visitatori alle esposizioni che il Cesac ha organizzato in questi anni al Filatoio, nel Convento dei Cappuccini di Caraglio e al Museo Mallè di Dronero. L'ultima presentava i «Capricci» di Goya, mettendoli in relazione con una selezione di opere di artisti spagnoli di ultima generazione; la prossima, «Chronos», verrà inaugurata il 28 maggio e proporrà un percorso in sette tappe, nel rapporto tra l'arte e il tempo, dal Barocco a oggi.

Tenendo conto dei suggerimenti, Andrea Busto e i suoi collaboratori hanno realizzato un calendario che abbraccia un secolo di storia dell'arte e hanno chiamato un «pool» di esperti, per interventi svolti anche con l'ausilio di immagini. L'ultimo «tassello» è l'ingresso gratuito, per coinvolgere il maggior numero di persone e avere una risposta positiva anche dai giovani.

Dopo Futurismo, Metafisica e Dadaismo, il prossimo incontro, in programma il 24 marzo, alle 17,30, affronterà una panoramica sull'arte astratta, in cui Busto parlerà di Kandinskij e Mondrian, Kupka e Delaunay, Fontana e Richter. Il 14 aprile appuntamento sull'informale (con Marisa Vescovo dell'Accademia di Belle Arti); il 28 saranno protagonisti la pop art e i suoi miti.

Da maggio le conferenze si svolgeranno alle 21. I temi: arte povera con Francesco Poli dell'Accademia di Brera il 12; minimalismo con Olga Gambari dell'Istituto Europeo di Design di Torino il 26; body art con lo studioso e gallerista milanese Luciano Inga-Pin il 9 giugno; arte concettuale con Francesca Comisso della Facoltà di Architettura di Torino il 23; nuove tecnologie e new media art con la giornalista Elisabetta Tolosano il 7 luglio; fotografia con Pierangelo Cavanna del Dams di Torino il 21 luglio.

«VENEZIA PRIMA DELLA BIENNALE»



Un viaggio nella pittura veneta

La mostra «Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», allestita a Palazzo Guidobono di Tortona continua a mietere successi. Oggi il Fai, per le 16 organizza una visita guidata. La mostra rimane aperta fino al 28 marzo. E' un viaggio nella Venezia del passato attraverso un percorso che si snoda tra circa 50 dipinti. Orari: sabato e festivi 10-12; 15-19,30; dal lunedì al mercoledì 16,30-19,30; giovedì e venerdì 16,30-22. Info 347 7520743; info@fondazionecrtortona.it. [m. t. m.]

A CASTAGNOLE LANZE

Un premio per racconti sulla Barbera



Laurana Lajolo ha proposto l'incipit dei racconti

CASTAGNOLE LANZE

«Era una domenica d'autunno e Paola e Franco, con la loro auto, avevano abbandonato la strada trafficata tra Asti e Alba e si erano portati al di là del Tanaro». E l'incipit che Laurana Lajolo ha pensato per i racconti che parteciperanno a «Barbera creativa», concorso letterario organizzato dal Comune di Castagnole Lanze nell'ambito della 27ª Festa della barbera, che culminerà il 1° maggio con la consegna del Lanzevino.

Il concorso, aperto a tutti, consiste nel terminare il racconto ambientato nel mondo della barbera proposto dalla scrittrice astigiana Laurana Lajolo, figlia di Davide. I testi dovranno essere inediti, non superare le 13 mila battute (incipit compreso) ed essere consegnati entro il 20 aprile in municipio (via Ruscone 9). Sarà Laurana Lajolo a scegliere l'opera vincitrice, decidendo su una rosa di cinque racconti selezionati da una giuria di giornalisti, scrittori, docenti di lettere, rappresentanti di Comune, Biblioteca Astense e Biblioteca comunale.

Gli autori delle cinque opere segnalate saranno convocati a Castagnole Lanze il 1° maggio, quando sarà proclamato e premiato il vincitore. Il primo premio sarà una selezione di vini castagnolesi; gli altri classificati vinceranno pranzi nei ristoranti del paese, libri e prodotti enogastronomici locali. Ogni autore potrà partecipare con un solo racconto. La giuria si riserva la facoltà di proporre la pubblicazione.

E possibile chiedere il bando al Comune o alla Biblioteca di Castagnole Lanze, o alla Biblioteca Astense. Incipit e regolamento sono disponibili sui siti Internet: www.comune.castagnolelanze.at.it; www.langamonferrato.it; www.bibliotecastense.it. Info: 0141-875623, 338-6878665, 328-8488078. [c. f. c.]

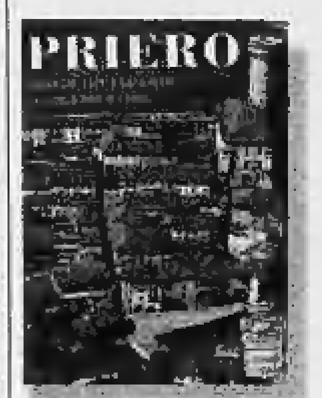
LETTI da Gianni Martini



365 GIORNI IN PAROXETINA
Non è fresco di stampa (novembre 2000) ma merita di continuare ad essere letto da almeno due generi di persone: chi ha conosciuto la depressione e chi conosce un depresso. Sono 365 racconti (editi dalla vercellese «Mercurio», 11 euro e 36 centesimi) con i quali Matteo Maria Rondanelli racconta «una vita condizionata dalla depressione e poi, per un intero anno, dall'uso della paroxetina».



7 CASE DENTRO
«E' opera informale e unica, destinata a chi ama il bello e la novità della parola». Così Lorenzo Proverbio (responsabile editoriale della Mercurio di Vercelli) presenta le poesie di Matteo Maria Rondanelli che sono proposte in una sorta di scrigno dove le parole avanzano con immagini di due artisti emergenti: il novarese Franco Rasma e il biellese Roberto Cosa Zabetta. Lo scrigno costa 22 euro e 50.



PRIERO
«Cronache, fatti e documenti per mille anni di storia» è il sottotitolo al prezioso volume curato da Elsa Barattero Mosconi, Gustavo Mola di Nomaglio e Alberto Turinetti di Priero. Sono 206 pagine straordinariamente ben curate e documentate dedicate a una comunità che cammina da mille anni e ha la determinazione di ricostruirsi un futuro dopo anni difficili. Costa 15 euro e può essere richiesto in Comune.

MILANO DEDICA UNA GRANDE RASSEGNA AL PITTORE NOVARESE

Cerano, firmò il Seicento lombardo

Esposti anche dipinti dal Prado. Querelle sul luogo di nascita

Barbara Cottavoz
CERANO (Novara)

Fu un piemontese a dare l'avvio al Seicento lombardo. E oggi, a distanza di quasi 400 anni, Milano gli rende onore con una grande mostra internazionale: palazzo Reale dedica la sua esposizione di primavera a Giovan Battista Crespi, detto il Cerano (1573-1632). L'esposizione è allestita sino al 5 giugno e raduna opere provenienti da collezioni prestigiose di tutto il mondo (orario da martedì a domenica 9,30-20, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso).

Nelle sale del palazzo milanese si potranno ammirare 90 dipinti, di cui quidici grandi pale d'altare e 34 disegni, che provengono dal Prado di Madrid, dall'Istituto Stedael di Francoforte, dalla National Gallery of Scotland di Edimburgo, dal Blanton museum di Austin (Texas) e da chiese e raccolte di diverse località italiane. Numerose e interessanti le opere della collezione Borromeo conservate sull'Isola Bella del Lago Maggiore. Una curiosità: c'è anche il famoso «Quadro delle tre mani», chiamato così perché fu dipinto insieme dai tre big della pittura dell'epoca, il Cerano, Procaccini e Morazzone. La mostra è curata da Marco Rosci e Mina Gregori.

Giovan Battista Crespi fu detto il Cerano dal paesino novarese, al confine tra Piemonte e Lomellina, in cui visse prima di diventare protagonista della vita artistica milanese con la nomina di maestro di pittura dell'Accademia Ambrosiana da parte del Cardinale Federico Borromeo e poi di protomastro del Duomo. Il potente prelato amava molto la sua arte e gli concesse sempre potere e favori nella Milano del Seicento.

E proprio sulla vita personale del pittore è stato scoperto di recente un particolare che ha scatenato una «guerra» di campanile tra Cerano, appunto, che da sempre ne rivendica i natali, e Romagnano Sesia, nei cui archivi si è scoperto da poco l'atto di battesimo del piccolo Giovan Battista, il 23 dicembre del 1573. Lo storico Pier Giorgio Longo ha trovato a Romagnano un documento che individuava la presenza in paese del pittore Raffaele Crespi, padre del Cerano, nel 1571. Poi Longo con Marina Dell'Omo, collaboratrice della mostra milanese, ha verificato negli archivi parrocchiali scoprendo così la data del battesimo di Giovan Battista. Da Cerano, però, vengono portati a testimonianza altri documenti. Come un disegno conservato a Edimburgo che reca l'iscrizione manoscritta attribuita al pittore «di Gio. Battista Crespi detto il Cerano dal luogo in cui nacque». Di certo Giovan Battista crebbe in una famiglia tutta votata alla pittura: il padre Raffaele era artista e anche la sorella dipingeva tanto che ad Austin è esposto un quadro di «Sant'Isidoro» a lungo ritenuto del Cerano ma che un nuovo esame ha attribuito a lei, Giulia Crespi.



Un autoritratto di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano. Milano gli rende onore con una grande mostra internazionale

LA PERSONALE A NOVARA

Le sculture in bronzo di Franco Marchisio mostrano l'anima

NOVARA

Prosegue al liceo artistico Felice Casorati di Novara la mostra dello scultore Franco Marchisio. Docente di Tecniche di Fonderia all'Accademia Albertina di Torino, l'artista presenta un gruppo di opere in bronzo e in materiale polimaterico. La ricerca dell'artista, in questa sua nuova mostra, è concentrata sulla pelle della scultura intesa sia come impronta estetica («colorare» il bronzo è un'arte sapiente che radici lontane ma è anche frutto di un'accanita ricerca personale) sia come linguaggio metaforico. Marchisio indaga uno spazio di confine popolato di figure svuotate. Corpi sgusciati dall'involucro della pelle, come per far spazio all'anima, voce invisibile di una metamorfosi sorprendente. La mostra è aperta fino al 6 aprile, in orario scolastico. Prenotare le visite al numero 0321 34319.

da vedere

■ **«VISIONI»: COLLETTIVA DEDICATA AL PAESAGGIO**
«Arte in Cornice» in via Vanchiglia 11 a Torino presenta fino al 26 marzo un'interessante collettiva che traccia un percorso artistico: «Visioni» - Il Paesaggio da Gheduzzi a Secci. Alcuni artisti: Alinari, Cascella, Casorati, Colmo, Enprin, Fornaciari, Galvano, Lorenzetti, Nespolo, Oriani, Stroppa, Tamburi, Treccani, Tuninetto.

■ **LE DONNE E LA CREATIVITÀ PITTORICA**
Alla «Galleria Accademia» in via Accademia 3 a Torino fino al 13 aprile si può visitare l'importante mostra dedicata a Carla Accardi, con il suo inconfondibile segno - colore. Una delle figure storiche femminili che già a partire dagli Anni '40 hanno messo fine all'emarginazione femminile nella creatività pittorica.

■ **IN GALLERIA UN MESE PER NOVE AUTORI**
«Arte+ Galleria d'Arte» in via Roma 8 a Fossano apre da martedì al 16 aprile una variegata collettiva di interessanti autori: Roffi, Dutto, Fissore, Paulucci, Talani, Sogglù, Ruggeri, Andreoli, Salvo. Orario feriali: 15,30-19,30; sabato 9,30-12,30; 15,30-19,30.

■ **«STRACCI, SOGNI, NUVOLE» AL MUSEO ETNOGRAFICO**
Mostra «Stracci, sogni, nuvole» di Vittorio Garbaccio, al museo etnografico «C'era una volta» in piazza della Garbarina ad Alessandria, fino al 27 marzo.

■ **LE OPERE PITTORICHE DI AUGUSTO DAOLIO**
Il Comune e l'Associazione «Amici di Augusto per la vita» propongono in ricordo di Augusto Daolio (Nomadi, prematuramente scomparso per un male incurabile) in Biblioteca civica ad Acqui Terme, fino al 20 marzo un'emozionante mostra delle sue opere pittoriche.

A CURA DI Claudia Ferrero

Da venerdì a domenica la Fiera della meccanizzazione agricola



Un'esibizione de il «Chorus 2000»; sotto, una delle fasi di cottura della caratteristica bistecca saviglianese «Madama la Piemonteisa»

Savigliano festeggia la sua regina

In tavola arriva «Madama la Piemonteisa»

SAVIGLIANO

La ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola, in programma nell'area fieristica di Borgo Marene da venerdì 18 a domenica 20 marzo, costituisce anche l'occasione per approfondire la conoscenza e, soprattutto, gustare la grande gastronomia piemontese.

Sono numerosi gli appuntamenti che offriranno quest'opportunità nell'arco dei tre giorni di svolgimento della manifestazione, in un vero «Festival della gastronomia piemontese».



I tre giorni della rassegna, che proporrà quanto di meglio offre la tecnologia applicata all'agricoltura, saranno infatti dedicati anche alla buona carne piemontese. Sarà possibile degustare la bistecca «Madama la Piemonteisa», piatto tipico saviglianese, nei ristoranti cittadini e del circondario, a un prezzo promozionale di 24 euro. I ristoranti che aderiscono alla promozione sono: a Savigliano «Antica Osteria dell'orsa», «El Brande's», «Granbaita», «La Vecchia Trattoria», «L'osto 'dna Volta», «Ristorante Da Vincenzo», «Taverna Del Teatro»; a Levaldigi «Trattoria dell'Angolo»; a Racconigi «Osteria Bela Rosin».

La bistecca di vitella di razza fassone piemontese (che non deve superare i diciotto mesi) è ricavata dal taglio del «carrè», fatto frollare nella cella frigorifera per almeno otto giorni. Si ottiene così una costata dello spessore di circa due centimetri e del peso di circa 600 grammi. La bistecca è cotta alla brace, al forno o alla piastra, senza condimenti, ed è accompagnata da una salsa raffinata, estrapolata dagli antichi ricettari del Santarosa del '700. Gli ingredienti sono: burro, rosso d'uovo, brodo, sale, pepe e noce moscata, cotti a fuoco lento.

Sabato 19 e domenica 20 marzo, nell'ambito della Sagra della cucina piemontese, funzioneranno due ristoranti presso i quali, al prezzo contenuto di 16 euro, esclusi i vini, si potranno assaggiare prelibati e caratteristici piatti della tradizione piemontese.

Nella zona fieristica di Borgo Marene, al «Pala Ristorante» (solo pranzo nei giorni venerdì, sabato e domenica dalle 12), sarà possibile degustare antipasti piemontesi, ravioli e tagliolini, brasati, spezzatini, verdure, dessert, caffè e digestivo.

Sotto l'ala di piazza del Popolo, sabato 19 marzo, a cena, fritto misto alla piemontese con dieci portate dolci e salate; domenica 20 marzo a pranzo, gran bollito misto alla piemontese (manzo, testina, lingua, gallina e cotechino) accompagnato da insuperabili salse (cugnà, salsa verde e rossa), con degustazione di salumi artigianali della provincia di Cuneo. E' gradita la prenotazione ai numeri: 0173 212049 oppure 338 6095053.

La Fiera della Meccanizzazione Agricola, d'altra parte, è divenuta ormai un momento di grande attrazione per la città di Savigliano e le iniziative che fanno da corollario alla rassegna di attrezzature per il lavoro nei campi sono molteplici. Quest'anno, si segnala in particolare - sabato 19 marzo, sotto l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo - alle 21, il concerto del gruppo «Chorus 2000», che proporrà lo spettacolo «Col trasporto locale è tutta un'altra musica». E' un'iniziativa che affianca l'attuale campagna regionale volta alla valorizzazione del trasporto pubblico locale, che prevede una serie di concerti del gruppo Chorus 2000, diretto dal maestro Guido Battaglio, che nelle prossime settimane accompagneranno alcune manifestazioni del circuito fieristico-gastronomico «Sapori di Primavera» in programma in provincia di Cuneo. Durante i concerti verrà messo a disposizione del pubblico il materiale informativo relativo alla campagna, dando a tutti la possibilità di conoscere i servizi regionali attualmente disponibili e quelli in corso di attivazione in materia di trasporti.

LOANO: UNA TORINESE E UNA SANREMESE A PARI MERITO CON 44 PUNTI

«Fantastica»: alle selezioni trionfano Nives e Giorgia

■ Una showgirl e una cantante, dotate di talento e di grande presenza scenica, hanno fatto il pieno di voti alla seconda serata di selezione ligure di Fantastica. Si chiamano, rispettivamente, Nives Bosca, 21 anni, di Torino, e Giorgia Moschini, 16 anni, di Sanremo e hanno trionfato a pari merito (44 punti), giovedì sera al Grand Hotel Garden Lido di Loano, dove si è svolto il secondo appuntamento del concorso nazionale di talento televisivo femminile. Sotto la direzione artistica di Teo Chirico, organizzatore delle selezioni in Liguria, hanno partecipato alla serata 14 concorrenti, di cui 7 ballerine, 3 modelle, 3 interpreti e una showgirl. Sul podio, introdotte dal presentatore ufficiale degli appuntamenti liguri Paolo Allara, sono salite, rispettivamente al secondo e terzo posto, le altre due cantanti in gara: Roberta Rossetti, 15 anni, di Imperia e Roberta Boscolo, 17 anni, di Loano. Sono passate inoltre alle fasi successive del concorso le ballerine Giada Garofano, 16 anni, di Sanremo e Ilenia Bellavia, 16 anni di Savona (altro pari merito) e la modella Martina Capanna, 16 anni, di Sanremo. Tra una performance e l'altra non sono mancati gli originali e scatenati balletti del corpo di ballo di Fantastica, ideati dal coreografo ingauno Renzo Bergamo. [m. br.]

MERCOLEDI' PRIMO APPUNTAMENTO CON ESPONENTI DELL'EBRAISMO



Il sindaco Ambrogio Repetto

L'uomo e le religioni ciclo di incontri a Noli

■ «Dio esiste? Senso e non senso della domanda di Dio, oggi». E' il tema del ciclo di conferenze multireligiose che si terranno dal 16 marzo al 22 aprile a Noli a cura della Fondazione Sant'Antonio. Nell'incontro di mercoledì prossimo (saranno tutti alle 17) dopo l'introduzione del sindaco Ambrogio Repetto e di Mario Lorenzo Paggi, presidente della fondazione culturale nolese, si terrà il primo meeting su «Dio alla ricerca dell'uomo: la prospettiva ebraica del dialogo con Dio», intervento di Attilio Mamigliano, rabbino capo della Comunità di Genova. Il 22 marzo conferenza su «Un Dio incarnato: la proposta cristiana», con don Giuseppe Noberasco. «Egli trae dalle tenebre alla luce», è il tema dell'incontro del 6 aprile con Zahoor Ahmad Zargar, presidente della Comunità musulmani in Liguria. Letizia Tomassone, della chiesa Valdese di La Spezia, terrà la conferenza del 15 aprile su «Le donne di fronte al Dio patriarcale». Ultima conferenza il 22 con «La storia dell'uomo tra fede e ragione», con Dario Re, docente di sociologia all'Università di Tirino. «Si darà la possibilità di confrontarsi in modo diretto con i testimoni delle tre grandi religioni monoteiste e della tradizione laica», si legge sulla presentazione. [a. r.]

ANDORA FA FESTA CON LA MIMOSA, SALONE DELL'AGROALIMENTARE A FINALE, ARTIGIANATO E ANTIQUARIATO A CELLE

Una domenica di fiori e antichi sapori

Aquiloni e kitesurf a Spotorno

DA VEDERE

Salone agroalimentare della Liguria a Finalborgo, «Festa delle mimose» ad Andora, mercatini a Celle Ligure e Borghetto. Questi gli appuntamenti di oggi in Riviera.

CELLE L. «Celle in bancarelle», tradizionale appuntamento con il mercatino dell'artigianato, antiquariato, cose vecchie e strane (Centro storico dalle 8).

PONTINVREA La pista go kart «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 18.

STELLA Percorso in Mtb panoramico sulle cinque frazioni (019/84187300).

MILLESIMO Al Castello del Carretto la mostra di pittura, decoupàge, ceramica e artigianato «Donna e arte».

CARCARE Mostra collettiva di «Pittura Arte a 360 in 7 giorni», biblioteca Barrili.

SAVONA «Expo Savona 2005» in piazza del Popolo sino al 21 marzo dalle 14 alle 23,30. Apertura con esposizione di materiale raro e di pregio in sala riunione, visite guidate al deposito librario, dalle 9,30 alle 12,30, alla Biblioteca Civica di via Monturbano. Visita guidata gratuita della Cappella Sistina dalle 16.

QUILIANO Sagra delle focaccette alla Società Cattolica dalle 14.

SPOTORNO. «Festival del vento, manifestazione per promuovere le attività di sport e tempo libero legate al vento, oggi l'esibizione d'aquiloni del Kite Club di Genova, il pubblico potrà assistere dal lungomare Kennedy, allestiti stand espositivi e mercatini di hobbistica e artigianato in piazza della Vittoria. Nei ristoranti da «La Repubblica del pesto» si chiude oggi «I colori e i sapori della mimosa», menù speciali con uno sconto.

FINALE L. In località Selva oggi pomeriggio inaugurazione del campanile restaurato, rinfresco, giochi e premi per tutti. Alle 17, nella Saletta Conferenze di via Madonna a Finalpia, Armando Corino parla de «Il dio sconfitto» di Sergio Quinzio. «Liguria Qualità», il Salone dell'Agroalimentare Ligure (ore 10-22) nel complesso di Santa Caterina di Finalborgo, si tratta del primo salone interamente dedicato alle produzioni enogastronomiche liguri, partecipano oltre 130 espositori, aziende, consorzi e cooperative agricole, che producono pesto, olio extravergine d'oliva, vino, conserve, miele, pasta fresca, formaggi, ortaggi, frutta, conserve di pesce, salse, sciroppi, erbe aromatiche, spezie e dolci della tradizione regionale. «Mare Forza Dieci», società formata da Provincia di Savona e Consorzio Mediterraneo di Roma, è presente quest'anno al Salone, in particolare con l'intervento a cura di Nadia Repetto, si focalizzerà sulla qualità dei prodotti ittici locali: in qualità di biologa ed esperta d'educazione ambientale, affronterà il tema delle differenti tipologie di pesca in Liguria e delle modalità da adottare per riconoscere i prodotti ittici locali, apprezzandone la freschezza e le qualità organolettiche (L'incontro oggi alle 15 presso la saletta Liguria). In occasione della festa della donna il Centro Italiano Femminile, sezione di Finale, in collaborazione con la Società Filarmonica di Finalborgo, organizza alle ore 16,30, nella Chiesa dei Neri a Finalmarina, una conversazione-concerto sulla famiglia Bach. La conferenza sarà tenuta dal maestro Paolo Venturino, direttore dell'Orchestra Giovanile. Presenterà l'ascolto di alcune delle più interessanti pagine tratte dal quaderno d'Anna Magdalena, la seconda moglie di Bach, dai brani scritti da Bach per i figli, e dal «Clavicembalo ben temperato».



La Cappella Sistina di Savona

BORGIO V. Aperte al pubblico le grotte Valdemino con il tagliando sconto de La Stampa.

BORGHETTO SS. Mercatino in piazza Madonna della Guardia e piazza Cavour.

TOIRANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

TESTICO Passeggiata breve e non troppo impegnativa che da Testico conduce al Passo di San Giacomo, il percorso oltre a far apprezzare l'ambiente naturale della zona, ha anche una valenza storico-culturale; una parte dell'itinerario ricalca, infatti, il percorso lungo il quale, dal 21 al 23 dicembre 1943, il comandante Felice Cascione, medaglia d'oro al valor militare, scrisse l'inno alla resistenza «Fischia il vento», appuntamento: ore 10 vicino alla chiesa.

ANDORA «Festa della mimosa», dalle 9 alle 18, in piazza Martiri della Libertà, piante, fiori, prodotti tipici, concerto della Banda San Raffaele e, nel pomeriggio, spettacolo di commedia dell'arte. [a. r.]

OPERE DI PAOLO ANSELMO

Ceramica albissolese va in tour

ALBISSOLA M.

«Gli Elmi di Anselmo», in tournèe. Paolo Anselmo, vulcanico ed eccentrico ceramista di Albissola Marina con laboratorio in via Pietro Isola, nel centro storico del paese, porta i suoi lavori in giro per l'Italia promuovendo così l'antica arte ceramica albissolese sotto una veste singolare, moderna, particolare, forse inaspettata, proprio com'è l'interpretazione artistica della maiolica lavorata da Anselmo.

S'incomincia dal «Logo Loco» di Genova. Arte, musica e fotografia inaugurano l'iniziativa che porterà gli «Elmi di Anselmo» in nove città d'Italia. Le opere del quarantenne artista albissolese, saranno, infatti, ospitate a Genova, Roma, Bologna, Milano, Pavia, Alessandria, Venezia, Brescia.

Al «Logo Loco» il compito di dare lo start all'operazione domani con una gran serata d'inaugurazione che prevede arte, musica e le modelle di Bookfree sul palco del locale per proporre il concetto di bellezza come legame tra donna, arte, musica, fotografia e la magia della notte. Le note dei «SoultantoSoul» animeranno l'atmosfera, riportando i brani dei mitici Blues Brothers. I brani sono tratti dalla tradizione del Soul e comprendono pezzi dove l'energia è presente nel ritmo incalzante o nella melodia avvolgente: Aretha Franklin, Wilson Pickett, Sam&Dave, Otis Redding, Isaac Hayes, David Porter, Eddie Floyd e altri sono le musiche arrangiate seguendo l'intento di estrarne ed esaltarne l'energia. Tre (a volte quattro) le voci che dominano la scena appoggiandosi su un potente groove ritmico di basso e batteria. Saranno realizzate riprese video- televisivi della serata, poi distribuite a tutti i punti d'esposizione del circuito «Albissola in Tour».

I locali coinvolti nell'iniziativa, esporranno «l'Elmo», opera innovativa e originale in cui si riconosce lo stile inconfondibile di Paolo Anselmo. Per volontà dell'artista e dell'assessorato al turismo del Comune di Albissola Marina, le opere in ceramica resteranno di proprietà dei locali che hanno offerto la loro collaborazione all'iniziativa. [m. pi.]

APERTURA POMERIDIANA E ORCHESTRE DAL VIVO CON ANIMAZIONE, CANTANTI E TANTE OCCASIONI DI SPETTACOLO

Liscio, revival o latino: si balla in coppia

Dancing protagonisti nei locali della Riviera

LA NOTTE

Balli di coppia, dal liscio al revival, dai ritmi latini a quelli caraibici, caratterizzano la domenica nei locali del Ponente. Dancing dunque ancora protagonisti con la consueta passerella domenicale, con apertura dei locali fin dal primo pomeriggio e le migliori orchestre in pedana.

VARAZZE Al Takabanda ancora una serata latino-americana con l'animazione e dj el Lobo. Al dancing Nautilus serata danzante con ballo liscio (orchestra Zilioli), ritmi latini e revival. Ritrovi al Perbacco, al Nord Ovest, al Pussycat, all'Onda Azzurra, al Mister Drake, al Mister Pub.

CELLE Ritrovi al Charlie Max, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda.

ALBISSOLA S. Ritrovi al Pilar, al Portichetto, all'Ombelico e alla Taverna di Mu.

ALBISSOLA M. Musica e ritrovi all'Osteria della Madonna ed al The Dolphin's.

PONTINVREA Musica e ritrovo al Beer Room Pub.

CAIRO M. Musica e balli di coppia con l'orchestra «Scacciapensieri Folk» a La Perla. Ritrovo al Paprika.

CENGIO Al Salone delle Feste questa sera si balla con l'orchestra «Egidio Delpiano».

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e al Med Cafè.

SAVONA Si balla al pomeriggio e sera a Le Monde. Ritrovi alla Boutique della birra, al Vignoble, al Rubio, al Miglio Verde e nei locali della Vecchia darsena.

VADO Al Daubaci musica e ritrovo, tutto da ballare con le ultime tendenze della dance music.

SPOTORNO Liscio e revival con orchestra (solo pomeriggio) al dancing Castello.

FINALE L. Al Patio di Finalpia «Mantequilla Style», con Ulisse ed il suo gruppo. Ritrovi con musica al Nonèscodirado, al Trocadero, al Barca Bar, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilade, al Settanta.

BORGIO V. Ritrovi a Verezzi al Cappero, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

PIETRA L. Revival Anni '60 e '70, liscio e disco, con orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso e al Caffè Torino.

LOANO Musica, ballo e animazione con l'orchestra Sandra e Dario al Manhattan Inn. Serata danzante con l'orchestra di Manuel Comelli al dancing Saitta.

BOISSANO Karaoke tutte le sere al pub 36 de Le Querce.

BORGHETTO SS. Ballo liscio e revival con orchestra «Ciro» al Salone delle feste.

CERIALE Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80). Ritrovo al Planet Cafè.

ALBENGA Ritrovi all'Alcatraz Pub, Caffè Noir, alla Grigliata (balli latini), al Raggio di luna, al Caprice e al Rock Bak Caffè.

VILLANOVA Serata liscio con ballabili Anni '60 '70 con Claudio Piscina e la sua orchestra al Salone delle feste.



I ritmi latini continuano ad essere tra i più gettonati sulle piste da ballo

ALASSIO Al Porto va in scena una serata in discoteca «L'officina dei sogni», Human dj e CristianoBrecors. Al Tokai discobar con il dj Stighi. Al Mania Club serata con dj Mighett. Wine bar con dj e ballo alla discoteca U'Brecche. Musica dal vivo o d'ascolto al BarLume, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar, al Mozart Caffè, da Spotti, all'osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret («Nando Rizzo live) ed al bar Clapsy.

ANDORA Karaoke con l'animazione di Pietro e Pino al Bit Below. Dancing liscio e revival al Timone. Piano bar alla Casa del Priore. Al Caffè Doria ascolto di dischi jazz originali su 33 giri.

DIANO M. Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper e al Valerie.

ARMA Ritrovi al Tre Alberi ed al Flower's.

SANREMO Pianobar al Casinò. Musica, ritrovi o aperitivi musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Cafè, al bar Zampillo, al Portioli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Roma, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marval, New En Plain.

BORDIGHERA Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), al Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, al Caffè Mondino e al San Marco Cafè.

VENTIMIGLIA Musica da ascoltare e ballare al Quattroventi e allo Smoke. [a. r.]

ALLESTIMENTO DI «FORZA VENITE GENTE», IL RICAVATO SERVIRA' A FINANZIARE I LAVORI IN SRI LANKA

Va in scena il musical per costruire un ospedale

Domani al Teatro Loanese con gli attori del gruppo parrocchiale di Toirano



Una scena del musical «Forza venite gente», allestito dagli attori della compagnia parrocchiale di Toirano

LOANO. Domani al Teatro Loanese (ore 21) va in scena la commedia musicale «Forza venite gente», allestita dal gruppo teatrale parrocchiale di Toirano. L'incasso della serata sarà destinato alla costruzione di un ospedale a Kinniya nel sud-est asiatico. Si tratta di un famoso musical scritto da Castellacci e Palombo che ricostruisce con le affascinanti musiche di Paulicelli, De Matteis e Belardinelli, la vita di Francesco d'Assisi. E uno spettacolo che non lascia indifferenti, per la sua freschezza e simpatia, per gli stimoli profondi alla riflessione su fondamentali temi e valori della vita. Musiche, coreografie, costumi tutto è stato realizzato dal gruppo che sta affrontando con un impegno da far invidia», spiegano. Il gruppo ragazzi della Parrocchia di Toirano è formato da circa 60 persone tra ragazzi delle elementari, medie e superiori, educatori e collaboratori ed è seguito dal parroco Don Angelo Zampoleri. [a. r.]



Parodi arreda il nido, l'«Amore è» pensa alle bomboniere

Sposarsi con classe e fascino

«Atelier Pesce» e «Milva» firmano gli abiti

Per il giorno più bello, l'importanza di affidarsi all'esperienza, alla classe, all'eleganza dei migliori professionisti.

ATELIER MARIA JOSÈ PESCE. Vestire di un sogno le giovani spose. Da oltre cinquant'anni, femminilità e glamour sono, infatti, le parole d'ordine dell'Atelier Pesce, che diventano creazione attraverso ricami e tessuti preziosi dal taglio contemporaneo, pizzi e sfumature di colore per esaltare al massimo la bellezza della sposa.

Un perfetto equilibrio tra la classica eleganza del passato, le linee attuali del presente, l'anticipazione delle tendenze del futuro: abiti che scolpiscono e valorizzano le linee del corpo disegnando contorni morbidi, femminili, da sogno, per una sposa, ed una donna, che, nel suo giorno più bello, vuole esaltare tutto il suo fascino.

ARREDAMENTI PARODI. «In questi anni abbiamo cercato di scegliere e proporre ai nostri clienti le migliori aziende sul mercato, come, ad esempio, la Moretti Compact, ditta leader nel campo delle camerette per bambini su misura, realizzate con materiali sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e con vernici ad acqua, a totale atossicità. Ci siamo specializzati anche nella cabine armadio che proponiamo in una vasta tipologia di chiusure, e soprattutto a misura, come il prodotto Move. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione di cucine su misura, con marchi prestigiosi come Snaidero, Comprex, Modulnova, Minacciolo, senza dimenticare la nostra azienda artigianale di cucine in muratura».



Infine, Arredamenti Parodi, offre l'occasione di alcune ambientazioni, presenti nel vastissimo show room di via Brigate Partigiane, che verranno scontati sino al 30% per rinnovo di alcuni spazi espositivi. Senza dimenticare le grandi proposte del mese: «Questo mese presentiamo la nuova cucina Skyline, dalle linee futuristiche, che come tutte le cucine Snaidero offre in regalo la lavastoviglie Elettrolux».

MILVA ABITI DA CERIMONIA. Un vero punto di riferimento per l'abbigliamento cerimonia-abiti da sposo che propone una collezione bellissima ed originale, completata e resa unica dai nuovi accessori, calzature, camicie, gilet e pelletteria. Una proposta dedicata a chi non si accontenta delle solite cose, a chi non vuole niente di scontato e già visto, ma che desidera, ancora una volta, anzi, a maggior ragione proprio in un giorno così importante, esprimere, con il vestire, forte personalità. La collezione Pignatelli 2005 è una scelta di stile, l'unica per un giorno così importante dove tutto deve essere perfetto, a partire dall'abito. E' una linea che non delude mai, anche perché le proposte sono davvero tante e si declinano in altrettante varianti che si esaltano nei colori moda di quest'anno che sono il nero, il grigio ed il blu.

L'AMORE È... Piccoli, eleganti scrigni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile. «L'Amore è...» da oltre dieci anni sottolinea con le sue bomboniere i vostri momenti felici, quasi a racchiudere, in quegli splendidi oggetti - piccoli frammenti di sogni che solo la fantasia artigianale sa realizzare - le vostre emozioni, e conservarle, inalterate, per anni. Oggetti unici, indimenticabili, riconoscibili, eseguiti con la maestria che solo l'esperienza e la fantasia possono regalare e che, proprio per questo, diventano, nella loro originalità, qualcosa che va al di là del semplice oggetto, ma si fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo.